salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 318. € 0,90 IN ITALIA. [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA BANCA CENTRALE EUROPEA STA PER ALZARE I TASSI

STRETTA MONETARIA FUORI DALLA REALTA'

Mario Deaglio

Nei Paesi dell'euro la produzione sta crescendo un po' meno rapidamente dell'anno scorso (1,6 contro 1,9 per cento), la disoccupazione è quasi invariata e, siccome il rialzo dei prezzi petroliferi continua a non produrre effetti di rilievo al di fuori dei settori che utilizzano direttamente il petrolio, l'inflazione ufficialmente registrata è pressoché identica (a ottobre 2005 risulta pari al 2,5 contro il 2,4 per cento dell'ottobre 2004). Di fronte a questa situazione sostanzialmente invariata, il governatore della Banca Centrale Europea ha annunciato improvvisamente (con una decina di giorni di anticipo sulla data prescritta), in maniera insolita e non ufficiale (durante un convegno di banchieri) e senza fornire adeguate spiegazioni, l'intenzione di elevare il costo del denaro. Ha poi dovuto ridimensionare questa dichiarazione parlando alla commissione economica del Parlamento europeo, mentre Guy Quaden, il membro belga del comitato esecutivo della Banca, ha lasciato intendere che la «correzione» dei tassi potrebbe anche non avvenire a dicembre.

Questo atteggiamento ondeggiante conferma la pessima qualità della comunicazione dell'istituzione che governa la moneta europea; essa si traduce in segnali contraddittori ai mercati, con tutti i danni che ne conseguono, e sembra accreditare l'ipotesi di un sostanziale estraniamento dei responsabili dell'euro, chiusi nel loro moderno grattacielo di Francoforte - con dinanzi un simbolo della moneta europea contornato da dodici stelle, una per ogni Paese aderente - e lontani dalla realtà economica e politica.

La Banca Centrale Europea si comporta come se i parlamenti di mezza Europa non stessero faticosamente mettendo a punto le loro leggi finanziarie, che potrebbero essere stravolte dall'aumento del peso degli interessi sul debito pubblico; come se a ottobre i consumi dei francesi non fossero calati dello 0,6 per cento dopo un calo dello 0,3 per cento di settembre e se le catene di supermercati non licenziassero i dipendenti per la debolezza della domanda; come se, mentre si lecca ancora le ferite della rivolta delle banlieues, la Francia non fosse stata ieri paralizzata da un duro sciopero dei ferrovieri, precisamente contro quelle privatizzazioni che la stessa Banca (in teoria giustamente) caldeggia; come se, sempre contro le privatizzazioni, in tutta l'Unione non fosse in corso un'altra agitazione di lavoratori contro la direttiva europea di privatizzazione dei porti.

Guardando alla stessa Germania in cui ha la sua sede, l'istituto europeo di emissione sembra non accorgersi che il programma economico del nuovo governo, il quale proprio ieri ha ottenuto la fiducia del Parlamento, è il minimo comune denominatore di due programmi contrapposti e per conseguenza risulta assai poco incisivo e che, dopo complessi negoziati durati oltre un mese, tale programma di compromesso è riuscito a totalizzare il ragguardevole risultato di una cinquantina di «franchi tiratori» mentre, sempre ieri, una grande catena di supermercati ha annunciato sensibili riduzioni del personale per la debolezza degli acquisti. Sulla situazione italiana sembra trascurare che, come ha scritto qualche giorno fa Paolo Baroni su questo giornale, il rialzo annunciato dei tassi comporterebbe un aggravio considerevole per i conti pubblici e potrebbe compromettere la messa a punto di una legge finanziaria già molto problematica che ha comunque ottenuto, pochissimi giorni fa, il «disco verde» da Bruxelles.

Il disallineamento delle posizioni della Banca dalla realtà degli sviluppi economici dei Paesi dell'euro è naturalmente solo in parte dovuto all'inesperienza di un'istituzione giovane; è il riflesso di una più generale crisi europea, accentuatasi in questo annus horribilis che ha visto il rigetto del progetto di Costituzione. Con la Banca Centrale non dialoga in realtà nessuno proprio nel momento in cui il confronto con un (oggi inesistente) ministro europeo dell'economia sarebbe essenziale. Succede così che, mentre molti governi europei preparano misure di stretta fiscale, da Francoforte arriva il segnale di un'assurda stretta monetaria, senza che negli andamenti dell'economia si sia verificato nulla che veramente la giustifichi.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE AD ANKARA

Ciampi: la Turchia partner strategico

Ciampi con il premier turco Erdogan

«Utile al dialogo tra Ue e Islam»

Paolo Passarini
A PAGINA 2

L'INCHIOSTRO DELLE CONFEZIONI INQUINA IL PRODOTTO, RITIRATI MILIONI DI LITRI. L'AZIENDA: NON C'È PERICOLO

Contaminato il latte per bimbi

Maxisequestro in Europa, sotto accusa quattro marchi Nestlé

Trenta milioni di litri di latte per bambini sono stati sequestrati in tutta Italia in una maxi-operazione condotta dagli uomini del Corpo forestale. Iniziative analoghe sono state prese in altri Paesi europei. Si tratta delle confezioni di Mio, Mio Cereali e Nidina 2, tutti marchi della Nestlé e tutti con scadenza settembre 2008, e del Nidina 1, con scadenza a maggio del prossimo anno.

L'ANALISI. Il latte risulta avariato dall'inchiostro delle confezioni, passato al prodotto. In realtà, spiegano alla Forestale, non è ancora stato stabilito se la scadenza sia tossica o no ma aveva comunque alterato il latte. Oltre che in supermercati, negozi e farmacie, i sequestri sono stati fatti anche nei magazzini di stoccaggio.

L'AZIENDA. La Nestlé ha già sostituito il contenitore incriminato: i prodotti sugli scaffali dai negozi con scadenza da ottobre 2006 in poi non presentano alcuna alterazione e possono quindi essere acquistati. Un portavoce di Nestlé ha detto che il latte alterato è stato ritirato in Francia, Spagna e Portogallo, oltre che in Italia. Grignetti A PAG. 5

IL PASTICCIO DELLA MULTINAZIONALE

Armando Zeni

Good food, good life, qualcosa come mangiare bene per vivere bene, insiste il motto scritto a grandi lettere proprio sotto il simbolo - un uido con gli uccellini che aspettano il cibo dalla mamma - che è un po' l'antesignano dei marchi che richiamano le cose buone di sempre, un filone poi ampiamente sfruttato: pensate, per dirne uno, al mulino bianco d'italica memoria.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ABORTO

Cattolici, patto per presidiare i consultori

Il ministro Stefania Prestigiacomo

La Prestigiacomo contro Storace «E' una legge simbolo di civiltà»

Giacomo Galeazzi
A PAGINA 4

ANNUNCIO DI BERLUSCONI SU NASSIRIYA. IL MINISTRO: IN SEGUITO POTREBBE ESSERCI UNA NUOVA MISSIONE

«Via dall'Iraq a fine 2006»

E Martino: i sommergibili Usa lasceranno la Maddalena

La fine della missione militare italiana in Iraq avverrà soltanto al termine del prossimo anno. Lo ha annunciato ieri il premier Berlusconi, in visita a Tunisi: «Se ci si domanda quale potrà essere la data che porrà fine alla nostra presenza in Iraq - ha detto il premier -, noi abbiamo parlato con gli alleati e con il governo iracheno della fine del 2006».

NUOVA MISSIONE. Secondo il ministro della Difesa, Martino, all'Italia potrebbe, però, essere richiesta una nuova missione, di cooperazione civile o di addestramento, le cui modalità saranno decise con il governo iracheno che sarà eletto il prossimo 15 dicembre.

LA MADDALENA. Nel colloquio avuto al Pentagono con il collega americano Rumsfeld, Martino ha anche concordato il trasferimento dei sommergibili Usa attualmente di stanza in Sardegna, nella base della Maddalena.

La Mattina e Molinari A PAG. 11

CHAMPIONS LEAGUE

Del Piero promuove la Juve Con un gol di testa di Del Piero (che eguaglia Bonipert nella classifica dei marcatori bianconeri) la Juventus batte il Bruges e si qualifica per il secondo turno. Ad Atene, gran colpo dell'Udinese che ribalta il risultato superando il Panathinaikos per 2-1.

Boffo e Vergnano A PAGINA 31

ECONOMIA

L'Alitalia precipita in Borsa

Giornata nera
Il titolo perde
il 16 per cento
e tocca
i minimi storici

Giorgio Levi
A PAGINA 18

PIU' VOLONTARI CHE POSTI

VOGLIA DI CASERMA

Gianluca Nicoletti

La vita militare oggi attrae i giovani. Sembrerà strano, ma ci sono più volontari che posti in caserma. A stupirsi sarebbero soprattutto i padri, forse anche qualche nonno non proprio decrepito. Tutt'altro che guerrieri, ma generazione di furbetti che per farsi riformare erano pronti a tutto. Soprattutto chi approdava all'esperienza di vita militare dopo l'ultimo rimando possibile per motivi di studio, nella migliore delle ipotesi, stringeva i denti sperando che quei dodici mesi potessero passare il più lievemente possibile. «Muti e rassegnati» a rifar brande, marciare nei cortili e pulire gabinetti. Non era di sicuro possibile, allora, trovare barlumi di fascino in quella realtà parallela fatta di: «Stia punito! Spina devi morire!».

Lasciamo da parte le contingenze ideologiche che, per quasi un decennio, hanno reso pochissimo trendy il grigioverde, il basco e gli anfibi. Nell'immaginario giovanile fare il militare equivaleva a una delle peggiori iatture che potessero capitare. Chi ne aveva modo, e sono stati veramente in tanti a farlo, convocava summit familiari con zii arcipreti e cognati marescialli per cercare di evitare al «bello di casa» quel supplizio. Anche le più specchiate moralità paterne si convincevano a tentare la strada, non sempre rettilinea, della riforma per motivi di salute o, in subordine, un imbucaggio in fureria, un avvicinamento a casa, una lunga licenza, un congedo anticipato.

Chi ha vissuto esperienze di naja coatta sa quanto, in quell'anno terribile, ogni attività fosse funzionale unicamente a scandire il tempo che mancava alla fine. Tacche quotidiane sulla «stecca», simboli di anzianità da aggiungere ogni mese alle mostrine d'ordinanza. Gli unici galloni che realmente davano rango a coloro che stavano per tornare al mondo civile rispetto a chi era solo agli inizi. Tutto questo però appartiene al passato, il fascino per la divisa oggi torna ad essere irresistibile. Il marketing delle Forze Armate è riuscito a strappare clienti a Dolce e Gabbana, uno stile per uniformarsi lascia il passo a un'uniforme che dà stile.

IL DIRETTORE GENERALE MEOCCI BACCHETTA MARA VENIER CHE HA PRESENTATO IL FILM A «DOMENICA IN»

Melissa P. fa scandalizzare la Rai

Alessandra Comazzi

NON c'è pace per Mara Venier e per la sua parte di «Domenica in»: adesso il Tg che la sgrida niente meno che il

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Numero Verde Gratuito
800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

LA CRONACA NERA

UCCISA DALL'UOMO CHE LA MOLESTAVA

A Biella, aveva 25 anni
L'assassino la tormentava
da quando era ancora
una bambina: caccia
in tutto il Piemonte

Cabras e Neirotti A PAGINA 8

Deborah Rizzato, la vittima

Annamaria Franzoni

COGNE, IL GIALLO DEL SANGUE SPARITO

Nella villetta la difesa
aveva trovato a luglio
33 macchie: ora non
ci sono più, ma nessuno
ha lavato il pavimento

Galno e Martinet A PAGINA 9

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.coamspa.it - tel. 0342 604411

VIAGGIO IN ANATOLIA NELL'OTTICA DELL'ADESIONE INVITO A «CONDIVIDERE IL PIENO COINVOLGIMENTO IN UNA COMUNITÀ DI DESTINO». SERVE «COESIONE POLITICA E CULTURALE»

«Siamo il Paese più filo-turco dell'Ue»

Ciampi in visita ad Ankara: noi sosteniamo con convinzione le vostre aspirazioni continentali

Paolo Passarini
inviato ad ANKARA

L'Italia, attraverso i discorsi pronunciati ieri da Carlo Azeglio Ciampi, si è presentata nella capitale turca come il paese europeo «più filo-Turchia-nell'Unione», per riprendere l'espressione usata, parlando con i giornalisti, da Gianfranco Fini. Il ministro degli Esteri, che ha accompagnato Ciampi nella prima parte della visita, ha anche sostenuto che questa è la posizione di tutto il governo italiano e, a chi gli ha chiesto come collocava le esplicite perplessità della Lega, ha risposto, piuttosto bruscamente, che «questa è la posizione del governo e nessuno nella maggioranza la contesta apertamente». «E -ha aggiunto- in politica contano i fatti».

Ciampi, visibilmente intimorito dal freddo polare che dominava una città imbiancata e circondata da montagne coperte di neve, ha iniziato la sua prima giornata turca visitando il Mausoleo di Ataturk. Poi, nel pomeriggio ha incontrato di seguito il presidente della Repubblica Ahmet Necdet Sezer e il primo ministro Recep Tayyip Erdogan. Oggi Ciampi si sposterà a Istanbul, dove domani presenzierà al Forum Economico Italia-Turchia, un'iniziativa a cui partecipano circa 600 industriali italiani, simile a quelle già organizzate in occasione dei suoi viaggi in Cina e in India.

L'incontro con Fini «Nessun commento»

Una stretta di mano e un sorriso in pubblico, sul piazzale innevato del Palazzo presidenziale di Ankara, e poi silenzio assoluto sull'argomento. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini si sono visti per la prima volta di persona da quando nel il vicepremier ha lanciato l'idea di affidare un mandato bis al Presidente. Il titolare della Farnesina ha accompagnato Ciampi per l'intero pomeriggio, negli incontri con il presidente turco Sezer e con il primo ministro Erdogan, e rientrerà stamane a Roma. Il Ciampi-bis? Fini ha dribblato i curiosi: «Ci sono altre domande sulla Turchia?...».

La parata dei presidenti. Il turco Ahmet Necdet Sezer con Carlo Azeglio Ciampi ieri ad Ankara (foto Ap)

Sia nella dichiarazione alla stampa dopo l'incontro con il presidente turco, sia nel brindisi pronunciato la sera al pranzo di stato, Ciampi ha sottolineato con enfasi la profondità dei rapporti passati e attuali tra la Turchia e l'Italia. «L'Italia -ha detto il presidente della Repubblica- è oggi il secondo partner commerciale della Turchia», dove si nota anche un «crescente interesse per la lingua e la cultura italiana».

«L'Italia -ha detto Ciampi- sostiene con convinzione le aspirazioni europee della Turchia». E ha aggiunto, come per consigliare ai governanti turchi il modo migliore per coronare con un successo la candidatura del loro paese, che appartenere all'Unione Europea significa «condividere il pieno coinvolgimento in una comunità di destino, che è ben più dell'adesione ad un'alleanza o ad uno spazio economico di sicurezza». Di conseguenza «l'Unione Europea deve essere sentita come coesione politica, economica e culturale».

In altri termini, Ciampi ha rilanciato la sua visione di un'Europa come forte e unita entità politica, ma, nelle sue parole, si è potuta notare un' apertura più decisa del solito verso l'ingresso della Turchia, sul quale, in passato, il presidente aveva manifestato alcune perplessità. E, data la passione che il presidente nutre per i temi europei, questo cambiamento non può essere spiegato, se non in minima parte, con l'arrivo al Quirinale di un nuovo consigliere diplomatico, Roberto Nisida, che da poche settimane ha sostituito Antonio Puri Purini.

Una parte dei colloqui ha riguardato un altro punto molto importante, il futuro dell' Iraq da un punto di vista istituzionale, non da quello militare. «Italia e Turchia -ha detto Ciampi- auspicano una soluzione unitaria e su base federale in Iraq e insieme hanno auspicato la necessità di un'azione di tutti i popoli per affrontare la lotta al terrorismo». Più che l'Iraq (per il quale anche l'Onu auspica una soluzione federale e unitaria), questa dichiarazione è importante per quanto riguarda la Turchia, che è da molto alle prese con la questione curda. Ciampi, quindi, ha voluto sottolineare, che la Turchia è pronta a fare qualche altro passo avanti sulla strada dei diritti civili.

Certo, anche Fini ha spiegato che il negoziato aperto dalla Turchia con l'Unione è «open ended», cioè può concludersi positivamente o negativamente, e che i governanti turchi ne sono consapevoli. Ma, certo, è difficile sostenere che l'Europa può accogliere paesi come la Romania o la Bulgaria, accettati sulla base di un calcolo politico strategico riguardante il futuro dell'Europa dell' Est, e poi respingere un grande paese del Mediterraneo, che rappresenta l'unico stato laico e non integralista di tutto il mondo islamico.

ATTACCO AL VICEPREMIER

L'ingresso in Europa «Per il Carroccio resta impossibile»

**«La Turchia in Europa? Per noi è impossibile. Vorrei ricordare al ministro Fini che alla nostra manifestazione di dicembre del 2004 a Milano contro questa eventualità era presente anche il ministro Calderoli». Il deputato della Lega Giancarlo Pagliarini liquida così le aperture italiane ad Ankara. «Una posizione - spiega - legata anche al fatto che la Turchia nega il genocidio del popolo armeno. Lo stesso Parlamento di Strasburgo ha già approvato diversi documenti in cui si afferma che se la Turchia non riconosce questo atroce delitto non entrerà in Europa». Per il vicepresidente del gruppo del Carroccio Luciano Dussin le dichiarazioni di Fini sul processo di adesione della Turchia devono considerarsi «di maniera visto il contesto in cui sono state fatte. Sulla questione le posizioni della Lega Nord restano invariate. Diciamo sì a forme di partneriato, ma su questioni di questa rilevanza serve un referendum popolare perché le differenze culturali e politiche che ci sono non possono essere né trascurate, né affrontate come fosse una semplice ratifica internazionale».

L'APPELLO DEGLI INDUSTRIALI «CHI VUOLE GOVERNARE INDICHI LE PRIORITÀ PER I PRIMI CENTO GIORNI»

Montezemolo: la competitività non può più aspettare la politica

Paolo Baroni
Inviato ad ANKARA

Il primo giorno della missione italiana in Turchia arriva la doccia gelata dei dati della bilancia commerciale extra-Ue più brutti degli ultimi 12 anni. Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo ha appena finito di incontrare la stampa per presentare lo sbarco in forze del «sistema Italia» e coglie subito l'occasione per mandare un segnale chiaro alle forze politiche. «Abbiamo perso gli ultimi 15-20 anni senza fare nulla mentre il paese continuava a perdere competitività. E questi sono i risultati». Ora occorre intervenire, abbandonare «le sterili polemiche provinciali» e «dire chiaramente quali saranno gli impegni dei primi 100 giorni del futuro governo».

A suo parere ci sono vincoli che non permettono più al paese di confrontarsi sui mercati, «problemi strutturali che ci fanno perdere quote di mercato: dal costo del lavoro troppo alto che penalizza i nostri prodotti al peso della burocrazia, da un fisco che soffoca le imprese ai costi eccessivi dei servizi alle imprese, ad una cronica carenza di investimenti in ricerca e sviluppo. Basti pensare - spiega Montezemolo - che ai grandi gruppi, che rappresentano solo l'1% delle imprese italiane, fa capo ben il 70% degli investimenti in questo ambito».

Dopo i viaggi dei mesi passati in Cina e India il numero uno di Confindustria sostiene che non bisogna aver paura di questi paesi o del «mare magnum» della competitività e che bisogna spingere sull'internazionalizzazione coinvolgendo in questo processo anche le piccole e medie aziende. «Il mondo allargato rappresenta una opportunità, ma occorre quanto prima ricominciare a parlare di imprese, di risorse e di mercati». Il paese però ha bisogno di «forti iniezioni di modernizzazione», «di togliere gravami a chi esporta e compete», ed è su questo che Confindustria in vista delle prossime elezioni chiama in causa la politica, nella convinzione che «se non si interviene subito si rischia di pagare un prezzo altissimo». Per questo bisogna smetterla di «parlare ogni giorno di cose che non hanno nulla a che fare con la competitività del paese. Perchè la competitività non aspetta il dibattito politico provinciale e spesso asfittico della politica italiana». Confindustria, che un anno fa quando sollevò questi temi venne accusata di «fare politica», oggi è decisamente preoccupata «chiunque vincerà le prossime elezioni. Perchè l'Italia ha una governabilità difficile e ognuno deve dare il suo contributo».

Offensiva turca. Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

Comincia la missione del Sistema-Italia «Abbiamo perduto 15-20 anni senza fare nulla. Ora la paghiamo»

Intanto però il sistema-Italia, le imprese in primo luogo, con l'appoggio di banche e Istituto per il commercio estero si impegna e fa di tutto per risalire la china. La missione di questi giorni in Turchia ne è un'esempio. Foltissima delegazione, oltre 600 imprenditori e tutti i principali gruppi del paese rappresentati, incontri di altissimo livello (dal capo del governo ai principali ministri del suo gabinetto alle associazioni d'impresa), una miriade di incontri «face to face» programmati in occasione del «business meeting» di domani e giovedì ad Instanbul, presenti 750 imprese e turche che daranno vita a circa 3000 incontri di lavoro.

«La nostra è una missione che non ha precedenti - ha spiegato ieri Montezemolo alla stampa locale - per dimensioni, tipologia e qualità delle imprese venute qui. E' una missione del sistema Italia nel suo complesso, dal capo dello Stato infaticabile nell' essere sempre con noi, al governo (presente col vicepremier Fini ed il ministro Scajola), alle banche e alle aziende di ogni dimensione».

Sviluppare nuovi investimenti, insediarsi in nuove aree, allargare la presenza italiana alle imprese di piccole e medie dimensioni, esportando marchi e modelli produttivi tipici del made in Italy (come i distretti), sono gli obiettivi di questa iniziativa. «Quella tra banche e imprese - ha sottolineato il presidente dell' Abi Maurizio Sella - è un'alleanza tangibile. Facciamo squadra, facciamo sistema, pronti ad investire direttamente nel settore del credito e anche a finanziare ogni progetto di crescita».

Il presidente dell'Ice Umberto Vattani, a cui si deve un poderoso lavoro istruttorio ed organizzativo dell'evento segnala i nuovi settori di sbocco per le nostre aziende: «dobbiamo puntare molto su energie rinnovabili e protezione ambientale, biotecnologie e nanotecnologie, oltre su arredamento, componentistica auto, costruzioni ed infrastrutture. La concorrenza - conclude - è alta. Ma una volta tanto noi italiani siamo arrivati prima».

L'EXPORT NON TIRA

Doccia fredda per l'economia. Risultato negativo di 7,6 miliardi nei dieci mesi

Passivo da record per la bilancia commerciale extra-Europa

L'Istat infligge un'altra doccia fredda ai conti dell'Italia con l'estero. Gli scambi commerciali dell'Italia con i paesi extra europei nel periodo gennaio-ottobre 2005 hanno registrato un saldo negativo di 7,6 miliardi di euro, il peggiore da almeno il 1993, data d'inizio delle serie storiche disponibili. Solo l'anno scorso il disavanzo dei 10 mesi era a soli 369 milioni. Le esportazioni italiane sono in crescita - spiegano all' Istat - ma il saldo continua a peggiorare perché l'import cresce più velocemente. Colpa soprattutto del rincaro del petrolio e gas naturale, che pesano per il 29% sulle importazioni italiane.

CONTRATTI LA SPA DI GNUDI SI CANDIDA A RILEVARE UNA PARTE DELLA RETE ELETTRICA E CERCA PARTNER LOCALI

Enel e Alenia aprono il ballo degli affari

L'aeronautica italiana offre gli Eurofighter Anche Astaldi in corsa ma per le autostrade

dall'inviato ad ANKARA

In Turchia a caccia di affari, di imprese da rilevare approfittando del maxipiano di privatizzazioni da 20 miliardi di dollari varato dal governo Erdogan, proponendo nuove joint-venture o cercando sbocchi in nuovi mercati della Russia o del centro-Asia. Il primo giorno della missione italiana ad Ankara al seguito della visita di Stato del presidente Ciampi, è dedicata soprattutto ai grandi affari. E di scena ci sono i grandi gruppi, dalla Fiat a Telecom, dall'Eni all'Enel a Finmeccanica. Prima un incontro col presidente dell' Autorità per le privatizzazione e quindi un incontro col presidente dell'Unione delle camere di commercio e delle Borse e con gli imprenditori locali. In serata la cena di gala nel palazzo del presidente Sezer presenti imprese che assieme totalizzano 200 miliardi di euro di fatturato.

Il vero clou si avrà però domani quando ad Istanbul si aprirà a tutti gli effetti il meeting Italia-Turchia che metterà faccia a faccia le imprese dei due paesi. Ma intanto sono già diversi i dossier aperti. Il più interessante è nuovo riguarda l'Enel che si candida a rilevare una parte della rete di distribuzione elettrica del paese. E per questa ragione è alla ricerca di partner locali.

«La rete - spiega il presidente Piero Gnudi - è stata divisa in 21 macro aree ed entro la fine dell'anno si dovrebbe partire con le prime sei, le più grandi e redditizie, tra cui quella di Istanbul». Il nostro gigante elettrico non fa mistero di voler crescere in maniera considerevole all' estero e a questo scopo ha destinato ai nuovi investimenti ben 15 miliardi di euro. «Puntiamo soprattutto sulla Nuova Europa e dopo Romania, Bulgaria e Slovacchia la Turchia ci sembrava un mercato senz'altro interessante per l'alto tasso di crescita dell'economia e quindi anche dei consumi elettrici (6-7% annuo)». E dopo la rete Gnudi non esclude la possibilità di investire in produzione: «Siamo interessati all'intera filiera».

Un altro affare in progress riguarda il settore della difesa, con Alenia aeronautica che in veste di rappresentante commerciale per la Turchia del consorzio Eurofighter ha avviato i primi contatti per far partecipare il governo di Ankara al progetto del nuovo caccia europeo. Buoni affari si annunciano anche nel settore delle infrastrutture: in questo campo, ad esempio, la Astaldi, dopo aver vinto la gara per costruire 120 chilometri dell'autostrada Ankara-Instanbul, pensa già di concorrere a nuovi progetti per realizzare e poi gestire in concessione nuove reti viarie utilizzando il project-financing. Anche Fiat ha diversi dossier aperti: «Siamo qui da 50 anni – spiega il presidente Montezemolo -. Con Marchionne incontreremo i nostri partner locali per valutare nuovi investimenti nella Tofas sulla scorta del recente accordo con Peugeot».

(p. bar.)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Esiste qualcosa di peggio che la sensazione di perdere il proprio sé? Il teologo Paul Tillich scrisse che la radice ultima della nostra ansia è la minaccia all'essere. E tuttavia, i nostri metodi di lavoro e la continua crescita economica a spese della maggioranza, che non ha il potere di affermare la propria individualità, generano in molti cittadini l'inquietante sensazione di essere vincolati senza rimedio a certi lavori, quartieri, stili di vita. Soffocato così lo spirito creativo, è del tutto normale attendersi che l'anima mostri il proprio disagio ed esprima i suoi bisogni repressi scrivendo sui muri della sua prigione, qualunque forma essa assuma.

THOMAS MOORE:
L'incanto quotidiano (Sonzogno 1997)

LA SVOLTA LA DIFFICILE SITUAZIONE A BAGHDAD HA FATTO SLITTARE LA POSSIBILITA' DI UN RIENTRO PRIMA DELLE ELEZIONI

Berlusconi: ritiro dall'Iraq alla fine del 2006

Ma il ministro Martino precisa che la nostra missione continuerà con un nuovo accordo

Amedeo La Mattina
inviato a TUNISI

La presenza militare italiana in Iraq avrà termine solo alla fine del 2006. Finora Silvio Berlusconi non si era sbilanciato con una scadenza precisa. Si era limitato a dire che il nostro contingente militare sarebbe rientrato poco alla volta, a scaglioni di trenta soldati, il primo dei quali è stato già smobilitato a settembre: grossomodo per la metà del prossimo anno sarebbero tornati tutti a casa. Magari con un'accelerazione in coincidenza alle elezioni politiche, con un evidente ritorno d'immagine e di consenso. Ma l'incerta situazione irachena, i continui attentati terroristici e l'insufficiente preparazione delle forze dell'ordine di quel Paese, consigliano di ritardare il ritiro del contingente italiano. Una decisione maturata dopo i colloqui con George W. Bush e su richiesta del presidente iracheno Talabani durante la sua recente visita a Roma.

Dunque, Berlusconi ieri ha colto l'occasione della visita a Tunisi dove ha incontrato il presidente Ben Alì, per chiarire la posizione del governo italiano. E lo ha fatto senza alcuna sollecitazione da parte dei giornalisti. «Se ci si domanda quale potrà essere la data che porrà fine alla nostra presenza in Iraq - ha detto in una conferenza stampa il premier - noi abbiamo parlato con gli alleati e con il governo iracheno della fine del 2006». Il Presidente del Consiglio, quindi, rallenta l'exit strategy da Nassiriya: non più entro il prossimo anno, ma alla fine del 2006. Sempre che le condizioni politiche e militari lo permetteranno. Non è un caso che il premier abbia fatto una precisazione di questo tenore: «Il progressivo ritiro sarà commisurato alla possibilità del governo iracheno di sostituirci nella missione di mantenimento dell'ordine pubblico, sarà fatto in accordo con i nostri alleati e le autorità irachene».

Sempre e comunque di «missione di pace» si tratta, ha ribadito Berlusconi. «Noi non abbiamo partecipato alla guerra in Iraq. Siamo intervenuti con una missione di pace, a seguito della risoluzione 1546 delle Nazioni Unite che ha invitato i paesi che ne avevano la possibilità di inviare i loro contingenti militari per realizzare progetti di aiuto alla popolazione. Aiuti finalizzati a creare le condizioni per instaurare la democrazia». Questo ha fatto l'Italia, insieme a 34 paesi: «Abbiamo ridotto la nostra presenza del dieci per cento e il programma di riduzione si attuerà via via che il popolo iracheno potrà disporre di sue forze dell'ordine». Berlusconi ha snocciolato quanto è stato fatto dai nostri militari per l'addestramento di poliziotti e la realizzazione di «oltre 500 progetti». Per questo lavoro, le autorità di Baghdad «ci hanno ripetutamente espresso gratitudine anche in occasione della visita del presidente Talabani a Roma».

Nel Palazzo di Cartagine, Berlusconi con il presidente Ben Alì ha parlato anche della nuova situazione che si è venuta a creare tra il governo israeliano e l'Autorità palestinese. «L'augurio di entrambi è che le parti sappiano approfittare di questa occasione storica». Il nostro premier ha ricordato che l'Italia ha offerto Erice come sede per i colloqui e tre miliardi di dollari per lo sviluppo economico di Gaza.

Non potevano certo mancare i temi legati ai rapporti economici bilaterali e all'immigrazione, nell'incontro con Ben Alì. A quanto pare questi si è lamentato per il taglio ai finanziamenti pubblici, da parte di Roma, che ha dissuaso alcune imprese italiane a investire in Tunisia. Berlusconi ha risposto che il problema sarà esaminato e ha aggiunto: «C'è un ritardo nella realizzazione di alcuni accordi ma ho assicurato che presto verranno chiusi. Il clima in cui si svolgono i nostri colloqui è sempre di assoluta cordialità e interesse». Ma sulla questione immigrazione una giornalista tunisina lo ha incalzato: gli ha chiesto se il governo italiano è disposto a rivedere alcune limitazioni poste dalla legge Bossi-Fini. «Vedremo. Mi sono impegnato a dare una risposta in tempi rapidi». E' stata la cortese risposta di Berlusconi.

Berlusconi che passa in rassegna i soldati durante la sua visita al quartier generale italiano a Nassiriya il 10 aprile 2004

Gli impegni
«Tutto sarà fatto consultando i nostri alleati e le autorità irachene»

I risultati
«Abbiamo realizzato oltre 500 progetti e addestrato i loro poliziotti»

Ma per l'Unione «meglio a metà anno»

«È possibile un ritiro delle truppe italiane dall'Iraq dopo che il centrosinistra avrà vinto le elezioni, quindi dalla metà del 2006. In accordo con le autorità irachene e con l'impegno della comunità internazionale a non lasciare la popolazione da sola una volta che i nostri soldati saranno andati via». Così Francesco Rutelli, leader della Margherita, ha replicato al premier Berlusconi sulla questione del ritiro delle truppe dall'Iraq. Quella espressa da Rutelli è la posizione dell'Unione, più volte spiegata da Romano Prodi.

L'ANNUNCIO NEL CORSO DELLA VISITA A RUMSFELD

Via dalla Maddalena i sommergibili Usa

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

L'Italia si avvia a concludere l'attuale missione militare in Iraq nel 2006 per sostituirla con una nuova, le cui forme e modalità saranno decise d'intesa con il governo iracheno che sarà eletto il prossimo 15 dicembre. E' questo il risultato che emerge dal colloquio avuto al Pentagono dal ministro della Difesa, Antonio Martino, con il collega americano Donald Rumsfeld, durante il quale è stato anche concordato il trasferimento dei sommergibili Usa da La Maddalena.

«Tempi e modi della progressiva riduzione delle forze in Iraq saranno delineati entro il gennaio 2006 e non ne posso svelare i dettagli prima di aver informato il Parlamento» ha spiegato Martino in un incontro con i giornalisti, ribadendo che ogni ritiro sarà «concordato con gli Stati Uniti e gli altri alleati della coalizione». Sulle dichiarazioni del premier Silvio Berlusconi da Tunisi sul ritiro «entro la fine del 2006» Martino tuttavia non si è spinto fino ad affermare se siano state o no concordate con gli Stati Uniti: «Dovete chiederlo a lui, è il presidente del Consiglio». A giustificare lo scenario del ritiro c'è comunque «una situazione della sicurezza migliorata nella zona di Nassirya ed in via di miglioramento in altre zone dell'Iraq dove le forze irachene svolgono oramai l'80 per cento dei compiti» come anche «un processo politico che ha rispettato le tappe dalle risoluzioni Onu» aprendo la strada alle elezioni del 15 dicembre dalle quali uscirà il primo governo eletto sulla base della Costituzione del dopo-Saddam. Ma lo scenario della fine dell'attuale missione non significa che l'Italia abbandonerà l'Iraq.

Martino è stato esplicito a riguardo: «Il graduale rientro dei soldati non comporterà comunque una rinuncia italiana agli impegni presi con il governo iracheno, un conto è questa missione altro conto è quella che potrà essere decisa in un prossimo futuro perché se gli iracheni ci chiedono di fare una cosa non possiamo dirgli di no». E ancora, questa volta con maggiori dettagli: «Una volta eletto il nuovo governo il 15 dicembre discuteremo con gli iracheni le possibilità di aiuto, di assistenza civile come di addestramento alla sicurezza, che potremo dare». Le parole del titolare della Difesa seguono non solo l'incontro con Rumsfeld ma una maratona internazionale durante la quale ha visto tutti i principali leader politici iracheni, maturando la convinzione che «loro ci chiedono di non abbandonare l'Iraq e noi non lo abbandoneremo ma dovranno essere gli iracheni a dirci come vorranno essere aiutati». «A Baghdad sta nascendo una grande democrazia araba - sottolinea il ministro - e dobbiamo favorire questo processo». La convergenza fra Italia e Stati Uniti appare proprio sullo scenario di una staffetta fra missioni militari nel corso del 2006: entrambi i Paesi pensano ad una consistente riduzione del contingente multinazionale, il cui mandato è stato rinnovato con una recente risoluzione dell'Onu, che sarà sostituito da nuove forme di assistenza e cooperazione che saranno concordate con l'Iraq. Si tratta di una prospettiva che ha anche una forte valenza politica interna irachena perché consente all'attuale governo di promuovere a favore di un «calendario di ritiro nel 2006» - come fatto ieri al termine della conferenza del Cairo - andando incontro alle richieste dei leader sunniti. «Il recupero dei sunniti è iniziato con la loro partecipazione al referendum sulla Costituzione anche se hanno votato contro - ha sottolineato Martino - e sta continuando, sotto richiesta sulla loro inclusione».

Il faccia a faccia al Pentagono è servito anche per affrontare la questione dei sommergibili Usa nella base della Maddalena in Sardegna ed un comunicato del ministero della Difesa da Roma ha annunciato che «saranno trasferiti in tempi e modi che dovranno essere definiti più in avanti nell'ambito del quadro di ridislocazione delle forze americane in Europa». «Le notizie di ampliamento della base di Santo Stefano erano prive di fondamento» conclude il comunicato, del quale il ministro non ha fatto cenno durante la conferenza stampa.

GIOVANI 100 MILA DOMANDE, ORA FARE IL SOLDATO PIACE ANCHE ECONOMICAMENTE

Esercito, la grande corsa per indossare la divisa

Secondo gli aspiranti serve al Paese, forma il carattere, offre possibilità di carriera

retroscena
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

I numeri parlano di un successo: centomila domande per fare il soldato di professione. Considerando che il bacino potenziale sono i cinque milioni di giovani tra i 18 e i 25 anni, si può dire che l'arruolamento nelle forze armate, un anno dopo la fine della naja e il passaggio all'esercito di professione, sta marciando. «Nessuno si nasconde l'aspetto economico - dicono i responsabili dell'ufficio arruolamento dell'esercito - perché ai giovani piace l'idea di diventare subito indipendenti, né la possibilità di transitare attraverso di noi nelle forze di polizia. Ma resta alto, ed anzi è in crescita, l'aspetto delle motivazioni». Questione di immagine: agli italiani piace sempre più questo loro esercito che va in missione all'estero, porta la pace, ma intanto maneggia le armi.

Centomila domande all'anno sono effettivamente molte. E poi, solo per restare all'esercito, ci sono le settemila per accedere all'Accademia ufficiali di Modena. E diciannovemila per diventare maresciallo a Viterbo. La molla economica è forte, ma non c'è solo quella. C'è anche il fascino dell'azione. «Per l'accademia di Modena c'è stato un picco di domande subito dopo Nassiriya. Tutti volevano diventare ufficiali dell'esercito», raccontano.

Un anno fa, per capire come muoversi nella sfida degli arruolamenti, l'esercito commissionò all'Eurisko una ricerca di mercato. I dati fecero fare un salto sulla sedia ai generali: un terzo del campione era «molto interessato alla vita militare» o almeno «non escludeva la vita militare come professione». Quando gli chiedevano il perché, nell'ambito di questo target potenziale, rispondevano: «E' un'esperienza che mi interessa». E se poi si andava ad analizzare più nello specifico, saltava fuori che ai giovani piaceva la «capacità di formare il carattere», gli aspetti «relazionali», quindi «l'utilità percepita della professione per il Paese» e infine «le possibilità di carriera».

Proprio partendo da questa realtà giovanile, oggi, si è modellata la campagna per gli arruolamenti. Ai ragazzi (non tutti, ovvio) piace la vita militare. Meglio poi se la conoscono da vicino. Capita così che in Puglia, dove la Marina è storicamente molto presente fra Taranto e Brindisi, piovono domande per partecipare alle selezioni, sperando di imbarcarsi o di entrare nel reggimento San Marco. In Sardegna, dove è celebrato il culto della brigata Sassari, c'è un altissimo numero di richieste (pari al 4,5% del totale). La provincia di Napoli adora l'aeronautica (grazie all'accademia di Pozzuoli).

E poi naturalmente c'è anche la crisi, lo spettro della disoccupazione, uno stipendio che arriva subito, il sogno di diventare poliziotti e sistemarsi tutta la vita. Succede così che un 30% delle domande per l'esercito arrivi dalla Sicilia. Un altro 16% dalla Puglia. Molti dalla Campania, pochi dal Lazio. L'insieme del Centrosud pesa per il 65%. Il Nord vale pochissimo, appena il 9,5%.

Resta il fatto, comunque, che finché il servizio militare era obbligatorio e non retribuito, nessuno voleva vestire la divisa. Quei dodici mesi trascorsi in caserma erano considerati, nel migliore dei casi, una jattura. Nel peggiore, un dramma. E si registravano suicidi, casi di autolesionismo, nonnismo. Da quando il servizio militare è diventato un mestiere, neanche tanto ben pagato (lo stipendio base per il soldato che si arruola un anno è di novecento euro al mese), e si va a rischiare la pelle molto più spesso di un tempo in giro per il mondo, la gente corre ad arruolarsi. Come avviene già in America o in Gran Bretagna, si tengono conferenze nelle scuole secondarie per gli studenti dell'ultimo anno. «Ci inseriamo nei cicli di orientamento professionale». Qui si propagandano soprattutto le accademie per ufficiali e sottufficiali. Chiaro poi che quando arrivano settemila domande per duecentocinquanta posti, la selezione è tosta. Oppure si fanno manifestazioni di piazza. L'esercito è alla quinta edizione del Rap Camp (che sta per Campagna Arruolamenti e Attività promozionali). Si tiene d'estate nei luoghi di villeggiatura. I ragazzi corrono a vedere armi e simulatori. Anche le ragazze: la quota rosa cresce inesorabile.

Il 30% delle richieste arriva dalla Sicilia
Il 16% dalla Puglia
Il 65% dal Centro-Sud
e solo il 9,5% dal Nord

Soru: «Fantastico»

«È una cosa fantastica». È la prima reazione del presidente della Regione Sardegna Renato Soru (eletto in una coalizione di centrosinistra) all'annuncio del ministro Martino che saranno trasferiti i sottomarini a propulsione nucleare dalla base Usa della Maddalena. «È la più bella notizia degli ultimi tempi», ha aggiunto Soru che ha subito incaricato alcuni collaboratori di recuperare tutte le notizie di agenzia relative all'incontro tra Martino e Rumsfeld.

Verbi

Io mi sprodizzo, tu ci sprodizzi, egli si sprodizza, noi ci sprodizziamo, voi vi sprodizzate e tutti si sprodizzano. E' un verbo appena coniato, un'idea di Rutelli.

jena@lastampa.it

jena

ABORTO LA CURIA: «IL MODO GIUSTO PER ARRIVARE ALLA PIENA APPLICAZIONE DELLA 194»

Cattolici nei consultori i volontari si mobilitano

Patto tra associazioni con il placet di Vaticano e Cei

Giacomo Galeazzi
ROMA

Un patto tra le associazioni cattoliche per riempire i consultori di volontari antiabortisti. Con la benedizione della Conferenza episcopale italiana e del Vaticano. Il primo segnale della mobilitazione è arrivato dall'Azione Cattolica che ha deciso di ricostituire la disciolta «Area Famiglia e Vita» della sigla ecclesiale più importante in Italia. E altre realtà hanno seguito l'esempio, a cominciare dai carismatici di «Rinnovamento nello spirito» che costituiranno da dicembre decine di comunità del loro movimento «specificatamente orientate al tema della vita». L'obiettivo è presidiare i consultori pubblici. Le principali associazioni bianche, con il «placet» della Conferenza episcopale e della Santa Sede, scendono in campo come avevano già fatto a giugno nella vittoriosa battaglia referendaria sulla procreazione medicalmente assistita. L'effetto sarà imponente e sul dicastero della Salute pioveranno presto le domande di autorizzazione delle decine di sigle «non profit» che intendono prestare assistenza alle donne e operare all'interno delle strutture sanitarie in cui si compiono le interruzioni di gravidanza. L'accordo «pro life» è stato stretto domenica scorsa in una riunione dei vertici dei movimenti ecclesiali. Ne sarà prova concreta la nascita, tra tre settimane, del nuovo «Comitato Scienza e Vita» che, in forma di associazione, prenderà il posto del comitato referendario che ha condotto cinque mesi fa la campagna astensionista sulla fecondazione assistita. L'occasione per mettere a punto la strategia del volontariato bianco è stata offerta dal trentennale a Montecatini dei Cav, i centri di aiuto alla vita. E se a giugno il Vaticano aveva lasciato alla Cei la scelta fra astensione e no al referendum, stavolta la «copertura» della Santa Sede alla strategia «pro life» è totale.

Il comitato avrà il compito di lavorare, in particolare, sul fronte della «formazione rivolta ai giovani, agli adulti, ma anche alle istituzioni ed alle figure professionali che in esse operano. Ossia nei consultori pubblici. Un'iniziativa «benedetta» appunto, oltreché dalla presidenza della Cei, dalla Santa Sede. «E' il modo giusto per arrivare ad una piena attuazione della 194, che è innanzi tutto una legge di tutela della maternità, mentre finora ne è stata applicata solo la parte che consente di abortire fuori dalla clandestinità- spiegano in Curia- non ha senso parlare di minaccia alla laicità dello Stato. La norma consente ai volontari quest'opera di assistenza ed è giusto coglierne l'opportunità a salvaguardia della vita». E Oltretevere approvano anche il monitoraggio deciso lunedì dal ministero della Salute: «E' utile verificare in quali Regioni la legge ha funzionato davvero e quante donne hanno deciso di non abortire a seguito dei colloqui avuti nei consultori. Di sicuro, laddove i medici obiettori sono in numero elevato, gli aborti evitati sono di più». Quindi, mondo cattolico unito e compatto, assieme al Movimento per la vita, nella difesa della maternità e determinato a replicare la metodologia di azione già sperimentata nel referendum di giugno. Le sigle più rappresentative della galassia bianca si ricompattano sulla necessità, per dirla con Luigi Alici, presidente dell'Azione cattolica, «di non perdere il treno che sta passando per i laici cattolici». E nella mobilitazione, per la prima volta accanto al Movimento per la vita, figurano pure le Acli. Schierarsi con le organizzazioni «pro life», è «un segno dei tempi», spiega il leader delle Acli Luigi Bobba.

Il fine è «trarre il massimo beneficio» dall'apertura del ministro Storace sulla presenza attiva del volontariato nei consultori. «Non capisco perché vadano bene i volontari per i barboni e non vadano invece bene i volontari che aiutano le donne ad essere libere di non abortire», puntualizza Bobba. Ed è Lucia Fronza Crepaz, presidente di «Famiglie nuove», a lavorare in modo particolare alla «strategia comune del mondo cattolico sul fronte della vita». Si tratta di una mobilitazione ancora più ampia di quella che si è registrata sulla procreazione assistita. «Una certa parte del mondo cattolico non si è mobilitato in occasione del referendum, - precisa il direttore di «Rinnovamento dello spirito» Luca Marconi-ora proveremo a coinvolgere le comunità che allora non si sono sensibilizzate. La cultura della vita deve vedere un corale impegno dell'intero mondo cattolico». In prima linea pure il Terzo Settore. «Da mesi stiamo sperimentando una grande amicizia tra associazioni e movimenti- osserva il portavoce Edo Patriarca- è un'amicizia che non deve andare persa». A tracciare le linee-guida del «patto» è Luisa Santolini, presidente del Forum delle famiglie: «Dobbiamo tenere vivo nella società il dibattito sui temi della vita. I mass media ci sono contro, ci muoveremo per vie alternative». Incluso il «door to door» nelle parrocchie e la divulgazione nelle scuole. Il «quartier generale», a segnare continuità con il comitato referendario, avrà sempre la guida della scienziata cattolica Paola Binetti.

L'obiezione di coscienza nelle strutture pubbliche

La Basilicata è la regione con la più alta la percentuale di ginecologi obiettori pari all'83,3% mentre in termini numerici assoluti la Lombardia domina con i suoi oltre 600 obiettori. Superando l'80 % dei ginecologi in servizio in reparti ospedalieri o presidi sanitari pubblici dove si pratica l'aborto troviamo al secondo posto il Veneto. Marche, Lazio e Umbria sono rispettivamente al terzo, quarto e quinto posto con percentuali che vanno dal 78,4 al 76,8. Le regioni con la minor percentuale di ginecologi obiettori sono Valle D'Aosta (18,2%) e Emilia-Romagna (34,2%). Per quanto riguarda gli anestesisti che si rifiutano di prestare la loro opera nelle interruzioni volontarie di gravidanza a livello nazionale siamo sotto il 50% (45,7%). Al primo posto si piazzano le Marche con il 70,7% seguite a ruota dal Molise con il 68,2%. I numeri assoluti, anche in questo caso, vedono in testa la Lombardia dove gli anestesisti obiettori sono 541. Puglia e Basilicata (con numeri in crescita del 6,2%), che hanno registrato rispettivamente il 63 e il 62,2%, occupano il terzo e quarto posto. Ancora una volta l'Emilia-Romagna si distingue per il basso numero di obiettori fra gli anestesisti (22%) seguita dalla Toscana (33,4%).

Un consultorio familiare

Il Cardinale Camillo Ruini

Il nuovo comitato «Scienza e vita» sostituirà quello che durante il referendum sulla procreazione assistita aveva condotto la campagna per l'astensione

Per la Santa sede finora della legge sull'interruzione di gravidanza si è applicata «solo la parte che consente di abortire fuori dalla clandestinità»

DUELLO NEL POLO DUBBI SULL'INCHIESTA «DAL SAPORE IDEOLOGICO»

Prestigiacomo contro Storace «La 194, una conquista civile»

«Mistificatrice» ribattono i vertici dell'Udc che rivendicano l'impegno a tutela della donna

ROMA

Prestigiacomo all'attacco di Storace su aborto, consultori e pillola del giorno dopo. All'iniziativa del ministro alla Salute Francesco Storace che chiede alle Regioni di vigilare sull'attività dei consultori, la responsabile delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo replica indignata: «La 194 rappresenta una conquista di civiltà per le donne e i controlli devono riguardare anche le inadempienze della legge e le inaccettabili difficoltà di reperire la pillola del giorno dopo». Oltre a Storace, Prestigiacomo boccia anche la proposta dell'Udc di una indagine perché, dice, «in fine legislatura può avere il sapore della battaglia ideologica che divide e si presta alle strumentalizzazioni cui stiamo assistendo in questi giorni».

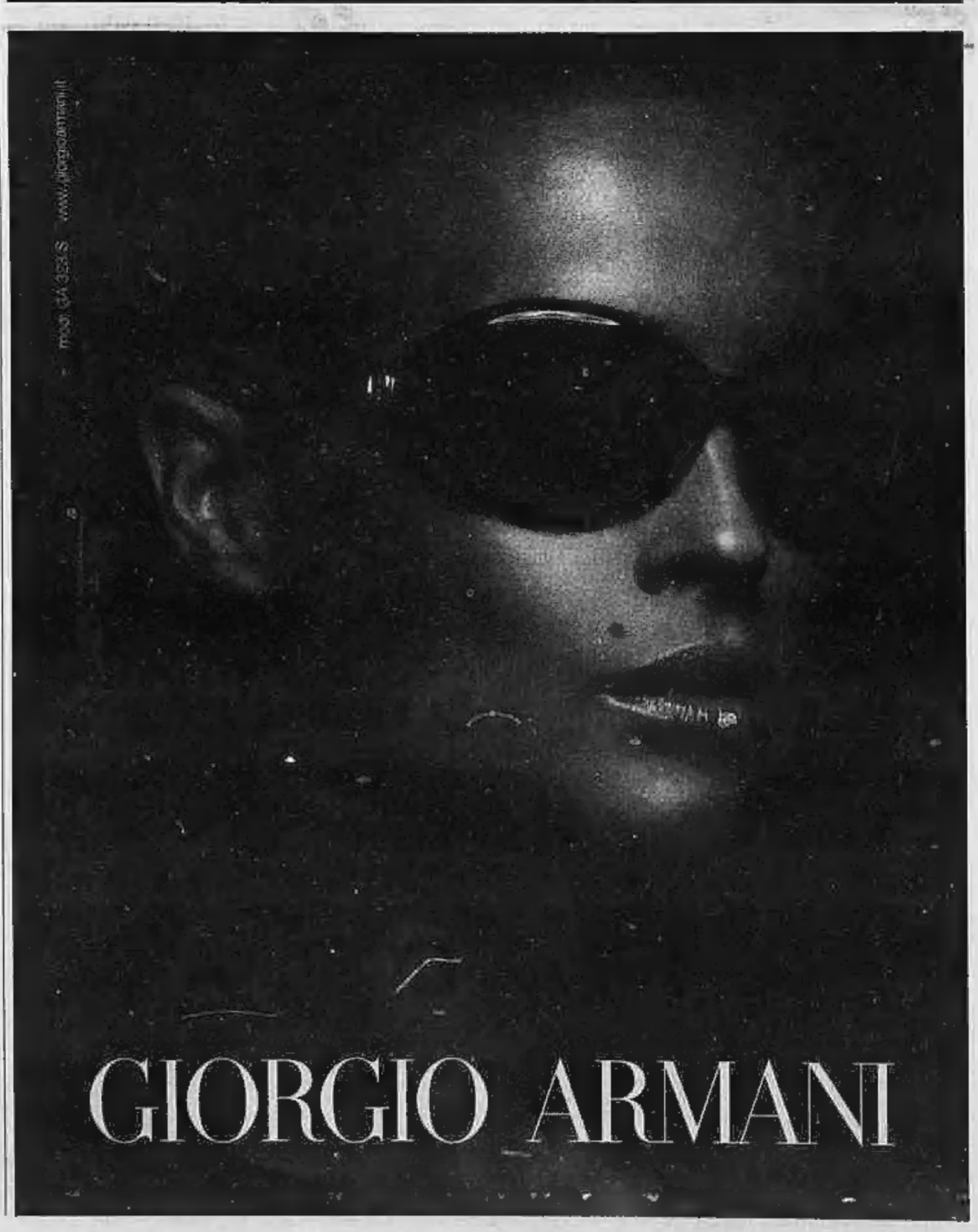
Ma i vertici dell'Udc replicano dandole della «mistificatrice» e ribadendo di essere impegnati in una battaglia a tutela della donna. I toni, però, risentono, in entrambi i campi, del clima infuocato degli ultimi giorni. In una lettera indirizzata a Storace, il ministro Prestigiacomo coglie i segnali di apertura mostrati dal suo collega all'esecutivo e sottolinea di «prendere atto con piacere» delle dichiarazioni in cui ha confermato che non è sua volontà di modificare la legge 194. E, soprattutto, che quando si riferisce all'intervento dei volontari nei consultori, intende una presenza plurale. Una precisazione che suona come una risposta indiretta alla prolusione del presidente dei vescovi Camillo Ruini all'assemblea della Cei ad Assisi. La lettera scritta dalla Prestigiacomo a Storace, infatti, è pure un appello alla laicità e ricalca la netta contrapposizione emersa a giugno sulla procreazione assistita tra le due anime (laica e cattolica) della maggioranza. «Tutti abbiamo a cuore - scrive il ministro alle Pari Opportunità - la piena e corretta applicazione della normativa e credo anche sia un dovere istituzionale del ministero della Salute avere piena conoscenza dello stato di applicazione della 194 in tutte le sue parti».

Il ministro per le Pari Opportunità rincara la dose e segnala polemicamente che sono tante le donne che vorrebbero avvalersi della cosiddetta pillola del giorno dopo e non possono farlo». Il farmaco, infatti, è acquistabile in farmacia solo dietro prescrizione medica, ma in molti casi le donne trovano nei presidi sanitari pubblici medici (che «avvalendosi della obiezione di coscienza prevista nella 194») si rifiutano di prescriverla. «Ma - accusa la Prestigiacomo - la pillola del giorno dopo va presa con urgenza ed entro un certo numero di ore, e quindi il ritardo, a causa della inadempienza dei presidi pubblici, può vanificarne l'effetto». Perciò il ministro forzista si chiede se la volontà istituzionale e tecnica di verifica della 194, il ministro Storace abbia «intenzione di estenderla anche ai casi di eventuale violazione della normativa». La Prestigiacomo, dunque, «frena» Storace sulla modifica della 194 e gli chiede di garantire l'applicazione della legge davanti ai problemi creati dall'obiezione di coscienza dei medici. Nessun monitoraggio, poi, appare davvero giustificato. I dati «dovrebbero già essere in possesso del dicastero della Salute e quindi trasmissibili al Parlamento», perciò la Prestigiacomo si dice perplessa per la proposta che è stata avanzata dai centristi del Polo, di avviare un'indagine conoscitiva parlamentare sullo stato di attuazione della 194. Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, però, non ci sta a passare per inquisitore e oscurantista. «Non assolutamente è nelle nostre intenzioni modificare la legge sull'aborto - ribatte - c'è una grande mistificazione su quello che stiamo facendo da parte della sinistra e di esponenti della maggioranza come la ministra Prestigiacomo. La nostra iniziativa non è contro le donne, ma a loro supporto». Il segretario centrista precisa di voler solo sapere come lavorano i consultori. «Secondo noi ci vorrebbe maggiore professionalità- puntualizza- vorremmo che nei consultori ci fossero professionisti dell'accoglienza, non certo le guardie svizzere, che diano consigli alle donne». [gia.gal.]

ALLE POLITICHE SARÀ CAPOLISTA IN OGNI CIRCOSCRIZIONE

Casini: la campagna elettorale è partita con il piede sbagliato

«Torno nella mia casa»: Pier Ferdinando Casini descrive così la sua uscita dal gruppo Misto per ritornare tra i democratici cristiani dell'Udc, che aveva lasciato ad inizio legislatura, assieme alla carica di segretario del partito, non appena eletto presidente della Camera. Casini ha manifestato l'intenzione di ripercorrere la strada di alcuni suoi predecessori, come Giovanni Spadolini, che conciliarono la leadership di partito con il ruolo di arbitro dei lavori parlamentari. Pci, nel salotto di Bruno Vespa «Porta a porta», ha annunciato la sua intenzione di lasciare il gruppo Misto per tornare a quello che raggruppa i centristi della maggioranza. Il filo conduttore della campagna elettorale Casini lo delinea già da oggi manifestando la sua intenzione di portare nella politica «il mio stile», ma insieme all'esperienza maturata nel ruolo istituzionale. «Moderazione nei fatti, non solo nelle parole e nella responsabilità», dice , perché «l'Italia ha bisogno di responsabilità e ha bisogno di uomini politici che non considerino nemici gli avversari. Ha bisogno di capire che anche in chi la pensa diversamente da te ci può essere un frammento di verità». Casini ribadisce così ancora una volta la sua contrarietà ai toni alti che sta già assumendo la campagna elettorale al suo esordio: «Siamo partiti con il piede sbagliato: mi auguro che la campagna elettorale sia fatta di contenuti perchè queste risse non servono né ai partiti né agli uomini».



PAURA PER L'ITX SOTTO ACCUSA IN ITALIA 30 MILIONI DI CONFEZIONI PER BAMBINI. TUTTO NASCE DAI CONTROLLI CHIESTI DA UN INVESTIGATORE DELLA FORESTALE

Sequestrato il latte con l'inchiostro

La Nestlè ritira il prodotto in altre tre nazioni. In Spagna l'Sos già a settembre

Francesco Grignetti
ROMA

Trenta milioni di litri di latte «Mio» e «Nidina» per bambini sequestrato in giro per l'Italia. La Nestlè ritira il prodotto da altre tre nazioni europee. L'Ue da Bruxelles avverte che sono all' opera i suoi laboratori di analisi. La Spagna tranquillizza: da noi (è proprio in Spagna che la Nestlè confeziona il latte) l'hanno tolto di mezzo già a settembre. Mai come in questo caso ci sentiamo mamme e papà europei.

Sequestrato il latte per bambini «Mio» e «Nidina»

La prima segnalazione

E pensare che tutto nasce da un procuratore di Ascoli Piceno, Franco Ponticelli, che tre settimane fa viene avvertito da un investigatore della Forestale: dottore, guardi che nel latte di mio figlio, che ha tre mesi, c'è qualcosa che non dovrebbe esserci. E ora hanno tutti un bel dire che l'Itx non è sicuro che faccia male. «In base alle stesse dichiarazioni del fornitore delle confezioni - rende noto la Nestlè - a un'analisi rigorosa effettuata sui dati disponibili, ottenuti anche da enti indipendenti, non si ritiene che la presenza di Itx rilevata nei prodotti analizzati costituisca un rischio per la salute». Intanto però l'Itx c'era e pure in dosi massicce: 253 microgrammi per litro di latte. E a nessuno fa piacere scoprire che il proprio bebè ha bevuto assieme al latte caldo anche un sorso dell'inchiostro che serviva a fissare il colore giallo sulla confezione.

Le confezioni a rischio

Avvertenza per i consumatori, però, onde evitare un panico immotivato: il latte Nestlè sotto accusa è il «Latte Mio», «Latte Mio Cereali», «Nidina 2» (con scadenza fino a tutto settembre 2006) e «Nidina 1» (con scadenza maggio 2006). Occhio alle scadenze, dunque. Tutto il resto del latte, anche quello Nestlè, è già passato oltre. La confezione è diversa. Il problema non c'è più. La fabbrica produttrice, la famosa Tetra Pac, in Olanda, ha provveduto a eliminare l'Itx dai processi di fabbricazione. «Non appena le autorità hanno identificato tracce della presenza di Itx - comunicano - nel latte per bambini, Tetra Pak, in accordo con i produttori di questi tipi di alimenti, si è immediatamente attivata ed è passata ad un processo di stampa alternativo».

La storia del sequestro massiccio che ha messo in allarme i mercati e i consumatori di tutt'Europa comincia qualche settimana fa. Anzi, in verità, qualche mese fa: è il 29 giugno, quando l'Asl di Ascoli Piceno preleva un campione di «Nidina 2» e lo invia all'agenzia regionale di protezione ambientale. Una routine. Cominciano le analisi di laboratorio. Passa un mese e il 30 agosto l'Agenzia notifica alla Nestlè, alla Asl, al supermercato dove era stato prelevato il campione, e infine anche al Servizio veterinario di Ancona, che nel latte per bambini c'è traccia di questo misteriosissimo Itx. Il nome scientifico è IsopropilThioXantone. Un prodotto da tipografia? Come sia finito nel «Nidina 2» è un giallo. A questo punto tutti segnalano a tutti: la Regione Marche avverte il ministero della Salute, Ancona avverte Milano, il ministero dirama un allerta in Europa. Ma nessuno avverte la magistratura. Il sequestro ancora non scatta. Sul caso cala il silenzio. Il 13 ottobre la Nestlè fa sostanzialmente ammenda: rinuncia a far ripetere gli esami, avverte che per il futuro cambierà le confezioni. Di Itx non si parla più. Il 17 ottobre c'è una seconda attivazione del sistema di allerta comunitario ad opera della Direzione generale sicurezza alimentare del ministero della Salute. Sugli scaffali italiani, intanto, non cambia nulla.

«Cambia tutto quando entriamo noi in gioco», dicono alla Forestale. E' il 26 ottobre quando, del tutto autonomamente, il corpo della Forestale comincia a occuparsi del latte per bambini. Giochi del caso: un investigatore proprio di Ascoli, chissà se ha orecchiato qualcosa tra Asl e Agenzia, non si fida del latte che compra per la sua bimba appena nata e lo fa esaminare in laboratorio. Salta fuori, di nuovo, l'Itx. Parte l'esposto per la procura. Fascicolo di reato. Indagini. Nuovi esami. L'Asl di Ascoli e l'Agenzia di protezione ambientale ritrovano la memoria e inondano la procura di relazioni. Qualche giorno fa cominciano i primi sequestri di latte Nestlè: inizialmente soltanto alcuni lotti che risultano inquinati dall'inchiostro. Poi, ieri, la decisione di procedere a tappeto.

I dati scientifici

I tossicologi ora si interrogano sugli effetti dell'Itx. Il professor Barelli, del policlinico Gemelli di Roma, ritiene, non esistendo dati «nella letteratura scientifica che documentino effetti tossici dell' Itx nell'uomo e negli animali sia per esposizione cronica che acuta», che i pericoli siano minimi. Si guarda all'Istituto superiore di Sanità, che è stato investito del problema. Sottolineano informalmente: l'Itx non compare nell'elenco dei prodotti tossici. Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori. Viene sventolato il libretto delle istruzioni per l'uso di Itx: «Si consiglia di ventilare bene il luogo di lavoro e di indossare guanti e occhiali».

L'ACCUSA DEL CONSIGLIO EUROPEO DEI CONSUMATORI

Bartolini: è un ritardo sospetto
Forse volevano smaltire le scorte

intervista

ROMA

«L'ho detto in trasmissione qualche sera fa e lo ripeto: se il ministero della Salute lancia un allarme in Europa già ai primi di settembre, e segnala che c'è il sospetto di una sostanza tossica nel latte per i bambini, com'è che i sequestri arrivano soltanto adesso e ad opera della magistratura? Mi risulta che la Forestale cercasse altro nel latte ed è incappata nell'Itx. Dov'è, e che fa, la direzione generale che si occupa della sicurezza alimentare?». Anna Bartolini è un volto noto della trasmissione «Mi manda Raitre» nonché membro italiano del Consiglio europeo a tutela dei consumatori.

Anna Bartolini, ci spieghi lei il mistero di questi ritardi.

«Ah, questo io non lo so. Io pongo delle domande e le porrò anche a livello europeo. E cioè: si è voluto dare il tempo alla Nestlè di smaltire le scorte? Chi è stato favorito dal silenzio del ministero della Salute? Dicono: abbiamo mandato l'allerta in Europa... Bene, o meglio, male. E intanto i bambini potevano restare avvelenati? Come sapete, a livello europeo si sta per avviare una gigantesca revisione sulle sostanze tossiche. Anche l'Itx potrebbe essere una di quelle. Si vedrà. Noto che la Nestlè si è affrettata a modificare le confezioni: se quel colorante non fosse tossico, perché mai lo avrebbe fatto? Se, dopo la mia denuncia in televisione, mi ha scritto un produttore di inchiostri e mi ha fatto i complimenti. Dice che è inutile girarci attorno: gli inchiostri sono tutti tossici. Bisogna moltiplicare le cautele quando c'entra la catena alimentare».

L'inerzia che lei denuncia si sarebbe verificata negli uffici del ministero della Salute. E' così?

«A questo punto spero tanto che qualche associazione di consumatori faccia degli esposti alla magistratura. Così si verificherà se è normale che, dopo aver trovato una sostanza di sospetta tossicità, e dopo aver diramato un allarme a livello europeo, poi le merci restino sugli scaffali e, anzi, si proceda alla vendita. Forse pochi ricordano il caso del colorante al peperoncino rosso. Era una sostanza tossica, il cosiddetto "Sudan 1", che viene utilizzato per colorare sughi pronti. Anche qui: dopo tanti allarmi inutili è soltanto grazie alla Forestale e alla procura di Ascoli che alla fine si è proceduto ai sequestri di latte».

Conclusioni?

«Conclusioni amare: da nonna di due piccoli nipotini sono preoccupata per come si vigila sulla salute pubblica».

[fra. gri.]

LA DIFESA DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Storace: ritirare i lotti avvelenati?
Compito che tocca alle Regioni

intervista
RACOMO GALEAZZI

ROMA

Ministro Francesco Storace, il caso era emerso due mesi e mezzo fa. Molti la accusano di non aver bloccato subito il latte avariato. Che cosa replica?

«Se era così urgente, poteva intervenire direttamente la Regione. L'8 settembre, appena dalle Marche ci hanno segnalato che qualcosa non andava, ho attivato la rete di allarta comunitaria. Esistono tempi tecnici e procedure da seguire, poi tocca alla magistratura accertare le colpe. Sono le Regioni a essere responsabili delle misure relative al ritiro delle confezioni dei lotti contaminati».

Perché non prima? In Spagna gli stessi prodotti sono stati ritirati a settembre...

«Anche noi ci siamo mossi all'inizio di settembre, ma soltanto il 14 ottobre la Commissione europea ha investito del problema l'Autorità per la sicurezza alimentare. Comunque, la sostanza segnalata non compare in alcun elenco degli elementi tossici o cancerogeni. Ora bisogna capire se i sequestri sono stati effettuati come "coda" della nostra segnalazione di settembre oppure se ci sono state nuove segnalazioni al magistrato».

Ma la sicurezza alimentare non è una priorità nazionale?

«Certo. E infatti ci siamo mossi sulla base del principio di precauzione per la salvaguardia della salute pubblica. Non potevamo fare altro che richiedere pareri scientifici e attivare le procedure per il ritiro dal commercio di tutti i lotti contaminati».

Che cosa farà adesso?

«Ho chiesto all'Istituto superiore di Sanità di fornire dati sulla tossicità dell'Itx, la sostanza che ha portato al ritiro del latte. Il nodo è che l'attivazione del sistema di allerta comporta il ritiro di tutti i lotti dei prodotti in Italia e nel resto dell'Ue. Da parte nostra continueremo a vigilare e ad attivare le procedure per le confezioni che possano avere avuto lo stesso inconveniente».

IL DIRETTORE DEL CENTRO ANTIVELENI A ROMA

Resta il giallo sulla contaminazione
«Si valuterà solo sul lungo periodo»

«Non possiamo escludere che l'isopropylthioxanthone sia un prodotto tossico per i bambini. Dai dati attualmente a nostra disposizione si può solo dire con certezza che non si tratta di una sostanza tossica dagli effetti immediati». Non allontana purtroppo i timori di tanti genitori la dichiarazione del professor Alessandro Barelli, direttore del Centro Antiveleni del Policlinico Gemelli di Roma. Nessun caso di intossicazione con questa sostanza era stato segnalato finora ai Centri antiveleni italiani: «Le confezioni alimentari dello stesso tipo di quelle incriminate devono essere considerate sicure - sostiene il professor Barelli - ma nel caso specifico gli effetti di un'eventuale contaminazione si valuteranno soltanto a lungo termine».

RETROSCENA UN MARCHIO-SIMBOLO DEL MONDO GLOBALE NEL MIRINO DELLE CHIESE PROTESTANTI E DEGLI ANIMALISTI

Il Grande Fratello del cibo tra gaffes e boicottaggi

DALLA PRIMA PAGINA

L'Unicef: un milione di bimbi morti nel Terzo Mondo perché non allattati al seno

Armando Zeni
MILANO

E, del resto, chi se non la Nestlè poteva tracciare il solco e far scuola: nell'immagine pulita, tanto per cominciare.

Il colosso dei colossi, appunto, la multinazionale svizzera di Vevey, un elenco sterminato di prodotti, latte in polvere, certo, latte condensato, latte per l'infanzia, che sono i primi prodotti (era il 1860) usciti dalla piccola Nestlè di monsieur Henry, un tedesco di Francoforte con il pallino della chimica e dell'alimentazione infantile, trasferitosi in Svizzera, l'uomo a cui si deve l'invenzione della farina lattea - e il perché del simbolo con gli uccellini nel nido - ma non solo latte in polvere, di tutto, di più, caffè solubile, acque minerali, dolci, cioccolatini, surgelati, latticini, panettoni, una marea di marchi tra i più noti al mondo, da Nescafè a Perrier, da Buitoni a Perugina, da Maggi alla Findus, da Motta ad Alemagna, da KitKat a Nesquik, 250 mila dipendenti, 500 stabilimenti nel mondo, una potenza da 56 miliardi di euro di fatturato e un utile netto di quasi 7 miliardi. Un grande fratello vero, uno dei simboli ante litteram della globalizzazione, più della Coca Cola, più della McDonald's, più della Microsoft, il grande fratello più odiato, più contestato, più boicottato: ovunque, dalle chiese protestanti Usa alla chiesa anglicana in Gran Bretagna, dai ragazzi dell'Animal liberation front a quelli di Greenpeace, dalle Pantere verdi anti-Ogm italiane, su, su fino all'Unicef e all'Organizzazione mondiale della Sanità.

Pressioni psicologiche

Al centro, sempre, il latte (in polvere) della discordia. Quello che, dagli Anni '80 in avanti in Sud America e poi nei due decenni successivi in Africa e in Asia, la Nestlè comincia a commercializzare a go-go. Nulla è lasciato al caso. La tecnica di penetrazione è perfetta: campioni gratuiti di latte artificiale diffusi nei reparti maternità degli ospedali, pressing sul personale medico e paramedico perché lo raccomandino alle mamme congolesi o pakistane, spiegando che il latte in polvere è meglio, è ricco di vitamine e fa crescere di più. Peccato che i campioni gratis finiscano presto: comprare latte in polvere, ha documentato l'Oms, può costare più della metà del reddito familiare (l'allattamento artificiale, dicono i dati, costa il 47% dello stipendio minimo di un operaio nigeriano) con la conseguenza che le madri sono costrette a diluire più del dovuto il latte con conseguente malnutrizione dei piccoli, per non parlare dell'acqua spesso malsana dei pozzi africani, che causa diarrea, disidratazione e morte: un milione di neonati morti per questo ogni anno nel Sud del mondo perché non più nutriti al seno, ha denunciato l'Unicef.

L'era dell'antipatia

Ed è su questo dato che negli Anni '80 parte il primo grande boicottaggio di Baby Milk Action per indurre Nestlè a finirla con le violazioni al codice di regolamentazione commerciale elaborato dall'Oms. Ma è solo la punta dell'iceberg. Ci sono anche gli accordi di cartello, quelli che portano utili extra, ma che portano anche alla condanna (nel 2000) in Italia, dove l'Antitrust documenta gli accordi di Nestlè con altri produttori per distribuire il latte artificiale solo in farmacia a prezzi due-tre volte superiori al resto d'Europa. Altro gesto di protesta, nel 1998, due settimane prima di Natale, quando due panettoni Motta avvelenati sono scoperti a Bologna e Firenze: «Abbiamo usato siringhe con un topicida in vari supermercati italiani», si legge nei volantini lasciati dall'Animal liberation front, che contesta l'uso di sostanze transgeniche: la Nestlè nega, ma le vendite natalizie di panettoni crollano. E' quasi Natale anche nel 2002, tre anni fa, quando scoppia il caso Etiopia, dove la Nestlè chiede al governo 6 milioni di dollari di indennizzo per la nazionalizzazione di un suo stabilimento.

La maledizione del Natale

Il «boycott» riparte e si riempie di particolari inediti, dalle notizie sulla repressione dei lavoratori sindacalizzati in Colombia al tentativo di Nestlè, nel 2001, di barattare un aiuto in latte in polvere gratuito al Terzo Mondo con la riabilitazione da parte dell'Onu. E adesso il pasticciaccio brutto del latte per neonati ritirato in Italia, Francia, Spagna, Portogallo: di nuovo sotto Natale proprio quando le cose buone dovrebbero essere più buone, o no?

tagli

di Altiero Scicchitano

«El Guapo! Ci sono tanti regali per il tuo compleanno! Ho messo molte bellissime *piñatas* in magazzino, e ognuna è piena di sorpresine.» «Tante *piñatas*?» «Oh, sì, tante!» «Quindi diresti che ho una pletora di *piñatas*?» «Una che?» «Una pletora.» «Oh, sì! Hai una pletora.» «Jefe. Che cos'è una pletora?» «Perché, El Guapo?» «Mi hai detto che ho una pletora, e mi piacerebbe sapere se sai cos'è una pletora. Non vorrei che qualcuno dica a un altro che ha una pletora per poi scoprire che non ha la minima idea di cosa significhi avere una pletora!»

Il terribiloso, infamissimo e pignolo bandito messicano El Guapo (Alfonso Arau) rimbrotta il suo luogotenente Jefe (Tony Plana) in I tre amigos *(John Landis, 1986)*

BANCHE E MERCATI VIOLATE LE NORME SULLA CIRCOLAZIONE LIBERA DEI CAPITALI NEI CASI ABN-ANTONVENETA E BBVA-BNL

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Commissione europea aprirà una procedura d'infrazione contro l'Italia perché non considera in linea con le norme sulla libera circolazione dei capitali la legislazione che regola le fusioni e le acquisizioni delle banche. Quella che finora era soltanto una «intenzione» preannunciata dal commissario al Mercato interno Charlie McCreevy due settimane fa, è ormai un'iniziativa in piano svolgimento. La lettera di messa in mora», primo atto formale di ogni procedura, è già sul tavolo dell'ufficio giuridico dell'esecutivo e partirà nei prossimi giorni. Sicuramente prima della metà di dicembre. Destinatario il governo italiano. Perché se i dubbi di Bruxelles muovono sempre dal caso Fazio e dalle contrastate vicende Abn Amro-Antonveneta e Bbva-Bnl, non è il governatore della Banca d'Italia ad essere nel mirino della Commissione. Al centro delle contestazioni sono le procedure italiane sulle operazioni transfrontaliere e il livello di discrezionalità che queste attribuiscono alla vigilanza della Banca centrale.

«Fazio ha rispettato la lettera delle leggi, ma non lo spirito delle norme europee», aveva detto McCreevy due mesi fa. Allora la sua frase era sembrata un diplomatico, quanto sibillino, modo per non intervenire direttamente in una materia che era di competenza più della Bce che della Commissione. Ma la chiave dell'azione che sta per essere lanciata è proprio in queste parole. È la lettera della legge italiana che la Ue mette adesso in discussione. Violerebbe - almeno queste sono le indiscrezioni sul merito della procedura - gli articoli 56 e 43 del Trattato sulla libera circolazione dei capitali e sulla libera prestazione di servizi nel mercato unico dell'Unione. Già il 9 novembre Charlie McCreevy aveva detto di essere «personalmente favorevole a un'azione legale» contro l'Italia. Ma voleva aspettare il parere del suo servizio giuridico prima di muoversi ufficialmente. Ieri il suo portavoce, Oliver Drewes, ha confermato che, a questo punto, è «soltanto questione di tempo». Come dire che le questioni di sostanza sono state chiarite. L'iniziativa della Commissione dovrebbe seguire la falsariga delle conclusioni con cui la Bce ha chiuso la sua inchiesta interna sul caso Fazio. La Banca centrale europea aveva detto che le procedure seguite e le decisioni prese dal governatore sulle operazioni di fusione oggetto di tante critiche erano state sempre conformi alle leggi italiane - e quindi non censurabili - ma «erano basate su un quadro normativo nazionale che consente un certo margine di discrezionalità che non è necessariamente in linea con i principi della Comunità europea».

Un margine di discrezionalità che, secondo McCreevy, potrebbe creare «incertezza e rischi» per i gruppi bancari europei che volessero entrare nel mercato italiano in futuro. Non proprio una forma di protezionismo, insomma, ma almeno quello che il commissario europeo definisce un «ostacolo potenziale al consolidamento transnazionale» nel delicato settore bancario della Ue che ha bisogno di dimensioni sempre più grandi per competere a livello internazionale.

La lettera di messa in mora - quando arriverà - costituirà soltanto il primo atto di una procedura molto lunga. Il governo italiano avrà due mesi di tempo per inviare a Bruxelles le sue argomentazioni. Poi comincerà la trattativa per vedere se e in quale misura la legislazione può essere modificata di comune accordo. Come è già avvenuto in molte altre occasioni - come per il decreto salva-calcio, tanto per fare uno degli ultimi esempi - la Commissione valuterà le modifiche e se non dovesse considerarle congrue potrebbe anche arrivare a deferire l'Italia di fronte alla Corte di giustizia. Ma, per il momento, tutto questo iter non è nemmeno cominciato. Anche se la partita tra Bruxelles e Roma sulla reale apertura del sistema creditizio italiano va avanti da ben nove mesi.

Da quando, l'8 febbraio scorso, partì la prima lettera di McCreevy a Fazio sul caso Abn Amro-Antonveneta. Da allora, si contano sette lettere con richieste di chiarimenti: è arrivato il momento della mossa formale.

Stretta o non stretta? Si infiamma il dibattito sul costo del denaro

Jean-Claude Trichet presidente della Bce

«Ritengo che il Consiglio direttivo della Bce sia pronto a muovere i tassi di interesse in maniera moderata. Serve a prendere in considerazione il livello di rischi identificati per la stabilità dei prezzi, contrastare i rischi per l'inflazione».

Renato Brunetta eurodeputato di Forza Italia

«L'annuncio non può che preoccupare, l'intenzione sembra in andare in controtendanza rispetto alle esigenze espansive dell'economia europea. Rischia di far morire sul nascere la debole ripresa dell'Europa».

Joaquin Almunia commissario Ue agli Affari monetari

«I dati recenti continuano a supportare il nostro scenario secondo cui la crescita, dopo un andamento deludente nella prima metà dell'anno, dovrebbe accelerare nel secondo semestre e tornare al potenziale l'anno prossimo»

Sandro Bondi coordinatore di Forza Italia

«L'inizio di ripresa di questi ultimi mesi avrebbe bisogno di interventi a sostegno, e non di una politica vecchia, prettamente monetaristica, preoccupata solo di evitare l'inflazione».

Procedura contro Bankitalia Bruxelles scrive la sentenza

La lettera di messa in mora partirà nei prossimi giorni

MOODY'S PUNGOLA ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

«Col no alla Costituzione europea più forte il patriottismo bancario»

In Italia, come in Francia e in quale misura in Germania, si registrano «richiami al patriottismo economico» che hanno però soprattutto un carattere «simbolico». Ma anche se non sono una novità, «le resistenze alla liberalizzazione e al consolidamento cross-border in alcuni settori come quello bancario appaiono essere più apertamente assertive dopo il fallimento della costituzione europea». Lo afferma Moody's nell'ultimo rapporto sull'eurozona. Secondo Moody's «è altamente improbabile che l'unione monetaria sia a rischio di rottura a causa dell'enormità dei costi politici, economici e finanziari, che comporterebbe una decisione del genere. Ma - conclude il rapporto - non è più impossibile».

Un comportamento discusso. Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

POLEMICA PESANTI CRITICHE DALLA MAGGIORANZA

Trichet è sotto tiro «No a tassi più alti»

Forza Italia contesta la banca centrale Il premier minimizza «Nessun problema»

ROMA

Preoccupa o non preoccupa l'aumento dei tassi di interesse in Europa? Sì, preoccupa, dicono i fedelissimi di Silvio Berlusconi: lui, forse per diplomazia, dice di no. In un incontro ieri con il leader dalla Tunisia Ben Ali il presidente del consiglio riferisce di aver parlato di «ipervalutazione dell'euro» e dei problemi che comporta per l'Italia. E l'euro, si sa, senza un «aumento dei tassi si sarebbe deprezzato più di quando vada facendo al momento. Ad attaccare, con parole dure, il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, hanno comunque pensato diversi esponenti di Forza Italia.

«L'economia e l'Europa sono cose troppo serie per lasciarle in mano ai banchieri centrali». Va giù pesante il consigliere economico di Berlusconi, Renato Brunetta, che è anche deputato europeo di Forza Italia. «L'annuncio di un prossimo aumento dei tassi di interesse non può che preoccupare - dichiara Brunetta - perché l'intenzione di Trichet appare in totale controtendenza rispetto alle esigenze espansive dell'economia europea. Un conto è l'aumento dei tassi negli Stati Uniti, con un'economia che cresce a tassi tripli di quelli europei da almeno quattro anni, altro conto è un inutile aumento dei nostri tassi che rischia di far morire sul nascere la debole ripresa europea».

Poco prima era stato il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi - preoccupato tra l'altro del tasso di cambio tra euro e dollaro - ad imputare alla Banca centrale europea una «perdurante miopia di fronte alle difficoltà di crescita dei principali Paesi europei». Poiché, a suo modo di vedere, «l'inizio di ripresa di questi ultimi mesi avrebbe bisogno di interventi a sostegno, e non di una politica vecchia, prettamente monetaristica, preoccupata solo di evitare un'inflazione che, secondo i dati ufficiali, è in realtà sotto controllo». Altri partiti tacciono, forse rassicurati dall'annuncio di Trichet che non necessariamente al primo aumento (che sarà deciso a Francoforte giovedì 1° dicembre) ne seguiranno altri.

Da un aumento del costo del denaro possono essere colpiti gli imprenditori: ma si tratta soltanto di un quarto di punto, di un aumento dal 2 al 2,25%, livello che sarà ancora basso rispetto all'inflazione italiana; che in effetti, ricordano alla Bce, resta ancora negativo - un fattore eccezionale - rispetto al tasso di inflazione che è del 2,5%. Per questo il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo, non si scompone: «Certo se non ci fosse sarebbe meglio, ma lo accettiamo sapendo che prima o poi sarebbe dovuto succedere. Era nei fatti, era già scontato dal mercato». Più critici i sindacati, in tutto il continente, preoccupati per l'occupazione.

La ripresa nell'insieme dell'area euro, in media più pronunciata che in Italia, «migliorerà e si consoliderà» ugualmente, ha detto il commissario europeo agli Affari monetari Joaquin Almunia, senza commentare il rialzo dei tassi. Uno dei membri del consiglio direttivo della Bce, il governatore della Banca del Belgio Guy Quaden, ha spiegato che «non si tratta di mettere il piede sul freno, ma di toglierlo dall'acceleratore»: un tasso di interesse al 2% per cento, come lo si è avuto nell'area euro da oltre 2 anni, è «tollerabile solo per un tempo limitato ed in particolari circostanze». [r. r.]

Angela Merkel festeggia l'elezione a cancelliere. Ma 51 deputati della coalizione hanno votato contro

I tagli al capitalismo solidale proposti dalla Grande Coalizione

1 TASSE
Nel programma di consolidamento del debito pubblico (35 miliardi di euro all'anno), dal 2007 l'Iva aumenta di 3 punti, dal 16 al 19 per cento, esclusi i generi alimentari e i trasporti locali. Aumenterà di tre punti (dal 42 al 45 per cento) anche l'aliquota massima per gli alti redditi. Il contributo all'assicurazione pensionistica sale dal 19,4 al 19,9 per cento, quello per la disoccupazione scende dal 6,5 al 4,5 per cento

2 LAVORO
Il costo del lavoro scende dal 41 al 40 per cento. Nelle imprese con oltre 15 dipendenti il periodo di prova durante il quale si può essere licenziati passa da 6 a 24 mesi. Limitati i contratti a tempo determinato. In pensione a 67 anni, ma la riforma comincerà solo nel 2012 e sarà completata nel 2035. Permessi di maternità/paternità di un anno, con due terzi dello stipendio netto fino a un massimo di 1800 euro al mese

3 SOCIETA'
Investimenti per 25 miliardi destinati a ricerca, sviluppo, infrastrutture e famiglia. Invariato il trasferimento di fondi ai cinque Laender della ex Ddr. Confermate le sovvenzioni al carbone fino al 2008 e l'uscita dal nucleare entro il 2020. Congelati per due anni i prezzi dei farmaci. Riforma federale con correzioni nelle competenze governo centrale/Laender e ampia libertà nella politica scolastica

GERMANIA IL NUOVO CAPO DELL'ESECUTIVO GIÀ OGGI A PARIGI E BRUXELLES, DOMANI A LONDRA

Finalmente cancelliera Merkel lancia l'austerità

Angela eletta nonostante 51 franchi tiratori La Grande Coalizione parte aumentando le tasse

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Eletta cancelliere alla prima votazione, ma non con il consenso che sperava. Mancano 51 voti: franchi tiratori dalla Spd ma anche dal suo partito. Angela Merkel inghiotte anche questo affronto, sorride, ringrazia, tace. Al momento del giuramento aggiunge però quattro parole alla formula di rito: «Che Iddio mi assista». Il primo a congratularsi con lei è l'ormai ex cancelliere Schroeder, che ieri ha lasciato definitivamente la politica rimettendo il suo mandato di deputato. Farà l'avvocato e il conferenziere. L'ultimo suo atto formale è stato il passaggio di consegne alla cancelleria. Un breve colloquio a quattr'occhi, poi il saluto al personale schierato sulla scalinata. Senza traccia dell'animosità con cui si sono combattuti: lui le ha augurato buon lavoro, lei ha detto che il suo programma di riforme è stato una pietra miliare. Una stretta di mano, due strade che si dividono: Schroeder torna a casa ad Hannover, Merkel sale al quarto piano per la prima riunione del suo gabinetto. «Gli scatoloni possono aspettare, li svuoteremo poi».

Le sue priorità sono altre. Oggi è già in viaggio: colazione a Parigi con il presidente Chirac e il primo ministro De Villepin, pomeriggio a Bruxelles con il presidente della Commissione Ue Barroso e il segretario generale della Nato de Hoop Scheffer. Due segnali chiari: la continuità dell'asse franco-tedesco come motore dell'integrazione europea e la centralità della Germania nelle due istituzioni multinazionali. In realtà, più che a Bruxelles Merkel avrebbe voluto andare a Varsavia, per ridimensionare l'importanza di Parigi e sottolineare l'apertura ai nuovi Paesi dall'Unione. Ma il governo appena eletto ha preferito rinviare al 2 dicembre.

Domani la cancelliera andrà a Londra per dare un segnale nella direzione della partnership transatlantica. L'Europa guarda con grande attenzione a queste prime visite. Come ha scritto la Welt, «Chirac è il modello di partenza, Blair il rapporto incrinato da ricucire, Berlusconi e Zapatero i pesi leggeri». Da Mosca è già arrivato l'invito di Putin, per Washington si sta trattando, Ankara propone la prima metà del 2006. Merkel vuole occupare subito la scena internazionale anche per limitare lo spazio del suo ministro degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier (Spd), che ha già annunciato continuità nella politica estera e di sicurezza, mentre lei, almeno su due punti, ha idee diverse: non sosterrà la battaglia per un seggio tedesco nel Consiglio di Sicurezza Onu e prevede l'alternativa di una «collaborazione speciale» con la Turchia se fallissero le trattative per il suo ingresso nella Ue.

Sul fronte interno, le priorità sono due: austerità nei conti pubblici e impulsi al mercato del lavoro. Nel 2005, per il quarto anno consecutivo, la Germania non rispetterà il tetto del 3% del debito previsto dagli accordi di Maastricht. Così sarà anche nel 2006. Solo nel 2007 dovrebbe rientrare nei parametri. Il modello solidale del capitalismo renano - pilastro della politica sociale della Cdu - sarà ridimensionato, anche se non quanto avrebbe fatto una coalizione Cdu-Csu-liberali. Merkel crede nell'economia di mercato, nella liberalizzazione, nella sussidiarietà: «non faccia lo Stato ciò che ci cittadini possono fare da soli», come sta scritto nel Trattato di Maastricht. Vuole più competitività e più libertà, anche se non è quello che ci si aspetta da un cancelliere cristiano-democratico. Ma lei, la scienziata venuta dall'Est, è atipica anche in questo.

La mamma di Angela, Herlind Kasner

Come aveva annunciato in campagna elettorale - perdendo per questo milioni di voti - aumenterà l'Iva. E non di due punti, come aveva detto, ma di tre. Aumenterà di tre punti anche l'aliquota massima, portandola al 45% per i single che guadagnano più di 250 mila euro l'anno e le coppie oltre i 500 mila. Vuole portare nelle casse 12 miliardi in più e risparmiarne 18, per ridurre di 35 miliardi all'anno il debito pubblico. Sul fronte sociale non toccherà le pensioni, ma le congelerà. Nessun ridimensionamento degli assegni di disoccupazione, ma una riorganizzazione che calcola la famiglia nel suo insieme e non più i singoli componenti.

I tedeschi, che vorrebbero la Grande Coalizione come Grande Svolta senza però essere toccati personalmente, hanno accolto la nuova cancelliera con scetticismo: solo uno su tre pensa che riuscirà a rimettere in moto l'economia. Temono anche amare sorprese: lei ha già detto che il Patto firmato con gli alleati non è la Bibbia.

Chirac ci riprova, ma ora l'«asse» è a rischio

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Si assomigliano, soprattutto nei guai: crescita anemica, disoccupazione, conti pubblici in rosso, Stato-provvidenza. L'asse franco-tedesco, un tempo invidiatissima locomotiva d'Europa, è diventato per Chirac un comodo slogan strategico, da sfoderare per mostrare di non essere isolati in una Ue liberista e poco amata. Il rapporto con la Germania è «essenziale e immodificabile», ripete il presidente, che dopo il referendum perduto misura con angoscia il ruolo inquisitorio in una politica europea che pensava di dominare a sua immagine e somiglianza. Così l'asse franco-tedesco, nell'interpretazione un po' disinvolta e strumentale di Parigi, ha funzionato da freno tirato in permanenza: per rallentare Blair.

Da oggi Chirac, dopo la visita della Merkel, affronterà uno scenario mutato. Con Schroeder si sono detti addio con grande enfasi, molti rimpianti e gli occhi lucidi. Non è un mistero, neppure per la Merkel, che all'Eliseo hanno fatto il tifo contro di lei. Anche perché è amicissima di Sarkozy, con cui condivide le parole d'ordine delle riforme radicali, che il presidente francese considera preavvisi di pensionamento. «La Germania deve cambiare», è la copia carbone degli slogan con cui Sarkozy vuole scalare l'Eliseo nel 2007.

Insomma si delinea un nuovo asse tra le due sponde del Reno, ma all'insegna del rinnovamento. Da un lato una Germania lanciata verso il rinnovamento e una Francia immobile, nelle retrovie dell'Europa. Come coordinare a questo punto i voti a Bruxelles sui dossier chiave: il budget, la politica agricola comune e i suoi adoratissimi, dai contadini francesi, contributi, il fisco? L'annuncio della grande coalizione è stato accolto come una liberazione: la Merkel, si spera qui senza dirlo, dovrà ridurre le ambizioni riformatrici, l'immobilismo francese potrà nutrirsi ancora per un po' di retorica civettando con Berlino. La mezza vittoria della candidata Cdu ha anche intiepidito la passione di Sarkozy. Tutto bene, dunque: Chirac ha già pronto per oggi uno dei suoi famosi baciamani.

SPAGNA SCENDE L'IMPOSTA SULLE IMPRESE: «COSÌ IL NOSTRO PAESE SARÀ ANCORA PIÙ COMPETITIVO»

E Zapatero dà un taglio al fisco

Gian Antonio Orighi
MADRID

Zapatero taglia le imposte delle imprese «per migliorare l'investimento, la competitività e collocare la Spagna al livello degli altri Paesi». Per la prima volta dall'aprile 2004, da quando è al potere, il premier socialista ha annunciato una riduzione della «impuesto de sociedades» del 5%, sia per le grandi che per piccole e medie aziende. Il fisco introiterà 3 miliardi in meno. Un passo mai tentato dall'ex premier popolare José María Aznar, che ha tagliato 2 volte le imposte sulle persone fisiche ma mai quelle aziendali.

La promessa di Zapatero giunge in un momento critico per l'Esecutivo della Rosa. I sondaggi indicano che il partito socialista, il Psoe, perde consensi e la distanza con i popolari del Pp è solo di due punti contro i cinque dell'anno scorso. Lo scontro con la Chiesa per l'eliminazione dell'ora di religione obbligatoria introdotta da Aznar, le nozze gay e la riforma dello statuto speciale catalano hanno appannato l'immagine del governo. Meno che nel campo che fu vincente per Aznar, l'economia.

«L'anno prossimo il Pil crescerà del 3,3%, il surplus dei conti pubblici sarà dello 0,2%, creeremo 500 mila nuovi posti di lavoro e la tassa di inflazione sarà del 2,5% - sottolineava un Zapatero gongolante ed all'offensiva -. Dal marzo 2004 la borsa spagnola si è rivalorizzata del 37%, il maggior incremento delle sette principali piazze affari, e la Spagna è il secondo ricettore netto di capitali esteri dopo gli Usa». Ed ha concluso: «Ho piena fiducia nelle possibilità del nostro Paese».

La performance della Spagna socialista, che cresce ad un invidiabile 3,5% (più del triplo della media Ue) hanno permesso il taglio delle imposte delle imprese, immutate negli ultimi 10 anni, mentre invece le imposte sulle persone fisiche sono diminuite, in media, del 25%. Le grandi imprese scenderanno dal 35% al 30%, le piccole e medie dal 30 al 25%. La riduzione, in una Ue-15 in cui l'aliquota media è del 31,4% (37,3% in Italia), sarà progressiva e inizierà nel 2007.

«Un'idea eccellente anche se sembra strano che il Pp abbia ridotto le imposte sulle persone fisiche, che in teoria è un obiettivo sociale, e debba essere il Psoe ad abbassare le aliquote dell'impresa, che secondo i libri sono una concessione al capitalismo», osserva compiaciuto e beffardo il conservatore Abc. I due soci esterni di Zapatero hanno reagito in modo opposto. I comunisti lo accusano «di favorire le aziende più speculative», mentre gli indipendentisti antimonarchici catalani di sinistra repubblicana applaudono una misura che agli imprenditori «suona bien».

Al governo mentono, abbiamo i nostri dubbi che la riforma fiscale annunciata vada in porto», ribattono i popolari, che cavalcano l'indubbio malcontento scendendo sempre più spesso in piazza. È indubbio che la cura Aznar, la riduzione dell'imposte sulle persone fisiche che ha rilanciato i consumi ed aumentato l'occupazione (4 milioni di nuovi posti di lavoro in 8 anni), è stata la condicio sine qua non del boom spagnolo. Ma i risultati di Zapatero sono notevoli. L'aumento del Pil è il maggiore del 2001, negli ultimi 12 mesi si sono creati 930 mila nuovi posti di lavoro (il 70% della nuova occupazione della Ue-25), con un tasso di disoccupazione dell'8,42%, il più basso dal '79. Zapatero non lo ripete, ma potrebbe fare suo lo slogan aznariano «España va bien».

Le liberalizzazioni-scandalo firmate dal governo socialista

1 RITIRO DALL'IRAQ
Il giorno in cui è andato al potere, 18 aprile 2004, Zapatero ha annunciato il ritiro dei 1300 militari non combattenti del contingente spagnolo, mandati dal governo del popolare José María Aznar. Una promessa fatta già in campagna elettorale, che si è rivelata vincente dopo la strage dei treni a Madrid, accaduta alla vigilia del voto.

2 NOZZE E ADOZIONI GAY
Un'altra promessa elettorale del premier socialista e agnostico, diventata legge lo scorso luglio, nonostante l'opposizione dei popolari e della Chiesa, scesa in piazza. I popolari hanno fatto ricorso alla Corte Costituzionale. Un nuovo scontro con i cattolici è in corso per l'abolizione dell'ora di religione obbligatoria.

3 DIVORZIO-LAMPO
La prima «kat|uscia laica» del governo Zapatero, in vigore dal luglio scorso. La separazione è stata abolita, le coppie eterosessuali (e gay) possono richiedere il divorzio ad appena tre mesi dalle nozze, non viene più richiesto di motivare la causa della fine del rapporto. Il giudice può deliberare l'affido condiviso dei figli.

Il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero lancia una nuova riforma

IL VENTO DI BERLINO

Aldo Rizzo

Da quasi 43 anni, da quel 22 gennaio 1963, quando Charles de Gaulle e Konrad Adenauer firmarono solennemente all'Eliseo il patto franco-tedesco e ne fecero il riferimento essenziale di ogni politica europea, i leader dei due maggiori Paesi continentali generalmente riservano l'uno all'altro la prima visita ufficiale. Così ha fatto anche Angela Merkel, che stamane è ricevuta all'Eliseo da Jacques Chirac. Ma, forse per la prima volta, questa sarà una visita almeno in parte diversa. Certo, «Frau Bundeskanzlerin», la signora Cancelliera, riafferma simbolicamente il rapporto privilegiato tra Germania e Francia, ma il messaggio che porta al Presidente francese è che il rapporto non sarà più esclusivo e che il famoso «asse» Parigi-Bonn, e poi Parigi-Berlino, dovrà aprirsi a un'intesa più ampia con altri partner dell'Unione europea, e senza pregiudizio per l'alleanza transatlantica con gli Stati Uniti d'America.

Angela Merkel dirà anche che quella singolare alleanza franco-russo-tedesca, che specie dopo l'attacco all'Iraq ha fatto un po' da contraltare alla Nato, non ha più ragione di essere. Beninteso, l'amicizia con la Russia resta fondamentale (e lo ribadirà a Putin, che saggiamente l'ha già invitata al Cremlino), ma «non a qualsiasi prezzo» (involuzione autoritaria del postcomunismo, repressione in Cecenia), e comunque non può passare sulla testa di altri Paesi europei, come la Polonia o la Repubblica ceca, già in preda a sintomi, anche malsani, d'isolamento. E, per dire, Varsavia appunto sarà un'altra delle prime visite di Angela, come ovviamente Washington.

Ma intanto già oggi, dopo Parigi, la Cancelliera sarà a Bruxelles, per incontri con i vertici della Commissione europea e della Nato, ai quali dirà che entrambe le istituzioni rappresentano (ritornano) i pilastri della nuova politica estera tedesca. E domani sarà a cena a Londra da Tony Blair, con cui concorderà sull'importanza dell'alleanza con Washington, ma precisando che, nell'alleanza, c'è spazio anche per il dissenso, e per l'esigenza di aperte e concrete, non ritualistiche, consultazioni, quando è in gioco l'interesse comune (contro il terrorismo islamista e non solo). Blair, poi, dovrebbe riequilibrare il suo atlantismo con una più marcata vocazione europea, specie ora che è presidente di turno dell'Ue.

Ovviamente, queste previsioni non sono il frutto d'informazioni riservate o dell'immaginazione giornalistica (e ma da sè che discorsi tanto impegnativi saranno appena abbozzati, se pure, in questi primi incontri formali). Esse scaturiscono dalla lettura del documento di 15 pagine sulla politica estera della Grande Coalizione, approvato il 10 novembre dopo cinque settimane di discussioni. Si tratta, è chiaro, di un compromesso tra le due grandi formazioni che si sono inutilmente contese una risolutiva vittoria elettorale e che ora intendono, o sono costrette a fare, un tratto di strada in comune.

Il compromesso funzionerà? Si può sperare di sì, perché è realistico, e tale resta anche nell'ipotesi di complicazioni parlamentari, di politica interna. In altre parole, è lo schema di quella che potrebbe e dovrebbe essere la politica estera comune dell'Unione europea, in questo momento storico.

Già, ma l'Unione europea in quanto tale? Come preparare un efficace rilancio? Il documento vi dedica sette delle quindici pagine, e già questo è un buon segnale. L'appuntamento decisivo è tra un anno, quando Berlino avrà la presidenza di turno, e contemporaneamente ci saranno le elezioni presidenziali in Francia e ci saranno già state le elezioni politiche in Italia. Per importante e determinante che sia la Germania, la Cancelliera ha bisogno del contributo altrui. Anche di noi italiani, per esempio.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lannutti, Luca Ubaldeschi, Dario Cocradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ R.E.A. printing, Mastenaar 17, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 25 14/9/1948
Certificato n. 6360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 22 novembre 2005 è stata di 450.122 copie

BIELLA IL CADAVERE DELLA GIOVANE E' STATO TROVATO VICINO ALLA DITTA DOVE LAVORAVA

La molesta per 12 anni, poi la pugnala

Era stato condannato per averla violentata quand'era una bambina. Caccia all'uomo in Piemonte

Marco Neirotti
inviato a BIELLA

Dodici anni prigioniera. Dodici anni di paura. Per poi morire. La prima notizia dice che un pirata della strada ha investito una giovane operaia tessile mentre stava arrivando in azienda. La seconda dice che non è andata così: sette coltellate nella schiena. Poi si schiarisce progressivamente un dipinto che - se autentico come davvero pare - ci porta tutti a passeggio nei boschi dell'ossessione.

Deborah Rizzato, 25 anni, di Cossato, dal settembre 2004 operaia alla Tin-Fin del piccolo centro di Trivero (minuscolo capoluogo e tante frazioni), è stata uccisa sotto un po' di neve dopo una storia che incomincia quando ha tredici anni e un uomo abusa di lei. Lo denuncia e lo spedisce in carcere. Poi ha un legame con lui. Lo interrompe e lui la insegue, tanto da ricevere diffide ad avvicinarsi.

Emiliano Santangelo, 33 anni, di Carema, già provincia di Torino, al confine con la Valle d'Aosta, è l'uomo che lei accusò e che ora i carabinieri stanno cercando per tutto il Piemonte. Gli inquirenti citano precedenti per quella violenza, per le molestie. La magistratura parla chiaramente di disturbi psicologici. «Quando uscirò pagherai quello hai fatto», le avrebbe detto alla fine di un processo. E' già firmato dal Sostituto procuratore Antonio Bianco un ordine di fermo.

Per la propria morte arrivata ieri mattina Deborah ha scontato, lei, dodici anni di un'anomala prigione: quella della paura, della non libertà di muoversi, dell'incertezza, del ricordo, della difficoltà di dire, della solitudine. E' morta sola nonostante i genitori così vicini, il fidanzato così accorto, la sorella così amica. C'è in questo viavai di gazzelle con il fungo azzurro per il Piemonte la pena di chi è abituato a fare prevenzione e di chi dà la caccia - per ascoltarlo, non per condannarlo a priori - a un uomo che ora già paga una solitudine doppia e ha bisogno di aiuto comunque sia.

Manca poco alle 8 di ieri quando due dipendenti dell'industria tessile si fermano accanto a una Dedra con il parafango ammaccato. C'è, lì vicino, «un piccolo fagotto che non si capisce bene che cosa sia». Vanno a vedere. E' un corpo. E' Deborah, loro collega di lavoro. E' una strada isolata, protetta dalla vegetazione. Si pensa che l'abbiano travolta e siano fuggiti, si parla di auto rubata.

I controlli coordinati dal colonnello Ugo Adinolfi, comandante provinciale dell'Arma, dicono il contrario. L'auto non è rubata, è stata prestata da un amico - di Pont-St.-Martin, porte della Valle d'Aosta - a Emiliano Santangelo. Nevica e il medico legale pulisce il corpo, lentamente, e sotto il sangue ci sono nella schiena i segni di «almeno sette coltellate», come confermano in Procura.

Il luogo del delitto a Biella, vicino al posto di lavoro della vittima

Deborah di tredici e Deborah di venticinque anni, faccia di bimba e sorriso da nuovi entusiasmi, come il fidanzato Marco. E Emiliano, volto massiccio e sguardo fisso, precedenti penali (il primo proprio per lei) e diffide. Scatta la caccia. Qualcuno dice di averlo visto in quella zona su una Peugeot 205. E' quella di lei, la usava per andare a lavorare.

L'inchiesta ci dirà che cosa è successo, ma per adesso la stessa Procura che cerca Santangelo, guarda i dodici anni di «prigione» scontati da una ragazzina, un'adolescente, una donna. E' il ritorno - indipendentemente dalle responsabilità del ricercato - di uno spettro che si ripete: la persecuzione dalla quale è difficile difendersi.

La prima volta
Deborah aveva tredici anni quando Salvatore abusò di lei
Lui finì in tribunale e dopo la sentenza disse: «Quando esco mi vendicherò»

Ieri mattina
Sono passate da poco le otto quando due colleghi della vittima vedono un corpo
Pensano a un pirata della strada poi si scoprono le coltellate

Deborah Rizzato, 25 anni

Emiliano Santangelo, 33 anni

Tanto raccontano lei che si riprende da quegli abusi, tanto raccontano la pervicacia e la stranezza di lui. Deve essere stato, quello del passato, un avvicinamento graduale, lento, misurato, altrimenti poi come poteva nascere un legame? Il legame lo confermano già gli atti. Ma non c'è il rapporto vittima-aggressore, non c'è sindrome di Stoccolma. C'è qualcosa che si rompe e provoca la persecuzione.

E c'è qualcosa di ossessivo, di disturbo della personalità. Raccontano intorno a casa di Emiliano che non lavora, che non rispettava l'obbligo del domicilio. Lì, dove vive con la mamma, c'è anche un'etichetta accanto al campanello dove Santangelo diventa miracolosamente avvocato. Con una pensione che si aggira sui 150 euro al mese, proprio per i suoi problemi a lavorare, a tirare avanti. Ossessione. D'altra parte l'aveva detto quando Deborah l'aveva denunciato: «Mi vendicherò». L'adolescente e la donna sono vissute così per dodici anni.

Nel marzo 1999, ad Airasca, poco sotto Pinerolo, provincia di Torino, una donna di 21 anni, madre di un bambino di tre, fu trovata ammazzata con trenta coltellate. Tra le sue cose c'era un testamento: «A mio marito lascio tutto il mio odio, la solitudine di mio figlio e la disperazione dei miei genitori». L'aveva scritto cinque mesi prima del fatto: «Sappiate che se succede qualcosa lui sarà lì».

NELLA CASA DELLA VITTIMA «SI DOVEVA INTERVENIRE PRIMA, ADESSO VOGLIAMO SOLO GUARDARLO NEGLI OCCHI»

I parenti: nessuno lo ha fermato

colloquio

COSSATO (Biella)

I lineamenti sono tesi, gli occhi azzurri non hanno più lacrime, le labbra esangui sono serrate. Ha una corporatura minuta Simona, 23 anni, la sorella di Deborah, e sembra che debba cedere da un momento all'altro sotto il peso della tragedia.

Eppure una rabbia profonda la sorregge, tiene a bada un dolore immenso e le fa pronunciare parole affilate come selci: «Ditemi dov'è perchè lo voglio vedere, voglio guardarlo negli occhi. Solo questo». Simona non pronuncia alcun nome, ma è come se dalle sue labbra, nuovamente serrate, uscisse quello di Emiliano Santangelo, l'uomo che i Rizzato conoscono bene. In quei momenti si era sparsa la voce che l'assassino sia stato preso a Gattinara e Simona è disposta a tutto pur di affrontarlo.

Marco, il suo fidanzato, si allontana per parlare al telefonino. Lei resta lì, imperturbabile, lo sguardo fisso nel vuoto, al centro di un piccolo cortile che gira attorno alla casa color rosa pallido sulle colline di Cossato. Ha smesso di nevicare, c'è un timido sole, ma l'aria è pungente. Simona ha indosso una maglia azzurra e un paio di jeans, ma non trema per il freddo. E' la rabbia che la scuote, piccoli fremiti che rischiano di sconfinare nell'odio: «Voglio vederlo negli occhi», ripete.

Arrivano altri parenti, tutti hanno un gesto d'affetto per lei, prima di entrare in casa dove ci sono Girolamo e Gina, papà e mamma spezzati dal dolore. Con i parenti arrivano le prime frammentarie notizie e tra queste il particolare della Peugeot di Deborah sulla quale c'è l'assassino in fuga: «Tipico di lui agire in quel modo, senza rispetto per niente», dice ancora Simona, mentre Marco nel frattempo le si avvicina. E lui, con tono calmo, ma lontano, a spiegare quello che la sua ragazza vorrebbe esprimere: «Sapete quante volte Deborah e i suoi genitori l'avevano detto che quello lì era un pericolo? Doveva proprio morire Deborah perchè adesso sia chiaro anche a quelli che avrebbero dovuto intervenire prima?» Simona annuisce, le labbra sempre serrate, poi si gira e si muove verso casa. Ha due spalle piccole, ma il peso che stanno sostenendo non ha unità di misura tali da definirlo. Nel piccolo cortile arriva anche il fidanzato di Deborah. I due ragazzi si scambiano uno sguardo veloce, poi entra in casa ad immergersi e a condividere il dolore. Marco lo guarda allontanarsi: «Anche lui ha cercato di proteggerla, anche lui sapeva di quello lì, ma che fare di diverso?». Ancora il telefonino. Marco risponde, poche parole e la conversazione finisce: «Non l'hanno ancora preso, ma spero lo facciano presto, uno così non deve restare libero. Anche se ormai è troppo tardi».

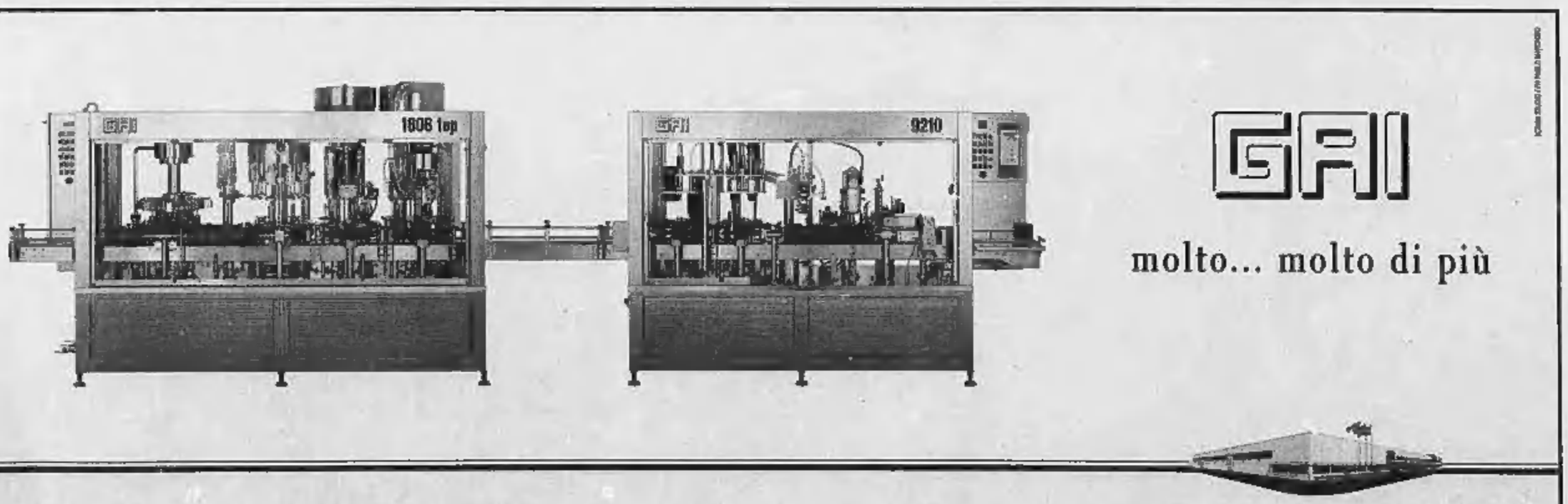
[d. ca.]

LA SORELLA DEL PRESUNTO ASSASSINO: AVEVO PAURA CHE LO FACESSE

«Stavolta spero che buttino via la chiave»

Che sia stato Emiliano Santangelo ad assassinare con sette coltellate Deborah Rizzato, ne è convinta la sorella del presunto omicida. «Perché lo so? Perché mio fratello glielo aveva giurato a quella ragazza: "Quando esco di galera ti ammazzo" le aveva urlato. E noi avevamo paura che prima o poi potesse davvero farlo». Per Emiliano Santangelo, Debora era diventata un'ossessione. E adesso, davanti alla casa di via Basilia, a Carema, un paese di alcune centinaia di anime ai confini tra Piemonte e Valle d'Aosta, dove il presunto assassino è residente, la sorella Rosaria ha parole nei confronti del fratello che non lasciano spazio alla pietà. «Da quando lo aveva denunciato - si sfoga - quella ragazza era diventata il suo chiodo fisso. Da allora non perdeva occasione per perseguitarla. E adesso spero solo che lo prendano e che una volta in galera buttino via la chiave». E ancora: «Mio fratello è un balordo, uno che di lavorare proprio non aveva nessuna voglia». Davanti al numero civico 14, proprio a fianco della porta d'ingresso dell'abitazione del presunto omicida, c'è una targa in bronzo. C'è scritto: "Avv. Emiliano Santangelo". «E' un mitomane - dicono in paese - uno con un sacco di problemi e che si spacciava per quello che non era».

Rosaria Santangelo, sorella del presunto assassino di Deborah Rizzato



COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI PER RICOSTRUIRE COSA ACCADDE NELLA VILLETTA IL GIORNO DELLA MORTE DEL PICCOLO SAMUELE

Il sangue sparito, ultimo giallo di Cogne

A luglio la difesa ha trovato 33 macchie, ora non ci sono più: ma il pavimento non è stato lavato

Alberto Gaino
TORINO

I conti non tornano, o almeno possono tornare solo per l'accusa dopo il sopralluogo di domenica notte nella villetta di Cogne. Ad effettuarlo sono stati i periti incaricati di chiarire se le indagini difensive della difesa di Annamaria Franzoni hanno centrato lo scenario descritto o se, come ipotizza la procura torinese, sono scivolati nel reato di frode processuale. Ai nuovi accertamenti erano presenti consulenti dell'accusa e della difesa. Il giorno dopo, durante la seconda udienza del processo d'appello ad Annamaria Franzoni, l'avvocato Carlo Taormina ha chiarito che il sopralluogo della notte aveva riguardato il pavimento della stanza del delitto (ora al centro delle sue attenzioni). «Vi è stato applicato il luminol...» ha informato il legale. Si è poi appreso che l'esito del test è stato negativo. Perché, allora, i consulenti tecnici della difesa il 29 luglio dell'anno scorso scrissero di avervi appena riscontrato tracce copiose di sostanza ematica?

> Dopo il sopralluogo avvenuto in estate alla casa sono stati apposti i sigilli e da allora è sempre presidiata delle forze dell'ordine

Pochi giorni dopo la villetta venne nuovamente sequestrata dalla magistratura di Aosta e attorno si dispose un presidio dei carabinieri. Dallo scorso dicembre è stato dislocato appositamente in paese un gruppo interforze di 10 uomini fra carabinieri, polizia e «fiamme gialle» per assicurare una continua sorveglianza della casa, tuttora sotto sequestro.

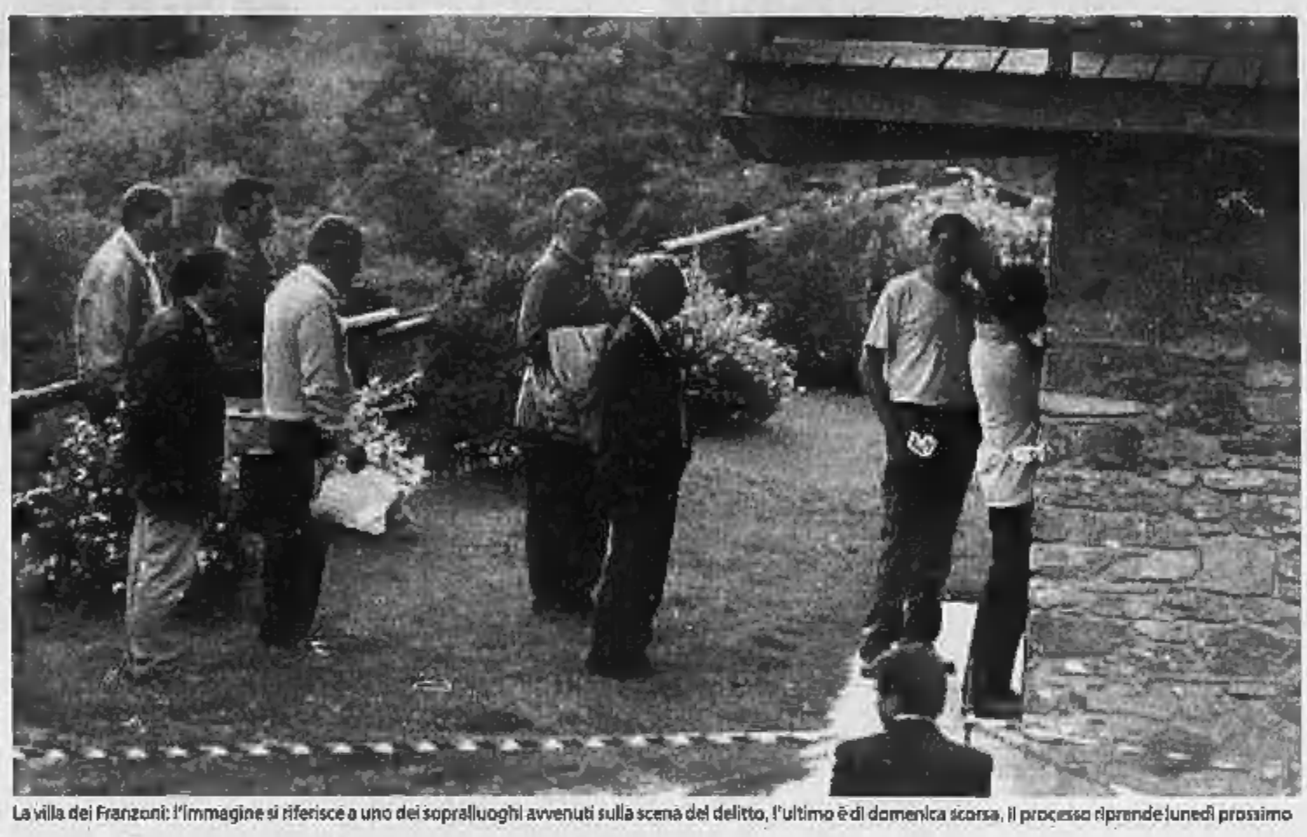
All'inizio del maggio 2002 la villa del massacro del piccolo Samuele fu restituita ai genitori del bambino. Che non tornarono ad abitarvi, ma provvidero alle pulizie con l'aiuto di parenti e amici. Sta di fatto che la notte fra il 28 e il 29 luglio 2004 Stefano Lorenzi accompagnò nella casa i consulenti tecnici della difesa. La moglie Annamaria era stata condannata dieci giorni prima a 30 anni di carcere. Si era deciso di dare impulso ad indagini difensive.

Quella prima notte gli uomini della difesa rilevarono 33 tracce da ricondursi, sostennero, ad un piede destro in fuga dal garage la mattina del delitto. Puntarono su quei rilievi di cui si attende a giorni l'esito della perizia «Gosso» (dal nome del giudice che l'ha disposta). Ma nella relazione del 29 luglio, a firma Enrico Manfredi d'Angrogna Luserna von Staufen e Claudia Sferra, scrissero pure, a proposito dei «risultati preliminari sulle tracce evidenziate nella stanza del delitto»: «L'operazione di accertamento è stata effettuata attraverso aspersione del reagente su tutte le superfici della stanza ad esclusione del soffitto. Di assoluto rilievo è stato constatare che le tracce ematiche visibili ad occhio nudo sono circa il 20 per cento di quelle apprezzabili con il luminol. Il pavimento al fianco destro del letto, quello vicino alla porta d'ingresso, presenta sino a circa un terzo della lunghezza del letto un'uniforme luminescenza dovuta alla distribuzione secondaria del residuo ematico, per effetto del calpestio esercitato dalle molte persone che a vario titolo sono transitate nella stanza.... Resta certa la copiosa presenza di sangue nella regione di pavimento indicata».

Si dovrebbe dedurne che quel pavimento non era stato lavato. In quel caso, si è provveduto dopo. Ma non è credibile che l'«operazione pulizia» possa essere stata compiuta durante il sequestro e il presidio delle forze di polizia. Se, domenica notte, il pavimento non ha «reagito» al luminol, cos'è accaduto in precedenza? In apparenza il sopralluogo di domenica notte si è tradotto in un duro colpo per la difesa.

Tra fine mese e inizio dicembre la perizia verrà depositata. E il 15 dicembre sarà discussa dalle parti. In tempo utile per riverberarsi sulla quarta udienza del processo Franzoni (19 dicembre). Quella in cui i giudici dovrebbero conferire l'incarico per la perizia su quello stesso pavimento. E' possibile che la Corte nomini lo stesso esperto del giudice di primo grado: il tedesco Hermann Schmitter.

Lunedì, invece, interrogheranno un sottufficiale del Ris di Parma sugli eventuali «buchi» nei reperti dell'inchiesta. E disporranno la perizia psichiatrica (affidandola a un collegio già individuato). Nel frattempo si è appurato che l'imputata non è mai stata né ricoverata né visitata per disturbi nervosi. I periti potranno sentire marito e genitori della Franzoni. Fermo restando il loro diritto di rifiutarsi.


La villa dei Franzoni: l'immagine si riferisce a uno dei sopralluoghi avvenuti sulla scena del delitto, l'ultimo è di domenica scorsa, il processo riprende lunedì prossimo

L'AVVOCATO TAORMINA

«La perizia deve essere revocata»

TORINO

«Stiamo lavorando, anzi valutando un po' tutto quanto accaduto. Certo è che lunedì chiederò la revoca dell'ordinanza della Corte». Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, non accetta la decisione dei giudici d'Appello per una nuova perizia psichiatrica all'imputata. Poi parla del presidente della Corte, Romano Pettenati: «Un magistrato della sua competenza e della sua esperienza non può non avvertire qualcosa che stride in questa nuova perizia». Spiega, da professore di procedura penale qual è, che ci sono «elementi di fatto e altri sul piano tecnico giuridico sui quali baserò la mia richiesta di revoca, ma non stia neppure a chiedermeli, li sentirà all'udienza di lunedì».

Si sente tradito, l'avvocato. Anzi, è «costernato dalla piega che ha preso la conduzione processuale con una Corte che

L'avvocato Carlo Taormina

ha un atteggiamento non condivisibile». Ricorda ciò che aveva detto due settimane fa, in quel lunedì che ha aperto il processo di appello per l'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi. A fine udienza aveva commentato: «Ho una sensazione, quella che sento se mi trattano al meglio. Quando accade vuol dire che mi stanno accoltellando». E oggi dice: «Visto? Avevo ragione, è accaduto, mi hanno accoltellato in quel modo un po' torinese, prima i sorrisi e poi...».

Taormina lunedì ha spiegato che una nuova perizia psichiatrica per Annamaria è un «assurdo giudiziario». E prima di dire stizzito che «perizia e sentenza sono belle che confezionate» ha commentato: «Prima si fanno gli accertamenti di responsabilità, poi si passa ad altro, e una perizia psichiatrica per esempio». Annamaria era però stata sottoposta alla prima perizia quando era nella stessa situazione processuale, anzi era accusata, oggi è una condannata in primo grado a 30 anni di carcere. Ma Taormina insiste: «Nessuno è innocente può essere sottoposto a perizia psichiatrica. L'Appello, soprattutto in presenza di un approfondimento delle prove come è stato deciso dalla stessa Corte, rimette in gioco tutto, ecco perché l'analisi sulla condizione di Annamaria è assurda». Ancora sul presidente Pettenati: «Il metodo che ha seguito, anche con l'ordinanza, svela un giudizio di colpevolezza. Così a disposto la nuova perizia psichiatrica. In altri termini, il presidente ha preannunciato la decisione finale. E su questo, come è ovvio che sia, ci sarà molto da discutere».

L'avvocato aspetta un altro momento che definisce «importante» della prossima udienza, le dichiarazioni di un ufficiale del Ris di Parma. E non soltanto per spiegare quelle 140 fotografie mancanti dal dossier dei carabinieri di Aosta che il Ris ha in copie, «ma su tutto il materiale che è uscito dopo la sentenza di primo grado e che né io, né l'accusa e tanto meno il giudice abbiamo mai potuto vedere». (s. mar.)

DALLE ALPI ALL'APPENNINO QUELLI CHE CREDONO ALL'INNOCENZA

La corte di Annamaria vecchi e nuovi amici in cerca di un assassino

retroscena
ENRICO MARTINET

AOSTA

Il giorno dopo è «ferita» Annamaria Franzoni. Per quella «mazzata», la perizia psichiatrica decisa dalla Corte. Dice che «è dura, molto dura», ma ci sarà anche nelle prossime udienz sempre seduta davanti ai giud. [illegible] al suo difensore, Carlo Taormina. Non ha perso la speranza, però, anche se «mai mi sono illusa che potesse essere diverso». Continua «perché prima o poi capiranno». Una presenza che si è imposta, che definisce «tortura» o «ultima tappa di un calvario che dura da quattro anni» di «mamma innocente» accusata, condannata per l'omicidio di un figlio. Pensa in continuazione a Samuele: «Non ho nulla da rimproverarmi, se non il fatto di averlo lasciato solo quei pochi minuti». Poi... Basta con le parole, i commenti: «Abbiamo scelto di rispettare la Corte, il processo, di non fare dichiarazioni fino alla conclusione».

Una delle nuove amiche di Anna Maria: il gruppo lavora sulle carte processuali

Lei tace, gli altri parlano

Altri parlano per Annamaria, in tv, sui giornali, in talk-show che si ripetono da quel giorno, il 30 gennaio 2002, quando Samuele moriva nel letto di mamma e papà, nella villetta di Montroz, con le finestre in faccia al Gran Paradiso. Altri fanno sapere della «mamma di Cogne». L'ultimo è il direttore di Studio Aperto, Mario Giordano. Ieri ha raccontato della sua visita prima del processo d'Appello in casa di Annamaria. Ha ripetuto le sue parole: «Guardo la foto di Samuele e penso che c'è. Quando Davide mi chiede perché Samuele è andato in cielo... non so che cosa rispondergli». E lui, il direttore, spiega che «quelle parole non riesco a togliermele dalla mente, quando mi ha detto "lei ha quattro figli, ebbene io continuo a pensare di averne tre"». Dette tra le lacrime, che colpiscono Giordano: «L'avevo vista piangere molte volte in tv, ma per la prima volta, vista da vicino, mi è venuto il dubbio che fosse sincera».

Il maresciallo

Il «caso Cogne» al centro di attenzioni fin dal primo giorno. Un mostro giornalistico e giudiziario unici. L'inchiesta che comincia in ritardo, balbettii di un'indagine strana. L'arresto dopo un mese e mezzo, i ruoli che s'incrociano: il gip Fabrizio Gandini firma l'ordinanza cautelare in carcere e per spiegare il movente offre un saggio psichiatrico; la prima sentenza del Tribunale del Riesame di Torino che ne ordina la scarcerazione con pagine che indicano sospetti, con nomi e cognomi, come fosse una seconda accusa; il pubblico ministero Stefania Cugge che nel primo interrogatorio sceglie una strategia strana non facendo mai la domanda diretta a Annamaria se avesse o meno ucciso il figlio. Il maresciallo dei carabinieri in borghese consegnato alla storia dalla tv con quel braccio alzato davanti alla caserma di Cogne che urla l'innocenza di Annamaria e che al telefono con i suoi colleghi dice che si sbagliano, che «quella è una famiglia di brave persone, anche se qualcuno deve aver pensato non può essere stato nessun altro se non la mamma».

L'addetta stampa

E quella sorta di «cordone sanitario», che a distanza di poche ore dalla tragica agonia di Samuele cinge, protettivo, Annamaria. Non soltanto i familiari, come è ovvio che fosse, ma gli amici di Cogne. Nei giorni successivi alcuni di loro si avventurano perfino a ipotizzare moventi, possibili colpevoli. A indicare concittadini «strani» perché «Annamaria, no, lei non può essere stata». Tutto si avvolge nel dubbio, in un clima di dolore e di veleni. Spunta perfino un'addetta stampa della famiglia, così si definisce, che telefona, offre servizi, chiede soldi e firma. Annuncia scoop, lettere dei coniugi Lorenzi, una, d'amore, di Annamaria per Stefano. Promette di poter far da trait d'union con la famiglia, lei che è del Bolognese, ma che conosce Cogne, come turista, come amica dei Franzoni-Lorenzi.

Supporter in divisa

Una «corte» che cambia in continuazione. Via uno, avanti l'altro, «perché bisogna rispondere agli attacchi sui giornali, in tv». Accade perfino che due amici di famiglia, che lavorano in divisa, riescano a rintracciare i numeri telefonici che la Procura di Aosta ha messo sotto controllo. Si apre un'indagine, poi si chiude. Tra telefonate di medium, commenti di psichiatri e criminologi, appare anche un sito Internet a difesa di Annamaria, con documenti, interrogativi. Sulla splendida collina di Montesacuto, paese dei Franzoni, Annamaria raccoglie non soltanto la pietà cristiana, ma la solidarietà delle famiglie del paese. E' un'onda continua, che accompagna una storia inedita. Ha la forza di cambiare luoghi, da Cogne a Montesacuto, fino a Ripoli Santa Cristina, nuovo paese di Annamaria e Stefano, sempre sull'Appennino bolognese e non lontano dalla casa natale.

Don Marco Baroncini, giovane parroco di Ripoli Santa Cristina, si batte per l'innocenza della Franzoni

La Franzoni sale in auto. In quel momento un carabiniere gridò: «E' innocente»

Gli Sherlock Holmes

Se possibile quella «corte» si rinforza dopo la condanna a 30 anni. Alla vigilia del processo d'Appello viene stampato e inviato a giornali e tv un carnet di 124 pagine. In copertina un grande punto interrogativo, dentro gli atti dell'inchiesta, delle perizie tecniche, stralci di interrogatori e pareri messi a confronto per dimostrare che l'inchiesta non è convincente, che Annamaria è una mamma innocente. Lavoro complesso guidato da don Marco Baroncini, giovane parroco di Ripoli Santa Cristina. Quindici, forse anche di più, le persone che si occupano del «processo dell'anno» per conto di Annamaria. E don Marco è sempre in aula, parla con il difensore, con gli altri, commenta, cerca nelle carte, confronta. In quest'altra «corte», non di giudici, ognuno ha un suo compito. «Studiamo un po' tutti», dice in aula Stefano Lorenzi che ricorda «il lavoro improbo in quelle migliaia di pagine, cinquecento soltanto per la perizia del Ris di Parma. E Annamaria: «Carte che ho letto e riletto e in cui non trovo la mia colpevolezza».

AMERICA PROFONDA IN FUGA DAI CENTRI FONDATI DAI PIONIERI

Elsie e il marito Rudy, ultimi abitanti del villaggio, si erano conosciuti sui banchi di scuola. Lei è proprietaria dell'unico pub del villaggio

La guerra di Elsie l'ultima rimasta laggiù nel Midwest

Vedova, 72 anni, sola abitante di Monowi ma non cede: «Rimarrò qui fino alla morte»

Un'immagine d'epoca dei pionieri che fondarono Monowi

la storia
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

Secondo un saggio proverbio popolare è meglio essere soli che male accompagnati, ma la signora Elsie Eiler lo ha preso troppo alla lettera. Elsie abita nella cittadina di Monowi, Nebraska nord-occidentale, che in base all'ultimo censimento conta un unico abitante: lei.

Ogni quattro anni la popolazione locale elegge il sindaco, cioè Elsie vota se stessa. Quindi il primo cittadino emette dettagliati bandi pubblici per convocare i consigli comunali, a cui partecipa soltanto lei, e si autoordina di pagare le tasse per tenere accesi i quattro lampioni che illuminano l'unica strada di ghiaia rimasta nel paese. Siccome di mestiere la signora Eiler gestisce l'unico bar del villaggio, la Monowi Tavern, ha bisogno della licenza per vendere gli alcolici. Dunque all'inizio di ogni stagione chiede a se stessa di rinnovarla, e il sindaco Elsie concede gentilmente alla barista Elsie il permesso di continuare il lucroso business familiare.

Questa storia kafkiana era cominciata all'inizio del secolo, quando le praterie del Midwest incarnavano ancora il sogno americano. Gli indiani che un tempo le abitavano erano stati rinchiusi nelle riserve dagli amici di Buffalo Bill, cittadino illustre del Nebraska, e i coloni potevano finalmente sfruttarle per l'agricoltura e l'allevamento.

Nel 1902 la Chicago & Northwestern Railroad decise di far passare la sua ferrovia da queste parti, aprendo un orizzonte sconfinato di possibilità. Così i cowboy locali, di origine cecoslovacca, decisero di fondare Monowi, che nella lingua dell'ex capo sioux Nuvola Rossa significa «fiore della prateria». Insieme alla strada ferrata arrivarono l'ufficio postale, una chiesa metodista, la scuola, e un centro super attrezzato per lo smistamento del bestiame. Le cose promettevano così bene che gli abitanti della città erano saliti presto a 123, il livello più alto della sua storia, e due file di negozi ornavano Main Street, la strada principale.

> Ogni quattro anni la cittadinanza elegge il sindaco, cioè lei vota se stessa e poi si ordina di pagare le tasse

Tutti i sogni, però, hanno il difetto di poter svanire con la stessa rapidità con cui appaiono, e questa disdetta incombeva anche su Monowi. Due incendi scoppiarono nella prateria durante il 1912, devastando la città, che da allora in poi cominciò ad avvitarsi in una spirale di morte: 99 abitanti nel 1955, 18 nel 1980, e 8 nel 1990.

Il censimento del 2000 aveva trovato a Monowi solamente due anime: Elsie e suo marito Rudy, caparbiamente aggrappati al villaggio dove si erano conosciuti sui banchi della scuola elementare, ormai chiusa da quarant'anni.

Ma nel 2001 Rudy è morto, così la signora Eiler è rimasta completamente sola. All'età di 72 anni, però, non ha alcuna intenzione di abbandonare la sua città fantasma. «Un giorno - ammette Elsie con realismo - questo villaggio diventerà solo memoria e polvere. Ma fino a quando sarò in circolazione io, continuerà a vivere».

Ogni mattina, infatti, la signora Eiler si alza per aprire la sua taverna, dove vengono a mangiare bistecche i camionisti di passaggio sulla statale numero 12 e i contadini che abitano anche a ottanta miglia di distanza. Secondo il censimento del 2000, la sua famiglia guadagnava 12.334 dollari all'anno, cioè 6.167 a testa.

Ora che Elsie è rimasta vedova il reddito pro capite di Monowi è raddoppiato, e quindi lei non ha più preoccupazioni economiche. Lo stato le passa pure 3.100 dollari all'anno per riparare le strade, che lei gira agli spazzini della contea di Boyd affinché d'inverno vengano a spalare la neve. Con i soldi messi da parte ha potuto realizzare anche il desiderio espresso dal marito in punto di morte: raccogliere la sua collezione personale di 5.000 libri in una biblioteca municipale, che secondo Elsie sta avendo un successo strepitoso fra i contadini della regione.

La storia di Monowi, per quanto singolare, non è unica. Negli Stati Uniti ci sono altri quattro paesi, Ervings nel New Hampshire, New Amsterdam nell'Indiana, Hibberts in Maine e Lost Springs nel Wyoming, che hanno un solo abitante. La fuga dai Great Plains del Midwest, però, è un'epidemia. I piccoli agricoltori non sopravvivono più, e i loro figli che studiano vanno a vivere nelle città.

Quasi il 90% dei 2.421 centri urbani di Nebraska, Kansas, Oklahoma, Nord Dakota e Sud Dakota hanno meno di 3.000 abitanti. In tutto, in questi cinque stati vivono 9 milioni di anime, e mezzo milione è scappato negli ultimi otto anni.

Per rilanciare l'intera regione, alcuni accademici avevano proposto di farla tornare allo stato selvaggio, trasformandola in un'enorme riserva naturale chiamata «Buffalo Commons». Forse alla fine il cerchio della storia si chiuderà come si era aperto: per salvare Monowi dall'oblio dovrà tornare a galoppare nelle sue praterie l'ultimo dei mohicani o dei sioux.

LUI 18 ANNI, UCCIDE I GENITORI DI LEI, 14

Colpevole e vittima

Sandra Geisel, 42 anni, insegnante in una scuola cattolica di Albany, nello stato di New York, è stata condannata per aver avuto rapporti sessuali con un suo studente di 16 anni. La donna, che ha ammesso la violenza, tuttavia, secondo il giudice, è colpevole da un punto di vista legale ma è stata anche vittima della situazione. I ragazzi - nella vicenda sono coinvolti anche due diciassettenni, per i quali il reato di violenza a minore non scatta - avrebbero umiliato e sfruttato la donna, ridicolizzandola e creando una situazione da cui, tuttavia, l'imputata non sarebbe riuscita a uscire.

Una scena del film Natural born killers, storia di una coppia di adolescenti parricidi

David e Kara fidanzatini killer

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

Lui David, 18 anni, ha ucciso i genitori di lei, Kara, 14 anni, e poi si sono dati alla fuga insieme con l'obiettivo di convolare a nozze il più presto possibile. Sono queste le conclusioni delle indagini degli investigatori della polizia della cittadina della Pennsylvania, Lititz, che hanno fatto piena luce su cosa avvenne il 13 novembre allorché David Ludwig arrivò a casa della fidanzata Kara Borden con l'intenzione di spiegare ai suoi genitori la loro relazione ma trovandosi di fronte a una ferma opposizione tirò fuori la pistola calibro quaranta che aveva portato con sè e fece fuoco.

Prima colpì alle spalle il padre di lei, Michael Borden, mentre si trovava nel corridoio e poi affrontò la madre, Cathryn Borden, a viso aperto, scaricando su di lei tutti i proiettili rimasti in canna. «Le ho sparato mentre era seduta nella poltrona, è stato un omicidio intenzionale, volevo ucciderli e l'ho fatto», ha confessato David agli investigatori, secondo il rapporto che è stato reso pubblico dalla stampa locale.

> Il ragazzo, che in casa aveva un arsenale di armi ha confessato «Li volevo morti»

Ma questa è soltanto la prima metà della storia perché mentre David stava massacrando i genitori, Kara non fece nulla per opporsi. E anzi, quando vide che cosa stava maturando lasciò la casa e iniziò a correre lungo la strada, dandosi alla fuga. Terminata la strage David si mise alla guida dell'auto dei genitori e raggiunse la fidanzata, che gli disse: «Portami via, il più lontano possibile il più presto possibile, voglio sposarmi e iniziare una nuova vita».

La ricostruzione dei fatti è stata confermata agli investigatori da entrambi i baby killer e di conseguenza il procuratore Donald Totaro ha fatto cadere nei confronti del ragazzo l'accusa di sequestro di persona perché Kara lo seguì volontariamente.

Una precedente dichiarazione resa da David alla polizia dell'Indiana - dove era stato fermato pochi giorni dopo il duplice omicidio perché si era schiantato con l'auto contro un albero - aggiunge tuttavia altri particolari. Quando si recò nella casa dei genitori di Kara aveva con sè «più armi» - un arsenale di 54 pezzi fra fucili, pistole, coltelli e proiettili è stato sequestrato nella sua abitazione - e ciò lascia intendere che avesse sin dall'inizio l'intenzione di eliminarli, essendo da tempo a conoscenza del loro disappunto per il rapporto sentimentale con la figlia. Resta tuttavia da appurare se Kara sia stata al corrente dei piani omicidi di David, ovvero se avessero deciso insieme la strage oppure se la complicità sia maturata nel corso degli eventi, allorché la scelta fu di lasciare la Pennsylvania per tentare di iniziare una nuova vita «il più presto possibile». In attesa di chiarire questo aspetto gli investigatori continuano a considerare Kara come «una vittima del crimine commesso», ma saranno i nuovi interrogatori della ragazza a chiarire le sue responsabilità.

Nel tentativo di prevenire una dura condanna da parte della giuria nel processo che già attira la curiosità del grande pubblico d'America l'avvocato di David Ludwig, Zeke Eschenbacher, ha fatto sapere che chiederà di far scontare agli arresti domiciliari la sentenza finale, spiegando che il suo cliente «non ha mai avuto l'occasione di andare in una scuola» e dunque potrebbe sfruttare il lungo periodo di soggiorno obbligato per dedicarsi agli studi e quindi, in prospettiva, anche usufruire di un «recupero sociale». Lo stesso avvocato ha fatto sapere che anche Kara non avrebbe mai frequentato una scuola, in ragione del fatto che i genitori avevano deciso di essere loro gli unici responsabili dell'educazione della ragazzina.

GLI ORDIGNI A [illegible] DIRETTA IL CONVEGNO DELLA HERITAGE FOUNDATION, UN THINK TANK CONSERVATORE VICINO ALL'AMMINISTRAZIONE BUSH

«Spegni il nemico con la E-Bomb»

Il Pentagono studia le armi del futuro per paralizzare l'avversario senza distruggerlo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il raggio di Flash Gordon o la spada luminosa di Darth Vader [illegible] realtà. Le forze armate americane stanno già sperimentando le «direct energy weapons», ossia le armi ad energia diretta. Forse le hanno già impiegate, e comunque le metteranno a disposizione dei loro [illegible] li nel prossimo futuro. La Heritage Foundation, un think tank conservatore mol[illegible] vicino all'amministrazio[illegible] Bush, ne è così convinta che martedì prossimo ospiterà un convegno sulla «e-bomb», la prodigiosa bomba elettromagnetica che secondo tutti gli esperti del settore [illegible] destinata a cambiare il modo in cui si fa la guerra. L'ospite d'onore sarà il dottor Douglas Beason, ex colonnello laureato in fisica che ha servito come consigliere scientifico per i presidenti Clinon e Bush, fa parte del consiglio di amministrazione della Direct Energy Professional Society, e oggi è Director of Threat Reduction ai laboratori nazionali di Los Alamos, quelli dove venne realizzata la prima arma atomica.

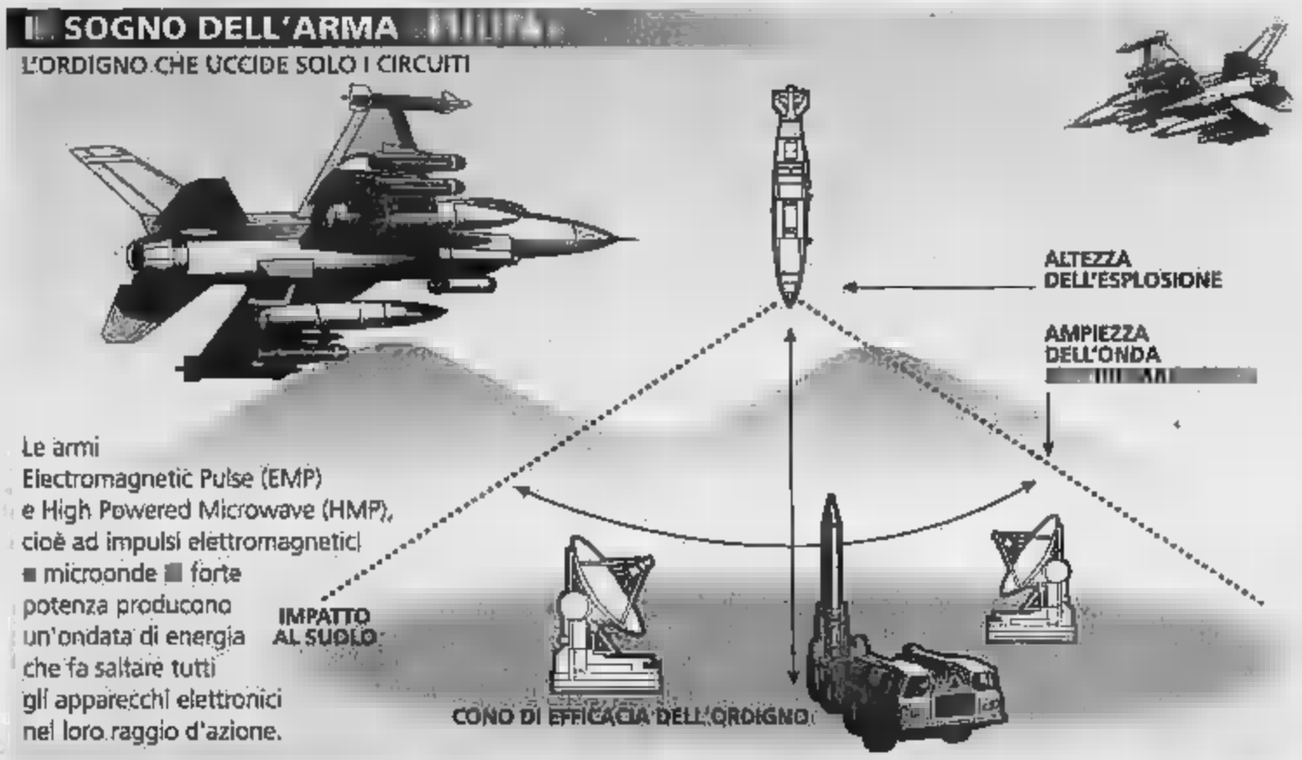
Beason ha scritto un libro intitolato «The E-Bomb», in cui sostiene che [illegible] fantasia ormai è diventata realtà. Gli ordigni elettromagnetici so[illegible] pronti, vengono già sperimentati, e presto li vedremo in azione nei teatri di guerra. L'idea della e-bomb, capace di far saltare tutte le apparecchiature elettroniche nel suo raggio d'azione, risale proprio agli anni della corsa agli armamenti fra Usa e Urss. Verso la fine degli anni Cinquanta gli americani sperimentarono la bomba all'idrogeno, facendolo scoppiare nell'atmosfera sopra l'Oceano Pacifico. Studiando i risultati, si accorsero che l'esplosione aveva provocato alcuni effetti non previsti. Le luci erano saltate alle Hawaii, a centinaia di chilometri di distan[illegible] dal luogo del test, e le trasmissioni radio erano state disturbate fino in Australia. Gli scienziati [illegible] capito che lo scoppio della bomba, oltre [illegible] risultati fisici immediati, aveva interferito anche con campi elettromagnetici a distanze enormi. Per anni, quindi, i militari americani erano stati ossessionati da due questioni: primo, il pericolo che Mosca lanciasse [illegible] delle [illegible] atomiche nel cielo sopra gli Stati Uniti per provocare un enorme black-out; secondo, [illegible] sfruttare a proprio vantaggio l'opportunità offerta dalla scoperta quasi casuale.

Dopo quasi cinquant'anni di studio, secondo il colonnello Beason ci siamo. L'idea di una e-bomb nucleare è stata accantonata, perché provocherebbe danni collaterali enormi, sarebbe difficile da difendere sul piano politico, [illegible] non avrebbe grande precisione. Al suo posto, invece, sono state sviluppate armi elettromagnetiche molto più efficaci, che oltretutto hanno il vantaggio di essere non letali, a meno che uno non le tiri sopra un ospedale o non le punti contro un uomo a distanza ravvicinata. Le armi Electromagnetic Pulse (EMP) e High Powered Microwave (HMP), cioè ad impulsi elettromagnetici o microonde di forte potenza, funzionano in maniera relativamente semplice. In sostanza producono un'ondata di energia che fa saltare tutti gli apparecchi elettronici nel loro raggio d'azione. Per capire meglio l'effetto, basa pensare a cosa succederebbe nel nosto televisore se ci fosse un'impennata improvvisa della corrente elettrica che lo alimenta: fonderebbe. Lo stesso accade con la e-bomb, ma su scala molto più ampia.

Possono saltare tutti i computer di un'installazione militare, tipo i bunker costruiti da Saddam Hussein sotto Baghdad, ma anche l'intero sistema elettrico di una città. Per lanciarla si possono usare le armi già a disposizione, dai missili cuise ai nomarli pezzi di artiglieria.

Durante l'ultima guerra in Iraq [illegible] girate voci che un prototipo di questa e-bomb sarebbe stato usato, [illegible] esempio per bloccare le telecomunicazioni del regime. Dopo la prima Guerra del Golfo, invece, il colonnello William Heckathorn, comandante del Phillips Research Site e vice direttore del Directed Energy Directorate of the Air Force Research Laboratory, era stato decorato con la Legion of Merit per [illegible] prodotto prototipi di armi a microonde utilizzabili sul campo di battaglia.

Questo dovrebbe significare che la e-bomb esiste già da tempo, anche [illegible] nesuno lo ha ancora ammesso ufficialmente. Secondo Beason la nuova arma potrebbe avere un impatto superiore all'atomica sul modo di fare la guerra, perché consentirebbe di neutralizzare un esercito o riportare all'età della pietra una città nemica senza uccidere. Unico problema: esiste anche un prototipo casareccio, chiamato Flux Compression Generator, che i terroristi si possono costruire a casa.



MEMORANDUM [illegible] 2004 METTE IN IMBARAZZO LONDRA, BLAIR DOVETTE DISSUADERE IL PRESIDENTE USA

Bush: spazziamo via Al Jazeera

Per Washington era «solo una battuta» Inchiesta inglese sulla fuga di notizie

[illegible] Molinari
inviato a WASHINGTON

Nell'incontro avuto alla Casa Bianca con Tony Blair il 16 aprile 2004 George W. Bush avanzò l'ipotesi di bombardare il quartier generale della tv araba al-Jazeera a Doha, nell'Emirato [illegible] Qatar considerandola un vettore di trasmissione dell'odio antiamericano in tutto il Medio Oriente. Ad affermarlo è un memoradum di Downing Street con il resoconto della conversazione fra Bush e Blair che l'alto funzionario britannico David Keogh ha fatto trapelare consegnandolo all'ex parlamentare laburista Tony Clarke che poi a sua volta lo ha girato al tabloid londinese «Daily Mirror». La vicenda sta creando forte imbarazzo tanto a Londra quanto a Washington, da dove sono piovute smentite a raffica. [illegible]ndo fonti governative britanniche infatti Bush avrebbe avanza[illegible] tale ipotesi «facendo una battuta» e non con tono «assai serio» come riportato dal quotidiano e la Casa Bianca, con il portavoce Scott McClellan, ha liquidato la vicenda in maniera sprezzante: «Tali affermazioni a tal punto inconcepibili [illegible] meritano la dignità [illegible] una risposta». Resta [illegible] fatto tuttavia che tanto David Keogh quanto O'Connor - [illegible] collaboratore [illegible] Clarke - sono stati convocati la prossima settimana dalla magistratura britannica per rispondere dell'accusa di diffusione illegale di un documento top-secret.

Ciò lascia intendere che il memorandum in questione esista davvero e che la discussione fra Blair e Bush possa davvero [illegible] avuto luogo, sebbene non [illegible] in chiaro in quale contesto si sia parlato [illegible] un'azione militare contro la tv di notizie in lungua araba più popolare del Me[illegible] Oriente, nota per essere stata scelta in più [illegible] da Al Qaeda come da Abu Musab Al Zarqawi per diffondere i propri messaggi. Secondo la ricostruzione del «Daily Mirror» Bush avrebbe espresso con Blair forte insoddisfazione per il fatto che la tv araba del Qatar continuava fomentare sentimenti anti-americani in Medio Oriente e sarebbe arrivato fino ad ipotizzare un suo «bombardamento» trovandosi però contro la forte opposizione del premier britannico che lo convinse a desistere, rinunciando all'idea.

«Se questa versione dei fatti corrisponde a verità - ha accusato Menzies Campbell, portavoce dell'opposizione liberaldemocratica a Londra - si tratta di un evento inquietante che testimonia la disperazione dell'amministrazione Bush di fronte ad una spirale di eventi in Iraq oramai fuori controllo».

Il governo del Qatar, fra i più stretti alleati di Washington nel Golfo Persico, ha evitato commenti a caldo mentre l'emittente al-Jazeera si è limitata a ricordare le occasioni nelle quali i suoi uffici sono stati attaccati. La prima volta risale al novembre 2002 allorchè la sede della tv a Kabul, in Afghanistan, fu distrutta da un missile americano. In quel momento negli uffici non vi era nessuno [illegible] i danni furono ingenti ed un portavoce delle forze americane spiegò che l'intelligence pensava che si trattasse di una base terrorista e non della sede di una televisione.

Quasi un anno più tardi, nell'aprile del 2003, ad essere colpito ed [illegible] fu invece un giornalista della tv araba allorché [illegible] missile colpì la sede di Baghdad durante l'offensiva militare lanciata contro il tentativo allora in corso di sollevazione da parte degli [illegible] fedeli all'imam ribelle Moqtada al Sadr. La spiegazione data dal Dipartimento di Stato fu che si trattò di un «errore» [illegible] se la [illegible] del «Daily Mirror» dovesse trovare conferma nel corso del processo che avrà luogo a Londra l'ipotesi potrebbe essere di una serie di azioni militari decise dall'intelligence americana per sabotare [illegible] stazione tv considerata favorevole ad Al Qaeda ed alle altre forze che si battono contro la presenza militare americana in Medio Oriente.

Un recente incontro a Londra tra il premier Blair e il presidente americano Bush

inbreve

Cheney alla Cnn
Una «x» per errore sul volto del Vice

Un «problema tecnico a un interruttore» ha fatto sì che per un quindicesimo di secondo una grossa «x» nera apparisse sul volto del vicepresidente Usa Dick Cheney durante un discorso sulla guerra in Iraq. La «x» era stata avvistata dal sito di pettegolezzi web «Drudgereport» che ne ha fatto subito un caso politico. La Cnn ha aperto un inchiesta e concluso che «si è trattato di un malfunzionamento tecnico, non di un errore operativo» e si [illegible] scusata per l'accaduto.

L'Iraq fa sapere
Al Zarqawi [illegible] è ancora sfuggito

L'ambasciatore [illegible] Iraq, Zalmay Khalilzad, ha confer-

Una recente foto di Al Zarqawi

mato che il terrorista giordano più ricercato dopo Osama Bin laden ed il suo vice, anche indicato co[illegible] il «rappresentante» di Al Qaida in Iraq, Abu Musab [illegible] Zarqawi, è sfuggito «per un soffio alla cattura sabato scorso a Mosul»

Iraq-Iran
Talabani visita la tomba di Kohmeini

Il presidente iracheno, Jalal Talabani, ha visitato oggi a Teheran il mausoleo del fondatore della Repubblica islamica dell'Iran, ayatollah Khomeini, dove ha deposto una corona di fiori. Talabani ha [illegible] per alcuni minuti nell'imponente costruzione, alla periferia sud della capitale iraniana, dove ha firmato il registro degli ospiti. Talabani, arrivato ieri a Teheran per una visita ufficiale di tre giorni, è il primo presidente iracheno a recarsi in Iran [illegible] quasi 40 [illegible] e in particolare dopo la guerra tra i due Paesi, durata dal 1980 al 1988. (ANSA).

E' la Polonia
Il maggior fornitore di armi a Baghdad

La Polonia ha siglato negli ultimi due anni oltre quaranta contratti con le autorità irachene per la fornitura di armi, pari al 30% del totale del periodo. È quanto riporta il quotidiano polacco «Warsaw Life», precisando che Varsavia avrebbe fornito armi al Paese arabo per un totale di 400 milioni di dollari.

L'EX MINISTRO DELLE FINANZE INAUGURA LA CAMPAGNA ELETTORALE LANCIANDO INSULTI

Netanyahu attacca Sharon «E' un dittatore corrotto»

Il nuovo partito dell'ex leader del Likud vola nei sondaggi

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Bibi Netanyahu è pallido in queste ore, mentre tenta di formulare una linea di recupero: il nuovo partito di Sharon secondo gli ultimi sondaggi prenderebbe 33 seggi alla Knesset, contro il 26 del nuovo partito laburista di Amir Peretz, e, sorpresa, soltanto il 12 per cento del Likud. Le elezioni anticipate, ha chiarito il presidente israeliano Moshe Katsav, si terranno il prossimo 28 marzo.

I primi passi del vecchio Likud nella nuova vita sono goffi. E' difficile capire come Netanyahu pensi di impostare una buona campagna elettorale lanciando insulti sanguinosi al suo capo che piace tanto anche alla sua vecchia «constituency» e suggerendo che Sharon è un fallimento nella lotta contro il terrorismo che ha saputo fare meglio di tutti: un pazzoide che «mette in pericolo la sicurezza di Israele con concessioni unilaterali»; un dittatore che sta creando un partito di fantocci; un uomo che «con la sua famiglia è il responsabile della corruzione interna degli ultimi anni».

Accuse di corruzione, di smantellamento della sicurezza tramite pazzoidi, di autoritarismo: sono dunque queste, sembra, le scelte della campagna elettorale della destra se Netanyahu sarà il vincitore delle primarie che si terranno il 19 dicembre. E allora il Likud, bra pensare Netanyahu, che gioca tutto sulla vecchia fisionomia ideologica del Grande Israele e sul suggerimento al pubblico che Sharon sia di fatto diventato un leader di sinistra che darà via tutto, potrà raccogliere i voti del Paese. Mi sembra chiaro che il Likud è ormai secondo molti segni un gruppo minoritario rispetto a una maggioranza che vuole tentare un compromesso rispetto alla cessione di territori in cambio di sicurezza. E rapidamente il Likud stesso comincia a rendersi conto del rischio che la leadership di Bibi abbia un ruolo di richiamo per un'estrema destra che può, per ora, vincere.

Ed ecco che ieri alla ribalta, fra i sei candidati che vogliono il vecchio posto di Sharon, è comparso, oltre all'attuale ministro della Difesa Shaul Mofaz, ex capo di Stato maggiore, anche Silvan Shalom. E' una candidatura significativa della ricerca di un'anima moderata, ma furiosa contro la politica di Sharon, più propensa al dialogo; e, soprattutto, di un'anima proletaria come quella del ministro di origine tunisina cresciuto a Beersheba, una città di sviluppo del Sud in cui, accanto alle macchine, i beduini parcheggiano i loro cammelli. Potrebbe, oltre che aiutare il Likud a riconquistare una parte della sua anima mano ideologica, anche attirare quelli che altrimenti, in Sharon e in odio alla dura politica economica di Bibi, propensi a scivolare, perché poveri e orientali, nelle braccia del nuovo partito laburista di Amir Peretz, marocchino e propenso più alle politiche sociali che alla

> Tra i candidati per il vecchio posto di «Arik» spunta il ministro Shalom Le elezioni il 28 marzo

Per ora tuttavia tutto appare quisquilia di fronte alla forza di Sharon. Il suo partito, dice il giornalista Nahum Barnea, dovrebbe chiamarsi Rashi, acronimo ebraico per «Partito di Sharon». Lui è la bandiera dei coraggio, della rivoluzione del cambiamento, e i suoi fingono di essere tristi perché lasciano il Likud, ma sono galvanizzati. Il partito forse si chiamerà alla fine «Cadima» ovvero «Avanti» e non «Responsabilità». Più frizzante. Ieri il cinquantenne consigliere strategico di Sharon, Eyal Arad, ha cercato di spiegare le ragioni del capo: «Il Likud era ormai ancorato a una visione che bloccava tutto, era impossibile proseguire a fare politica, e invece Sharon vuole andare avanti nei fatti». Ovvero? Arad racconta che ci sarà invece una lenta, solida, decisa realizzazione della road map, proprio come fu firmata nero su bianco in un lontano giorno ad Aqaba. Il piano piace per ora alla maggioranza degli israeliani, anche il giorno dopo il maggiore attacco degli Hezbollah dalla sgombero della Striscia Sud del Libano.

Bibi Netanyahu ieri ha rivolto parole pesanti verso il suo ex capo

L'INVIATO ONU

«Il partito di Dio colpisce i coloni del Sud Libano»

BEIRUT

Hezbollah è responsabile dell'escalation nei combattimenti con le forze israeliane nella frontiera meridionale del Libano. Lo ha dichiarato l'inviato delle Nazioni Unite, Ibrahim Gambari, che ha rinnovato gli appelli a Beirut a mantenere il controllo sulla regione. Il rappresentante del Palazzo di Vetro ha invitato entrambe le parti al cessate-il-fuoco e a esercitare il massimo controllo. Anche il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan, nel deplorare «nel modo più fermo» gli scontri a fuoco, ha esortato le parti a rispettare la «linea blu» nella sua totalità.

Soccorsi a un soldato israeliano ferito

Lunedì i caccia dello Stato ebraico colpito numero imprecisato di obiettivi di Hezbollah («Il partito di Dio»). Raid mirati decisi dopo che l'organizzazione filosiriana aveva sparato razzi e proiettili di mortaio verso la frontiera tra Libano e Israele: undici soldati israeliani erano rimasti feriti e una casa israeliana danneggiata. Nell'azione di rappresaglia israeliana, quattro combattenti Hezbollah sono stati uccisi. Ieri il ministro israeliano della Difesa Shaul Mofaz ribadito che Israele «saprà come reagire» se i militanti libanesi continueranno a sparare.

Gli attacchi degli Hezbollah sono stati condannati duramente anche dalla Francia: il portavoce del ministero degli Esteri, Jean-Baptiste Mattei, ha invocato poi «la calma, la fine delle operazioni armate e il rispetto della Linea blu, per evitare ogni escalation». I [e. st.]

IL COMMISSARIO ITALIANO HA SPIEGATO LA POSIZIONE SULLA DISCUSSA ORGANIZZAZIONE LIBANESE

«Hezbollah terroristi? Per ora no»

Franco Frattini ha inaugurato il suo diario settimanale sulla tv Al Jazeera

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'Unione europea gli Hezbollah nella sua «lista dei gruppi terroristi? «E' una questione su cui si discute, non c'è l'unanimità necessaria per prendere una decisione». Che cosa pensa del programma nucleare iraniano? «L'Iran ha il diritto di dotarsi di centrali nucleari per usi civili, ma l'impiego militare è proibito dalle regole internazionali». E nel dialogo tra la e i Paesi del Mediterraneo ci sarà posto anche per la Siria? «Non ci sono preclusioni. Ma la necessità che al vertice di Barcellona vengano tutti i capi di Stato della regione è diversa dalla richiesta che abbiamo fatto a Damasco perché collabori alla pace in Medio Oriente». Sono alcuni stralci di un botta e risposta molto particolare. Da una parte un giornalista di Al Jazeera che rilancia in diretta le domande inviate via e-mail dagli spettatori della tv araba più nota e seguita. Dall'altra Franco Frattini che risponde in collegamento da Bruxelles.

E' cominciata così, ieri, una trasmissione che non era stata mai realizzata finora. Un appuntamento settimanale di venti minuti per spiegare che cos'è l'Europa dei Venticinque e qual è il suo punto di vista che l'emittente ha intitolato, a caso, «Diari dalla Ue». Un programma in inglese, con traduzione simultanea in arabo, nato su richiesta di Al Jazeera che con Franco Frattini, allora ministro degli Esteri, aveva già avuto rapporti ai tempi dei rapimenti degli italiani in Iraq per lanciare gli appelli delle famiglie e del governo per la liberazione degli ostaggi. Ma questa volta il tema è un altro: il rapporto tra la Ue e il mondo arabo. Il conduttore ha fatto, prima, una serie di domande a Frattini sulla situazione internazionale, poi ha dato spazio alle e-mail che arrivavano sullo schermo di un computer portatile che era sul tavolo dello studio televisivo.

Il commissario Ue Franco Frattini

Uno degli spettatori ha chiesto perché l'Unione europea non si preoccupa del programma nucleare israeliano come di quello iraniano. Frattini ha risposto che «la situazione attuale dei due Paesi è molto diversa» e che l'Europa appoggia gli sforzi dell'Onu e dell'Agenzia internazionale per l'energia perché «soltanto sostenendo l'azione di queste due organizzazioni internazionali nei confronti di Teheran renderemo più credibili per continuare, in futuro, anche con altri Paesi». La Ue «non vuole isolare l'Iran», deve «essere ferma sul fatto che il governo iraniano non insista nella proliferazione nucleare». Rispondendo a un'altra domanda sul terrorismo Frattini ha detto che serve una «maggiore cooperazione» tra Europa e Paesi arabi «che sono anche loro tra le prime vittime dei terroristi».

DALLA PRIMA PAGINA

STRETTA MONETARIA FUORI DALLA REALTA'

Mario Deaglio

Perché mai la Banca Centrale Europea si comporta così? Essenzialmente per frenare le distorsioni monetarie derivanti da un costo reale pressoché nullo del denaro, e in particolare per combattere la «bolla speculativa» del prezzo delle abitazioni, gonfiato dalla possibilità di disporre di denaro a buon Si di un comportamento teoricamente corretto ma fuori contesto, se, invece di una politica monetaria in Europa si stesse facendo un'esercitazione in qualche università americana; si cura così il male minore senza dire cosa che in questo momento il denaro a buon mercato non alimenta soltanto la speculativa (peraltro largamente controllo (tendenza a ridimensionarsi da sé) ma sostiene altresì la domanda, altrimenti debolissima, di gran parte dei beni di consumo durevoli per i quali è sempre più diffuso l'acquisto rateale. In tal modo si rischia di uccidere l'ammalato, soffocando i timidi segnali attorno ai quali sarebbe forse possibile costruire, nei prossimi mesi, un nuovo progetto di ripresa economia europea.

mario.deaglio@unito.it

PAGINA

MELISSA P. FA SCANDALIZZARE LA RAI

Alessandra Comazzi

direttore generale della Rai Alfredo Meocci. Nell'ultima puntata del programma, Venier aveva intervistato Francesca Neri, la produttrice di «Melissa P», il film-scandalo (italiano, per una volta) di Luca Guadagnino tratto dal libro «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», di Melissa Panarello: protagonista un'adolescente, vistata agli adolescenti minori degli anni 14, la pellicola è però in ai botteghini. Vi si fa molto l'amore, non si usa mai il preservativo, Neri produttrice dice: «Noi facciamo cinema, mica educazione sessuale». Se fate cinema, fate cinema, ma non andate nella nostra Rai per famiglie, dopo la Messa e il pranzo del dì di festa, pensa con tutta evidenza Meocci. Che ha dunque sgridato Mara, le ha mandato una letteraccia in cui le esprime «disappunto e contrarietà» per lo spazio dedicato alla presentazione del film. «Non posso non rilevare che la trattazione di un argomento così delicato - scrive Meocci - è avvenuta in una collocazione oraria tutto inopportuna e destinata tradizionalmente al pubblico delle famiglie, in coincidenza con la giornata dedicata alla protezione dei diritti dei minori e alla tutela dell'infanzia». Il direttore ritiene che la «soluzione editoriale non sia coerente con la esigenza di tutela del minore». Nel «confermare l'apprezzamento per la trasmissione e la sua impostazione», Meocci sottolinea «la necessità di attenersi responsabilmente ai criteri posti a presidio del servizio pubblico, evitando, per il futuro, situazioni di tal genere». E insomma, il direttore generale (non li fanno direttori generali per niente) ha tartufescamente avanti tutte le proteste arrivate o in arrivo, dall'Osservatorio per i diritti dei minori in avanti. Lui non è d'accordo, e vuole che si sappia. D'altronde, Meocci ha espresso la sua filosofia l'altra sera su Raiuno, naturalmente a «Porta a porta», dove Vespa celebrava Mike Bongiorno, tanto desiderato dalla Rai, almeno per un po'. «La gente - sostiene Meocci - vuole essere serenata prima di andare a dormire». E anche dopo pranzo gradisce un digestivo, e non una storia di sesso adolescenziale. Chetare, sopire. E far finta di pensare ai giovani e alla tutela della loro morale.

Povera Venier, non glielo va bene una, quest'anno: comincia «Domenica in» con le regia di Gianni Boncompagni e gli ascolti sono penosi. Boncompagni lascia il programma con tutti quei ragazzi vestiti da ufficiale e gentiluomo intorno all'ormai attempata, ancorché ben tenuta, conduttrice. Poi Pippo Baudo la surclassa nel suo segmento «Ieri, oggi e domani», ottenendo per sé tutta l'attenzione e gli ascolti. Adesso la reprimenda di Meocci: ma perché glie l'avranno fatta fare, 'sta domenica?

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franca Pagliarino ved. Trabucco

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, la figlia , la nuora Claudia e i nipoti Erika e Davide. I funerali avranno luogo giovedì 24 novembre alle ore 9.30 presso la Chiesa Parrocchiale S. Marco via Danea 19. Il S. R sarà recitato mercoledì 23 novembre alle ore 21,00 presso la suddetta Parrocchia.

— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancato

Mario Almar

ex commerciante formaggi

anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana Barale con Anna, Roberto, gli adorati nipotini Andrea e Federico e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Chiaffredo (Busca), mercoledì 23 novembre alle ore 15 con partenza dall'abitazione in via Laghi di Avigliana n. 25.

— Torantasca, 22 novembre 2005.

Ciao

Riccardo Nicoli

Lo ricordano la sua Bruna, Marina, Piero, Barbara. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia S. Margherita. Eventuali offerte alla Fondazione Faro c.c.p. 33651100

— Torino, 21 novembre 2005.
Impresa Salco tel. 011/273.40.01

La sorella Carla unitamente ai nipoti, Maria, Adelina, Luca, Paola, partecipa con dolore al lutto della famiglia Nicoli per la scomparsa dello zio RICCARDO.

— Brescia, 23 novembre 2005.

E' mancata dopo vita lunga ed operosa

Irma Ronco

Lo annunciano le nipoti Luisa e Simonetta Ronco. Funerali in Cambiano giovedì 24 novembre ore 10 Chiesa Parrocchiale.

— Cambiano, 22 novembre 2005

Partecipano al dolore i nipoti Stefano, Maria e Bianca, la cognata Flora Catena, le famiglie Palermo e Teichi Alasia.

La tanto amata figlia Cristina con Marco e Lea, annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del suo meraviglioso papà

dott. Sergio Valvassori

Partecipano affranti i nipoti Riccardo e Giorgia con Carla, Laura, Vittoria e Roby.

— Giaveno, 20 novembre 2005.

Giuliana e Marta, Mara e Patrizia ricordano l'AMICO di sempre.

Improvvisamente è mancato

Luigi Agnello

di anni 70

lasciando nel più profondo dolore la sorella Maria Cristina, il figlioccio Roberto e i cugini tutti. S. Rosario Parrocchia S.M. di Pulcherada mercoledì 23 ore 20,30. Funerali in Parrocchia giovedì 24 ore 15

— San Mauro, 22 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Operti

agronomo

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Valeria, il figlio Luca con Miriam, i fratelli Paride, Dario, Marina, Gabriella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Santo Rosario mercoledì 23 novembre ore 17,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano «Umberto I» c.so Re Umberto angolo via Magellano. Funerali giovedì 24 novembre ore 10 presso la stessa Cappella. Tumulazione nel cimitero di Villanova Solaro (Cn).

— Torino, 21 novembre 2005.

Partecipano al dolore di Valeria e Luca, Romana e Ileana Ulla.

L'Amministratore e i Condomini del «Giardini Palazzo» vicini alla famiglia porgono sentite condoglianze.

Partecipano al dolore della famiglia Colleghi e Amici:
Liliana Maria Cozzolino
Venera Malandrino
Paolo Ferrero
Mario Gremo
Giuseppe Deromigis
Nicoletta Amateis
Attilio Meritano.

Ciao. I Domenica e famiglia Bena.

Ciao GIANNI sei stato un grande amico rimarrai sempre nei nostri cuori Mariuccia Agostino Ariotto e famiglia.

Partecipano al lutto:
famiglia avv. Ugo Bertello
famiglia Paolo Bertinetti
famiglia Boretto.

Le amiche Annamaria, Emma, Pina le loro famiglie, sono vicine affetto a Valeria e Luca nel dolore per la perdita del caro GIANNI

Dopo lunga malattia ha raggiunto i suoi cari

Teresa Viecca ved. Marino

Lo annunciano con grande dolore e tristezza Clementina Gazzera ed Eugenia Olivero, unitamente ai parenti Viecca, Bertero e Marino Mario. La famiglia è profondamente riconoscente alla sig.ra Claudia Di Prima per il grande affetto e la dedizione dimostrati in tanti anni di amorevoli cure ed alla sig.ra Graziella Pastore per la dolcezza e la professionalità con cui ha prestato la sua preziosa assistenza. Un grazie anche alla sig.ra Fiorella. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro Onlus per l'assistenza costante dei suoi operatori durante la malattia. Si ringraziano inoltre tutti i medici che l'hanno seguita con grande professionalità. Santo Rosario il giorno mercoledì 23 ore 17,30 presso la Parrocchia S.s. Annunziata. La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia stessa giovedì 24 alle ore 9. La tumulazione avverrà nella cappella di famiglia nel cimitero di Fossano.

— Torino, 22 novembre 2005.

Angela Gazzera e figlia ricordano affettuosamente la cara TERESA.

Edvige, Adele, Eugenia con Peter unitamente a Carla, Walter e Franca ricordano con tanto affetto la carissima TERESA.

Cristianamente è mancata

Matilde Turbil ved. Savarino

Lo annunciano i figli Renzo, Piero con Silvana, i nipoti Annamaria con Marco e bimbi, Paolo, famiglian tutti. Funerali oggi ore 14 Parrocchia S. Maria Gruglisco.

— Collegno, 23 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Russo

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Annalisa con Beppe e la piccola Sofia, la mamma Silva, parenti tutti. Funerali, giovedì 24 novembre ore 9,30 Parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada) via Bardonecchia 161.

— Torino, novembre 2005
O.F. Vittoria, corso Francia 249 bis Torino.

Il Cielo tutto si unisce addolorato al lutto della famiglia per la morte dell'

ing. Antonio Russo

caro amico da sempre.

— Torino, 22 novembre 2005.

I condomini di corso Ag 18 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Teresa Fracchia ved. Rosati

— Torino, 22 novembre 2005.

Non abbiamo più tra noi la bontà di

Giorgio Stradella

Sorretti dalla sua fede nel risorto, lo annunciano i figli Adriano con Cristina, Mauro con Renato, i fratelli Anna Maria e Renzo con Franco e Ada, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al reparto di Rianimazione Cardiovascolare dell'ospedale Mauriziano di Torino. Funerali giovedì 24 novembre ore 10 Parrocchia Sacro Cuore Maria, via Morgari.

— Torino, 21 novembre 2005
O.F. Giubileo - Tel. 011 6633005

Marina e papà partecipano al dolore.

Maria Luisa, Yoghi, Chicco, Chicca e Claudio si stringono con affetto ad Adriano e Mauro.

Condomini, inquilini e Amministratore dello stabile di c.so Raffaello 7 bis e via Saluzzo 74, uniti al dolore della famiglia porgono sentite condoglianze.

Sono vicini con affetto ad Adriano e Mauro i cugini Fabrizio, Adriano e Corrado, Laura e Luciana Stradella.

I coniugi Vitelli, Galdano, Romero ricordano il caro GIORGIO con profonda commozione

---

L'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione titolari di Farmacia della provincia di Imperia ricordano con affetto e stima la collega

dott.ssa Elisa Fiora

— Imperia, 23 novembre 2005.

È sp mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Barberis

di anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio Dario con la moglie Giorgia. Le esequie avranno luogo giovedì 24 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa di Montaldo Scarampi (AT) con partenza dall'abitazione in Torino alle ore 13.

— Torino, novembre 2005.

I cugini Laura, Carlo e Rossella sono vicini con affetto a Dario e Giorgia nel ricordo dello zio ALDO.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione, Consultori del Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis partecipano al dolore per la scomparsa di

Barberis

già Tesoriere dell'Associazione, Consultore e membro del Collegio dei Probiviri e ricordano con rimpianto e profonda gratitudine la sua ventennale opera di collaboratore prezioso e appassionato.

— Torino, 22 novembre 2005.

La Giunta Assistal Piemonte ricorda con stima la preziosa opera svolta dal

cav. Aldo Barberis

socio fondatore della sezione.

— Torino, novembre 2005.

Lo ricordano Pucci, Tino, Marina e Aldo Brandé e Sibìra piero

Aldo Barberis

scrittor Brandé cofondator dla Sibìra.

— Turin,

Maria Ramenghi e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Aldo Barberis

— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piermiliana Camerano

L'annunciano il marito, i figli, il genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Vilma Poggio ed alla sig.ra Patrizia per le amorevoli cure prestate. Funerale in Cantino di Vinovo Parrocchia S. Domenico Savio giovedì 24 ore 10. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vinovo, 22 novembre 2005.

Cristianamente è mancato

dott. Antonio Berardo

ex questore

Affranti ne annunciano la morte la moglie Anna, la figlia Antonietta con il marito Pierfranco, il nipote Annamaria con Giorgio e la piccola Silvia, la cognata Maria e la nipote Bruna. Un grazie a Stefania. Un particolare ringraziamento al dott. Greco per la sua assidua assistenza. Funerali giovedì 24 novembre ore 9.30 Parrocchia S. Alfonso di Torino.

— Torino, 21 novembre

O.F. Giubileo - 011 6633005

Lo Studio Lagoard è affettuosamente vicino all'avv. Maurizio Bortolotto per la perdita del papà

Antonio Bortolotto

— Torino, 21 novembre 2005

ANNIVERSARI

2004 23 NOVEMBRE 2005

Dada Rosso

giornalista

Sarai sempre nel mio cuore. Pasquale.

2004 23 NOVEMBRE 2005

Dada Rosso

giornalista

Paolo e Adriana li ricordano con grande affetto

— Casale Monferrato.

2004

Dada Rosso

giornalista

Gino, Rosalba, Stefano, Francesco ricordano il tuo sorriso amabile.

— Napoli.

1993 2005

Paolo Riposio

Sempre con noi.

1946 2005

Ing. Roberto Lingua

Indimenticabile.

---

23 - 11 - 2002 23 - 11 - 2005

Rosalba Dufour

3° anniversario.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9 - 12,30 e 14 - 18 • Sabato 9 - 12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30 - 21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30 - 12,30 e 14 - 21 • Dom. e festivi 16,30 - 21
Tel. 011 6565259

I progressi della ricerca negli ultimi anni sono stati fondamentali: la guaribilità media dei tumori è passata dal 20 al 60% circa. Oggi possiamo curare meglio il cancro in molte sue forme e, grazie alla nuova ricerca, ci stiamo avvicinando a terapie sempre più personalizzate e quindi più efficaci.

Il Presidente della Repubblica celebra 40 anni di progressi della ricerca sul cancro

Venerdì 25 novembre, al Quirinale, il Capo dello Stato incontra ricercatori, uomini di cultura e rappresentanti dell'Imprenditoria italiana per sottolineare l'importanza di investire nella ricerca e promuovere la cultura della scienza del nostro Paese. In quest'occasione sarà assegnato il **Premio Credere nella Ricerca** a chi ha dedicato il massimo impegno nel sostenere l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

FIRC AIRC

20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel 027797.1

PER INFORMAZIONI E PER CONTRIBUIRE: 800.350.350 - CCP 307272 - WWW.AIRC.IT

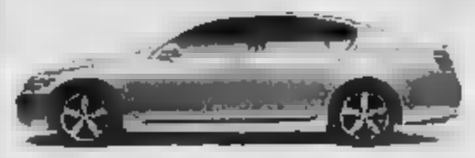
COSTRUTTORI DI CERTEZZE · SISAL · STARWOOD HOTELS & RESORTS WORLDWIDE, INC. · TELECOM ITALIA · TIM Vivere senza confini · UniCredit

AUDIELLO E VARALLO.

FINALMENTE LA PERFEZIONE LEXUS ARRIVA A TORINO.

RX

GS



LS

SC

Audiello e Varallo apre l'esclusivo spazio Lexus a Torino e vi accoglie nella nuova dimensione della qualità. In una concessionaria di nuovissima concezione, potrete ammirare l'intera gamma Lexus, tra cui la straordinaria RX 400h con l'innovativa tecnologia Hybrid Synergy Drive e scoprire in anteprima la nuova IS, ultima espressione del design Lexus. Potrete apprezzare l'organizzazione del centro assistenza e ricambi, il quick service e la vettura di cortesia, la garanzia di un usato di alto livello e di un desk adibito al supporto finanziario ed assicurativo. E, inoltre, potrete effettuare un esclusivo test-drive personalizzato.

AUDIELLO E VARALLO.
LA PROFESSIONALITÀ INCONTRA LA PERFEZIONE.

VI INVITIAMO SABATO 26 PER L'INAUGURAZIONE DELLO SHOWROOM
E PER SCOPRIRE IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LA NUOVA IS.

AUDIELLO E VARALLO
CORSO SAVONA, 23 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011.645066

LEXUS
Verso la perfezione

MILANO NEL [illegible] UN COMMANDO SEQUESTRÒ UN [illegible] EGIZIANO | LO PORTÒ AL CAIRO

Castelli: decido io sul blitz Cia

Il ministro contro il pm Spataro: è un magistrato militante anti Usa

Guido Ruotolo
ROMA

«Stiamo esaminando le carte. Ma siamo di fronte a un magistrato militante e bisogna guardarle con grande attenzione. Siccome la legge dà al ministro la facoltà di decidere se dare esito o [illegible] alla richiesta della magistratura, è evidente che la ratio è che il ministro a decidere sulla fondatezza delle queste accuse». Ha esagerato, il Guardasigilli. Addirittura vorrebbe valutare la fondatezza delle accuse nei confronti di [illegible] uomini e [illegible] Cia che il 17 febbraio 2003 a Milano sequestrarono un imam egiziano, Abu Omar.

Persino un forzista imbarazzato, Nitto Palma, ex pm, è costretto a ricordargli che non può farlo: «Il ministro di Giustizia deve fare solo una valutazione politica della richiesta dei magistrati milanesi, può certo fare un'analisi della fondatezza delle accuse,...». Naturalmente l'opposizione è insorta, l'Anm ha protestato e nel Csm si è messo in moto il meccanismo che l'investirà della vicenda, «a tutela» del magistrato messo sotto accusa, il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro.

Il rapimento
Dunque, il ministro di Giustizia vorrebbe (non può) valutare la «fondatezza delle accuse» della procura di Milano - condivise dalla procura generale di Milano e dal gip che ha emesso le ordinanze di custodia cautelare - [illegible] la squadra della Cia che prelevò l'imam Abu Omar, sospettato di terrorismo dagli inquirenti italiani che lo stavano indagando. Dalla base aerea di Aviano fu trasferito a Il Cairo, dopo [illegible] tecnica a Ramstein, Germania. E a Il Cairo, una volta torturato, è stato incarcerato.

Il procuratore [illegible] accusa
Sospetta, il ministro che il «magistrato militante», Armando Spataro, non abbia fatto bene il suo lavoro (e con lui evidentemente anche gli uomini della Digos di Milano): «Stiamo esaminando le carte per capire bene se il teorema sia fondato o se sia legato a una sorta di anti-americanismo che attraversa purtroppo la sinistra». Il procuratore aggiunto di Milano è «militante» e di «sinistra» - che votato alle primarie dell'Unione» - e quindi, ne deduce il ministro, [illegible] imparziale nei confronti degli Stati Uniti». Replicano [illegible] palazzo di Giustizia di Milano: «Il ministro non ha letto neppure la rassegna stampa [illegible] ricana. Il Chicago Tribune come il Washington Post, il New York Times come il Los Angeles Times, hanno tutti sottolineato quanto sia importante, ai fini dell'esito dell'inchiesta, l'indipendenza del pm dal potere politico».

Il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro

Spataro è ritornato ieri [illegible] New York. Come ricorda nel comunicato di solidarietà il procuratore di Milano, Manlio Minale, è andato negli Usa perché la New York University gli ha chiesto [illegible] coordinare, assieme ad altre quattro star dell'antiterrorismo mondiale (lo spagnolo Garzon, il francese Brughiere, l'inglese Clarke e la padrona di casa, la professoressa Greemberg) un seminario sul terrorismo.

L'opposizione insorge
L'uscita di Castelli non è piaciuta all'opposizione. Anne Finocchiaro, Ds: «Credo che il ministro non [illegible] renda neppure conto delle cose che fa e di quelle che dice». Paolo Cento, Verdi: «Siamo di fronte a un governo subalterno agli Usa, incapace di tutelare il nostro [illegible] e garantire la sua indipendenza da azioni dell'intelligence di altri Stati». Ciro Riviezzo, presidente dell'Anm, chiede: «Il ministro non delegittimi quei magistrati che, impegnati nella lotta al terrorismo, rischiano la vita, e non si assuma compiti che la Costituzione assegna all'autorità giudiziaria». Otto consiglieri togati del Csm hanno chiesto l'avvio della procedura «a tutela» di Armando Spataro, «a difesa dell'esercizio autonomo della giurisdizione», giacché Castelli è andato «oltre i limiti previsti dalla legge».

Cooperazione con gli Usa
Ma è stata soltanto un'affermazione «sprovveduta»? Che non ha nulla a che fare [illegible] «l'eccellente stato di cooperazione bilaterale in [illegible] di giustizia esistente tra Usa e Italia», come recita il comunicato di Castelli, al termine della visita al ministero dell'ambasciatore americano Ronald Spogli? Quindi la decisione di congelare la richiesta di rogatoria della procura di Milano sarebbe la diretta conseguenza dell'incontro a Washington di Castelli col collega americano, Alberto Gonzales, che si è svolto in [illegible] «clima di grande amicizia e cooperazione, nel quale è parlato anche di rogatorie e [illegible] estradizioni di reciproco interesse». E che [illegible] accadrà ora alla «pratica» Calipari?

inbreve

Vaticano
Niente donne nelle Guardie svizzere
Il corpo delle Guardie svizzere festeggia i cinque secoli di vita ma non si aprirà alle donne. Secondo il comandante difficilmente si potranno vedere soldatesse con la divisa rinascimentale intente a proteggere il Papa e i [illegible] Palazzi. Troppi sarebbero i problemi logistici. Il colonnello Elmar Teodor Mader, capo del più piccolo e antico esercito del mondo, non ha dubbi. Ha spiegato [illegible] non si può immaginare» l'arrivo di donne soldato in Vaticano perché «le 110 Guardie svizzere vivono in caserma, dove gli spazi sono assai ristretti. Temo, dunque, che non vi sarebbe lo spazio sufficiente per prevedere aree divise. Il discorso riguarda anche la disciplina: i soldati sono giovani e non voglio arruolarmi dei problemi».

Siena
Morta [illegible] moglie [illegible] Pacciani
Angiolina Manni, 80 anni, [illegible] glie di Pietro Pacciani, è morta domenica notte in [illegible] casa di riposo [illegible] Radda in Chianti (Siena) dove era ricoverata da anni. Pacciani fu accusato di alcuni dei delitti del mostro di Firenze. Quando la moglie venne chiamata a testimoniare [illegible] rivelò ai giudici alcun particolare che potesse nuocere al marito. Ma nel '96, quando capì che Pacciani sarebbe stato assolto e quindi sarebbe tornato a casa, fuggì in un istituto religioso.

Mafia
In cella in 42 c'è anche un politico
Un intreccio tra boss mafiosi, politici e imprenditori è stato scoperto dai carabinieri di Caltanissetta: ieri hanno eseguito 42 ordinanze di custodia cautelare, tra gli arrestati [illegible] sono esponenti politici e commercianti. In manette anche il presidente del Consiglio comunale di Riesi, grosso centro del Nisseno, Vincenzo Giannone (Udc).

Pedofilia
Perquisizioni in tutta Italia
La polizia postale ha eseguito 32 perquisizioni in diverse città nell'ambito di un'inchiesta sullo scambio di immagini di pornografia pedofila su Internet. Una delle ispezioni ha riguardato [illegible] istituto religioso. L'indagine della procura [illegible] Siracusa fu avviata dopo una denuncia dell'associazione antipedofilia Telefono Arcobaleno.

INDAGINE DEL SENATO

La prima sigaretta a 12 anni

Il 32,6% dei ragazzi e il 20,7% delle ragazze tra i 15 e i 24 anni è fumatore. E l'età della prima sigaretta è scesa fino a 12 anni. Sono alcuni dei dati contenuti nell'indagine della commissione Sanità del Senato. A fare da cattivo maestro, spesso, è la tv: secondo l'Istituto superiore di sanità nel [illegible] ogni 32 minuti [illegible] state trasmesse immagini di persone che fumano. Da qui la richiesta di un regolamento che attivi un'inversione di tendenza, almeno negli orari protetti.

Secondo l'Oms ogni [illegible] mondo si registrano [illegible] milioni [illegible] morti per malattie derivanti da tabacco; un numero destinato a crescere fino a 10 milioni annui nel periodo 2020-2030. «Nonostante il consumo [illegible] di tabacco sia complessivamente [illegible] in diminuzione nei [illegible] ricchi - spiega l'Oms - mostra una preoccupante tendenza in senso opposto sia nelle nuove generazioni sia nel [illegible] so femminile». In Italia fuma il 22% degli adolescenti maschi e il [illegible] delle adolescenti femmine, 85 mila persone all'anno muoiono per cause collegate al fumo. Un italiano su tre dopo i 15 anni è fumatore di oltre 5 sigarette al giorno. (r. ita.)

LOTTO CONCORSO N. 116

MARTEDI' 22 NOVEMBRE 2005

Bari	31	34	45	88	46
Cagliari	40	79	18	37	14
Firenze	54	23	81	89	6
Genova	90	9	49	58	[illegible]
Milano	16	20	36	31	66
Napoli	70	69	14	73	11
Palermo	4	48	54	6	16
[illegible]	87	21	24	87	36
Torino	25	27	15	81	55
Venezia	27	[illegible]	88	[illegible]	28
Nazionale	68	39	35	83	52

[illegible]

4 - 16 - 31 - 54 - 70 - [illegible]
Numero jolly 27

Montepremi
€ 3.927.995,42

Nessun 6
Jackpot € 41.790.313,65

Nessun 5+1
Jackpot € -

	Punti	€
Ai 18	5	43.644,40
Ai 1.685	4	466,33
Ai 62.626	3	12,54

IERI IN THAILANDIA

Da don Gelmini a Lamsai: il premier ha dato 5 milioni

Inaugurata la scuola intitolata a Berlusconi

Il [illegible] inaugurato ieri da don Pietro Gelmini (foto) l'Istituto scolastico e professionale della Comunità Incontro a Lamsai (Bangkok). Il cui ampliamento è stato possibile grazie al contributo economico del presidente del Consiglio (5 milioni). La struttura è stata intitolata a Silvio Berlusconi, il cui nome compare nei loghi e nei cartelli in lingua inglese e thai.

VATICANO IL DOCUMENTO ANTICIPATO VIA INTERNET: PROVOCANO SCANDALO

La Chiesa dice no ai seminaristi gay

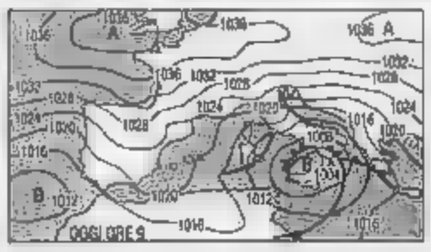
CITTÀ DEL VATICANO

La Chiesa, pur rispettando le persone [illegible] tendenze omosessuali, non può ammettere al Seminario e agli Ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta cultura gaya. È quanto si legge nell'Istruzione vaticana dedicata al problema dell'ammissione degli omosessuali aspiranti al sacerdozio. Doveva essere pubblicata il 29 novembre, è stata anticipata ieri [illegible] Internet dall'agenzia di informazione religiosa «Adista». Il documento - intitolato «Istruzione circa i criteri di discernimento [illegible] vocazionale riguardo le persone con tendenze omosessuali» in vista della loro ammissione al seminario e agli ordini sacri» - ha 6 pagine e precisa alcuni aspetti relativi al problema dell'omosessualità [illegible] seminari e il rapporto fra Chiesa e universo gay. È firmato [illegible] cardinale Grocholewski, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica, e [illegible] segretario Miller. Il Papa l'avrebbe approvato il 31 [illegible]

In merito al divieto di ammissione al sacerdozio l'Istruzione precisa: «Le suddette persone si trovano in una situazione che ostacola gravemente un corretto relazionarsi con uomini e donne. [illegible] sono affatto da trascurare le conseguenze negative che possono derivare dall'Ordinazione di persone con tendenze omosessuali profondamente radicate». Quanto poi all'ipotesi di tendenze omosessuali transitorie, esse, precisa l'Istruzione [illegible] devono [illegible] superate [illegible] pletamente 3 [illegible] prima dell'ordinazione.

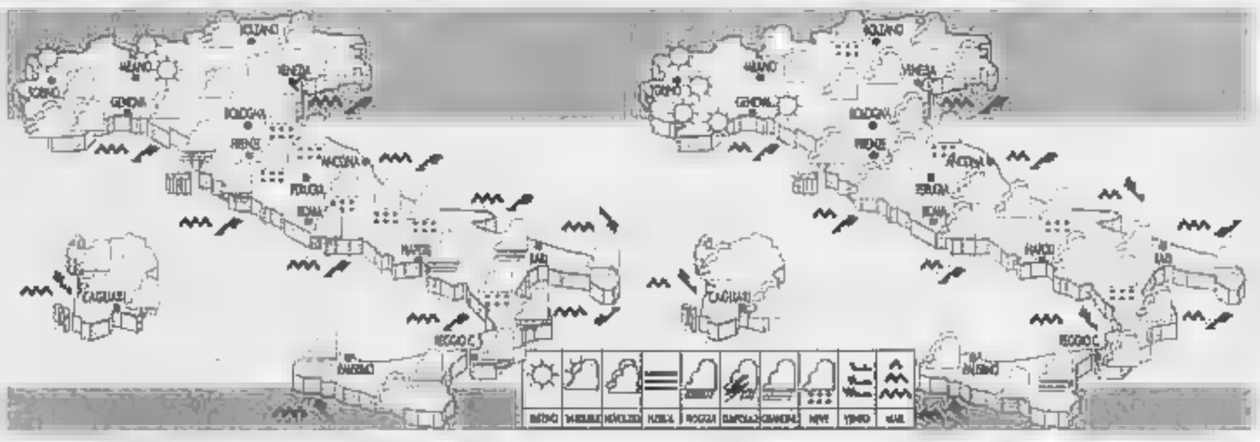
Altro capitolo importante è quello relativo alla selezione che i [illegible] e i direttori spirituali dei [illegible] dovranno [illegible] piere sui candidati. «Se un candidato - si afferma - pratica l'omosessualità o presenta tendenze omosessuali profondamente radicate, il [illegible] direttore spirituale ha il dovere di dissuaderlo dal procedere verso l'Ordinazione». Ai candidati viene ricordato la «grave disonestà insita nel nascondere la propria omosessualità pur di accedere all'Ordinazione. (r. ita.)

IL TEMPO (Curata da Marcello Lorrai)



[illegible] **LA NEVE.** Un nuovo impulso di aria artica sta giungendo sulla penisola, sospinto da forti venti [illegible] Nord-Est. Le temperature continueranno a scendere, mentre sulle regioni centro-meridionali e in particolare su quelle adriatiche tornerà a intensificarsi il maltempo.

Tendenza per dopodomani. Si attenueranno i venti freddi di Nord-Est e cesserà il maltempo al Sud. Nel corso della giornata peggiorerà al Nord, a iniziare da Nord-Ovest, dove sono previste precipitazioni nevose [illegible] Piemonte e Lombardia. Dal pomeriggio le nevicate si propagheranno al resto del Nord.



OGGI. Da poco nuvoloso a nuvoloso sulle regioni settentrionali, nevicate a bassa quota sull'Emilia-Romagna. Da nuvoloso a coperto su tutte le altre regioni con forti venti da Nord-Est e bufere di [illegible] sulle zone collinari e montane delle regioni adriatiche centro-meridionali.

DOMANI. Schiarite sul Nord-Ovest e residue precipitazioni sul Nord-Est ed Emilia-Romagna. Coperto sul resto della penisola con piovaschi. Nevicate anche a bassa quota sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Temporali su Sicilia e Calabria. Tendenza a lento miglioramento.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	4	Bologna	7	9	Bari	-1	10
Bolzano	3	[illegible]	Firenze	6	10	Napoli	5	10
Verona	0	9	Pisa	5	10	Potenza	4	6
Trieste	2	9	Ancona	6	7	S. M. Leuca	7	12
Venezia	2	8	Perugia	5	7	Reggio C.	8	18
Milano	7	10	Pescara	4	8	Palermo	9	18
Torino	-2	6	L'Aquila	-1	5	Catania	4	19
Cuneo	-2	4	Roma Ciamp.	7	9	Messina	10	17
Genova	7	12	Roma Fiumi.	6	11	Alghero	8	12
Imperia	9	14	Campobasso	-1	0	Cagliari	4	14

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 24 NOVEMBRE)

	min	max		min	max	
Amsterdam	0	6	piovaschi	11	17	sereno
Algeri	12	17	piovaschi	3	8	parz. nuv.
Bangkok	22	31	sereno	9	22	parz. nuv.
Berlino	-2	2	parz. nuv.	1	11	sereno
Bruxelles	-1	4	piovaschi	8	11	sereno
Bucarest	-3	5	sereno	-7	-2	neve
Budapest	-2	1	nevischio	-3	1	sereno
Buenos Aires	16	28	piovaschi	-1	4	piovaschi
Copenaghen	0	4	parz. nuv.	0	8	piovaschi
Dublino	3	7	piovaschi	0	11	sereno
Francoforte	-3	3	parz. nuv.	-8	-2	nevischio
Gerusalemme	11	21	sereno	8	11	sereno
Ginevra	-3	4	sereno	-3	2	piovaschi
Helsinki	0	4	piovaschi	-3	1	sereno
Il Cairo	13	26	sereno	17	27	parz. nuv.
Istanbul	8	12	piovaschi	4	15	sereno
Johannesburg	13	26	parz. nuv.	-4	2	parz. nuv.
Lisbona	11	17	sereno	-4	2	nevischio
Londra	3	8	parz. nuv.			
Los Angeles	9	22	parz. nuv.			
Madrid	1	11	sereno			
Montecarlo	8	11	sereno			
Montreal	-7	-2	neve			
Mosca	-3	1	sereno			
New York	-1	4	piovaschi			
Parigi	0	8	piovaschi			
Pechino	0	11	sereno			
Praga	-8	-2	nevischio			
Rio de Janeiro	22	33	parz. nuv.			
Salisburgo	-8	2	piovaschi			
Sydney	17	27	parz. nuv.			
Tokyo	4	15	sereno			
[illegible]	-4	2	parz. nuv.			
Vienna	-4	2	nevischio			

EDIZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6563306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746033/06.4814853; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763161, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627938. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ordin. € 199; Estero: 6299. Arretrati: un numero conta il doppio dell'annuale prezzo di copertina. Una La Stampa (Legi 584/53) published daily in Turin Italy, $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedalipex Usa Inc.: 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 [illegible] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, [illegible]ne, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-2333333; presso gli sportelli Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 5627938. [illegible] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano [illegible]. Cantoni 29, tel. 02 34434 611, Fax 02 34434490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6565 211, fax 011 6565 300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5481 11; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494625; Padova via Messina 9, tel. 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561191; Palermo via Liguria 19, tel. [illegible]; Roma via Barberini [illegible], 06 4200891, fax 06 42011668; Napoli via A. Depretis 33, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53481, fax 010 5341197.

Investire in qualità in COSTA AZZURRA!

NIZZA Occasione monolocale in stabile in [illegible] moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica. Ideale per investimento.
[illegible] 100.000

NIZZA [illegible] costruzione con ascensore, monolocale ultimo piano [illegible] balconcino ideale per investimento, nella prima precollina di Nizza, vicino alle università.
Euro 98.000

GOLFE [illegible] Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, secondo file, [illegible] piccolo palazzo d'epoca [illegible] balconcino, fantastica vista mare.
Euro 125.000

VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con [illegible] diretto alla spiaggia, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da
Euro 210.000

[illegible] In stabile con ascensore, tranquillo e centrale, a pochi passi dalla Rue Antibes, bilocale ristrutturato a nuovo, piano alto, con ampia terrazza
[illegible] 145.000

[illegible] Signorile ristrutturazione integrale [illegible] palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge, [illegible] due passi dalla Croisette a comoda a tutti i servizi, bilocali da
Euro 145.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN [illegible]
TORINO - MILANO - [illegible]
[illegible] - Via Maria Vittoria, [illegible] 5/a - Tel. 011.6177687
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo [illegible] UNICS

JUAN LES PINS Magnifico monolocale in stabile recente con ascensore, a [illegible] 100 mt dalle spiagge [illegible] sabbia, dal centro di Juan Les Pins, ideale da investimento
[illegible] 130.000

JUAN [illegible] PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e parco condominiale, diverse tipologie di alloggi anche [illegible] vista imprendibile, garage e cantina, da
Euro 150.000

[illegible] A pochi passi dalla famosa Promenade [illegible] Anglais, in palazzina d'epoca centralissima, ultimi bilocali [illegible] camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati
Euro 210.000

[illegible] piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musiciens, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono [illegible]
[illegible] 230.000

[illegible] [illegible] DU VAR In nuova piccola palazzina, bilocale con angolo cottura, ascensore, esposizione sud e posto auto
[illegible] 110.000

[illegible] pieno centro, a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti bi/trilocali, ampie terrazze a garages, reddito 6,5%
[illegible] 165.000

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LATTI LIQUIDI PER L'INFANZIA: NESTLÉ PRECISA

Con riferimento a quanto apparso sugli organi di stampa relativamente al sequestro di alcuni latti liquidi per la prima infanzia a marchio Nidina 1 e 2, Latte Mio, Nestlé Italiana comunica quanto segue:

L'Azienda ha immediatamente provveduto al ritiro dal commercio dei lotti segnalati dalle Autorità Sanitarie della Regione Marche, a seguito del ritrovamento di tracce di un componente identificato come IsopropilThioXantone (ITX) e utilizzato come fotoiniziatore di inchiostri nella fabbricazione di imballaggi, nelle confezioni in TetraPak a stampa off-set.

Lo scorso 15 novembre, Nestlé Italiana ha deciso, autonomamente come misura precauzionale, di estendere il ritiro a tutti i latti per l'infanzia liquidi ancora presenti sul mercato, confezionati in imballaggi realizzati con sistema di stampa off-set, provvedendo ad informare la Procura della Repubblica di Ascoli Piceno e tutti i suoi clienti.

Questa decisione è stata presa come misura di estrema cautela verso i consumatori anche se, in base alle stesse dichiarazioni del fornitore delle confezioni e ad un'analisi rigorosa effettuata sui dati disponibili, ottenuti anche da enti indipendenti, non si ritiene che la presenza di ITX rilevata nei prodotti analizzati costituisca un rischio per la salute.

Nestlé Italiana informa inoltre che sono attualmente in distribuzione nuove produzioni confezionate con sistema diverso di stampa. I nuovi lotti sono riconoscibili dalla data di scadenza a partire da ottobre 2006 e successive per Nidina 2 liquido e Latte Mio e con data di scadenza a partire da luglio 2006 e successive per Nidina 1 liquido.

I consumatori possono rivolgersi al numero verde dedicato 800.253253 dalle 9 alle 19 per qualsiasi informazione.

LECCO AGLI INSEGNANTI HA CHIESTO DI POTERSI ESPRIMERE NELLA LINGUA DEI PADRI

Viene dagli States il ragazzo che parla come Cicerone

Frequenta il liceo, non conosce l'italiano ma se la cava a meraviglia con il latino

la storia
SARA RICOTTA VOZA

Inviata a LECCO

Ben è stato il primo a non comprendere lo stupore di docenti e compagni di classe né l'improvvisa popolarità che lo ha raggiunto

La vicepreside del liceo linguistico Bertacchi non credeva alle sue orecchie. Gli studenti stranieri di solito le chiedono di visitare una cattedrale in meno e un circuito di Formula Uno in più. Questo diciottenne americano invece non aveva dubbi: «More latin, please».

A occhio avremmo detto che il latino è lento e l'inglese è rock. E invece no, ci voleva un americano del North Carolina piombato in Italia con uno scambio culturale per riscoprire che la lingua di Cicerone ha ritmo e che una formula antica come l'«Habemus Papam» in mondovisione può sinceramente toccare il cuore di un adolescente e fargli venir voglia di volare qui proprio per questo: per parlar latino.

Di nome fa Ben, Alexander di cognome e i compagni italiani si stupiscono perché «sa di latino». Ma il più stupito è lui, che non capisce perché i compagni siano così sorpresi e «La Provincia di Lecco» lo abbia messo in prima pagina. Sempre per via di questa passione del latino. Soliti pregiudizi (positivi in questo caso) degli stranieri sull'Italia, dove si crede che l'inglese non lo sappiano in tanti e il latino sì; dove si pensa che al mattino in bagno non si canticchi Pupo o qualche aria di Verdi.

Dunque conosciamolo questo «monstrum», inteso naturalmente alla latina, nel senso di meraviglioso, straordinario». Un «mostro» assetato di cultura che ha avuto il buon gusto di materializzarsi in Italia proprio nella settimana dei disastrosi dati Istat sull'analfabetismo nostrano.

Non porta occhialini da secchione ma una collanina, i calzoni sono quelli d'ordinanza in liceo, cioè qualche taglia oltre quella giusta. Le stranezze arrivano piuttosto quando parla, quando ti dice che ha cambiato High school «perché l'insegnante di latino non era abbastanza brava». Quando ti spiega che «leggere e scrivere in latino è un'amoxiona, ma parlarlo è ancora meglio». Quando sospira e sentenzia che «i cattolici non si rendono conto di che strumento hanno per comunicare fra di loro da un capo all'altro del mondo» e spera che il Vaticano «torni alla tradizione nella liturgia». Così si spiega un po' l'imbarazzo dei suoi compagni di classe quando lui si è presentato e ha detto che l'italiano non lo sa ma non ci son problemi perché «latine loquori».

Già, e che problema c'è? Che qui al Bertacchi si studiano alla perfezione le lingue vive. L'inglese, il tedesco e spagnolo, quelle che ti fanno poi trovar lavoro, guadagnar dei soldi. Il latino, anche se Ben non lo vuole sentir dire, è come il greco antico, una cosiddetta «lingua morta». Sì studia quel che basta per imparar le altre. «Mica vero. È una lingua che ha un sacco di cose da dire. Fai fatica a studiare regole, grammatica e sintassi, ma vuoi mettere poter leggere i testi in originale? È come guardare il passato da un vetro. I classici ci dicono chi siamo».

Lui il latino l'ha scoperto appena tre anni fa ma è stato colpo di fulmine. E ora sogna solo di «tradurre a vista» e si esercita facendosi domande in latino e registrando le risposte. E pazienza se ogni tanto il latino che vien fuori è maccheronico. Lui una risposta la trova sempre. Gli chiedi un commento sulla tutor italiana? Ci pensa e risponde: «Pecit multos res mihi».

Ben non è insomma di quei tedeschi o finlandesi che vengono al Certamen Arpinas (prestigiosissima gara internazionale di latino) e fanno impallidire gli altri perché arrivano solo muniti di un minuscolo dizionarietto. Ne lui deve ancora farne di strada, ma l'entusiasmo non gli manca.

L'entusiasmo è contagioso ma non sempre. «Ben ci è rimasto male quando molti gli han fatto capire che il latino, c'è poco da fare, ma non "scalda"», dice Camilla, una di quelle che se la cava meglio. È stata due anni al classico e poi è passata qui al linguistico perché vuole fare la carriera diplomatica. «Noi ci aspettavamo che si fermasse alla frasetta tipo "Cesare mandò ambasciatori", invece lui vuole parlare, vuole farsi capire col latino». Ma anche lei è convinta che «se uno sa il latino e il greco, con le altre lingue è alla metà dell'opera». E conclude: «Comunque sia questa esperienza ci aiuta ad apprezzare di più quello che abbiamo». Il latino, per esempio.

E già solo per questo la vicepreside Catherina de Senerclens – di origine tedesca che è anche responsabile della Qualità dell'istituto – potrebbe dirsi soddisfatta. «Il Bertacchi da vent'anni crede nello scambio fra Paesi e non si tratta solo di lingua. È anche un modo per alternare scuola e mondo reale».

E a proposito di mondo reale, chissà che cosa pensano le ragazze quando Ben dice che da grande vuole fare il professore di latino. «Alcune mi dicono "oh, mo cool!". Altre sorridono e se ne vanno». E di solito non le rivede più.

Ben Alexander, davanti all'istituto dove studia (foto de La Provincia)

Il precedente: da Pechino un genio della matematica

Si chiama Xu Liu, viene da Shan Dong, trecento chilometri da Pechino e studia a Lecco, alla scuola media Stoppani: cinese, è un piccolo genio della matematica. Poche settimane fa il nostro giornale gli ha dedicato un lungo articolo. Arrivato in Italia neanche cinque mesi fa, non conosce nemmeno una parola di italiano ma ha una facilità di calcolo sorprendente: può risolvere complicate espressioni in pochi secondi, seguendo un metodo del tutto personale. Elisa Lombardo, sua insegnante di matematica, dice che Liu «è un portento, un rapidissimo e intuitivo. Può fare i calcoli molto prima degli altri, risolve a mente potenze e frazioni». La preside, Maria Rosaria Righi, conferma che nella scuola tutti, anche per la sua gentilezza, ne dicono un gran bene.

Gioie e dolori di adolescenti super-dotati

Le sorelle moscovite Diana e Angela Bykov a 12 e 13 anni sono diventate famose per essere ragazzine prodigio: programmate come un computer dai genitori (il padre è un matematico, la madre consulente di informatica), avevano letto l'opera omnia di Freud e di Jung e da adolescenti già frequentavano la facoltà di Economia di Mosca. I loro svaghi erano coerenti al loro «status»: niente discoteca, solo letture di Turgenev e Dostoevskij

Negli anni scorsi le cronache hanno segnalato, tra gli altri, due geni originari dell'Oriente. Uno si chiama Jay Luo: figlio di immigrati taiwanesi negli Stati Uniti, si è laureato in matematica all'università di Boise (nello Stato dell'Idaho) nel 1982, a dodici anni. Un altro genio conclamato (questa volta del computer) è Rishi Bhat, indiano che a 15 anni, nel 2000, ha inventato nella cantina di casa a Chicago, e poi venduto per tre miliardi di lire, un programma anti-hacker

Sufiah Yusof, ragazzina-genio all'università di Oxford che nel Duemila aveva 15 anni, è stata protagonista di un caso inquietante: era scomparsa, a detta del padre (un matematico originario della Malesya) perché non aveva retto alla tensione e alle troppe aspettative. Anche secondo la polizia la ragazzina si era allontanata di sua spontanea volontà. All'epoca Sufiah frequentava da due anni, con straordinario profitto, il celebre ateneo inglese

IL CASO HA COMPRATO UNA PAGINA A PAGAMENTO PER FAR SAPERE CHE 23 PARLAMENTARI ITALIANI HANNO SUBITO CONDANNE

Beppe Grillo «moralizzatore» sull'Herald Tribune

Alessandra Pieracci

GENOVA

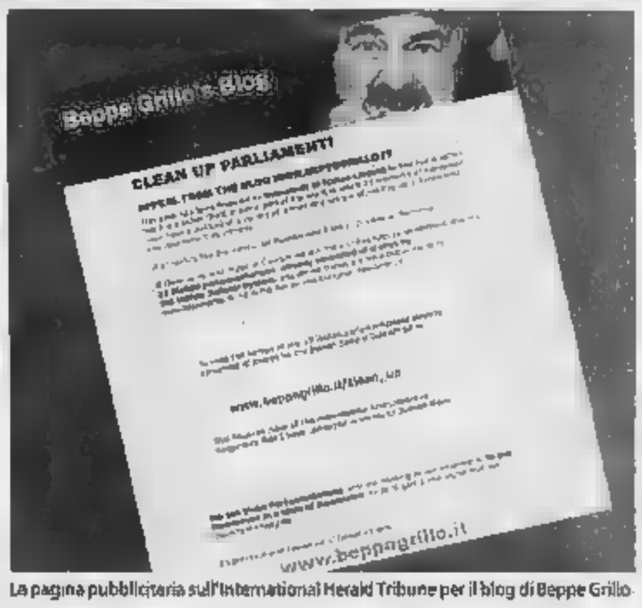
Un'intera pagina a pagamento sull'edizione internazionale del quotidiano statunitense «Herald Tribune» per chiedere se esiste un altro Paese al mondo oltre all'Italia in cui 23 membri del Parlamento sono stati condannati per reati di vario genere e malgrado ciò siedono in Parlamento a rappresentare i propri cittadini». E' la seconda iniziativa moralizzatrice di Beppe Grillo e degli «aggrillati», ovvero i frequentatori del suo blog www.beppegrillo.it che segue un'analoga inserzione su «Repubblica» con l'invito rivolto al governatore della Banca d'Italia «Fazio vattene». Sul «Tribune», a pagina 7, Grillo offre un «gemellaggio» allo Stato con una situazione parlamentare simile alla nostra, «ma se un Paese così non c'è, noi italiani vorremmo chiedere al mondo di aiutarci a capire perché a queste persone è consentito di restare nel Parlamento italiano e in quello Europeo». Nemmeno il «Tribune», come gli altri grandi giornali in precedenza interpellati, ha accettato di pubblicare la lista dei nomi, che comunque è possibile trovare sul sito di Grillo. «Sono stati gli avvocati a ritenere pericolosa la dubbia traduzione dei reati dall'italiano all'inglese». «A questo punto leggono il mio blog anche in Giappone o in Cina» dice il comico genovese. Dall'Uzbekistan gli hanno fatto sapere che lì in Parlamento siedono 18 deputati che hanno subito condanne penali.

«La pagina ci è costata quasi mila euro, raccolti grazie al sacrificio di migliaia di persone - spiega Grillo -. Gente che è andata in banca a fare un vaglia da 3 euro pagandone 5 di spese». E aggiunge: «Noi siamo una P 2 sobria». Che «procedo a tappe, con aggrillati organizzati in città per mettere in pratica quello che diciamo sul blog». La prossima iniziativa? «A questo punto comprarci uno spot televisivo di un minuto». Per dire che cosa? «Lo decideremo come abbiamo fatto fino ad oggi - spiega Grillo - cioè raccogliendo le segnalazioni via Internet, magari facendo un censimento. Poi ci metterò la mia faccia, girerò diverse città e dal sito chiederò agli inserzionisti di votare quella che vorranno mandare in onda». Perché «i blogger sono i veri proprietari del mio spazio e degli spazi pubblicitari». «Io ho messo la faccia e il sistema, cioè le idee vengono dal basso».

Il concetto che Beppe Grillo vuol diffondere è molto semplice: «Siamo la nuova democrazia diretta. I politici devono stare attenti, perché sono i nostri dipendenti e se lo sono dimenticato, ritenendosi illuminati, che so, dalla Sindone. Non fanno parte di una casta, sono pagati da noi, noi cittadini siamo i loro datori di lavoro, con un contratto a termine, in pratica un co.co.co.». Questione di definizioni, e di parole cambiano il mondo».

In una democrazia diretta anche il blog può essere strumento per le primarie. «Possiamo individuare una serie di obiettivi e poi proporre il nostro programma a chi si sente in grado di portarlo avanti». Una sorta di colloquio di lavoro? «Il politico è un lavoratore dipendente - ribadisce Grillo - dobbiamo ricordarcelo». Da Antonio Di Pietro gli sono arrivati i complimenti per l'iniziativa. «Lui è un nostro fan e bisogna dargli atto che si batte da tempo sui temi della moralità».

A che cosa è servito l'inserzione contro il governatore Banca d'Italia, se non ci sono state ripercussioni? «Se Fazio è lì - risponde Grillo - la gente ha capito che il sistema bancario incancrenito fa comodo ancora a tutti perché le banche tengono in mano tutta l'economia».



La pagina pubblicitaria sull'International Herald Tribune per il blog di Beppe Grillo

Motorola e il suo logo stilizzato sono marchi registrati negli Stati Uniti da Motorola Patent & Trademark Office.
© 2005 Motorola, Inc. Tutti i diritti sono riservati.

MOTOROLA

MOTORAZR

MOTO RAZR V3. Basta poco per distinguersi.

EURO.

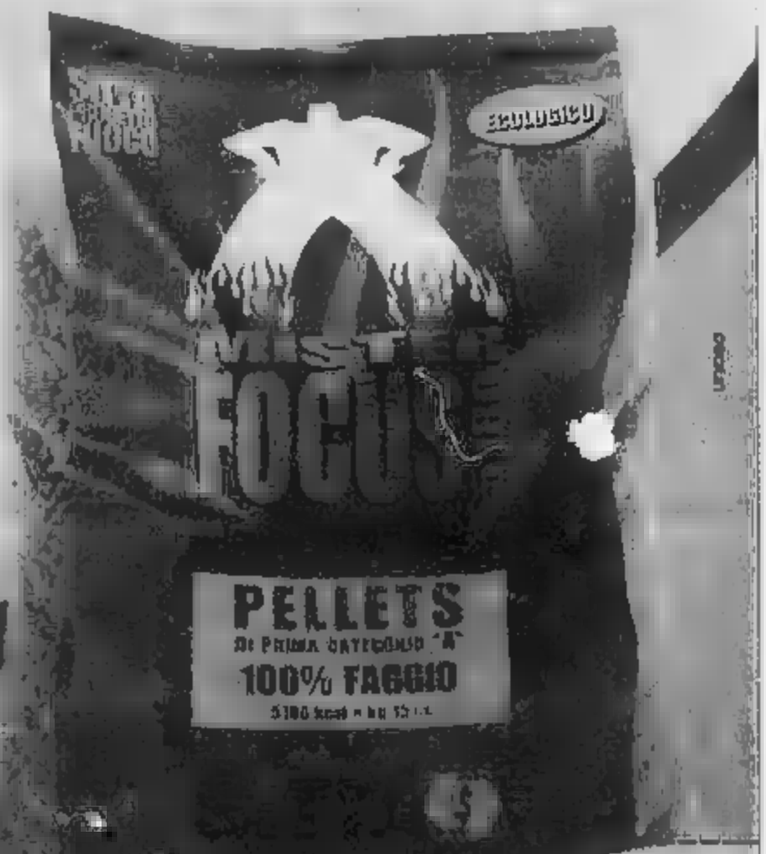
PREZZO DEL PRODOTTO CON GARANZIA MOTOROLA ITALIA MESI. CHIEDI AL TUO RIVENDITORE.

13.9 mm di spessore
corpo in alluminio anodizzato
bluetooth*
fotocamera digitale
quad-band
silver e black
hellomoto.com

MISTER FOCUS... è questione di pellets!

Con pellets MISTER FOCUS

Con altri pellets



ECCO PERCHÉ SCELGO MISTER FOCUS:

100% FAGGIO
LEGNO DI LATIFOGLIA

CON
BATTERIOLOGICA

OLTRE 5000 KCAL
LA MIGLIOR RESA

PELLET ECOLOGICO
NON SPORCA LA STUFA
FUMO PULITO

Io mi fido solo di MISTER FOCUS!

MISTER FOCUS

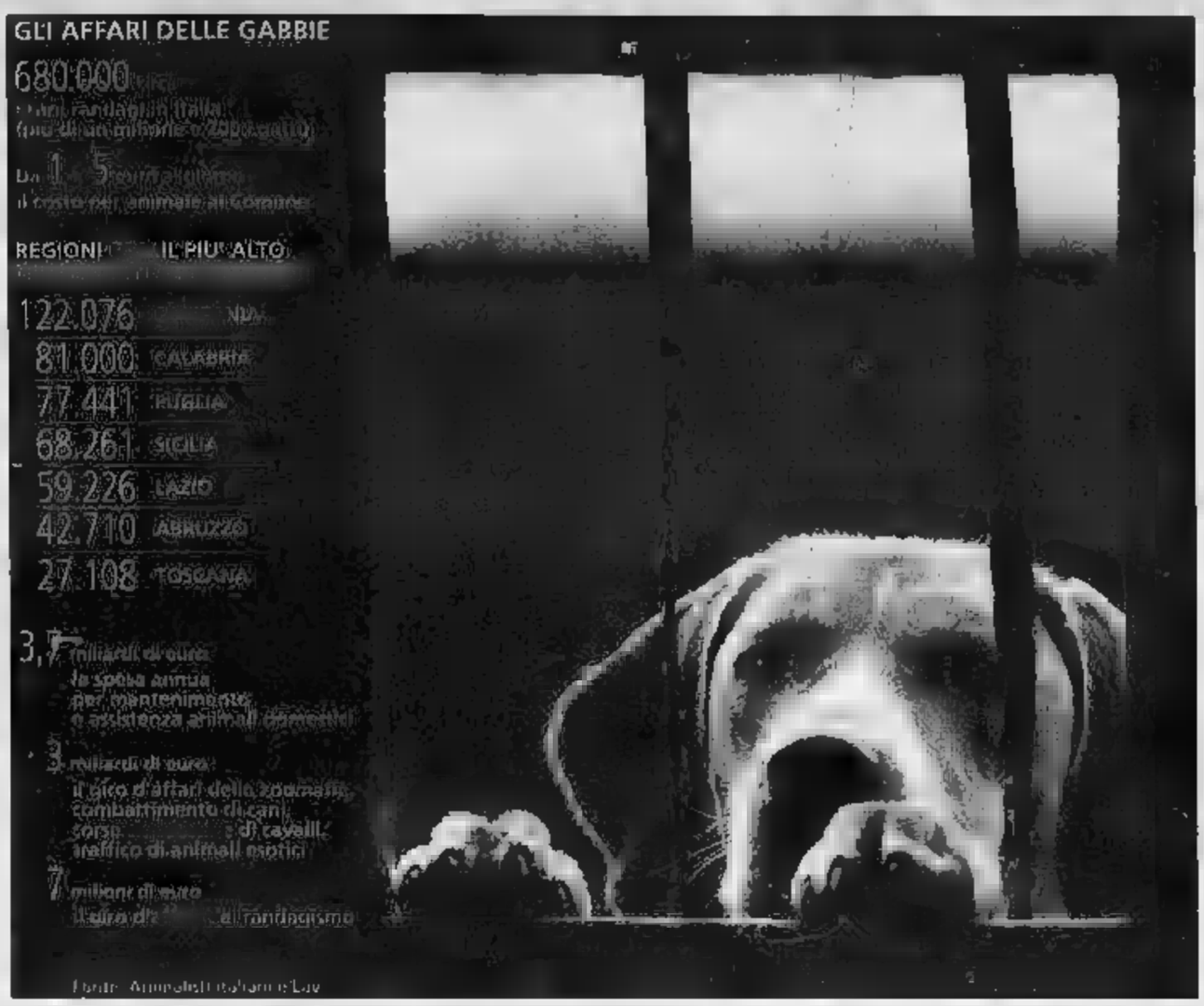
SITTA
S.I.T.T.A. srl San Giovanni al Natisone (UD)
Tel. +39 0432 756883 r.a.
www.sittasrl.com

Acquista MISTER FOCUS: RICEVERAI IN OMAGGIO L'ESCLUSIVO DOSATORE SITTA per la giusta carica della tua stufa.*
*fino ad esaurimento scorte.

ANIMALI AUMENTANO I CASI DI MALTRATTAMENTI NEI RIFUGI

«Canili lager» Business milionario della sofferenza

I Comuni delegano la gestione del randagismo Le associazioni: «Pochi i soldi per gli appalti»



inchiesta
ANTONELLA MARIOTTI

Qualche euro al giorno, a volte troppo pochi, per vitto e alloggio. Mattina e sera dietro le sbarre. E nei casi più disperati e nascosti, anche malattie, sporcizia, botte, gelo d'inverno e caldo torrido d'estate. Spesso è questa la vita di cani e gatti randagi, che così producono un certo benessere a chi si inventa gestore di canili, a chi partecipa alle gare d'appalto dei Comuni, sempre al ribasso, e la spunta con un euro al giorno per la sopravvivenza. E perché le povere bestie denutrite e malate, devono essere [illegible] in vita per garantire gli introiti. L'ultimo caso a Bologna, dove un blitz dei carabinieri del Nas ha «liberato» circa 200 cani, da gabbie fetide, parassiti e fame. L'inchiesta in questo [illegible] è partita proprio [illegible] denuncia dell'assessore [illegible] sanità Giuseppe Paruolo, responsabile dei canili comunali. Tra i tanti business, che vedono vittime gli animali, quello dei «canili lager» negli ultimi anni ha ingigantito il giro d'affari fino a cifre milionarie, ed è più subdolo. Chi ne fa parte si maschera da benefattore e nasconde la propria brutalità in strutture lontane dai centri abitati dove ci sarà servizi sanitari, i veterinari delle Asl, non fanno il loro dovere di controllori» sostengono gli animalisti. «I canili [illegible] sempre lager. Si tratta di come vengono gestite le gabbie, e di quanto i comuni investono per il randagismo», Francesca Nicchi è una delle responsabili di Msp Ambiente, [illegible] ciazione torinese che ha come presidente uno storico animalista, Silvano Traisci. «Tutto parte dalla legge del '91 - spiega Traisci - con la quale gli enti locali hanno delegato il randagismo ai privati. Chi partecipa alla gara d'appalto la spunta al ribasso. E non si può pretendere che [illegible] un euro, o tre, si possa garantire cibo e pulizia a un animale». A Torino ci [illegible] due canili comunali «in proprio» più altre strutture in convenzione. «Sempre sotto controllo - assicura Gabriella Bianciardi dirigente Settore Tutela Ambiente -. C'è anche [illegible] posto per cani aggressivi. Abbiamo circa 300 animali, e appaltiamo solo le pulizie. C'è un servizio di pronto [illegible]. La spesa è di un milione e 200 mila [illegible] all'anno, per 170 mila presenze». Insomma tutto funziona perché [illegible] problemi nascono quando non c'è gestione diretta. [illegible] presenti anche per le adozioni» sottolinea la Bianciardi. Basterebbe controllare il dato delle adozioni per capire se un gestore è in regola: più cani trovano casa, più il canile funziona. «Ma il [illegible] adottato non produce più reddito. Il canile deve essere invece solo un luogo di transito» questo è il punto per Ilaria Ferri degli «Animalisti italiani», che spiega: «Dal '91 i randagi sono responsabilità [illegible] sindaci che delegano male questo dovere di tutela per gli animali e per i cittadini. [illegible] deve pensare il canile come un luogo di transito [illegible] l'adozione, [illegible] una galera. E soprat- [illegible] sterilizzazione». [illegible] sono casi in cui gli allevamenti di cani di razza prendono in gestione i canili - denuncia Francesca Nicchi -, a questo punto i cani randagi, ma di razza, spariscono, vengono trasferiti nell'allevamento. Non si trovano più le loro schede, con un commercio e un guadagno che si può ben immaginare».

A Bologna neanche il coinvolgimento [illegible] volontari è riuscito a evitare il peggio. «Ma si trattava di un [illegible] dialogo tra associazioni, una escludeva tutte le altre - spiega l'assessore Paruolo -. Il modello che funziona è [illegible] misto, cioè la gestione [illegible] comune supportata dai volontari, una [illegible] "partecipata". I volontari sono indispensabili nei canili. Nel capoluogo emiliano il costo per animale è di [illegible] al giorno, per i cani, un po' meno per i gatti, a Torino la cifra aumenta a 6. Il bilancio comunale di una metropoli come Milano prevede 600 mila [illegible] l'anno per i randagi «e non abbiamo mai avuto problemi con i gestori dei due canili in appalto e dei gattili» così l'ufficio tutela animali che poi sottolinea le percentuali delle adozioni: «Dal 47% di tre anni fa al venti di quest'anno. Questo per [illegible] significa che i gestori fanno bene il loro lavoro».

«Il problema è che si pensa al cane randagio [illegible] qualcosa da allontanare - aggiunge Ilaria Ferri - invece la legge istituiva il "cane di quartiere" e ci sono ancora regioni che non l'hanno recepita come la Lombardia». E ancora: «Perché i canili devono essere brutti con gabbie arrugginite? Non sono invitanti per chi vuole adottare - propone Traisci -. Coloriamo le gabbie, facciamo strutture accoglienti e più [illegible] troveranno un compagno umano». Potrebbe essere la soluzione per mettere fine al triste commercio sulla sofferenza.

LAV, ENPA E ANMVI CHIEDONO L'IVA AL 10%

«Crocchette [illegible] scatolette [illegible] Protesta in piazza [illegible] ciotole [illegible]

Cani e ciotole vuote hanno manifestato [illegible] mattina in Piazza Monte Citorio per chiedere al Governo la riduzione dell'Iva sul pet food. «Prendersi cura di un animale garantendogli una [illegible] alimentazione è considerato, [illegible] Stato italiano, alla stregua [illegible] possedere un bene di fusso» scrivono le associazioni animaliste Anmvi, Enpa e Lav. Su crocchette, scatole e tutto il cibo per animali l'iva è del 20% la stessa percentuale di un bene superfluo. «Mà nutrire un animale domestico con alimenti studiati non è un optional; è anzi necessario per garantire all'animale stesso la sopravvivenza e il benessere». Così gli animalisti hanno portato [illegible] piazza cani, gatti e ciotole vuote, chiedendo al Governo la riduzione dell'Iva al [illegible] per ottenere una riduzione sul prezzo del «petfood».

CASO ROMA

«Pochi esterni Amministriamo in proprio»

A Roma il gatto è l'animale simbolo della città. Ma anche il cane non è da meno, i canili comunali ne accolgono 2300, in nove strutture. E al Campidoglio c'è un consigliere delegato ai diritti degli animali: Monica Cirinnà. Si parte sempre dalla legge 281 del '91 per risalire al dpr del 31 marzo del '79, che stabilisce la responsabilità del comune di benessere e di tutela [illegible] tutti gli animli sul territorio. «Se- [illegible] i cittadini [illegible] umani. Noi abbiamo appena votato un nuovo regolamento di tutela degli animali in città, tutti dalla formica [illegible] cane. Dobbiamo farci carico al cento per cento del loro benessere» si accalora Monica Cirinnà che passa le sue giornate da un canile all'altro. «L'ufficio animali c'è dal 94, e da allora io guido la politica dei diritti degli animali. Il comune ha stabilito di [illegible] delegare la salute degli animali a "imprenditori", lo fa in proprio». Le strutture della Muratella è [illegible] siderato uno dei canili più belli d'europa. «Ogni [illegible] è [illegible] un giardinetto che affaccia su uno più grande di gruppo. Anche noi collaboriamo con dei volontari, ci sono ragazzi che organizzano il pasto e spazzolano i cani, a fare questo lavoro [illegible] ci possiamo mettere persone che lo fanno controvoglia».

Anche il vecchio cinodromo è stato trasformato in rifugio, e due canili di privati finiti sotto sequestro [illegible] stati dati in gestione [illegible] Comune. Qualche convenzione? «Con piccoli canili di volontari, adesso sono tre. Panda, Code felici e Monte naturale. Questa è molto preziosa perché accoglie i pit bull tolti ai combattimenti. Poi abbia- [illegible] un accordo con un [illegible] veterinario, che ha un piccolo canile con la nursery. E in collaborazione con la Fondazione Bioparco, ci occupiamo della Valle dei [illegible] cioli: d [illegible] vanno tutti i piccoli trovatelli». A Roma il bilancio prevde 5 euro a cane al giorno. «Il cane [illegible] canile non è [illegible] cane di nessuno, è il cane della comunità. Nelle gestioni esterne bisogna met- [illegible] bene in chiaro la clausola di apertura al pubblico, e poi quante volte escono dalle gabbie, i turni delle pulizie. E sempre in sterilizzazione. Solo così si possono evitare i disastri dei canili lager». [a. mar.]

LO ZOOANTROPOLOGO

«Trasformare Fido in buon cittadino»

«Il cane dovrebbe trasformarsi in cittadino anzi [illegible] "buon cittadino"». Roberto Marchesini, bolognese, zooantropologo, studioso di scienze biologiche e comportamentali, scrittore, da anni collabora con molte amministrazioni comunali in progetti «sul rapporto uomo-cane». «Con il comune di Genova stiamo studiano un "parco canile" una struttura diversa, pensata [illegible] [illegible] rifugio ma che favorisca il reintegro del cane nella [illegible]. L'idea [illegible] Marchesini è che il [illegible] prima di uscire dalla sua «galera a vita» dev'essere rieducato, spesso ha subito un trauma per l'abbandono [illegible] è un animale difficile, o [illegible] stati gli anni dietro le sbarre ad averne turbato il carattere. «Quegli animali possono [illegible] anche vizi comportamentali causati da proprietari sbagliati - spiega [illegible] Marchesini -. A Genova [illegible] pensa di realizzare box e campetti per il training, laboratori per il comportamento e il consultorio». Il consultorio? «Sì dove si trovano esperti che aiutano nell'adozione, ma anche chi ha difficoltà con il cane di c [illegible] Questa è la prevenzione anche dell'abbandono. E infine un'agenzia prematrimoniale cane-padrone: il [illegible] giusto alla persona giusta».

Quindi tramonta l'idea del buon samaritano che [illegible] al canile e sceglie Sprizzi che ha gli occhi più imploranti. «Ti lascio scegliere, questo è ovvio - spiega meglio Marchesini - ma ti do un orientamento: questo il cane adatto a te. Poi un corso di "preadozione": [illegible] portarlo al guinzaglio, i giochi, come fare conoscenza. Nel canile si [illegible] la prima educazione di base, [illegible] i comandi semplici, "seduto" e "resta". Poi [illegible] lascia passare per la famiglia». Da tempo lo zooantropologo si batte per dare ai cani, educati o rieducati, il riconoscimento di «cane buon cittadino». «Così [illegible] medaglietta sarebbero riconoscibili e i Comuni potrebbero dare l'autorizzazione a farli en- [illegible] nei luoghi pubblici». E poi gli appalti: «Ecco qui si deve puntare non al prezzo migliore che un'azienda offre, ma la gara d'appalto deve selezionare secondo i servizi offerti e la qualità». [a. mar.]

LA PANTERA ROSA collection

ARRIVA L'ISPETTORE CLOUSEAU
si salvi chi può

IN EDICOLA
Panorama
Tutto quello che devi sapere

A MONDADORI

Il campionato più bello del mondo sul tuo videofonino.
È un goal di 3.

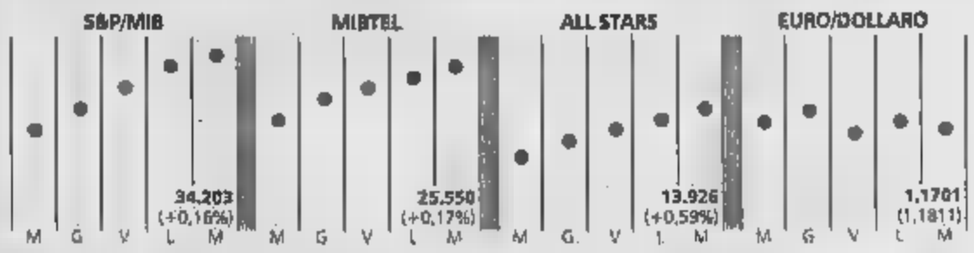
EconomiaeFinanza

(Wind) pensa a Tiscali e Fastweb

Naguib Sawiris, dopo aver acquistato Wind, si dice interessato sia a Tiscali, sia a Fastweb. Il numero uno di Orascom ha annunciato che potrebbe considerare l'acquisizione di una delle due per arricchire l'offerta dell'operatore telefonico che nei mesi scorsi ha rilevato da Enel. L'acquisizione di una società Internet potrebbe essere presa in considerazione se la compagnia-obiettivo «non risulterà legata a nessun altro operatore. Potrebbe Fastweb e potrebbe essere Tiscali», ha detto Sawiris in un'intervista a Bloomberg. Ieri il titolo Fastweb ha recuperato le perdite della vigilia e chiudendo di nuovo sopra la soglia dei 40 euro a 41,19 (+3,4%)

Bondi al contrattacco contro le banche

Dura controffensiva di Enrico Bondi contro le banche Hsbc, Unicredit e Jp Morgan, impegnate in iniziative legali che rischiano di minare il piano di salvataggio di Parmalat. Bondi ha minacciato ieri di segnalare alla Consob «alcune strane coincidenze fra la notifica dei ricorsi a Parmalat e la conoscenza loro contenuto da parte dei giornali, «con le conseguente influenza sul valore del titolo Parmalat». In sostanza viene avanzato il sospetto che le banche abbiano voluto muovere ad il titolo in Borsa.



CON LA MORATORIA PER LE IMPRESE CHE NON ACCEDONO AL CREDITO ARRIVA IL VIA LIBERA DA CONFINDUSTRIA. IL MINISTRO UDC BACCINI: «SONO PERPLESSO»

Un sms avverte Maroni: sbloccato il Tfr

La riforma della liquidazione in Consiglio dei ministri domani. «Non ci saranno modifiche»

Marco Sodano

Il ministro del Welfare Roberto Maroni sorride. Si trova in Marocco, ma ha ricevuto da Roma un sms la conferma che sul tavolo del Consiglio dei ministri, domani, ci sarà la riforma del Tfr. Annuncia: «Si discute il testo senza modifiche con l'eccezione della moratoria triennale per le imprese che non hanno i requisiti per l'accesso al credito compensativo».

La riforma della liquidazione potrebbe decollare, anche se lo stesso Maroni - dopo il ping pong degli ultimi mesi - ammette: «Non faccio più previsioni. La decisione dipende da tutto quello che potevo fare l'ho fatto. Dipende dal presidente del Consiglio, che inserisce l'argomento nell'ordine del giorno della riunione, e dal Consiglio che approva o no. Cercherò gli argomenti per convincere il governo a dare il via libera, penso di riuscirci». Al caso contrario «non voglio nemmeno pensare». E se proprio fosse costretto a pensarci il ministro pronta la contromossa: bloccherà l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile a partire dal 2008 intervenendo sulla Finanziaria. Ragiona: «Il Tfr è la seconda gamba della riforma previdenziale, la riforma con gamba sola non può più camminare, l'età pensionabile qual caso non si tocca».

Intanto Maroni si gode il round appena vinto: è riuscito a riportare a Palazzo Chigi lo stesso documento il 5 ottobre il Governo rispedì alle Camere sollecitando una revisione. E ha restituito la palla al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il quale nei giorni scorsi ha confidato ai suoi non gli piace l'idea di lasciare le quote del Tfr «in mano ai sindacati per vederle finire tutte in Bot e Cct». La questione del contributo del datore di lavoro, che non verrà pagato a chi sceglie i fondi privati (in media il 2% della retribuzione), è ancora tutta da discutere. Il 5 ottobre Berlusconi lasciò il Consiglio dei ministri per conflitto di interessi (Mediaset controlla la compagnia di assicurazioni Mediolanum, come tutte le colleghe interessatissima all'apertura di un mercato della previdenza privata), domani si vedrà.

Nel frattempo, aggiunta la moratoria, il testo di Maroni incassa il placet di Confindustria. La proposta «soddisfa i requisiti base che avevamo posto», dice il direttore generale Maurizio Beretta, è «condivisa con le altre associazioni imprenditoriali e con i sindacati».

Più cauto il segretario generale aggiunto Uil Adriano Musi, che chiede «trasparenza nei criteri della moratoria». Critiche dal segretario confederale della Cgil Morena Piccinini. Ritiene «inaccettabile» il provvedimento crei «lavoratori di serie A e di serie B» impedendo a chi lavora in aziende piccole e in difficoltà di mettere i propri risparmi nei fondi.

Attriti anche in maggioranza: il governo ha deciso di riproporre il testo del 5 ottobre lasciando al consiglio le questioni politiche, il ministro della Funzione pubblica Mario Baccini si affretta a precisare che ha ancora qualche perplessità, ne parlerà con i colleghi domani. Si tratta, ha anticipato Baccini, «di ruolo delle assicurazioni nel nostro Paese e della libertà delle imprese di utilizzare i fondi del Tfr, avendone comunque un controllo». In caso di via libera, per chiudere la riforma servirà uno scatto. Ai centimetristi, il 4 dicembre scade definitivamente la delega: le nuove regole potrebbero entrare in vigore il primo gennaio con i mesi previsti per il cosiddetto silenzio assenso. Entro giugno 2006 i lavoratori dovranno decidere se lasciare la liquidazione in azienda o destinarla a un fondo. Il Tfr di chi tace andrà al fondo negoziale di categoria.

E anche le società di assicurazione - accusate il 4 ottobre da Maroni di aver bloccato il provvedimento con un lavoro di lobbying - si sono mosse. Senza contributo del datore, dicono, saremo tagliati fuori dal mercato, ieri hanno parlato con Romano Prodi. Riferisce il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai: «Abbiamo illustrato il ruolo che l'industria assicurativa può avere nel rilancio economico di previdenza, sanità e assistenza, in una logica di cooperazione tra pubblico e privato e tra banche e assicurazioni». Sul Tfr: «Al di là di come sarà il decreto, bisogna che le persone siano convinte delle loro scelte. Perché ci sia convinzione servono libertà di scelta, consapevolezza e concorrenza».

I CARDINI DELLA RIFORMA

SILENZIO ASSENSO
Nei primi sei mesi del 2006 il lavoratore può decidere se lasciare il suo Tfr in azienda o a quale fondo destinarlo. Se non si esprimerà **la sua liquidazione maturanda sarà versata nella forma prevista dai contratti collettivi**, a meno di un diverso accordo aziendale

CONTRIBUTO DATORE DI LAVORO
Un contributo del datore di lavoro è previsto in aggiunta al Tfr. Se il contratto prevede che il Tfr sia destinato ai fondi negoziali, **il lavoratore perde il diritto al contributo, se passa a un'altra forma di previdenza**, ad esempio le polizze delle assicurazioni

ACCESSO AL CREDITO
Per accedere al credito delle banche per l'importo di Tfr versato ai fondi (tasso: Euribor a 6 mesi più il 2%) le imprese devono rispondere ad alcuni **requisiti**:

contabilità ordinaria	contabilità semplificata
patrimonio netto non inferiore al 5% del passivo; ultimi due bilanci approvati **con oneri finanziari superiori al 5%**	**utile o pareggio di bilancio** negli ultimi due esercizi prima della richiesta del credito

Moratoria di tre anni per le imprese che non possono ricorrere agli strumenti di accesso al credito

IMPOSTE SU «INTEGRATIVE»
Sulla parte imponibile delle prestazioni pensionistiche erogate dai fondi integrativi **l'imposta è il 15%** con **una riduzione di 0,30% per ogni anno di partecipazione al fondo oltre il quindicesimo** (e un limite di sei punti di riduzione). Esempio: con versamenti per 35 anni, si ha diritto ad una imposizione abbattuta al %

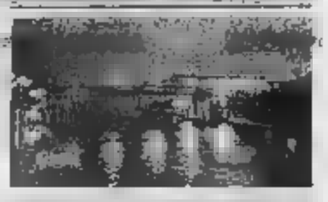
ANTICIPAZIONI
È possibile chiedere **anticipazioni** sul Tfr **fino al 75% dell'importo**

- in qualsiasi momento **per spese sanitarie**
- dopo 8 anni dall'iscrizione **per l'acquisto della prima casa per sé o i figli**

POSSIBILE CAMBIARE FONDO DOPO DUE ANNI
Gli statuti e i regolamenti dei fondi non possono contenere clausole che risultino, anche di fatto, limitative del **diritto alla portabilità dell'intera posizione individuale**, trascorsi i due anni dalla prima adesione

Il ministro del Welfare Roberto Maroni con il premier Silvio Berlusconi

Taranto resta senza soldi
In vendita scuole e mercati



Circa 43 milioni di deficit nel 2004, più i debiti pregressi. Totale 148 milioni di buco: il Comune di Taranto corre ai ripari con un piano di vendita dei comunali che l'opposizione (centrosinistra) osteggia con forza. I «gioielli» da vendere valgono 280 milioni sul mercato, ma il Comune spera di incassarne 143. 25 vanno subito restituiti alla Banca Opi-Gruppo Sanpaolo, che li ha anticipati in vista della cartolarizzazione. Resterebbero nelle casse 118 milioni, quanto basta per tamponare in maniera consistente il rosso. Dalla mappa dei beni comunali scompariranno per esempio il campo scuola di atletica leggera, il vecchio mercato rionale di piazza Icco e perfino due scuole.

FINANZIARIA VERSO LO SCIOPERO DI DOPODOMANI

Enti locali e governo incagliati sulla Sanità

Masci

ROMA

Per ora il criterio è quello di mettere una pezza dove la falla è maggiore. Poi si vedrà. Il buco più preoccupante, per gli enti locali, è il fondo sociale: degli oltre mille miliardi previsti ne hanno avuti la metà, e per gli altri Dio provvede, anche se serviranno a coprire servizi che già fatto regioni, comuni, provincie e comunità montane hanno erogato. Per questo motivo gli animi ieri erano tesissimi. Una riunione espressamente dedicata a «emergenza» si è tenuta nel palazzo della Stamperia, sede del ministero degli affari regionali, fino a notte inoltrata. Da un lato le delegazioni degli locali, dall'altro i ministri Tremonti (se n'è andato alle 22) e La Loggia e il viceministro Vegas. Secondo le prime indiscrezioni non si sarebbe trovata che una soluzione ponte: 200 milioni per intanto, e circola l'ipotesi una ridistribuzione autonoma dei tagli concordata tra gli enti locali. Il confronto si è arenato sul fondo sanitario nazionale per il 2006. I 3 miliardi sono a disposizione delle Regioni attraverso il fondo proprio, ma è emersa una seconda ipotesi: quei soldi resterebbero a disposizione del ministero della Salute, destinati alla campagna per la riduzione delle liste d'attesa. Le regioni non sono d'accordo.

Ma il guaio è che le risorse che quest'anno sono mancate potrebbero non neppure per l'anno venturo. Infatti, secondo i calcoli dei tecnici della Camera, la Finanziaria che sta per essere approvata rischia di fondarsi su entrate tutt'altro che certe. Nel mirino dei tecnici di Montecitorio, notoriamente scrupolosissimi, sono finite una serie di voci. Per esempio: le detrazioni per chi manda i figli all'asilo costeranno il doppio (31 milioni rispetto ai 17 stimati). Ma anche le spese «intermedie» della pubblica amministrazione (cioè quelle che servono per il funzionamento della macchina) probabilmente non potranno essere ulteriormente contratte, in quanto giunte ai minimi storici. Problemi ci sarebbero anche per le norme che introducono l'autofinanziamento delle Authority o per i previsti tagli ai trasferimenti all'Anas, fino alle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie che, non essendo quest'anno sostenute dalla riduzione dell'Iva, potrebbe avere effetti differenti da quelli stimati dal Governo.

Inoltre, dicono i tecnici, il Governo dovrebbe precisare meglio quale sarà il finanziamento del Fondo per l'innovazione perché oltre il 2006 «non risultano indicazioni circa i criteri di alimentazione» mentre i «rilevanti effetti di gettito» dalle norme sui giochi per l'aumento dei volumi di raccolta «appaiono verificabili solo a consuntivo». Tra l'altro appare «sovrastimata» la «quantificazione delle maggiori entrate erariali» che arriveranno dalla riformulazione della ex «tassa sul tubo» ora diventata «ammortamento di beni strumentali per l'esercizio di attività regolate». In questo clima tra due giorni si terrà uno sciopero generale contro la Finanziaria, che vedrà manifestazioni organizzate a livello provinciale in tutta Italia, con i comizi dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Pezzotta, e Luigi Angeletti rispettivamente a Roma, Milano e Palermo. Per il governo, però, si tratta di una protesta dal «sapore politico ed elettorale», come ha detto il vice ministro alle Attività Produttive, Adolfo Urso e per il sottosegretario Sacconi si tratta di un gesto di subalternità di Cisl e Uil alle ragioni della Cgil.

«La Finanziaria - ha detto Epifani - non solo è in grado di rispondere ai problemi del Paese, ma può anche giocare contro il timidissimo spiraglio di ripresa. Che andrebbe sospinto con il sostegno ai consumi e agli investimenti pubblici e privati. La legge, invece, fa il contrario».

LA CRISI IL TITOLO PERDE IL 15,9%. AIR FRANCE DECIDE SULL'AUMENTO DI CAPITALE. VENERDI' 230 VOLI IN MENO

Vuoto d'aria in Borsa per Alitalia

Il colpo di grazia dai tecnici Citigroup che tagliano il prezzo obiettivo del titolo

Giorgio Levi

Alitalia in totale caduta libera a Piazza Affari. Mai come ieri si era visto un risultato peggiore. Al termine di una giornata nera la compagnia aerea ha registrato un calo del 13,69% (prezzo di riferimento) con un ultimo prezzo ancora peggiore a -15,91, e nuovi minimi storici a 1,02 euro. Sono colati a picco anche i diritti legati all'aumento di capitale, con perdite del 49,67% a 0,5 euro. Alitalia è passata attraverso una vorticosa pioggia di scambi che ha interessato il 12,4% del capitale.

Un autentico disastro, ma venerdì con lo sciopero nazionale, proclamato da tutte le sigle sindacali dei trasporti, dalle 12 alle 16 sarà peggio: l'Alitalia ha comunicato che cancellerà 230 voli, 105 nazionali e 125 internazionali.

Ieri anche lo scacchiere dei possibili nuovi sottoscrittori di quote (l'aumento capitale iniziato il 14 novembre si concluderà il 2 dicembre). Tra questi Air France che non vuole diluire la sua partecipazione del 2%. Lo avrebbe deciso ieri il cda della compagnia francese che si è riunito per esaminare l'andamento dei conti. Le bocche sono però rimaste cucite. Quale sarà l'atteggiamento del gruppo guidato da Jean Cyril Spinetta verrà formalmente annunciato questa mattina. Se saranno confermate le indiscrezioni, che prevedono il via libera del board all'operazione, Air France si impegnerà ad investire nel rilancio del suo alleato italiano altri 20 milioni di euro. Con il titolo che ieri arrancava già a metà mattina, e sotto il diluvio di scambi, è arrivata anche la notizia che Citigroup aveva assegnato un target price a 0,4 euro, a fronte del prezzo a 0,8 euro per sottoscrivere le azioni decise dalla ricapitalizzazione.

Una revisione decisa per scontare l'effetto diluitivo dell' di capitale che farà salire il numero di azioni a 1,4 miliardi da circa 130 milioni. Per gli analisti di Citigroup a 1,3 euro (prezzo cui trattava ieri Alitalia) il titolo, scambiato a multipli elevati, era decisamente caro.

Secondo gli esperti i target forniti dal management per il piano di salvataggio sono ottimisti e non tengono conto degli investimenti che saranno necessari per rinnovare la flotta, che già oggi appare assolutamente datata. In particolare, sostengono gli analisti di Citigroup, il cash flow operativo (stimato in circa 250-400 milioni di l'anno) sarà appena sufficiente per coprire gli investimenti ordinari pari a circa 1 miliardo euro previsti per i prossimi tre anni.

E soprattutto non piaciuta la mossa di scorporare Alitalia Servizi cedendo la maggioranza a Fintecna. Il business della manutenzione, dicono a Citigroup, si è dimostrato redditizio per altre compagnie, come Lufthansa e Air France.

A conti fatti dal giorno in è iniziato l'aumento di cap necessario al rilancio della società, i titoli dell'aviolinea hanno lasciato sul parterre oltre il del proprio valore, risentendo tutto dell'operazione in corso (le nuove valgono 0,80 euro l'una e vengono offerte 13 azioni ogni due possedute o ogni 60 obbligazioni convertibili che dell'incertezza sul futuro della compagnie di bandiera.

Tornano all'attacco anche i sindacati. Solari (Filt-Cgil): «Quello che ci aspettiamo, dopo il salvataggio al quale abbiamo contribuito in modo sostanzioso, è partecipare alle scelte di sviluppo. Il silenzio del governo non è un buon segnale». L'Alitalia però, a quanto pare, è anche un problema politico, ha detto il ministro per la Funzione Pubblica Mario Baccini: «La questione va dunque discussa dall'esecutivo».

SOVRAPPREZZI FINO A 40 EURO

Tassa di solidarietà sui voli francesi Oggi il sì a Parigi

Il governo francese dovrebbe dare domani il via libera alla tassa aerea di solidarietà, un'iniziativa promossa dal presidente Jacques Chirac per finanziare l'aiuto allo sviluppo ai paesi più poveri. La legge imporrà a chi si imbarca su un aereo in Francia di pagare da 1 a 40 euro in più a tratta. Secondo il quotidiano Le Figaro, la tassa dovrebbe entrare in vigore a metà 2006 e renderebbe circa 200 milioni l'anno. Gran Bretagna, Brasile e Cile si dicono pronti a seguire la Francia. La Germania è reticente, gli Usa ostili, come le compagnie aeree gli operatori turistici: dicono che perderebbero un milione di passeggeri l'anno.

Il campionato più bello del mondo sul tuo videofonino.
È un goal di 3.

CLASSIFICHE SENTITI MILLE MANAGER TUTTO IL MONDO. POSITIVO L'EFFETTO RISANAMENTO AVVIATO

«Fiat ai vertici della fiducia»

Il Financial Times: Lingotto primo in Italia per reputazione

analisi
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

L'ultimo segnale è arrivato venerdì scorso dal rapporto del Financial Times sulla «World's Most Respected Companies», le di tutto il mondo che godono della migliore reputazione. Nelle classifiche paese per paese, pubblicate sul sito web del quotidiano, Fiat torna al primo posto in . Il posto Bmw in Germania, come Airbus Francia - tanto per restare in Europa - o la Microsoft negli Usa, la Toyota in Giappone, la Samsung in Corea.

Un giudizio accolto con molta soddisfazione al Lingotto, dato che lo scorso la Fiat era terza in classifica e nel 2003 non figurava nella top-ten italiana. E un giudizio tanto più gradito perché riflette il parere di un'opinione pubblica qualificata e globale: l'indagine, effettuata dalla PricaWaterhouseCoopers, è stata infatti condotta su oltre mille amministratori delegati in venticinque paesi nel mondo. La Fiat sta cambiando, insomma, e chi le lo percepisce. Anche per questo muta il clima che circonda il gruppo. Da uno stato che appena anno appariva di forte crisi si è arrivati alla situazione attuale, testimoniata ancora ieri dalle parole di Emmanuel Bulle, responsabile dei grandi gruppi per l'Europa dell'agenzia rating Fitch: «Fiat Auto sta mostrando progressi nel perseguire i propri target di redditività. È ancora un po' presto per dire che si è fuori da ogni problema ma ha preso la giusta direzione».

Dietro al balzo reputazione comunque i fatti questi ultimi dodici mesi, in particolare le azioni intraprese dall'amministratore delegato Sergio Marchionne con il piano sostegno vertici gruppo, dal presidente Luca Cordero di Montezemolo al vicepresidente John Elkann. Un percorso nel quale anche il mercato ha mostrato di credere, che in dodici mesi l'azione Fiat ha guadagnato più del 23% superando la soglia dei 7 euro.

Prima, nel 2004, il raggiungimento degli obiettivi di gruppo, ossia un pareggio operativo che si sostituisce alla perdita di 714 milioni dell'esercizio precedente, la riduzione del cash flow negativo dal 28 miliardi del a milioni anno e la promessa che quello sarà l'ultimo anno di perdita netta per il gruppo. E allo tempo, sotto il profilo manageriale, viene ridimensionata la struttura organizzativa e snellite le funzioni, introducendo anche una cultura aziendale fondata sulla leadership e sulla responsabilità personale.

Ma è il 2005 che si annuncia come il vero anno della svolta. La risoluzione «put» con General Motors formalizzata a metà febbraio - forse il momento in cui il mercato e la comunità finanziaria cominciano a realizzare il della Fiat - porta nelle casse del gruppo 1,55 miliardi di euro di liquidità e rimette Fiat Auto in mani tutte italiane lasciandole piena libertà strategica per le alleanze future. Il luglio Marchionne espone chiaramente alla comunità finanziaria gli obiettivi per il 2006 e per il 2007. Per l'anno in corso il traguardo è in sintesi questo: un margine operativo per il settore auto negativo ma in deciso miglioramento rispetto al 2004, pari all'1,5% del fatturato, che diventa positivo per tutti gli altri settori, portando attivo anche il risultato netto a livello di gruppo, pure grazie a poste straordinarie. Obiettivi che alla luce dei dati del terzo trimestre - a partire dal risultato netto di gruppo che è arrivato a 800 milioni di euro - appaiono assolutamente raggiungibili come da tabella di marcia.

In parallelo c'è poi il capitolo delle strategie industriali e anche qui il 2005 è ricco di novità. Si parte con i nuovi modelli presentati in sei mesi con un'accelerazione sui tempi previsti - la Fiat Croma, la Grande Punto che in due mesi e ha già ricevuto mila ordini, l'Alfa 159 e la Brera - oltre alla Suv e al Suv «Sedici» che sarà presentato proprio domani a Milano. Altro capitolo fondamentale quella di alleanze che il gruppo vuole adesso stringere dopo essersi liberato dai vincoli dell'alleanza globale con Gm. Si va dall'accordo con la Ford Europa per lo sviluppo e la produzione della futura Cinquecento, alle tre lettere d'intenti firmate in questi mesi: con il colosso francese Psa per sviluppare un nuovo veicolo commerciale leggero, con l'indiana Tata Motors per cooperazione ad ampio raggio, la Suzuki per la produzione su licenza dei motori diesel. A sostenere le strategie c'è poi un massiccio piano d'investimenti che ammonta a 17,7 miliardi per tutto il gruppo tra il 2005 e il 2008 (con 9,5 miliardi destinati a Fiat Auto) di cui oltre il 40% sarà diretto verso la ricerca e lo sviluppo. Insomma, nel rilancio che il gruppo sta proseguendo «con impegno e determinazione», come ha spiegato Marchionne, adesso la Fiat sembra poter contare anche su una maggiore fiducia.

Firmata Giugiaro vettura ufficiale delle Olimpiadi invernali

E' nata «Sedici», nuova sport utility pensata a Torino con Suzuki

Debutterà, con la versione Suv della Panda 4x4, il 1° dicembre al Motor Show di Bologna. E' la Sedici, Sport Utility Fiat di taglia media a trazione integrale, vettura ufficiale delle Olimpiadi invernali. La Sedici nasce dalla joint-venture industriale con Suzuki e verrà costruita in Ungheria. Lo è di Giugiaro. Motori benzina 1.6 16v da 107 Cv e 1.9 Multijet da 120 Cv.

RICETTA CONTRO LA CRISI

Dopo Gm, anche Ford pronta a chiudere alcuni stabilimenti

Dopo General Motors, anche il gruppo Ford prepara il suo piano di chiusure di stabilimenti. Lo ha affermato l'ad Bill Ford senza tuttavia precisare il numero degli stabilimenti che verranno chiusi, né la loro ubicazione. Ford ha aggiunto che i dettagli del programma di ristrutturazione verranno resi noti, come previsto, in gennaio. La scorsa settimana Ford aveva comunicato l'intenzione di tagliare 4.000 posti di lavoro in Nord America, oltre ai 3.000 soppressi quest'anno. Intanto ieri la Commissione Ue ha approvato l'acquisizione della Ford Lease Business Partner da parte dell'istituto di credito francese Societe Générale. Nel dare la notizia, Bruxelles ha spiegato in un comunicato che l'operazione non ostacola in modo «significativo» la concorrenza nell'area economica europea.

inbreve

Milano

Meno autostrade per la Provincia

La Provincia di Milano cederà le proprie quote nelle autostrade Serenissima (6,25%) e Cisa (6,26%) con gara pubblica. Si de un ricavo di 100 milioni di euro che sarà conferito in Asam (Azienda Sviluppo Acqua e Mobilità).

Trasporto aereo

Easyjet macina affari e utili

Easyjet archivia l'esercizio 2004-2005 con un fatturato 23% e utili +9% grazie alla riduzione dei costi.

Giochi

Digital Bros record grazie a «Soccer 5»

Il gruppo Digital Bros prevede nell'esercizio 2005-2006 ricavi per 95 milioni di euro e utile ante imposte a 4,3 milioni grazie soprattutto a «Pro Evolution Soccer 5», videogioco di calcio per PlayStation2 che ha venduto in un mese 500 mila copie.

Ristorazione

Autogrill sbarca a Stoccolma

Autogrill entra in Svezia aggiudicandosi la gestione di 7 punti ristoro nell'Arlanda International Airport di Stoccolma. Le attività che saranno gestite genereranno un fatturato cumulato stimabile in 30 milioni di euro nei anni della concessione.

Comunicazione

Le Poste spediranno raccomandate online

I ministeri della Funzione pubblica e dell'Innovazione tecnologica e le Poste italiane hanno ratificato l'accordo per l'utilizzo sperimentale del servizio di Posta elettronica certificata in cui rientrano le raccomandate online.

Automodellismo

Fallimento BBurago al secondo round

Il Tribunale di Monza procede a una nuovo tentativo cessione a prezzi ribassati dei beni della BBurago messi in vendita in seguito al fallimento della società il 17 ottobre scorso.

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

PROVINCIA MILANO
ANI n. 238269/2005/8757/2005
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

La Provincia di Milano - Via Vivaio 1 - 20122 Milano - tel. 02/77401 - fax 02.77402792 - indice un'asta pubblica per i: Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici provinciali adibiti ad alloggi e uffici ti. Triennio 2006 - . Importo complessivo dell'appalto Euro 1.950.000,00 (IVA esclusa). Importo attuazione piani di sicurezza soggetto a ribasso Euro 58.500,00 (IVA esclusa). Importo per esecuzione delle lavorazioni posto a base e soggetto a ribasso Euro 1.891.500,00 (IVA esclusa). Categoria prevalente . OG11 Modalità di aggiudicazione: secondo il criterio prezzo più basso determinato mediante segrete al ribasso, formulato necessariamente percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, modalità di cui all'art. - c. 1 lett. a) comma 1-bis della legge testo vigente. Luogo di esecuzione dei lavori: Milano. Termine di esecuzione lavori: del verbale consegna fino al 31/12/2006. Termine perentorio di ricevimento delle offerte: 19/12/2005 - 12.00. Data della gara: ore . Il bando gara è disponibile sul sito internet www.provincia.milano.it/appalti/appalti.htm e presso il Settore Appalti e Contratti - Via Vivaio 1 - (tel. 02.7740.2255). Per informazioni tecniche tel. 02/7740-3720-3989-5495; per informazioni di tipo amministrativo tel. 02/7740.2747 - fax 02/7740.2792

Milano, 09/11/2005

IL DIRETTORE SETTORE APPALTI E
Avv. P. Trapani

COMUNE DI SANREMO

AVVISO

Copertura mobilità esterna di un posto "DIRIGENTE COMUNICAZIONE".

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 438 del 15 novembre 2005 e visto la propria determinazione n. 3180 del 17 novembre 2005, si rende noto

che il posto di "DIRIGENTE COMUNICAZIONE" sarà coperto mediante mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001

: a persone in possesso di candidati requisiti, in servizio incondizionato, in qualifica dirigenziale analoga e di possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.R. 487/2001 e del requisito di cui all'art. 5 del medesimo decreto dalla sede il possesso di diploma di laurea.

La graduazione è formulata sulla base dei criteri indicati 17 del ria speciale per i procedimenti concorsuali.

di partecipazione - Personale del Comune - dovrà pervenire entro il 30 novembre 2005, esclusivamente tramite e-mail a settore personale@comunesanremo.it. Sono prese in considerazione anche le domande pervenute oltre il suddetto termine, ma in data anteriore all'adozione del piano programmatico delle assunzioni - 2° trimestre. Il presente, lo schema di domanda di partecipazione e le normative di riferimento sono reperibili nel sito del Comune di Sanremo (http://www.comunesanremo.it) alla voce "Concorsi e assunzioni".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune - tel. 0184 5902-5-377.

Il Dirigente del Personale
Dott. Domenico Sapia

Con gli Happy Days Citroën risparmi fino a 5.000 euro su tutta la gamma.

C2
ABS, doppio airbag,
servosterzo elettrico ad assistenza variabile,
volante regolabile in altezza e profondità.

Berlingo
ABS, airbag conducente, porta laterale destra scorrevole vetrata,
sedile posteriore sdoppiabile 2/3 ▪ 1/3,
porte posteriori ▪ doppio battente, servosterzo.

Xsara Picasso
ABS, ESP + AFU (su 1.6 HDI 16v 110 cv), 4 airbag,
servosterzo ad assistenza variabile, alzacristalli elettrici anteriori,
climatizzatore + parabrezza atermico riflettente.

C4 berlina
ABS, AFU + ESP (su 1.6 HDi 16v 110 cv), 6 airbag,
servosterzo ad assistenza variabile, alzacristalli elettrici anteriori,
climatizzatore, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza.

CITROËN

AutoDet CONCESSIONARIA CITROËN
CIRIÈ

CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

TLC I CONSUMATORI DENUNCIANO: SPESSO LE INFORMAZIONI NON SI OTTENGONO, O SI FANNO ATTENDERE SENZA MOTIVO E IL CONTO SALE

«Telefonare al nuovo 12 costa troppo»

L'Authority: taglieremo i prezzi, possibile il ritorno alla numerazione unica

Luigi Grassia

Sugli elenchi abbonati e sulle altre offerte di informazioni telefoniche, orfane del vecchio numero 12, tira già aria di Controriforma, dopo meno di due mesi da una liberalizzazione che non ha portato risparmi (oh me che sorpresa, e chi mai se lo aspettava?). Subissata di proteste delle associazioni dei consumatori per i disguidi, la scarsa trasparenza e l'esplosione dei costi di questo servizio, l'Autorità di settore scende in campo e anticipa una stérzata in tempi brevissimi, entro Natale: le compagnie hanno solo 30 giorni per farle avere le loro osservazioni, dopodiché ci sarà un drastico taglio delle tariffe e addirittura un ritorno all'antico, reintroducendo una numerazione unica.

Ieri la commissione Infrastrutture e reti dell'Authority ha approvato un provvedimento di urgenza con due disposizioni: il messaggio informativo gratuito e neutrale (cioè senza tentativo di deviare il cliente verso una compagnia specifica) sulla fine del servizio continuerà per altri sei mesi a essere attivo agli utenti che ancora digitano il vecchio 12 dagli apparecchi fissi o il 412 dai cellulari, inoltre per garantire una maggiore trasparenza delle informazioni sarà pubblicata sul sito web del Garante una tabella comparativa dei prezzi praticati dai diversi operatori, in analogia con quanto fa l'Antitrust con la benzina e il gasolio.

Ma questo è solo l'antipasto, perché il Garante «ha deciso di avviare un procedimento di riduzione dei prezzi massimi praticati» dopo aver sentito le parti interessate (operatori, utenti, associazioni consumatori) alle quali inoltre «sarà richiesto di esprimersi sull'ipotesi di prevedere un'unica numerazione per il servizio informazione abbonati, per evitare confusione e disguidi nell'utilizzo del servizio da parte degli utenti». E per finire «verrà segnalata al ministero delle Comunicazioni l'opportunità di reinserire il servizio informazione abbonati nell'ambito del servizio universale», in parole povere per sottrarre gli eredi del 12 a un regime di concorrenza non che imperfetta e che finora, pur offrendo delle opportunità in più, è sembrato danneggiare parecchi utenti.

Al telefono il commissario correlatore Roberto Napoli spiega che la commissione dell'Autorità di cui fa parte ha rilevato «anomalie di comportamento» da parte degli operatori tali da comportare «abnormi aumenti di costo», e aggiunge che nelle disposizioni sulla maggiore trasparenza delle tariffe verrà imposta anche un'ampia pubblicizzazione di tutti i tipi di costo: la tabella in pagina mostra ad esempio i prezzi che si pagano chiamando da un apparecchio fisso Telecom, ma le cose possono cambiare utilizzando per la telefonata in partenza altre reti fisse e mobili, e inoltre ci sono sovrapprezzi, dice Napoli, quando «dopo aver dato l'informazione l'operatore chiede all'utente se vuole essere collegato direttamente con il numero trovato e l'utente risponde di sì ma spesso non viene reso edotto di quanto sborserà».

Le associazioni consumatori segnalano pesanti disservizi (sui quali del resto il Garante ha basato gran parte delle sue considerazioni): per esempio l'Adoc denuncia che molti operatori non riescono a trovare cose facili come il centralino romano di grandi giornali nazionali, oppure impiegano per trovarlo due o tre minuti e così il conto si fa salato, quando invece l'informazione potrebbe e dovrebbe essere data subito.

Numero	Compagnia	Scatto alla risposta cent. di euro	Costo cent. al secondo
11[illegible]	TELEGATE	36	2,2
1[illegible]	TELECOM	36	2,6
1[illegible]	CONDUIT ENTERPRISE	36	3,0
1255	WIND	36	2,5
1288	TELEFÓNICA	36	3,0
[illegible]	SEAT PAGINE GIALLE	36	2,2
892412	TELECOM	[illegible]	2,6
892424	SEAT PAGINE GIALLE	36	2,2
892892	IL NUMERO	-	1,80*

*euro tariffa fissa

DOPO GLI SCANDALI GRONCHI: PROFILO PIÙ BASSO

Bpi denuncia Fiorani Rilancio al via in aprile

MILANO

Il piano industriale della rinascita, se così si può dire, sarà pronto per aprile del prossimo anno. In tempo per l'assemblea che, con ogni probabilità, azzererà gli attuali cda e collegio sindacale, ancora in parte legati all'ex ad Fiorani. Da subito però Banca popolare italiana vuole recuperare terreno nei confronti della magistratura, tanto che, dopo gli annunci di azioni legali, gli uomini di Lodi sono passati all'azione denunciando tra gli altri sia Fiorani sia l'ex direttore finanziario Gianfranco Boni.

Ieri gli avvocati Giuseppe Jannaccone e Alberto Alessandri hanno consegnato ai pm milanesi che indagano sulla tentata scalata ad Antonveneta - Eugenio Fusco e Giulia Perrotti - un dettagliato rapporto in cui vengono denunciate e descritte operazioni relative alla gestione Fiorani «danno della banca e all'insaputa del consiglio di amministrazione».

Al centro del documento ci sono le operazioni immobiliari, i casi di insider trading, i conti sospetti e i finanziamenti concessi ai fini della scalata. Insomma, la volontà di Lodi sotto la guida del direttore generale Divo Gronchi è chiara: dimostrare un taglio netto con il passato e quindi accelerare la pratica di dissequestro delle azioni Antonveneta, necessario per vendere il pacchetto padovano agli olandesi di Abn Amro.

L'altro capitolo è prettamente finanziario. Ieri Gronchi, nel corso di una conferenza organizzata da Banca Leonardo cui hanno preso parte anche Alberto Nagel (dg di Mediobanca), Alessandro Profumo (ad di UniCredito) e Fabio Innocenzi (ad di Bpvn), ha annunciato che il nuovo piano industriale sarà pronto per il prossimo aprile. Con una missione: «Riposizionare Bpi - si legge nel documento presentato - come banca autonoma, indipendente, fortemente legata al territorio». Nel frattempo l'ex Bipielle si impegna a ridurre «il profilo di rischio complessivo dell'istituto».

Mediobanca ha ricevuto mandato «per valutare il portafoglio di proprietà e i derivati». Pulizia, in particolare, «gli investimenti in hedge fund (dismetterà i due terzi di tali asset) e nelle posizioni incancrenite, come quella di Stefano Ricucci, con il suo finanziamento da 790 milioni di euro garantito dal pegno di azioni Rcs, Capitalia, Mps e qualche società immobiliare. [f. sp.]

ACCORDI PARTE LA DISTRIBUZIONE NEGLI STATI UNITI

Molto intima. La modella brasiliana Ana Beatriz

Il made in Italy sexy da Victoria's Secret

La linea Intimissimi a nozze con il colosso yankee: 71 negozi entro la fine del 2007

Antonella Amapane

MILANO

La biancheria sexy all'italiana approda da Victoria's Secret. Intimissimi, brand del gruppo Calzedonia Spa (400 milioni di euro di fatturato nel 2004) ha siglato un accordo col colosso yankee di lingerie per commercializzare le sue collezioni negli Usa. Entro fine anno verranno aperti, all'interno dei negozi Victoria's Secret, 11 boutique con il marchio dell'azienda veronese. Nel 2006 se ne aggiungeranno altre 35, 11 verranno poi inaugurate entro l'estate del 2007. La griffe americana - divisione di Limited Brands Inc - che spopola con i suoi mille store e un catalogo di vendite per corrispondenza (su cui posano tutte le modelle più famose, da Gisele Bundchen a Tyra Banks) prima di legare il suo nome alla firma italiana ha effettuato un test di gradimento. Da Los Angeles a New York i capi made in Italy, esposti in 11 boutique, sono stati richiestissimi dalle consumatrici.

Il successo si è immediatamente tradotto in partnership: Intimissimi ha dato a Victoria's Secret l'esclusiva come licenziataria sul mercato statunitense. Non solo, alla biancheria presto si aggiungerà una linea di prodotti di bellezza e per la cura del corpo. A cui seguiranno anche i profumi, a partire dal prossimo anno. «Siamo molto soddisfatti dell'espansione di Intimissimi in America - commenta Leslie H. Wexner, presidente e Ceo di Limiteds Brands Ltd -. Intimissimi è infatti complementare alle nostre collezioni e perfettamente in linea con l'immagine esuberante, ricca di seduzione e fascino di Victoria's Secret», e cui mancava una sezione di articoli minimal chic, dall'erotismo essenziale.

Protagonista della campagna pubblicitaria veronese, la ventiduenne brasiliana Ana Beatriz Barros, occhi verdi da gatta e lunghe chiome castane, immortalata dal mago del click Regan Cameron. Sandro Veronesi, presidente di Intimissimi (una rete di vendita con 135 negozi di proprietà e 610 in franchising) dice: «Siamo convinti che l'accordo permetterà ad entrambe le aziende di sviluppare un potenziale illimitato oltreoceano». Intanto, il progetto è già realtà.

L'ultima settimana di ottobre all'Easton Town Center di Columbus (Ohio) ha aperto i battenti la prima boutique Intimissimi. Duecento metri quadrati di tentazioni mediterranee, nella tipica atmosfera del gruppo veneto che privilegia anche nei locali linee semplici, pulite e luminose. Fra i dettagli: il riferimento «Italy» sulle etichette dei modelli. A garantire la qualità doc di uno stile che mira a fare fra le pagine del mitico catalogo, simbolo della «soft sexy wave» americana.

SUI MERCATI

Deboli le tlc e l'editoria, bene l'Eni

Piazza Affari in cauto rialzo (l'indice Mibtel avanza dello 0,17% a 25.950 punti) nonostante l'ennesimo tonfo di Alitalia (-13,69% al nuovo minimo storico di 1,047 euro). Bene Eni (+0,81% a 23,66), in luce Saipem (+2,88% a 12,734) ed Erg (+2,57% a 21,57). Giù Enel (-1,09% a 6,543). Tra le utility, Aem lascia l'1,05% a 1,605, Asm perde lo 0,7% a 2,565. Giù Stm (-0,82% a 14,632) per l'impatto che la collaborazione Intel-Micron Technology potrà avere sul mercato [redacted] chip. Nelle tlc, cedente Telecom (-0,13% a 2,325). La controllante Pirelli lascia lo 0,43% a 0,7475. Tra i media, deboli Mediaset (-1,15% a 8,96) e Rcs (-0,25% a 3,965), mentre sale Mondadori (+0,39% a 7,97). Buona intonazione per Banca popolare italiana (+1,63% a 7,174), Intesa (+0,42% a 4,07) e Mediobanca (+0,65% a 15,45). Unicredit sale dello 0,32% a 5,36 mentre Sanpaolo Imi avanza dello 0,56% a 12,57. In luce Popolare Intra (+2,27% a 12,17) dopo che si è affidata alle cure di Piazzetta Cuccia. Arresta il calo Parmalat (+0,2% a 2,043). Nel lusso balzo di Bulgari (+2,6% a 8,709). Corre Fastweb (+3,47% a 41,19) sull'interesse espresso da Naguib Sawiris, che si è detto ipoteticamente interessato anche a Tiscali (+0,18% a 2,857) per ampliare l'offerta Wind. Nel primo giorno di quotazione Guala Closures chiude a 4,208 in linea col prezzo di collocamento a 4,2. Tra i minori Esprinet (+10,5% a 7,525) festeggia l'accordo dell'altro giorno per l'acquisto di Memory Set.

Cambi Valute

	Quot. BCE		Tasso	Var.%
Dollaro Usa	1,1783	1	0,8496	0,94
Yen giapponese	[redacted]	100	0,7157	0,45
Sterlina inglese	[redacted]	1	1,4606	0,31
Franco Svizzero	1,5470	1	0,6464	0,11
Corona ceca	29,275	100	2,416	-0,07
Corona danese	7,460	10	1,340	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona slovacca	73,639	100	1,355	-0,03
[redacted]	[redacted]	10	1,274	0,55
[redacted]	38,700	100	2,584	0,00
Corona svedese	9,543	10	1,048	0,11
[redacted]	1,567	1	0,635	0,56
[redacted]	1,385	1	0,722	1,53
Dollaro Hong Kong	9,077	1	0,110	0,94
Dollaro neozelandese	1,705	1	0,586	0,45
Dollaro Singapore	1,993	1	0,502	0,77
Fiorino ungherese	254,130	100	0,393	-0,13
Lat lettone	0,695	1	1,437	0,00
[illegible]	[illegible]	1000	[illegible]	[illegible]
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,02
Lira cipriota	0,574	1	1,742	[redacted]
Lira maltese	0,429	1	2,329	[redacted]
[redacted]	1,637	1	0,624	[redacted]
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,766	1	0,129	0,91
Tallero sloveno	239,570	100	0,418	0,00
Won sud coreano	1231,990	1000	0,812	0,37
Zloty polacco	3,977	10	2,514	[redacted]

	Quot. UIC		Tasso	Var.%
Bolivar venezuelano	2572,556	1000	0,388	0,94
Dinaro algerino	85,179	100	1,150	[redacted]
[illegible]	0,830	1	1,205	0,94
[redacted]	4,280	10	2,337	0,94
[redacted]	1,170	1	0,855	0,94
[illegible]	75,115	100	1,331	0,98
[illegible]	49,520	100	2,020	0,94
Lek albanese	122,630	1000	8,154	0,25
Lira egiziana	6,773	10	1,43	0,90
Peso argentino	3,442	1	0,291	0,92
Peso colombiano	2664,784	10000	3,753	0,94
[redacted]	1,179	100	85,462	0,94
[illegible]	63,630	100	1,572	1,59
[redacted]	12,474	10	0,802	1,98
Real brasiliano	2,614	10	3,826	0,43
[redacted]	2516,805	10000	3,973	0,96
Rublo russo	33,751	100	[redacted]	0,57
Rupia pakistana	69,934	100	1,429	[redacted]
[redacted]	53,675	100	1,864	0,70
Scellino keniota	[redacted]	100	1,146	1,50
[redacted]	1,543	10	6,481	0,70

Oro chiusure

	22-11-2005	21-11-2005	Euro
London	[redacted]	[redacted]	470,59
Zurigo	483,35	483,10	410,05
Milano (Euro/gr.)	13,4	13,4196	-
[redacted]	[redacted]	231,1468	

Indice Borsa

Indici di Milano	22-11-2005	%
Mib	25222	+0,21
Mibtel	25950	+0,17
S&P/Mib	34703	+0,16
Midex	31085	+0,47
All Stars mexp	14033	+0,35
Star mexp	16871	-0,05
Techstar mexp	9970	+0,96
[illegible]	9692	+0,07
DJ Eurostoxx 50	3451	+0,01

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	34230	[redacted]	34110	34355
Mar06	34280	34335	34240	34350
[redacted]		33800		

Tassi di mercato

Tasso Area Euro	2,00%	[redacted]	
Fed funds	[redacted]	Tuo Canada	3,00%
[redacted]	4,00%	Tuo Svizzera	0,750%
[redacted]	4,50%	Libor Usa 1m	4,066%
[redacted]	0,10%	[redacted]	4,790%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,510%
USA 10 anni	3,490%	ESP 10 anni	3,390%
CAN 10 anni	4,110%	HOL 10 anni	3,600%
UK 10 anni	4,510%	[redacted]	7,230%
[redacted]	[redacted]	GIA 10 anni	[redacted]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 418.52 (+0.23); Bruxelles (Bel 20) 3394.39 (+0.23); Francoforte (Dax Xetra) 5174.72 (+0.08); Hong Kong (Hang Seng) 14885.65 (+0.00); Londra (Ftse 100) 5517.20 (+0.35); Madrid (Ibex 35) 10522.90 (-0.12); Parigi (Cac 40) 4580.81 (-0.12); Sydney (AllOrd) 4569.50 (-0.62); Tokio (Nikkei) 14708.32 (+0.19); Zurigo (Smi) 7457.73 (+0.21); New York (Dow Jones) 10871.43 (+0.47); Nasdaq 2253.56 (+0.53).

Expandi

Titolo	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	36,9000	-0,27
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,0200	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,1100	-0,33
[illegible]	10,6600	0,00
Borgosesia	7,2800	0,00
Borgosesia rnc	1,8640	+6,23
Caleffi	2,5150	-4,45
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1300	+1,19
[redacted] Hotel Milano	1,3800	+7,99
Greenvision	14,0000	0,00
[illegible]	1,3340	0,00
Mondo TV	3,9910	-0,25
[illegible]	2,8095	+2,76
[illegible]	0,3500	0,00
[illegible]	13,0900	0,00
[illegible]	8,9405	0,00
[illegible]	3,3300	-1,03

Temex

Aurora Ass 3.630; P Crotone 18.390; P Ravenna 26.000; P Vicenza 52.800.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Lettera %
1 sett.	2,1600	2,2103
1 mese	2,3040	2,3350
2 mesi	2,3970	2,4232
3 mesi	2,4320	2,4758
4 mesi	2,4800	2,5144
5 mesi	2,5300	2,5655
6 mesi	2,5710	2,6067
7 mesi	2,6070	2,6437
8 mesi	2,6440	2,6802
9 mesi	2,6760	2,7131
10 mesi	2,[redacted]	2,7435
11 mesi	2,7340	2,7719
12 mesi	2,7600	2,7983

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	81[redacted] - 95,540
Sterlina (n.c.)	82,370 - 98,390
Sterlina (post 74)	82,370 - 97,090
Marengo italiano	64,040 - 74,500
Marengo Svizzero	[redacted] - 77,470
Marengo Francese	63,010 - 77,470
Marengo Belga	63,010 - 77,470
Marengo Austriaco	63,010 - 77,490
20 Marchi	78,530 - 95,580
10 Dollari liberty	258,230 - 315,040
10 Dollari Indiano	273,890 - [redacted]
20 Dollari liberty	402,840 - 444,150
20 Dollari St. Gaude	408,000 - 459,650
4 Ducati Austria	191,980 - 237,370
100 Corone Austria	357,050 - 402,840
100 Pesos Cile	201,680 - 247,900
Krugerrand	361,320 - 409,050
50 Pesos Messico	428,560 - 480,700

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli [redacted] seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% [redacted] trattato. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 22-11-2005

Titolo	Prezzo
[illegible]	98,17
[illegible]	99,50
[illegible]	101,83
[illegible]	97,75
[illegible]	100,70
[illegible]	98,52
[illegible]	98,41
[illegible]	97,72
[illegible]	[redacted]
[illegible]	97,57
[illegible]	[redacted]
[redacted]	101,86
[illegible]	66,90
[illegible]	45,97
[illegible]	115,85
[illegible]	100,54
[illegible]	98,80
[illegible]	92,39
[illegible]	92,50
[illegible]	95,63
[illegible]	95,90
[illegible]	96,56
[illegible]	99,51
[illegible]	[redacted]
[illegible]	117,79
[redacted]	101,65
[illegible]	104,55
[illegible]	104,33
[illegible]	103,40
[illegible]	100,13
[illegible]	100,71
[illegible]	96,56
[illegible]	97,90
[illegible]	104,74
[illegible]	100,13
[illegible]	56,37
[illegible]	103,51
[illegible]	99,84
[illegible]	99,50

Titolo	Prezzo
[illegible]	98,18
[illegible]	93,54
[illegible]	101,47
[illegible]	107,95
[illegible]	103,96
[illegible]	88,11
[illegible]	105,68
[illegible]	100,61
[illegible]	99,93
[illegible]	97,92
[illegible]	96,66
[redacted]	97,79
[illegible]	94,76
[illegible]	107,05
[illegible]	103,80
[illegible]	93,27
[illegible]	121,61
[illegible]	100,97
[illegible]	99,74
[illegible]	91,39
[redacted]	95,64
[illegible]	98,75
[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]
[illegible]	95,74
[illegible]	99,87
[illegible]	98,80
[illegible]	110,54
[illegible]	102,57
[illegible]	104,02
[redacted]	97,12

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	99,75
[illegible]	99,37
[illegible]	99,86
[illegible]	99,80
[illegible]	99,50
[illegible]	99,77
[illegible]	[redacted]

Il Mercato Azionario del 22-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff.% Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,535	+0,68	0,523	[redacted]	0,470	[redacted]	72848	[redacted]
Acea	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,170	7,970	[redacted]	179351	[redacted]
Acegas-Aps	7,484	-1,21	7,525	0,290	7,854	10,605	5778	409
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,438	[redacted]	3,994	6,090	[redacted]	145
Acq. De Ferrari rn	4,650	[redacted]	4,647	0,111	4,150	5,080	[redacted]	67
[redacted]	2,797	-0,33	2,823	0,082	2,523	[redacted]	4958	31
Acqua Marcia	[redacted]	[redacted]	6,458	=	[redacted]	[redacted]	8	193
Acque Potabili	17,000	[redacted]	17,000	0,100	16,568	[redacted]	[redacted]	139
Acsm	2,187	+0,41	2,182	0,070	2,147	2,957	18875	162
AdF-Aeroporti [redacted]	14,145	-0,37	14,150	0,060	9,570	14,933	6210	176
Aem	1,605	-1,05	1,606	0,053	1,537	1,914	40275118	2891
Aem Torino	0,515	-2,64	0,519	=	0,441	0,635	43100	0
[illegible]	2,017	-4,33	2,023	0,041	1,861	2,788	153380	955
[redacted]	1,114	[redacted]	1,115	=	1,079	[redacted]	53643	30
Alerion	[redacted]	-0,13	0,460	0,025	[redacted]	[redacted]	385484	[redacted]
[illegible]	2,423	0,00	2,445	=	[redacted]	2,530	1	33
Alitalia	1,047	-13,69	1,114	=	[redacted]	1,417	16129280	144
[redacted]	[redacted]	-0,85	[redacted]	[redacted]	8,678	10,621	2781497	2551
Amplifon	53,100	+0,51	53,020	0,240	41,700	60,650	62870	1050
[redacted]	3,287	+1,08	3,313	=	3,118	3,814	266184	327
[illegible]	[redacted]	-4,17	11,856	=	11,088	15,283	[redacted]	43
Asm Spa	2,565	-0,70	[redacted]	0,100	2,470	[redacted]	726597	[redacted]
Autogrill	11,583	+0,60	[redacted]	[redacted]	10,641	12,829	759816	2942
Autostrade To-Mi	15,174	-0,04	15,175	0,300	14,867	[redacted]	19455	1333
[redacted]	[redacted]	-0,86	15,787	0,350	18,775	23,140	1664585	10001
Azimut	8,701	+0,03	[redacted]	0,050	[redacted]	7,267	5114753	858
B Banca Italease	17,575	+1,26	17,656	=	16,213	20,590	79459	1746
[illegible]	0,497	-0,11	0,499	=	0,400	0,627	43600	[redacted]
[illegible]	0,777	-0,36	0,777	=	0,613	0,734	507009	[redacted]
[illegible]	[redacted]	+0,21	33,200	0,550	[redacted]	[redacted]	[redacted]	24593
[redacted]	26,140	-0,19	26,220	0,450	19,400	27,600	277454	[redacted]
Bca Carige	3,125	-0,15	3,132	0,077	2,805	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bca Carige r	2,960	+0,51	3,960	0,082	3,100	[redacted]	1000	586
Bca Fideuram	4,544	-0,74	4,553	0,160	3,837	4,913	1879141	4461
[redacted]	7,366	[redacted]	7,381	0,175	5,644	7,956	41105	1133
Bca Intesa	4,070	+0,42	[redacted]	0,105	3,327	4,094	24042364	24322
[redacted] rsp	3,891	+1,62	3,887	0,116	3,127	3,861	3145216	3635
[redacted]	11,337	[redacted]	11,370	[redacted]	[redacted]	12,159	103170	3662
Bca Pop. Italiana	7,174	+1,63	7,114	0,275	[redacted]	8,850	15426668	3454
Bca Pop. Milano	8,346	+0,55	8,309	0,136	6,345	8,750	2095641	3449
[redacted]	10,631	+0,61	10,152	0,348	6,918	[redacted]	13346	[redacted]
[redacted]	2,016	+0,15	2,004	0,110	1,721	2,214	148254	245
[illegible]	14,830	+0,48	14,917	0,135	11,941	14,987	5002	37544
[redacted]	5,964	+1,62	5,918	0,043	5,541	8,051	[redacted]	893
[redacted]	5,910	+0,58	5,856	0,109	5,217	7,293	15780	78
Bco Pop. Verona Nov	16,296	+0,99	16,233	0,509	17,253	[redacted]	1221275	[redacted]
Bco Santander	10,794	-0,24	10,790	0,033	[redacted]	10,998	[redacted]	[redacted]
Bco Sardegna rnc	17,650	-0,57	17,563	[redacted]	14,715	[redacted]	3691	117
[redacted]	0,616	-0,11	0,617	=	0,561	0,786	44541	135
[redacted]	9,400	+0,37	9,371	0,340	7,058	10,154	377069	1790
[redacted]	0,870	+1,59	0,827	0,075	0,735	[redacted]	4125013	1399
[redacted]	6,005	+1,26	6,005	0,350	5,350	6,710	341	1649
[illegible]	2,580	-0,92	2,565	=	2,044	3,267	3969032	[redacted]
[illegible]	2,170	-0,69	2,175	[redacted]	1,774	2,528	[redacted]	59
[redacted]	16,000	0,00	[redacted]	[redacted]	12,247	[redacted]	1	18
[redacted]	33,000	-0,50	33,000	0,179	19,918	34,758	[redacted]	188
[redacted]	18,134	+0,67	18,473	0,676	14,586	11,715	[redacted]	8315
[redacted]	0,429	+0,28	0,423	=	0,333	0,489	384112	208
[redacted]	0,010	-3,63	[redacted]	=	0,015	0,054	362000	0
Bulgari	8,709	+2,60	8,531	0,210	[redacted]	10,050	3114247	2558
[redacted]	12,740	-0,50	12,730	0,380	10,711	13,450	[redacted]	1990
Buzzi Unicem rnc	8,867	-0,10	8,867	0,314	[redacted]	9,771	10025	380
C Caltagirone	7,100	+0,28	7,142	0,060	5,693	[redacted]	8695	335
[redacted]	7,725	[redacted]	7,743	0,300	[redacted]	[redacted]	107584	890
Caltagirone Ed	6,917	-0,13	6,825	0,080	5,730	7,452	[redacted]	6
Cam-Fin	1,800	[redacted]	1,307	0,009	1,782	[redacted]	[redacted]	625
Camfin w08	0,714	+0,80	0,711	=	[redacted]	[redacted]	89500	0
Campari	[redacted]	[redacted]	5,606	[redacted]	[redacted]	6,006	155207	1631
Capitalia	4,795	0,29	4,790	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Carraro	3,460	-0,30	3,442	0,125	3,410	4,585	11902	146
Cassa Risp. Firenze	2,625	+0,27	2,647	[redacted]	[redacted]	[redacted]	261837	[redacted]
Cattolica As	[redacted]	+1,53	[redacted]	1,350	[redacted]	41,920	78851	1971
Cell Therap	1,536	+0,57	1,539	=	1,491	8,014	157890	131
[illegible]	[redacted]	0,00	0,581	=	0,541	[redacted]	9	8
[redacted]	1,779	-1,55	1,395	0,090	1,426	[redacted]	[redacted]	56
[illegible]	0,604	+4,51	[redacted]	=	0,251	0,658	71152223	[redacted]
Cir	2,216	-2,90	2,234	0,050	2,087	2,684	[redacted]	1726
[redacted]	1,621	[redacted]	1,634	0,016	1,634	2,061	207334	151
[illegible]	0,983	-1,70	0,987	[redacted]	0,677	1,144	[redacted]	[redacted]
Cred. Artigiano	3,290	-0,39	3,291	0,113	3,026	3,357	15749	469
Cred. Bergamasco	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,873	19,395	35,240	5871	1566
[redacted]	8,774	-0,40	[redacted]	0,950	7,335	9,507	167331	2576
Cred. Valtellinese	11,104	[redacted]	11,192	0,400	9,343	12,404	147661	[redacted]
[illegible]	0,885	0,00	0,848	=	0,806	0,999	12600	51
Csp	1,621	-0,78	1,622	=	0,986	1,343	17752	35
Cucirini Cantoni Coats	1,140	0,00	1,148	=	0,910	1,476	0	14
D Danieli	8,112	[redacted]	6,093	[redacted]	4,377	[redacted]	34417	349
Danieli rnc	[redacted]	+0,83	4,511	0,081	3,056	[redacted]	218970	142
[redacted]	5,771	-2,44	5,700	=	4,028	10,933	18564	39
De Longhi	2,320	-0,47	2,317	0,080	2,146	3,160	53727	345
E Edison	1,749	-0,51	1,751	=	1,507	1,851	4647077	7289
Edison r	1,800	+0,38	1,807	=	1,500	1,997	67275	201
Edison w07	0,879	-3,37	0,870	=	0,517	0,976	20000	0
Enel	6,543	-1,09	6,592	0,190	6,349	7,458	18006125	40546
Enertad	3,842	[redacted]	3,845	=	2,850	3,516	64397	209
Eni	[redacted]	+0,80	[redacted]	[redacted]	[redacted]	24,570	11997433	[illegible]
Erg	[redacted]	+2,57	21,430	[redacted]	8,970	[redacted]	1210725	[redacted]
Ergo Previdenza	[redacted]	-1,78	4,850	0,174	4,435	5,937	177441	409
Esprinet	[redacted]	[illegible]	[illegible]	=	5,156	9,431	21125	[redacted]
[illegible]	7,701	-1,36	7,743	=	7,515	[redacted]	66425	529
F Fastweb	41,190	+3,47	[redacted]	=	[illegible]	41,400	3285784	[redacted]
Fiat	7,030	-0,50	7,153	=	4,907	7,770	5579495	7035
Fiat priv	[redacted]	+0,85	5,775	=	[redacted]	7,157	[redacted]	597
Fiat rnc	6,452	-0,71	[redacted]	=	3,887	7,354	129844	[redacted]
Fiat w07	0,175	-1,74	0,173	=	0,145	0,871	225000	0
Filatura di Pollone	0,811	-3,42	[redacted]	=	0,544	[redacted]	[redacted]	9
Fin. Part	0,149	0,00	0,149	=	0,076	0,149	0	34
Finarte Semenzato	0,810	-2,41	0,819	=	[redacted]	[redacted]	47008	41
[redacted]	7,940	[redacted]	7,984	0,700	[redacted]	8,144	621176	[redacted]
Finmeccanica	[redacted]	-0,25	16,114	0,813	[redacted]	16,795	[redacted]	6813
[redacted]	25,099	+1,19	25,010	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3284
Fondiaria Sai	[redacted]	+1,41	18,676	[redacted]	13,410	15,389	225150	[redacted]
[redacted]	1,332	+7,82	1,323	=	0,734	1,380	137027	0
[illegible]	5,352	+3,24	5,307	=	4,175	5,756	185548	0
[illegible]	[redacted]	-0,10	[illegible]	=	3,090	7,142	19010	51
G Gabetti Holding	3,575	-1,57	3,633	0,050	2,717	4,478	4765	116
[redacted]	[redacted]	3,09	2,378	=	1,750	[illegible]	0	53
Gemina	2,077	[redacted]	2,047	0,058	[redacted]	2,538	1625205	748
[redacted]	1,900	-1,56	[redacted]	0,050	1,010	2,750	5000	1
[redacted]	26,409	-0,08	26,420	0,450	21,450	27,370	[redacted]	[redacted]
[illegible]	8,853	-7,52	[illegible]	[redacted]	[redacted]	9,717	914098	2336
Gewiss	4,925	-0,53	4,926	[redacted]	[redacted]	5,297	42099	591
Gim	0,793	-3,33	0,779	=	0,751	1,187	1186010	113
Gim rnc	[redacted]	-1,95	0,913	=	[redacted]	1,328	[redacted]	12
Gim w08	0,303	-0,05	0,291	=	0,216	0,402	34910	0
Gruppo Coin	[redacted]	+0,76	2,589	=	2,306	2,852	[redacted]	353
Gruppo Ed. L'Espresso	4,710	-0,12	[redacted]	0,130	[redacted]	4,577	[illegible]	[illegible]
H Hera	2,239	+1,03	2,235	0,080	2,019	2,461	1260908	1954
I I Grandi Viaggi	[illegible]	+1,43	[redacted]	0,026	0,949	1,173	57760	[redacted]
Ifi priv	13,709	+0,02	13,395	=	10,563	13,356	54114	1022
Ifil	[redacted]	-0,76	3,498	0,060	3,158	3,932	[redacted]	3631
[illegible]	3,627	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,160	[redacted]	[redacted]	135

[illegible]

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 21/11/2005

COMPARTI MONETARI	Cl.E	Cl.F	Cl.E HEDGED
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63	-
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,3	5,22	-
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,65	4,58	-
COMPARTI [redacted]ARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,69	6,53	-
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,2	-
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,38	[redacted]	-
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,85	[redacted]	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,02	7,61	-
Pioneer Funds - Strategic Income	5,87	5,76	5,67
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	[redacted]	-
Pioneer Funds - Global High Yield	8,02	5,59	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,69	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,77	-	-
Pioneer Funds - Euro Inflation Linked	5,06	5,06	-
Pioneer Funds - Euro Long Term Bond	5,05	5,06	-
Pioneer Funds - Euro Extra Long Term [redacted]	4,85	4,85	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,17	7,87	-
Pioneer Funds - Fi[redacted] Equity	14,23	13,73	-
Pioneer Funds - Core European Equity	6,71	6,47	-
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,22	4,07	-
Pioneer Funds - Top European Players	5,85	5,64	-
Pioneer Funds - European Research	4,22	4,05	-
Pioneer Funds - European Small Companies	8,94	8,54	-
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,12	14,21	-
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,66	5,83	-
Pioneer Funds - European Equity Yield	5,7	5,7	-
Pioneer Funds - Equity Opportunities	6,02	6,02	-
COMPARTI AZI[redacted]I AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4,02	4,43	-
Pioneer Funds - America	4,55	4,39	-
Pioneer Funds - U.S. Value	4,92	4,73	-
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,77	3,62	3,77
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,4	6,15	-
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,79	6,47	-
Pioneer Funds - Top Us Players	5,89	5,68	-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,88	4,7	-
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,03	3,91	-
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,09	2,88	-
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,23	5,01	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,31	6,01	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	6,09	5,82	-
Pioneer Funds - Global TMT	2,17	2,05	-
Pioneer Funds - Top Global Players	4,52	4,34	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,98	5,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,12	4,98	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,58	4,44	-
COMPARTI TOTAL RETURN			
Pioneer Funds - Total Return Bilanciato	6,62	-	-
Pioneer Funds - Total Return Dynamic	5,11	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551563

FONDAZIONE ATRIUM TORINO
AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
PROCEDURA RISTRETTA - LICITAZIONE PRIVATA

1. **Amministrazione:** Fondazione Atrium Torino - Via Pietro Micca 21 - 10121 Torino Tel/fax (39) (11) 5162006;
2. **Procedura prescelta:** Procedura ristretta - Licitazione privata;
3. **Descrizione servizio:** gestione dei servizi e forniture necessari allo svolgimento degli eventi nella "Medal Plaza", durante i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".
4. **Data di aggiudicazione:** procedura non aggiudicata per mancanza di offerta congrua;
5. **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. b) d.lgs. 157/95;
6. **Numero di offerte pervenute:** 2;
7. **Nome ed indirizzo del prestatore del servizio:** procedura non aggiudicata;
8. **Prezzo pagato:** procedura non aggiudicata.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ATRIUM TORINO
Elda Tessore

C.R.O. DI AVIANO
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Estratto del [redacted] Centro di Riferimento [redacted] demoniano Occidentale, 17 - 33081 Aviano (PN), indice, ai sensi del D.Lgs. 358/92 e del D.P.G.R. 0227/Pres./98 le seguenti gare a procedura aperta - pubblico incanto - per la fornitura di: A1) Servizio di ingegneria clinica, A2) Sistema diagnostico di video-naso-faringo-laringoscopia con acquisizione immagini, A3) Sistema mobile di imaging digitale amplificatore di brillanza ad arco a C, A4) Arredi da destinare alle surgical room dell'Anatomia Patologica, A5) Arredi per Radioterapia-sede staccata di Pordenone. Il testo integrale del bando verrà pubblicato sulla GURI. I bandi e le informazioni tecniche sono consultabili sul sito internet: www.cro.it - www.cro.sanita.fvg.it; in alternativa possono essere richiesti per iscritto alla S.O.C. Tecnologie Investimenti e mezzo e-mail tecnomailo@cro.it, o telefax 0434-659411.
Aviano, 17.11.2005

Il Responsabile S.O.C. Tecnologie ed Investimenti
Ing. Ermes Cinetti

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI MORETTA
Provincia di Cuneo

Asta pubblica per l'appalto del Servizio di Assistenza alla persona nell'ambito delle sezioni RAF, RA e RAA della Casa di Riposo "Villa Loreto" 01/01/2006 - 31/10/2007. Si comunica che con determina n. 134 del 18/11/2005 si è provveduto all'annullamento della gara di cui sopra indetta per il giorno 30/11/2005.
IL RESPONSABILE AREA CASA DI RIPOSO
Rag. Antonella Airola

A.S.L. n. 11 – VERCELLI
AVVISO DI GARA ESPERITA

Opere di prevenzione e protezione incendi impianti antincendio, emergenza, evacuazione presso il Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli. Ente appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 31 - ammesse n. 26. Aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro di Ravenna. Importo di aggiudicazione: € 1.481.479,52 + IVA. Tempi di realizzazione dell'opera: 450 giorni.
IL COMMISSARIO
Dott. Albert Riedmann

L'ACQUEDOTTO LANGHE [redacted] S.P.A.

con sede in Cuneo Via Massimo D'Azeglio, 8 VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Cuneo - Settore Espropri - numero 97 del 7 novembre 2005 con cui è stato disposto il deposito presso la Segreteria dei Comuni di Carrù, Piozzo e Lequio Tanaro del Piano particellareggiato di esecuzione relativo ai beni stabili da sottoporre ad asservimento per la realizzazione dei lavori "Accordo di Programma Quadro APQ 21/02/2005 - Intervento numero 10 - INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTI DEI COMUNI DI PIOZZO E LEQUIO TANARO", VISTO il D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. 302/2002; VISTA la Legge 109/1994, VISTA la Legge Regionale 56/1977, VISTA la Legge Regionale 18/1984, VISTA la Legge Regionale 44/2000; VISTO il D.Lgs. 267/2000, VISTA la Legge 683/1996 e s.m.i.;

Rende noto

che dalla data di affissione all'Albo Pretorio dei Comuni sopra indicati nonché dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso, sarà depositato presso la Segreteria dei Comuni di Carrù, Piozzo e Lequio Tanaro, per la durata di 15 giorni consecutivi, il Piano Particellareggiato relativo ai beni stabili da sottoporre ad asservimento ed occupazione all'esecuzione dei lavori indicati in premessa. Le parti interessate hanno la facoltà di prendere visione dei predetti atti e di proporre osservazioni nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'accettazione della indennità offerta dovrà avvenire entro 30 [redacted] dalla scadenza del termine di deposito.
Cuneo, 15 novembre [redacted]

IL PRESIDENTE
Roberto Sollo

A.S.L. 2

Estratto del bando di gara
Bando di gara a pubblico incanto per la realizzazione di nuova sede del dipartimento di salute mentale e poliambulatorio in via Filadelfia angolo via Gorizia in Torino Lavori di completamento

L'A.S.L. 2 - Regione Piemonte ha indetto pubblico incanto per la realizzazione di nuova sede del dipartimento di salute mentale e poliambulatorio in Via Filadelfia angolo Via Gorizia in Torino - Lavori di Completamento. L'appalto complessivo dell'appalto ammonta a Euro 4.552.074,78 compresi gli oneri per la sicurezza che ammontano a Euro 106.367,20. Le lavorazioni di cui si compone l'intervento sono:
Opere civili e industriali, OG 1, classifica IV (prevalente), Euro 2.700.491,73.
Impianti idro-sanitari, OS 3, classifica I (scorporabile e qualificazione obbligatoria, subappaltabile), Euro 236.000,00; Impianti termici e condizionamento, OS 28, classifica III (scorporabile e qualificazione obbligatoria, non subappaltabile), Euro 790.000,00.
Impianti elettrici, OS 30, classifica III (scorporabile e qualificazione obbligatoria, non subappaltabile), Euro 727.183,00.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso su importo lavori a base d'asta ex art. 21, c. 1, lett. b, L. n. 109/94 (termine di ricezione delle offerte 29/12/2005). È possibile prendere visione della documentazione di gara dalle ore 10 alle ore 12 presso il Dipartimento Tecnico Logistico S.C. Ingegneria Civile dell'ASL 2 previa prenotazione telefonica, Via Tolosa 71 - Torino - tel. 011 70957207 - 7542.
Il bando integrale è consultabile sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp ed il sito pubblicato sulla G.U.R.I. del 22/11/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Maria Teresa Lombardi
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Claudio Zanon

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI SEGRATE (MI)
Piano di Governo del Territorio:
Avviso [redacted] Avvio del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, [redacted] che [redacted] deliberazione G.C. n. 235 del 10.11.05, l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà [redacted] avviare il Procedimento relativo alla formazione del Piano di Governo [redacted] Territorio di cui all'art. 7 e seguenti, della L.R. n. 12/2005. Chiunque [redacted] interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte in ordine al suddetto strumento. Le proposte dovranno essere presentate [redacted] duplice copia presso l'Ufficio Protocollo [redacted] Comune, (via I° Maggio - 20090 Segrate - fax 02.2133751) entro il giorno lunedì 09.01.2006, secondo i seguenti orari: lunedì martedì giovedì 08:30 - 12:15 - 16:30 - 17:45; mercoledì venerdì 08:30 - 13:15 oppure mediante spedizione entro lo stesso giorno. La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 [redacted] pubblicata sul BURL n. 11 del 16 marzo 2005, 1° S.O. ed è scaricabile dal sito internet della Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E LL.PP.
Arch. Maurizio Rigamonti

[redacted]NALE DI MI[redacted] - 1 [redacted]
Nel procedimento giudiziale tra
l'Editore ed il titolare de LA SETTIMANA ENIGM[redacted]
con gli Avv.ti Sena, [redacted] e Gardini
contro
EDIGAMMA s.r.l. e **A&G MARCO** s.p.a.
con gli Avv.ti Rabos, Rossini e Antonioli

* * *

Il Tribunale, preso atto dei diritti dell'Editore e del titolare ricorrenti:

A) dichiara che l'utilizzazione da parte di **EDIGAMMA** del titolo e della testata "Il Mensile Enigmistico", degli emblemi, dei fregi, delle disposizioni di segni e caratteri di stampa e di ogni [redacted] particolarità di forma o di colore o di aspetto esteriore della rivista in oggetto costituisce violazione degli artt. 100 e 102 L.A., illecito concorrenziale, nonché contraffazione dei marchi italiani n. 667132 e n. 667130, e ne inibisce l'ulteriore prosecuzione;
B) inibisce alla **A&G MARCO** l'ulteriore distribuzione della rivista di **EDIGAMMA** con quelle testata e caratteristiche grafiche;
C) condanna **EDIGAMMA** a risarcire i danni all'Editore ed al titolare ricorrenti, nella misura di euro 40.000,00, oltre interessi legali dalla sentenza al saldo;
D) rigetta la domanda di condanna al risarcimento dei danni nei confronti di **A&G MARCO**;
E) fissa penale ex art. 66 L.M., pari ad euro 10.000,00 a carico di **EDIGAMMA** per ogni ulteriore numero di rivista avente titolo in contraffazione dei diritti di privativa vantati dall'Editore e dal titolare ricorrenti;
F) ordina la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza, a spese di **EDIGAMMA**, sui quotidiani "Corriere della Sera", "La Stampa" e "Il Messaggero";
G) condanna **EDIGAMMA** a rifondere all'Editore ed al titolare de **LA SETTIMANA ENIGMISTICA** l'importo di euro 24.322,00, oltre accessori di legge, a titolo di rimborso spese di lite.

Così deciso in Milano il 6/10/05

Il Giudice

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

AVVISO INDICATIVO DI PROJECT FINANCING

Questa Amministrazione ha indetto appalto per il servizio di noleggio di piattaforma self elevating capace di operare in battenti d'acqua fino a m. 35, inclusi il personale ed i mezzi necessari per il posizionamento della stessa.
L'importo complessivo a base di gara è di Euro 660.000,00 (oltre IVA) ed il servizio di nolo è finalizzato ad indagini geognostiche.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le
ore 13 del giorno 12 dicembre 2005.
Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della domanda si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere chiesto in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale, tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08.00-18.00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito Internet "http://www.porto.sv.it"

IL PRESIDENTE
Ing. C. Canavese

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Lombardia
Via C. D'Ascanio n. 3 - 20142 Milano
Tel. 02-82851 Fax 82855301
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
È indetto pubblico incanto ai sensi della L. 109/94, col criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara: GARA n. 129/2005 SS.66 - n. 36-38-301 - Lavori per il ridimensionamento delle pavimentazioni dissestate a causa delle avversità atmosferiche della stagione invernale 2004-2005, lungo i tratti di strada posti tra 000 m. s.l.m. e 2700 m. s.l.m. - Tronchi Vari. IMPORTO LAVORI: € 650.872,08 (€ cinquecentonovantamila...) compresi € 10.800,00 (€ diecimilaottocento/00) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev.: OG3; class. II. Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le 21 del 19.12.05. Il bando pubblicato sul B.U.R. il 23.11.05 è visibile presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Milano e Sondrio, presso il Compartimento della Viabilità di Milano e sul sito internet www.stradeanas.it
Il Dirigente: Dott. Giovanni Canzian

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: www.lastampa.it/legali/

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Bca Pop Italiana Cv 10	103,494	103,395
cv Alitalia 10	95,125	
cv Azimut 09	107,373	108,070
cv B Pf 09	109,735	109,655
cv Bnl 15	107,164	107,548
cv Cerved 13	121,206	122,053
cv Cr Val 07	144,643	145,606
cv Ecm Fin 06	100,046	100,167
cv Mi Aeroi 09	103,565	104,046
cv P Virio 06	112,354	112,346
cv P Vi Nic 06	145,584	145,613
cv Saes 17	102,377	102,587
cv Sata 10	156,800	161,315
cv Yoox Azs	178,428	174,099
Telecom It Cv 10	123,358	123,895

Quotazioni Bot

[illegible]	21	99,870	0,000
15/03/06	83	99,500	1,995
15/03/06	111	99,390	2,010
13/04/06	140	99,080	2,140
14/05/06	172	98,850	2,210
15/06/06	203	98,640	2,230
14/07/06	232	98,420	2,260
15/08/06	264	98,150	2,320
13/09/06	295	97,930	2,340
16/10/06	326	97,700	2,360
15/11/06	356	97,480	2,380

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

Euro 50

Allianz Ausiliaria Holdings	21,1600	21,1300	-0,14	
Assicurazioni Generali	27,1000	27,0700	-0,11	
Autostrade	19,5000	19,4800	-0,10	
Banca Intesa	3,5400	3,5300	-0,28	
Banca Monte dei Paschi di Siena	2,9600	2,9500	-0,34	
Banca Nazionale del Lavoro	2,3600	2,3500	-0,42	
Banco Popolare di Verona e Novara	15,1000	15,0800	-0,13	
Bulgari	9,1000	9,0900	-0,11	
Capitalia	5,1000	5,0900	-0,20	
Enel	7,1000	7,0900	-0,14	
Enel Green Power	2,1000	2,0900	-0,48	
Eni	25,1000	25,0800	-0,08	
Fiat	7,1000	7,0900	-0,14	
Finmeccanica	15,1000	15,0800	-0,13	
Fondiaria-Sai	27,1000	27,0700	-0,11	
Generali	27,1000	27,0700	-0,11	
Impregilo	2,1000	2,0900	-0,48	
Italcementi	15,1000	15,0800	-0,13	
Luxottica	19,1000	19,0800	-0,10	
Mediaset	9,1000	9,0900	-0,11	
Mediobanca	13,1000	13,0800	-0,15	
Mediolanum	6,1000	6,0900	-0,16	
Pirelli & C.	1,1000	1,0900	-0,91	
Portaluppi	2,1000	2,0900	-0,48	
Saipem	9,1000	9,0900	-0,11	
Seat Pagine Gialle	0,3100	0,3090	-0,32	
Snam Rete Gas	3,1000	3,0900	-0,32	
Stmicroelectronics	15,1000	15,0800	-0,13	
Telecom Italia	2,1000	2,0900	-0,48	
Telecom Italia Mobile	3,1000	3,0900	-0,32	
Telecom Italia Rnc	1,1000	1,0900	-0,91	
Tenaris	15,1000	15,0800	-0,13	
Terna	2,1000	2,0900	-0,48	
Unicredito Italiano	5,1000	5,0900	-0,20	

Star e TechStar

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

CHI TE LO DÀ UN PRESTITO IN 48 ORE, CHE PUOI RESTITUIRE IN 5 ANNI, CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI? NOI.

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in sole 48 ore, ma per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

Credito personale

SANPAOLO
www.sanpaolo.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quelle relative alla Carta Revolving consulta i Fogli Informativi disponibili nelle nostre Filiali.

Fiat 600, l'auto con il miglior prezzo sul mercato, è tua a partire da 5.980 euro prezzo promozionato, più un finanziamento in 72 mesi e tutti i motori Euro4. www.fiat.it

Seicento Actual, prezzo di vendita chiavi in mano IPT esclusa a 5.980 euro, comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 69 rate da 100 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 2,90%. TAEG 4,10%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2: 143 g/km. Offerta valida fino a 30/11/2005. Spese gestione pratica 185 euro+ bolli. Salvo approvazione Sava.

FIAT

Concessionarie Fiat del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Fondi d'investimento

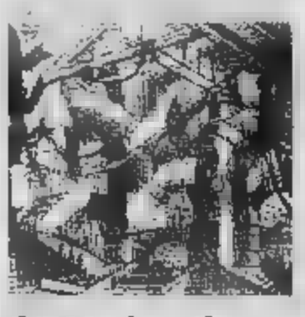
Opzioni di Borsa

Call

Put

La storia della Pininfarina

Oggi pomeriggio alle 18, nel chiostro del convento di Santa Maria sopra Minerva, a Roma sarà presentato il volume *Storia della Pininfarina 1930-2005. Un'industria italiana nel mondo* a cura di Valerio Castronovo, edito da Laterza. Partecipano, tra gli altri, Sergio e Andrea Pininfarina e Claudio Nobis. Coordina Aldo Cazzullo.



Il '700 e le arti di Lincei

Summit mondiale di critici dell'arte, filosofi e storici a Roma dedicato al secolo XVIII. Oggi e domani per iniziativa dell'Accademia Nazionale dei Lincei, si terrà il convegno internazionale dedicato al «Settecento e le Arti», che ha come sottotitolo esplicativo: «Dall'Arcadia all'Illuminismo, nuove proposte tra fe corti, l'aristocrazia e la borghesia»

Addio alla maestra e all'erede di Gabo

Due lutti legati a Gabriel Garcia Marquez: si è spento a 59 anni lo scrittore colombiano Rafael Humberto Moreno Duran (sua la trilogia *Femina Suite*), leader di Nuova Generazione, erede del premio Nobel. Ed è morta Helena Fergusson, la maestra di Gabo, a 96 anni nella città di Medellin. Appare nei romanzi *Nessuno scrive al colonello* e *Cent'anni di solitudine* (1967).

G.li · E·C·C·E·N·T·R·I·C·I 2

Marco Belpoliti

LA [illegible] è immagine. Le lettere dell'alfabeto hanno sempre una propria forma, ma è davvero [illegible] che ce [illegible] accorgiamo; mentre leggiamo vediamo infatti qualcosa che c'è, la parola, e qualcosa che non c'è, l'immagine della [illegible] pochissime volte la forma delle lettere. È solo nei vecchi tabelloni della scuola elementare, nei sillabari e nei sussidiari, [illegible] segni, lettere e cifre ci appaiono nella loro forma singolare, seppur sempre mediata da altre immagini: la A di albero, la B di bue, la C di cavallo. La persona che [illegible] seduta davanti a me, Giovanni Lussu, da anni riflette e scrive [illegible] questi temi. È un grafico; il suo studio si chiama Jumbles, [illegible] insegna anche alla Facoltà di Disegno industriale di Milano, e a Bologna nella scuola dell'editoria creata da Umberto Eco. È fellow dell'International Society of Typographic Designer; dirige poi una collana di libri editi da Stampa Alternativa, *Scritture*, il cui titolo più famoso, *Farsi un libro*, manuale di grafica editoriale, è uscito più di dieci anni fa e ha raggiunto le 20.000 copie.

Giovanni Lussu ha sessant'anni ed è figlio di uno dei padri della patria, Emilio, i cui libri sono ancora vivi e vegeti, capolavori memorialistici elettorari. Ha speso gran parte della sua vita nel mestiere di grafico, ma anche a insegnare e a inseguire un'utopia tipografica che ha avuto notevole influenza sulle giovani generazioni dei graphic designer italiani. La sua summa è un libro, *La lettera che uccide*, del 1999. Parte da un'idea: il computer ha sovvertito le tradizionali relazioni tra lingua, parola e scrittura, sgretolando in modo implacabile la distinzione tra verbale e non verbale, e ridefinendo la nostra nozione di unità di comunicazione. Vi sostiene che oggi è emerso un superalfabeto in cui la scrittura è trattata come una [illegible] di caratteri, nel quale le forme più diverse possono essere richiamate dalla semplice pressione del [illegible]. Vocali e consonanti sono messe sullo [illegible] piano con numeri, virgole e dollari». La macchina, mi spiega, non fa più alcuna distinzione tra loro: «È una grande livellatrice di segni». Non è una perdita, afferma, ma la rivelazione di ciò che prima era nascosto: «Ci permette di vedere più chiaramente ciò che la scrittura [illegible] stata. In questo modo si è invertito il rapporto tra lingua parlata e lingua scritta: la lingua parlata è ora un semplice commento orale a ciò che la scrittura ha creato. E questo sarà la chiave della psicologia dell'educazione in questo nuovo secolo».

Lo studio di Lussu, in una vecchia casa del quartiere Prati, è piena di scaffali, fitta di libri, un luogo molto ordinato. Dietro le [illegible]e spalle i dizionari; sul lungo tavolo di legno il computer, matite, penne, un metro avvolgibile; pochi ninnoli o soprammobili in giro. Gli oggetti sono tutti in una vetrinetta sul lato del tavolo. C'è [illegible] vecchia macchina fotografica. Lussu che ha un'aria mite, indossa [illegible] paio [illegible] occhiali rotondi. Ha [illegible] barba professorale, bianca. È calvo, ma appena sorride emerge in lui qualcosa di fanciullesco: appare il ragazzo che è sotto l'aria [illegible] e timida. Si accende una sigaretta dietro l'altra [illegible] parla [illegible] lentezza. Mi racconta la [illegible] [illegible] di grafico, dai primi studi a Urbino, all'Isia nel 1965, dove insegnava Albe Steiner, uno dei padri della grafica italiana, l'autore della veste del *Politecnico* di Vittorini. Nel 1968 Lussu è tornato a Roma con tre soci ha fondato lo studio «Fantastici quattro», ispirato agli eroi dei fumetti, una passione, accanto a quella per la fantascienza. Il [illegible] lavoro fa parte della linea che è stata battezzata «grafica di pubblica utilità», la quale ha avuto per committenti enti locali, sindacati, biblioteche, cineclub. «L'unico episodio anomalo è stato il ridesign delle schedine dell'Enalotto», precisa. «Questa grafica, che è culminata con una mostra e con un convegno a Cattolica, nel 1984, seguiva i canoni di una progettazione rigorosa, ma con uno spiccato interesse per le innovazioni visive e soprattutto una precisa attenzione [illegible] verso l'utente. [illegible] abbiamo mai o quasi fatto grafica pubblicitaria per prodotti commerciali».

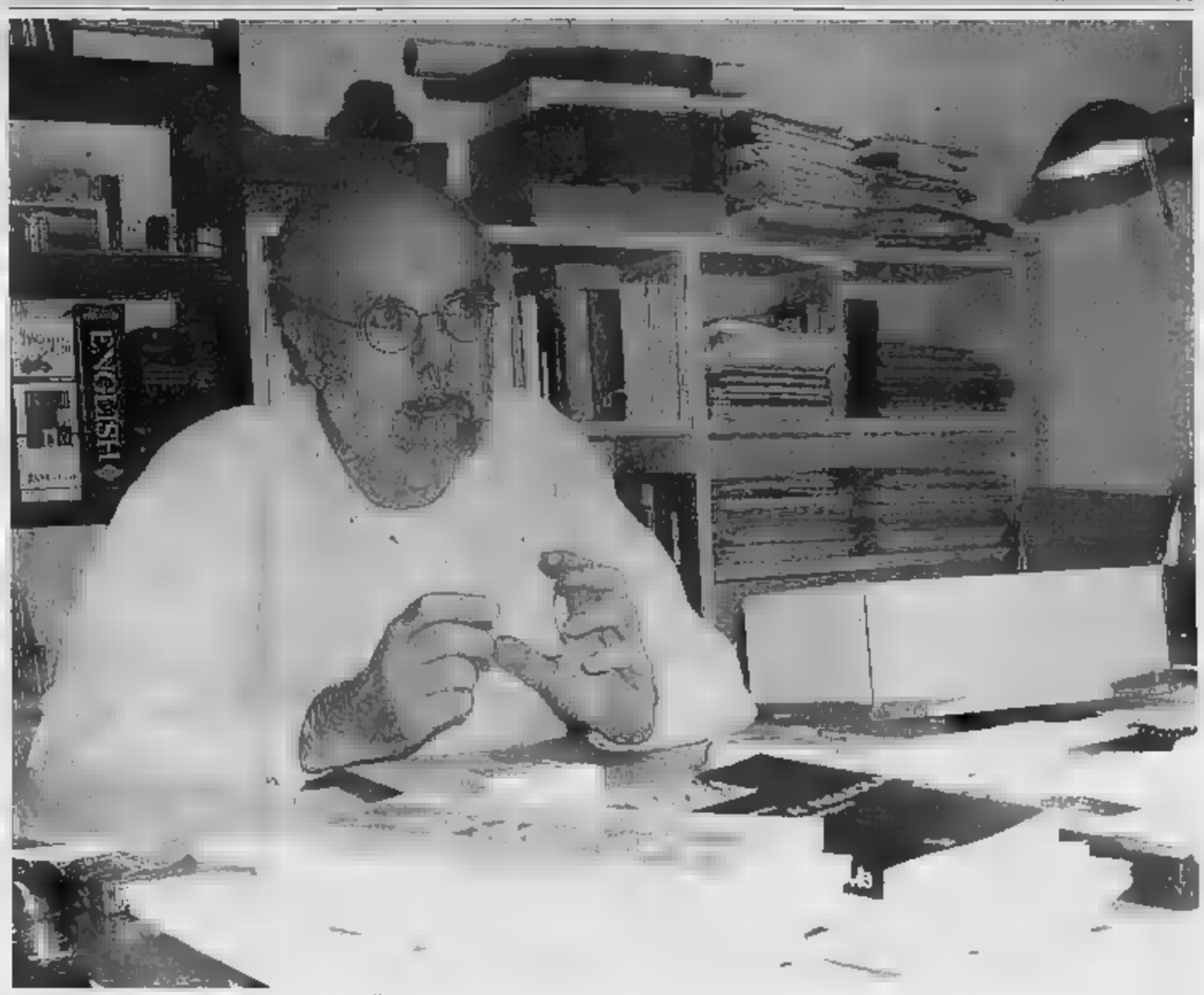
Questo movimento spontaneo si è diffuso soprattutto nel centro e nel Sud dell'Italia: Andrea Rauch, i Tupiri, Gianfranco Torri, Mario Cresci, Massimo Dolcini, e naturalmente lui. Uno dei lavori più noti di Lussu - i grafici fanno un lavoro che tutti vedono [illegible] pochi riconoscono - è stato quello dei Libri dell'Unità, il fenomeno editoriale inventato dal quotidiano [illegible] che ha anticipato di oltre un decennio l'esplosione dei libri della *Repubblica* e del *Corriere*, i quali [illegible] hanno fatto altro che riprendere [illegible] esperimento già condotto con successo. Lo racconta un volume del 2003, *Libri quotidiani* (Stampa Alternativa & Graffiti). Come nota nella prefazione al libro Nicola Fano, oggi l'editoria dei giornali, all'apice del suo successo, denuncia in modo clamoroso la mancanza di un vero progetto editoriale e grafico coerente. Lussu [illegible] fondato il [illegible] lavoro di designer sulla tipografia, sull'utilizzo intelligente e consapevole dei caratteri. La grafica italiana è sempre [illegible] divisa [illegible] una linea tradizionalista, incentrata sulla tipografia di qualità, classica e conservatrice, [illegible] una linea invece innovatrice, figlia delle avanguardie, modernista, dedita [illegible] alla sperimentazione. Senza alcun tabù o ansia dell'influenza rispetto alla grafica del Bauhaus, da lui giudicata insufficiente, Lussu è tornato pazientemente alla storia dei caratteri, recuperando esempi fondati sulla visibilità [illegible] sulla leggibilità. Non solo per fare libri più belli e chiari, ma anche per cercare di recuperare positivamente, quella che si definisce la «letteratura grigia», ovvero la produzione di documenti oggi stampati direttamente dal computer, dove, per fare solo un esempio, è ormai acquisito l'uso dell'apostrofo nella E accentata.

La sua ecologia tipografica - possiamo forse definirla così - tende a farci prendere consapevolezza del rumore di fondo in cui è immersa la scrittura riproducibile, e fa di tutto per diminuirlo. Un suo progetto editoriale [illegible] esemplare in questo: *Internazionale*, il settimanale di politica estera, per cui ha adottato un carattere e una giustezza [illegible] colonne a stampa che rendono la lettura molto agevole. Cosa può fare di utile oggi un graphic designer? «La divulgazione scientifica, per esempio, in Italia è ancora molto indietro. E non è solo questione culturale, o meglio, [illegible] un fatto visivo. I grafici dovrebbero occuparsi di come comunicare visivamente contenuti complessi, superando la "forma romanzo", ovvero il tabù narrativo che domina ancora nell'impaginazione. Si tende a riproporre una Gestalt, una forma-immagine, che andava bene per Balzac ma non certo per Einstein. Una delle cose importanti oggi è l'information design, le procedure progettuali per l'informazione e per la persuasione, un settore poco coltivato».

Il lavoro [illegible] divulgazione che Lussu [illegible] con la [illegible] collana editoriale è importante, dal momento che in Italia non esiste una storia della tipografia, la memoria dei risultati raggiunti, decisiva, mi ricorda, per la comunicazione e la diffusione della cultura in generale. «Se ci sono i libri, e non sempre ci sono, [illegible] sono mai fatti, mal disegnati, mai stampati. La cultura inizia da qui, dal fatto visivo». Mi mostra la differenza che si ottiene in una cattiva stampa [illegible] l'uso del carattere Helvatica, amato [illegible] grafici milanesi del dopoguerra, e il Frutiger, il carattere che egli usa più frequentemente: anche aumentando il «rumore», ovvero stampando male una parola, le lettere composte col Frutiger restano più leggibili. Il lavoro [illegible] Lussu, che con i suoi soci romani cura la grafica [illegible] un editore universitario [illegible] di qualità, Carocci, possiede un doppio carattere: il rigore della tipografia e [illegible] grafismo della scrittura a mano, minuzioso e insieme bizzarro.

«Oggi in Italia - mi ricorda - nella scuola elementare l'alfabetizzazione visiva è quasi trascurata. È una grossa perdita». Prende dallo scaffale una scatola e l'apre. Dentro ci [illegible] i libri dei suoi studenti bolognesi. Per diplomarsi [illegible] corso di editoria, devono produrre [illegible] libretto [illegible] almeno [illegible] pagine, composto e stampato da loro, cucito in filorefe: un oggetto artigianale e industriale; con il computer, e [illegible] po' di manualità, è possibile. Mi mostra un libro che riproduce [illegible] il *Tractatus* di Wittgenstein in forma originale; un manuale per giocare a scacchi in cinese, e altri [illegible]. Sono oggetti bellissimi, pieni di piccole invenzioni grafiche e visive. Lussu è particolarmente orgoglioso del risultato. Penso ai settori in cui la grafica [illegible] importante, dalla segnaletica stradale al manifesto pubblicitario, dalle scritture pubbliche all'informazione che transita attraverso il Web. Il computer è un grande strumento?, gli chiedo. «Certo, ma bisogna riconoscere che la grafica moderna [illegible] entrata ben poco nell'ideazione dell'interfaccia [illegible] computer. Questa [illegible] che sarebbe una grande rivoluzione nella comunicazione. Oggi tutti possono accedere ai font, per questo una conoscenza della storia dei caratteri, del loro uso, della qualità, sarebbe importante. Non è un mero fatto tipografico, ma riguarda il livello innovativo della comunicazione. Le potenzialità della scrittura sono ancora da sondare, si pensi alle aperture che ci forniscono le lingue dei sordi, [illegible] notazioni coreografiche o le scritture in movimento, le scritture multisensoriali. Va superato il pregiudizio alfabetico che contrappone immagine e scrittura. [illegible] si è consapevoli di questo, la lettera finisce per uccidere».

A SESSANT'ANNI DAL GRAFICO E SAGGISTA PER UN'ECOLOGIA DEI PRODOTTI EDITORIALI



Un'immagine di Giovanni Lussu nel suo studio milanese

Lussu, l'eleganza del carattere

Insegna e insegue un'utopia tipografica che ha avuto notevole influenza sulle giovani generazioni dei graphic designer italiani

Una copertina disegnata da Lussu

UN INEDITO DAL REPERTORIO TEATRALE DI GUIDO CERONETTI, IN RICORDO DEL 22 NOVEMBRE 1963

La confessione segreta di Lee Harvey Oswald

In un segnato punto di Zodiaco
Che m'impregnava di cattiva stella
Vidi me in un teatro essere un'ombra
Detta John Wilkes Booth lo sparatore
Che freddò nella nuca Abramo Lincoln.

E non ebbi più pace.
L'uccisore di Lincoln, reincarnato,
Il medesimo ancora avrebbe ucciso
Oggi come John Kennedy rinato.

Questo avatar dell'*american dream*
Che piacque ai popoli, allegro fottitore
[illegible] un invidiato cocacervo di puttane,
L'avrei tra poco a Dallas per [illegible]n soffio
Di arresto infinitesimo di tutto,
Di silenzio del mondo, avuto a tiro.

Di quel novembre, ventidue, sapete tutto!
Ma la giornata mia non mi fu dato
Vuotarla in pubblico. Acido e cannabis
Prescritti presi... M'introdussero
Fenduta la cortina del Visibile
Dove il sangue versato si fa muto,
Dove il Potere m'apparve uomo inerme
Morente per il gelo sotto il sole
Di tigre dei deserti americani.

Ambulavo nei bar come un'animula,
A un Luna Park stupii con la mia mira.
Mi sfogai d'eros bruto a un Eros Center.
Un'Inca losca in me suppose un dio.

E d'ali di pipistrello smisurate
Ghignando il Presidente m'aggrediva
E io fuggendo [illegible] gridando più non uscivo
Da già percorsi anditi, col mio fucile.

Con quell'arma nel vano mi appostai.
La vettura scoperta arriva lenta.
La sua nuca ecco passa. Io sparai.

Guido Ceronetti

CHANEL

via Lagrange, 2

Torino

I due centri della bassa valle si alternano nella kermesse di iniziative e spettacoli

Avigliana e Almese, qui si fa teatro

Un polo culturale di riferimento per la Valsusa

La qualità della vita per i cittadini di Avigliana passa anche attraverso le azioni immateriali, quelle serie di iniziative promosse dall'amministrazione comunale che, affiancate agli investimenti sulle strutture, qualificano una città.

E così un progetto di riqualificazione di una struttura industriale abbandonata, quale l'ex Cavitor, antica fabbrica di cavi elettrici, ha dato vita ad un importante polo culturale di riferimento anche per tutta la bassa Val Susa.

In questo modo Avigliana con un altro Comune della vallata, Almese, ha messo a punto un bel cartellone di iniziative teatrali. «La voglia del palcoscenico ci attizza i sensi e piangeremo insieme seduti al buio, pensando a quello che avremmo potuto essere e non siamo». Con questo pensiero di Dacia Maraini, il primo cittadino di Avigliana, Carla Mattioli, ben sintetizza quel lungo processo culturale che ha portato al sodalizio fra i due Comuni.

Botta e risposta fra i due centri della valle, che si alternano in questa kermesse teatrale. Venerdì 18 novembre nell'auditorium Mario Magnetto di Almese il sipario si è alzato su «La storia di Cyrano», il 17 dicembre Avigliana risponderà con «Quali fantasmi» di Eduardo De Filippo e poi si continua l'11 febbraio, di nuovo ad Almese, con «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni, mentre il 24 gennaio sarà la volta di Avigliana, che torna in scena con «Nati sotto contraria stella», tratto da William Shakespeare.

Gli ultimi due appuntamenti saranno in primavera, il 16 marzo ad Avigliana con «La smania per la villeggiatura» di Carlo Goldoni e il 14 aprile ad Almese che chiude la stagione con «L'assedio di Torino» di Eugenio Allegri. Direttore artistico di questo progetto, denominato «stabilimento teatrale Folengo», è Eugenio Allegri. A queste iniziative teatrali, realizzate anche grazie alla collaborazione di Regione Piemonte e Provincia di Torino, si aggiunge un altro progetto, vanto per Avigliana: qui ha preso vita il primo «Presidi di Libera», un'iniziativa promossa da don Ciotti, che dal 1995 raccoglie quell'Italia che non convive con le mafie e che con fatica quotidianamente lavora per costruire un Paese più normale. Spiega il sindaco Carla Mattioli: «I presidi di Libera sono i luoghi dove si vuole preservare, attraverso quei capisaldi che sono la legalità, il diritto alla cittadinanza, la lotta alla mafia, un'altra Italia. Eugenio Allegri e lo stabilimento teatrale Folengo, insieme a Libera Piemonte, hanno dato vita a questo presidio ed il primo appuntamento è stato proprio lo spettacolo che si è tenuto ad Almese, con la storia di Cyrano, al quale hanno partecipato 300 ragazzi. Dopo la rappresentazione teatrale una delegazione di giovani di Libera Piemonte è partita per andare a Locri, in occasione della manifestazione contro la mafia del 19 novembre». Il teatro quindi è il punto di partenza per aggregare i giovani, per far cultura, ma anche per risvegliare le coscienze.

Le iniziative di Libera in Val Susa continueranno fino al 21 marzo, quando ci sarà l'undicesima giornata nazionale antimafia, con una rassegna teatro per i ragazzi e per famiglie, un'occasione per passare insieme le domeniche pomeriggio. I prossimi appuntamenti sono domenica 4 dicembre, sempre ad Avigliana, alle 16 «Zorba il gatto», il 5 gennaio, sempre alle 16 «Nascondino», mentre domenica 12 febbraio ad Almese andrà in palcoscenico «La storia di Maja» e domenica 5 marzo ancora ad Avigliana alle 16 «Flabadaba circus».

Uno spazio teatrale destinato anche alla rassegna delle compagnie che percorrono la Valle di Susa ed il titolo del cartellone è quanto mai d'attualità: «T.a.v.», ovvero teatro ad alta velocità e una volta Almese ed Avigliana si dividono gli appuntamenti.

Si comincia ad Avigliana mercoledì primo febbraio alle 21 con «Il canto dei Catali», sempre a febbraio, ad Almese, «Bella da morire». Venerdì 17 marzo «Habitat» ad Almese, ancora a marzo, il 31, ad Avigliana «The wild party». La stagione si avvia alla chiusura il 24 aprile (o venerdì 28, la data è da definire) con «Sos, soldi, opera, streets».

Ultimo appuntamento per Almese con «Scarabazzia», anche qui la data è da definire, venerdì 5 o sabato 8 aprile.

Tenda mia fatti veranda.

Senza fatica.

PAGAMENTO IN 12 MESI INTERESSI ZERO

Prenotate la Vostra tenda!

*Potrete avere la comodissima asta elettrica a soli €59,00 invece di €159,00.

Quando è TENDA ombreggia.

Quando è VERANDA protegge

NESSUNO SPIFFERO perchè è l'unica tenda che garantisce

una CHIUSURA ERMETICA.

*L'offerta non è cumulabile ed è valida fino al 10 dicembre 2005

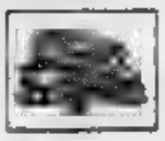
sede con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 011 55 19 81

Pinerolo (To): Via Bignone,
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19

www.grossotende.it
grossotende@interfree.it

GrossoTende



PIEMONTIMMOBIL

Tel. 011.9377082

La garanzia dell'esperienza

AVIGLIANA - S. AMBROGIO: alloggi e ultima villa di nuova costruzione con giardino privato o mansarda in ottima posizione soleggiata con soggiorno - cottura, 1 - 2 camere, servizi. Cantina e Box compresi a partire da € 125.000

GIAVENO: villa di costruzione in posizione semicentrale, con piano seminterrato una tavernetta, lavanderia, cantina e box per 3 auto, al piano rialzato un salone con camino, camere, cucina, bagno e portico, al piano primo camere, bagno, ampio giardino circostante 335.000

Giaveno - Piazza Molines - Tel. 011.9377082

Vivere a

Villarbasse

scegli la qualità della vita

A tre Km da Corso Allamano, nella ridente Villarbasse, come essere in vacanza tutto l'anno. Per una migliore qualità di vita, protetta dalla collina morenica che crea un microclima dolce e piacevole, senza nebbia sempre, Villarbasse vi accoglie in un ambiente di sicuro prestigio...

Signorili Villette Unifamiliari centralissime articolate su due piani oltre mansarda, tavernetta e box biauto. Ampio salone, cucina, tre camere, tripli servizi, grande giardino privato di 450 m² seminato e piantumato. Finiture di assoluto pregio con ampia scelta di materiali e personalizzazioni. Prime consegne fine anno.

SO.CO.R.IM. Realizzazioni di prestigio

Tel. 011 740 634

MANOSCRITTO INEDITO DEL FILOSOFO ESISTENZIALISTA

E Sartre processò l'Idiota di De Sica

Sartre visto da Levine (© The New York Review / distr. Ilpa)

Fabio Sindici

I barboni che volano in cielo sui manubri delle scope dagli spazzini di piazza Duomo. Liberati dai poteri di una colomba magica, manovrata da un innocente, un ingenuo. La sequenza è considerata delle più poetiche del cinema di Vittorio De Sica. Allegoria liberatoria, salvifica, era stato detto all'uscita del film *Miracolo a Milano*, forse il più controverso del grande regista. Eppure non tutti sono d'accordo. «La soluzione del film è individualista. D'altra parte è anche pessimista. Perché, alla fine, i barboni, intrappolati dalla polizia, incapaci di difendersi, non hanno altra possibilità che la fuga. E cos'è questa fuga? La morte...». A parlare è Jean-Paul Sartre, o meglio, un suo personaggio, un intellettuale «comunissante», filo-comunista, che ha appena finito di vedere il film.

Il giudizio, secco, critico, è tra le sorprese di un manoscritto inedito del filosofo esistenzialista, scoperto dopo più di cinquant'anni di sonno nella soffitta di un amico (ne pubblichiamo qui sotto uno stralcio). E la parola finale di Sartre. Trentuno foglietti di scrittura-danza, cosparsa di intuizioni e lampi, purtroppo con una grafia a volte impossibile, formano una riflessione «scenaggiata» sul film che, nel 1951, aveva ottenuto la Palma d'oro al Festival di Cannes. E probabilmente a quell'anno risale il documento, che andrà all'asta il 29 novembre a Parigi da Christie's con una stima tra i 15 mila e i 20 mila euro.

La Stampa ha potuto leggerlo in anteprima. Sartre monta una sorta di processo al film, che rispecchia in parte le divisioni che aveva provocato all'uscita in Italia. La lotta di classe tra poveri e capitalisti era stata immaginata da Cesare Zavattini, autore del soggetto, con i toni di una favola: il petrolio che sgorga in un campo di barboni, una donna che dall'Aldilà invia una colomba dai poteri straordinari, un orfano cresciuto, Totò, che riesce a compiere miracoli. Ed è proprio il personaggio di Totò il fuoco dell'analisi di Sartre: un idiota, l'uomo naturale di Rousseau, l'uomo qualunque che diventa un simbolo. Ma andiamo con ordine: nel manoscritto una donna mette a confronto le opinioni di tre amici: un fascista (inteso qui come reazionario, in senso largo), un filo-comunista e un comunista tout-court. Al fascista il film piace, agli altri due no, soprattutto al comunista. La sorpresa è relativa: in Italia, *Miracolo a Milano* aveva avuto paladini e detrattori trasversali, più critiche che apprezzamenti. Certi chi aveva visto un messaggio cristiano, chi un incitamento alla rivoluzione. Poi, il film era stato santificato a Cannes.

Sartre porta il dibattito a Parigi. La donna che ascolta è un essere distintivo, che non capisce nulla di politica. Eppure è dietro la sua voce che si nasconde il filosofo. Alla donna dispiace trovarsi d'accordo con il fascista. Il *Miracolo* l'ha conquistata. Ma ha dei dubbi: «Comincio a vedere la verità: comunisti, anticomunisti e comunisteggianti sono d'accordo sul film di De Sica: l'amore salverà il mondo». Il filosofo non ci crede, e si toglie la maschera. Allo stesso tempo, spoglia il film. «Anzitutto, l'atmosfera non è cristiana. Se avessi letto la vita di Buddha ci avrei trovato le stesse similitudini». I miracoli hanno, per il critico di Saint-Germain, una parte di incantesimo (sortilegio) assai poco edificante. «E che strano cielo, si può dire che De Sica non ha voluto ricreare il cielo cristiano».

L'analisi del filosofo si concentra sul protagonista. Totò l'idea di Zavattini era di farlo interpretare dal principe De Curtis). «Per un ateo, è meglio che un santo, è soprattutto un uomo, un completo, le umiliazioni che infligge la santità. I miracoli che compie grazie alla colomba donatagli trapassata Lolotta sono solo di origine ultraterrena. Totò, piuttosto, è troppo umano. «È naïf, ignorante, non molto intelligente, e come tale è un uomo-miracolo. Un agente di trasformazione della società, scrive più avanti in questo saggio.

Il rapporto è con gli eroi molto comuni del cinema americano: il Mister Smith, il John di Frank Capra. *Ordinary people*, volti che escono dalla folla, pronti a denunciare scandali. Individualisti post-borghesi, però, all'occhio di un marxista, pur non convinto fino in fondo quale era Sartre. Totò li supera, annullandosi. È l'uomo medio, «che è divenuto tutto il mondo». Alla fine, il pensatore militante ha il sopravvento e lancia una frecciata: per Sartre la debolezza di De Sica è non avere fatto diventare Totò un sollevatore di popolo, l'uomo medio trasformato nell'uomo della rivoluzione.

Un eroe naïf prigioniero dell'individualismo

Jean-Paul

Ci sono stati degli italiani che hanno accusato Zavattini di qualunquismo. Sapete: l'*uomo qualunque* (in italiano, ndr), l'*average man*, il francese medio. L'accusa è stata fatta da comunisti e da simpatizzanti dei comunisti. Perché, alla fine, Totò è l'uomo medio. È naïf, ignorante, poco intelligente e pertanto, come tale, è l'uomo-miracolo. In generale, la grande impresa dell'uomo medio è di far credere di essere superiore alla media [...]. Se si vuole, è l'Idiota, e anche l'innocente dei film (americani, ndr), che si chiami Smith o John Doe. Al fondo, il messaggio è simile a quello di De Sica. Smith e John Doe rappresentano il piccolo borghese che si introduce nel gioco politico. Sono degli individualisti. Parlano, tengono discorsi, suscitano scandali [...]. [Totò] è trascinato dentro l'azione. Non fa comizi. È là, esiste. Non è il capo dei barboni [...]. Totò era l'uomo medio, e questo era pericoloso, egli è divenuto quindi tutto il mondo. E questa stessa nobiltà che quella che è la più grande debolezza del film: De Sica ha avuto paura di farne una guida del popolo, una vedette della storia, ciò che gli ha negato è il carattere e l'intraprendenza. Pertanto, è il prodotto di individualismo piccolo-borghese corretto dalla cultura delle masse comuniste. Ha, allo stesso tempo, l'incoscienza delle pietre e il senso grande comunità diffusa delle masse [...]. Questa grazia [che ha ricevuto, ndr] ha potuto salvare il mondo, perché non aveva idea possederla. Egli non si conosce, non sa neppure la sua stessa storia, e non può quindi d'esempio. Ma una cosa che indiscutibilmente può fare amare.

NEOLOGISMI DI GIORNALISTI E TV

Berlusconare o bertinottare ecco il dilemma

Maria Corbi

«MA che fai, ti dai al *bertinottaggio*?». Provate a chiederlo a chi ha letto *Parole Nuove*, dizionario di neologismi presi dai giornali (Sperling & Kupfer), e siate pronti a una rispostaccia. Perché bertinottare nel gergo mass-mediatico, significa avere un comportamento ondivago. Un po' di qua, un po' di là. Come dire: meglio non contare su chi ha questa propensione. Non sarà contento neanche il leader di Rifondazione che in queste pagine non è solo. Il prefisso più usato è quello del premier, declinato, aggettivo, avverbio, verbo, sostantivo. Il *berluschese* è la lingua coniata da Silvio, mentre *berlusconardo* è chi gioca a imitare l'originale, *berlusoneide* l'epopea di Silvio e *berlusconite* atteggiamento eccessivamente ottimistico che tende a distorcere la realtà dei fatti. Insomma, sei più affetto da berlusconite o pratichi il bertinottaggio? E non *afghanizzare* nella risposta, ossia non cercare di evitare la domanda. Afghanizzare è l'espressione con cui Paul Krugman sul *New York Times*, denuncia l'oscuramento sul conflitto in Iraq (to afghanize).

Da Buttiglione, «buttiglionesco»

E si scopre che l'*ammazza-cavaliere* non è come l'ammazza-caffè a fine pasto, anche se ugualmente amaro (per lui solo), visto che trattasi di colui che vuole stroncare la carriera politica del capo azzurro. Praticamente un esercito.

Non dimentichiamoci dei *neo-con*, *teo-con*, *anti-cons*, *teo-lib*. E chi più ne ha più ne metta. *Buttiglionesco* è chi segue il comportamento del ministro per i Beni culturali, con incursioni ai tempi dell'inquisizione cristiana, per capirci. *Buonsensista* chi imita Rutelli (definizione di Bertinotti). *Prodinotti* sono quelli che seguono il Professore.

Irene Pivetti si *attovaglia*, che si veste tessuti adatti a un tavolo da pranzo. Gusto assolutamente *attapirante* (che merita la consegna di un tapiro). Lo stesso verbo si usa per sedersi a mangiare con qualcuno. Magari con un'*aristomodel*, sempre meglio che con qualcuno affetto da *mariagorettismo*, «atteggiamento misto di pudore e riservatezza che lascia trapelare un desiderio malcelato di esibizione».

Sempre più diffusa tra i giornalisti, ma anche nei salotti, agli home-party, il morbo della *flaianite*, insostenibile tendenza a fare citazioni. Oscar Wilde fortissimo, come anche l'antico saggio E in queste mondane dove impera il *massaia-pensiero*, ma anche *la sinistra al caviale*, è sempre attivo il *gay-dar*, intuizione che permette di riconoscersi tra gay.

Insomma un libro che è una sorta di «irreality show» linguistico dove scopriamo il *baby-bond* (titolo di credito pubblico da concedere ai neonati, per incrementare il tasso di natalità), ma anche il *baby-marito* (titolo di merito da concedere alle quarantenni, per incrementare il tasso di rifacimento «plastico»). Tutto, ovviamente, *all inclusive*. E *salamadonna* (impossibilità di avere se) se ci abbiamo capito qualcosa.

CADUTI ITALIANI DI NASSIRIYA

Martiri e vittime dai Maccabei alla guerra in Iraq

Alessandro Barbero

PER il sindaco di Marano, in provincia di Napoli, i caduti di Nassiriya sono vittime, da al pari dei caduti sul lavoro, ma non sono martiri. A prima vista, è difficile dargli torto. Per più di duemila anni il termine è stato riservato a chi si sacrificava volontariamente, sapendo di morire atroci tormenti, pur di non rinnegare il Dio. Il concetto è già presente nell'ebraismo dell'Antico Testamento, specialmente nei libri dei Maccabei; gli ebrei della diaspora e poi i primi cristiani lo traducono col termine greco *martys*, che in origine era un tranquillissimo vocabolo del linguaggio giuridico e significava, più né meno, «testimone». L'esperienza persecuzioni che colpiscono la comunità cristiane porta a un frequente, ma sempre preciso del termine: il martire è chi, davanti a un annoiato funzionario imperiale che vuol convincerlo a bruciare un bastoncino d'incenso in onore degli dei, tiene duro e rifiuta, pur sapendo che il prossimo passo saranno la frusta e gli uncini dei carnefici, e quello finale il rogo o le bestie del circo. I martiri sono gli eroi di comunità clandestine e perseguitate che nel loro esempio trovano la forza per non mollare: la consapevolezza della morte sicura, affrontata volontariamente per testimoniare la vera fede, è l'elemento cruciale che li definisce.

Il vocabolario del martirio, peraltro, è stato spesso al centro di tensioni fra i sostenitori di un'interpretazione rigorosa e di una più ampia e politica. Nell'Islam, dove il concetto penetra proprio grazie all'influenza ebraica e cristiana, la corrente sciita venera come martiri gli imam Alì e Hussein, caduti in combattimento contro quelli che consideravano falsi califfi. Nell'epoca delle crociate molti cristiani si convincono, e qualche intellettuale arriva a scrivere, che chiunque muoia combattendo contro gli infedeli è martire, anche molti ecclesiastici restano perplessi di fronte a uno stravolgimento così brutale della teologia martirio. La Chiesa della Controriforma continuerà a insegnare che martire è soltanto chi ha affrontato la tortura e la morte per testimoniare la sua fede in faccia a un persecutore; sono martiri i gesuiti infiltrati nell'Inghilterra protestante e messi al rogo dai tribunali di Elisabetta o i francescani crocifissi a Nagasaki, non i soldati dei *tercios* che muoiono combattendo gli eretici nei campi delle Fiandre.

Ma per il popolo i continuavano a essere quelli rappresentati sui santini, i protagonisti delle vecchie Passioni, carichi di tenaglie e di graticole, e in fin dei conti un po' ridicoli agli occhi degli illuministi. Nel *Dizionario filosofico* Voltaire rinfacciò alla Chiesa che i veri martiri non erano quelli delle immaginette, ma i catari sterminati dall'Inquisizione e i massacrati della Notte di San Bartolomeo. era nato l'uso ideologico del martirio, che oppone polemicamente i nostri morti a quelli degli altri. Da allora ogni schieramento ha avuto i suoi martiri e li ha celebrati; il Risorgimento ha onorato i martiri dello Spielberg, il Ventennio i martiri della rivoluzione fascista, mentre oggi innumerevoli targhe stradali ricordano i martiri del Lager, i martiri della Resistenza o i martiri delle Fosse Ardeatine. È chiaro che nel linguaggio moderno è più necessario che la morte sia volontaria perché è configuri il martirio, è sufficiente averla affrontata in nome d'una buona causa. E in questo senso parrebbe che dopo tutto il sindaco abbia torto e che parlare di martiri di Nassiriya sia in urto, sì, con la teologia, ma non con l'uso linguistico attuale. Un'ombra di dubbio, però, rimane. Dopo tutto gli altri, gli organizzatori del terrore, quelli che reclutano suicidi imbottendogli la testa di odio e il corpo di esplosivo, li chiamano proprio così, i poveracci che mandano a morire: martiri. Non fosse che per questo, noi che stiamo dall'altra parte faremmo bene a pesare di più le parole.

Posta e risposta

LUCIA ANNUNZIATA

Qualcosa di nuovo, oggi, a Torino

QUANTO la Città di Torino stia attraversando un momento cruciale di trasformazione è noto a tutti. Meno noti sono molti degli sforzi che vengono compiuti per superare il guado. Un ottimo risultato è stato quello recentemente conseguito in occasione delle manifestazioni legate all'Arte Moderna. Chi ha visto riportato testimonianza di iniziative di notevolissimo rilievo e di luoghi della Città resi irriconoscibili dalla presenza di persone anche a ore non consuete per i torinesi. Una volta tanto alcuni albergatori hanno dichiarato il «tutto esaurito». È opinione non solo mia che tutto ciò vada fortemente incoraggiato ove si voglia contribuire a far capire che occorre un nuovo equilibrio e che la Città dispone, nelle proprie istituzioni pubbliche e private, di persone che stanno dimostrando capacità, creatività, determinazione e coesione esemplari nel disegnare la prossima Torino. Anche se *La Stampa* è un quotidiano di caratura nazionale, occorre dare atto che il fenomeno in atto riguarda una città cruciale per il Paese. Ed è qui che, al di là dei colori e delle sigle, opera questa squadra che, ad avviso di molti, *La Stampa* dovrebbe di più. Il vostro giornale può porsi come elemento connettivo fra chi opera per la Città e i cittadini, fare da cassa di risonanza dei risultati ottenuti come delle critiche e dei suggerimenti. Ciò allo scopo di contribuire a riaggregare un dell'appartenenza molto appannato, stimolare l'interesse verso le azioni che vengono intraprese e, ove possibile, raccogliere il co che, per chi opera, è fonte di quell'alimento indispensabile che è la motivazione. Mi permetto di dare un suggerimento che va nella direzione di quanto sin qui scritto. La Città, dopo le Olimpiadi, e per molti anni, sarà sede di un rilevante numero di manifestazioni di livello nazionale e internazionale. Sono manifestazioni alla cui assegnazione hanno mirato città importanti di tutto il mondo e che portare a Torino ha significato mettere in campo capacità di prim'ordine. Se vorrete semplicemente provare a chiedere alla gente della strada quante e quali sono e quando avverranno queste manifestazioni, sarete costretti a convenire che pubblicare un calendario, ben visibile e di semplice lettura, è diventato indispensabile ove si voglia aiutare i torinesi a capire che, in alle più che legittime preoccupazioni di oggi, la Città sta compiendo uno sforzo oggettivamente mai visto prima per dare il futuro migliore a tutti.

A. Cardellino

HO scelto di pubblicare questa lettera perché si distingue per lo spirito positivo e la fiducia nella città. Lei ha colto uno spirito nuovo, signor Cardellino: per alcuni le molte tensioni che vive il Piemonte frutto proprio di queste novità. Il giornale ha già pronta una serie di iniziative editoriali per le Olimpiadi.

A sessant'anni dalle dimissioni di Parri

Sessant'anni fa, il 24 novembre 1945, era costretto a dimettersi il primo governo dell'Italia liberata presieduto da Ferruccio Parri, prestigioso esponente del Partito d'Azione e leader massimo della Resistenza contro l'occupazione tedesca. Sessant'anni fa, con la fine della breve esperienza governativa di Parri (21 giugno–24 novembre), veniva meno anche il governo della Resistenza e del «vento del Nord», ma una concezione della politica non disgiunta dalla morale e perciò umanisticamente intesa altruismo civico cui era doveroso sacrificarsi per fare trionfare il bene comune gli interessi particolari di qualsiasi ceto sociale. Ma, nelle giornate convulse che precedettero le dimissioni di Parri, gli interessi dei partiti di massa, attenti a interpretare le esigenze di strati profondi della collettività ma non altrettanto sensibili a ripensare la democrazia in Italia e a scrollarsi di dosso una certa inclinazione totalitaria, prevalevano sulle ragioni morali, incomprensibili a chi usciva da un periodo di oppressione e sentiva il bisogno di vedere riconosciuti solo diritti.

E intanto il paternalismo neoborbonico e il carattere indolente del popolo italiano e il suo deficit di cittadinanza e di senso della nazione, equamente distribuito tra classe politica e società civile, assieme alle strutture burocratico-sociali dello fascista e prefascista, cooperavano a dare filo da torcere al processo di democratizzazione della società italiana.

Lorenzo Catania, Catania

Giù le mani dalla legge sull'aborto

Sono preoccupata che in questi giorni così tanti uomini e così poche donne parlino di legge 194, pillola Ru, movimento per la vita ecc. L'aborto è un dramma sempre e comunque, nessuna donna affronta con leggerezza questa esperienza che lascerà una ferita che non si rimarginerà mai del tutto.

Non tocchiamo questa legge, non bolliamo i medici, che hanno iniziato a sperimentare la pillola abortiva, assassini senza cuore, scienziati che non sanno quanto è bella la vita. E soprattutto, mi rivolgo a tutti quegli intellettuali ex di sinistra e folgorati sulla via di Damasco, non si pensi che le donne che compiono questa scelta forte sono ragazzine sprovvedute, o donnette che non hanno mai letto un libro che non sia un romanzo rosa, né belle matrone che le uniche feste che frequentano quelle dell'Unità, l'estate. Mi che a questi tuonanti pensatori del terzo millennio risponde anche qualche donna, che ha scelto vivere questa dolorissima esperienza in un momento particolare della propria esistenza, ma che, nonostante tutto, crede nella vita e ha pure letto, ogni tanto, di Hegel o di San Tommaso.

Lara Zinci

Gli uomini non devono decidere per le donne

Vorrei dire la mia sul problema aborto, che da qualche tempo imperversa sulle bocche di molti uomini, di governo e di Chiesa, uomini che mi danno solo una grande impressione che vogliano riportare l'oscurantismo nell'universo femminile. Vorrei ricordare a questi uomini che la legge sull'aborto, la 194, è stata conquistata con un referendum, come il divorzio, e che a giovarne sono stati tutti, anche se dire «giovarne» è sminuire la cosa, perché nel momento in cui una donna arriva alla crudele decisione di abortire, vi garantisco che ci arriva con leggerezza, anzi credo sia il momento più brutto.

E ora vogliono portare i volontari nei consultori? Pensano di riuscire a convincere le donne a recedere, con quali argomenti? E non è una violazione della privacy? O è un favore alla Chiesa, nel momento che ci si appresta a una campagna elettorale che si preannuncia cruciale? Non lo so, ma so di sicuro che i «maschi», il governo o no, non debbono poter decidere per le donne su una questione così difficile. Spero che su questo punto le donne si facciano sentire

Casara Bertilla

E se invece a cambiare fosse stato il marito?

La Corte di Cassazione ha stabilito (*La Stampa* del 19/11) che se una donna da fidanzata è dolce e affettuosa mentre dopo il matrimonio diventa fredda, configurandosi la cosa come un inganno, il marito può chiedere il divorzio. E se fosse invece che il suddetto cambiamento, ammesso che avvenga, sia da imputare a freddezza fisica o psicologica di un marito che da fidanzato si dimostrò focoso e pieno di premure, diventando poi avaro delle tenerezze d'un tempo?

Gabriele Barabino, Tortona (AL)

L'Austria-Ungheria non c'è più

Vorrei rispondere alla lettera di José Borsari il quale, venerdì scorso, ringrazia Bossi per essere arrivato al federalismo e conclude con la frase: «Con questa riforma non ancora una federazione di Stati ma il primo passo per diventarla è fatto...».

Forse il sig. Borsari si è svegliato dopo un sonno di 145 anni non rendendosi conto che il Regno di Sardegna, l'Impero Austroungarico, lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie non ci sono più appunto da quell'epoca. Ma di quali Stati parla?

Paolo Casella

Brugge, non Bruges Gent, non Gand

Gli italiani che conoscono il neerlandese sono pochissimi. Mi chiedo però perché i giornalisti, ma anche chi redige le *brochure* turistiche sulle Fiandre, quando devono nominare le città fiamminghe ricorrono alla traduzione francese. Così Brugge diventa Bruges e Gent si trasforma in Gand. In assenza di una traduzione in italiano (come accade con Antwerpen e tutti noto come Anversa) sarebbe opportuno usare il nome vero di una città, vale a dire quello che chiunque venga in Belgio trova scritto sui cartelli stradali.

Liezele Kalfort

Mastella, Ciampi e la Margherita

Con riferimento alla precisazione dell'ufficio stampa della Margherita, pubblicata sulla *Stampa* di ieri e relativa alla mia intervista del giorno prima, confermo tutto, e cioè che quel maggio del 1999 alcuni esponenti della Margherita mi chiesero di non votare Ciampi. So bene che all'epoca la Margherita non esisteva. Ma mi riferivo, ovviamente, ad alcuni esponenti che oggi militano in quel partito.

Clemente Mastella

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

DA NAPOLI A STORSIA L'ENTUSIASMO DI UN FILM PER TUTTI

Fronte del porto a Palermo con occhi di mafia

Simonetta Robiony

ROMA

Un operaio dei cantieri navali di Palermo, Gioacchino Basile, sindacalista dal temperamento focoso, si accorge di infiltrazioni mafiose sul posto di lavoro e decide di opporsi. Sono gli anni dell'assassinio di Pio La Torre. La tensione è alta. La voglia di liberarsi dalla mafia pure. Una prima denuncia anonima alla Procura, gli scontri con i compagni

Un operaio si ribella e sceglie di collaborare con la giustizia Una emblematica prova di coraggio

che non vogliono seguirlo, altre denunce che cadono nel silenzio, infine una rissa verbale con la proprietà dei cantieri che determina il suo licenziamento. Un calvario. Troverà ascolto, alla fine, nella Commissione antimafia di Ottaviano Del Turco che manda gli atti alla magistratura, mettendo in moto il processo concluso con la condanna dei colpevoli. Riabilitato e reintegrato nel posto di lavoro, dopo una minaccia di morte, è costretto a lasciare con la famiglia Palermo, entrare nel programma di protezione previsto per i pentiti, trasferirsi al Nord. Nonostante tutto Basile è fiero della sua scelta: sua figlia è cresciuta lontano dalla mafia, s'è laureata in legge, vorrebbe diventare magistrato: a Palermo, dice, non sarebbe stato possibile. La sua non è la storia di un eroe. Non finisce sulle prime pagine. Non tocca grandi interessi. Non riguarda le alte sfere della politica. E' solo una storia emblematica: la prova del coraggio che occorreva, e

Ugo Dighero e Lorenza Indovina protagonisti; regia di Vincenzo Verdecchi in tv a primavera

tuttora, in Meridione, per opporsi alla mafia organizzata, ricorrere alla giustizia, far valere il diritto a una convivenza civile che escluda prepotenze, corruzioni, minacce, violenza.

Su questa storia si sta girando a Roma un film-tv destinato ad andare in onda su Raiuno, forse in primavera. In principio era intitolato «Cantieri di mafia», oggi a voce alta», per le pressioni dei cantieri navali di Palermo che non vogliono ombre sulla loro rispettabilità. Nel ruolo del protagonista Ugo Dighero, in quello di sua moglie Lorenza Indovina. Prodotto da Raifiction e Kios, diretto da Vincenzo Verdecchi, regista di «Ora e per sempre» sul grande Torino, è a fine riprese. Per le ultime scene romane è stata scelta una scuola dietro San Giovanni, nell'aula professori è stata ricostruita l'audizione alla sottocommissione Antimafia: un tavolo a ferro di cavallo, otto commissari in circolo, davanti a tutti, a parlare, lui, Ugo Dighero, l'operaio che non voleva arrendersi. Racconta il regista che a fargli conoscere questa storia è stato l'onorevole Alfredo Mantovano di An che si era interessato al caso. «Aveva visto quest'operaio denunciare in tv la presenza della mafia nei cantieri di Palermo e lo aveva invitato a riferirne all'Antimafia. Ed è la prima volta, mi pare, che dall'Antimafia parta una indagine giudiziaria». Dunque, a volte, la tv serve? «Sì, a volte è utile. E' un racconto interessante, difficile da riassumere perché va avanti per vent'anni, troppo per un film. Con l'aiuto di due sceneggiatori, Pennisi e Durante, l'abbiamo quindi adattato per la tv, riducendolo e movimentandolo come si fa per le fiction».

A scandirlo, la vita privata dell'operaio Ugo Dighero che fin da ragazzino sognava di prendere il posto di suo padre ai cantieri navali: l'innamoramento, il matrimonio, la nascita dei tre figli. Ma anche le liti con il padre spaventato dalla sua pericolosa opposizione alla mafia, il sostegno costante della moglie, una donna fortissima che ha un negozio di scarpe e non paga il pizzo, l'isolamento nel sindacato che teme di turbare equilibri difficili, la faticosa vittoria finale. Dighero, per anni uno dei Broncowiz, attore teatrale bravissimo arrivato alla popolarità con «Medico in famiglia», protagonista del film-tv su Don Puglisi e adesso della serie sui «RIS», dice che questo è il suo ruolo più bello perché gli permette ogni sfumatura possibile. «Per un attore è come essere a Disneyland, perché questo non è un documentario e quindi non devo essere Basile. Ma, incontrandolo, ho scoperto che il mio personaggio, ha in comune con lui l'irruenza e la passionalità, due qualità che istintivamente gli avevo attribuito. Riflettendo su questa vicenda, non so se io avrei avuto lo stesso coraggio: è difficile parlare in un paese dove vige la regola di farsi i fatti propri».

Lorenza Indovina ha la parte della moglie del sindacalista

DOCUMENTARIO DI ROCCATI

La Val Borbera fra partigiani e Living Theatre

«Living Utopia» alle radici della libertà è il titolo di un film documentario di Gigi Roccati, realizzato col sostegno della Film Commission Torino Piemonte, prodotto da GGR Arteteca. Il documentario sarà proiettato al Café Liber di c.so Vercelli 1 a Torino - Mercoledì 30, racconta fatti accaduti nel secolo scorso nelle valli dell'Appennino ligure piemontese, tra Ovada e Novi. I che hanno segnato la nostra storia: La repubblica partigiana della Val Borbera e l'eccidio della Benedicta, poi l'insediamento di una delle più grandi comunità hippy del Nord Italia e trent'anni dopo l'arrivo del Living Theatre di Judith Malina che visse e lavorò a Rocchetta Ligure per oltre 5 anni producendo anche lo spettacolo «Re sistenza» basato sui racconti del comandante partigiano "Carlo" G.B.Lazagna. Un filo sottile lega queste esperienze che rivivono tutt'oggi nel CampoCarlo, un'associazione di Arti e Mestieri Resistenti.

E Gassman a Hollywood fa il boss

ROMA

Un cattivo di lusso. Alessandro Gassman è il perfido boss di «Transporter: Extreme», che nelle sale venerdì con la sceneggiatura firmata dal famoso regista francese Luc Besson e che si riallaccia al film «Transporter», realizzato tre anni fa, nel quale Frank Martin - l'attore inglese Jason Statham - corriere di poche parole e provetto pugile, si lanciava in inseguimenti spericolati con una banda di asiatici dediti al traffico di persone. Per «Transporter: Extreme» l'osso duro si è trasformato nel cordiale bodyguard e fidato autista della famiglia del senatore Billings. Il cast è completato dalle bellissime Amber Valletta e Kate Nauta. Il film è costato 35 milioni di dollari e ne ha già incassati ottanta negli Usa e in Francia. Gassman è impaziente di conoscere la reazione del pubblico in Italia.

Alessandro Gassman, che sarà Luigi Tenco da gennaio su Canale 5 in «Dalida» accanto a Sabrina Ferilli, salta dalla tv al al teatro, dove si cimenterà anche come regista in «Forza dell'abitudine» di Thomas Bernard. Ha appena finito di girare «Codice rosso» che sarà in tv forse a marzo. «Siamo pompieri di Roma che vivono la vita, i drammi, gli amori, ma senza esagerare. Una serie innovativa anche dal punto di vista tecnologico. Effetti speciali in digitale. Straordinari, anche se rallentano un po' il lavoro. Una fiction esportabile», dice l'attore, ormai perfettamente a suo agio all'estero. Dell'esperienza sul set «Transporter: Extreme» ricorda «un gran divertimento e un sacco di cazzotti presi. Poi gli americani i cattivi devono finire sempre accagnati».

[s.n.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32, t. 6565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ADETA**, piazza 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso 80, t. 351911. **BARI**, via Parmigiani 6, t. 5494626. **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A, t. 0491213. **BOLOGNA**, via Arienteto 13, t. 255952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305256; **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7356311. **ZARO**, via N. , t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581902. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185. **NA**, via U. Bavino 15/c, t. 5930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 19, t. ; **PALERMO**, via Mariano 5, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 89, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Pianeta 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuarto Fontane 16, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641. , via Palestro 103 t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Sanzo 10, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651; ulteriori precisazioni sulla corrispondenza della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta (su detto tutto) della imposta pari al 20% globale

LA PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquista**

Euro 3,76

3 **Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
Viaggi e
11
Investigazioni
Varie

Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o nerati: il doppio. Nerati urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la lubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo da inviare la frase «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del solo canone è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi a in forma anonima, e l'interessato è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. firma singola di pensionati anche protestati, nessuna spesa anticipata Finan .Spa 011.561.0494 (UIC 28171).

A. INVESTIT immediati a tutti tipo a Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

FINO € 31.000,00 anche firma singola velocissimi spese incipiate finanziamo dipendenti pensionati, pensionati, autonomi, coll. Tel. 011.670.3015 (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTO corso Ivrea attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Cessioni selezionate, pagamento contanti. Business services 02.295.16014.

NEGOZI E VENDITA /

AFFARE cedesi causa salute azienda di produzione capannone e terreno mq. 12.000 / 30.000. Zona prima cintura nord. Scrivere c.p. 4 - 10073 Ciriè (TO).

BAR Crocetta 20 kg settimanali piccola gastronomia autorizzata ampia struttura ottimo incasso. Immobile 011.385.4810 - 347 778.9701

CENTRALISSIMO panificio mq circa, tenuto a norma, posizione forte passaggio, alto reddito, Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

PALESTRO vicino a via Cernaia vendesi mura commerciali circa mq 600 su due piani per varie attività no alimentari. Torino Centro CD 011.562.2430.

HOSTERIA vineria enoteca, piazza Bottino, angolare, 80 coperti, attrezzature nuove, incassi in incremento, ottimo per gestione familiare Tel. 339.348 2833

NEGOZIO telefonia 3/Tim/Wind - materiale elettrico, , 1 cintura Tel. 347.089.5255 ore serali

PIAZZA bar ristorante discoteca locale unica per posizione ampio dehor su piazza a Martorel. Cedesi buona uscita. Centro Immobiliare 011.562.2430.

VIA ANDREA DORIA negozio abbigliamento mq 60 piano terreno mq 70 piano sotto cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA negozio abbigliamento circa mq 140 su 2 piani Vendesi. Cedesi buona uscita. Torino Centro Immobiliare 011.562.2430.

VIA ARANCIO negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrina e ingresso. Cedesi buona uscita. Torino Centro Immobiliare 011.562.2430.

VIA PO negozio articoli casa mq 70 ampliare cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA negozio abbigliamento mq 110 su due piani, magazzino e servizi dell'attività. Contratto nuovo. Ottimo affare. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA Audi Volkswagen cerca 1 carrozziere/verniciatore ed 1 elettrauto. Ambosessi inviare curriculum fax 011.242.0328

(DOCENTRO SPA via Gioberti 100 Torino S.Giorgio, ricerca meccanico con esp. Inviare curriculum vitae fax ufficio risorse 0172 921 030.

PERSONALE PUBBLICI

SIMORO BRL, azienda leader settore ottica e foto ricerca ottici diplomati e convenzionati ambosessi per prossima apertura in Varallo e Novi Ligure. Inviare Curriculum Vitae al Fax 02.008.00577.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore produzione/distribuzione materiali refrattari ricerca per proprio titolare, un commerciale materiale settore edile, un tecnico commerciale settore industriale. Massima visione ambosessi. Ad entrambi richiesta ottima sensibilità commerciale, senso di responsabilità, tenacia nel risolvere problemi, disponibilità a viaggiare. Offresi concreta possibilità inserimento, crescita in ambiente dinamico, collaborativo. Telefonare per colloquio al 333.940.6354

di spedizioni internazionali ricerca operativo Sarmo / cmas import, max 28anni, lingua inglese, esperienza nel settore almeno biennale. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.397.5646.

STUDIO notarile in Chivasso cerca persona, ambosessi, con ampia esperienza nella redazione di atti compra-vendita immobiliare. Tel.333.352.5222

DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa (giorno e notte) disposta ad abitare in zona vicinanze Torino cercasi ambosessi, indispensabile patente auto. Sopraelenta telefonica 011.740.933.

ARCADIA azienda leader nella vendita di climatizzatori inverter due venditori zona Torino e provincia. Offresi appuntamenti profissati, provvigioni di sicura interessante. Per informazioni telefonare 0321.338.060 Arcadia via Leopardi 2 Sali Piano Novara.

AZIENDA distributrice selezione personale. Offre € mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.554 - 011 227.1206.

di vendita diretta settore, seleziona 7 consulenti commerciali, laureati richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 227 121,

AZIENDA leader nel inserisce ricerca agenti per Torino e Biella. Ottimo fisso, provvigioni, portafoglio clienti, zona in esclusiva. Scrivere alla casa Unione Svizzera 603 - Torino - 011.356.3010.

CERCASI 2 venditori/trici spazi pubblicitari. Vendita su appuntamento, condizioni interessanti. GAD Marketing, via Lesni 43, Settimo Torinese 011.800.7570.

PRESTIGIOSA ricerca nel alimentare particolare riferimento alla ristorazione qualificata ricerca abili venditori/trici automuniti per la zona di Alessandria, Asti, , Biella, Cuneo, Novara, Torino, Varbania, Vercelli, Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Piacenza, Parma e relative province. Il profilo prevede una spiccata passione per i prodotti enogastronomici. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, trattamento economico adeguato alle proprie capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@tembo.it o inviare un fax al n. 0331.734.050

UNI-FACTOR DUE SRL Via Del Pioppi, 3 Gamona (UD) seleziona professionisti della vendita in Piemonte. Si richiede diplomati/laureati, inviare curriculum vitae: marketing.ud@uni-factor.com fax 0432.698.822. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. Autorizzazione al trattamento dei dati personali D Lgs. 196/03.

UNI-FACTOR DUE Via Pioppi, 3 (UD) seleziona professionisti della vendita in Piemonte. Si richiede diplomati/laureati, inviare curriculum vitae: marketing.ud@uni-factor.com fax 0432.698.822. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. Autorizzazione al trattamento dei dati personali D Lgs. 196/03.

LAVORO DOMANDA

PERSONALE PUBBLICI

CUOCO esperto, referenziato, anche stagionale, Tel. 349.757.4011.

MAITRE - governante in mobilità, professionisti settore alberghiero, propriamo impiego, in Torino o altre zone. Telefonare 011.081.5248.

IMPIEGATA amministrativa 34anni, quindicennale esperienza, autonoma, volitiva, Qs Gt., iva, banche / cessi, gestione clienti / fornitori, gestione personale, fatturazione attive / passive, remote banking, lavori vari, uso PC, valuta proposte Telefonare 342.814 6915.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AFFIDABILI piemontesi, referenziati, capaci condurre casa signorile, guardiola, maniani in genere, valutiamo proposte. Telefonare 338.721.5480.

COLLABORATRICE domestica fissa (giorno e notte) disposta ad abitare in zona vicinanze Torino cercasi ambosessi, indispensabile patente auto. Sopraelenta telefonica 011.740.933.

IMMOBILIARE

ARCADIA azienda leader nella vendita di climatizzatori inverter due venditori zona Torino e provincia. Offresi appuntamenti profissati, provvigioni di sicura interessante. Per informazioni telefonare 0321.338.060 Arcadia via Leopardi 2 Sali Piano Novara.

AZIENDA distributrice selezione personale. Offre € mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.554 - 011 227.1206.

CENTRALISSIMO piazza Solferino libero appartamento terzo piano mq 210 circa. Gli l'immobiliare 011.505.009.

CENTRO via Cernaia presti splendida casa anni 30 ascensore, ingresso soleggiato 3 camere, cucina 2 bagni Gabetti 011.521.8338.

CORSO LECCE in stabile con portineria, proponiamo ampio monolocale da ristrutturare. Gabetti 011.433.3556.

CORSO MONCALIERI cucina, quattro camere, tre bagni, lavanderia, terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Interesse 011.568.2985.

MONTEVECCHIO signorile libero subito piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi portineria. Tenia 011.561.2077

CORSO UMBRIA libero appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 cucina, servizi, box . Senza mediazione. Torre 011.561.2077 -

presso Da Gasperi libero secondo camere cucina bagno € 125.000,00 da redatto zona Pozzomoro. Gabetti 011-521.8338.

CROCETTA prestigiosa ristrutturata con giardino 2 piani più piano interrato garage, Tabellini 011 629.2902.

CROCETTA via Pigafetta 3 appiano bel tenuto 1° ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.521.8338.

PARELLA signorile piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. Ottima esposizione. € 296.000,00 Gabetti 011.756.666.

stabile accogliente appartamento luminoso composto da ingresso 2 camere grande cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011 756.666.

RITA Benevagienna piazza Santa Rita finemente ristrutturato ottimi materiali salone, 2 camere, cucina benservito lavanderia. Gabetti 011 520.578.

TRIBUNALE TORINO

ottima posizione ingresso 2 camere cucina abitabile servizio 3° piano con ascensore. Euroedile 011.749.5873.

VIA NIZZA signorili appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Torre 011.561 2077 - 335.780.6269

VIA TIZIANO angolo via Madama Cristina, in elegante palazzina proponiamo al secondo e ultimo piano appartamento di mq 105 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Colpi Immobiliare 335.641.4387 - 333.741.4338.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA Via Stefanel libera villa recente/ristrutturata da mq 140 signorili indipendenti con finiture nuove di prestigio, giardino con piante a filatura programmata Tel. 011.618.3657 - 335.827.7612.

, casa immobile mq. circa, libero, pertinenziale, possibilità box / rimessa. Studio 011.197.077.58

CARIGNO porzione di bifamiliare in complesso residenziale del 1996 con giardino di mq 400 circa, mansarda, bovolo. Finiture di pregio. Serim 011.562.9801.

zona signorile, villa unifamiliare, servizi, triservizi, ampio box, box e posti auto. Ufficio vendite Tel. 338.972.9792.

GRUGLIASCO impresa premia appartamenti varie metrature in nuove costruzioni immerse nel verde terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendite Tel. 011.568.5311 - 329.696.2104.

MONCALIERI presso piazza Bengasi in palazzina five anni '50 ingresso 2 camere cucina, box. € 123.000,00. Gabetti 011.642.563

PAVAROLO prestigiosa villa di circa 930 mq in posizione panoramica, immersa nel verde, terreno circa 5.700 mq, con possibilità di suddivisione in più alloggi. Trattativa riservata. Studio Realty 011.942.921. www.violantirealty.it

PAVAROLO villa di nuova realizzazione su tre livelli vista panoramica, mq. 4 auto, due camere, bagno e lavanderia, piano terra, salone, cucina, due camere, e due bagni, ampio terrazzo, mansardato open space con ampio cottage e bagno, tre terrazzi e giardino privato. € 390.000,00. Studio Realty 011.642.921. www.violantirealty.it

PECETTO TORINESE

posizione dominante elegante porzione di villa bifamiliare con piacevole portico composta da: salone-pranzo, 4 camere, studio, cucina e servizi. L'ampio giardino pianeggiante ed il suggestivo panorama rendono interessante la proposta. Santandrea Immobili di prestigio 011.440.0322.

RIVOLI centrale, presso piazza Citi, panoramissimo ingresso cucina, 6 camere, doppio servizio, bagno, balconi, cantina, box. Gabetti 011.956.8022

RIVOLI centro, in palazzina del 2004, signorile sala, 2 camere, 2 box. Gabetti 011.956.8022.

PIEMONTE

LAGO Maggiore vicino a Stresa immerso nella natura, con vista lago nuovi villini, giardino privato, ampi terrazzi, riscaldamento autonomo, piscina, solo Euro 89.500,00 tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035 41

LIGURIA

BORDIGHERA centralissimo secondo piano, ristrutturatissimo, nel mani (3 locali cucina abitabile bagno balcone box) privato vendo Tel.02.336.06472 - 348.510.4407.

LOANO alloggi varie a partire da € 170.000,00. Tel. 019.677.899 - 339.188.5414 - 335.593.6782.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.382 Foce, sopra i campi da tenna in palazzina bifolocali ristrutturati splendide viste mare da € 235.000,00.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Cap Martin tanto mare nuovo programma immobiliare appartamenti immersi nel verde, grandi terrazze, box, Bridge personalizzato, € 217.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Cap Martin meravigliosa villa immersa nel verde con vista su Montecarlo, lussuosi appartamenti, grandi terrazze, piscina, 330

AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro graziosa casa in stile provenzale bilocali con arredato, 80 mt dal mare, parking. € 239.000,00.

A AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro meraviglioso con ideale investimento, reddito € 110

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione terrazza vista mare ultimo piano, piscina parcheggio: Indigesi 848.842.842.

AFFARISSIMO Mentone Garavan nuova centralissima cantiere due passi mare casino, Pistorino, servizi appartamenti nuovi finiture. Da € 99.000,00. Indigesi 848.042.842.

0182.555.527 Cannes La Bocca vicinissimo spiaggia ampio bilocale terrazza resa locativa garantita € 145.000,00.

AREA 0182.555.527 Cap D'Antibes vicinissimo mare splendido bilocale terrazza stupenda vista mare cantina e parcheggio.

CANNES vicino appartamenti bilocali bilocali attici grandi terrazze garage € 290.000,00. Tel 0033.613.009.533 - 348.775.5835

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE 1600 mq , uffici 300 mq, area esterna, libero subito, zona industriale Nichelino. Tel. 011.649.0776.

PRESTIGIOSO ristrutturato prestigiosa splendida posizione 3 piani 27 Tabellini 011.659.2962

TORINO CITTA'

A. CAVOUR VIA ampio, mansardato, ingresso cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, 2 box. Interessante 011.568.3828.

ASSIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, cielo camera cantina. Rubiolo Immobili 011.751.836.

ADIACENTE corso Ferrucci in casa signorile mq 80, adatto abitazione/ufficio. Lucarno Vola 011.813.0389.

AFFITTASI alloggio lussuoso via Morghen 2, mq 95, tre camere centrale. Libero aprile 2006. Tel. 335.604.9488.

CORSO FRANCIA (Str. Lucento) locale di 380 mq. uso attività silenziose / ufficio. Parcheggio. Intimase 011.568.2550.

CORSO MATTEOTTI casa signorile arredato/vuoto salone con camino camera cucina bagno. Bozzo 011.810.4144.

NUOVO piazza, luminoso, piano alto totalmente ristrutturato: soggiorno 2 camere cucina bagno. Luciana Vola 011.818.9079.

PIAZZA VITTORIO VENETO appartamento parzialmente arredato mq 270. Vista suggestiva. Posto auto. Luciana Vola 011.818.9079.

PRIVATAMENTE attico via Servais salone tre camere cucina, triservizi, garage giardino. Tel. 335.720.5716.

PROVINCIA

Tesorina. In villa d'epoca con parco proponiamo 2 camere cucina bilaterali. Grande terrazzo. Posti auto. Luciana Vola 011.813.8289.

UFFICI

AFFITTASI - vendesi direttamente Settimo strada Cebrosa disponiamo mq 500 - 1.000 complessi di uffici, impianti, corrile. Tel. 011.533.593 - 011.501.0443.

uffici prestigiosi, ampia ingresso, arredo, 2/4/6 camere, balconi, affittansi 337.917.507

CORSO ORBASSANO in residenza giardini, cabinati, condizionati, con aree comuni reception, sale riunioni, sale corsi, zona break. Metrature da 20 mq a 150 mq. Ideale per professionisti. Tecnocasa 011.391.3000.

LOCALI COMMERCIALI

locali seminterrati magazzino e box auto. Tel. 011.593.432.

MONCALIERI - Nichelino a 900 metri da piazza Bengasi locali commerciale/uffici di 400 - 800 mq, parcheggio coperto 500 mq, ristorante autonomo, libero subito, affittasi Tel. 011.1971.5755

SETTIMO casetta tanganziale capannone 2000 / 6000 mq. con uffici, mensa, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Tel. 347.444.0547.

9

A. ACQUISTA max valutazione contanti con valuta. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Molle). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendin - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.776.1898.

11

ANDREA programmatore elettronico 39enne occhi azzurri gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina sale sani principi matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore divorziato prima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata bello fornito scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LOREDANA separata splendida giovanila brillante conoscerebbe uomo signorile colto posizionato amante viaggi scopo matrimonio Monti 011.839.4771.

SIMONA 33enne carina amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso stabile serio seriamente intenzionato scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.534.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.851.2212 : oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

APPROFONDIMENTI

Penelope Cruz furia d'amore tra sangue e arena

Una storia scabrosa, violenta e fuori del matrimonio che sconvolse la Spagna franchista negli Anni 40

L'attrice ha appena terminato di girare «Volver» con Almodóvar Qui è la conturbante messicana che s'innamora del matador idolatrato dalle folle Lo conosce nel celebre caffè Chicote di Madrid, dove Ava Gardner e Lauren Bacall si contesero con una scommessa l'amore di Dominguin

Gian Antonio Orighi
MADRID

Penelope Cruz scende per la prima volta nella (detestata) arena. L'attrice madrilena, 31 anni, tornerà sul set il prossimo 21 marzo, in Spagna, come protagonista femminile di «Manolete», un film che ricostruisce la storia d'amore del leggendario torero Manuel Rodriguez Sánchez e della conturbante attricetta [redacted] Antonia Brochalo, in arte Lupe Sino. Una relazione scabrosa, [redacted] di fuori del matrimonio, che sconvolse la Spagna franchista dal '40 al '47, quando [redacted] cornata di un Miura spense a 30 anni un mito che, quasi cinquant'anni dopo, sopravvive fra gli aficionados della corrida.

Lupe Sino porge un fiore a Manolete

Della [redacted]va pellicola della Cruz, che tre settimane fa ha finito di girare «Volver» di Pedro Almodóvar ambientato nella Mancia natale che uscirà in marzo, si [redacted] poco. Le uniche notizie anticipate del giornale madrileno «La Razón» svelano che ad interpretare il matador sarà il newyorchese Adrien Brody, 32 anni, Oscar 2002 [redacted] miglior attore per «Il pianista» [redacted] Roman Polanski, molto somigliante al torero rivale [redacted] Luis Miguel Dominguín (defunto marito di Lucia Bosé). [redacted] regista è l'olandese Menno Meyjes, l'autore del copione di «Indiana Jones e l'ultima crociata», i produttori l'inglese Sequence Film e lo spagnolo Andrés Vicente Gómez.

Brody arriverà in Spagna in gennaio per imp[redacted]re i segreti della tauromachia e documentarsi sul grande Manolete, una pietra miliare nella storia della fiesta per lo straordinario coraggio che aveva nel piantarsi davanti ad un tank di 500 chili e destreggiarsi con la muleta prima di [redacted]o con la sua stoccata sempre micidiale. Ma se per la star americana il nuovo film sarà tutta una scoperta, per l'attuale fidanzata compagna di Matthew McConaughey, 36 anni (l'uomo più sexy del mondo per la rivista «People») sarà come un distrofront con cui si rimangerà la sua fama di nemica della tauromachia.

Nel 2001, quando era negli Stati Uniti, una delle muse preferite di Almodóvar provocò infatti una grande polemica. L'associazione animalista americ[redacted] «Peta» incluse il suo nome [redacted] mm petizione internazionale contro le corride ai celeberrimi San Firmin di Pamplona. La Cruz smentì di aver sottoscritto l'appello, però riconobbe [redacted] aveva firmato una circolare contro la «fiesta» insieme ad un sacco di artisti. Comunque, il personaggio [redacted] Lupe Sino è più che affascinante. E molto latino.

L'attrice messicana conobbe nel '40 Manolete, figlio di un [redacted]mmm torero con lo stesso [redacted] di battaglia e della terribile e gelosissima madre Angustias (vedova di due toreri) nel bar Chicote di Madrid, allora il ritrovo più alla moda della capitale spagnola. Lo stesso locale in cui Lauren Bacall [redacted] Ava Gardner, assidue frequentatrici, scommisero tra loro chi si sarebbe portato a letto per prima Dominguín (vinse la Gardner). «La love story tra l'attrice e il matador apparteneva al genere che la società di allora chiamava peccaminoso; inoltre le relazioni prematrimoniali erano, più che un peccato, un disonore sociale», ricorda Julián García Candau nel libro «Gelosia, amore [redacted] morte», dedicato alle avventure dei toreri.

Manolete, grande franchista, se ne infischiava della morale imperante. Ed anche delle dicerie sul passato «leggero» della fidanzata che gli raccontava la madre, acerrima nemica di Lupe. Il ricchissimo torero, pur amando molto la madre, stava per andare in pensione: voleva godersi la vita con la messicana mozzafiato che l'aveva stregato. Ma quando nella plaza de toros di Linares [redacted] cornata lo trafisse a morte, Lupe non potè neanche dare l'ultimo addio al suo matador: [redacted] proibirono di vederlo sul letto di [redacted] per paura che la sposasse «in extremis».

Tutto [redacted] mia madre

La Cruz alternativa negli anni del sodalizio con Almodóvar

In questo film del 1999, Palma d'Oro a Cannes per la miglior regia, Pedro Almodóvar scioglie un inno alla solidarietà femminile in [redacted] mondo nel quale i maschi non hanno più cittadinanza: o muoiono, come il figlio della protagonista Manuela, o cambiano sesso, come il travestito Agrado. La Cruz è la giovane Rosa, che grazie all'aiuto di Manuela decide di affrontare lo stesso la gravidanza nonostante sia sieropositiva.

Vanilla Sky

Penelope glamour nel periodo dell'amore con Cruise

E' l'epoca dell'amore (vero o millantato?) con Tom Cruise a Penelope Cruz recita accanto a lui nel remake imaginifico che Cameron Crowe fa del più bello «Apri gli Occhi» di Alejandro Amenabar sempre interpretato dalla Cruz. Il ricco Cruise, sfigurato e smemorato dopo un terribile incidente (porta infatti sempre una maschera) costato la vita alla sua ex amante Cameron Diaz, uccide davvero la nuova fidanzata Penelope? O lo immagina soltanto?

Non [redacted]

La Cruz imbruttita e premio David per Sergio Castellitto

Il film che Sergio Castellitto ha tratto dal libro della moglie Margaret Mazzantini racconta di un medico borghese diviso tra l'amore per la bella moglie convenzionale Claudia Gerini e la brutta e sfortunata prostituta Italia (Cruz) cui è legato da una passione insensata e che morirà per le conseguenze di un aborto. L'uomo ripercorre la loro vicenda mentre è al capezzale della figlia 15enne, in coma dopo un incidente in motorino: si convincerà alla fine che a salvarla è proprio Italia.

Berlusconi lasciaci Bongiorno

ROMA

Alla fine Mike Bongiorno ha gli occhi lucidi. La musica suona «Moonlight Serenade», una canzone che gli [redacted]rda i tempi eroici della guerra e della prigionia, lo studio di «Porta a porta» gli [redacted] stringe intorno grondando commozione e gratitudine. Bruno Vespa con la sua cartellina prima di tutti, e poi Pippo Baudo, Gigi Vesigna, Giuliana Longari, Sabina Ciuffini, tanti concorrenti dei [redacted] quiz classicissimi, «Lascia o raddoppia» (che ha compiuto 50 anni, ricordata da «La vita è tutta un quiz», agile volumetto di Barbara Scaramucci [redacted] Claudio Ferretti) e «Il rischiatutto». Proprio con «Rischiatutto», Bongiorno potrebbe tornare alla Rai, almeno per un po'. Forse, si suppone, [redacted] per una intera stagione, ma per alcune puntate, lanciate come «Rockpolitick» di Celentano, un'operazione militare che ha fruttato parecchio. Soldi, pubblicità, ascolti. L'altra sera, nel tempio [redacted] Raiuno, è stato tutto un minuetto di possibilità, propiziato dal direttore generale Alfredo Meocci, che ha magnificato Mike e il suo stile, nonché l'azienda da lui diretta, che ultimamente riesce tanto bene a intercettare gli umori degli italiani. I quali, secondo Meocci, «vogliono spegnere la tv e andare a dormire rasserenati». Con [redacted] sarebbe una meraviglia.

Mike Bongiorno

Convitato di pietra, Silvio Berlusconi, chiamato svariate volte in causa. A lui «che non si occupa più direttamente [redacted] Mediaset, ma ha molta influenza [redacted] chi se ne occupa», Vespa ha rivolto un appello affinché conceda a Mike la liberatoria per tornare alla Rai, almeno temporaneamente: «E noi ve lo restituiremo come nuovo». Ogni tanto glielà danno, d'altronde, questa liberatoria, come quando Bongiorno condusse nientemeno che il Festival di Sanremo. Laddove si fanno i contratti con gli italiani, si potranno ben preparare le mosse della fu[redacted] televisione. Il [redacted] che avanza, Pippo, Mike e Raffaella, Baudo sta facendo favillo, e non è detto che non si veda la Carrà al posto di Pupo con i pacchi, parenti prossimi dei vecchi fagioli.

Ma la serata di lunedì era tutta per Bongiorno. Nonostante le lacrime, ha salutato con l'«Allegria!» finale. Ha pure raccontato molte cose. Italoamericano (il [redacted] emigrò negli Stati Uniti dalla Sicilia alla fine dell'Ottocento), torna in Italia, a Torino, città della madre, quando i genitori si separano. Prima giovinezza avventurosa. Dopo l'8 settembre '43 i tedeschi lo cercano, lo catturano a Crodo, nella primavera del '44: portato [redacted] San Vittore, viene condannato a morte; è trasferito in un campo [redacted] concentramento in Austria, finché nel '45 è scambiato con un prigioniero tedes[redacted] e rimpatriato. Pesa 40 chili. Debutta in tv nel '54 con «Arrivi e partenze» (il [redacted]gramma era nel primo palinsesto assoluto [redacted] prima giornata [redacted] [redacted] italiana, il 3 gennaio). Con «Lascia o raddoppia?»: è fu l'apoteosi. [al. co.]

Pooh, come era verde il nostro pop

Luca Dondoni
MILANO

I Pooh compiono quarant'anni e, a parte l'infinita querelle rubricata sotto la voce «Riccardo Fogli», sono sempre gli stessi. E' appena uscito «La grande festa», un doppio cd da collezio[redacted] che contiene 33 brani [redacted] cui 31 grandi successi e due inediti intitolati «La grande festa» e «Destini». Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian festeggeranno l'anniversario per tutto [redacted] 2006 [redacted] diverse iniziative che D'Orazio illustra [redacted] rinunciare all'enfasi. Dice [redacted] batterista romano: «Oltre al cd doppio arriveremo nei negozi con una special-edition che conterrà un dvd con 19 videoclip storici più il nuovo filmato de "La grande festa". Il nostro sito www.pooh.it si presenterà rinnovato [redacted] contenuti e nella grafica consentendo ai navigatori di scoprire le nostre prossime attività con il calendario dei concerti, prevendite, aggiornamenti dell'ultima [redacted] [redacted] l'invio di una newsletter agli abbonati».

D'Orazio racconta poi l'uscita del libro «Pooh, la Grande Storia [redacted] (Giunti). «Sandro Neri - dice - [redacted] ha proposto di scrivere una storia del gruppo. La dovizia di notizie, foto, storie inedite portate nella prima riunione hanno immediatamente convinto me, Dodi, Roby e Red a partecipare ufficialmente al progetto». L'excursus del volume ripercorre l'evoluzione dei Pooh dalla prima formazione ad oggi. Il quinto Pooh, il paroliere Valerio Negrini, e i principali collaboratori ricordano la genesi delle canzoni, i passi spesso difficili operati dai quattro, le incomprensioni, le crisi [redacted] le risalite. Non solo: D'Orazio rimarca gli sforzi economici della band per investire nelle tecnologie di registrazione e di palco. «La prima macchina per il fumo, il primo laser per il quale spendemmo le cifre allora iperboliche di 120 milioni di lire - confessa Stefano - indispensabili per cre[redacted] l'effetto delle nuvole nel cielo su una canzone che parlava di Lindberg, furono geniali pazzie. Grazie alla nostra autonomia economica potevamo osare laddove [redacted] manager [redacted] mai osato».

A questo punto però viene voglia di stuzzicare l'artista che, nato [redacted] 12 settembre 1948, deve [redacted] fare i conti [redacted] i suoi 57 anni. «Se siamo stanchi? - chiede l'artista - Beh, fino a che la gente assurirà i palazzetti da tredicimila posti [redacted] pochi giorni, fino a quando dentro [redacted] noi brucia la voglia [redacted] comporre, suonare e cantare canzoni, fino a quando la parola Pooh significherà qualcosa nella hit parade del nostro paese dove da trentatrè anni arriviamo [redacted] puntualmente almeno nelle prime cinque posizioni e spesso al numero uno, come si fa a pensare alla stanchezza?».

DA FIORELLO A «VIVA RADIO2», VIVACE DUETTO MENTANA-BONOLIS. DOMANI LA «SERIE A» SU CANALE 5: PARTE IL NUOVO PROGRAMMA

Bonolis a tutto campo: l'Ombrone, zio Tibia e «Il senso della vita»

Curzi preso in giro sulla famiglia Addams replica: «Pupazzo io non lo sono mai stato»

ROMA

Una telefonata in diretta con l'invito [redacted] Enrico Mentana e Paolo Bonolis per la puntata di oggi di «Matrix» e una esilarante gag sui rapporti interni a «Serie A» e su «Er penombra», soprannome [redacted] dallo [redacted]so Bonolis nella sua ultima apparizione nel programma di Canale 5 per definire Ettore Rognoni, capo della redazione sportiva di Mediaset. Il tutto condito dalla inarrestabile verve di Fiorello. L'occasione è la puntata di «Viva Radiodue», il programma quotidiano che lo showman siciliano conduce [redacted] Marco Baldini. «Nel camerino di "Serie A" ho trovato dei mutandoni», ha esordito scherzando Mentana, che ha preso il posto di Bonolis nella domenica di Canale 5. «Sono i miei, pieni di lanugine: tireva un'eriaccia, ma ne ero accorto», ha risposto Bonolis. «Li ho trovati nel camerino - ha ribadito Mentana - un po' in penombra...». E allora Fiorello: «Enrico hai chiuso: domani vedrai che è finita, questa [redacted] non la dovevi dire. Baudo già festeggia, ma mi sa che l'"Ombrone" è lui».

Mentana, poi, rivolto ancor[redacted] a Bonolis: «Domani sera sei libero? Casomai provo a chiamarti, mica lo può fare solo Fiorello. Hai consigli da darmi?». «Consigli non te ne posso dare perchè sei giornalista [redacted] direttore editoriale. Piuttosto avrei dovuto chiederteli [redacted] allora, più che altro sulla gestione [redacted] della faccenda». E Mentana: «Di umano [redacted]è poco». Chiosa [redacted] Fiorello: «Enrico, stai facendo di tutto per mollare il programma. Guardate che F[redacted] è in agguato. Almeno ribadisci l'invito a Bonolis, magari domenica per "Serie A"?». «Devo chiedere il permesso [redacted] una persona - ha risposto Mentana - di cui non posso fare il nome». «Bene, allora fai il soprannome», gli ha fatto eco Bonolis alludendo ancora a Rognoni.

L'intervento di Bonolis a «Viva Radiodue» è stato introdotto da una gag di Fiorello: «Quando si presenterà qui Paolo, certo non lo faranno entrare subito, perchè se ne è andato a Mediaset. Ma che ce [redacted] annato à fa?». «È qui che trattate l'usato sicuro?», ha esordito scherzando Bonolis. «Mi hanno fatto entrare dalla parte dei fornitori dopo avermi perquisito. Ma gli ho detto: non sono io, è Cattaneo che si è portato via un po' di roba». Fiorello alza la palla: «È bello parlare in Rai di un programma che va in onda su Mediaset: è un esempio di democrazia. Ma vai a vedere che [redacted] chiamano Del Noce...». «Eppure - replicia Bonolis - Valzania (il direttore di Radiodue, ndr) mi voleva in Rai; poi è intervenuto zio Tibia (il nome [redacted] un personaggio della «Famiglia Addams», ndr), cioè Curzi...». Curzi ha replicato [redacted] stretto giro di posta: «Provo stima [redacted] simpatia per Bonolis, anche [redacted] non mi piacciono certi eccessi contrattuali, peraltro incomprensibili sulla base delle leggi di mercato, di cui egli è, pur involontariamente, protagonista. Ma, fossi in lui [redacted] avessi la sua straordinaria presenza , userei tutti i registri della comicità - e non solo quella horror - per sfottere chi ha la temerarietà [redacted] non pensarla esattamente come lui. Io non sapevo chi fosse Zio Tibia. Mi informano che si tratta di uno "strano pupazzo dal volto simpaticamente pu[redacted]trefatto". Pupazzo, glielo assicuro, non sono stato mai e, ormai, non corro più il pericolo di diventarlo».

Luca Laurenti e Paolo Bonolis domani al «Senso della vita»

Bonolis è comunque già pronto a ripartire con «Il senso della vita», [redacted] grosso esperimento, una trasmissione allegra [redacted] seria si [redacted]po»: da domani su Canale 5 in seconda serata, «ci prenderà[redacted] l'onere di giocare con gli aspetti curiosi e grossolani della vita». Accanto a lui l'alter ego di sempre Luca Laurenti, i comici Flavio Oraglio, Olcese e Margiotta. All'ospite di turno, invece, il compito di offrire l'occasione «per trattare argomenti un pò più seri. Faremo interviste diverse dal consueto - dice Bonolis - senza domande. Lo spunto saranno immagini che l'ospite commenterà, dicendo quello che sente. Nella prima puntata toccherà [redacted] Michele Placido poi a Walter Veltroni e Renato Zero». [s. n.]

Arcuri regina di fiori e di ascolti

pubblico delle fiction è soprattutto femminile, evidentemente le donne sono rimaste avvinte a quest'ennesima favola, da questa protagonista tosta e buona e bella e popolana e innamorata di un Federico che creda di odiare. Dunque lei ha un banchetto di fiori, è molto amica di una contessa (Delia Boccardo) che vive in un bel palazzotto e ha in affido diversi ragazzini; le due signore partono per Venezia, lei incontra Giorgio Lupano, uno che sembra cattivo ma che alla fine è buono. Non sanno niente l'uno dell'altra, lui è il nipote della contessa. La quale muore, e, oplà, contro ogni aspettativa lascia in eredità il palazzotto alla bella fioraia perché continui a tenerci i ragazzi, aiutata dal vecchio maresciallo, il consueto carabiniere buono. Apriti cielo che confusion. Denunce, minacce, ricatti, avvocati, impugnazioni, indagini; alla fine i due si scoprono davvero innamorati, lui lascia da parte i suoi progetti di speculazione e si dà alle buone azioni. Si mettono insieme, ma senz'altro non vivono felici e contenti. Però lo sceneggiato finisce, come finiscono le fiabe, e raccontarci gli sviluppi successivi. Il segreto è tutto lì: fermarsi per tempo. Fermarsi quando ancora gli eventi possono avere del miracolistico, e il miracolo potersi accettare.

Gli sceneggiatori sono diventati esperti a inventarsi problemi contemporanei, e a risolverli coi metodi classici dei racconti immaginifici a lieto fine. Lo diceva anche il direttore generale della Rai Meocci, sempre l'altra sera, a «Porta a porta», durante la celebrazione di Mike Bongiorno: il pubblico ha bisogno di spegnere la tv e di sentirsi rasserenato. Il pubblico è servito.

L'carabiniere buono c'era che lì, accanto a Manuela Arcuri «Regina dei fiori»: chissà se anche questo sceneggiato ha avuto nell'Arma i suoi fiancheggiatori. L'ultima fiction di Raiuno, regista Vittorio Sindoni, è stata seguita l'altra sera da oltre 9 milioni di spettatori. Una nuova, clamorosa vittoria per la Rai, con un prodotto che evidentemente era molto meno mediocre di quello che poteva apparire a un primo, superficiale sguardo. Si sa che i numeri meritano rispetto, e dunque 9 milioni di spettatori non si conquistano a caso. Non c'era neanche un prodotto iterato, come «L'Isola dei famosi». I giornali ne avevano parlato, molti come di pesci. Eppure, Arcuri e i suoi hanno conquistato tutta quella bella gente, e con due sole puntate.

Perché sarà piaciuto tanto? Il

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

La regina vergine

George Sidney ricostruisce minuziosamente la romantica e crudele storia di Elisabetta d'Inghilterra (Jean Simmons), figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena. Impotente davanti alla condanna dell'amato ammiraglio Seymour (Stewart Granger), una volta sul trono gli sarà fedele per sempre. ■ 14.05 LA7

Chinese Box

Amato-odiato mélo freddo di Wayne Wang («Smoke») sulla fine e sul nuovo inizio. Disincantato e appassionato al tempo stesso. John, giornalista inglese residente da 16 anni ad Hong Kong, scopre di avere pochi mesi di vita. Ma è innamorato dell'entraineuse Vivian e sceglie la passione... ■ 1.30 RETE 4

I FILM DI OGGI

Christopher Lambert in una scena del film «Highlander» di Russell Mulcahy

Highlander - L'ultimo immortale ★★★

21.00 RETE 4 GB 1986 REGIA DI RUSSELL MULCAHY. CON CHRISTOPHER LAMBERT, SEAN CONNERY, ROXANNE HART, CLANCY BROWN E ALAN NORTH. DUR 116'

Primo grande successo per l'australiano Mulcahy e per Lambert, reduce di «Greystoke». Presenza, breve ma sostanziosa, di Connery. New York, l'immortale scozzese Connor MacLeod, dopo secoli, riscopre l'amore con un'esperta di arti marziali che lo aiuterà a sconfiggere il rivale e...

L'amore infedele - Unfaithful ★★

21.00 USA 2002 R. ADRIAN LYNE CON RICHARD GERE, DIANE LANE, OLIVIER MARTINEZ, ERIK PER SULLIVAN, CHAD LOWE E ZELIKO IVANEK. DUR 121'

Il trio Gere, Lane e Martinez in un patinato mélo-thriller, ispirato a «Stéphane - Una moglie infedele» di Chabrol. Edward e Connie Summer sono felicemente sposati, hanno un figlio e vivono nella campagna vicino a New York. Ma lì incontra per caso il giovane Paul e nasce una focosa passione...

Pretty Princess ★★

21.00 NO USA 2001 REGIA DI GARRY MARSHALL CON JULIE ANDREWS, ANNE HATHAWAY, HECTOR ELIZONDO, HEATHER MATARAZZO E ROBERT SCHWARTZMAN. DUR 115'

Una gradevole commedia romantica di Garry Marshall con la mitica Julie «Mary Poppins» Andrews. La timida e imbranata quindicenne Mia Thermopolis scopre - tramite la nonna che non aveva mai conosciuto - di essere una vera e propria principessa, erede al trono di Genovia...

TV

L'opera di Oriana Fallaci e l'Islam a *L'infedele* (La7, 21,30). Giovanni Minoli racconta la Democrazia Cristiana (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05 e 0,35), a *Controcorrente* Fausto Bertinotti sulla politica interna e internazionale (Sky Tg24, 22,35). Gianni Morandi ospite a *Very Victoria* (Mtv Italia, 21), *Continente Cina* sulla distruzione del centro storico di Pechino (Rainews24, 23,15). Luca Giurato e Monica Maggioni intervistano Letizia Moratti e Susanna Agnelli (*Unomattina*, Raiuno, 6,45).

Gianni Morandi

TEMPI
Pippo Baudo vorrebbe tanto intervistare Giovanna Mezzogiorno, «ma non riusciti a far coincidere i tempi. È un'attrice interessante, espressiva, mi piacerebbe farla conoscere al grande pubblico perché il cinema ti rende grande, è la tv che ti dà la popolarità».

PASSEROTTO
Per lo spot dell'acqua minerale, Alex Del Piero recita in un set allestito a Torino e fa finta che l'uccellino sia vicino a lui. Il passerotto vi è filmato a parte, mentre svolazza per lo studio, e inserito nello spot in un secondo momento. Infine col computer gli si aggiungono i movimenti del becco, come se parlasse.

CANI
Nintendogs è il nuovo videogioco per la console portatile Nintendo Ds. All'inizio si scelgono taglia, razza e colore del proprio cane virtuale. Una volta creato l'animale, bisogna dargli da mangiare, giocarci, portarlo a spasso e addestrarlo. Da parte sua il cane impara a riconoscere lo dal proprietario e fa le feste ogni volta che si accende la console. Grazie alla tecnologia wireless si può anche rilevare la presenza di altri cuccioli virtuali; quando si stabilisce la connessione i due animali prendono ad annusarsi e in seguito, incontrandosi di nuovo, si riconoscono.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
6.30 TG
13.30 TG
14.45 TG

20.00 TG
23.15 TG

RAIDUE
10.00 TG
13.00 TG
17.10 TG

18.30 TG
20.30 TG
0.30 TG

RAITRE
12.00 TG
14.00 TG
14.20 TG

19.00 TG
19.30 TG
23.00 - 0.25 TG

CANALE 5
8.00 TG
13.00 TG
20.00 TG

0.55 TG
5.30 TG

ITALIA 1
12.25 TG
18.30 TG
1.30 TG

RETE 4
11.30 TG
13.30 TG
18.55 TG

GIORNO

6.05 Anima good
6.10 Strega per amore Film
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco conduce Antonella Clerici
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa Italiana Varietà con Cattino
Tg Parlamento
17.00 Zecchino d'oro Varietà
18.50 L'eredità Gioco

7.00 Random
Strepitose Parkers Telefilm
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "chi ce l'ha fatta". Conduce G. Magalli, con M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 Tg sport Notiziario sportivo Rubrica
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi story
19.55 Classici Warner Cartoni animati

6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verbo volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Teddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
Cosa dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo

6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola

Cartoni animati Cartoni animati
I Robinson Telefilm
La vita di una tipica famiglia americana di colore.
9.25 Finché morte non vi separi Film
Dopo due matrimoni sfortunati, Steve deve affrontare l'improvvisa morte della terza moglie. Ma...
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
Studio Sport
13.40 Shaman King Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Scooby Doo Cartoni
16.50 Scooby Doo Film-tv
19.00 La vita secondo Jim
19.55 Everwood Telefilm

6.10 Batticuore Telenovela
Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
7.10 Paste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius
15.00 Sai perché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Il re Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

20.35 Affari tuoi Gioco Venti scatole e concorrente che deve trovare l'unica contenente milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, cardele o pochi spiccioli.
21.00 Pretty Princess Film (comm., 2001) Julie Andrews, Anne Hathaway, Hector Helizondo, Heather Matarazzo, Robert Schwartzman. Regia di Garry Marshall
23.20 Porta a Porta
1.30 Tg 1 Cinema. Che tempo fa Attualità
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Sottovoce
2.15 Magazzini Einstein
2.45 East is East Film
Max e Tux Sit-com con Massimo Lopez
4.15 Il Santo Telefilm Roger Moore

Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 L'isola dei famosi 3: tutti a casa Varietà
0.40 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
Motorama Rubrica sportiva Rubrica
1.20 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo 2
2.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.25 Ricominciare Soap Opera
2.50 Tg 2 Salute
3.05 Il mare di notte
3.15 La Rai di ieri

20.00 Rai Tg Sport Rubrica sportiva Rubrica
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 C'era una volta
0.35 La storia siamo noi
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.45 Fuori Orario

20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 L'amore infedele - Unfaithful Film
23.25 Matrix
1.25 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe smascherare, gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
1.55 Il diario
2.45 Amici Reality show
Mork e Mindy Telefilm. La serie ha segnato l'esordio sul piccolo schermo di Robin Williams nei panni di uno strampalato alieno che arriva sulla Terra

20.40 Calcio: Fenerbahçe-Milan Champions League. Diretta
22.50 The Shield Telefilm Il serial multipremiato che racconta la vita di alcuni poliziotti di Los Angeles. Un telefilm crudo, dove il confine tra bene e male è sottile, soprattutto per chi sta dalla parte della legge.Con Michael Chiklis e Benito Martinez
23.50 Oz Telefilm
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.40 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
1.55 Campioni, Reality show con Daniele Bossari
2.40 Invisible man Telefilm
3.40 Magasalvishow Varietà con Francesco Salvi
3.45 Cannibal ferox Film

20,10 Walker Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Highlander - L'ultimo immortale Film (fant., 1986) con Christopher Lambert, Sean Connery, Roxanne Hart, Clancy Brown, Alan North. Regia di Russell Mulcahy
23.25 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
1.30 Chinese Film (dramm., 1997) Jeremy Irons, Maggie Cheung. Regia di Wayne Wang
3.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.00 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione un aggiornamento delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La regina vergine Film
16.00 Atlantide Documentario
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'infedele
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora

MTV

14.00 Trl
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash Notiziario
16.05 playground
Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 Europe top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Perfetti ma non troppo
19.30 power girls
20.00 Flash Notiziario
Last Exile
20.30 School in action
21.00 Very Victoria
22.00 Pimp my wheels
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline
23.30 Gli Osburnes

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
Rotazione musicale
12.00 club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale europea La classifica del pubblico condotto da Alessia
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00
20.00 The club
21.00 The Club the road
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1

11.40 Shall We Dance? Film
13.20 La locandina
13.35 Extralarge
13.50 Cine Lounge
14.00 Troy Film
16.45 Ho visto le stelle! Film
18.20 Cine Lounge
Kill Bill - Volume II Film
20.50 Cine Lounge
21.00 Duplex - appartamento per tre
22.35 Godsend Film
0.20 Locandina
0.30 Tupac: Resurrection Film (doc., 2003) con Tupac Shkur, Conrad Bain, Bill Bellamy

SKY CINEMA 3

13.45 Extra
13.55 Cine Lounge
14.05 Save the Last Dance Film
16.00 Speciale: Private
16.35 Fidanzata in prestito Film
18.20
18.40 Extra
18.50 Cine Lounge
18.55 di... letti Film
20.30 Giorno dopo
20.50 Cine Lounge
21.00 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film
23.10 Il club delle promesse Film
0.45 La locandina
0.55 Doc: Steve McQueen

SKY SPORT 1

16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Panathinaikos-Udinese UEFA Champions League. Replica
17.55 Sport Time Flash ico
18.00 C'era una volta Roma - Fiorentina
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Prepartita
20.45 Calcio: Inter-Artmedia UEFA Champions League
22.45 Calcio: Postpartita
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 C'era una volta Roma - Fiorentina Rubrica
1.00 Calcio: Fenerbahçe-Milan UEFA Champions League

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Persi il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News, 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV non solo; Gina Cesarini; Calcio: Inter-Artmedia - Fenerbahçe-Milan; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Deron; 23.49 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Bonnie and Clyde; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno 18.00 Caterpillar; Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III, 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 15.45; 18.45; 22.45; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; Nicola Arigliano; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone: Questa storia; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gi Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

CI CHIAMIAMO EQUIVALENTI
PERCHÉ SIAMO UGUALI AL FARMACO ABITUALE
farmaco abituale
farmaco equivalente
STESSO PREZZO DIVERSO.
risparmi oltre il 20%
LA RICERCA ITALIANA È VIVA.
DA 80 ANNI PORTIAMO INNOVAZIONE, EFFICACIA E SICUREZZA NELLA TUA SALUTE PER OFFRIRTI LE CURE MENO COSTOSE.
CHIEDI AL TUO MEDICO E AL TUO FARMACISTA.
Per informazioni sui farmaci Equivalenti e risparmio ottenuto gratuitamente il Numero verde 800-803083
ABC FARMACEUTICI 1925
DIVISIONE EQUIVALENTI - INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA DAL

LA STAMPA
Sport
31 MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2005

Serie B: la Triestina esonera Vierchowod

Pietro Vierchowod (foto) non è più l'allenatore della Triestina. Dopo un confronto fra il tecnico e il presidente Tonellotto, la società ha deciso l'esonero (niente accordo consensuale, quindi) affidando la squadra al dg De Falco. Vierchowod aveva sostituito la coppia Calori-Buffoni, licenziata dopo sole 3 gare.

OGGI IN TV

12,00 Tgsport	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1
14,00 Sport Time	Skysport2
16,30 Pallavolo. Cina-Brasile	Sport Italia
18,10 Tg sport	Raidue
19,30 Basket. Cibona Zagabria-Aj Milano	Skysport3
19,00 Pallamano. Italia-Turchia	Raisport Sat
19,00 Sport Time	Skysport1
19,30 Diretta stadio	Telelib
20,00 Rai Tg sport	Raitre
20,40 Hockey pista. Follonica-Prato	Raisport Sat
20,45 Calcio. Inter-Azmoedia B.	Skysport1
20,45 Calcio. Fenerbahce-Milan	Italia1
20,45 Basket. Climamio Bo-Bamberg	Skysport2
21,00 Pallavolo. Italia-Egitto	Sport Italia
23,25 Pressing Champions League	Rete4
23,45 Calcio. Boca Juniors-U. Catolica	Sport Italia
0,50 Motoramo	Raidue
1,00 Studio sport	Italia1

CHAMPIONS LEAGUE CON UNA RETE DEL CAPITANO I CAMPIONI D'ITALIA BATTONO I [illegible] DEL BRUGES E PASSANO IL TURNO INSIEME AI TEDESCHI DEL BAYERN MONACO

Juve, sull'Europa il sigillo di Del Piero

Alex firma di testa la vittoria-qualificazione (179° gol in bianconero, a meno tre da Boniperti)

Fabio Vergnano

Campane a festa per la Juventus che ha scollinato [illegible] danni [illegible] prima fase della Champions, [illegible] che se non c'è stato [illegible] di memorabile nell'impresa di fermare il Bruges per 1-0. Serata storta, buono il risultato e poco altro. Non è la prima volta, non sarà l'ultima. Serata quasi memorabile, invece, per Del Piero che con la rete di ieri arriva a quota 179 (a soli tre gol da Boniperti che, grazie anche a quei tre centri nella Coppa Latina, resta il primo cannoniere della storia juventi[illegible]).

I belgi, che all'andata potevano [illegible] sommersi di gol e invece limitarono i danni (2-1), hanno fatto da damigelle di compagnia alla Juve. Decisive la maggior qualità complessiva della Juve e soprattutto la testa dura di Capello, che ha schierato gli uomini di Roma. Meno [illegible] Ibrahimovic, squalificato. Sapeva lo Squalo gorizzino che queste partite sono più pericolose di [illegible] derby, il rischio di affrontarle demotivati e con una formazione di ripiego non poteva essere corso. Dunque obiettivo minimo raggiunto. Del resto, per [illegible] squadra che mai come quest'anno ha la Coppa nel mirino, non fermarsi al p[illegible] stop era doveroso. Resta la trasferta di Vienna, una formalità, quasi gita turistica programmata per il 7 dicembre nella città che ha il più bel mercatino di Natale [illegible]el mondo.

Proprio perché ieri non si doveva [illegible] rischiare nulla, Capello [illegible] convocato tutti. Pancia [illegible] terra, sotto con i belgi. [illegible] turnover può attendere. Niente Ibrahimovic, sperò [illegible] un certo Del Piero» ha puntualizzato alla vigilia Capello, [illegible] promosso il capitano titolare per forza di cose. Pinturicchio [illegible] Trezeguet [illegible] coppia dall'inizio in Champions: quest'anno [illegible] era ancora accaduto. Faccato che in pochi siano stati testimoni dell'evento. Spettatori e incasso ai minimi termini. Non c'è Europa che tenga a Torino.

La Juve si è subito avventurata [illegible] percorsi tortuosi. Una rappresentazione molto teatrale, ma poco pratica. Bravi nel ghirigoro i bianconeri, perfetti [illegible] numero da passerella, [illegible] poco efficaci nell'affondo. Il Bruges ha fatto a lungo la parte del guardione. Ha sfiorato il gol al 34' con Leko, [illegible] ha soprattutto badato a contenere, anche se nella prima parte in particol[illegible] [illegible] ha mai dovuto sbattersi più di tanto. La Penelope Juve tesseva la trama e la disfaceva nel momento fatidico. Unica apprezzabile [illegible] di merito del primo tempo il palo colpito [illegible] Trezeguet [illegible] 38', [illegible] uno dei tanti cross di Chiellini. Questa volta più efficace dei precedenti.

Si sa che anche il contorno ha una parte importante. Giocare in uno stadio dove metà dei tifosi insultava la polizia e l'altra metà pensava a [illegible] ripararsi dal freddo non era il massimo. Il fatto di sapere che anche il pareggio poteva bastare ha reso ancora più insipida la minestra. Ma il tran-tran dopolavoristico non è nello corde di Capello, abituato al tutto e subito. Qualcosa deve aver detto alla squadra durante la pausa per il tè caldo. Sta di fatto che nella ripresa la Juve ha cercato meno lo svolazzo e più la concretezza, piantando le tende nella metà campo del Bruges. Zambrotta [illegible] Camoranesi a destra, Chiellini e Nedved a sinistra gli accerchiatori. [illegible] le munizioni agli attaccanti arrivavano po[illegible] [illegible] spesso troppo tardi. Un acuto di Del [illegible] al 4', una rasoiata di Nedved al 25', un mare di palle consegnate ai tabelloni pubblicitari e alle mani del portiere Butina. Fra [illegible] svolazzo bianconero [illegible] l'altro, Brugas [illegible] piccole dosi. Al 23' la capocciata di Cannavaro salvava su giruta avventurosa di Verheyen.

Anche [illegible] irriducibili ottimisti del Delle Alpi perdevano la pazienza all'ennesimo tentativo fallito, esibendosi nel fischio alla Trap. [illegible] l'inevitabile epilogo di una partita [illegible] che però nel finale veniva riscaldata da Alex al 35': centro di Nedved e testa facile del capitano.

JUVENTUS (4-4-2)	1	BRUGES (4-2-3-1)	0
Abbiati sv; Zambrotta 6, Thuram 6, Cannavaro 7, Chiellini 6; Camoranesi 6,5 (36' st Mutu sv), Emerson 6,5, Vieira 6, Nedved 6,5; Trezeguet 6 (39' Zalayeta sv), Del Piero 6,5.		Butina 6; Vanoudenarde 6, Meerteins 6, Spilar 6, Grodenoukk 5; Clement 6 (5' st Engelbert 5,5), Vermant 5,5; Dufer 6 (36' st Serebrennikov sv), Leko 6,5; Verheyen 5,5; Portillo 5.	
All.: Capello 6.		All.: Ceulemans 5.	

Arbitro: Styles (Ing) 6,5

Rete: st 35' Del Piero.
Ammoniti: Clement, Zambrotta.
Spettatori: 9263 paganti, incasso [illegible] 179.235,33 €.

Alessandro Del Piero realizza di testa la rete che ieri sera al Delle Alpi ha permesso ai bianconeri di superare il Bruges

le pagelle bianconere

Cannavaro impeccabile Trezeguet bravo a metà

ABBIATI sv
Il Bruges non lo aiuta a riscaldarsi. L'unico brivido nel primo tempo [illegible] una conclusione a fil di palo di Leko, poi le poche matasse delicate [illegible] sbrogliano i centrali. Soprattutto Cannavaro.

ZA[illegible]OTTA [illegible]
Uno dei più intraprendenti, anche se [illegible] proiezioni offensive raramente si traducono [illegible] pericoli per gli avversari.

THURAM 6
Qualche errore in fase di impostazione, più attento nel presidio dell'area di rigore.

CANNAVARO 7
La solita applicazione in marcatura, stavolta si concede persino qualche licenza offensiva in più del solito. Provvidenziale quando prolunga appena oltre la traversa un'incornata di Verheyen destinata nello specchio di porta.

[illegible]
L'affiatamento con i compagni ha raggiunto livelli apprezzabili, dopo [illegible] avvio [illegible] singhiozzo. Gioca alto, soprattutto nella ripresa, contribuendo al forcing. Tanta spinta però non è assistita da un'adeguata precisione nei cross.

[illegible]
Riabilitato da Capello, si fa apprezzare per i traseggi con Zambrotta e per una buona circolazione del pallone. Cerca la profondità e spesso la trova (dal 36' st **Mutu nv**).

EMERSON 6,5
Assiste i difensori nell'avvio della manovra, preferendo [illegible] il bar centro basso. Solita gestione sapiente, la sua cornice in mezzo al campo lascia la squadra al riparo persino dagli spifferi.

VIEIRA 6
Capello gli chiede [illegible] maggiore assistenza alle punte, lui trova qualche difficoltà a districarsi nella trequarti del Bruges. Nel complesso [illegible] però in ripresa sul piano atletico

NEDVED 6,5
Parte come aveva chiuso a Roma, di gran lena, con un'evidente predisposizione a tagliare per vie orizzontali. Sua la prima conclusione pericolosa [illegible] Juventus. Ci riprova nella ripresa, con la stessa fortuna. Apprezzabile l'assist per Del Piero.

[illegible]
Non solo il palo, centrato [illegible] testa: nel primo tempo il francese partecipa alla [illegible] [illegible] raramente gli capita. Cala vistosamente nella seconda parte di gara, finendo tagliato fuori dalla manovra (dal 39' st **Zalayeta sv**).

DEL PIERO 6,5
La cornice non [illegible] [illegible] ma sottilizzare non [illegible] sua abitudine. Di testa, [illegible] volo [illegible] destro, rasoterra di sinistro non riesce a capitalizzare occasioni piuttosto invitanti. La caparbietà viene premiata da un'intuizione di Nedved: gol numero 179, a sole [illegible] lunghezze dalla storia. Goè da Boniperti.

CAPELLO 6
In campo la Juve migliore, a parte lo squalificato Ibrahimovic. Lo smalto è rimasto all'Olimpico ma la qualificazione agli ottavi non può che rallegrarlo. **[g. bof.]**

retroscena
GUIDO BOFFO

TORINO

Capello fedele alla Juventus finchè Inghilterra non li separi? Può darsi, ma dalla Spagna rimbalza una notizia che rischia di sparigliare [illegible] attuali certezze. Secondo l'emittente radiofonica «Cadena Copes», da sempre vicina al Real Madrid, il tecnico juventino avrebbe firmato una scrittura privata con Florentino Perez. Il documento lo impegnerebbe a sedersi sulla panchina delle merengues [illegible] partire dalla prossima stagione, con tanto di penale nel caso [illegible] una delle parti recada dall'accordo. [illegible] bella saperlo», il commento del tecnico, più ironico che convincente. «Sono sorpreso anch'io. Prima c'era un problema legato alla Triade, adesso a Fabio Capello. Mi sembra tutto fantacalcio. Ho letto che con [illegible] porterei Buffon. Solo lui?». In ogni [illegible] non considera il Real una minestra riscaldata: «Usai quella definizione al termine della seconda esperienza al Milan. Tornavo dopo [illegible] anno, conoscevo tutti i giocatori. Al Real sarebbe diverso. È trascorso tanto tempo dall'ultima volta, credo che di quella squadra siano sopravvissuti tre giocatori. Non di più». Capello nega l'esistenza di clau[illegible] rescissorie con la Juve. «Per adesso», precisa. Per adesso? «Cerchiamo di fare il bene di questa squadra». Noi, cioè lui e la Triade. Per [illegible] prima volta [illegible] tecnico lega la permanenza sulla panchina bianconera alla conferma dei dirigenti: «Il contratto l'ho fatto con loro, con loro sto lavorando benissimo, io sono con loro». Ancora: «Questo è il gruppo di lavoro della Juventus. Se resterei qui anche senza Giraudo, Moggi [illegible] Bettega? Tutto dipende dalle decisioni della proprietà».

La quale, ultimamente, si è prodigata in elogi per i vertici. Da Montezemolo a Andrea Agnelli un coro senza esitazio[illegible] «Sono i migliori». Ma è sui programmi, sull'autonomia operativa e sulla capacità [illegible]ica che [illegible] gioca la partita. «L'in[illegible] nostra è di restare, cercheremo di risolvere i problemi», sibila Moggi, [illegible] cui ultimo colpo di mercato si chiama Willy Sagnol, l'esterno destro in scadenza con il Bayern. Ovviamente, [illegible] Capello, il [illegible] fa le barricate: «Ci sono i contratti che parlano. Il suo scade nel 2007. Perché [illegible] lo rinnoviamo? Perché adesso pensiamo alla Champions».

Non lo rinnovano perché non [illegible] [illegible] condizione di farlo. E perché il friulano non sembra intenzionato a prolungare il rapporto oltre il 2007. È un convinto assertore che i cicli abbiano una durata limitata (tre-quattro anni), inoltre lo affascina un'esperienza [illegible] Premier League. Un messaggio che il Manchester United ha subito raccolto: l'era Ferguson sembra al capolinea e Capello figura nel ristrettissimo novero dei possibili successori. Più spendibile di José Mario Mourinho. Annusato il gossip, i tabloid si stanno scatenando.

In questo scenario il Real si inserisce [illegible] una variabile imprevista. Se incontro c'è stato, Perez lo ha gestito in prima persona, tenendo all'oscuro persino i più stretti collaboratori. I quali, non a caso, si stanno muovendo su un altro obiettivo, quell'Ancelotti che nel Milan sta pestando più vipere di quanto immaginasse. Fatto [illegible] che il club galattico, o presunto tale, è avvisato ad un'autentica rifondazione. La sconfitta interna contro il Barça [illegible] accelerato il conto alla rovescia per Luxemburgo: se stasera il tecnico brasiliano soccomberà al Lione, [illegible] lo salverà nemmeno Sacchi, al quale è stato chiesto la disponibilità ad assumere l'interim in panchina. Troppo stress? Le alternative hanno i volti di Le Guen o Fernandez, [illegible] improbabile che accettino un incarico a termine.

Capello [illegible] Madrid [illegible] lasciato un titolo di Liga (stagione '96-97, ben 92 punti in 42 gare) e [illegible] scia di rimpianti. Contraccambiati: «Sì, qualche volta penso che sia stato un errore andare via dopo una sola stagione, in Spagna il calcio conta moltissimo [illegible] si vive anche [illegible] altro». Confidenze raccolte in [illegible] recente intervista televisiva. «Sarei felice di ritrovare il tecnico [illegible] cui ho cominciato la mia avventura al Real», la battuta di Roberto Carlos, indifferente al fatto che l'arrivo del friulano spazzerebbe via Sacchi, per acclarata incompatibilità. Ad svalorare il castello di ipotesi il dettaglio che don Fabio in passato sia stato un commentatore di «Cadena Cope». Un dettaglio?

MERCATO ANNUNCIO DELLA RADIO MADRILENA CON CUI L'ALLENATORE COLLABORAVA

«Capello al Real Ha già firmato»

Lui nega: il mio futuro è legato alla Triade

Arrigo Sacchi, ds del Real Madrid

[illegible] & C.
Il destino della dirigenza è lo snodo che blocca ogni piano. In allerta anche [illegible] Manchester che è intenzionato a scaricare Ferguson e non appare in grado di strappare Mourinho [illegible] Chelsea

[illegible] futuro [illegible] Sacchi
Con l'ex ct c'è incompatibilità: [illegible] uno arriva, l'altro dovrà lasciare l'incarico di direttore sportivo E salterebbe anche il progetto di affidare la rifondazione del club ad Ancelotti

Il dg della Juve Luciano Moggi

Fabio Capello, 59 anni, è alla seconda stagione sulla panchina della Juventus

TREZEGUET FUORI DAL CORO

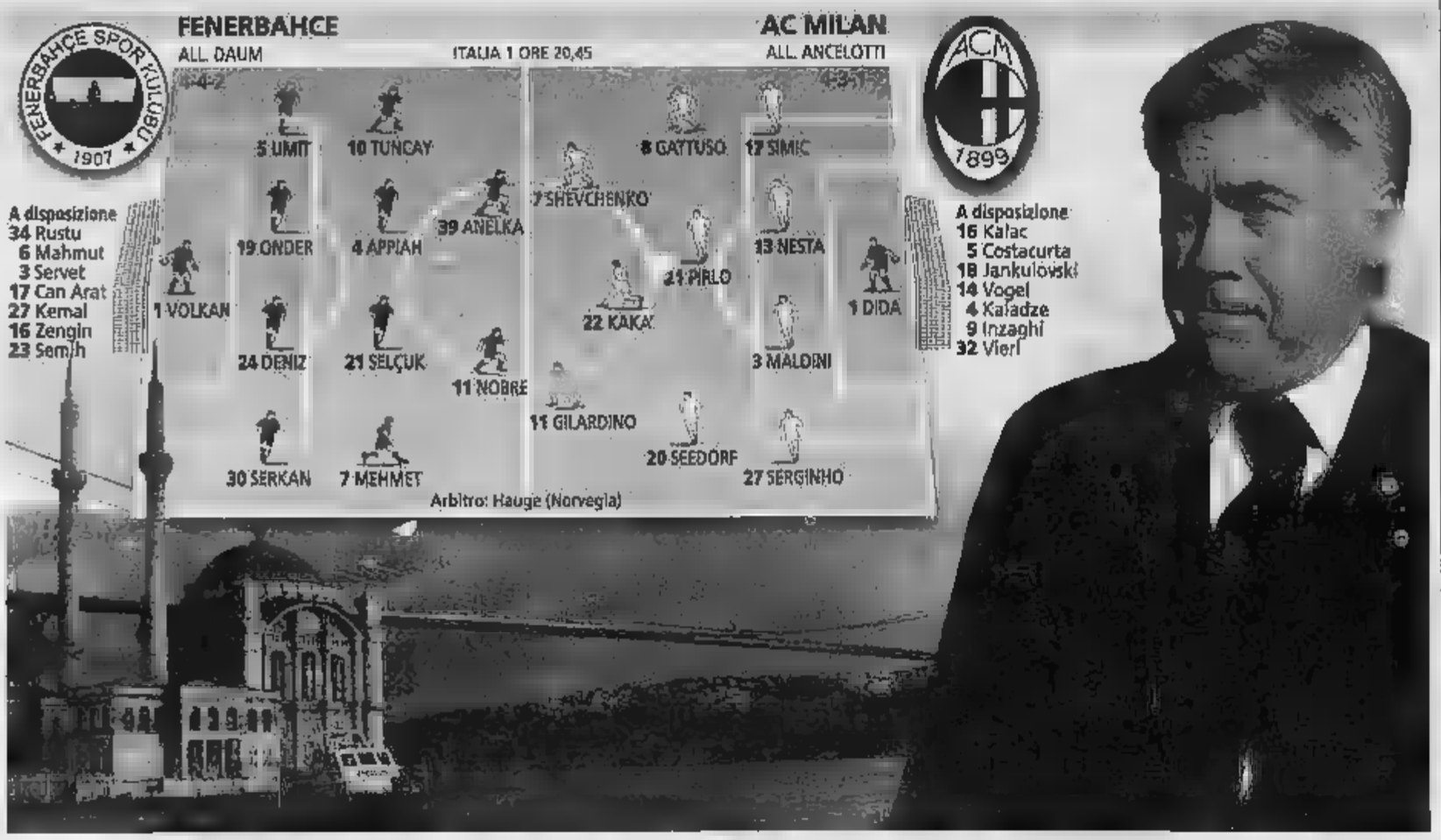
«Non c'era [illegible] Tra noi [illegible] chiarimento»

[illegible]

Alessandro [illegible] Piero, gol numero 179. A [illegible] tre da Giampiero Boniperti, che con la Coppa Latì[illegible] arrivò a quota 182. «Sono contentissimo - dice [illegible] capitano -. Parliamo della storia della Juventus, forse del suo giocatore più rappresentativo. La partita? Abbiamo risentito delle fatiche di sabato. Loro si [illegible] chiusi dietro e abbiamo dovuto creare [illegible] occasioni prima di riuscire a segnare. Ma l'importante [illegible] aver raggiunto l'obiettivo della qualificazione». Secondo Del Piero, il primo posto nel girone [illegible] a poco: «A questo punto della Champions ci sono soltanto squadre molto forti». L'autore della rete decisiva, però, non è contento del part time: «Gli avvicendamenti non aiutano, ma arrivo da un buon periodo, perché [illegible] giocato due partite con la Nazionale e questa con il Bruges».

Alla festa non partecipa il triste David Trezeguet, che ha preso molto male la sostituzione e non ha tanta voglia di chiacchierare: «Non ero arrabbiato per la sostituzione, ero solo nervoso perché non abbiamo trovato le soluzioni giuste del gioco. È una partita da dimenticare in fretta. Dovremo parlarci e risolvere questo problema». E [illegible] soluzione potrebbe [illegible] un chiarimento con Del Piero. Sembra che Trezeguet se la sia presa anche con lui durante la partita: questione di intesa e affiatamento. Quella [illegible] ieri sera può essere stata l'ultima apparizione in Champions di Abbiati. Il 6 dicembre a Vienna non sarà più titolare. Le condizioni di Buffon migliorano giorno dopo giorno. Gigi aveva fissato il 4 dicembre a Firenze la data [illegible] rientro, ma forse anticiperà di 1° (sempre [illegible] i viola ma in Coppa Italia).

RITORNO ■ STASERA IL MILAN AFFRONTA IL FENERBAHCE CHE HA UN SOLO PUNTO MENO DEI ROSSONERI



Ancelotti è all'ultima spiaggia

In Turchia primi screzi fra dirigenza e tecnico che assicura: resto anche se perdo

Marco Ansaldo
inviato a ISTANBUL

Arrivando all'aeroporto di Istanbul, la signora Luisa Ancelotti ha ricevuto un'accoglienza diversa da quella che raccontano le sia stata riservata all'ultima cena tra il Milan e la Juve, a San Siro: là le negarono il posto al tavolo dove sedeva Galliani, qui ■ hanno consegnato un gigantesco bouquet di fiori bianchi, il colore della pace che i turchi cercano di imporre in Champions League per scolorire le malefatte ■ messe prima e dopo lo spareggio con la Svizzera.

Al marito, il buon Carletto, più che l'accoglienza deve premere ■ uscirà dalla partita contro il Fenerbahce dell'ex juventino Appiah e di Anelka. Istanbul è splendida ma tradisce. Il sole al tramonto sulla Moschea Blu e i profumi del bazar delle spezie sono i riflessi gradevoli di una città dove il Milan ha già sofferto. È stata eliminata dal Galatasaray in Champions League, nel 1993, poi c'è stata la madre di tutte le beffe, la finale persa il 25 maggio contro il Liverpool. Altri stadi, stessi incubi. Ancelotti ha una solidità padana di pensiero che lo accompagna. Al Milan però traballa. I primi 'scrolloni' glieli diede Berlusconi che ricorda Moggi quando giurava che mai avrebbe lasciato partire Carletto dalla Juve, mentre aveva già in tasca il contratto con Lippi.

Sulla preda si ammassano i lupi. Costacurta ha detto che un allenatore dopo 4 anni ha scrostato da sé tutto lo smalto e il vecchio Billy non è il tipo che parla a caso. Filtrano incomprensioni con giocatori importanti come Shevchenko e Kakà e ■ coglie nel «côté» mediatico che accompagna il Milan ■ incremento di scetticismo sulle virtù professionali ■ Ancelotti: se avessero trattato Previti come hanno fatto con lui in televisione dopo la sconfitta con la Fiorentina, si sarebbero levate dai «berlusconesi» voci di linciaggio da parte dei giudici comunisti. Invece ■ abbiamo ascoltato ■ solo messaggio di solidarietà per Carletto, che in 4 anni ha vinto un campionato, si è sempre piazzato negli altri, e ha giocato due finali di Champions, di cui una vinta.

Istanbul, il 25 maggio, ha rappresentato l'inizio della frattura. Oggi, tra il Bosforo e il Mar Nero, dove la città è già Asia, si tocca l'ultima spiaggia: non per il proseguimento del Milan nella Coppa, anche se una sconfitta lo complicherebbe assai, ma per la permanenza del suo allenatore, il quale ■ pensando di mollare l'Italia. Caso curioso, questo avviene sotto gli occhi di Fatih Terim, l'allenatore turco che Ancelotti sostituì a campionato in corso.

Il match è delicatissimo, né lo alleviano le parole di Galliani: «Siamo ancora in testa alla classifica dei migliori club europei negli ultimi cinque anni. Non c'è nessun dramma in atto. Come ■ ■ calcio il passato, anche prossimo, ■ qualcosa. Lo stadio è lo stesso che vide una settimana fa l'aggressione dei turchi agli svizzeri. Vogel, il centrocampista rossonero, rivedrà il tunnel dove volarono le botte che hanno mandato in ospedale Grichting. I testimoni raccontano scene vergognose e le ripeteranno alla commissione d'inchiesta aperta dalla Fifa, che potrebbe portare all'esclusione della Turchia dalle prossime qualificazioni mondiali.

Fatih Terim verrà ascoltato la prossima settimana perché sarebbe stato lui a ■ l'escalation di violenza nella vigilia: per questo al ct, come a Vogel, è stato imposto il silenzio stampa. Il suo vice, Ozdilek, ha già preferito rassegnare le dimissioni. Ma i turchi hanno offerto al Milan l'immagine più conciliante. Fiori per le signore, una quindicina di ragazzotti fuori dall'aeroporto prezzolati ad uso delle tv locali per gridare ai rossoneri: «No fear», non abbiate paura. «Con Ciampi ■ visita in Turchia (il presidente però non andrà ■ partita, a quell'ora è prevista la cena ufficiale nell'hotel che ospita il Milan) e con le buone relazioni tra i due club possiamo ■ più che tranquilli tanto è vero che «Vogel ha deciso di venire», ha detto Ancelotti. «Il Fenerbahce ha un punto in meno e conterà su un pubblico caldo: è una squadra che finora ha segnato tre gol al Psv e allo Schalke, gioca in maniera offensiva però lascia spazio al contropiede. Come succede anche a noi». Il ricordo del Liverpool si è fermato «al momento della partenza, quando sapevamo di andare ■ giocare la finale, poi ■ si confondea. E gli effetti della sconfitta di Firenze si ripercuotono sull'analisi della difesa, «mediteremo soprattutto sull'errore di posizione nel primo gol». Il ■ è attesa. Daum, l'allenatore tedesco dei turchi, si sente favorito al 51 per cento. Ancelotti conferma Gilardino e Shevchenko. «Questa partita serve solo a non farci giocare con l'acqua alla gola con lo Schalke. Anche andasse nel peggiore dei modi, l'allenatore non se ne va. Comunque non è l'ultima spiaggia». Può darsi, Carletto. Può darsi.

AD ATENE | AQUINTA E CANDELA BATTONO MALESANI

Miracolo Udinese rimonta in 2' e vede gli ottavi

Panathinaikos superato tra l'81' e l'83'. Cosmi deve evitare un ko in casa con il Barça per spuntarla

ATENE

Dopo 81' di diluvio e di idee poche e confuse, l'Udinese era fuori dalla Champions League. Sotto 1-0 ad Atene, contro il Panathinaikos ■ Malesani ed eliminata anche ■ caso di successo interno nell'ultimo turno contro il già qualificatissimo Barcellona. Poi, all'improvviso, il ribaltone miracoloso. Un uno-due che fa schizzare i friulani al 2° posto del girone alle spalle dei catalani e che manda quasi in paradiso Cosmi: gli basta il pari con i blaugrana ormai tranquilli per ■ sicuro di volare agli ottavi. E, se a Brema il Werder non dovesse battere il Panathinaikos, il buon Sense e il Friuli tutto farebbero festa anche in caso di sconfitta.

Epilogo clamoroso, firmato da Iaquinta e Candela. Il bomber ritrovato, che all'andata rifilò già un tripletta ai verdi di Atene, all'81' ha approfittato di un regalo di Xotsinis, che gli ha rinviato addosso un pallone carambolante in area. Poi, all'83', l'immediato raddoppio di Candela con una saetta di destro da 18 metri che s'è ■ all'incrocio dei pali. Troppa grazia, forse. I bianconeri se la sono meritata con una ripresa tutto cuore, dopo un primo tempo rinunciatario. Un solo vero tiro (Di Natale al 24', fuori di poco) e poi solo difesa, e tratti anche affannosa. Coucedendo tiri da lontano (quasi sempre sballatissimi) e corner a raffica. De Sanctis si è salvato col fiatone al 37': traversa ■ Xotsias e poi, sul rimbalzo, «muro» del portiere sul tap-in di Mantzios. Al 46', invece, nulla ha potuto davanti all'eccezionalità del regalo fatto da Felipe ai greci. Il brasiliano ha fatto sfilare il cross rasoterra da sinistra pensando che alle sue spalle non ci fosse nessuno: c'era Charalambides, invece, per l'1-0.

Nel secondo tempo, i «cosmici» ci hanno messo più voglia, più ritmo. Tentativi di Bertotto, Di Michele, dal ■ entrato Barreto. Ma, fino all'81', nulla di concreto. Con Barreto e Rossini in campo, però, l'Udinese aveva nel frattempo guadagnato campo, impaurito rivali stanchi. Proprio Rossini, su corner da sinistra, incornava in porta dando il là alla rocambolesca azione del pari. E poco dopo Candela completava l'opera, con il suo primo gol in Champions League. «Sono felicissimo - dice il francese -. Non ho mai passato un turno in Champions, nemmeno con la Roma. Ora ci si■ quasi. E' stata dura, durissima, dopo quel gol preso che nessuno ha capito. Abbia■ sbagliato, ma poi ■ stati bravi a risalire. Gran bella soddisfazione. Anche per il mister, dopo le polemiche degli ultimi tempi».

Il tabellino finale dice 23 tiri a 11 per il Panathinaikos e 32 falli fatti dall'Udinese contro i 17 greci. Poco importa, però. Adesso è la matricola friulana ad aver in ■ no ■ pallino. Il 7 dicembre al «Friuli» arriva il Barça: potrebbe essere festa completa. Candela un'idea ce l'ha: «Spero che Rijkaard faccia giocare la seconda squadra». Viva l'onestà. [u. p.]

PANATHINAIKOS (4-4-2)	1	UDINESE (3-4-1-2)	2
Galinovic 6; Kotsios 6, Goumas 6, Morris 5,5, Darlas 6; Charalambides 7; Gonzalez 6, Flavio Conceicao 6. Leontiu 6,5 (38' st Torghelle sv); Papadopoulos 5,5 (19' st Andric 6,5). Mantzios 5,5.		De Sanctis 6,5; Bertotto 6,5, Sensini 6, Felipe 5,5; Zenoni 6, Obodo 5,5; Muntari 5 (30' st Mauri 6), Candela 6,5; Di Michele 6 (35' st Rossini sv); Iaquinta 6,5, ■ Natale 6 (17' ■ Barreto 5,5).	
All.: Malesani 6.		All.: Cosmi 6,5.	

■ Poll (Ing) 6,5.

Arbitro: Poll (Ing) 6,5.
Reti: 46' pt Charalambides; 36'st Iaquinta, 39'st Candela.
Spettatori: 45.000.
Ammoniti: Bertotto, Zenoni, Iaquinta, Sensini, Darlas.

CONTRO L'ARTMEDIA ULTIMA GARA A PORTE CHIUSE

All'Inter basta un punto Mancini chiede molto di più

Nino Sormani
MILANO

Un punto per la qualificazione. È quanto serve all'Inter per accedere agli ottavi di finale di Champions League ■ ■ partita di anticipo ■ evitare le insidie dell'ultima trasferta, in programma il 6 dicembre a Glasgow contro i Rangers.

Alla vigilia ■ sfida con l'Artmedia Bratislava, Cenerentola senza paura, già superata all'andata per 1-0 con rete di Cruz, Roberto Mancini non si accontenta ■ un pareggio, vuole vincere e aggiudicarsi il primato nel girone. Per la quarta e ultima volta, l'Inter giocherà a porte chiuse. Mancini ■ sottovaluta l'impegno odierno: «Non dobbiamo pensare che possa essere una gara facile da risolvere col minimo sforzo. Questo non esiste nel calcio attuale, l'Artmedia è seconda in classifica a pari punti con gli scozzesi».

Per vincere, Mancini fa retromarcia e assicura che l'Inter abbandonerà il rombo di centrocampo miseramente fallito nel primo tempo della sfida di domenica sera con il Parma: «Rientra Cambiasso a centrocampo ■ torneremo all'Inter di sempre. Coi recuperi di Javier Zanetti sulla fascia destra e di Dejan Stankovic a centrocampo torniamo ad essere una squadra con i giocatori giusti al posto giusto».

SKY SPORT 1 ORE 20,45

	Inter		Artmedia	
	(4-4-2)		(4-4-1-1)	
12	JULIO CESAR		COREK	1
4	ZANETTI		PETRAS	21
2	CORDOBA		DEBNAR	2
25	SAMUEL		DURICA	4
33	WOME		URBANEK	22
7	FIGO		VASCAK	8
14	VERON		KOZAK	25
19	CAMBIASSO		BORBELY	17
21	SOLARI		FODREK	20
10	ADRIANO		OBZERA	12
30	MARTINS		MARTIS	16
	Arbitro: RILEY (Inghilterra)			
1	TOLDO		KAMENAR	18
23	MATERAZZI		STANO	■
6	■		HELLEBRAND	5
8	PIZARRO		MIKULIC	■
5	STANKOVIC		■	13
20	RECOBA		HALENAR	14
9	CRUZ		KONEONY	23
	ALL: MANCINI		ALL: WEISS	

PROVOCAZIONE PER CALMARE I VIOLENTI. ZOFF: ■

Blatter: «Aboliamo gli inni» Silenzio prima delle partite

Un'altra singolare idea di Joseph Blatter, colonello in pensione dell'esercito elvetico e ora presidente della Fifa. Il numero uno del calcio mondiale vorrebbe abolire gli inni nazionali prima delle partite per non alimentare episodi di inciviltà e ■ giocare gli spareggi mondiali «a rischio» in campo neutro.

«A me sembra una cosa assurda e illogica». Piccata la risposta dell'ex allenatore della nazionale Dino Zoff. «Se è per motivi di sicurezza ■ dovrebbero entrare nemmeno le bandiere allo stadio». Anche Ancelotti è scettico: «L'inno rappresenti il simbolo di una nazione e deve rimanere». Paolo Maldini considera il progetto «assurdo». «Si deve fare prevenzione, lavorare sull'educazione dei tifosi».

La trovata avrebbe il fine di limitare gli episodi di intolleranza come quelli che si sono visti nell'ultimo spareggio per i Mondiali tra Turchia e Svizzera. Blatter spesso si è distinto per vere e proprie provocazioni. Ha prima proposto e poi lasciato cadere nel vuoto l'abolizione del pareggio. Sempre sua la proposta di far disputare i Mondiali ogni ■ anni ■ sempre in una doppia sede. A Blatter si deve l'idea del doppio arbitro per ridurre ■ minimo l'errore arbitrale, sperimentata e subito accantonata, mentre ■ ■ considerata più una battuta che una proposta quella di allargare i pali delle porte e alzare le traverse. La proposta di Blatter non hanno quasi mai avuto il crisma dell'ufficialità, ed anche quest'ultima uscita è stata una sua idea personale, ■ si è affrettato a precisare il portavoce della Fifa, Andreas Harren, «l'ipotesi non è negli temi che saranno discussi prossimamente dalla Fifa».

Blatter, presidente della Fifa

GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO ■ SQUADRE QUALIFICATE

GIRONE A

PRIMA FASE		
0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	0-4
1-2	Bruges-Juventus	0-1
3-0	Juventus-Rapid Vienna	rit.
1-0	Bayern Monaco-Bruges	7/12
2-1	Bayern Monaco-Juventus	1-2
0-1	Rapid Vienna-Bruges	2-3

BAYERN MONACO	12
JUVENTUS	12
Bruges	6
Rapid Vienna	0

GIRONE B

PRIMA FASE		
1-1	Sparta Praga-Ajax	1-2
2-1	Arsenal-Thoune	1-0
1-0	Thoune-Sparta Praga	rit.
1-2	Ajax-Arsenal	7/12
2-0	Ajax-Thoune	4-2
0-2	Sparta Praga-Arsenal	0-3

ARSENAL	15
AJAX	10
Thoune	3
Sparta Praga	1

GIRONE C

PRIMA FASE		
3-0	Udinese-Panathinaikos	2-1
0-2	Werder Brema-Barcellona	1-3
4-1	Barcellona-Udinese	rit.
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	7/12
0-0	Panathinaikos-Barcellona	0-5
1-1	Udinese-Werder Brema	3-4

BARCELLONA	13
Udinese	7
Werder Brema	4
Panathinaikos	4

GIRONE D

PRIMA FASE		
0-0	Villarreal-Manchester Utd	0-0
1-0	Benfica-Lille	0-0
0-0	Lille-Villarreal	rit.
2-1	Manchester Utd-Benfica	7/12
0-0	Manchester Utd-Lille	0-1
1-1	Villarreal-Benfica	1-0

Villarreal	7
Lille	6
Manchester Utd	6
Benfica	5

GIRONE E

PRIMA FASE		
3-1	Milan-Fenerbahce	rit.
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	OGGI
2-2	Schalke 04-Milan	rit.
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	6/12
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	0-2
0-0	Milan-PSV Eindhoven	0-1

Psv Eindhoven	7
Milan	5
Schalke 04	5
Fenerbahce	4

GIRONE F

PRIMA FASE		
3-0	Lione-Real Madrid	rit.
1-3	Olympiakos-Rosenborg	OGGI
0-1	Rosenborg-Lione	rit.
2-1	Real Madrid-Olympiakos	6/12
■	Real Madrid-Rosenborg	2-0
2-1	Lione-Olympiakos	4-1

LIONE	12
REAL MADRID	9
Rosenborg	3
Olympiakos	0

GIRONE G

PRIMA FASE		
1-0	Chelsea-Anderlecht	rit.
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	OGGI
0-0	Liverpool-Chelsea	rit.
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	6/12
0-1	Anderlecht-Liverpool	0-3
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	0-1

Liverpool	10
Chelsea	7
Betis Siviglia	6
Anderlecht	0

GIRONE H

PRIMA FASE		
3-2	Glasgow Rangers-Porto	rit.
0-1	Bratislava-Inter	OGGI
1-0	Inter-Glasgow Rangers	rit.
2-3	Porto-Bratislava	6/12
2-0	Porto-Inter	1-2
0-0	Glasgow Rangers-Bratislava	2-2

Inter	9
Glasgow Rangers	5
Bratislava	5
Porto	3

OTTAVI DI ■ FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006

QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
Parigi 17/5/2006

Cairo dai politici «Torneremo al Fila»

ROMA. Serata granata, ieri a Roma, nel salotto della politica. Cairo e De Biasi (che per esserci ha fatto dirigere l'allenamento al suo vice Charalambopoulos) sono stati gli ospiti d'onore di un incontro organizzato dagli onorevoli Nigra, Merlo e Viglione e voluto dal Toro Club Maglia Granata, che unisce trasversalmente parlamentari e comprende anche anche l'ex numero 1 del Senato Nicola Mancino, presidente onorario naturalmente presente ieri sera. Cairo ha parlato di Toro a 360°, sottolineando anche la sua volontà di tornare al Filadelfia «almeno con la Primavera, per risentire suonare quella famosa tromba». Aspettando il nuovo stadio («Al sindaco ho detto che ci servono 35-37 mila posti»), ha assicurato che presto vedrà anche lui una partita in Maratona «come ha fatto mio fratello col Verona».

Il tecnico De Biasi, l'ex presidente del Senato Mancino e il presidente del Torino Cairo nell'incontro ieri sera a Roma con i politici granata

MENO 5 AL [illegible] DI BOA SQUADRA LANCIATA | CALENDARIO FAVOREVOLE: DE BIASI STA MEGLIO DEI RIVALI

Il Toro vuole farsi un regalo

Ad Avellino scatta il piano per essere in testa a Natale

Roberto Condio
TORINO

Il primo traguardo, ormai, è lontano meno di un mese: il dicembre, ultima giornata di andata, inizio [illegible] vacanze di fine [illegible], pausa meritata dopo un avvio di stagione intensissimo per la serie B a 3 squadre. Più di altri, conta i giorni il Toro: ha iniziato tardi, ha dovuto bruciare le tappe, non ha quasi mai potuto rifiatare. Eppure, ha fatto bene. Anzi, benissimo.

I granata [illegible] stanchi [illegible] stanchi. Sono già secondi ma hanno capito di poter anche valere il primo posto. Negli ultimi due turni sono passati da -8 a -4 nei confronti della capolista Mantova. Calendario alla mano, [illegible] che recupereranno i punti mancanti nelle rimanenti 5 giornate di andata non è un'impresa impossibile. E allora, ecco varata l'operazione «[illegible] di Natale». Un primato in classifica, magari in coabitazione, da dedicare il dicembre a tutto il mondo granata - [illegible] società, squadra, tifosi - a parziale [illegible] mento delle sofferenze patite nell'ultima orribile estate targata Cimminelli & Romero. In lizza per il titolo a [illegible] strada [illegible] ste in tre: Mantova, Toro e Atalanta. Per tutte, [illegible] tre trasferte e due partite interne. Sulla carta, il calendario migliore è quello dei granata, chiamati a giocare sui campi di Avellino, Rimini e Cremonese, rivali che in casa perdono spesso e volentieri.

«Se entro fine anno riuscissimo a soffiare qualche altro punto al Mantova saremi contentissimo - dice capitan Oscar Brevi -. Chiudere l'andata al comando [illegible] dà nessun vantaggio [illegible] di [illegible] consegna maggiori sicurezze a chi tira il gruppo e mette in soggezione chi deve inseguire».

In effetti, qualcosa significa girare in testa [illegible] boa di metà campionato. Nelle ultime venti annate cadette il titolo fu campione d'inverno nell'83,3% dei casi è poi corrisposto alla promozione in serie A. Vale [illegible] pena sprintare, allora. Il Toro conta di dare un nuovo impulso alla sua operazione-aggancio sabato pomeriggio. Con il Mantova a visitare la miglior Ternana [illegible] stagione [illegible] l'Atalanta a rischiare grossissimo a Brescia, i granata saranno [illegible] Avellino, contro lo penultima in classifica, capace di incasellare appena due punti nelle ultime sette giornate (con 3 gol fatti e 13 subiti).

> Negli ultimi 20 anni di B chi era in testa a metà strada nell'83% dei casi è salito in A. Brevi: «Noi ci proveremo: tirare il gruppo dà sicurezza» Granata con due crucci: i campi d'allenamento malridotti e i due turni di squalifica a Balestri

«Non guardiamo gli altri - dice Brevi -. Pensiamo solo a noi. [illegible] sappiamo che ad Avellino sarà dura come contro [illegible] Modena e il Verona. Vogliamo il massimo e [illegible] tifosi posso garantire che, dopo aver superato bene gli scontri diretti, [illegible] sarà nessun rilassamento». Parole di capitano. Di un 38enne venuto al Toro «come se mi [illegible] chiamato il Real Madrid», per dimostrare «di [illegible] ancora molto da dire e da dare». Stracciando il contratto firmato con la Triestina per dire [illegible] ai lodisti, Brevi ha perso soldi («Nessun rimpianto») e un presidente speciale come Tonellotto («Non ho avuto modo di conoscerlo bene...») [illegible] s'è trovato a far parte di [illegible] progetto subito vincente e avvincente. Tutto bene, finora. O quasi. Perché, finiti i tempi dell'emergenza dove si poteva perdonare tutto, qualcosa da sistemare c'è. «I campi [illegible] cui ci alleniamo non sono il massimo - [illegible] Brevi -. E con l'inverno, la situazione rischia di peggiorare». Dettagli, [illegible] a un [illegible] punto. Perché [illegible] superfici così dure e irregolari, gli acciacchi di chi non ha più 20 anni e nemmeno 25 (ovvero della quasi totalità dei granata) rischiano di diventare [illegible] veri e più seri.

L'attualità, però, [illegible] chiama Avellino. Trasferta per la quale resta in dubbio Stellone e che vedrà Balestri [illegible] il [illegible] dei due turni [illegible] squalifica inflittigli a sorpresa ieri dal giudice. De [illegible] ne aspettava [illegible] solo. Invece, Trefoloni ha scritto sul rapporto che il pisano [illegible] gioco ormai fermo, spingeva con le mani sul torace un giocatore avversario e gli urlava parole ingiuriose». Ed è scattato il raddoppio. Mentre Mazzola, la vittima, per la [illegible] ne ha avuto un solo turno.

TRE IN LIZZA PER IL TITOLO D'INVERNO

	MANTOVA	TORINO	ATALANTA
PUNTI	36	32	31
CALENDARIO	17ª Ternana - M 18ª M - Albinoleffe 19ª Verona - M 20ª M - Triestina 21ª Pescara - M	17ª Avellino - T 18ª T - Triestina 19ª Rimini - T 20ª T - Brescia 21ª Cremonese - T	17ª Brescia - A 18ª A - Catanzaro 19ª Arezzo - A 20ª A - Pescara 21ª Modena - A
+	- Unica imbattuta - Miglior difesa - Non subisce gol da 468 minuti (su azione da 658')	- Imbattuto in casa 4 vittorie consecutive al "Delle Alpi" Nei secondi tempi solo 2 gol subiti	- 8 vittorie su 8 in casa - 13 punti negli ultimi 5 turni - Difesa imbattuta da 270'
-	- Tre 0-0 nelle ultime 4 partite - Tre espulsi [illegible] ultime 4 partite	- Due punti e un solo gol nelle ultime 3 trasferte - Solo 4 giocatori in gol	- Già 5 ko esterni [illegible] 8 partite - 14 gol incassati in trasferta (solo 3 in casa)

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo [illegible] Tucson. Il comfort sofisticato [illegible] SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per [illegible] piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 [illegible] valvole e 2.0 turbodiesel [illegible] rail. [illegible] su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati a radio/CD con lettore Mp3. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Naturalmente [illegible] navigatore satellitare integrato e finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata dopo 6 mesi, [illegible] solo fino [illegible] 15 dicembre. Da 23.190 euro.

Prezzo chiavi in mano esclusi IPT. Messaggio [illegible] promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: importo finanziato 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo [illegible]. 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per [illegible] 392,50 euro (tasso 5,50% - taeg 6,...%). Finanziamento salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Per auto dotate [illegible] collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono [illegible] 15/12/2005. Versione integrale [illegible]. Consumi [illegible] a 100 km/ciclo medio combinato da 7,1 a 10,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 187 a 237.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società [illegible] Gruppo "Koelliker SpA"

DA ATENE LA TORCIA ARRIVERÀ A ROMA DICEMBRE SU UN VELIVOLO DELL'AERONAUTICA: 10.001 TEDOFORI IN UN VIAGGIO DI 11 MILA KM PER 104 CITTA'

Baldini-Kostner, le fiamme dei Giochi

Ciampi consegnerà la fiaccola al maratoneta: la pattinatrice portabandiera azzurra

Guglielmo Buccheri

ROMA

Salirà una canoa (10 dicembre a Piediluco). Sulla bicicletta del campione olimpico Paolo Bettini (tre giorni dopo Cecina) a bordo dei «bassis», tipiche imbarcazioni livornesi.

I marinai della nave scuola Palinuro la porteranno per mare Genova fino in Sardegna (18 dicembre). A Natale, tre notti Palermo. A Capodanno, toppa in Piazza del Plebiscito a Napoli. La Fiamma Olimpica in attraverso le venti regioni d'Italia e 107 province. Dragoni del Reggimento Nizza della Cavalleria partirà da Pinerolo per Sestriere (4 febbraio), tre giorni (7 gennaio) dopo tornerà in Italia dopo aver toccato Grenoble ed Albertville per raggiungere i 4810 metri del Monte Bianco, sul tetto d'Europa.

Undicimila trecento chilometri spalmati in giorni e 10.001 mani, quelle dei tedofori (il nome dell'ultimo è ancora segreto): il viaggio della torcia olimpica coinvolgerà città a partire dall'8 dicembre quando il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, consegnerà il fuoco sacro nelle mani del campione olimpico di maratona, Stefano Baldini (è lui il primo tedoforo).

La Fiamma Olimpica arriverà nella Capitale da Atene un velivolo dell'Aeronautica Militare e resterà a Roma due giorni dove passerà per San Pietro per la benedizione Papale e per le mani di Totti e Di Canio, divisi dal derby capitolino, uniti nella festa allo Stadio dei Marmi del 9 dicembre. Festa che verrà replicata in ogni passaggio della torcia con città e paesi pronti a tributare l'omaggio al simbolo dei Giochi. Sessantaquattro giorni, il cammino della Fiamma Olimpica. Numerosi i personaggi dello sport (tutte le medaglie olimpiche Salt Lake City 2002 e Atene 2004) e dello spettacolo che si passeranno il testimone. A Livorno, l'idolo Cristiano Lucarelli, a Bologna Gianni Morandi, a Nuoro Gianfranco Zola, a Pescara Jarno Trulli, a Cosenza Rino Gattuso. Poi, la Sensini (campionessa olimpica di windsurf) a Grosseto, Yuri Chechi a Prato, Sara Simeoni a Verona, Marcello Lippi a Viareggio, Kristian Ghedina a Cortina, l'ex arbitro Rosario Lo Bello a Siracusa, Dino Meneghin a Milano, Gigi Riva Cagliari. Fra i tedofori anche il cuoco Gianfranco Vissani (a Spoleto), Pupo (ad Arezzo), Lucrezia Lante della Rovere (a Roma), Simona Ventura (a Chiasso), Cristina Parodi, Giorgio Armani e Igor Cassina (a Milano), Stefania Rocca, Manuela Di Centa, Franke Fredericks, Richam El Guerrouj, Rania Elwani, Luciana Littizzetto, Massimo Giletti e Piero Chiambretti (a Torino).

Nella Sala d'Onore Foro Italico si è alzato sipario sulle tappe torcia olimpica. «Il viaggio della Fiamma Olimpica - spiega presidente del Coni, Gianni Petrucci - ha una grande importanza solo simbolica è convinto che lascerà traccia profonda nella e nella coscienza di molti». In prima fila Carolina Kostner, portabandiera azzurra. «Il presidente del Coni non avrebbe potuto fare una scelta migliore. La Kostner - spiega il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta - tiene accesa una speranza, rappresenta una certezza nell'avvenire del nostro sport e dell'Italia. Il viso simboleggia i tratti caratteristici di quell'Italia che tanti pittori hanno rappresentato».

Il 26 gennaio festa a Cortina per i 50 anni delle prime Olimpiadi invernali italiane Il testimone da Totti a Trulli fino a Morandi e Chiambretti

correrà veloce a bordo di una Ferrari (Maranello 14 gennaio) dopo aver sconfinato nella Repubblica di San Marino, un po' più lenta sulle gondole in processione verso Piazza San Marco (17 gennaio).

Due battaglioni alpini lo faranno rendere omaggio alle vittime del Vajont a Longarone (21 gennaio), a Cortina, nel giorno che celebra il cinquantenario dalle prime Olimpiadi in Italia (26 gennaio), viaggerà sul bob, salterà trampolino e portata da pattinatore sul Lago di Misurina. A cavallo dei

Gianni Petrucci (primo a sin.), Valentino Castellani, Gianni Letta e Raffaele Pagnozzi alla presentazione del viaggio della fiamma

Carolina Kostner non trattiene una lacrima: Petrucci conferma quanto anticipato ieri

LE LACRIME DELLA RAGAZZA DI ORTISEI: «È UN'ESPERIENZA CHE PORTERÒ SEMPRE CON ME»

Carolina: è il sogno della mia vita

intervista

ROMA

Una bandiera che pesa, un'investitura che lascia spazio a qualche lacrima (prima) e tanti sorrisi (poi). Carolina Kostner, 19 anni a febbraio, due giorni prima dell'inizio dei Giochi, sarà l'alfiere dell'Italia a Torino 2006.

Prima Olimpiade e subito volto copertina della spedizione azzurra. Cosa passa per la testa di ragazza diciottenne già chiamata a recitare il copione di portabandiera?

«Sono matti. Il mio primo pensiero è stato questo. Con tanti atleti che lo avrebbero meritato hanno scelto proprio me».

Una scelta coraggiosa.

«Una scelta che segna la vittoria della gioventù e ringrazio il presidente del Coni per aver imboccato questa strada».

Quando ha saputo che sarebbe diventata l'alfiere azzurro?

«Non me l'aspettavo. È un sogno che si avvera. Un sogno che coltivi fin da quando cominci a fare l'atleta. Già sapere di poter partecipare alle mie prime Olimpiadi mi aveva riempito di gioia, adesso mi preparo a vivere un'esperienza che porterò con me per tutta la vita».

Obertsdorf, in Baviera, è diventata la sua seconda casa. È là che abita ed è là che sta preparando le Olimpiadi.

«Abito in Germania, appartengo ad una regione in cui le lingue separano anche le idee politiche. Ma io sono del tutto orgogliosa di italiana anche se sono legata al ladino e alle tradizioni di un territorio di confine».

Lontana dalle gare e dagli allenamenti, Carolina Kostner com'è?

«Amo restare a letto a guardare la televisione. Amo andare al cinema, amo fare le cose più normali. Quelle che fa una ragazza della mia età».

A Torino da chi dovrà guardarsi?

«La nostra disciplina è un po' particolare. In quattro minuti ti giochi tutto, non è come lo sci alpino. Non posso fare una graduatoria delle atlete da temere: tutto dipenderà da come riuscirò a tirar fuori e personalità in contesto grande stress. Devi trovare il giusto equilibrio fra fortuna e forma».

Cosa le ha insegnato la visita ai bambini dell'ospedale Gaslini di Genova?

«Sono andata da loro domenica e ci tornerò con la bandiera olimpica. Ho capito che i miei sacrifici sono niente. La lotta veramente è altrove. Il loro ho ricevuto tanta forza, la coscienza di cosa sia veramente la vita».

Isolde Kostner portabandiera azzurra a Salt Lake City quattro anni fa, Carolina Kostner a Torino fra settantanove giorni.

«Un onore ricevere il testimone simbolico proprio da mia cugina. O, meglio, dalla cugina di mio padre che è anche mia madrina. Isi è un'atleta e una persona eccezionale che stimo moltissimo. Forse è un segno del destino succedere proprio a lei. Speriamo di ripetere i successi che ha conquistato lei».

Il capo-spedizione azzurra Raffaele Pagnozzi parla di un'Italia sicura protagonista anche nel medagliere dove finirà, secondo i suoi pronostici, in doppia cifra.

«Sono d'accordo con lui. Faremo una grandissima Olimpiade nei risultati nell'organizzazione. La nostra squadra è formata da atleti seri e molto preparati».

Teme la responsabilità per non poter sbagliare davanti agli occhi del mondo addosso?

«Sogno ad occhi aperti. Non vedo l'ora di cominciare l'avventura più bella della mia vita sportiva non solo». [g. buc.]

Compirà 19 anni a due giorni dal via

Carolina Kostner è nata a Ortisei (Bolzano) l'8 febbraio 1987. Compie 19 anni due giorni prima dell'inizio dei Giochi di Torino. Pattina da quando aveva quattro anni. Si allena al centro sportivo di Oberstdorf, in Germania con il tedesco Michael Hunt. Nel fu quarta agli Europei e decima ai Mondiali. Nel 2003-04 fu quinta agli Europei e ai Mondiali. Nel 2004-2005 settima agli Europei e conquistò il bronzo mondiale a Mosca. A Torino è destinata la stella mediatica delle Olimpiadi. L'Italia degli sport invernali punta sulla giovane di Ortisei, diventata il simbolo della speranza azzurre. «Farà il portabandiera è una grandissima responsabilità. Sono convinta che l'Italia farà bene a Torino».

La stella

«Quando l'ho saputo ho pensato: sono matti Con tanti atleti che avrebbero meritato hanno scelto me Ha vinto la gioventù»

inbreve

Calcio
Squalifiche: per Totti nessuna prova tv

In serie A 8 squalificati: Biondini (Reggina), Gobbi (Cagliari), Thuram e Vieira (Juve), Grella (Parma), Mamede (Messina), Paci (Ascoli), Perrotta (Roma). Nessuna prova tv per Francesco Totti (intervento a gioco fermo su Nedved: l'arbitro Paparesta ha visto e non ha preso provvedimenti). In serie B 3 turni a Biancolino (Avellino); 2 a Balestri (Torino); uno a Leva (Avellino), Bombardini (Atalanta), Mazzola (Verona), Tirina (Mantova), Balocco (Catania), Campodel (Modena), Cescione (Rimini), Corona (Catanzaro), Piccoli (Cesena), Riccio (Avellino).

Caso Cassano
Interrogatori alla Roma dall'Ufficio Indagini

Visita dell'Ufficio Indagini della Federcalcio a Trigoria sul caso Cassano: ascoltati il giocatore, il dg Pradè, l'allenatore Spalletti e il medico sociale, visto il talento barese ridotto da un infortunio a un ginocchio. Per la società, Cassano non è fuori rosa e potrebbe giocare domani in Coppa Uefa con lo Strasburgo.

Nazionali
Chiumiento giocherà la Svizzera

Davide Chiumiento, centrocampista italosvizzero cresciuto nella Juve Primavera e in forza al Le Mans, ha scelto di giocare nella Nazionale elvetica, rinunciando così alla possibilità di vestire la maglia azzurra.

Ginnastica
Mondiali: nella sbarra Cassina fuori dalla finale

Igor Cassina, olimpionico ad Atene è giunto 10° nelle qualificazioni della sbarra ai Mondiali di Melbourne (Australia), fallendo così l'accesso alla finale. Cassina ha pagato un passo indietro nell'uscita dell'esercizio in una gara di alto livello e molto equilibrata.

Basket
Eurolega: a Zagabria Milano cerca il riscatto

Eurolega (4° turno): oggi alle 18,30 (tv Sky Sport 3) Cibona Zagabria (Cro)-Armani Mi, ore 20,45 (tv Sky Sport 2) Climamio Bo-Bamberg (Ger); domani (ore 19,45) Unicaja Malaga (Spa)-Montepaschi Si e Zalgiris Kaunas (Lit)-Benetton Tv.

Pallavolo
L'Italia parte bene oggi c'è l'Egitto

Nel 1° turno della Grand Champions Cup, a Nagano (Gia), netto 3-0 dell'Italia sulla Cina (parziali 15, 15 e 17, miglior realizzatore Fei con 18 punti). Altri risultati: Brasile-Usa 3-1; Giappone-Egitto 3-2. Oggi: Cina-Brasile, Italia-Egitto (ore 21, tv Sportitalia); Giappone-Usa.

Formula 1
Dupasquier (Michelin): «Rossi resti in moto»

«A Rossi ho detto di restare in moto. Non è in grado di riprogrammare il cervello per le 4 ruote». Così Pierre Dupasquier, responsabile uscente del settore corse Michelin.

Tutta la verità, nient'altro che la verità
(senza lo giuro)

Giureresti di sapere tutto su Cogne?
C'è ancora molto da scoprire
su Anna Maria Franzoni.

Chiedi News domani in edicola.

Solo 1 euro

News SETTIMANALE
DIRETTO GRAFFIANTE INDIPENDENTE

Solo ad Andora
Carlo Ramello Vi Augura Buon Natale...
Promozione fino al 23 dicembre

-50%

sulle collezioni prêt á porter:
pellicce, shearling e tessuto.

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anna Valle, Cenerentola, Italian Style

Buena Vista Home Entertainment e Cesare Paciotti in occasione dell'uscita per la prima volta in DVD di Cenerentola celebrano in chiave fashion il mito della fiaba più amata di sempre

Milano, 8 novembre. 2005. A 55 anni dalla sua comparsa sul grande schermo, Cenerentola esce per la prima volta in DVD in una versione restaurata, come si conviene ad un'opera d'arte, e rimasterizzata. Buena Vista Home Entertainment ne celebra il mito intramontabile e il fascino senza tempo in chiave fashion e Italian Style.

Il tutto grazie a una scarpetta davvero speciale, firmata da Cesare Paciotti e prodotta in un esemplare unico e fuori commercio, e ad una bellezza italiana come Anna Valle, che interpreterà, in versione live action, la leggenda del personaggio fiabesco più amato da sempre.

Atteso da più di 10 anni, il capolavoro d'animazione Disney, disponibile in tutto il mondo dal 16 novembre, arriverà in un'Edizione Speciale, completamente restaurata: ogni singolo fotogramma del film è stato infatti sottoposto ad un'operazione di pulizia certosina, ridonando agli splendori originari la magia della favola di Cenerentola. Ma l'opera di restauro non si è limitata alle sole immagini: anche la meravigliosa colonna sonora, è stata ridigitalizzata nel nuovo formato "Disney Home Enhanced", un ulteriore sonoro creato dagli studi Disney in grado di far sognare oggi come ieri.

Cenerentola è ancora oggi un mito capace che trascende la moda e il tempo. Un mito che, grazie al suo fascino senza età, conquista più generazioni. Da sempre Cenerentola si identifica con un simbolo, unico e inconfondibile: la scarpetta da ballo, che, nella fiaba e nel film, rende Cenerentola unica e straordinaria e le permette di riavere il suo sogno. Unica traccia che resta nelle mani del principe dopo la mezzanotte, è l'oggetto che gli permetterà di ritrovare la sua amata.

Proprio attraverso questo simbolo, Buena Vista Home Entertainment in collaborazione con Cesare Paciotti, in tutto il mondo uno dei nomi più prestigiosi dell'Italian Style, la favola anche alle nuove generazioni sia capace di resistere alla prova del tempo. Cesare Paciotti ha infatti saputo interpretare la magica décolletè di cristallo in modo assolutamente personale, conferendogli un tocco di glamour ed esclusività. Realizzata in raso argento e ricamata con il filo, la scarpetta prende luce grazie ai cristalli Swarovski neri e argento, per un effetto davvero straordinario, capace di trasformare chi la indossa in una vera principessa.

"Ho scelto di creare la scarpa "Cenerentola" perché è la fiaba che meglio mi rappresenta – commenta lo stilista Cesare Paciotti - il motivo è semplice, lo sa produco delle scarpe per donne femminili, sogno che le donne indossino le mie scarpe, come il Principe della fiaba ha fatto con Cenerentola. Nella mia idea della donna ideale ho trovato che Anna Valle esemplifica al meglio quest'ideale, che sa sognare i principi moderni, ma anche tutte le cenerentole che albergano in ogni anima femminile".

A indossare questa speciale scarpetta sarà infatti Anna Valle, vera "Cenerentola italiana ideale": nel 2002, infatti, ha interpretato Soraya, l'indimenticabile "principessa triste", nell'omonima fiction tv; dello stesso anno è stata protagonista Cleopatra in Augustus. Oggi Anna Valle ha appena ultimato le riprese della fiction sulla vita di Maria Callas in cui interpreta il ruolo di Jackie Kennedy, icona di stile e first lady per eccellenza. Insomma, una principessa unica come Cenerentola non poteva trovare interprete migliore.

Buena Vista Home Entertainment (BVHE), divisione della The Walt Disney Company, gestisce marketing, vendita e distribuzione di DVD e videocassette con marchio Walt Disney, Touchstone, Miramax, Dimension e Buena Vista.

Per ulteriori informazioni: Cesare Paciotti - tel. 02.76013887 - Serena Ballarini - serena.ballarini@cesare-paciotti.com

Buena Vista Home Entertainment - tel. 02.290851 - Fabiola Bertinotti - fabiola.bertinotti@disney.com

Mediatlook - tel. 02.58430808 - Biagio D'Angelo - biagio@mediahook.net - Giuseppe Gatto - g.gatto@mediahook.net

Jackal: stile di vita

Le Jackal Milano, azienda in crescita sul mercato nazionale ed estero, propone idee innovative nel settore moda, sia per l'abbigliamento che per le calzature.

La rivalutazione dell'abbigliamento modella dolcemente il corpo e le sue forme, vale a dire che da strumento è oggetto d'ammirazione. Mentre alcuni marchi tendono a camuffare le linee e coprire il corpo dietro pantaloni extralarge, Jackal disegna e sperimenta con il suo nuovo jeans push-up. I ragazzi di Jackal inizialmente si sono presentati al pubblico con la loro innovativa linea di calzature, ora, giunti ad un ricercato total-look, continuano ad inviare il messaggio che da sempre li contraddistingue: giovanili, voglia di osare e soprattutto la volontà di non essere omologati in alcuna moda predefinita. In breve una filosofia da "scalzati" (traduzione italiana del nome del marchio). Cosa significativa è che i migliori risultati sono stati raggiunti lavorando in un clima goliardico, alla scuola superiore, dal momento che lo staff è composto da persone che per la maggior parte si conoscono sin dall'infanzia: formula dimostratasi vincente soprattutto per l'impegno e la serietà con cui ognuno svolge il proprio compito.

Le linee Jackal (abbigliamento e calzature) hanno un posizionamento di alto livello, si trovino nelle migliori boutiques in Italia e all'estero.

Grande attenzione, quindi alla distribuzione, così come alla creazione delle collezioni che coinvolgono anche grazie al grande lavoro di ricerca che c'è dietro ogni singolo capo, ad un prodotto giovane capace comunque di affascinare anche un pubblico maturo giovane. Non a caso diverse botteghe che propongono questo marchio hanno un'impostazione classica. Dalla singola linea di calzature presentata quattro anni fa e lo sguardo dal jeans push-up, oggi le nuove collezioni Jackal includono anche "oggetti" di camiceria, maglieria e pubblicità in pelle che permettono di affermare che il fenomeno Jackal non sarà una meteora passeggera, ma al contrario, un vero stile di vita destinato a durare.

1 TORINO TRIENNALE TREMUSEI

T1 - La Sindrome di Pantagruel
Dal mondo a Torino
75 giovani artisti
Personali di Takashi Murakami
e Doris Salcedo

fino a marzo 2006 www.torinotriennale.it

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

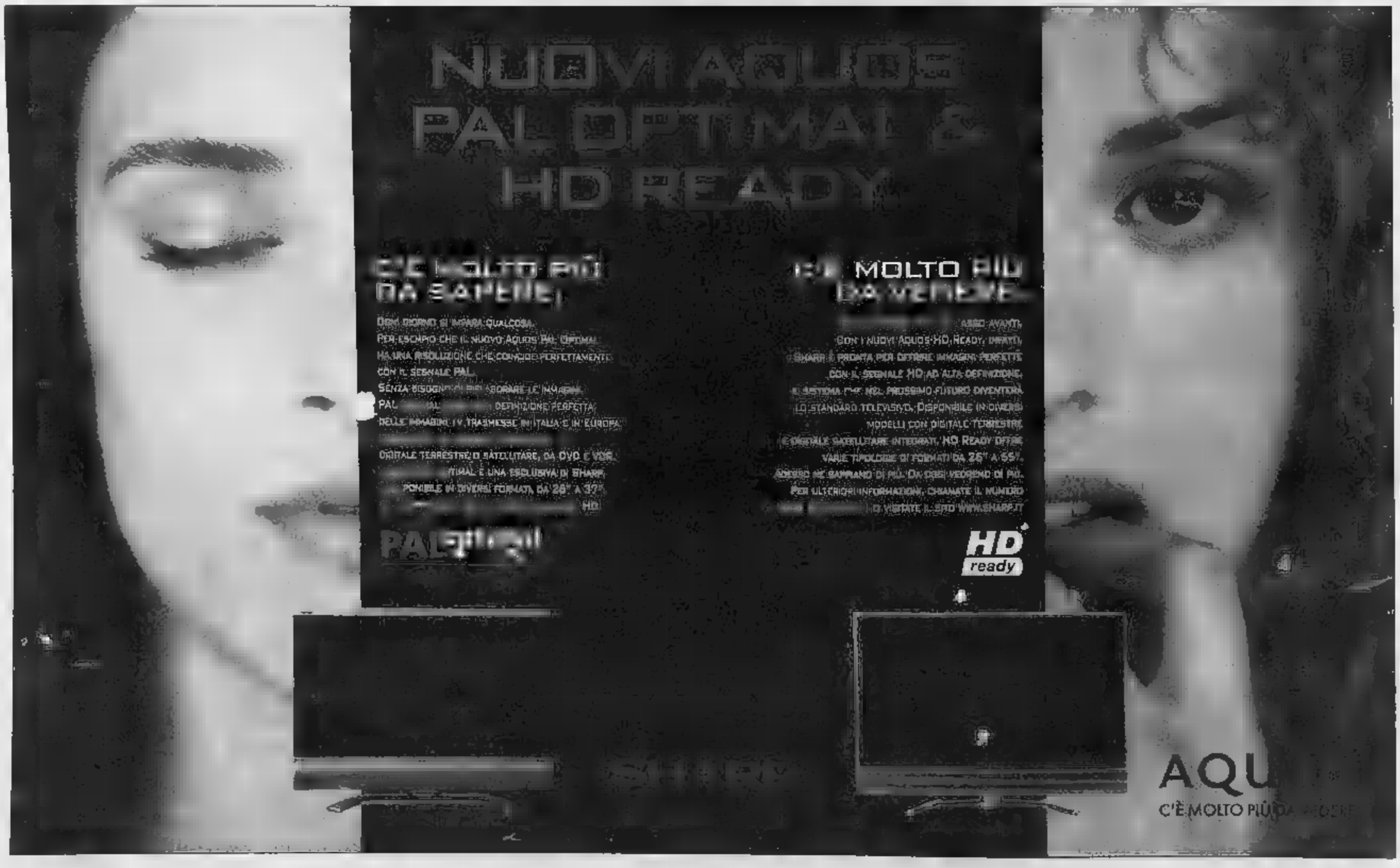
Fondazione Merz, Torino
"PalaFuksas", Torino
Casa del Conte Verde a Rivoli e Santa Croce, Rivoli

Oso in the Strange Forest, 2000 - Takashi Murakami (Japanese, 1967-).
Installation View at PARCO, Tokyo PART Basic, Ultra gloss and acrylic 152x210x304 cm
Courtesy Marianne Boesky Gallery, NY/Tomio Koyama Gallery, Tokyo.
©2005 Takashi Murakami/Kaikai Kiki Co., Ltd. All Rights Reserved.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.



olimpiadi

scrivere le

Principio di percorso parallelo

Stefano Faure

Lo schiaffo della plastica sul ghiaccio.

Lamine affilate incidono linee parallele verso un'altra curva.

La distensione è una parentesi mistica.

L'odore di sciolina di plastica di cera bruciata scappa sotto lo stipite della porta della cantina, entra nella tromba delle scale.

Dentro un paio di sci appoggiati al muro, le punte toccano la parete, un altro sci sul bancone di lavoro, un altro sospeso sulle ganasce di ferro, la soletta all'insù, un uomo che lavora.

L'uomo tiene in una mano un ferro da stiro vecchio caldo, nell'altra un parallelepipedo di sciolina rosa quasi fosforescente: avvicina il cubetto di cera alla piastra calda bollente: il cubetto si squaglia, gocce di cera rosa quasi fosforescente colano sulla soletta dello sci sospeso sulle ganasce di ferro, gocce di cera corrono dalla punta alla coda dello sci.

Domani mattina sulle piste. Bambini, principianti, sci uniti, paralleli, il campetto, la seggiovia. Otto ore-si spera. Ma il lavoro comincia stasera: sci, lamine, fondo. Curare gli attrezzai.

Meticolosità. Precisione. Una sorta di orgoglio.

La traiettoria è l'incarnazione estetizzata della volontà di passare per punti obbligati nel minor tempo possibile. Classe e violenza.

Seduti l'uno di fronte all'altra nella cucina di casa, marito e moglie.

Lo sedie di legno, fuori fa freddo, è buio, un lampione ritaglia il fermo immagine di una nevicata: aggregati di acqua soffice espansa planano immobili nell'aria elettrica gialla.

Marito e moglie, maestri di sci, ragazzini nello sci club: celebrano il principio di un percorso parallelo.

Quiete organica nella stanza calda umida di un alloggio di montagna.

Sopra i rumori quotidiano galleggiano i frammenti di una visione condivisa. Ritorna con l'inverno l'intuizione omogenea, il nucleo cristallino intorno al quale si è sviluppato un progetto condiviso. Anni prima.

In partenza si resta da soli. Determinazione. Il futuro è un centinaio di secondi. Una porzione di tempo strappata all'ordinario scorrere delle cose. Metri e chilometri orari stipati in decimi di secondo. Rosicchiare centesimi al cancelletto. Proiettarsi oltre.

La prima curva. Poi, la seconda. Vedere la terza. Il salto. Dominare gli attrezzi-scivolare ostinati.

Rabbia funzionale al gesto tecnico.

Schiantare i paletti snodati, scardinarli senza perdere tempo.

Respirare.

Nello sci la prestazione è una catena di atti consequenziali.

Quattro lunghi anni

Antonio Tirotto

Questa storia inizia ad Abbardènte, nei tavolini del bar "Rally", in una calda serata di luglio del 1976.

Il bar, manco a dirlo, era pieno. Davanti a televisore stava consumando l'ennesima serata liturgica dedicata allo sport e alla sana bevuta. Il vecchio Philips, da tanti anni, raccontava delle storie incredibili che distraevano gli avventori dalla primaria occupazione del bere e bestemmiare. Aveva visto l'uomo sulla luna, Mike Bongiorno, i gol del Cagliari, Sofia Loren.

Quella sera, però, il pubblico dei fedeli aveva qualcosa da ridire al vecchio Proto, gran cerimoniere, nonché padrone del bar e del televisore. Alla tv davano le gare delle Olimpiadi di Montreal, ma non gliene fregava niente a nessuno, tranne a un ragazzo di sedici anni che agomitava per trovare una buona posizione per vedere qualcosa e sentire anche solo una flebile voce proveniente da quel mondo lontano. Quel ragazzo ero io.

Ad Abbardènte le Olimpiadi non avevano molto seguito.

Il nuoto era da finocchi. La pallavolo era da finocchi. L'atletica era da finocchi. Pure la boxe era da finocchi, perché alle Olimpiadi si mettono il casco di protezione. La ginnastica... bah, fate un po' voi. Ogni tanto qualcuno buttava l'occhio sulla gara di sollevamento pesi. Subito si sentiva lo sberleffo di qualche balente, convinto di poter sollevare molto ma molto di più.

«Perché Giggirriva non c'è mai andato a queste Olimpiadi? Te lo dico io, perdèu! Perché lui fa uno sport da uomini!».

Dopo feroci dibattiti si decise di cambiare canale. Proto eseguì senza battere ciglio temendo di perdere la sua affezionata clientela (cosa molto difficile, peraltro, visto che era l'unico bar nel raggio di venti chilometri).

Il momento della decisione irrevocabile coincise con la finale della gara di Io rimasi lì, in silenzio, con la mia bottiglietta di bitter, circondato da bionde Ichnusa e fumo di sigarette. Nessuno tenne conto della mia opinione.

A quel punto, come spesso capitava dopo aver le scorte di alcol del bar, uno dei bevitori più fedeli disse: «Che olimpiadi sono senza s'istrumpa?». S'istrumpa consiste fondamentalmente nel menarsi. Non ci sono regole e se esistono comunque le ignoravano. La serata proseguì nel retrobar, senza medaglie e inno nazionale.

Rimasi solo. Dovevo sapere come era finita la gara, ma a casa non avevamo il televisore e Peppino aveva chiuso l'edicola a causa di un lutto familiare.

È nei momenti di maggior sconforto che germina l'

della rivincita: Decisi che quella gara che mi era stata negata la sarei ripresa con gli interessi, vincendo la medaglia d'oro ai prossimi Giochi. Forse allora quella massa di ubriaconi avrebbe guardato la tv per ammirare il trionfo di un compaesano.

C'era un'unica persona che poteva assecondarmi nella scalata all'oro olimpico: Gianuario, mio . Il matto del paese.

Sino ai sessant'anni aveva vissuto una vita normale, se al pascolo con le pecore tutto il giorno può dirsi normale. Ma una sera, di ritorno a casa, la nonna non c'era più. Era scappata con un rappresentante di biancheria, uno di quei continentali che ti fanno grandi sorrisi e poi ti fottono la donna.

La notizia aveva fatto il giro dei passi e delle montagne. GIANUARIO IL PASTORE ERA CORNUTO. Fu allora che la sua mente partì per un lungo viaggio, forse, chissà, alla ricerca di sua moglie. Da quel giorno, ogni sera, puntuale come l'orologio del Comune, tornava a casa alle sette per aspettare il suo ritorno.

Nei giorni seguenti, lo spettacolo che si presentò agli assonnati bevitori del "Rally" fu più di quanto potessero desiderare in serate di calura estiva. L'Ape blu di Gianuario precedeva quel nipote strano che, invece di correre, scalettava in modo sgraziato. A ruota li seguiva il loro cane Palmiro, abbaiando come quando c'erano da riportare le pecore all'ovile. I bevitori più istruiti commentarono che la pazzia era una cosa ereditaria, come l'infarto e i nei.

Io li sentivo. Quella che facevo MARCIA, ignoranti!

Il nonno intanto urlava un forsennato: «CAMMINA PIÙ IN FRETTA, NIPOTE!». Ero stato io ad insegnargli la regola fondamentale della marcia, quella che mi avrebbe portato alla vittoria, e lui me la gridava in continuazione, sentendosi investito di una grande responsabilità.

Ogni sera si ripeteva il rito.

Alle sette meno dieci mi diceva: «Adesso torno a casa, che la nonna sta per arrivare».

«Dalle un bacio da parte mia!» rispondevo io.

Quello era il nostro saluto. Sempre lo stesso.

Io proseguivo ancora un po' con il mio solito giro fino all'ultima casa del paese, poi tornavo indietro, passando nuovamente davanti al bar, sotto gli occhi di un gruppo di ragazzi che vedendomi iniziavano a fischiare e mi urlavano «FINOCCHIO!».

Cammina più in fretta, dicevo, e tiravo dritto, proprio come avrebbe fatto Pino Dordoni, il grande marciatore.

Passarono quattro lunghi anni. Nel 1980 i Giochi si svolsero a Mosca. Stavolta non li avrei persi, mi ero impegnato tanto.

Con i miei risparmi e un po' di denaro lasciatomi dal nonno prima di morire, riuscii a comprare il bar. Ora tenevo quei vecchi bevitori per le palle.

Insieme vedemmo Maurizio Damilano vincere l'oro della marcia. Insieme brindammo un giro di Ichnusa offerto "il sottoscritto, poi convenimmo che l'inno nazionale - sappure non bellissimo - faceva sempre una certa emozione. Insieme ridemmo, pensando che era proprio vero che i marciatori, in fondo, strano.

premio grinzane cavour

LA STAMPA

premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione del 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)
La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma .....

CERCASI
desiderosi di risparmiare
fino al 40%*
sull'assicurazione auto,
Da 5 anni senza incidenti
SEI TU?
Chiama e risparmia
Lunedì Venerdì
800 11 22 33
20.00 051
GRUPPO UNIPOL
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da nel di dicembre , sullo speciale Assicurazioni Auto.
LINEAR
Assicurazioni in Linea

Ford Authos S.p.A.

Ora o mai più

Fiesta 1.2 16V 3p

Offerta Esclusiva Authos

€ 9.950

+ € 1.000 per TDCi

- Climatizzatore
- ABS con EBD
- Doppio airbag
- Cerchi in lega da 15"
- Motori Euro 4

da Authos
Fiesta può essere tua
con **29** € al mese

Focus Coupé 1.6 TDCi 3p

Offerta Esclusiva Authos

€ 13.950

- climatizzatore
- airbag
- ABS con EBD
- Cerchi da 16"
- Motori Euro 4

da Authos
Focus può essere tua
con **79** € al mese

Salvo approvazione Società Finanziaria. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie. Offerta valida fino al 30 novembre 2005.
Secondo periodo: max 48 quote - TAN max 9,98% - TAEG max 10,64%.. Spese pratica euro 170 comprese.
IPT esclusa. La vetture in foto possono contenere accessori a pagamento. Finanziamento primo periodo: 24 quote a partire da 29 euro max - TAN max 9,86% - TAEG max 10,64%.

ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER 5 ANNI COMPRESA NEL FINANZIAMENTO

APERTI ANCHE DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379	Cuminie, 37 - SS 24 Villardora Tel. 011

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

famila
• TORINO - Via Corso, [illegible]
• [illegible] - Via Galdano, 125/A

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

OGGI TARGA DISPARI
CB 899 EX TO
Targhe alterne oggi dalle 8.30 alle 18. Circolano i veicoli con ultimo numero di targa dispari.
Esentati gli Euro 4 (diesel) solo se con filtro antiparticolato
-79

famila
• [illegible] • CHIERI

L'ANNUNCIO QUASI PRONTA LA COPERTURA CON I CUBETTI DI PORFIDO: AVREMO COSÌ UNA TERZA ISOLA PEDONALE DOPO QUELLE DELLE PIAZZE CARLO ALBERTO E CARIGNANO

All'Immacolata ci ridanno Piazza San Carlo

Per mantenere la sua promessa, il Comune ha dovuto raddoppiare i turni di lavoro

Emanuela Minucci

Sarà il regalo della giunta ai [illegible] per l'Immacolata. L'8 dicembre, dopo esattamente [illegible] mesi di lavori, piazza San Carlo verrà restituita ai torinesi. Qualcuno temeva che il Comune non ce l'avrebbe fatta. E invece il raddoppio d[illegible] [illegible] di lavoro consentirà la consegna del salotto cittadino - con il suo abito di porfido nuovo di zecca, [illegible] pure la griglia di aerazione tanto contestata dagli ambientalisti - al passeggio. G[illegible] in tempo per la prova del fuoco dello shopping natalizio.

Ad annunciarlo ieri, [illegible] una certa soddisfazione («abbiamo lavorato a ritmi serrati e ce l'abbiamo fatta per la prima decade di dicembre»), l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero che poi si è riunita insieme [illegible] la collega [illegible] Tassore per elaborare un pieghevole che entro pochi giorni verrà distribuito ai torinesi: «E' un depliant - ha spiegato Sestero - che vuole valorizzare [illegible] shopping nel centro città alla luce di tre nuove isole pedonali un mega-store olimpico in piazza Vittorio, la mostra ManifesTo, le luci d'artista, navette gratuite e nuovi posti auto».

Con [illegible] riapertura di piazza San Carlo (ai pedoni, [illegible] l'ipotesi di riservare [illegible] corsia di attraversamento alle auto [illegible] stata definitivamente bocciata dalla giunta) si ripristinerà anche il passaggio delle auto in via Santa Teresa che è rimasta chiusa per i lavori del cantiere per oltre un mese.

E i tempi del parcheggio sotterraneo invece? Resta valida la data post-olimpica (attorno a maggio), stesso discorso per l'autorimessa di piazza Vittorio. «La prima emergenza era restituire piazza [illegible] Carlo pedonalizzata alla città - ha [illegible] Sestero - che, insieme con le nuove isole pedonali di piazza Carlo Alberto e Carignano costituiscono una nuova, vera atout per chi ama il passeggio al riparo dal traffico». Ma accanto ai parcheggi interrati che non saranno pronti per Natale ce n'è [illegible], quello sotto piazza Castello, che [illegible] sta per essere inaugurato: «Abbiamo fatto i salti mortali per aprirlo entro dicembre - ha spiegato sempre ieri Sestero - [illegible] di 90 nuovi posti auto del parcheggio sotterraneo fra via Roma e piazza Castello. Uniti ai 200 dell'isolato Santo Stefano dovrebbero compensare l'eliminazione del parch[illegible] a raso [illegible] piazza San Carlo».

Ancora non [illegible] sa se i percorsi alternativi offerti dal Comune in seguito ai disagi legati alla chiusura di via Santa Teresa [illegible] ranno validi anche quando, [illegible] pochi giorni, il cantiere di piazza S[illegible] Carlo verrà smantellato. Si tratta del transito consentito nelle vie riservate ai mezzi pubblici (via Arsenale [illegible] fra via Santa Teresa e via Arcivescovado, via XX Settembre tratto tra via Santa Teresa e via Pietro Micca, [illegible] via Pietro Micca fra via XX Settembre e piazza Castello) e il [illegible] di marcia invertito in via Lagrange [illegible] via Giolitti e via Maria Vittoria. L'assessore aveva già detto che [illegible] dicembre tutto sarebbe tornato [illegible] prima. Ma non si [illegible] mai.

> Definitivamente abbandonata l'ipotesi di realizzare una corsia per l'attraversamento degli autoveicoli

Ecco come dovrebbe apparire l'8 dicembre piazza San Carlo ai torinesi

Domeniche di dicembre strisce blu a pagamento

Altre novità legate al traffico sono state approvate ieri dalla giunta. Intanto si è stabilito che nelle domeniche di dicembre (il 4, l'8, l'11 e il 18) in occasione delle aperture festive dei negozi, la sosta negli spazi delimitati dalle strisce b[illegible] nell'area centrale sarà come negli anni scorsi a pagamento, per favorire la rotazione dei posti auto: il provvedimento riguarda tutte le sottozone indicate con la lettera A. La [illegible] novità riguarda [illegible] linea Star 1, che collega il centro città con i parcheggi a corona su un percorso [illegible] si snoda dall'autorimessa «Fontanesi» [illegible] quella del «Palagiustizia»: il pullmino sarà in servizio anche il sabato e nelle giornate festive dal 3 al 24 dicembre compresi: in quelle giornate il servizio [illegible] bus elettrico sarà gratuito.

CRIMINALITÀ

Minacciato dalla mafia nigeriana

Un proiettile al segretario di Azione Giovani

Massimo Numa
A PAGINA 39

TENTATO OMICIDIO

Le spara perché vuole separarsi

Due colpi di pistola alla testa e poi fugge

Diego Andr[illegible]
A PAGINA 41

IL CASO PER RENDERE LA CITTÀ PIÙ BELLA OCCORRE L'AIUTO DEI CITTADINI

La targa stradale fa pietà? Manda un Mms all'assessore

Maria Teresa Martinengo

Cacciatori di «ruderi», di imbrattamenti, di desolanti evanescenze. Torinesi a naso in su, insomma, in cerca di targhe illeggibili che rendono misteriosa la toponomastica. E' quanto invita a fare l'assessore ai Servizi Demografici [illegible] alla Toponomastica Gavino Olmeo. L'assessore suggerisce di partecipare a un progetto basato sulle nuove tecnologie, da un lato, e dall'altro sulla buona volontà e la collaborazione. Obiettivo: rendere la città più bella e piacevole p[illegible] il pubblico dei Giochi Olimpici Invernali. Qualcosa resterà anche dopo...

Il progetto si chiama SegnalaTO ed [illegible]a in funzione proprio oggi. «Chiediamo ai cittadini di inviarci segnalazioni di targhe danneggiate o illeggibili attra[illegible] un [illegible] cioè [illegible] videomessaggio via telefonino, [illegible] targhe@comune.torino.it. Oppure, [illegible] segnalazione con [illegible] senza foto al sito www.comune.torino.it». In questo [illegible] occorre compilare una scheda. Insomma, collaborare con il Comune [illegible] farsi parte diligente per rendere la città più [illegible]la è possibile. E le ultime f[illegible] della multimedialità rendono l'impegno una specie di gioco: un clic a via alla volta degli uffici competenti (dopo il primo [illegible] in cui il servizio sarà presente nella home page della Città, ci si dovrà servire di www.comune.torino.it/statistica/).

«La foto non è indispensabile - spiega la neo-dirigente [illegible] Servizio Statistica, Francesca Tomassetto - ma ci facilita: dall'immagine sapremo subito il tipo di intervento necessario, se di sostituzione della targa oppure di pulizia». Il bravo cittadino potrà poi verificare ai numeri 011.4420622 oppure 011.4420633 lo stato della «sua» targa. «Il lavoro sarà eseguito [illegible] venti giorni lavorativi», precisa l'assessore Olmeo. «La speranza - aggiunge - è che tutti i torinesi collaborino, sia i residenti nel centro sia quelli dei quartieri periferici. Sappiamo di poterci contare, partendo da una convinzione: i torinesi vogliono far fare bella figura alla loro città. Lo hanno già dimostrato con la pazienza di fronte ai disagi per i cantieri aperti negli ultimi anni».

[illegible] è tutto. Sempre in vista dell'arrivo, in febbraio e marzo, di migliaia di persone che non conoscono Torino, Olmeo ha predisposto l'integrazione delle indicazioni toponomastiche sui grandi corsi cittadini, che spes[illegible] cambiano nome più volte (per esempio corso Siracusa, che diventa Trapani, poi Lecce, poi Potenza), con [illegible] nuove targhe viarie. «Dai controviali è possibile leggere sulle case il nome dei corsi. Ma [illegible] straniero che viaggi nella carreggiata centrale non è in grado [illegible] sapere dove si trova e per [illegible] più si espone al pericolo scrutando l'orizzonte in [illegible] lumi», dice Olmeo. I nuovi cartelli saranno collocati al centro dei [illegible].

Una foto con il telefonino

[illegible] NIENTE VOLI GRATIS, RISPARMIATI [illegible] MILA EURO

E l'ex consigliere se ne resta a casa

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha deciso all'unanimità di presentare una proposta di legge che cancella i rimborsi [illegible] spese di viaggio sostenuti degli ex consiglieri regionali che per motivi «istituzionali» si spostano dalla loro residenza alla sede del Consiglio regionale [illegible] in altre località dell'Italia. La proposta, attualmente all'esame della prima commissione consiliare, taglia dunque il rimborso di tre voli Alitalia tariffa piena andate e ritorno Torino-Roma (in alternativa un volo per una trasferta estera ma con prezzo equivalente ai tre biglietti made in Italy). Cancellata anche la possibilità di recuperare le spese di viaggio con un rimborso chilometrico di cinquanta centesimi.

Il testo concordato dai presidente dell'Assemblea, Davide Gariglio, dai vice, Roberto Placido ed Enrico Costa, e dai segretari Vincenzo Chieppa, Cristina Spinosa ed Agostino Ghiglia, permetterà [illegible] risparmiare almeno [illegible] mila [illegible] l'anno.

La proposta modifica la legge dell'agosto del 2004. Nella nuova versione ai politici non riconfermati a Palazzo Lascaris viene [illegible] il titolo di [illegible] consigliere regionale. Le prerogative sono elencate nella legge e [illegible] demandate all'ufficio di presidenza. [illegible] titolo dà diritto ad un tesserino di riconoscimento, all'accesso [illegible] banche dati o altre informazioni accessibili, [illegible] l'accesso [illegible] sale abitualmete aperte al pubblico del Consiglio regionale. Gli «ex» hanno anche il diritto [illegible] fruire dei servizi [illegible] biblioteca e documentazione [illegible] Consiglio regionale e, su richiesta, ricevere le pubblicazioni edite dalla Regione e il Bollettino ufficiale. [m.tr.]

Il Collegio San Giuseppe
dei FRATELLI delle SCUOLE CRISTIANE

INVITA

da 150 anni nel cuore di Torino
...e di tanti ricordi!

Allievi e Genitori a visitare le strutture scolastiche

SABATO 26 NOVEMBRE 2005
dalle ore 10 alle ore [illegible]
"SAN GIP - PORTE APERTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA (ex Materna)
SCUOLA PRIMARIA (ex Elementare)
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (ex Media)

LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO EUROPEO

STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA PER:
LA SCUOLA
2 laboratori di informatica
4 aule multimediali
biblioteca
teatro

• Tutti i corsi sono PARITARI
• Possibilità di iscrizione al BUONO SCUOLA della Regione Piemonte e delle Valle
• Le lezioni, per tutti i corsi, si svolgono dal LUNEDI' al VENERDI'.
• La scuola è situata (mezzi dalla zona ZTL si è facilmente raggiungibile in tram da Corso Giulio, Via Pier Carlo Vercelli Emanuele.
• Convitti per ragazzi di P[illegible] e Piazzale Valdo Fusi

[illegible] di conseguire certificazioni europee nelle competenze linguistiche (Cert. Nat. First. Advanced, Dele)

Il Collegio San Giuseppe è accreditato come Test Center per il Network della gestione informatizzata della patente europea E.C.D.L.

Via San Francesco da Paola, 23 - 10123 - Torino
TEL. 011 - 812.33.50 (r.a.) - FAX 011 - 812.4295
e-mail: [illegible] www.collegiosangiuseppe.it

Benedetto Harry Potter

Il nuovo film del maghetto in anteprima in una sala parrocchiale

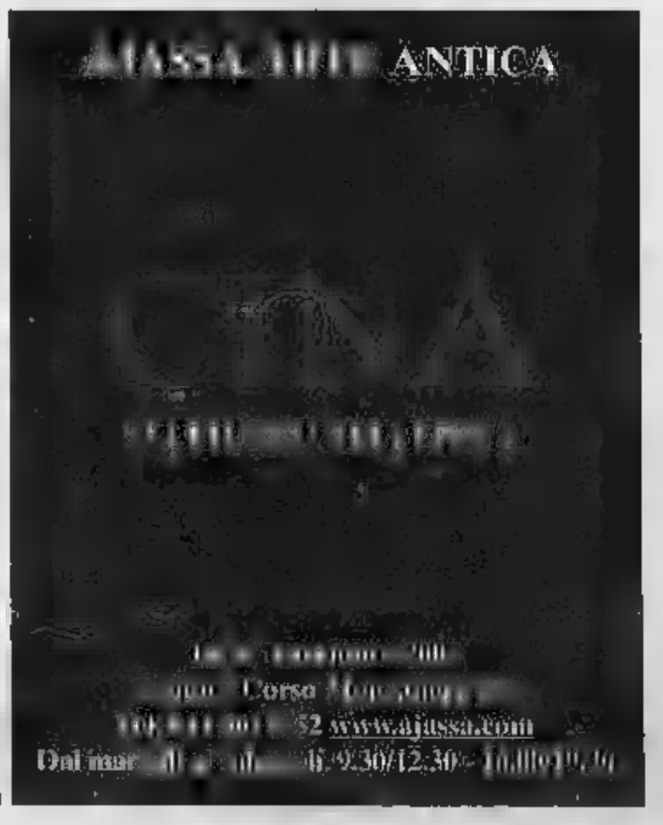
Il grande [illegible] arriva in contemporanea nei multiplex e nelle [illegible] sale parrocchiali, riconvertite [illegible] «sale della comunità», tecnologicamente all'avanguardia dopo un impegnativo lavoro di riqualificazione. [illegible] «nuovo corso» salta particolarmente all'occhio in questi giorni, tanto che la diocesi, in un comunicato, lo ha sottolineato ieri con una certa dose di entusiasmo.

Il [illegible] che decreta il successo dei cinema cattolici, e in particolare [illegible] cineteatro [illegible] Lorenzo di Giaveno, è l'attesissimo «Harry Potter e il calice [illegible] fuoco», quarto episodio della saga del giovane mago, regia [illegible] Mike Newell. Centocinquanta minuti per famiglie che passeranno sullo schermo di Giaveno venerdì (alle 21). Come in altre 499 sale piccole e grandi della penisola.

A parlare con orgoglio di questo successo, cioè del poter presentare in contemporanea il film nella sala «della comunità» come nelle multisale commerciali, [illegible] don Livio Demerie, responsabile delle comunicazioni sociali della diocesi e delegato regionale dell'Associazione cattolica esercenti cinema Piemonte e Valle d'Aosta. «Da un lato, [illegible] numero delle copie disponibili [illegible] aumentato e questo [illegible] facilita - dice il giovane salesiano esperto di comunicazioni -, ma dall'altro è un dato di fatto [illegible] il circuito delle sale cattoliche funzioni al punto [illegible] poter presentare sempre più spesso grandi film al momento dell'uscita».

Una scena de «Il calice di fuoco»

Che il successo arrivi con Harry Potter, il personaggio che [illegible] Ratzinger (all'epoca cardinale) aveva indicato come negativo in [illegible] lettera a Gabriele Kuby, autrice di [illegible] saggio sulla nocività del bestseller, non crea particolari imba[illegible]i. «I film che vengono proiettati nelle "sale della comunità" - dice don Demarie - hanno ricevuto la valutazione della Commissione nazionale film della Cei. Di ogni opera si trova una scheda critica nel sito www.acec.it». D'altra parte, mai dopo quella lettera il papa ha poi ancora preso posizione sul personaggio [illegible] da Joan Rowling. «Su certi film si possono fare ragionamenti insieme, in famiglia». E da una ricerca che sarà presto pubblicata da Effatà di Cantalupa si scopre [illegible] il pubblico [illegible] [illegible] sale parrocchiali [illegible] costituito [illegible] 37-45enni con figli. «La [illegible] nei ragazzi, [illegible] sinonimo di fantasia», dice don Livio. Ragazzi comunque accompagnati. [m.t.m.]



VOLI ETNICI LA COMPAGNIA LOW-COST BLUE AIR SCEGLIE L'AEROPORTO CUNEESE PER VOLARE TRE VOLTE LA SETTIMANA ■ ROMANIA

Levaldigi scippa Bucarest a Caselle

Da Torino partirà invece la linea per Casablanca: sabato e domenica da marzo

Angelo Conti

Occasione persa per Caselle. Blue Air, la compagnia low-cost rumena che da mesi annunciava l'intenzione di aprire un collegamento low-cost dal Piemonte a Bucarest, ha scelto Cuneo Levaldigi. Opererà a partire ■ 17 gennaio. ■ Sandro Pertini dovrà accontentarsi, da marzo, di ■ voli AirOne per il Marocco.

La frequenza del volo da Cuneo per Bucarest sarà trisettimanale (martedì, giovedì ■ domenica) con tariffe che partono da 51 euro (offerta «promo», tasse incluse) sino a a 142 euro (offerta «flexiblue»). L'aeromobile impiegato sarà un Boeing 737 in configurazione da 150 posti. La durata del volo sarà di ■ 2 ore e ■ minuti. La partenza ■ Bucarest è prevista alle 8,30 locali, l'arri- ■ a Cuneo alle 10 italiane (un'ora di differenza di fuso orario). Si riparte poi da Cuneo alle 10,45 per essere a Bucarest alle 14,05. ■ biglietti sono acquistabili su Internet ■ sito http://www.blueair-web.com.

Blue Air aveva annunciato l'intenzione di aprire un collega- ■ ■ Torino già la scorsa ■e. Poi, dopo aver probabilmente valutato i vantaggi dello scalo ■ Levaldigi (che costa ovviamente di meno rispetto a Caselle), l'annuncio del Bucarest-Cuneo.

Il mancato collegamento low-cost fra Torino e Bucarest è una occasione perduta per lo scalo torinese, nonchè per i 35.000 rumeni regolari che vivono nel capoluogo regionale. Ma Fausto Palombelli, direttore Sviluppo Traffico del Pertini, non fa drammi: «Siamo contenti che Cuneo torni ad operare con voli di linea internazionali. Non è un mistero che noi collaboriamo strettamente con quello scalo e che pensiamo a Levaldigi come la seconda pista di Torino».

Un collegamento da Caselle per Bucarest sarebbe stato importante per svariate ragioni. La principale è che questo volo, che può essere acquistato a tariffe ridottissime, è realmente un volo etnico a tutti gli effetti: basti pensare che un passaggio a bordo dei pullmini che partono strapieni di lavoratori stranieri ogni domenica costa almeno un centinaio di euro, cioè oltre il doppio della tariffa minima del volo. In più Blue Air offre, ■ ■ ■litici (fra 15 e 20 euro), collegamenti automobilistici dall'aeroporto di Bucarest per Bacau, Potra Neamt, Focsani, Ploie-

La Sagat però non ne fa un dramma: «Siamo contenti per lo scalo di Cuneo, nostra seconda pista»

sti ed altre cittadine rumene. Blue Air, che è attiva da appena un anno, collega già Bucarest con Roma Ciampino e Bergamo, oltre che con Parigi, Madrid, Istanbul e Barcellona.

Può avere giocato, in questa vicenda, il ruolo di Carpatair, la compagnia a capitale svizzero che collega (con gran successo) quattro volte la settimana Caselle con Timisoara. Ovvio che questo vettore (che applica tariffe piene, cioè quasi triple rispetto alla minima di Blue Air) vedesse di cattivo occhio l'ingresso di un competitor proprio sul suo scalo.

La Sagat comunque non sta mai ferma e potrebbe concludere; nei prossimi mesi, alcuni accordi importanti. Il principale, molto probabile, è quello con Air One per una volo notturno per Casablanca, da operare il sabato e la domenica (con partenza intorno alle 23 e ritorno verso le 6 del mattino). Un'altro volo etnico a conferma di una regione che cambia.

Il Boeing 737 che collegherà tre volte alla settimana Bucarest con Levaldigi

NOUTATI ROMANESTI

Compania aeriana românească Blue Air ■ confirmat zborul spre București, ■ începere din data de 17 ianuarie. Chiar dacă este vândut drept un zbor Torino - București, în realitate va efectua curse Cuneo - București, întrucât Blue Air a ales ca și bază pentru acest zbor aeroportul Cuneo - Levcaldigi, aflat ■ circa 70 km distanță ■ Torino. Cursele vor avea ■ frecvență de trei ori pe saptamâne (marțea, joia și duminica), iar preturile ■ ■ între 51 Euro (oferta «promo», taxe incluse) și 142 Euro (oferta «flexibil»). Avionul ■ ■ un Boeing 737, ■ ■ locuri. Zborul ■ dură 2 ore și 30 minute. Plecarea de la București ar ave loc la ■ 8.30, ■ locală, iar sosirea la Cuneo ■ prevazută pentru ora 10, ora italiei. Pentru zborul de întoarcere plecarea de la Cuneo este prevazută la ora 10,45, iar aterizarea la București la ora 14.05.

GIOCHI 2006 UN PREMIO PER IL TOROC «AMBIENTALISTA»

E Superman porta la torcia

Superman sarà uno dei 10 mila tedofori che porteranno in giro per l'Italia la fiaccola olimpica. Partenza da Roma l'8 dicembre. Il via lo darà il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Il supereroe correrà i ■ 450 metri proprio nella capitale. La Samsung, uno degli sponsor del viaggio della torcia, ha infatti selezionato Brandon Routh, l'attore americano protagonista del prossimo film Super- ■ ■ in uscita nel 2006. Per Torino 2006 è arrivata l'ora della «vetrina» nazionale e internazionale. Ieri, infatti, i comitati responsabili della certificazione ambientale dell'Unione Europea hanno consegnato ieri sera al Toroc l'«European Emas Awards 2005», un riconoscimento alla capacità di organizzare un grande evento ■ massimo rispetto dell'ambiente. Il Toroc diventa così il primo ente organizzatore ■ un grande evento sportivo a ricevere la certificazione ambientale. Un riconoscimento che fa dimenticare, almeno per poche ore, i problemi legati al bilancio che hanno spinto l'ufficio di presidenza a rinviare di un mese la seduta del Consiglio di amministrazione al ■ dicembre. Il Cda, inizialmente, era convocato per il ■ ■ questo ■ con all'ordine del giorno l'approvazione del budget games.

Pino Lucchesi, presidente del Comitato interministeriale per la registrazione, spie■ così le motivazioni che hanno permes- ■ ■ Comitato organizzatore ■ ottenere il riconoscimento ambientale: «Abbiamo verificato che il Toroc ha rispettato non solo i criteri obbligatori per ottenere ■ certificazione ■ anche tutti quelli facoltativi». Secondo i commissari «Torino 2006 è un esempio per tutti gli organizzatori di grandi manifestazioni sportive». I Comitati dell'Ue torneranno ■ Torino e nelle vallate olimpiche l'■ prossimo, subito dopo i giochi «per valutare ■ possibilità di concedere l'Emas alla gestione post-olimpica». L'obiettivo ■ Regione, Provincia e Comune di Torino è ■ quelli dell'area montana punta ad estendere il riconoscimento ambientale a tutto il territorio olimpico. Si vedrà.

Intanto resta da risolvere il problema dei 46 milioni che ancora mancano per il pareggio del bilancio del Toroc. Una parte dei fondi potrebbe arrivare da ulteriori risparmi. Dal «Gratta e vinci» arriverà una seconda tranche di fondi men- ■ la maggior parte dovrebbe ■ recuperata attraverso l'autorizzazione ad utilizzare i risparmi sui mutui ■ l'Agenzia 2006 ha realizzato nel corso degli anni. Autorizzazione contenuta in un emendamento alla Finanziaria attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Nell'incertezza delle risorse - «quelle di Torino 2006 saranno delle grandissime olimpiadi e ■ saranno mutilate», ha assicurato il sottosegretario ■ Sport ■ supervisore del Toroc, ■ Pescante - l'ufficio ■ presidenza del Comitato organizzatore ha preferito rinviare la riunione del Consiglio d'amministrazione, ufficialmente per la concomitanza ■ lo sciopero generale. [m.tr.]

EGIZIO ALAIN ELKANN RISPONDE A PIETRO ROSSI

Ma il Museo non trascura la sua vocazione scientifica

«L'Accademia delle Scienze ■ il professor Pietro Rossi, suo presidente, si rassicurino. Nella Fondazione alle Antichità Egizie di Torino ■ ■ sempre un vicino di ■ disponibile ■ colloquio, che ha un'unica ambizione: valorizzare il Museo Egizio, il patrimonio di ricerca scientifica che rappresenta e il palazzo che condivide con un ente prestigioso come l'Accademia».

Alain Elkann, presidente della Fondazione, che dal 19 dicembre riceverà dal Ministero il compito di gestire il Museo più importante di Torino, risponde ■ serenità alle perplessità espresse l'altro ieri dal professor Rossi, durante l'inaugura- ■ del 223° anno d'attività dell'Accademia. Rossi avev■ paventato una caduta della ricerca scientifica del Museo, nell'attesa del conferimento alla Fondazione. E nel riferirsi alle sue prime iniziative le aveva definite «di carattere cosmetico».

«Ho la massima stima del professor Rossi - replica Elkann - e le sue affermazioni mi hanno stupito. La Fondazione aspira alla massima serenità di rapporti. E' un auspicio che condivide con i suoi soci fondatori: le Fondazioni ex bancarie, il Ministero, ma anche la Regione, la Provincia e il Comune, che intorno al progetto di valorizzazione ■ Museo Egizio hanno sempre trovato ampie intese. ■ ■ l'orgoglio di Torino, diventare uno strumento di servizio a vantaggio della città e del suo turismo. Per questo abbiamo dotato il Museo di un comitato scientifico di fama internazionale, presieduto dall'insigne egittologa Edda Bresciani».

Vi partecipa, fra gli altri, il professor Alessandro Roccati, al quale l'Università ha recentemente affidato la cattedra di Egittologia. Quale direttrice del Museo è stata scelta la professoressa Elena Vassilika, che ha già guidato il riallestimento di due musei.

«Tutti - ricorda Elkann - desideriamo garantire continuità alla ricerca scientifica del Museo. Vogliamo che partecipi alla vita dei piemontesi e che il suo palazzo diventi famoso nel mondo. Per questo è necessario migliorarne i servizi».

«La Fondazione - prosegue Elkann - ha saputo trovare il denaro necessario per farlo. Prima non c'era. Non è ancora il grande cantiere che amplierà il M■ ■ si tratta di un'attenzione che ha già restituito decoro al palazzo. Che gli permetterà di ben figurare in occasione delle ■ Olimpiadi. Tanto che ha indotto l'Ambasciata degli Stati Uniti a richiederlo per l'occasione come sede di un importante evento».

IL VOTO DEI CATTOLICI LA POLEMICA CONTINUA

Leo ■ Martinat: pure a destra c'è chi nega i valori cristiani

Voto a sinistra, ancora polemiche dopo il richiamo del viceministro Martinat su un presunto appoggio della Curia torinese alla Bresso nella sfida contro Ghigo. Na è seguito un vivace botta e rispo- ■ ■ distanza tra ■ cardinale Poletto, deciso a rivendicare la propria equidistanza, e lo stesso Martinat, che non più tardi di lunedì ha ribadito il concetto: «Alla luce delle performance della Bresso, ■ solo la Curia ■ anche importanti settori economici della città potrebbero ■ dei ripensamenti».

Da qui le reazioni. Tra le altre, quella del consigliere regionale Giampiero Leo (Forza Italia), che ieri ■ intervenuto sul tema. «Il cardinale, come il Papa, è equidistante da ogni schieramento - spiega -. Ma sia chiaro: lo ■ nella chiarezza dei valori fondamentali per la Chiesa: dal diritto alla vita alla tutela della famiglia. Gli stessi sui quali, non a caso, richiama ■ sovente i politici». Insomma, equidistante dai partiti ■ ■ neutrale sui principi ■ ■ maiuscola. Detto questo, aggiunge Leo, «sta alla libertà di ogni elettore cattolico tenerne conto, anche se sarebbe incoerente votare partiti e politici che negano nei fatti i valori annunciati dalla Chiesa». Con una premessa: «E' troppo facile pensare che il laicismo alberghi soltanto a sinistra. La negazione di determinati valori esiste anche a destra». Martinat è avvertito. [ale. mon.]

OPEL Gencar

BASTA TARGHE ALTERNE !!! 05 TO

"Vettura con motore benzina Euro4: in Torino e provincia circola sempre"

■ Opel Corsa Enjoy 3p 1.0
■ Listino € 10.855
■ Risparmio € 2.000
■ Offerta Gencar € 7.900

e in più:
OPEL CORSA PUÒ ESSERE TUA A 24 EURO* AL MESE SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*
assicurazione furto e incendio per 5 anni compresa nel finanziamento

APERTI ANCHE DOMENICA 27 NOVEMBRE 2005

* Offerta valida ■ vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31■/2006. - Finanziamento con 24 quote da 24 ■ anticipo eventualmente richiesto ■ quote, TAN■ max 13,95%, TAEG max 14,91%. Spese apertura pratica 200 ■, Salvo approvazione della Società Finanziaria.

SHOW ROOM GENCAR
TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
- Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
- Corso Cassale, 168 - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - NUOVO SHOOW ROOM
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 ■

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR
TORINO - Via Botticelli, 21 - ■ Tel. 011 ■ Magazzino Tel. 011 2051979
■ (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

IL RACKET A SAN SALVARIO NELLA BUSTA INVIATA AL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE GIOVANILE DI AN C'ERA ANCHE LA FOTOCOPIA DELLA BANDIERA PRESIDENZIALE DI LAGOS

Un proiettile firmato mafia nigeriana

Spedito al leader delle ronde in via Nizza. Una minaccia della criminalità organizzata africana?

Massimo Numa

Paura? «No». Maurizio Marrone, 23 anni, studente del terzo anno di legge, presidente provinciale di Azione Giovani, il movimento giovanile di An, continuerà a battersi contro il racket che controllo lo spaccio di eroina a San Salvario.

Ieri, nella sede provinciale di An, è arrivata una busta, partita dal centro di raccolta di via Reiss Romoli con posta prioritaria, indirizzata a «Maurizio Marrone» di «Azione Jovani», scritto proprio così, con un paio di errore di ortografia.

E Ghiglia soffia sul fuoco dell'allarme parlando di «strategia per eliminare gli avversari politici»

Dentro, l'ogiva di un proiettile calibro 9, e la fotocopia di una bandiera nigeriana. Se non si tratta di uno scherzo idiota, molto pericoloso di questi tempi, ma non infrequente, il messaggio inviato a Marrone sarebbe molto chiaro: state attenti e non contrastare oltre i pusher neri che hanno lentamente colonizzato il centro di Torino. Questo è solo un avvertimento, dopo si vedrà. Gli agenti della Digos hanno sequestrato il proiettile e il resto, ed è stata aperta un'indagine. Nessun commento dalla questura. Troppo presto per formulare delle ipotesi, anche le più vaghe.

Maurizio Marrone è comunque ben deciso e continuare:

Pusher nigeriani sotto i portici in via Nizza

«Stiamo studiando di organizzare una nuova manifestazione pubblica, un corteo, proprio a San Salvario. Quanto è accaduto, ammesso che sia un gesto credibile, non solo non ci fermerà ma indica, al contrario, che siamo sulla strada giusta».

Nei giorni scorsi l'esponente di An aveva annunciato che avrebbe organizzato a Porta Palazzo e San Salvario «ronde regolari e costanti insieme ai residenti per contrastare stabilmente con la nostra presenza fisica i crimini dei malavitosi extracomunitari. Non intendiamo più coinvolgere però le istituzioni - aveva aggiunto - che hanno già dimostrato il loro reale disinteresse alla riconquista di San Salvario e Porta Palazzo».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento dell'on. Agostino Ghiglia: «Questo episodio dimostra come nella nostra città stia progressivamente prendendo piede un clima di violenza e di tensione volto a minacciare il mondo politico.

Maurizio Marrone

Dopo Chiamparino, Saitta e la Bresso, anche un nostro esponente che, però, a differenza di altri, ha già subito in passato innumerevoli aggressioni. Benché questo episodio coinvolga una persona giovane e che, pur facendo politica da 10 anni, non ha alcun incarico elettivo non si deve sottovalutarne la gravità, anzi. E' il chiaro segnale di un atto strategia che punta all'eliminazione degli avversari politici, soprattutto di quelli che si impegnano in prima persona in modo disinteressato».

Aggiunge Ghiglia: «Le forze dell'ordine, le istituzioni, la magistratura devono intervenire per mettere fine a questa escalation pericolosissima che rischia di degenerare in qualcosa di serio e di irreversibile. Non cediamo alle intimidazioni e non siamo neanche disposti a tollerare l'inazione chi potrebbe fare qualcosa per risolvere queste ed altre situazioni».

GLI AFFARI I PROFITTI RICICLATI DAI PHONE CENTER

Prostituzione e droga tra riti e magia nera

Riti d'iniziazione, traffici di droga e sfruttamento della prostituzione, profitti trasferiti nella Madre Patria attraverso phone center, money transfer e african shop. La criminalità organizzata nigeriana è tutto questo, come raccontano le inchieste della Dia e della Guardia di Finanza. «La criminalità nigeriana nel nostro Paese è dedita allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico di stupefacenti - scrive l'Antimafia in una relazione -. Le donne nigeriane sono avviate al meretricio attraverso riti "juju" e la consumazione di delitti di sequestro di persona». Impossibile ribellarsi, altrimenti arrivano le sanzioni. Con la «magia nera», rivolte soprattutto alle prostitute; oppure con le botte e colpi di machete, per i nigeriani coinvolti nei traffici di droga. Fino alla morte, punizione riservata agli «sgarri» più gravi.

L'organizzazione è molto simile a quelle italiane, dalla mafia alla 'ndrangheta, alla camorra, alla Sacra Corona Unita: c'è una piramide di potere che al vertice ha personaggi temuti in modo assoluto dai livelli più bassi dell'organizzazione. Potere alimentato dalla possibilità di punire, ma anche di gratificare, utilizzando i proventi dei traffici di droga. Lo spaccio di cocaina a San Salvario e Porta Palazzo è in mano ai clan nigeriani. Le investigazioni della Dia e le operazioni della Guardia di Finanza hanno svelato un asse europeo con reperimento della droga sui mercati dell'Olanda e della Spagna ed introduzione in Italia tramite corrieri sulla linea Amsterdam o Valencia-Milano/Malpensa oppure Amsterdam-Bergamo/Orio al Serio» scrive l'Antimafia. Oppure «rifornimenti diretti nel continente americano, ove, come ad esempio a San Paolo del Brasile, sono presenti consistenti colonie nigeriani. I corrieri, una volta giunti negli aeroporti dell'Italia settentrionale, spesso proseguono il loro viaggio verso altre destinazioni, ove incontrano altri soggetti affiliati a gruppi criminali che provvedono alle successive fasi del traffico». Tonnellate di droga ogni anno, profitti per milioni di euro. Soldi fatti arrivare in Nigeria tramite i phone center, come hanno accertato i finanzieri di Gico e nucleo regionale di polizia tributaria con l'indagine «Black Bishop»: 4 arresti, 33 denunce, 15 milioni di euro di transazioni clandestine individuate in poco più di un anno. Affari che nessuno vuole perdere. [cla. lau.]

Il richiamo alla patria come un gesto di sfida

La bandiera presidenziale nigeriana (diversa da quella nazionale) è composta da due settori verdi e uno bianco, centrale, nel quale compaiono due cavalli, uno scudo e la scritta «Unity and Faith, Peace and Progress». Le varie organizzazioni che si contendono il mercato degli stupefacenti sono controllate rigidamente da un racket che, pur duramente contrastato in patria, fa della coesione nazionale un punto di forza per imporsi nelle metropoli d'Occidente e per tenere sotto controllo i connazionali che osano ribellarsi. Il richiamo alla bandiera - come il messaggio intimidatorio inviato ad An - è credibile - può essere letto come un gesto voluto.

SCHERZI DEL DESTINO RAPINATORE PRESO, CON I COMPLICI, ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Il matrimonio non s'ha da fare Lo sposo deve andare in galera

Giacomo Barone, 23 anni, pregiudicato torinese, stava per sposarsi. Pubblicazioni, pranzo, regali. E tanti amici e parenti, anche dalla Sicilia. Invece, gli agenti della sezione antirapine, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola, lo hanno arrestato a un passo dall'altare. Addio viaggio di nozze. In cambio, un poco entusiasmante soggiorno, almeno gratuito, unica consolazione, in una cella delle Vallette, in compagnia di soggetti molto meno piacevoli della fidanzata. Barone, infatti, con l'aiuto di Gaetano Mangione, pure lui torinese e altri tre catanesi in trasferta in Piemonte per l'occasione, ha rapinato una lunga serie di banche, in città e in provincia. Per ora, sono quattro i colpi accertati. «All'inizio - spiegano gli investigatori del capo della mobile, Sergio Molino - la storia delle nozze ci aveva preso in contropiede. L'arrivo di tre giovani catanesi tutti ospiti di Barone, poteva anche essere collegata alla cerimonia imminente». Poi, però, il 19 ottobre scorso era stato commesso il colpo all'Unicredit. Poco più di quattromila euro, più di tanto non si riesce più a raccogliere nelle banche, dove sono state attuate nuove e finalmente efficaci misure di sicurezza. Una pattuglia della squadra antirapine, si è trovata a contatto con il quintetto siculo-piemontese. Guarda caso, erano arrivati a bordo di due auto, nei dintorni di Cinisello Cinconasto, dove c'è un'agenzia Unicredit. Li hanno visti entrare e poi allontanarsi, piuttosto di fretta, qualche minuto dopo.

Gli agenti dell'Antirapine, che non avevano mai perso d'occhio la banda, sono intervenuti subito dopo, nel punto in cui i tre rapinatori erano attesi dalle auto. Solo Giacomo Barone, l'unico che si era reso conto della trappola, alla guida della sua auto, aveva tentato di darsi alla fuga, cercando pure di investire un poliziotto: raggiunto e fermato dopo pochi metri, s'è arreso come gli altri. Così, ha dovuto rimandare il matrimonio.

Assieme a Barone sono stati arrestati Salvatore Scuderi, Sebastiano Sozzi e Federico Fedro, di 27, 23 e 26 anni, e l'altro complice torinese, Gaetano Mangione, 34. Il tempo di mettere a fuoco i personaggi, e Sozzi e Fedro sono stati raggiunti da un nuovo ordine di custodia cautelare per messe a Torino e nel circondario. Sozzi, inoltre, è stato indagato per dei colpi avvenuti in provincia di Ancona. Gente attenta, che prendeva tutte le precauzioni necessarie. Prima il treno a Milano, poi il viaggio in auto sino a Torino, dove - prima di passare all'azione - studiavano con cura gli obiettivi da colpire.

Giacomo Barone, sposino mancato

Gaetano Mangione

L'avvocato Walter Campini, che difende i tre catanesi, sottolinea che la differenza degli altri due, Scuderi incensurato e non è neppure entrato in banca e spera che gli vengano concessi gli arresti domiciliari. Nel corso degli investigatori i colpi avvenuti danni Banca Sella di Avigliana, il aprile scorso e all'Unicredit di Piossasco, il 20 maggio e alla Banca del Piemonte, in piazza Rebaudengo, il 7 settembre scorso. In due casi, i complici non sono ancora stati identificati. Le videocamere interne hanno ripreso, assieme ai catanesi, due persone con il volto coperto dal passamontagna, e perciò irriconoscibili.

Nel corso delle perquisizioni sono stati trovati soldi e le armi, taglierini e coltelli, utilizzate dalla gang. Persino una scatola che conteneva le cartucce di inchiostro delle stampanti. I banditi credevano che contenesse banconote. Nel dubbio, l'hanno portata via. Un'altra prova delle loro attività criminali. [m. nu.]

PROPOSTA INDECENTE LUCCIOLA FINISCE IN MANETTE

Sesso ai carabinieri per evitare l'arresto

Della serie: cosa non ci si inventa per sfuggire alla legge. Due episodi con il medesimo epilogo per i malcapitati: l'arresto per istigazione alla corruzione. Ne sa qualcosa Joy Peter, clandestina nigeriana di 27 anni. Due notti fa ha tentato di sfuggire ad un controllo del radiomobile, che l'aveva sorpresa in strada alla periferia di Torino. Dopo un breve inseguimento è stata fermata e perquisita. Sprovvista dei documenti di soggiorno, è stata invitata a salire in macchina per raggiungere la caserma. Temendo l'esito scontato degli accertamenti, la ragazza ha tentato di giocarsi l'ultima carta: «Se mi lasciate andare, in cambio vi offro una prestazione sessuale speciale». Inevitabile l'accusa di corruzione, e in più la denuncia alla questura per la notifica del decreto di entro cinque giorni.

Il secondo caso risale a domenica, alle quattro, quando una Volkswagen Passat ha raggiunto una gazzella appostata per un controllo all'incrocio tra via Chieri e via Tetti Mencio, a Pino Torinese. I militari hanno fermato l'auto, che si avvicinava lentamente invadendo la corsia opposta, e fatto scendere il conducente. Nessun dubbio sul suo stato di ebbrezza. Soran Ratiu, trentacinquenne rumeno, si è però rifiutato di sottoporsi al test alcolemico. Pesante la sanzione prevista in questi casi: meno 20 punti, patente da ritirare e una multa di quasi duemila euro. Ma la reazione dell'uomo è stata ancora più sconcertante. «Tenete, questi dovrebbero bastare per tutti e due» avrebbe detto ai carabinieri. E per non lasciare adito ad interpretazioni equivoche ha pensato bene di gettare sul sedile della macchina di servizio tre banconote da 50 euro. Un gesto che gli ha fatto scattare le manette ai polsi. [fe. ge.]

Regala emozioni. Scegli De Wan.

Pensate ai bijoux più eleganti e agli accessori più ricercati, ai cristalli più luminosi e alle porcellane più fini e delicate. Immaginateli così: gli uni accanto agli altri in un ambiente raffinato, nel quale quella del regalo è prima di tutto un'arte, un'espressione di sé. Siete da De Wan e troverete tutto ciò che state cercando: per celebrare una ricorrenza speciale, festeggiare un'occasione particolare e regalare emozioni indimenticabili.

E, com'è tradizione, per tutto il mese di Novembre, ogni cliente riceverà un regalo esclusivo.

De Wan
Via Roma, 98 - Torino
TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

www.dewan.it

CENTRO MAGLIA

Il vostro Natale vincente
con il migliore prontomoda
made in Italy.

Visitateci sul sito: www.centromaglia.it

3000 mq di abbigliamento uomo e donna | La più grande selezione di maglieria | Reparto borse e accessori

INGRESSO RISERVATO SOLO AGLI OPERATORI DEL SETTORE.

domenica 27 Novembre

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE
GRANDE APERTURA
NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

DOMENICHE di APERTURA
27 | 4 | 11
8,30 - 18,00

PORTA IL BONUS E ACQUISTI IN CONVENIENZA!

SPECIALE BONUS
5% DI SCONTO SUITO SUITA TUA FORNITURA

Consegnando questo coupon alla cassa viene applicato lo [redacted] sulla merce acquistata.

MAGLIA

Offerta valida solo con la presentazione del coupon fino al 31/12/2005.
[illegible]

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

CONFORTEVOLE COME UN SALOTTO, INESPUGNABILE COME UNA FORTEZZA.

[illegible]

LAND ROVER

SUPERARSI SEMPRE

My Land

TORINO
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89

MONCALIERI
Corso Savona, [redacted]
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14

ifas
1951, auto e servizi

CACCIA ALL'UOMO IN FUGA SU UN'AUTO DOPO AVER ESPLOSO DUE COLPI DI PISTOLA. TRA I DUE I LITIGI ERANO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Lei vuole separarsi, lui le spara

Agguato dietro all'ospedale di Chivasso: grave la donna ferita alla testa

Diego Andrià

Una coppia che litiga in mezzo alla strada, a due passi dalla sede della polizia stradale. Poi nelle mani dell'uomo appare un'arma, una pistola con cui esplode due colpi contro il viso di lei. Lei è Lucia Andreotti 38 anni, da ieri sera ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Chivasso, in bilico tra la vita e le morte. Il marito, Antonio Montinaro, 39 anni, di Chivasso è ricercato dai carabinieri che sospettano lui a sparare e poi fuggire, a bordo di una Fiat Punto lasciando la donna agonizzante a terra.

È accaduto poco minuti prima delle 21 in via Bertola angolo via Ivrea, alle spalle dell'ospedale, accanto al cavalcavia della ferrovia. Testimoni alcuni passanti che hanno visto la scena da lontano, e per primi sono corsi in aiuto della donna, hanno allertato il 118 ed hanno atteso l'arrivo dell'ambulanza. Nessuno, però, sarebbe stato in grado di fornire una descrizione dettagliata quell'uomo armato, di quell'ombra fuggita a piedi, che si è infilata tra le auto in sosta e di passaggio facendo perdere velocemente le tracce.

I medici non hanno neppure tentato l'intervento chirurgico. Era troppo grave. Hanno preferito stabilizzarla, prima di dare via ad una delicata operazione dagli esiti tutt'altro che certi.

I carabinieri della Compagnia di Chivasso, negli stessi istanti, hanno iniziato una gigantesca caccia all'uomo in città e nei paesi della zona. Mobilitate anche le compagnie dell'Arma di Ivrea e il comando provinciale di Torino.

Impossibile, per il momento, stabilire con certezza le ragioni di questa aggressione. Secondo alcune indiscrezioni si erano lasciati, la coppia era in fase di separazione, c'erano state tensioni, problemi. E nel corso della notte i militari, diretti dal capitano Michele Tamponi, hanno rintracciato i familiari di Lucia - di Livorno Ferraris Vercellese - e del suo compagno, hanno scavato nel passato della coppia ed hanno perquisito la casa dove Lucia e Antonio avevano abitato proprio a Livorno Ferraris. Ma non sarebbero emersi elementi considerati essenziali per chiarire con maggior precisione le ragioni di questa aggressione. Forse un appuntamento fissato all'ultimo momento per chiarire alcuni aspetti pratici del divorzio.

E mentre i medici dell'ospedale di Chivasso spiegano che, se le condizioni della donna oggi saranno migliorate si tenterà un'operazione, i carabinieri proseguono nella caccia all'uomo. Di lui sanno tutto: prenderlo è soltanto questione di ore.

IL DELITTO IN VIA FRATELLI CARLE NELL'OTTOBRE 2004

Uccisa dal marito per strada Romeno condannato a 30 anni

È stato condannato a 30 anni di carcere Valentin Hanu, il romeno che il 31 ottobre 2004 uccise la moglie per strada, in via fratelli Carle alla Crocetta, colpendola con un cacciavite. L'uomo è stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato dal gup Francesco Moroni dopo un processo celebrato con rito abbreviato. La vittima, Simona Ilearia, 27 anni, era in procinto di partire per la Romania, dove voleva accompagnare la figlia dai nonni paterni. Il rapporto di coppia tra i due si era interrotto quando la donna aveva intrecciato relazione con un altro italiano, e la bambina viveva con Hanu. L'ultima lite quando Simona si rifiutò di salire nell'alloggio del marito per prendere la piccola: voleva che fosse lui a farla scendere.

I carabinieri sui luoghi dell'agguato, nei pressi dell'ospedale

NUOVI QUARTIERI IN SOFFERENZA I CITTADINI DELLE ZONE TOCCATE DALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

Non c'è Spina senza dolore

Luciano Borghesan

Mano a mano che i lavori passante ferroviario e del tirò toccano nuove zone, nascono comitati di cittadini per segnalare problemi, spesso protestare. Purtroppo i disagi sono pesanti: traffico, riduzione di parcheggi, rumori, polveri e anche conseguenze economiche. I primi a sentirsi le tasche alleggerite gli esercenti. La segnalazione più recente arriva da Ferdinando della Pasticceria Alfieri di corso Francia 66 e da una collega antiquaria: hanno avuto gli introiti ridotti 70 per cento, hanno tenuto duro fino ad agosto, data in cui si sarebbe dovuta ripristinare la vivibilità normale, invece la riapertura è stata rinviata a ottobre. Quando hanno visto che neppure questa scadenza veniva rispettata hanno raccolto mille adesioni tra via Palmieri e piazza Bernini e hanno dato vita al Comitato spontaneo Francia.

«Nei giorni scorsi - dicono - ci è stato comunicato dal Direttore lavori, Taverna, e dal presidente di Circoscrizione San Donato, Alunno, che l'intervento sarà concluso per l'8 dicembre. Per una volta ancora ci crediamo, ma non andremo oltre. E dall'amministrazione ci attendiamo il ripristino delle tre fermate dei pullman e l'attraversamento pedonale di corso Francia all'altezza di via Casalis o via Collegno. Con le strisce ci dovrà essere l'apposita segnalazione con tanto di lampeggiante, diversamente quel tratto di corso Francia non sarà attraversabile. Se non a rischio di morire».

I comitati di residenti e commercianti fioriscono con le «spine». I primi erano sorti intorno all'eterno cantiere di largo Orbassano (Spina 1), e via via hanno fatto proseliti. I cittadini fanno squadra contro le loro «piccole lave e/o anche perché i nuovi quartieri, al posto di fabbriche dismesse, sorgano al meglio, con servizi pubblici, verde, con quanto era promesso in delibere e progetti.

L'altro ieri si è riunito il Comitato Spina 3: Valentino Mazzù ne ha fatto il punto di riferimento per un migliaio di residenti dei nuovi edifici costruiti (18 mila mq) dov'erano le aziende Westinghouse e Nebiolo, nel triangolo Ferrucci-via Bixio-via Boggio.

Quali i problemi? «Che venga realizzato il semaforo per attraversare corso Ferrucci via Moretta, che venga sistemata l'area di via Bixio ora lasciata al degrado, che i vigili impediscano il parcheggio selvaggio di ogni mattina intorno al Palagiustizia, che siano sfruttati appieno gli spazi posteggi nei controviali, che sia risistemato il giardino fianco del campo di calcio Cit Turin, che si faccia un progetto per l'attraversamento pedonale tra le Nuove e l'ex Ogr verso corso Stati Uniti». Il presidente della Circoscrizione Cit Turin, Michele Paolino, ha assicurato gli interventi richiesti, «è già in atto l'installazione del semaforo su corso Ferrucci», informa.

La delusione maggiore verrebbe dalla mancata realizzazione della biblioteca civica su via Bixio, su questo l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, ha chiarito che il progetto di Mario Bellini (220 milioni di euro, 50 mila metri quadrati, con due teatri da 1400 posti e 300, sede uffici del Teatro Stabile e un parcheggio interrato di posti) non può essere realizzato nei tempi previsti a causa delle restrizioni imposte dalla Finanziaria, ma l'opera si farà. Ecco la nuove scadenze: entro l'anno la messa a sicurezza dell'ex area Nebiolo e la sistemazione a parcheggio per le Olimpiadi, nel 2006 realizzazione degli impianti tecnologici sotto e dei posteggi; nel 2007 biblioteca, nel 2008 il teatro.

Infine, il Comitato Dora Spina 3: qui a protestare sono i residenti di Borgo Vittoria che si sono visti accorpare al «quartiere senza», lungo la Dora, tra corso Umbria, via Orvieto, via Verolengo, via Pianezza: chiedono il potenziamento delle strutture pubbliche visto che sono in arrivo diecimila concittadini, invitano l'amministrazione civica alla coerenza: lo faranno sabato alle ore 11 in via Verolengo angolo via Orvieto per «promuovere» il poliambulatorio sanitario presso l'ex Superga. «Sarà un'inaugurazione fantasma - dice Ezio Boero - visto che il poliambulatorio era stato promesso per il 2004». Ora, per di più, si ipotizza di dare la stessa struttura per un deposito del Museo del Cinema.

Il plastico della nuova biblioteca di Torino con il progettista Mario Bellini

SULLE SPONDE DELLA DORA

Quaranta milioni per realizzare il parco record

Là dove c'era la città (industriale) ora c'è l'erba. La giunta ieri ha approvato il progetto preliminare del «Parco Dora Spina 3», circa 450.000 metri quadri sulle due sponde della Dora inseriti nella più vasta area (la Spina 3) un tempo occupata dagli stabilimenti delle Ferriere Fiat (Valdocco, Vitali Ingest), della Michelin, della Savigliano e della Paracchi: circa 1 milione di metri quadri delimitati da via Verolengo, dalla Ferrovia Torino-Milano, da corso Potenza e da corso Umbria. La realizzazione del «parco postindustriale» della Dora prevede la demolizione di pavimentazioni stradali, la realizzazione di aree verdi e collinette, passerelle, aree gioco e nuove pavimentazioni, la sistemazione della pavimentazione di corso Mortara, l'illuminazione pubblica, l'installazione di elementi di arredo urbano, la tutela di elementi di archeologia industriale e la realizzazione di opere artistiche a corredo del parco. I lavori sono stati per suddivisi in quattro lotti denominati Michelin, Ingest, corso Mortara e Valdocco da realizzarsi nel 2006 e nel 2007. La spesa? Quaranta milioni di euro.

Specchio dei tempi

«Un parroco sempre distaccato dal denaro» - «A rischio l'armonia della piazzetta con monastero 1700» - «I treni per Ivrea non fermano più Settimo» - «Al Cimitero Parco» - «Esami importanti»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i componenti dell'Unità Pastorale e desideriamo replicare alla lettera con titolo: "Quella predica pare un regolamento di condominio". Non può che sollevare sconcertante stupore quel testo a proposito del parroco della Gran Madre di Dio, in quanto in tratteggiato esattamente l'opposto di quanto si vorrebbe stigmatizzare.

«E' notorio che le messe domenicali Gran Madre sono fra le più frequentate, anche da non parrocchiani, e se c'è una dote che i fedeli apprezzano nel loro parroco è il distacco dal denaro e la perfetta precisione negli adempimenti.

«Ciò premesso, poiché alla Gran Madre, alla domenica, si alternano cinque sacerdoti nelle celebrazioni delle messe, sorge il dubbio, se l'autrice della lettera si riferisca al parroco, che - probabilmente - non conosce o a qualche altro sacerdote.

«Inoltre non ha tenuto conto che nel giorno in cui ha sentito la predica, "contestata", c'era la "Solennità della Chiesa locale", per cui, in ossequio alle disposizioni del vescovo -, il sacerdote celebrante ha richiamato i fedeli sul valore Chiesa che è Torino, e sui problemi ad esse connessi. Per altro stesso modo di conduzione della lettera rivela trattarsi di valutazioni e pregiudizi poco avveduti, dato che si parla di "tutte le diocesi cittadine", mentre di diocesi, anzi di arcidiocesi, ce n'è una sola per Torino i centri della cintura».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In largo Marconi, a circa metri da quella che per decenni la sede della direzione Fiat, si sta iniziando la costruzione di un complesso di edilizia popolare.

«Il tutto avviene in una deliziosa piazzetta già segnata da una situazione di profondo degrado, i cui tratti somatici possono essere oggi identificati in una stazione di servizio di una società petrolifera, un vespasiano (in condizioni igieniche inaccettabili) e in un capolinea di autobus. Questo scenario, poco edificante, è situato davanti ad un antico Monastero, risalente al 1.700 circa, voluto dalla Principessa Cristina di Francia, che ne aveva favorito la costruzione proprio in corrispondenza di un asse che vedeva, dalla parte opposta, sul Valentino, il Castello oggi splendida sede della Facoltà di Architettura.

«Delle immagini progettuali che il costruttore esibisce sulla piazza, si può intuire il danno che si stia arrecando a carico di una collettività, già provata dal vicinanza dell'area di San Salvario».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive:

«Siamo pendolari che, ogni giorno, si spostano per lavoro nella direttrice ferroviaria Settimo Torinese-Ivrea-Ac ta. Siamo venuti a sapere che dal prossimo cambio orario verrà soppressa la fermata a Settimo per quasi tutti i treni diretti in Val d'Aosta, che a Settimo vedono la salita/discesa di moltissimi viaggiatori e proprio per questo affollamento, volte, devono prolungare la fermata oltre il minuto previsto dall'orario.

«Così Trenitalia risolve il problema: cancella la fermata anziché far fermare più treni diretti a Ivrea a Settimo. Analogo provvedimento era già stato preso in direzione opposta l'anno scorso. Quale privilegio ha Trenitalia comportandosi in questo modo dato che i tempi di percorrenza rimarranno gli stessi?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il parcheggio Cimitero Parco è occupato in gran parte da auto di grossa cilindrata e relativi camper di zingari che si sono tranquillamente impadroniti dell'intera zona.

«Proprio a pochi passi dal cancello d'ingresso non si può fare a meno di vedere il deposito dei loro rifiuti, tra una marea di bimbi che urlano e fermano i passanti per ottenere l'elemosina. Credo quel luogo meriti un rispetto ben diverso e tranquillità e sicurezza per chi va a ricordare i propri cari un attimo di meditazione».

Ezio Platter

Un lettore ci scrive:

«Ieri alle 12,30 dal sedile della mia auto parcheggiata in via Montevecchio angolo corso Galileo Ferraris, è stata rubata una borsa nera da computer contenente documenti medici di mia moglie molto importanti per le sue gravi condizioni di salute.

«Erano referti di esami, analisi, e diagnosi davvero di vitale importanza e di cui possiedo quell'unica copia. Se per qualcuno avesse trovato la borsa, può mettersi in contatto con me tramite il giornale. Grazie»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PICCOLO EMPORIO
ABBIGLIAMENTO
VIA CARLO ALBERTO 41/C - 10123 TORINO - TEL. (011) 8127643
20% al 50%

A.R.T. Associazione

TANGOBOND
Obbligazioni argentine
A.R.T.
Promuove il convegno
"risparmio desaparecido"
il 24 novembre 2005 ore 20,30
presso teatro Salesiano Crocetta
Via Piazzi 25 Torino
... è APERTO a TUTTI i RISPARMIATORI
per informazioni
A.R.T. via S. Caboto, 17 - 10129 Torino
Tel. seg. 011.56.81.299
www.tangobond.it
!!!Intervenire è un diritto!!

MAPO
STOCK & CAMPIONARI
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
Maglia donna puro cachemire 139 € 69 €
Piumini donna 139 € 95 €
Twin lana e cachemire 89 € 59 €
Tailleur pura lana 175 € 139 €
Maglie lana cachemire a partire da
Camicie a partire da 39 €
Pantalone a partire 49 €
- LORO PIANA - - COVER
Venerdì orario continuato - Chiuso il Lunedì Via Martin della Liberta, 27/a
Tel. 011.83.99.059 (zona Gran Madre)

Naturino Store Torino, via Nizza 262 - Centro Commerciale Gallery
Aperto tutte le domeniche Tel. 011.6637300

Galleria d'Arte
Esposizione e Vendita
CAMINI STUFE MOBILI
Tel. 011.91.91.44

MAROTTA
MOBILI ETNICI DI PREGIO
Tel. 011 64 67 427

Da poco inaugurata la sesta sede in corso Unione Sovietica 545/C

Giubileo, addio con rispetto

«Non fidatevi dei consigli dati in ospedale»

Un punto di riferimento sicuro e affidabile nel difficile momento dell'addio. Nella principale di corso Bramante 56, nelle altre quattro dislocate nei quartieri Barriera di Milano, San Paolo, Salvario e Santa Rita, e nell'ultima inaugurata pochi giorni fa in Unione Sovietica 545/C, il Giubileo continua a fare della trasparenza la carta d'identità.

Lo dimostrano le tante attestazioni di stima che ogni giorno giungono da chi si è trovato a dover affrontare il dolore della perdita di una persona cara, e lo confermano le dieci regole (pubblicate nella tabella accanto) che il Giubileo ha deciso rendere pubbliche per evitare di cadere nelle trappola di chi potrebbe voler approfittare del vostro dolore.

Nel lutto il dolore confonde. Anche quando una morte è attesa si viene inevitabilmente travolti dal disorientamento. Per questa ragione il Giubileo si stancheranno di ripetere che prima di chiamare un'impresa è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, e stabilire con calma, anche solo i dettagli generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo». E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole e non si può andare. La prima regola da ricordare, poi, è che «qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo

LE SEDI A TORINO

globale per sorprese al momento di pagare». Costo globale significa indicare chiaramente il prezzo della bara gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto. «Solo dopo aver accettato totalmente il preventivo la famiglia potrà passare alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentare la famiglia presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale».

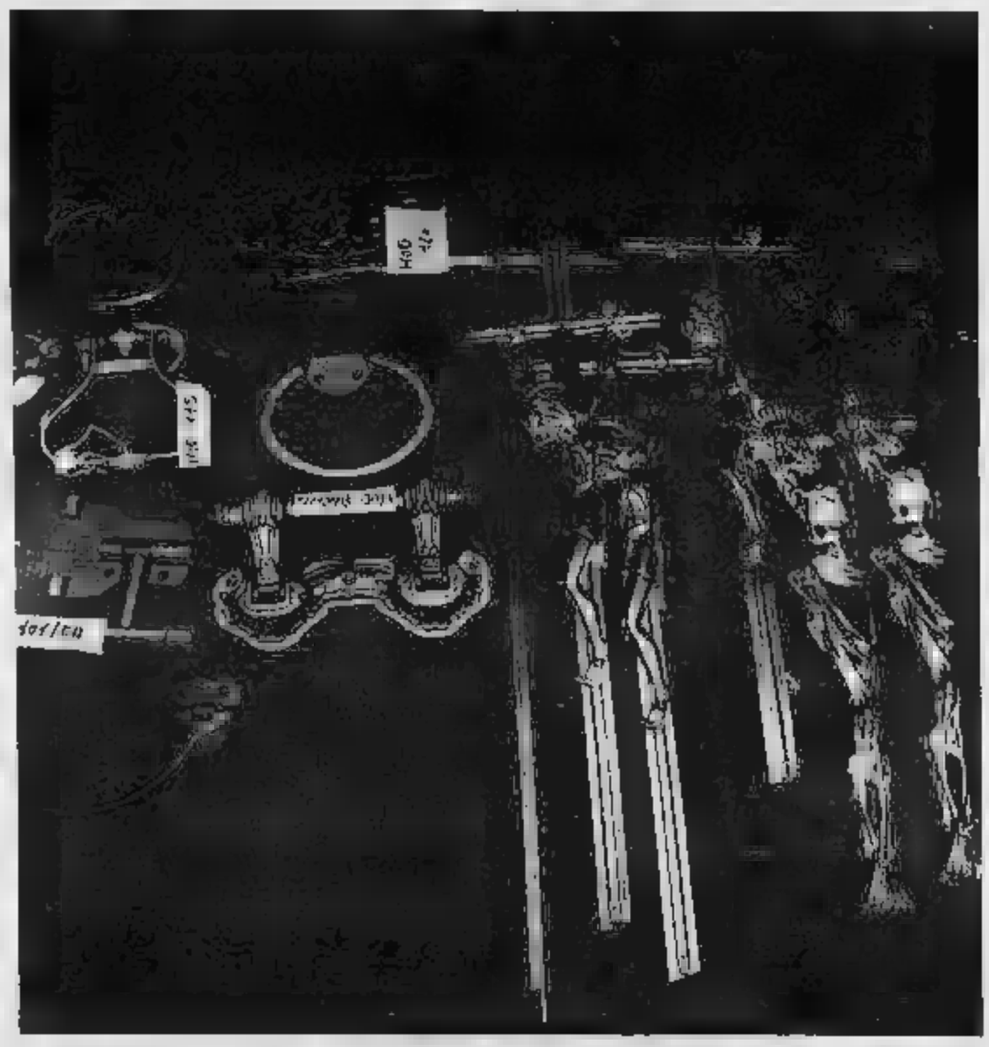
La Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri consiglia da tempo di accettare suggerimenti da coloro che in ambiente ospedaliero mandano a o biglietti da visita un'agenzia. «Questi personaggi - dice la FE.N.I.O.F. nel suo periodico *L'Informatore* - sono spesso anche operatori sanitari o portantini che curano l'igiene della salma, e per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro insaputa pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

La cerimonia che scegliamo per l'addio è l'estremo segno visibile di un legame d'affetto. Con la cerimonia di alto pregio proposta dal Giubileo è possibile scegliere per il feretro maniglie in e in rame anziché in zama, o crocifissi meno lineari. Anche per le imbottiture sarà possibile - nel funerale di alto pregio - decidere fra un ventaglio di proposto, dai modelli chiari più semplici fino a quelli trapuntati. Così per l'auto funebre: nel caso di un servizio non «classico» sarà una vettura particolare fornita in esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta Ellena e realizzata da un noto designer.

Rispetto e trasparenza, cortesia e precisione: fidatevi del Giubileo. Affidatevi all'impresa di corso Bramante 56, contattando, ventiquattr'ore su ventiquattro, il numero verde gratuito 800.251645.

IL DECALOGO

1. Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.
2. L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia.
3. Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve essere fatturata.
4. Discussione dei preventivi e firma del contratto devono avvenire nella sede dell'impresa e non in ospedale: può avvenire a casa dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.
5. Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» dalle tasse.
6. La fattura è esente Iva, non pagate mai somme di denaro «in nero».
7. Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi il prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.
8. Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni Comuni, enti ecc...
9. Dal momento del decesso devono trascorrere dalle 24 48 ore. Non c'è fretta quindi: ha tutto il tempo di decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».
10. Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo si comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.



ALTA VELOCITÀ PIAZZA CASTELLO PREPARA LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

Valpreda accontenta Bresso: e la sua firma spiazza Rifondazione

L'assessore alla Salute scriverà ai valsusini «Uranio e amianto si possono controllare»

Maurizio Tropeano

«Non c'è nessun sostanza pericolosa che non possa essere controllata con misure di sicurezza tali da ridurre, se non cancellare, i rischi per la salute dei cittadini. E' evidente che si tratta di operazioni complesse che necessitano di strumenti di tutela straordinari e molto costosi. E questo è il quadro generale dell'intervento allora anche amianto e uranio possono essere [illegible] messi in sicurezza». L'assessore alla Sanità, Mario Valpreda, fissa i paletti di una lettera che la presidente della Regione, Mercedes Bresso invierà ai cittadini dopo il 30 di novembre, data in cui si dovrebbe aprire il cantiere di Venaus. La richiesta di iniziare una campagna di informazione nei confronti degli abitanti della Val di Susa è stata avanzata da Cgil, Cisl e Uil nel corso dell'incontro con la Bresso, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La richiesta di un intervento dell'assessore alla Sanità è arrivata proprio dai sindacati per ricostruire il rapporto con i cittadini della Val di Susa.

Perché Valpreda? Perché l'assessore è stato per anni direttore della sanità pubblica regionale, è un tecnico il cui valore è riconosciuto al di là delle appartenenze politiche. Appartenenze che per altro sono secondarie in questa vicenda visto che è stato indicato in quel ruolo di giunta da Rifondazione Comunista. Valpreda, infatti, è imbarazzato: «I contenuti della lettera devranno essere discussi con la presidente e, in ogni caso, il mio sarà solo un commento tecnico che evidenzierà i rischi connessi alla presenza di sostanze tossiche e i sistemi tecnici per risolverli in sicurezza».

Il Valpreda/tecnico è «convinto che ogni sostanza possa essere governata, anche la più pericolosa. Per farlo servono molte risorse economiche che permettono di dotarsi di sistemi di tutela straordinari». Del resto lui arriva da Balangero dove si sta realizzando una colossale operazione di bonifica». Il Valpreda/politico sa che le ragioni dell'opposizione di Rifondazione Comunista al progetto (venerdì arriverà in Val di Susa il leader nazionale Fausto Bertinotti ndr.) partono dal rischio per la salute ma investono anche altre questioni a partire dall'opportunità di realizzare un'opera così costosa». Anche perché il trattamento di queste sostanze richiede operazioni lunghe e spesa elevatissime».

E Rifondazione, infatti, [illegible] di evitare che il 30 [illegible]bre arrivi allo scontro frontale. Così il capogruppo regionale del Prc, Sergio Dalmasso, oggi chiederà alla conferenza dei capigruppo di [illegible] un Consiglio regionale straordinario in Val di Susa entro pochi giorni per «attenuare la tensione esistente e permettere di riallacciare un dialogo tra la Regione e gli enti locali interessati, diminuendo i rischi di scontro in occasione dell'apertura del cantiere di Venaus». Una richiesta che difficilmente verrà accolta perché oltre alla contrarietà di Margherita, Ds e Sdi la proposta viene bocciata anche da Comunisti Italiani e Verdi: «La proposta ha un alto valore simbolico ma il Consiglio deve restare una parte terza, e non diventare l'oggetto di tentativi di strumentalizzazione di chi è pro e di chi è contro al progetto».

Anche secondo Cgil (Scudiere e Lorenzoni), Cisl (Scotti e Tosco) e Uil il dialogo deve continuare anche dopo il 30. Per questo i tre sindacati hanno chiesto alla Regione di lavorare per un patto sociale per il rilancio economico della Valle.

Incidenti in Val di Susa: in primo piano, strattonato, il presidente Sergio Vallero

I PRESIDENTI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DIVISI DAL SUPERTRENO

[illegible] I Saitta-Vallero, sfida all'ultimo corteo no-Tav

Sergio Vallero si prenota un posto alla grande manifestazione No-Tav di fine mese - deciso a mediare di nuovo tra le parti -, ma questa volta deve vedersela con il «no» di Saitta, per nulla entusiasta all'idea di ritrovarsele sui giornali e preoccupato dagli equivoci che potrebbero derivarne.

Nuove tensioni a Palazzo Cisterna in vista del grande corteo di Venaus, il secondo dopo quello da Bussoleno a Susa. Salvo defezioni dell'ultima ora, in Valle [illegible] presenti i consiglieri e i segretari di Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi. Peccato che Vallero sia presidente del Consiglio provinciale oltre che consigliere di Rifondazione. Da qui la necessità di chiarire per tempo e in quale veste debba spendersi in quella sede.

La seconda domanda è stata sollevata lunedì sera da Stefano Esposito, Ds, durante la riunione del capigruppo in Provincia. Nessuno si è detto pregiudizialmente contrario alla presenza di Vallero alla manifestazione. Nemmeno i rappresentanti della minoranza, che però hanno chiesto di portare la questione in Consiglio per definire con precisione i termini del suo mandato in una situazione così tesa. Invano. Vallero, spiegano dalla maggioranza, si è formalmente impegnato a svolgere un ruolo di carattere puramente istituzionale nella logica della mediazione e del dialogo». Insomma: come garanzia basta e avanza. Ma a questo punto il problema chiama in causa la sua stessa presenza in Valle Susa se è vero che, come confermano in parecchi nei corridoi del Consiglio, il presidente della Provincia non vuole saperne.

Per il momento i due tacciono. In compenso ieri la cosa era sulla bocca di tutti, fra i banchi della maggioranza come dell'opposizione, anche se [illegible] ha voluto [illegible] all'anonimato. Raccontano che lunedì sera Saitta avrebbe parsino telefonato a Gianni Favaro, segretario provinciale di Rifondazione, chiedendogli di [illegible] l'interessato a d[illegible] dal suo proposito. O almeno, a presentarsi in Valle soltanto nella [illegible] di consigliere provinciale. Della serie: meno protagonismi personali e più lavoro di squadra. Risultato: Vallero, che [illegible] presidente del Consiglio deve rispondere soltanto ai capigruppo, sarebbe andato su tutte le furie. Non solo. Nel suo partito c'è chi sospetta che, dietro questa «querelle» per ora sotterranea, si nasconda una volontà non dichiarata di cercare lo scontro con Rifondazione per emarginarla dalla maggioranza. Fantapolitica? Forse. Resta il fatto che, a meno di una retromarcia da parte di Vallero, nella coalizione di centrosinistra si apre un altro fronte «caldo»: l'ultimo in ordine di tempo dopo la «querelle» innescata dall'inattesa presenza di Valter Giuliano alla marcia No-Tav da Bussoleno a Susa. In quell'occasione Saitta ha rimediato all'incidente istituzionale chiedendo e ottenendo dall'assessore la restituzione delle deleghe, salvo riconfermargli la fiducia dopo un «chiarimento» durato lo spazio di pochi giorni. Questa volta la prospettiva cambia: essendo Vallero un consigliere eletto, non un assessore vincolato al rapporto fiduciario con chi gli ha assegnato le deleghe, la faccenda appare più complessa. Non a caso la questione si è già ritagliata un posto nell'incontro odierno tra i segretari della maggioranza, convocato dai Verdi per impostare un tavolo di lavoro tra i partiti del centrosinistra in vista della prossima tornata elettorale. [ale. mon.]

I TAGLI STESSI FONDI DEL 2005, MA CRESCONO LE SPESE

Palazzo Cisterna approva un bilancio da Quaresima e l'accordo sulle aree Fiat

Alessandro Mondo

Taglio delle missioni all'estero del 50%; consulenze più che dimezzate; buffet condannati all'oblio; spese per la comunicazione poste sotto la lente della presidenza... E soprattutto, meno quattrini agli assessorati, con inevitabili malumori degli interessati: i fondi provinciali restano più o [illegible] quelli [illegible] 2005, ma aumentano le spese.

Aria di Quaresima in Provincia, dove ieri la giunta ha approvato il sofferto bilancio di previsione per il 2006: 790 milioni di [illegible] che entro la fine del prossimo anno, con i trasferimenti vincolati (destinati a iniziative particolari), dovrebbero diventare circa 1 miliardo 200 [illegible] euro. Di questa cifra, 222 milioni derivano dai fondi provinciali, tanti quanti erano stati stanziati a inizio 2005: l'85% però servirà per le spese di gestione. Con i numeri [illegible] si sgarra. Lo [illegible] bene l'assessore Carlo Chiama (Bilancio) - completo blu scuro, faldoni stracolmi di conti e conticini perennemente sotto il braccio -, armato di una mega-calcolatrice che semina il panico tra i suoi colleghi di giunta: «Lo [illegible] iniziale è uguale a quello del 2005 ma l'anno scorso era previsto un avanzo di gestione di circa 8 milioni di euro, mentre quest'anno [illegible] siamo in grado di prevedere nessun avanzo». A questo - precisa Chiama - vanno aggiunti l'aumento del costo del personale, 6 milioni e 200 mila euro per effetto del rinnovo contrattuale, 4 milioni di euro da destinare alle spese elettorali che la Provincia dovrà rimborsare ai Comuni e l'aumento delle utenze: luce, riscaldamento, approvvigionamenti. Tristissima la conclusione: «In sostanza, per le politiche dell'ente potremo contare su circa 20 milioni [illegible] meno». No [illegible] qualcosa il presidente Saitta, che nelle settimane passate ha dovuto fronteggiare svariati mugugni: «Complessivamente, si tratta del 5% in meno di risorse rispetto al 2005 a cui si aggiunge l'incremento delle spese. Questo ci obbliga a ridurre molti interventi e fa aumentare l'addizionale Irpef: anche così, si dovrà fare molta attenzione nel [illegible] a contenere il più possibile ogni spesa».

Particolarmente penalizzati, a parità di risorse, gli assessorati alla Viabilità e quello all'Edilizia scolastica. Ma tutti hanno qualche buon motivo per lamentarsi: entrate inevitabilmente al ribasso; le ultime giunte sono state [illegible] rincorrersi di tentativi per dribblare le sforbiciate e magari [illegible] qualche segno meno sui conti altrui. Dei 790 milioni di euro del bilancio provinciale, circa 190 sono destinati a investimenti: di questa cifra, 50 milioni sono costituiti dai contributi regionali per la gestione delle strade ex Anas. E le spese legate alle Olimpiadi? Quelle rientrano [illegible] nel bilancio 2005 per poter beneficiare dell'esclusione dal famigerato «patto di stabilità».

Sempre [illegible] il Consiglio provinciale ha approvato la delibera sulla riqualificazione delle [illegible] Fiat a Mirafiori, duramente contestata dalla minoranza, l'ultimo [illegible] dopo il semaforo verde in Regione e Comune. «Abbiamo votato contro perchè riteniamo che l'accordo [illegible] offre sufficienti garanzie rispetto alla localizzazione della produzione e all'incremento dell'occupazione», spiega Barbara Bonino, capo[illegible] di An. Alla fine hanno prevalso i «sì»: 24 i voti favorevoli, praticamente tutta la maggioranza più la consigliera Amprino (Udc); quattro i contrari, tra di An più uno di Forza Italia; 2 gli astenuti (Lega Nord). Saitta - che ha illustrato il protocollo con Regione, Comune, Fiat Spa, Fiat Auto Spa, Fiat Partecipazioni Spa - ha seguito l'andamento del dibattito per tutto il pomeriggio: [illegible] partecipazione della Provincia al capitale della nuova società avverrà dopo aver acquisito le aree interessate previa deliberazione del Consiglio, per una quota non superiore al 10% e con [illegible] impegno non superiore a 7 milioni di euro». Nell'occasione, il presidente ha definito strategica l'acquisizione [illegible] del «Campo Volo» di Collegno in vista del suo utilizzo a scopi di interesse pubblico. [ale.mon.]

Sciopero dei bus

Venerdì si fermano i mezzi pubblici. Gtt informa che - nell'ambito dello sciopero nazionale di 4 ore proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Faisa-Cisal e Ugl -, il servizio non sarà garantito nelle seguenti fasce orarie. Servizio urbano e suburbano a Torino (esclusa le linee 19, 43 e 46 barrato): 17.30-21.30. Autolinee extraurbane (e linee 19, [illegible] barrato); 10.30-14.30. Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana: 9-13. Lo sciopero riguarderà la linea ferroviaria GTT Settimo - Torino Dora - Torino Porta Susa - Trofarello - Chieri. Informazioni: 800-019152 - 800-990097.

IL CASO LA REGIONE ORDINA UN'INCHIESTA SULL'ENTE CHE DISTRIBUISCE GLI SPETTACOLI NELLE VARIE CITTÀ

Bufera sul teatro piemontese

Giovanna Favro

Bufera? Di più. Alla Fondazione del circuito teatrale del Piemonte, nata nel 2004 per distribuire spettacoli in numerose città del Piemonte, sta succedendo di tutto. Ovvero: prima un consulente è stato accusato dal direttore artistico Giacomo Bottino di far pasticci nella contabilità. Poi il direttore stesso è stato sospeso, con [illegible] fitto elenco di contestazioni da parte del Consiglio d'amministrazione. Terzo, la giunta regionale l'altro ieri ha varato in gran fretta una delibera che nomina una commissione d'inchieste sull'ente. E il tutto è condito di minacce di querele, [illegible] e [illegible]tro-accuse, avvocati assoldati da una parte e dall'altra e lettere sia contro il direttore sia a sua difesa.

La partita è piuttosto complicata. Perché Bottino, direttore della Fondazione (che [illegible] circa 8 milioni di budget, soldi [illegible] Regione e [illegible] Comuni), è sotto accusa? Alessandro Germani, il presidente del Consiglio d'amministrazione, è abbottonato: «Non dico le ragioni, ma sottolineo che abbiamo deciso all'unanimità, e abbiamo fatto a region veduta, e dopo aver chiesto consiglio a un avvocato. Nel Cda siedono persone di diversa estrazione culturale e politica, da An all'Unione: è stata una decisione del tutto trasversale». In 14 punti di «j'accuse», si contesta a Bottino una sorta di «conflitto d'interesse», essendo anche direttore [illegible] teatro di Ivrea. Lo si accuserebbe poi di scorrettezze verso alcuni lavoratori, e di essersi sostituito al Cda in alcune decisioni.

La versione di Bottino è opposta. Spiega d'essere entrato in rotta di collisione con il presidente, e non con il Cda', per ben altre ragioni. Gli ho fatto presenti mancanze molto gravi [illegible] parte di [illegible] consulente contabile. E lui, alla fine, se l'è presa con me». Nel merito: «Non c'è nessun conflitto di interesse per Ivrea: c'è una netta separazione tra le due cariche. Anziché [illegible] me, bisognerebbe guardarsi intorno, moralizzando un sistema che suscita ben altre perplessità. Nel mondo dell'arte e della cultura ci sono amministratori di enti che da quegli stessi enti si fanno finanziare intere rassegne, e persone che ricoprono incarichi all'apparenza non compatibili». Gli altri punti della sua difesa: «Undici dei 15 lavoratori e collaboratori della Fondazione hanno scritto una lettera a mio sostegno, e non ho mai deciso nulla senza concordarlo, verbalmente o per scritto, con Cda o presidente».

La palla torna a Germani: «Sulla faccenda del contabile, [illegible] direttamente girato la denuncia di Bottino ai revisori dei conti, che hanno completamente scagionato il contabile da ogni accusa. Non c'è alcun nesso, però, tra questa partita e la sospensione del direttore». E aggiunge una precisazione diretta alla commissione d'inchiesta della Regione: «Il Cda [illegible] il diritto di risolvere un problema con un dipendente in autonomia, senza interferenze politiche».

Nel Cda (nominato da Teatro Stabile e Regione) siedono Manuela Lamberti, Vera Pastore, Alessandro Pontremoli, Gianfranco Saglione, Antonella Parigi e Laura Firpo. Nomi di peso della scena culturale piemontese: Manuela Lamberti, per esempio, è la curatrice [illegible] Festival [illegible] Pavese, mentre Parigi tra i responsabili della fortunata rassegna «Torino Spiritualità».

Se Parigi rileva che la sospensione di Bottino «era un atto dovuto, assunto all'unanimità a fronte delle serie contestazioni mosseglì», Laura Firpo si dice «convinta della bontà del suo operato, per quanto fosse mio dovere sospenderlo in attesa di fare chiarezza».

Quanto alla commissione d'inchiesta regionale, Parigi precisa che «il Consiglio d'amministrazione ha il diritto di operare autonomamente [illegible] anche se la Regione è un po' la padrona di casa, e può avviare le ispezioni che ritiene opportune». Gianni Oliva, l'assessore regionale alla Cultura, non esprime giudizi: «La giunta ha nominato [illegible] commissione d'indagine composta da tre tecnici, che entro il 30 novembre dovranno relazionarci su quanto è accaduto. Abbiamo chiesto loro di [illegible] il direttore, i revisori e i consiglieri, e di verificare tutti gli atti di tutti gli attori di questa vicenda: la Fondazione è nata solo l'anno scorso, e dunque non si tratta di esaminare decine di faldoni. Occorre agire in fretta: la tensione deve finire, a tutela sia dei lavoratori, sia dei cartelloni».

Giacomo Bottino, direttore [illegible] Fondazione del circuito teatrale piemontese

Sotto accusa Giacomo Bottino direttore della Fondazione che gestisce 3 milioni di euro di fondi pubblici

TURIN

Lycée Français Jean Giono

[illegible] MATERNELLE > [illegible] ELEMENTAIRE > [illegible] > LYCEE

Perchè scegliere la scuola francese [illegible] Torino?
Venite a visitarci e lo scoprirete

INVITO
GIORNATE PORTE APERTE

SABATO 26 NOVEMBRE 2005 ORE 10,00 - 12,30

LUNEDI 28 NOVEMBRE 2005 ORE 16,30 - 18,30

Potete visitare la nostra scuola anche in altri momenti
Prendendo appuntamento:
secretariat@lyceefrancaisgionoturin.it - Tel. +39-011/6602955

Lycée Français Jean [illegible] Viale Thovez 11
[illegible] www.lyceegionoturin.it E-[illegible]retariat@lyceefrancaisgionoturin.it
[illegible] +39-011/6602955 [illegible] +39-011/[illegible]

LA CITTÀ PULITA UN'INDAGINE ■ 4 CIRCOSCRIZIONI PROMUOVE L'AMIAT. MA IL VICESINDACO: NON BASTA

Un wc anche per i cani

Arrivano i cestini delle feci. Multati 216 padroni-zozzoni

Laura De Bortoli

A poco più di un mese dall'entrata in vigore delle nuove multe da 100 euro per chi imbratta marciapiedi ■ strade con le cacche del proprio cane, il Comune tenta un primo bilancio della «tolleranza-zero». Rispetto al 2004, le sanzioni per chi non ■■■ «Fido» al guinzaglio o ■■ la museruola (se obbligatoria) sono salite da 563 a 661 (il periodo di riferimento è fino ad ottobre 2005). Sono stati 216 i padroni multati per non aver raccolto le feci del proprio animale, contro i 100 dello scorso anno. Quelli pizzicati senza gli attrezzi per togliere le ■■■ invece scesi, dai ■■ del 2004, a 144: ma ci ■■o ■■■■ due mesi ■ valutare. In totale, comunque, i verbali compilati sono stati finora 1021, contro un totale di 831 lo scorso anno. «I controlli, però - spiega il dirigente dei servizi territoriali della polizia municipale, Marco De Vita - sono diventati sistematici».

Dal prossimo anno il nuovo sistema di controllo per verificare lo stato di strade, giardini e mercati

I torinesi incivili hanno dalla loro un'attenuante: ■ scarsità di cestini in giro per la città nei quali buttare il «prodottino» dell'animale. Per risolvere il problema ed eliminare quindi ogni ragionevole scusa, il Comune installerà di 3-400 contenitori appositi, che faranno parte del ■■■■ arredo urbano.

Il Comune garantisce ■■■ la guerra agli zozzoni è una dei suoi principali obiettivi: più in generale, Palazzo civico vuole controllare l'efficienza della pulizia ■■■a città, e per farlo ha ■■■■ in campo una squadra di esperti che hanno verificato le condizioni di strade, mercati e parchi. Ad occuparsene è stata l'Agenzia dei Servizi pubblici, che ha «guinzagliato» i suoi «rilevatori» in quattro circoscrizioni ■■ V, la VI, la III e la IX) da fine ■■■■ a fine settembre. La pulizia è stata promossa con una media di 6,6. Ma il vicesindaco Marco Calgaro non è ancora pago. «Questo non basta, si deve migliorare», dice. L'esperimento verrà istituzionalizzato ■ prossimo anno, quando il monitoraggio sarà esteso a tutta la città. L'Agenzia selezionerà ■ residenti per circoscrizione, che verranno formati e che svolgeranno direttamente il controllo sul territorio. Una sorta di esame per l'Amiat, ■■■ effettua il servizio, ma anche per i cittadini ineducati. ■■■ ■■■■ Comune sborserà circa 99.000 euro per il servizio, ma i ■■■■ sono destinati ■ scendere con l'ingresso in campo dei «cittadini volontari».

«Nel 2005 - spiega il vicesindaco - il contratto di ■■■■■ con l'Amiat è costato 125 milioni di euro, comprese le discariche. Nel 2004 116 milioni e nel 2003 109 milioni di euro. Con questo progetto di controllo, il primo nel ■■■ genere ■ Italia, avremo gli strumenti per pretendere certi standard di qualità. Parleranno i numeri e i dati, non soltanto gli intenti». A questo proposito ■■■ stati individuati degli indicatori di pulizia; e, basandosi su fotografie scattate nelle zone interessate, sono stati assegnati punteggi a seconda della situazione trovata. Nella V Circoscrizione le istantanee ■■■ sono state fatte prima e dopo il passaggio dell'Amiat, e il servizio ■ stato potenziato là dove le cose non funzionavano. E' il principio su cui si baserà il programma futuro.

Sotto la lente di ingrandimento ci saranno vie, parchi, aree di gioco ■■ bimbi, ■■■zi igienici e zone di abbandono dei rifiuti. Stato dei cestini, presenza di stringhe e foglie secche a terra e sporco attorno ai cassonetti non solo verranno visti ■■■■ attenti osservatori, ma anche immortalati e segnalati. Torino avrà così alla fine del 2006 la sua pagella, dettagliata precisa, con la quale il Comune valuterà il servizio dell'Amiat.

Un padrone con i suoi cani multato da un vigile

IL PIANO APPROVATO IERI DALLA GIUNTA COMUNALE

Via all'urbanizzazione di Villaretto la Cenerentola ■■■ nostre borgate

La giunta comunale ha approvato ieri una prima «tranches» di urbanizzazione della borgata Villaretto. Un progetto che il quartiere attende fin dalla sua nascita. I progetti esecutivi per le opere di urbanizzazione primaria passati all'approvazione degli assessori - su proposta di Mario Viano, responsabile dell'Urbanistica - della borgata del Villaretto, sono state suddivise in quattro lotti. Gli interventi, che saranno realizzati dal Consorzio ■■■retto «a scomputo» degli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune, consistono nella realizzazione del verde pubblico, dei parcheggi, delle strade di collegamento, delle reti di fognatura e degli impianti di illuminazione pubblica della borgata. Nello stesso contesto sono stati approvati anche alcuni espropri necessari al completamento dei lavori.

La spesa complessiva prevista delle quattro delibere è di 1 milione e 673 mila euro. Per quanto riguarda le accuse sulla mancata urbanizzazione, già ■■■ anno fa il sindaco dichiarò: «Stiamo anticipando 1 milione di euro per opere che dovevano essere fatte ■■ altri. Espropri permettendo, entro il 2005 dovremmo completare la viabilità». Nella stessa occasione promise il debutto di progetti speciali di pulizia e manutenzione.

inbreve

Tangobond
Risparmio e bidoni Domani un convegno

L'Associazione risparmiatori tangobond (ART) organizza per domani un convegno dal titolo «Risparmio dissipacido», al quale parteciperanno il presidente Egidio Rolich, esperti ■ consulenti legali dell'associazione. L'incontro è fissato per le 20 presso il teatro salesiani Crocetta via Piazzi 26. Per informazioni: telefono 011-5681299, www.tangobond.it, tangobond@tangobond.it

Elezioni
Ordine di Malta Nuovo responsabile

L'ingegner Alessandro Antonielli d'Oulx è stato eletto alla guida della delegazione piemontese dell'Ordine di Malta. Sostituisce l'ingegner Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio dimissionario dopo 16 anni.

Scuola
L'industria spiegata dai dirigenti Fiat

Il gruppo dirigenti Fiat promuove per il quinto anno consecutivo il progetto «Testimonianze nelle scuole», ciclo di incontro per avvicinare gli studenti alla realtà industriale. «Un'iniziativa - dice Anna Maria Dominici, Direttore Generale Regionale del Miur del Piemonte - che aggiunge un tassello importante al processo di integrazione scuole/lavoro». Per informazioni: www.gdfweb.it.

Regione
L'anagrafe canina apre ai veterinari

Anche i medici veterinari liberi professionisti, autorizzati all'identificazione dei cani con il microchip, possono accedere direttamente all' anagrafe canina informatizzata della Regione. La nuova modalità, fino a ora di esclusiva competenza dei servizi veterinari della Asl, rende disponibili in tempo reale tutte le informazioni relative al cane e al suo proprietario.

LE ■■■■■ SULLA 194 LA PROPOSTA IN REGIONE

An: facciamo una legge e mandiamo in corsia ■ Movimento per la vita

Marco Accossato

Libero accesso ai rappresentanti dei movimenti per la vita nei reparti di ginecologia in ospedale, nelle sale d'aspetto degli ambulatori, e nei consultori familiari. Distribuzione, anche negli studi privati dei ginecologi, di materiale informativo sui rischi fisici ■ psichici dell'aborto. Pesanti sanzioni (fino alla revoca dell'autorizzazione alla pratica dell'interruzione volontaria di gravidanza) ai direttori sanitari che chiuderanno le porte a queste opportunità e impediranno ai volontari di con■■■ le donne ■ ■■■ dal medico.

E' la proposta che Alleanza Nazionale chiede alla Regione ■ trasformare in legge. Un progetto che ha come primo firmatario ■ segretario provinciale Agostino Ghiglia, benzina sul fuoco del dibattito sempre più serrato sulla pillola dell'aborto e sul ruolo dei consultori fra tutela della maternità e libertà assoluta delle donne. Una proposta ■■■ - proprio lori - si è affiancata ■ un'altra polemica alimentata dal Movimento per la Vita: nell'opuscolo ■■ 30 pagine «Le associazioni di volontariato» realizzato dall'ospedale ginecologico Sant'Anna ■ riportato l'elenco di decine di associazioni, fino all'Unicef, al Telefono Rosa, all'Anpas, ma non si fa menzione del Movimento per la Vita che in diverse regioni d'Italia sta chiedendo ■ poter intervenire nel momento in cui ■■■ donna entra in un consultorio. «Non c'è mai stata una richiesta ufficiale né ■■■ collaborazione diretta in passato», dicono in ospedale. «Non è una giustificazione, anche perché alcuni mesi fa, al Sant'Anna, abbiamo realizz■■■ un corso per baby sitter e il nostro impegno ■ conosciuto ovunque», replica Elena Vargani, presidente torinese del Movimen■■ per la vita. «La filosofia ■■■ consultori - aggiunge - esalta la libertà di scelta non parlando di una realtà che è il figlio. La nostra filosofia, invece, tiene presente anche questa realtà ben più complessa. Non ■ può vantare la libertà di ■■■ donna prescindendo da un aiuto che non vuol certo colpevolizzare nessuno».

Agostino Ghiglia

An e Movimento per la Vita. Le due proposte s'intrecciano, si completano, chiedono per l'aborto un diverso punto di vista.

Barbara Bonino, capogruppo di An: «L'idea del ministro Storace di potenziare la presenza dei volontari che si battono per tutelare la maternità deve trovare un riscontro immediato e operativo nelle regioni». ■■■ qui l'ipotesi di una legge regionale che ■■■■■ di avvicinare chi sta scegliendo se tenere o no un figlio, nel momento in cui questo dilemma diventa scelta senza ritorno. «E' chiaro - dice Barbara Bonino - che si tratta di un'opportunità che offriamo alle donne: ■■■■■ sarà costretta a parlare con i rappresentanti di questi movimenti, confessionali o laici che siano, o a prendere il materiale informativo ■ disposizione negli studi dei medici». Ma la puntualizzazione non getta acqua sul fuoco della discussione: «La campagna ordita a tavolino da una destra oscurantista ■ misantropa contro le donne - dichiara Luca Robotti, segretario regionale Pdci Piemonte - è una autentica vergogna nazionale». Sostiene: «E' fondamentale valorizzare il ruolo dei consultori, ma è altresì importante che la sperimentazione della ■■■ 486 vada avanti per alleviare le sofferenze alle donne in un momento già doloroso della loro esistenza».

www.lastampa.it/accossato.asp

Se cerchi un posto comincia da qui:

www.borsalavorodelpiemonte.it

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO

Entra nella Borsa del Lavoro, lo strumento on-line a disposizione di chi cerca lavoro e delle aziende. Puoi esaminare le offerte delle imprese e contattare i servizi che ti possono aiutare a cercare lavoro. Se sei un imprenditore, puoi specificare le tue esigenze e contattare servizi e persone.

REGIONE PIEMONTE

Motore di ricerca, motore d'occupazione.

Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Direzione regionale Lavoro - Formazione professionale, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Nella notte tra giovedì e venerdì, dall'1 alle 3, chiude il sottopasso di corso Massimo d'Azeglio per pulizia meccanizzata. Altri tratti di strada chiusi: via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero); via Figlie dei Militari (tra corso Casale e via Vittone), via Argentero ang. via Nizza. Si ricorda che domani sarà l'ultimo giorno della pulizia meccanizzata delle strade: il servizio tornerà il prossimo 1° marzo.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Lunedì 21.11.2005	5
7	Molto insalubre	Domenica 20/11/2005	
6	Insalubre	Sabato 19/11/2005	3
5	Poco salubre	Venerdì 18/11/2005	
4	Mediocre	Giovedì 17/11/2005	4
3	Discreta	Mercoledì 16/11/2005	2
2	Buona	Martedì 15/11/2005	3
1			

Previsione per oggi

Mercoledì
23.11.05

Il Piemonte non risente del brutto tempo sull'Appennino perché protetto dall'alta pressione che però favorisce la discesa delle correnti polari. Forse venerdì qualche spruzzata di neve anche in pianura. Cielo in parte soleggiato ieri a Torino 12.5 massima, 1.5 di minima 35% di umidità alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso con 12.3 di massima, -1.9 di minima e 25% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancona 43/G; via Monginevro 57/D; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; via P. Cossa 280; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.za Savoia; piazza Vitt. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CONVEGNO NELL'AULA MAGNA DI VIA PO LA TESTIMONIANZA DEGLI ALLIEVI: RICORDI PUBBLICI E MEMORIE INTIME

«Bobbio, il nostro Don Chisciotte»

Il filosofo e la Spagna, un legame oltre la passione politica

Renato Rizzo

«Qualcuno l'ha definito il Socrate del XX secolo, ma per noi che l'abbiamo avuto come maestro, Bobbio è ancora un'altra cosa: è la reincarnazione del Chisciotte, l'essere buono, il generoso che cavalca nelle foreste e nelle tundre del pensiero». Alfonso Guerra sta da decenni sulla grande scena politica e ha attraversato, da protagonista, prima la Spagna della transizione democratica, poi questa alle prese con spinte autonomiste: è conosciuto come un «hombre de hielo», un uomo di ghiaccio, ma quando parla dell'«amico filosofo», con un po' gli si scioglie: «Era l'emblema di chi sa anteporre gli ideali al proprio interesse e insegue l'utopia. Ma che cos'è l'utopia se non una verità prematura?».

Si è concluso ieri il convegno sugli stretti legami tra «Norberto Bobbio e la Spagna»: un incontro che ha intrecciato ricordi pubblici e intime memorie, gli insegnamenti dello scienziato che ha contribuito alla scrittura della «Costituzione» del 1978 e gli aspetti familiari dell'uomo che in quel Paese si sentiva come a casa propria. «Esercitava la critica con una lucidità terribile - sorride Elias Díaz Garcia, docente di diritto all'Ateneo autonomo di Madrid -. Qualcuno, alle riunioni per la redazione della nuova Carta di cui lui era una sorta di garante, lo definiva, bonariamente, guastafeste. La verità era che lui aveva imparato, prima di noi, quanto fosse necessario uscire dall'euforia della cosiddetta innocenza democratica. Perché la democrazia, pur rimanendo il migliore tra le opzioni, richiede tempo, fatica, sforzi e, appunto, critica continua». E Marco Revelli, dell'Università del Piemonte orientale, sottolinea queste «prudenza» politica del Professore che gli fece, sicuramente, apprezzare la «rottura pactada», la rottura patteggiata, tra chi, all'epoca, ancora inseguiva la continuità con il franchismo e chi apriva la Spagna alla democrazia: «Un non compromesso realizzato con reciproche concessioni» che evitò il trauma d'un muro contro muro fratricida.

Il filosofo Norberto Bobbio: il suo pensiero ha segnato il Novecento

Nell'Aula Magna di via Verdi si alternano al microfono i discepoli italiani di Bobbio e gli studiosi spagnoli: accanto a Michelangelo Bovero c'è Luigi Bonanate che ripercorre i destini, per certi versi, paralleli di Spagna e Italia protagoniste di transizioni alla democrazia dopo le stagioni della dittatura. Percorsi che, oggi, si sono separati sulle rotte politiche del mondo: il nostro Paese, nota il docente di relazioni internazionali a Scienze politiche, «ha contribuito all'installazione violenta della democrazia in Iraq, mentre la Spagna si è dissociata non solo dall'opzione militare, ma anche dal programma politico sottaso a questa scelta». Destini divergenti che, però, la storia sembra affiancare un'altra volta: nel Paese iberico si assiste a un radicale scatto autonomista soprattutto in quella Catalogna che vuole proclamarsi «nazione»; da noi siamo di fronte a una riforma costituzionale che intende disegnare uno stato federale.

Nerio Nesi, presidente dell'Associazione Culturale Italia-Spagna e deus ex machina di convegno, lascia molti ricordi: dai contatti carbonari con l'«izquierda» clandestina, sino all'euforia del primo congresso del Psoe a Madrid davanti a Nenni, Mitterand, Palme, Brandt. «I socialisti spagnoli tendevano la sinistra a pugno chiuso e nella destra avevano un foglietto con i versi di quell'Internazionale: li cantavano, allora, per la prima volta». E Bobbio? Dopo tanto indagare sul professore «spagnolo», lo ricolloca nella cornice italiana: «Nel mio diario ho ancora appuntato il giorno in cui Craxi, che non voleva per nessuna ragione Pertini al Quirinale, mi mandò da Norberto per chiedergli se accettasse la candidatura alla presidenza della Repubblica. Erano le 18,30 del 19 giugno 1978. Alle 19,30 me ne tornai a casa scornato, con un "no" irrevocabile».

RICERCA DELL'UNIVERSITÀ TIMORI E SPERANZE DI 1400 STUDENTI TORINESI

La povertà spaventa i giovani Dal lavoro chiedono solo soldi

Realizzarsi? Trovare un lavoro utile agli altri, o che comunque dia soddisfazione, consenta di avere responsabilità, o di fare carriera? Macché. Prima di tutto, vengono i soldi. Guadagnare bene è la maggior aspirazione dei giovani se si domanda loro quali aspettative nutrono rispetto al mondo del lavoro. Aspirano a un posto sicuro, e, tra le ragioni di insicurezza e di timore, hanno paura di non profondo, di deludere gli altri, di compiere scelte sbagliate o di non essere all'altezza delle situazioni. Agli ultimi posti, la paura di non piacersi fisicamente, o di non avere aiuto da papà e mamma.

Sono alcuni flash che emergono da una ricerca dell'Università sui giovani tra i 18 e i 31 anni. L'ha presentata ieri (affiancato dal rettore e dal pro-rettore) Piero Amerio, responsabile del laboratorio di Psicologia sociale e di comunità.

I primi dati indicano tra i valori dominanti l'amicizia, l'amore e la famiglia. Sotto i tacchi la fiducia nei partiti, e, a poca distanza, nei sindacati, i mass media, le istituzioni, la Chiesa. C'è più fiducia nel volontariato, nella scuola, che nelle istituzioni europee o nella magistratura. Amerio ha spiegato che la ricerca - condotta in collaborazione con il Csi e con il sostegno della Compagnia di San Paolo - presenta «i primi risultati di più ampio studio che condurremo il supporto dell'Osservatorio del Nord Ovest. Riguarderà a quel punto circa 3 mila giovani: saranno studenti universitari, gli altri lavoratori o ex lavoratori torinesi e piemontesi, con un raffronto rispetto al resto d'Italia».

Per ora, lo studio è focalizzato su circa 1400 studenti dell'ultimo anno delle superiori, universitari e giovani lavoratori sui trent'anni. I primi risultati, pur provvisori, indicano comunque alcune tendenze. I giovani appaiono molto preoccupati per il lavoro, le nuove povertà, la difficoltà di relazione. E' significativo che il timore della guerra e della violenza sia equivalente, se non inferiore, a questo tipo di paure».

Quanto al materialismo, alla voglia di «guadagnare bene», che stacca di molti punti le altre aspettative riguardo al lavoro, per Amerio si tratta di due ordini di ragioni: «Innanzitutto, nella nostra società, senza soldi non si va da nessuna parte. I messaggi dominanti indicano che avere una buona vita significa avere molto denaro. Dall'altro lato, «Di frequente i giovani guadagnano effettivamente molto poco, e 800 o mille euro al mese da spendere, è difficile non avere tra le proprie priorità la necessità di guadagnare di più. Se così non fosse, i ragazzi non porrebbero le povertà ai primi posti della classifica delle preoccupazioni sociali, subito dopo la difficoltà di trovare lavoro, la guerra, il terrorismo e l'assenza di genitori». [g.fav.]

PIANO DELLA REGIONE

Anziani in azienda Chi non s'aggiorna è perduto

Se i giovani faticano a entrare nel mondo del lavoro, le aziende fanno i conti con un gran numero di dipendenti tra i 40 e i 60 anni. A loro si rivolge il progetto «Ricomincio da 45», cofinanziato dalla Regione Piemonte, attraverso l'iniziativa comunitaria Equal, Capofila è Tecnoraste, il consorzio per la promozione dell'immagine e delle attività dei parchi scientifici e tecnologici piemontesi. Saranno coinvolte 12 imprese, fra le quali Loro Piana e Axa Assicurazioni, con almeno 70 dipendenti over 45. Saranno studiati progetti personalizzati che saranno sottoposti alla direzione aziendale e ai lavoratori: si potrà prevedere l'intervento per un miglioramento delle competenze o percorsi di mobilità verso altre mansioni, o nuovi ritmi di lavoro. «Sulle persone in età matura - ha osservato Luciano Abburrà di Ires Piemonte - si sposterà sempre più l'onere non solo di mantenersi attive più a lungo, ma anche quello di saper diventare protagoniste dei processi di cambiamento».

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che in nessuna riga, nessuna colonna o riquadro precedano due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			6			4		
				7				
2	5					6		
	6				1		4	3
	3		5		7		1	
9	8		2				7	
		3					9	1
				8				
		6			2			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Il primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

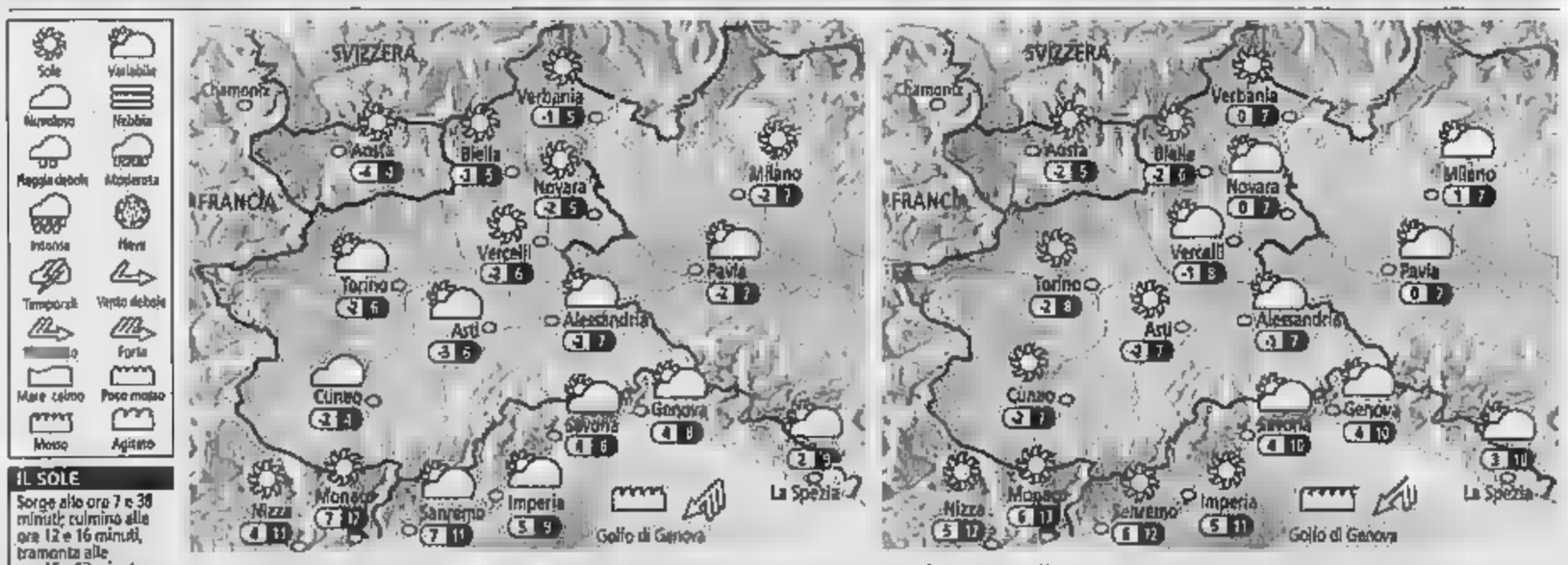
MEDIO

7	9	2	6	8	1	3	4	5
1	4	8	2	3	5	9	6	7
6	3	5	4	7	9	1	2	8
3	1	4	7	5	8	2	9	6
8	5	6	1	9	2	4	7	3
2	7	9	3	4	6	8	5	1
9	6	7	8	1	4	5	3	2
4	2	1	5	6	3	7	8	9
5	8	3	9	2	7	6	1	4

DIFFICILE

2	4	1	5	8	7	6	9	3
5	3	6	1	2	9	4	7	8
7	8	9	3	4	6	1	5	2
6	7	3	9	1	2	8	4	5
1	2	8	4	3	5	9	6	7
9	5	4	6	7	8	3	2	1
4	6	2	8	5	3	7	1	9
3	1	7	2	9	4	5	8	6
8	9	5	7	6	1	2	3	4

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 41 minuti; cala domani alle ore 13 e 45 minuti

OGGI Al mattino qualche nube e passaggio su basso Piemonte e Liguria, con possibili deboli nevicate nel Cuneese nelle prime ore; per il resto abbastanza soleggiato. Temperature mattutine su valori freddi anche in pianura. Nel corso del pomeriggio pochi cambiamenti; verso sera nubi in aumento su tutte le zone pianeggianti e collinari. Temperature pomeridiane in leggero aumento. Vento moderato, forte sulla Liguria.

DOMANI Mattinata inizialmente nuvolosa su tutto il territorio, ma con qualche squarcio di sereno in arrivo sulle Alpi; ancora freddo, con temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rapido rasserenamento ovunque e prevalenza di sole fino a sera. Temperature massime stazionarie, con punte abbastanza miti lungo il litorale ligure. Vento in lenta attenuazione.

TUTTI AL CIRCO CON LA STAMPA
AMERICAN CIRCUS EURO TOUR Bellissimo!
NUOVA GRANDE PRODUZIONE 2005!
DAL 18 DIC. TORINO DELLA PELLERINA
TAGLIANDO RIDUZIONE
PAGA 1 ENTRATE IN 2
Presenta questo tagliando alla cassa del circo Americano e su ogni biglietto intero acquistato ne potrai ricevere un secondo in omaggio per assistere al grandioso show. Valido fino ad esaurimento posti. No la domenica pomeriggio
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO A 3 PISTE
INFOLINE TEL 348/333.76.86
Spettacoli feriali ore 17,30 e ore 21
Le ore 15 e ore 18

AVRANNO DIRITTO GLI SPOSATI I CONVIVENTI CHE ACCENDONO UN MUTUO FINALIZZATO AD ACQUISTARE UN ALLOGGIO

Compri casa? Non paghi l'Ici

Arriva in anticipo il regalo di Natale del Comune alle giovani coppie

Patrizia Romano

Il timore di non riuscire a sostenere tutte le spese tuttiene molte giovani coppie dal comprare casa. Per questo il Comune di Rivoli ha deciso di venire incontro a chi sta pensando di accollarsi un mutuo per la famiglia. «In fase di stesura del bilancio 2006 - spiega il sindaco Guido Tallone -, abbiamo deciso di esentare dal pagamento dell'Ici, per i prossimi due anni, tutte le coppie che accendono un mutuo per l'acquisto del loro primo appartamento». Un mano tesa a chi si trova di fronte mille bollette e fatture.

«Comprare un alloggio è un momento delicato - ammette Tallone -. E si rischia di non stare più dentro al budget familiare». Una situazione che di solito si sbroglia dopo un paio di anni, quando si entra a regime. «Per questo abbiamo voluto venire incontro a quanti comprano una casa - dichiara -, togliendo loro l'onere di pagare l'Ici per i prossimi due anni». Ma non tutti indiscriminatamente. «Non scherziamo - ironizza -, mica siamo di quelli che regalano mille euro a Totti solo perché ha avuto un bambino, ci vogliono dei parametri».

Il sindaco di Rivoli, Guido Tallone

Per beneficiare dell'esenzione, quindi, si deve essere sposati o conviventi, accendere un mutuo, fino a 40 anni e rientrare in una fascia di reddito. «Abbiamo alzato l'età perché i giovani decidono questo passo sempre più in là nel tempo - confida - e facciamo differenze tra coppie sposate e non, perché vogliamo andare oltre la retorica». Un impegno da parte del Comune, che avrà un mancato introito di circa 10 mila euro. «Uno sforzo come quello fatto per aiutare i giovani imprenditori» dice l'assessore Giuseppe Morena.

Ma il sindaco vuole qualcosa di più. «Speriamo che le banche della nostra città siano sensibili a questa iniziativa - confida Tallone - e che ci vengano incontro. Semmai pagando l'Ici, per altri due anni, a chi accende un mutuo presso le loro filiali». Per questo ha inviato una lettera a tutti gli istituti di credito, invitandoli ad aderire all'idea. «Così, per quattro anni - sottolinea -, le giovani coppie avranno una spesa in meno, che è quasi quanto una rata del mutuo». Finito? Neanche a parlarne.

«Come si è fatto per le neonate aziende - aggiunge Morena -, stiamo pensando ad un fondo a sostegno di chi si trova in difficoltà a pagare le rate del mutuo, che è uno dei primi segnali della crisi economica di una famiglia e può mettere in forte difficoltà». Piccoli prestiti tampone, che possono poi essere restituiti con calma e soprattutto a interessi zero. «Questo per evitare - conclude l'assessore -, che qualcuno finisca nella morsa di persone prive di scrupoli». Trasformando la propria casa in una prigione di debiti.

ORIGINALE APPELLO DA ALPIGNANO

Il sindaco chiede aiuto a Tremonti «Aiutaci a preparare il bilancio»

«Tremonti, aiutaci tu». Questo l'appello, un po' ironico, fatto da Gian Luca Pinzi sindaco di Alpignano, che ha inviato una lettera al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, allegandogli il bilancio di previsione del 2006. «Abbiamo tagliato tutto il tagliabile - scrive il sindaco -, però per rispettare il vincolo della nuova Finanziaria dovremmo ancora ridurre il bilancio, che prevede spese correnti per 10 milioni euro, di 1 milione e 753 mila euro». Un'impresa titanica, che gli uffici comunali non riescono ad affrontare. E allora, perché non chiedere aiuto al ministro? «Forse noi e i nostri funzionari non siamo abbastanza capaci - provoca Pinzi -. E questa potrebbe essere un'occasione, per Lei o qualche suo collaboratore, per "sperimentare" gli effetti della sua Finanziaria la concreta», insomma, di tagliare servizi utili e licenziare personale Pinzi non ci pensa proprio: che proponga il ministro la soluzione. E per questo gli invia il suo bilancio «fuori legge», come lo chiama lui stesso. Anche per farsi dare una mano. O forse solo per provocare Tremonti. «E questa ipotesi vuole che non turbi la mente del ministro che dovrà lavorare per lui e i suoi cittadini, non prenda questa mia iniziativa come un intento polemico - conclude -: le cifre e i numeri non hanno colore, non sono né di destra né di sinistra e per fortuna ancora oggi due più due fa sempre quattro. Mettiamo da parte tante parole inutili e discussioni infinite e proviamo ad applicare le norme concretamente su un bilancio vero di un comune qualsiasi, come il nostro».

LANZO DENUNCIATI DALLA FORESTALE I TITOLARI

Nel blitz dell'allevamento scoperti due clandestini

Facevano lavorare due clandestini di origine romena: così, padre (Luigi Cat Genova, 54 anni) e figli (Giuseppe, 27 anni, e Diego, di 25), residenti a Balangero, sono stati denunciati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E' tutto legato all'attività di famiglia, un allevamento di bovini in via Torino (zona Polisportivo) a Lanzo dove qualche giorno fa sono arrivate le guardie forestali della stazione di Lanzo, accompagnate da un veterinario per un'ispezione. Lo scopo era di controllare che gli animali fossero trattati come previsto dalla legge e che l'attività avvenisse secondo le normative sanitarie. Tutto in regola per le animali e attività, ma i dipendenti non avevano i documenti. «Non ho la documentazione a portata di mano, ma vi faccio avere tutto appena possibile» aveva detto Luigi Cat Genova ai forestali. Le guardie hanno scoperto soltanto qualche ora più tardi che quei due immigrati erano clandestini. [c. l.]

CASELLE FERMATO CON LA DROGA ALL'AEROPORTO

Il fiuto di Dafos ha rovinato la festa al tifoso del Bruges

Bagaglio leggero: sciarpa nerazzurra della squadra del (Bruges), biancheria, spazzolino da denti e shampoo. Imbottito di cocaina e marijuana. E' stato il fiuto del pastore tedesco Dafos a svelare lo stratagemma adottato da Olivier Camiel Julian Chielens, 28 anni, arrivato a Torino per vedere la partita di Champions League dell'undici belga contro la Juventus. Ma i militari della Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto hanno arrestato il giovane per spaccio di droga e lo hanno accompagnato in carcere.

Chielens aveva programmato tutto: arrivo in mattinata con volo «Easyjet» transitato da Parigi, pranzo e passeggiata in centro, avvicinamento allo stadio Delle Alpi nel tardo pomeriggio in tempo per guadagnare la curva dove il tifo e sostegno di Portillo e compagni.

Per garantire ordine e colore, Chielens aveva scelto di portare da casa un «aiutino»: diciassette dosi di cocaina già confezionate e pronte per la consegna ai coro, oltre a 4 grammi di marijuana, buoni appena per una «spinello». Ma sugli spalti, tutto può aiutare a sopportare il freddo e sostenere gli animi. Materia già diventata oggetto di studio, testimonia il lavoro del Centro ricerche Mpr, che ha intervistato 600 giovani all'uscita dagli stadi a Milano, Roma, Torino e Palermo. Il risultato: il 57 per ha dichiarato consumare droga. E giovane su quattro ha confessato di «sniffare» cocaina e iniettarsi eroina.

Chielens pensava che un gruppo di tifosi non avrebbe dato sospetti, ma da qualche tempo i controlli antiterrorismo e antidroga sono aumentati ovunque. Soprattutto negli aeroporti. [c. l.]

inbreve

Ivrea
Amministrazione digitale

«Il codice dell'Amministrazione digitale, aspetti normativi e questioni pratiche» è il titolo del convegno di domani, ore 9,30, Ex Officina H. Presiedono il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, gli avvocati Mauro Bianchetti (presidente dell'Associazione giuristi canavesani) e Marco Benni (presidente del Consiglio dell'ordine). Previsti gli interventi dei massimi esperti nazionali del settore.

Foglizzo
Grande festa per la centenaria

Grande festa alla casa di riposo «San Carlo» di Foglizzo per i 105 anni di Maria Giusto. La nonnina, festeggiata anche dal sindaco, gode una discreta salute; ha vissuto tanti anni a Chivasso con i nipoti e dal è ospite a Foglizzo.

Rondissone
Sulla Torino-Milano viabilità modificata

Viabilità modificate sull'autostrada A'4 Torino-Milano per i lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 23 alle 6 del 24 novembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Est e Centro, Brandizzo. Per Torino percorrere la strada regionale 11. Lungo la direzione per Milano non sono previste chiusure.

CASELLE TROPPI ERRORI

«Non pagate la tassa dei rifiuti»

Cittadini in rivolta a Caselle contro gli stratosferici aumenti della raccolta rifiuti. Dell'aumento preventivato, per il passaggio a tassa a tariffa, erano tutti ben coscienti, ma che sarebbe stata una vera e propria stangata nessuno se l'aspettava. Un esempio? Per un alloggio di circa 100 metri quadrati la tassa annua da pagare è di oltre 300 euro, quasi il 60 per cento in più dell'anno . «Ci hanno costretti a passare al sistema del porta a porta - polemizzano - con tutti i disagi e le difficoltà che ne conseguono ed ora ci chiedono anche il raddoppio delle bollette».

Il Comune dopo aver raccolto in questi giorni centinaia di proteste ed aver vanamente tentato di spiegare i rincari, ieri mattina ha tirato i remi in barca e fatto dietro front. Sui muri della città sono comparsi manifesti a firma dell'amministrazione comunale che invitano i casellesi a pagare soltanto la prima rata, ammettendo quindi errori nei conteggi «causati - è la spiegazione - dal passaggio della gestione del servizio dal alla società Seta». Il «La colpa è di chi ci ha governato fino a ieri» commenta il segretario locale sezione dalla Lega Nord, Gianni Bellini, invita i cittadini a costituire un comitato contro quello che definisce «un furto vero e proprio. Altro che aumento del 10-15 per cento come l'amministrazione aveva detto mesi fa qui siamo al raddoppio e tutto questo con quali vantaggi? La città è forse più pulita? Il servizio migliorato? Il compost ha smesso di nausearci con i suoi miasmi insopportabili? Niente affatto si strangolano solo i cittadini senza dare nulla in cambio».

L'imbarazzo a palazzo civico è evidente: «Faremo nuovamente effettuare i conti - dichiara il sindaco, Giuseppe Marsaglia - e correggeremo gli errori. Comunque, le famiglie in stato di disagio potranno sempre contare sull'esenzione parziale o totale o sconti purché ce lo segnalino tempestivamente. Il passaggio a tariffa come prevede il decreto Ronchi, tuttavia, contempla il pagamento totale del servizio da parte degli utenti. Non è una legge che abbiamo inventato noi».

PORTE APERTE IERI AI NUOVI LABORATORI

I restauratori cercano casa a due passi dalla Reggia

Servono edifici per ospitare i frequentatori della scuola che aprirà l'anno prossimo

La scuola di restauro sarà uno dei punti d'eccellenza della residenza sabauda

Gianni Giacomino

Carla Enrica Spantigati, la soprintendente al Patrimonio Artistico, Storico e Etnoantropologico del Piemonte e direttore scientifico del Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale mostra all'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva l'enorme tela del pittore di corte Jan Miel che rappresenta una scena di caccia: «Qui si vedono ancora i segni delle sciabolate dei francesi» - dice indicando l'enorme tela che, insieme ad altre nove, tornerà nella Sala di Diana. Pinin Brambilla, la direttrice del Laboratorio di conservazione del Centro sottolinea la superba bellezza di un Bureau "alla mazzarino" con intarsi figurati in avorio eseguito nel diciottesimo secolo dall'ebanista Luigi Prinotto e acquistato dalla Regione per l'allestimento della Reggia. Pezzi unici (insieme ad altri capolavori) provenienti dalla Galleria Sabauda e depositi del Castello di Racconigi e dall'Aula Magna dell'Università di Torino), da alcuni giorni, sono sottoposti alle cure di rigulitura, rifoderatura e ridimensionamento dei professionisti che lavorano a Venaria in quella che nel 2007 diventerà una scuola di Alta Formazione e Studio per permettere di conseguire direttamente il diploma di laurea nella materia della conservazione e del restauro dei beni culturali.

Pinin Brambilla con l'assessore regionale Gianni Oliva

Ieri, per la prima volta, gli ambienti a temperature e umidità controllate del Centro del Restauro sono stati aperti a taccuini e telecamere. «Il prossimo anno decollerà il corso a numero chiuso e con frequenza obbligatoria riservato a qualche decina di studenti - spiegano Carlo Calliari, presidente del Centro e Alberto Vanelli, il direttore Beni e sistemi culturali della Regione -. In collaborazione con l'amministrazione di Venaria stiamo cercando degli immobili in città che possano essere riconvertiti in ostelli per ospitare gli allievi». Infatti, come spiega il sindaco di Venaria Nicola Pollari: «L'obiettivo è quello di far vivere in simbiosi la città e la Reggia, non devono assolutamente diventare due corpi estranei».

Intanto c'è da registrare un risultato più che positivo per l'avvenire della scuola. Da alcune settimane i responsabili del Centro stanno analizzando centinaia di curricula di esperti restauratori che si sono candidati per far parte del "corpo insegnante". Un pool di professionisti che dovrà formare i venti allievi (le domande pervenute sono 80) da ammettere al primo corso di formazione lanciato l'estate scorso e finalizzato a creare docenti di conservazione e restauro dei beni culturali. Intanto oggi e domani le 15 aule per la didattica e gli otto laboratori di restauro e i 6 laboratori scientifici ricavati negli 8 mila metri quadrati della struttura settecentesca verranno visitati dai partecipanti al convegno internazionale per l'alta formazione dei conservatori e restauratori. Un'occasione che servirà a fornire ai rappresentanti di 8 Paesi europei spunti di riflessione sulle soluzioni di collaborazione tra università ed altre istituzioni pubbliche o private.

inbreve

Grugliasco
La situazione universitaria

«Università a Grugliasco: il punto della situazione» questo il titolo del convegno che si svolgerà oggi, ore 16,45, in sala consiliare organizzato dal consigliere regionale Mariano Turigliatto. Interverranno il rettore Ezio Pelizzetti, gli assessori Andrea Bairati e Umberto D'Ottavio.

Grugliasco
Nuovo centro riservato ai disabili

E' stato inaugurato il nuovo Centro socio-assistenziale per disabili «Papa Giovanni Paolo» di viale Radich a Grugliasco. La comunità può ospitare 11 persone e accoglierà disabili che non possono vivere autonomamente o presso i familiari. A gestirla, per i prossimi 20 anni, sarà la cooperativa "Il Margine".

Rivoli
Turismovest cambia dirigenti

Cambio della guardia nel consorzio Turismovest di Rivoli. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da: Bruno Visioni (presidente), Ferdinando Parisi (vice), Paolo Azzalin, Pierangelo Cena e Mauro Sonzini (consiglieri). Mentre revisore dei conti è nominato Ciro Serra.

Moncalieri
Domani i funerali di Patrizia Pisa

Si terranno domani alle 14,30 nella parrocchia di santa Giovanna Antida i funerali di Patrizia Pisa la ragazza trovata senza vita nel Po lo 18 novembre.

Beinasco
Auto a fuoco nel parcheggio

Nel parcheggio multipiano alle spalle del centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco, una Fiat Marea, a causa di un guasto elettrico, si è incendiata danneggiando altre due vetture.

BORGARO ATTENDE DA 15 ANNI LA NUOVA BRETELLA

La circonvallazione non può attendere

La nuova variante decongestionerebbe il traffico fra i due centri

Tangenziale Borgaro-Venaria: un sogno da circa 70 milioni di euro che dura da più di quindici anni. L'altro giorno gli amministratori delle due città che dovrebbero essere collegate dalla bretella, davanti a nuove opere di viabilità che si inaugurano e altre ieri che si aprono in tutto il Torinese, hanno deciso di sfogare tutta la loro amarezza. Per Vincenzo Barrea, il sindaco di Borgaro e Salvino Ippolito, il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici del comune di Venaria: «Tutta la vicenda è una vergogna che dequalifica le tempistiche della pubblica amministrazione». «Più volte è stata definita un'opera strategica ideata per decongestionare dal traffico l'area a Nord di Torino - spiega Barrea -. Senza contare che è una delle infrastrutture che dovrebbe servire la Reggia di Venaria. Adesso, però, la vecchia dimora sabauda è quasi pronta per accogliere migliaia di turisti, mentre la circonvallazione è ancora in alto mare». Sulla stessa linea di Barrea si sintonizza anche Ippolito. «Quell'arteria per la nostra città è indispensabile, oserei dire vitale - riflette il vice sindaco -. La deviazione dovrebbe risolvere buona parte dei problemi di inquinamento acustico e atmosferico che imprigionano corso Garibaldi, attraversato da oltre 50 mila veicoli al giorno, e che avvelenano l'aria con i gas di scarico. Poi dovrebbe diluire una volta per tutte le code chilometriche che si formano lungo i due ingressi della città». Minaccia: «A breve saremo costretti a chiudere al traffico pesante corso Garibaldi dalle 22 alle 6, soprattutto per tutelare la salute dei residenti». «Il progetto esecutivo dell'opera è pronto da tempo - assicura Franco Campia, l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture -. Capisco che gli amministratori di Borgaro e Venaria possano lamentarsi, ma il ritardo è il frutto di un'opera che è stata concertata da vari enti e, soprattutto, migliorata dal progetto originario. Per ora la Reggia verrà servita da Sud». Sui tempi di realizzazione della tangenziale l'assessore non si sbilancia, ma, lascia intendere che, se non spunteranno ulteriori intoppi, il cantiere per realizzare gli otto chilometri di tracciato larghi da due a quattro corsie, potrebbe essere appaltato entro il prossimo anno. «Purtroppo si è anche verificato un ritardo nell'erogazione dei fondi da parte della Regione» - conclude ancora Franco Campia che, però, vuole precisare come: «L'importante è che in futuro il patto di stabilità non ci costringa a rallentare ancora».

MONCALIERI

Il rapinatore «brontolone» colpisce ancora

«Si è presentato con una busta di plastica in mano, sventolandomela sotto il naso. Lì per lì non ho capito che si trattava di un rapinatore: ho preso la busta per guardarla meglio e gli ho chiesto stupita che cosa voleva... avevo visto la pistola».

Sorride la titolare della farmacia «Santa Maria», di corso Roma 24, a Moncalieri, raccontando, qualche ora dopo, il insolito faccia a faccia il bandito che ieri mattina ha fatto irruzione con un foulard sul viso e una pistola in pugno. «I carabinieri - dice la collega, presente alla rapina - sospettano che sia lo stesso malvivente che pochi giorni fa ha derubato la farmacia dell'Ippodromo di Vinovo». Lo stesso giovane che si è lamentato con i farmacisti per il «poco denaro in cassa», rimproverandoli per il magro bottino: circa . Ironia del anche nel colpo ieri ha arraffato più o meno la stessa cifra: chissà che delusione, per la seconda volta. «Non avevamo altro denaro: sarà per quel motivo, forse, che ha voluto accertarsi di persona, sfilando addirittura il cassettino dal ricevitore di cassa. Si è portato via tutto: banconote e monete. Compreso il cassettino» racconta la dottoressa. Indossava un giubbotto scuro e un cappellino colorato: è fuggito a bordo della stessa Fiat Uno di colore bianco, targata Milano, in compagnia di un complice, forse una donna. Le sue «imprese» comunque sono state filmate dalle telecamere interne della farmacia: i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno acquisito la videocassetta per analizzare le immagini. L'auto, invece, è stata ritrovata poco dopo dai militari in una traversa di via Sestriere, non lontano dalla farmacia di Corso Roma. La Fiat Uno è stata sequestrata: all'interno, il rapinatore «brontolone» potrebbe aver lasciato tracce determinati per essere smascherato.

IL COMUNE CERCA UNA SOLUZIONE PER RIAPRIRE L'IMPIANTO CHIUSO DA 10 ANNI

Lanzo, nella piscina modello si tuffano soltanto i vandali

Vecchio problema quello della piscina di Lanzo inaugurata nel 1974 materializzando un progetto pilota che venne poi per creare tutte le altre vasche nel Torinese. E' chiusa da una decina di anni e, fino ad oggi, sono falliti tutti i tentativi di riapertura per i quali sono stanziati da tempo quasi due milioni di euro. Gli utenti avrebbero dovuto rientrare in acqua nel 2004, poi entro l'estate o, tutto al più, entro la 2005. Invece le due vasche si sono trasformate in enormi catini coperti dalla polvere, i vandali hanno demolito quello che potevano nella palestra, nel bar e negli spogliatoi e adesso l'impianto è protetto da delle inferriate che dovrebbero scoraggiare i raid di eventuali teppisti. Ieri il sindaco di Lanzo Andrea Filippin ha preso una posizione netta.

L'impianto sportivo è stato completamente danneggiato dai teppisti

«La giunta è disponibile ad assumersi interamente gli oneri della gestione della piscina - avverte Filippin -. Adesso convocheremo un incontro aperto con la popolazione e i rappresentanti degli enti coinvolti. Penso che la gente sia stufa di lungaggini burocratiche che, a questo punto, oserei definire politiche e di campanile. Ero convinto che gli amministratori dei piccoli centri fossero uniti per erogare i servizi alla popolazione e per migliorare la qualità della vita, forse i tempi sono cambiati». Un'accusa mirata, rivolta soprattutto ai consiglieri della Comunità Montana che, nell'ultima seduta, hanno espresso tutte la loro perplessità sul recupero e sulla manutenzione della piscina. Dubbi sollevati soprattutto sulla struttura e sui suoi costi di gestione. Paure alimentate dal ripartimento dell'onere dal deficit che, nel primo anno, ricadrebbe per il per cento (fino a massimo di circa 26 mila euro), per il 10 per cento sul Comune di Lanzo e per il 40 per cento sulle casse della Comunità Montana. Tira e molla Comune di Lanzo, Comunità Montana delle Valli di Lanzo e Provincia che dura da qualche anno e precisamente dall'estate del 2004 quando l'allora assessore allo Sport della Provincia Silvana Accossato illustrò con due riunione la validità del progetto, approvato da tutti gli enti. «Continuo a ripetere che il nuovo impianto si deve realizzare - dice Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana -. Ma quando si appalta il titere per la ristrutturazione si deve anche appaltare la gestione, ente pubblico non può accollarsi eventuali e consistenti perdite». Patrizia Bugnano, l'assessore allo Sport della Provincia che un anno fa aveva minacciato di dirottare i finanziamenti di circa un milione di euro previsti per Lanzo su altri impianti del Torinese, oggi è super ermetica: «Sulla piscina avrò delle novità la prossima settimana, aspetto solamente comunicazione da parte della Regione». Inutile chiedere all'assessore Bugnano se si tratti di un finanziamento più consistente o di un altro progetto per il rilancio del complesso Polisportivo di Lanzo. [g. gia.]

Al Lingotto Fiere via alla 18ª edizione del salone per l'edilizia

C'è un cantiere pieno di idee

Restructura, espositori da 16 regioni d'Italia

Si chiama «Restructura» e, oltre a essere un tradizionale appuntamento dedicato alla ristrutturazione edilizia è un cantiere di idee. Giunge quest'anno alla sua 18ª edizione ed è in programma a Lingotto Fiere da domani al 27 novembre prossimo. Occuperà i padiglioni 3 e 5 del quartiere fieristico e coprirà tutta la superficie disponibile, per un totale di [illegible] mq, di cui 8.170 all'esterno.

La manifestazione, che da sempre mira a mettere in contatto gli operatori e il grande pubblico, presenta tutte le novità di [illegible] settore in continua espansione: è dal 1998, anno dell'introduzione degli incentivi sulle ristrutturazioni, che il comparto ha subito uno sviluppo difficilmente prevedibile.

Gli ultimi dati disponibili fanno seguire quota 2 milioni 200 mila comunicazioni di inizio lavori, pervenute [illegible] Centro operativo di Pescara a partire proprio dal 1998. E il fenomeno non accenna a rallentare: infatti le domande per le ristrutturazioni sono state 29.498 con un incremento del 26,3%. L'edizione [illegible] Restructura presenterà rispetto alla passata edizione, [illegible] riassetto organizzativo dei settori merceologici su tre aree tematiche.

Restructura Consumer: destinata alle aziende che operano nei settori delle finiture (coperture, rivestimenti, serramenti, pavimenti ecc.) e [illegible] servizi, recupero, restauro e decorazione organizzata in collaborazione con la CNA, Confederazione dell'Artigianato e della piccola e media Impresa.

Restructura Professional: sezione nella quale i professionisti del settore potranno prendere conoscenza degli ultimi ritrovati tecnologici in termini [illegible] software e hardware per la progettazione, sistemi costruttivi, nuovi materiali e manufatti e servizi specifici.

Restructura Construction: sarà riservata alle macchine, ai veicoli e [illegible] attrezzature [illegible] cantiere.

I 394 espositori presenti, provenienti da 16 regioni italiane, appartengono ai diversi settori merceologici che caratterizzano la manifestazione. La [illegible]ggior parte della superficie (il 43,1%) sarà occupata da aziende di finiture (serramenti, pavimenti, rivestimenti, ecc.) il 13,7% da espositori di cantieristica (macchine e attrezzature da cantiere) e un altro 13,7%, da aziende di impianti tecnologici (riscaldamento, condizionamento, materiali elettrici). La restante superficie espositiva sarà dedicata per il 15,2% al software e alle attrezzature per la professione (hardware, software, periferiche) [illegible] per il 10,3% a materiali e componenti edilizi (mattoni, impermeabilizzanti, ecc.).

Come da tradizione, saranno numerosi gli incontri e i convegni organizzati in [illegible] alla manifestazione, in cui saranno affrontati temi di grande attualità come quelli del recupero, della ristrutturazione e del restauro, con un occhio di riguardo anche per le problematiche legislative in continuo divenire.

Inoltre visto il successo della passata edizione, viene confermato l'abbinamento di Restructura con Progetto & Arredo, manifestazione dedicata all'arredamento che completerà [illegible] panorama dell'esposizione. Si tratta di un salone dedicato al mobile [illegible] al pubblico, che ha contribuito all'allestimento [illegible] Broadcasting Center, il fulcro [illegible] l'attività mediatica che ruoterà intorno alle Olimpiadi di Torino 2006.

Restructura si conferma così come una rassegna dalla doppia personalità: rigorosa e aggiornata nella sua tecnicità, per offrire ai professionisti il panorama completo [illegible] novità del settore; interessante, informativa e accessibile per il pubblico, che intende informarsi per affrontare [illegible]ben documentato una [illegible]matica così complessa [illegible] articolata.

Gli orari [illegible] i seguenti: da domani [illegible] sabato [illegible] apertura [illegible] 10 [illegible] 22, domenica 27 dalle 10 alle 20.

Ricordiamo infine che Restructura ha avuto il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, [illegible] Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino, della Camera di Commercio di Torino, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e [illegible] quello dei Costruttori Edili (ANCE Torino), del C.N.A. Costruzioni, del Confartigianato Torino e dell'Artigianato Torino CASA.

TORINO, LINGOTTO FIERE 24 - 27 novembre 2005

RESTRUCTURA
Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia 2005

orari:
10.00 - 22.00 il 24, 25, 26 novembre
10.00 - 20.00 il 27 novembre

il cantiere delle idee

info@restructura.com
www.restructura.com

In contemporanea:
PROGETTO & ARREDO
Il punto di [illegible] per chi [illegible] la propria casa.
info@fieraprogettoearredo.it
www.fieraprogettoearredo.it

Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Con il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE

PROMOTOR International
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. + 39 011 6644111 - Fax + 39 011 6646642
E-mail: info@promotorinternational.it - Sito Internet: www.promotorinternational.it

L'azienda di Avigliana presenta a Restructura i suoi splendidi radiatori

Sistema, il caldo diventa arte

E tra cliente e produttore contatto diretto

Eleganti, belli, comodi, convenienti. Soprattutto caldi. I radiatori «Sistema» sono il meglio che possa offrire il mercato sul fronte riscaldamento. Dal termosifone più tradizionale al più moderno «Scaldasalviette» (utilissimo per appendere asciugamani ed accappatoi), molto varia è l'opportunità di scelta. Possono cambiare la forma, il colore, la dimensione ma la qualità, eccezionale, quella resta sempre la stessa.

Per certi di quanto scriviamo vi consigliamo di fare un salto a Restructura in questi giorni: l'azienda di Avigliana sarà felice di mostrarvi un vasto campionario di radiatori, ideati, progettati e costruiti con una creatività e un design di gran classe, che fanno di un radiatore un pezzo d'arte, degno di essere visto e ammirato dai vostri amici quando vi verranno a trovare.

I radiatori «Sistema» sono in commercio, oltre che nello showroom di Avigliana, anche attraverso i grossisti in Italia, ed esportati all'estero. Il progetto commerciale «Siste- è infatti nato dalla volontà di voler inserire direttamente sul mercato un prodotto in servizio completo, eliminando i costi che provengono dall'uso di intermediari per utilizzare ogni singola capacità di produzione a favore del c.

«Sistema» può contare una esperienza decennale nel campo dei radiatori, a cui affianca la cura diretta del cliente per il quale sono previsti servizi su misura. Ove necessario l'azienda fornisce anche la consulenza di ingegnere termotecnico disponibile a fornire tutti i consigli necessari. Come, ad esempio, dimensionare l'insieme dei radiatori per ottenere la giusta efficienza termica, senza rischiare di trovarsi con un impianto troppo piccolo (o troppo grande) rispetto ai volumi da riscaldare. Il materiale usato per costruire i radiatori è l'acciaio, che rispetto alla tradizionale ghisa permette di raggiungere più velocemente la temperatura di esercizio.

Il successo dell'azienda non è legato solo all'ottima qualità dei prodotti ma anche alla elevata professionalità del personale. Tra gli altri motivi che negli anni hanno portato la «Siste- nell'elite c'è la ricerca quotidiana del miglioramento dei servizi. Facciamo qualche esempio: contatto diretto cliente e produttore; calcolo delle dispersioni termiche; consigli sulla tipologia di radiatori da inserire all'interno di un locale.

Ma non finisce qui. Tra le altre ragioni per cui conviene acquistare presso «Sistema» ci sono le progettazioni dimensionali di radiatori speciali, la produzione di radiatori speciali, la possibilità di molteplici finiture estetiche, la compilazione preventivi personalizzati e infine la riduzione dei tempi di consegna. Il tutto la possibilità di un servizio «chiavi in mano», grazie al montaggio da parte degli installatori con cui collabora «Sistema».

E per quanto riguarda i pagamenti sono speciali pure quelli. Nel senso che prevedono comode agevolazioni con pagamenti differenziati per categoria. Ma la convenienza rimane assicurata. Fate un salto a Restructura: vi accorgerete di persona.

Veicoli commerciali Opel, il meglio

Alla Gencar tutti i modelli per ogni esigenza di lavoro

Anche quest'anno «Opel Gencar non sta ferma!». Per il secondo anno consecutivo infatti, la Divisione Veicoli Commerciali partecipa alla importante fiera Restructura al Lingotto di Torino, salone dedicato ai professionisti dell'edilizia ed ai loro clienti.

Restructura rappresenta per Gencar la giusta per presentare ai professionisti la versatilità della gamma Veicoli Commerciali Opel, tanti modelli in grado di adattarsi alle esigenze più disparate.

Una gamma sempre più completa va dalla più piccola Opel Corsa Van che grazie ai contenuti costi d'esercizio, agli interni spaziosi e allo nario comfort è il partner di lavoro ideale, al versatilissimo Opel Combo fino ad arrivare alla punta di diamante della gamma Opel Movano e Opel Vivaro disegnati da professionisti per i professionisti.

Al di là delle indiscussa qualità dei veicoli commerciali Opel, affidarsi alle concessionarie della organizzazione Gencar è per i professionisti una garanzia di soddisfazione a 360° che comincia nella ampia scelta offerta per gli allestimenti e gli equipaggiamenti personalizzati sulla base delle esigenze più disparate, fino ad arrivare alla consulenza sulle più svariate soluzioni di acquisto o di calibrandole sulla base delle singole necessità in modo da garantire accessibilità dal punto di vista economico senza rinunciare alla qualità e agli accessori di cui ogni professionista ha bisogno per poter lavorare con il proprio mezzo.

Me il valore aggiunto Gencar sta nella efficiente e professionale assistenza «post vendita» garantita da una grande organizzazione presente 4 Centri di Assistenza Tecnica su Torino e Provincia e che ha particolare dote di riuscire a conciliare un approccio cordiale e familiare con i propri clienti con la serietà, affidabilità e competenza tipiche di una grande struttura. Per soddisfare al i clienti Gencar sono peraltro a disposizione i Opel Movano e i Opel Vivaro immatricolati a disposizione veicoli sostitutivi durante l'intervento sul veicolo da riparare.

Le novità continuano con l'arrivo «GEncard»: carta di credito internazionale Visa omaggio per tutti i clienti (salvo approvazione della società finanziaria) che permette di spendere in tutto il mondo pagando comode rate mensili consente di accedere a tante esclusive promozioni, sconti e premi che Gencar comunica periodicamente.

La concessionaria Gencar si identifica inoltre in pieno con la grinta e la dinamicità dei suoi Veicoli Commerciali e anche con Restructura esce per portare i veicoli della gamma Opel in mezzo alla gente.

Le novità Gencar sono ancora finite ma vogliamo svelarvi oltre per ulteriori infor- Gencar è anche on line: www.gencar.it

VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI NUOVI
- Vasta esposizione Vetture e Veicoli Commerciali Opel;
- Supervalutazione del Vostro usato;
- Incentivi rottamazione (per auto catalitiche e non);
- Soluzioni di acquisto personalizzate per le Vostre esigenze;
- Possibilità di finanziamento a tasso zero;
- Scelta Opel.

VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI USATI
- Vasta esposizione multimarca;
- Grande assortimento KIMO
- Vetture con garanzia;
- Prezzi a partire da euro 500;
- Soluzioni di acquisto personalizzate per le Vostre esigenze;
- Scelta Opel per l'usato.

Centro Assistenza Tecnica e Magazzino Ricambi Opel:
- Vasto ricambi;
- Forniture per ricambisti, officine e carrozzerie;
- Iniziative promozionali Ricambi Originali Opel.

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

OPEL Gencar

SHOW ROOM

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8186086
MONCALIERI (TO) - NUOVO SHOW ROOM Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) Corso Allamano, 161/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 161 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

INDI
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

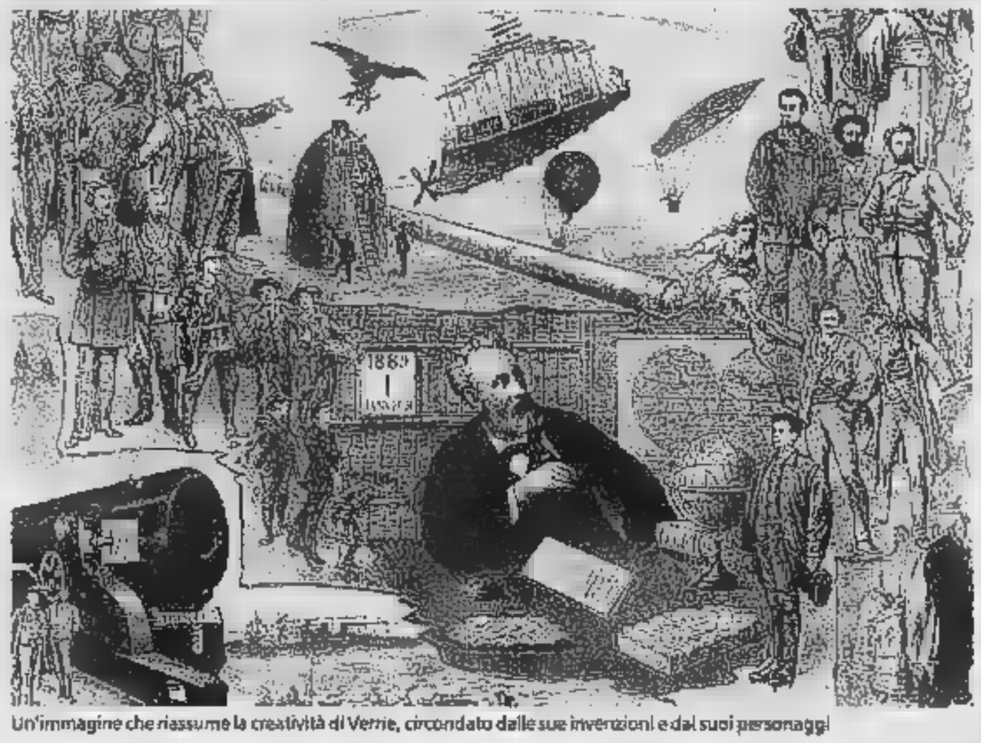
Giorno e Notte

Dodici mesi Yoshiko, Lizzy, Magda, Sawsan Dalia, Pooja, Mercedes, Giovanna, Homeyra, Ruixue, Viviana Emilia, Anna Maria, Meriem. E con i piatti che ciascuna - orgogliosamente - presenta all'obiettivo del fotografo. Le ragazze e le signore di «Un calendario per del Centro Interculturale della Città sono in posa nelle belle (come sempre) immagini di Michela D'Ottavio per presentare una specialità del loro paese. Nell'anno olimpico la conoscenza e la vicinanza passano infatti per il cibo, incuriosisce unisce le persone. Scontato che Yoshiko, in kimono, offra all'obiettivo uno straordinario vassoio colmo di sushi, Lizzy, nigeriana, cucini «fried rice doddo». Più familiare, ormai, ai nostri palati i «falafel» che Magda, egiziana, presenta sullo sfondo un rotante». E siamo in aprile, con Sawsan Dalia, kurde irachene, e gli appetitosissimi «tabouleh» (le foglie di vite ripiene, diffuse, con lievi differenze, in Iran, Turchia e Grecia). Maggio porta il «gulab jamun», indiano, giugno le «empanadas» peruviane luglio le orecchiette ai broccoli della pugliese Giovanna. Agosto? Un classico persiano, il «gluge con riso. Settembre è in compagnia della pentola mongola. Ottobre è il mese del «sarmale», piatto che Viviana Emilia presenta tra bottiglie di selezionati vini del suo paese. Albese con porcini e tajine chiudono il calendario che, come da nove anni a questa parte, vuole contribuire ad avvicinare i torinesi di origini diverse: un regalo prezioso, con dedi- del sindaco Chiamparino, stampato dalla Città in 16 mila copie, disponibili per essere appeso nelle e, nelle aule scolastiche, nella c dei bambini, negli uffici. E in qualsiasi spazio possa servire calendario. Un calendario che informa al di delle semplici date. «Un calendario per tutti» è da sempre un dialogo perché parla del mondo, ci dice, in un certo senso, come vive il mondo qui e «là».

Ogni giorno del 2006, infatti, che è poi come dire il 1426-1427 dell'era islamica e il 5766-5767 dell'era ebraica, riferisce le più importanti festività religiose cristiane (con le specificità nelle date di celebrazione fra cattolici, evangelici e ortodossi), islamiche, ebraiche, buddiste bahá'í. E alcune ricorrenze del Rom: «Inoltre, feste civili, nazionali e di indipendenza riferite alle nazionalità i cui cittadini residenti a Torino risultano essere intorno alle cento unità», spiega Anna Ferrero, direttrice del Centro Interculturale. «I paesi citati sono 52, Italia compresa, a fronte di 151 comunità straniere presenti».

Il calendario gastronomicamente multiculturale è in distribuzione gratuita al Centro, in corso Taranto 160, da lunedì a venerdì, 9-17, presso biblioteche e scuole.

LA MOSTRA AL CENTRE CULTUREL FRANÇAIS LA COLLEZIONE DI PIERO GONDOLO DELLA RIVA



Un'immagine che riassume la creatività di Verne, circondato dalle sue invenzioni e dai suoi personaggi

Verne, visionario dell'impossibile ecco il padre di Capitan Nemo

Jules Verne. Ovvero un fenomeno di scrittore, che riuscì con i libri a penetrare l'immaginario di quasi tutti i popoli del mondo, e che è stato considerato anche quasi un profeta: uno che seppe prevedere il futuro, anticipando la conquista dello spazio o le realizzazioni della scienza e della tecnica. Nell'occasione del centenario della morte, il Centre Culturel français gli dedica una mostra: «Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondolo Della Riva». Sarà aperta ad ingresso libero, in via Pomba 23, da fino al 20 dicembre.

L'esposizione ha un taglio inedito, perché presenta il padre del Capitano Nemo inserito in un più ampio contesto: si potranno scoprire infatti le prime edizioni dei suoi scritti, e cartoline, giocattoli, articoli, affiches, piatti, oggetti e figurine ispirati ai suoi celeberrimi romanzi; ma ci saranno anche oggetti legati ad altri autori che hanno anticipato l'avvenire, in una cavalcata dal settecento alla metà del Novecento.

Curatore dell'esposizione (e proprietario delle collezioni) è Piero Gondolo della Riva, appassionato collezionista fin da ragazzino, e vicepresidente della «Société Jules Verne» di Parigi e del «Centre international Jules Verne di Amiens». Sei le sezioni previste dall'allestimento. La prima è dedicata tout court allo scrittore, con i suoi romanzi posti accanto ad oggetti introvabili come le caricature che gli dedicavano i giornali. Le altre sezioni riguardano la scoperta dello spazio, il mondo sottomarino, la guerra del futuro, il volo, la città e la società del futuro. Tra le curiosità, una cartolina datata 1927 con un dirigibile che punta i grattacieli New York, una città del futuro sorretta dalle mongolfiere, un autobus aereo e Gianduja sulla luna, con lo spettacolo che i fratelli Lupi presentarono ispirandosi a una pièce che riecheggiava «De la terre à la lune». La mostra è aperta dalle 13 alle 20 dal lunedì al venerdì, il sabato ore 10-13. Informazioni telefonando allo 011-515.7523. [g. fav.]

Da agente di cambio a scrittore inesauribile

Jules Verne nasce l'8 febbraio 1828 a Nantes. Dopo un periodo da agente di cambio, nel presentò all'editore Hetzel «Cinque settimane in pallone», che diventa un best-seller. Verne lascia la Borsa. Due anni dopo arriva «Viaggio al centro della terra» e nel 1865 «Dalla terra alla luna». Seguono libri di enorme successo, come «Ventimila leghe sotto i mari» (1869), «Il giro del mondo in giorni», «Michele Strogoff» (1876). Muore Amiens il 24 marzo 1905.

EVENTI ESPOSIZIONI CARTIER STARCK

Tra pantere d'oro e vetri d'autore

Elena Del Santo

La silhouette stilizzata della pantera domina questa nella boutique Cartier in via Roma, dove - dalle 18,30 alle 20,30 - si consuma uno degli eventi mondani più attesi d'inizio inverno: il vernissage che raccoglie la nuova collezione «Panthère», con pezzi alta gioielleria ispirati all'animale-simbolo Maison parigina dal lontano 1914.

A fare gli onori di casa anche Giacomo Bouzi, presidente di Cartier Italia. Ogni dettaglio è stato studiato per essere in sintonia con il tono della soirée: sottofondo di musica soft e macchie di vegetazione tipica della savana all'ingresso della boutique. Ci si può avvicinare (ma solo con invito) alle teche blindate, custodi di spille, anelli e collier - un centinaio di pezzi - che rappresentano l'animale feticcio in svariate fogge, vere sculture tridimensionali.

Tra i pezzi più importanti, un collier d'oro giallo rivestito di diamanti che richiama, con le sue striature d'onice, il manto della tigre. Esposta, anche la nuova collezione di pelletteria, formaggi giallo e una rara penna con fusto e cappuccio in argento massiccio, e formare la sagoma stilizzata una pantera sdraiata. La mostra resterà aperta al pubblico per una settimana. Ancora gioielli. volta però, sono i tesori - antichi e contemporanei - della collezionista Graziella Gray: vengono esposti, sempre stasera, in via Lagrange 29 (cocktail alle ore 18). I preziosi dell'800 e le creazioni Van Cleff, David Webb, Seaman Sheppe, si potranno ammirare sino a domenica 27 novembre.

Quasi in contemporanea, dalle 19, si brinda (ospiti selezionati) anche Da Carlo via Carlo Alberto, che stasera inaugura «The Darkside Collection», sette pezzi in vetro d'autore, numerati e firmati da Philippe Starck. In questa esercitazione designer ha rivisitato le icone della produzione Baccarat giocando sul contrasto luci-tenebre: c'è, ad esempio, il lampadario a 24 in cristallo nero e il calice che evoca un'eruzione vulcanica. Fino gennaio. Carnet alla : domani s'inaugurerà la boutique Chanel, mentre da Hermès no fiumi champagne un esperto illustrerà come annodare carré (ovvero il foulard).

Un anello della collezione «Panthère» di Cartier

Tullio Pericoli

Pericoli pittore di volti

Riflessioni sul volto un trattato disegno il libro «L'anima del volto» Tullio Pericoli, pubblicato da Bompiani, che alle 18 Gianni Contessi e Alberto Papuzzi presentano Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20. Sarà presente l'autore, artista del disegno. In questo lavoro impegnato a trovare i segreti dei volti altrui, i caratteri nascosti dei tanti ritratti, per lo più di scrittori che Pericoli ama: indica in Beckett il volto più bello Ventesimo secolo.

Rinviato l'incontro con La Stampa

L'incontro che si sarebbe dovuto tenere questa alla Fondazione Sandretto di via Modane, primo di una serie dedicata a «"La Stampa" incontra la città», che avrebbe aperto il dibattito con il pubblico con gli interventi del vicedirettore Massimo Gramellini e del capocronista e responsabile TorinoSette Gabriele Ferraris, è stato rinviato. L'appuntamento è stato spostato a gennaio, in una da destinarsi.

Appuntamenti

INCONTRI

Assistenza

gli incontri rivolti agli anziani d'azienda: «L'assistenza agli anziani», con Marco Borgione, assessore alla Famiglia e ai Servizi Sociali del Comune, e Alberto Bersani, presidente del Consiglio dei Seniores della Città.
Unione Industriale, Fanti 17, ore 10

Linfomi

«Nuove acquisizioni nel campo dei linfomi», Luigi Resegotti. Ingresso libero. Organizza Unitre-Falchera. Tavolo Sociale alla Falchera, dei Pioppi 43, ore 15

Argenteria antica

Unitre e Fondazione Accorsi organizzano l'incontro «Tecniche di lavorazione dell'argenteria antica» degli argenti torinesi», con Tullia Tabasso, studiosa argenti. Ingresso libero.
Unitre a Moncalieri, Real Collegio 20, ore 15.30

Oriente

Giuseppe Gabutti: «La letteratura orientale: Cina e Giappone».
Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Relatività

Franco Pastrone: «La teoria della relatività: il contributo italiano». Modera Manfredo Montagna. Ingresso libero.
Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Yoga dinamico

Serata divulgativa sulle tecniche per il bilanciamento strutturale baricentro corporeo. Ingresso libero; info: 349/8152051.
Centro Studi Ashtanga, corso Belgio 78, ore 19

Itinerari storici

«Da Moncalieri Piemonte: itinerari di storia cultura del territorio», Marina Mondello, Giuliana Cerrato Maria Laura Mazzetti: «La Biblioteca Civica "Arduino" Moncalieri: e nel decennale della sede».
Biblioteca Civica a Moncalieri, via Cavour 31, ore 18

Olivetti e l'astrologia

«Gli Olivetti e l'astrologia» Giorgio Galli, Grazia Mirti Erica Olivetti, autrice dell'omonimo volume. Partecipa Francesco Novara, docente psicologia del lavoro dal 1955 al 1992 al Centro di Psicologia Olivetti; letture di Anna Bogàra. Presenta Vittorio G. Cardinali; organizza l'Associazione Immagine il Piemonte.
Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, ore 18

Tav

Dibattito sulle motivazioni che hanno portato gli abitanti della Valle Susa ad opporsi alla costruzione della Linea ad Velocità Torino-Lione. Partecipano Paolo Mattone, Oscar Margaira e Claudio Cancelli; modera Gianluca Gobbi.
Caffè Liber, corso Vercelli 2, ore 21

Triangolo del sapere

«Il nuovo triangolo del sapere: studente, insegnante, computer» a cura di Fnism-Torino e Polymath. Relatori Marco Mezzalama, Alessandro Perissinotto, Barbara Bruschi, Giuseppe Iaquinto, Sophia e Laura Farinetti.
Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 15

Psicoanalisi

«La psicoanalisi nella modernità», riflessioni sulle influenze del destino nella vita delle persone, del mondo. Info: 011/2161489.
Laboratorio di Formazione e di lettura psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21

Conferenze del Regio

«L'ultima musa di Puccini: Rose Ader», a cura Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.
Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17

Repazan(m)

Siamo tutti noi

Siamo tutti noi, questa città: gli italiani che pensano che a un musulmano non spetti far vacanza Natale e chi lascia l'eredità alla «badante». E le persone arrivate dal mondo: che qui si innamorano, si ammalano, che si sostituiscono a madri in carriera, che sono le prime della classe, che sognano di diventare star del calcio, che cercano un equilibrio tra due culture.
Che sono torinesi.

Da giovedì 24 novembre in edicola con La Stampa a soli 4,90 € + il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

Musica dove

DANIELE CAVALLA

MAGAZZINO. È in programma questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, il concerto del trio Gee-Gallo-Minetto. Jonathan Gee al pianoforte, Danilo Gallo al contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria cominciano a suonare alle 22 e presentano il loro primo compact «Cream of mandarins». I biglietti d'ingresso costano 5 euro. La settimana del Magazzino prosegue domani con i Le Fric D'Afrique.

DIVINA. All'insegna del jazz anche il mercoledì sera «live» della Divina Commedia: il locale di via San Donato 47 ospita, infatti, il concerto del Santorio «Nio» Trio Jazz. Antonio Santoro al flauto e al sax, Dino Contenti al contrabbasso e Andrea Penna alla batteria si esibiscono a partire dalle ore 22.

SOUNDTOWN. Jazz world nella serata musicale del Soundtown, via Berthollet 25: la performance di Dino Pellissero accompagna l'incontro con Pasi, giornalista Rai che narra notizie dal mondo e racconti di fantacronaca legati all'integrazione razziale. L'appuntamento rientra nella rassegna di musica etnica «La Radio in Stanza», s'inizia alle 22.

ROBIN HOOD. Il jazz regna sovrano anche fuori Torino: il Robin Hood di Robassomero propone in concerto Paolo Zirilli & His Dream's Jazz. Si comincia alle 22.

Yo Yo Mundi presentano domani alle 18 alla Fnac, via Roma 56, il cd «Resistenza. La Banda Tom e altre storie partigiane».

Al via le prevendite per il Marco Masini

MARCO MASINI. Si sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto di Marco Masini in programma la sera del 12 dicembre al Teatro Colosseo. Prezzi: poltronissima a 28,75 euro, poltrona a 25,30 euro, galleria a 20,70 euro. I tagliandi si trovano in città, oltre che alla cassa del locale di via Madama Cristina 71, al Box Office alle Gru, Disco Shopping, Hot Point, Il Sassofono, New My Music, Mazda Palace, Rock Folk, Videomusic, Queen Music, Top Music, Mille Luci, Altervox, Società Canottieri Esperia. Organizza Metropolis. Info. 011/535529.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011.070.25.35). Ott.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Passioni e noie»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALE TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.835). Lun. 8,15-16,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruele». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Or.: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «5 x Torino. Fotografie di Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Iodice, Linkov»; fino all'8 gennaio 2006 «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 8 Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra: «Gli arnesi della meccanica». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «ESCAFFIT DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIA** (via Teresa 5, tel. 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28; tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

DI ANTICHI (via XX Settembre 66/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 18 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel 011 440.04.00). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA IN MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 6, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (p. Carignano, tel. 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-18. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 15,15

■ **MUSEO REGIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 40 - Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiusi il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I [illegible]». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.79). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 ingresso libero. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via Corte d'Appello 8, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lun., mer. 10-12; 15-17 e ven. 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: [illegible], merc., ven., visite guidate su pren. riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1868). Mostre: «Il surrealismo di Delvaux, da Magritte a De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Petino & Vele», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30, giov. e sab., 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [illegible]). «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30; gio. 10-22. lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. [illegible], tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PALA FUNSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Limone, via Nizza C. Comm. 6 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso

■ **PROMOTRICE DELLE** [illegible] (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giov. 10-23; dom. 10-20.

■ **[illegible] PROVANA - [illegible] AI CADUTI DEL [illegible]** (v.le Mazzini d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio. [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: [illegible], sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 9456.5222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. [illegible], lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 2, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: [illegible], sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PA[illegible] REGIONALE LA MANDRIA - [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun. [illegible], ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-vacanze.it

LINGOTTO CONCERTO PER L'UNIONE MUSICALE

Un gran pianista dalla Turchia Fazil Say sorprende e incanta

Ritorna l'artista che osa suonare tanto Bach quanto Bernstein e il jazz

Alfredo Ferrero

Il trentacinquenne pianista turco Fazil Say

Non è certo per razzismo: ma si deve fare il nome di una grande scuola pianistica la mente corre senza tentennamenti all'Est europeo – Russia e Polonia in primis – e alla Germania, seguite dagli Stati Uniti e dal resto d'Europa; magari, dopo un po', si può pensare all'Estremo Oriente, anche i pianisti-toyota del Sol Levante fanno arricciare il naso di molti puristi per la tecnica trascendentale che fa spesso da paravento alla totale di idee musicali. Alla Turchia, insomma, non pensa proprio E invece.

E invece succede che oggi alle 21 la sala Cinquecento del Lingotto ospiti, su invito dell'Unione Musicale (serie pari), un turco di trentacinque anni, Fazil Say, che il pubblico torinese già conosce e che quando siede alla tastiera di un grancoda fa gridare di stupore: un po' perché suonare pagine che l'immaginario collettivo ritiene estranee alla sua sensibilità – Bach, i romantici tedeschi, il tardo ottocento con le crisi linguaggio, giù giù fino a Bernstein e al jazz – e un po' perché vince, anzi stravince, la sfida. E' temperamentoso, fantasioso, sa spingersi fino ai limiti estremi dell'interpretazione, ma non esce mai dai ranghi del buon senso e del buon gusto.

Inoltre, Fazil Say vive la musica a tal punto da ricrearla dal interno trascrizioni che hanno il sapore della riscrittura vera e propria. Il torinese non fa eccezione alla regola e apre proprio una Passacaglia di Johann Sebastian Bach adattata da Say alle esigenze di una tastiera moderna; e prosegue con pagine accomunate, pur nella diversità degli stili, dalla estrema densità di pensiero: la sonata «La Tempesta» di Beethoven, «Sonatine» di Ravel e i monumentali, virtuosistici «Quadri da esposizione» di Modest Musorgskij.

PIAZZETTA PRIMO LEVI

Ritmi e [illegible] yiddish con Schwarcz

Musica klezmer e umorismo yiddish sono due tra le principali risorse di sopravvivenza per il popolo ebraico disperso per il mondo. «Canti e humour della tradizione yiddish e ladina» è il titolo del concerto che Tommy Schwarcz propone, in collaborazione con il Gruppo Sionistico Piemontese, presso la Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi oggi alle 21.

PICCOLO REGIO OMAGGIO IN MUSICA E PAROLE AGLI «INVINCIBILI»

Sul palco del Piccolo Regio gli interpreti di «Chisciotte e gli invincibili»

De Luca, Testa e Mirabassi danno voce ai «Chisciotte»

Francia

«Un omaggio ai sognatori che non si arrendono, a quei seguaci delle perse che proprio in quanto tali sono invincibili». Quale archetipo migliore dell'hidalgo della Mancha, sul cui tratto ricalcare grande schiera di cuori in battaglia, visionari combattenti?

«Chisciotte e gli invincibili» è, appunto, il titolo dello spettacolo in oggi e domani al Piccolo Regio (ore 21), una in parola e musica proposta dal trio, poco scontato e molto poetico, formato da Erri De Luca, Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi. Lo scrittore dalla parola tersa e nutrita, lo chansonnier della memoria e dell'immaginario, il clarinettista virtuoso. Un sodalizio vivato tempi di «Attraverso», toccante spettacolo che avevano realizzato Marco Paolini e Mario Brunello.

Ora De Luca, Testa e Mirabassi si ritrovano a mescolare talenti, offrendo il loro omaggio a una specie di persone invincibili. Invincibili, si dice nello spettacolo, i migratori «che attraversano il mondo a piedi per raggiungerci e che non si fanno fermare da campo di prigionia, da espulsione, perché chi va a piedi può essere fermato». Ma invincibili sono pure gli innamorati, i prigionieri, i suicidi. «Non chi sempre vince, ma chi mai si fa sbaragliare dalle sconfitte, chi mai rinuncia a battersi di nuovo». De Luca conduce il viaggio, mentre Testa, accompagnato da Mirabassi, canta testi grandi poeti, musicati da lui.

«INSOLITO 2005-06»

Un piccolo principe e gabbianella al teatro Agnelli

«Il piccolo principe» (da oggi al 26, ore 21, regia Renzo Sicco, con Gisella Bein e Licio Esposito) apre il cartellone «Insolito 2005/2006», che Assemblea Teatro presenta all'Agnelli. Tra i punti di forza, il debutto «Come secchi d'acqua in un incendio», nuova tappa nella collaborazione del gruppo diretto da Renzo Sicco con autori come Erri De Luca e Maurizio Maggiani. Altri titoli: «È la parola un'ala del silenzio» con Oliviero Corbetta, «Atti unici per donne sole» diretto da Bob Marchese e «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare» di Sepulveda. Per informazioni tel.: 011/304.28.08.

Informazione

Per il ciclo di dibattiti «Qualche riflessione di attualità», domani parleranno su «Informazione: giornali – tv pubblicità... Ci dicono il vero?»: Luigi La Spina, editorialista de La Stampa, Paolo Griseri, giornalista de La Repubblica, don Ermis Segatti, docente alla Facoltà Teologica, e Anselmo Zanalda, psichiatra.
Domani alla parrocchia Crocetta, via Marco Polo 6, ore 21

[illegible]

Torino

Incontro dedicato al libro «Torino e la mia città», con la partecipazione dell'autore, Giuseppe Culicchia. Organizza il Molca.
Domani al Centro Vssp, via Toselli 1, ore 15

VARIE

Mercoledì [illegible]

Lezione-spettacolo con Davide Enia che, in collaborazione con Artemuda, ha messo in scena «Scanna».
Scuola Holden, corso Dante 118, ore 21

Tè dal mondo

Degustazione gratuita di tè di ogni parte del mondo. L'iniziativa si ripeterà tutti i mercoledì.
Erboristeria, via Tonello 5/c, dalle 17

Oggi incontro di un ciclo dedicato a storia e cultura Moncalieri

Teatro per bambini

Corso introduttivo di «Teatrobimbi» per il recupero del gioco espressivo nella fascia scolare 5-11 anni. Info: 340/5263010.
Associazione Risveglio del cuore, via Oropa 126, ore 16,45

CINEMA

Polonia Europea

Il Teatro Laboratorium di Jerzy Grotowski di Marianne Ahrne e «Akropolis» di James Mc Taggart aprono la cinematografica di «Verso una Polonia europea», progetto promosso dal Mutamento ZC. Info: 011/484.944.

Massimo 3, via Verdi 18, dalle 16,30.

VARIE

Il campione dei fiori

Dopo vinto la Coppa Piemonte, organizzata da Federfiori, il fiorista torinese Dario Zulian, rappresenterà il Piemonte alla prossima edizione della Coppa Italia che si terrà a Firenze nella primavera del 2007.

Paolo Bricco

L'Archivio Storico Olivetti presenta il libro di Paolo Bricco «Olivetti, prima e dopo Adriano» (L'Ancora del Mediterraneo Edizioni).
Ivrea, Villetta Casana, via Miniere 31, ore 17

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto tutti i misteri di una donna cattiva".

(Piero Soria)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi "Collezione d'autore".

Il commissario Lupo lo sa: a Torino nulla mai è quello che sembra. Ma se addentrarsi nelle viscere della città inseguendone i misteri fa parte del suo lavoro, niente lo ha preparato ai segreti che sta per scoperchiare indagando sull'assassinio dell'affascinante, torbida Cecilia Guidi. Qualcosa che ha a che fare con le sue paure più recondite, e che gli cambierà la vita. Un romanzo giallo teso e originale, quello di Piero Soria, nel quale la perfetta padronanza dei meccanismi del thriller va di pari passo con la conoscenza dei moti più inconfessabili dell'animo umano. Leggerlo è un piacere e una sorpresa: perché la buona letteratura parla sempre di noi, delle nostre radici.

In edicola domenica 20 novembre "La donna cattiva" di Piero Soria a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 071 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

EPISODI CHE TESTIMONIANO COME ANCHE NELLO SPORT PIÙ POPOLARE FARE PUNTI NON SIA TUTTO

Il fair play abita a Mirafiori

Da Atletico e Polisportiva importanti segnali di sportività

Paolo Accossato

Strada delle Cacce e via Monteponi distano al massimo un paio di chilometri l'una dall'altra. Il quartiere è quello di Mirafiori, uno dei più popolati e popolari di Torino. In strada delle Cacce, al numero 38, gioca l'Atletico Mirafiori, al 38 di via Monteponi c'è la Polisportiva Mirafiori: due società dalla vivace attività di settore giovanile e di prima squadra, nate per dare la possibilità ai ragazzi del quartiere di giocare a pallone. Nello spazio di appena sette giorni i due sodalizi cugini hanno fatto diventare Mirafiori il centro del fair play della città di Torino grazie ad alcune decisioni a dir poco inusuali da parte di due loro tecnici.

Decima giornata di andata del girone B del campionato di Prima Categoria: il Mirafiori guidato in panchina da Livio Camassa e che staziona nella parte medio alta della classifica, è impegnato in trasferta con il Castello Hesperia. Alla fine del primo tempo i padroni di casa sono in vantaggio per 1-0 quando un giocatore si fa male ed il Castello Hesperia getta la palla in fallo laterale: Camassa ordina di restituire la sfera al portiere avversario e Daniello calcia lungo verso la porta. Il pallone assume però una strana traiettoria, inganna l'estremo difensore rimasto piazzato e si infila in rete tra lo stupore dei giocatori di entrambe le squadre.

L'arbitro non può che convalidare il gol, nonostante gli ospiti del Mirafiori chiedano che la rete venga annullata. A questo punto ci pensa Camassa a rimettere le cose a posto: «Ho detto ai miei ragazzi di non muoversi alla ripresa del gioco e consentire così al Castello Hesperia di segnare in maniera indisturbata il 2-1 con Martines. Mi è sembrata la decisione più giusta da prendere: il pari non era voluto e avrebbe falsato il risultato. I nostri avversari erano in vantaggio ed era logico che continuassero ad esserlo».

Quella rete regalata è stata tra l'altro decisiva per il risultato: «Il match è finito 4-1 per loro - continua Camassa - ma le loro ultime tre reti sono arrivate sul finire della ripresa quando noi eravamo sbilanciati per raggiungere il pari. Sull'1-1 non ci saremmo certo esposti al loro contropiede. Mi fa però piacere che tutti i ragazzi hanno capito ed appoggiato la mia decisione: il nostro è un gruppo dove la lealtà sportiva viene prima di tutto».

Passa appena una settimana e l'Atletico Mirafiori dimostra non meno dei cugini. Si gioca la settima giornata del girone B del campionato Esordienti, fascia B. La partita è Atletico Mirafiori-Beinasco, 0-2 per gli ospiti a pochi minuti dalla fine con i padroni di casa che disperatamente cercano la rimonta. L'arbitro vede un fallo in area e decreta il rigore in favore dell'Atletico Mirafiori.

Non è dello stesso avviso però il tecnico proprio dell'Atletico che dalla sua posizione ha visto benissimo: il fallo c'era, ma fuori area. Perciò Gianluca Panetta ordina al capitano Fabio Di Marco di sbagliare di proposito il rigore e così accade: Di Marco calcia abbondantemente a lato e il match si chiude sullo 0-2.

«Il nostro allenatore ha fatto bene - dice Leonardo Di Marco, papà di Fabio - perché ha dato un bel messaggio di lealtà sportiva. Mio figlio inizialmente era un po' arrabbiato, poi ha capito e condiviso la scelta del tecnico».

Panetta spiega così la sua decisione: «Alleno ragazzi di undici anni che iniziano a muovere i primi passi nel mondo del pallone: il mio compito è quello di educare, oltre che di insegnare calcio. Il match volge alla fine, ero contento di come aveva giocato la mia squadra ed un rigore non avrebbe cambiato il mio giudizio, anche se avessimo pareggiato. La classifica e i punti in queste categorie sono tutto».

JUDO SEI SETTIMANE INSIEME CON I CAMPIONI

Uno stage in Giappone: per 12 ragazzi torinesi il sogno diventa realtà

Rossi

Il judo piemontese sbarca in Giappone. Dodici atleti del Centro Ginnastico Torino sono partiti ieri e torneranno tra sei settimane. Nel mezzo, uno stage nella terra delle arti marziali. Li attende un intenso ciclo di allenamenti, ospiti di due tra le più prestigiose università del Sol Levante: la Tokai University, a pochi chilometri da Tokyo, e l'International Judo University Katsura di Chiba.

Si tratta di due templi che hanno fatto la storia delle arti marziali e tuttora sono le punte di diamante. I judoka avranno a disposizione sei settimane per affinare la tecnica e misurarsi quanto di meglio quest'arte marziale ha da offrire su scala mondiale.

È il coronamento di un momento d'oro per il judo del Piemonte, da alcuni anni ormai stabilmente ai vertici del movimento nazionale. Una fucina di talenti, su tutta la linea: dai più giovani, i ragazzi sotto i 16 anni, sino agli atleti che oggi posso dirsi professionisti. Un settore che sta cogliendo successi importanti, e, soprattutto, portando in dote all'Italia del judo i migliori talenti.

Come i fratelli Bruyere, Francesco e Alessandro, giovani che considerare emergenti è poco.

Francesco Bruyere

Due realtà nel panorama internazionale, come confermano i traguardi ottenuti nelle ultime stagioni. Cresciuti nella palestra Akiyama di Settimo con il maestro Toniolo, da un anno sono passati sotto le insegne del Centro Ginnastico di Torino, a guidarli Janusz Pawlowski, tecnico polacco di valore mondiale, icona della disciplina (da atleta, un argento e un bronzo olimpico, tre medaglie ai Mondiali, due ori europei). Due grandi scuole, Akiyama e Centro Ginnastico, capaci di fare incetta di medaglie anche agli ultimi campionati italiani.

I risultati visti: medaglia d'argento ai mondiali del Cairo per Francesco, medaglia d'oro per Alessandro ai campionati mondiali militari. E poi, una valanga di trofei, individuali e a squadre, per questi due ragazzi di Carmagnola che hanno 25 anni (Francesco) e 23 (Alessandro).

Adesso anche loro al cospetto dei grandi maestri nipponici, forse i migliori al mondo, insieme con atleti di primissimo piano, per prepararsi al meglio alla nuova stagione. Tra i 12 piemontesi figurano anche Renato Vinassa e Marco Caudana che insieme con i fratelli terribili fanno parte del gruppo delle Fiamme Azzurre, di cui sono l'ossatura.

I dodici dovranno così il via al periodo di preparazione per l'inizio della nuova stagione, insieme con altri 100-120 atleti, provenienti da mezzo mondo, cioè i migliori in circolazione. Sarà un banco di prova, per vedere a che punto si trova il judo italiano rispetto agli altri paesi, anche se i risultati degli ultimi tempi sembrano parlare da sé.

PODISMO LA DAL BEN HA MIGLIORATO AD ALESSANDRIA DI QUASI 10' IL RECORD ITALIANO SUI 42 (CAT. MF55)

Nadia, la «donna bionica» della maratona

Nadia Dal Ben, agguerrita Master

Eugenio Bocchino

Mi chi l'ha detto che smettere di lavorare per poter andare in pensione porta fatalmente alla depressione. A qualcuno può capitare, ma ad un runner certamente no, perché sarebbe subito come impiegare a suo modo il tempo libero, allenandosi di più e meglio. Chiedetelo a Nadia Dal Ban, atleta Master tesserata per la Podistica Tranese di Renzo Fallarini, società di vertice che contende alla Cbr Borgaretto '75 il primato della gara nella nostra provincia.

Compiuti i anni e svendone maturati i diritti, la torinese è andata in pensione lo scorso luglio, mettendo subito a frutto il suo nuovo stato sociale, dedicando in pratica più tempo al marito Bruno - anche in attività - alla figlia sedicenne Stefania, alla casa, ma soprattutto alla corsa, sua gran passione.

Senza più l'assillo di doversi ritagliare in orari scomodi le porzioni di tempo da dedicare agli allenamenti, e soprattutto potendo correre finalmente in tranquillità, i risultati non si sono fatti attendere. Dalle Spagna, dove si è svolta in agosto per disputare i Mondiali Master su pista, è tornata fregiata da medaglia d'argento nella maratona, e il 25 ottobre scorso ad Alessandria, classificandosi quinta assoluta nella Marathon con il tempo di 3h 12'13" ha stabilito la miglior prestazione italiana di categoria - la MF55 - demolendo di quasi dieci minuti il record precedente stabilito dalla Ambrogi nel 1998 a Montecarlo.

Un risultato prezioso, ottenuto con una grinta inversamente proporzionale alla sua statura, un metro e 54 centimetri per 42 chili di muscoli e nervi. Corpo da scricciolo e l'anima d'acciaio, senza metafora. Se vederla sfrecciare di corsa non si direbbe, «Nadia la bionica» - etichetta che le hanno affibbiato i compagni di squadra - porta dentro di sé una scomoda zavorra costituita da placche e viti di metallo, insostituibili tutori per le sue ossa frantumate - caviglie e braccio destro - dopo il brutto incidente capitatole una del febbraio di cinque anni fa quando, mentre si allenava correndo per una strada della città, fu travolta da un'auto.

«Sono stati momenti terribili - ricorda Nadia - e davvero pensato di dover dare l'addio alle competizioni. Per me sarebbe stato davvero dramma. D'ogni gara che ho portato a termine, non importa con quale risultato, serbo un gradevole ricordo, perché ogni corsa mi arricchisce dentro, e la fatica non mi pesa».

Con grande coraggio e altrettanta determinazione, dopo appena quattro mesi d'inattività aveva già ripreso a correre, facendo anche qualche puntatina nel mondo dello sci, nuoto e della bici. Da allora continuo a seguirsi di maratone - in media sette l'anno - per tutto il mondo. Le manca solo la più prestigiosa, quella di New York, il sogno nel cassetto.

«Ma sto già programmando il viaggio per la prossima edizione - annuncia trionfante - e conto di fare un bel risultato».

Promessa di donna bionica.

inbreve

Calcio

Canavese in Sardegna per la Coppa

Il Canavese è impegnato oggi (ore 14,30) in Sardegna contro la Nuorese nel ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia Cnd. All'andata i sardi vinsero 1-0.

Hockey ghiaccio

I Torino Bulls ospitano il Gherdeina

Stasera 12° turno di A2. I Torino Bulls ospitano il Gherdeina (20,30; c. Tazzoli), mentre i Valpellice Bulldogs, fanno visita alla capolista Appiano Pirats.

Nuoto

Boggiatto a Trieste prepara gli Europei

Raduno per Alessio Boggiatto a Trieste dal 27 novembre al 7 dicembre in vista degli Europei in vasca corta. Nello staff tecnico presente Claudio Rossetto, mentre il chiropratico sarà il torinese Andrea Cecchi.

Tutti i risultati

BASKET

Under 18 Regionale ordinario. Maschile (4ª and.). Gir. D: Casale-Serravalle Scrivia 88-93; Eca Crescentino-Cierre 84-38; Alessandria Old Blacks Vc 54-137. Classifica: Old Blacks 10, Serravalle 8; Eca 6; Casale 4; Nole 2; Alessandria, Cierre A, Cierre 93 0. Gir. E: Ginnastica A-Arcobaleno 90-79; Ginnastica B-Barbeston 111-36; Moncalieri-Brabasket 69-47. Class.: Abet, Moncalieri 8; Dogliani, Ginnastica A, Ginnastica B 6, Bra, Chieri 2; Arcobaleno, Barbeston, Borsi, Savigliano 0. Gir. F: Tam Tam A-Rosta 53-44; S. Paolo-Koine 71-84; Grugliasco-Tam Tam B 86-62; Agnelli-Saviano 113-57; Atlavir Rivalta-Carmagnola 41-81. Class.: Agnelli B; Beinaschese 6; Carmagnola, Grugliasco, Kolbe, Tam Tam A, Tam Tam B 4; Rosta, S. Paulo 2; Atlavir, Illaverio 0. **Under 18 Ordinario.** Maschile (2ª e). Gir. O: Virtus Fossano-Carello 78-7 a-Cuneo 106-52; Dogliani-Fossano 14-131. Class.: Alba 4, Carag'n, Cl.. Fossano, Savigliano 2, Dogliani, Virtus Fossano 0. Gir. E: Libertas Agnelli 48-120, Crocetta-Nole 51-53; Venaria-Grugliasco 45-79, Tam Tam-Ginnastica 50-67. Cl.: Agnelli, Ginnastica, Grugliasco 4, Holi 5 Paolo 2; Crocetta, Libertas, Tam Tam 0. Gir. F: Arcobaleno A-Moncalieri 59-56; Orbassano-Pinerolo 70-72; Chieri-Sangone 58-56; Augusta-Il Cerro 72-27. Cl.: Arcobaleno A, Augusta, Pinerolo 4, Chieri, Cerro, Moncalieri, Sangone 2; Arcobaleno B, Cierre, Orbassano 0. Gir. G: Rosta-Monterosa 74-73; Michelin B-Aosta 54-76, Thermaldrò&gas-Settimo 97-44; Bip Victoria 84-72; Rivarolo-Kappadue 54-64. Cl.: Bip, Thermaldrò&gas, Rosta 4; Aosta, Kappadue, Victoria, Settimo 2, Michelin B, Monterosa, Victoria 0.

EQUITAZIONE

Concorso internazionale di salto ostacoli indoor Junior e Young Riders, a None (Horse Bridge Club). 1ª giornata. Small Tour (C120): V. Maghenzani (Piceni); Young Riders (C140): M.A. Passera (Landzeu 2). 2ª giornata. Small Tour (C120): I. Verga (Lucky-Luck P); Young Riders (C135): A. Bassan (Landus); Young Riders (C140): A. Ferrero (Castlederry); Coppa Nazioni a squadre: Svizzera (C. Fasana su Olivia, R. Jucker su Smokey Lonewolfe 8, 8. su Chrescade, B. Lazzarotto su Ruby). 2ª giornata. Junior C130: F. Capponi (Picasso); Young Riders C135: E. Rinaldi (Loro Piana Aramis); Young Riders C140, class.: 1. A. Fricker (Lafayette 113); 2. M.A. Passera (Landzeu 2), 3. P. Zuger (Onno 7). Grand Prix Juniores C135, class.: 1. C. Cimoli (First de Rolonde); 2. F. Civellari (Tip Top); 3. F. Capponi (Eurocommerce Havanna).

GOLF

All Together Cup a Fiano (I Roveri). Lordo: E. Sobrero-A. Brandi 14. Netto 1ª cat.: 1. M. Varvello-A. Piragino 22; 2. U. Pecchioli-G. Pilone 19; 3. F. Bisceglia-P. Raccagni 19; 2ª cat.: 1. G. Voltarel-A. Coppola 22; 2. R. Passera-G. Natale 21, 3. S. Rolle-F. Mautino 19. Signore: G. Bosotto-P. Orecchia 18. Seniores: V. Sciascia-G. Furino 18. Precisione buca 4: M. Bracco m 2,58; buca 6: F. Bisceglia m 1,26.

Louisiana Chiusura by Bioletti Giolelli a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: L. Righetto-L. Ferrero-G.C. Ottone-F. Fupi-C. Gallo 68. Netto: 1. F. Barberis-G.L. Di Crescenzo-G.M. Rondoletto-R. Pollonu-F. Spalletti 68; 2. 68. Maggia-M.G. Alfero-G. Roccati-L. Capra-M. Camerano 68; 3. V. Moretti-U. Rossino-C. Bettinzoli-B. Bioletto-G. Canelli 57.

PALLAVOLO

Under 16. Maschile. Gir. A: Electrolux To-Gasp Moncalieri np, Sporting Club Pinerolo-Torino Pallavolo 3-2, Ristorante Alcalisé Chisola-Sant'Anna 0-3. Femminile, Gir. A: Fortitudo-Pgs La Folgore 3-1, Involley A-Bzz Piossasco np, Asd Balamunt-Progetto Alpignano 3-1, Lilliput Carioca Settimo-Logica Stella Rivoli 0-3. Gir. B: Scalenghe-Gs Pinasca 0-3, Pol. Brusnese-Bzz Unionvolley 3-1, Pol. Piscinese-Auxilia sporti Speed Chisola 0-3, 3S Luserna San Giovanni-Reale Mutua Assicurazioni 0-3. Gir. C: Alto Canavese-Leini Vbc 3-0, Rivarolo-Caselle 0-3, Roiesse Ivrea-Borgofranco np, Valentino Volpianese-Pgs Montaltese 0-3. Gir. D: Gs Rosta-Valsusa Condove np, Il Torchio Cualto Giaveno-Pol. Bardonecchia np, Isil Almese-Var Bruzolo 3-0, Progetto Alpignano B-Susasport 2-3. Gir. E: Pol. Dravelli-Chisola B 3-1, Meneghetti-Sporting Parella 3-0, Prisme 2D Lingotto-Involley Rivo Ring 1-3, La Bottega Caignano-Aurora Venaria 0-3. Gir. F: Stella Rivoli-Sanit Lingotto np, Collegno-Involley C 2-3, Pallavolo San 2D Edificave Venaria 3-1, Kolbe Avis To-Lasalliano Nunces 0-3. Gir. G: Pgs S. Paolo-Avis Cafasse Ciriè 0-3, Involley B-San Giorgio 3-0, Lasalliano B-Mappano 3-1, S. Francesco Venaria-Allotreb Sport and Go 0-3. Gir. H: Pgs Libertas 2000-Nuncas Lasalliano 0-3, Scs Grugliasco-New Carmagnola 3-0, Gasp Moncalieri-Torino Pall. 3-0, Pol. Dravelli-Lasalliano C 0-3.

Serie A. Camp. Società (7ª g.). Gir. A: La Perosina-Sasa 18-2; Roverino-Voltrese 12-8; Gagliarico-Sommariva 8-12. Class.: La Perosina 10; Bib 9; Sommariva, Voltrese 7; Sasa 5; Roverino 4; Gagliarico 0. Gir. B: Autonomi-Genova 20-0; Nitti-Chierese 10-10; Cumianese-Rapallese 10-10. Class.: Tubosider 12; Chierese 7; Autonomi 6; Nitti, Rapallese 5; Genova 4; Cumianese 3. Gir. C: Chiavarese-Armese 18-2; Val Merula-La Fissa 6-14; Auxilium-S. Orso 12-8. Class.: Ferrero 12; Chiavarese 9; Auxilium 8; La Fissa 6; S. Orso 4; Armese 2; Val Merula 1. **Serie B.** Camp. Società (7ª g.). Gir. A: Pedonese-Chierese 8-12; Bruno-La Perosina 8-12; Balangerese-Bra 1-13. Cl.: Bra 12; Chierese 10, Pedonese, La Perosina 8; Balangerese 4; Bruno 0. Gir. B: La Montagnola-Autonomi 12-8; Rosta-Aostana 10-10; Cumianese-Auxilium 6-14. Cl.: Aostana 12; Auxilium 11, Autonomi, Rosta 6; La Montagnola 5; Cumianese 2. Gir. C: Forti Sani-Casalbeltrame 13-7; Novese-Serravallese 4-16; Pozzo Strada-Marenese 12-8. Cl.: Forti Sani, Serravallese 10; P. Strada 7; Casalbeltrame 6; Novese 1. Gir. D: La Familiare-Ronchese 14-6, Centallese-Vecchio Mulino 14-6; Pianezza-Cassanese 18-2. Cl.: Pianezza 14; Familiare 8; Centallese 6; V. Mulino, Cassanese 5; Ronchese 4. Gir. E: Albese-Masera 19-1; Nosenzo-Cdc 9-11; Mezzetti Belletti-Beccaria 8-12. Cl.: Cdc 12; Albese 11; Nosenzo 8; Beccaria 5, Masera 4; Mezzetti B 2. Gir. F: Sommariva-VC Pinerolo 4-16, Le Carreau-Ponte Masino 7-13; Rocca-Vita Nova 6-14. Cl.: Vita Nova 12; 10; P. Mauro Amici 5; Sommariva 4; Le Carreau 3.

Selezione regionale Under 18 individuale, a Chieri (Chierese); 1. Grattapaglia (Castelnuovo Don Bosco) fin. 12-11; 8. Castellino (Auxilium CH Saluzzo); 3. Canepa (Bib Olivetti) e Grosso (Sommariva).

Gara regionale coppie B, a Collegno (La Certosa); 1. Casellese (Gallo-Martini) finale 7-3; 2. Pianezza (Forto-Aragno); 3. Casellese (Salvaia-Campion) e Bib Olivetti (Graziano-Moroni).

Gara regionale coppie B, a Carmagnola (Bocciofila): 1. Rostese (Cigolini-Guatta) finale 13-1; 2. Madonna del Pilone (Monge-Stratta); 3. Beccaria Scamatigi (Arnello-Peretti) e Le Valli (Gazzera-Romano).

Torino ha un nuovo indirizzo culturale.

Il 26 novembre in Piazza C.L.N. apre il primo megastore Feltrinelli di Torino.

Immaginate uno spazio innovativo dedicato alle vostre passioni: migliaia di libri, CD e DVD, dalle ultime novità ai titoli introvabili, videogame, prodotti di cartoleria e un ricco programma di eventi. A Torino arriva *la* Feltrinelli Libri e Musica: lo spazio ideale dove trovare sempre un'occasione di riflessione, divertimento, relax.

Torino, Piazza C.L.N. 251. Sabato ■ novembre, dalle ore 12.

1955-2005 50 Feltrinelli

la Feltrinelli | Libri e Musica

www.lafeltrinelli.it

RITROVI

PARC - giardini reali tel. 011.5215275 h 21.15 Tropicalia area fumatori.
LA LUCCIOLA - ore 15.
LE ROI - ore 21 noi ci rilassiamo sempre area fumatori tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - c.so A. Doria 9 International show tel. 011.5820956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
ARTE ANTICA (L') - Via Volta 8. 011.6525834 - stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - Sergio Soave. - Maestri dell'Ottocento.
PIRRA - La Natura immobile.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.
CARLINA - P. Galizio - Formulario brani scelti per un'antologica. Tel. 0116123344.
NARCISO - Pietro Raina scenografo.
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

•Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
•Intelligente, emozionante, deliziosamente cinico». (ASSOCIATED PRESS)
•Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
IL PREMIO OSCAR NICOLAS CAGE
LORD OF WAR

ELISEO

CANDIDATO AGLI OSCAR 2006 COME MIGLIOR FILM STRANIERO PER LA GERMANIA

"La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo"

ROMANO
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr.

"Un capolavoro" La Repubblica
"Immagini stupefacenti!" Il Messaggero
"Geniali evocazioni" Corriere della Sera
"Bellissimo" La Stampa
"Magnifico" L'Unità
"Meraviglia esotica" Il Manifesto

ROMANO

nei cinema
GIARDINI - FRATELLI MARX
MEDUSA MULTICINEMA - NAZIONALE - PATHÉ

MASSIMO

Folla compatta di compromessi critici, filosofi e cinefili uniti nel grido di "capolavoro"!
(V. Aspesi - La Repubblica)
Film è come una bomba che esplode sparando pezzi in ogni direzione. Ogni spettatore è sotto e ciascuno porterà a casa un frammento.
(T. Jop - L'Unità)

PROGRAMMI TV

13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4;
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videomptiae;
MARTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa;
QUARTA RETE
19.30 Toro n. 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; Carta straccia;
ETE E
8.00 **Un mondo che sorge** Film; 12.00 **Il vendicatore di Jesse il bandito** Film; 14.30 **Il tesoro di Vera Cruz** Film; 19.00 **Il barone Carlo Mazza** Film; 22.30 **Il ritratto** Jennie Film; 1.00 **(ti) sbaglieti** Film
QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 Caffè della versiliana; 22.30 Torino magica; 23.00 Pianeta vip;
QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;
RETE CANAVESE
Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 1.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);
R.
19.30 Caro Sindaco... vi scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontriamoci; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;
RETE 7
19.30 studio a vol.; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informe; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;
TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 62.12 Nel d'Europa; 22.30 Pietre vive;
TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocane; 19.00 Cavalla ; Prima (Re; 22.30 Aristos; Autocassoni; 23.30 Tutto sposi;
TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Magg pentione; 21.00 Radio Italia Tv; 23.05 Radio Italia Tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombo, 23, - 011.5157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Apertura della mostra Jules Verne e le visioni del futuro e al XX secolo attraverso Gondolo della Rivà. Ore 19

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi al Teatro in lingua monferrina, con specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zena. Informazioni: 0113560491 - 3392190604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Panetti, 23, tel. 011.4824944). una P europea residenza multidisciplinare-Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. **Proiezione di filmati sull'attività Jerzy** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì a lunedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino, Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari ed: giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per 011/48 89. .org.

(via 57 - Tel. 011/7397785). Aperte iscrizioni ai corsi di Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione "Voci in Azione". Per informazioni

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). Per Salvatore Man Amour, **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un spettacolo Patrizia Vescovi (voce), Massimiliano Bruno, e gli attori Franco Colimoro e Sandro Cortese. Domenica 4 dicembre, «Ballar di Via Pizzo». Via San Pio V ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito

SANTIBRIGANTI TEA (Via Artisti, - Torino, tel. 011/6430381, www.santibriganti.it

(Via Palestro, 8, Moncalieri (TO) tel. 011 645.7402).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Begny 10, tel-fax 011/521970), www.anabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Arlecchino salato** di Charles Cros. Regia di Piero Maccarinelli. Dal 30 novembre al 7 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011/304.2658. Ore 21

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.8.20-8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20 18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Sport 18.40 **Juke Box Grand** 70/80/90 Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI

ANCO PUSSICA corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Feriali ap. 20.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALCIANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Sun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2395. Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 21.30.
MAFFEI via P. Formenzo 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 14.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via R. Tomissano 6. Tel. 011 650.5470. ap. 18.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. ap. 1.487.765. Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 81. Tel. 011 749.2507. Ap. 15

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● FALLOSO
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammati[redacted]. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio [redacted] Dal romanzo della [redacted] Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]
■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due ciness, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un noto regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il [redacted] negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]
■ **EDISON** [redacted] Azione. Regia di [redacted] Burke, con [redacted] Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock è un [redacted] e rampante giornalista di [redacted] quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore [redacted] ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]
■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, [redacted] Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie [redacted] sta [redacted] un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, [redacted] città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. [redacted] cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●[Medusa, Reposi, Pathé]
[redacted] [redacted] **CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e [redacted] Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande [redacted] ed è pronto [redacted] [redacted] così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal]
■ **FLIGHTPLAN - MISTERO [redacted] VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del [redacted] Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York, in volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio a Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]
■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due [redacted] Will e Jake Grimm, che [redacted] [redacted] secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone [redacted] le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel [redacted] Monica Bellucci.
[redacted] [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]
■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [redacted] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]
■ [redacted] **IL FILM.** Commedia drammatica. Regia di Danny Cannon, con Kuno Becker e Alessandro Nivola. Emigrato dal Messico negli Stati Uniti, il giovane Santiago sogna un [redacted] [redacted] una squadra inglese [redacted] interessata alle sue prestazioni. (Pathé)
■ [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] **LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», [redacted] storia vera ambientata nell'America degli [redacted] Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di [redacted] lista di [redacted] stilata dal senatore Joseph McCarthy. [redacted] sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne [redacted] ●●●● [Erba]
■ **HABANA BLUES.** Commedia. [redacted] [redacted] Benito Zambrano, [redacted] Alberto Yoel e Roberto [redacted] Ruy e Tito [redacted] giovani musicisti che sognano [redacted] diventa[redacted] famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. ●● [Pathé, Studio Ritz]
■ [redacted] [redacted] **SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Catherine Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono [redacted] sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice inaffidabile senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non [redacted] l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di [redacted] Weiner «A letto [redacted] Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'ededico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]
■ **LORD** [redacted] [redacted] Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare [redacted] abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Nel [redacted] figurano Ethan Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è [redacted] dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]
■ **MAI PIU' COME PRIMA.** Drammati[redacted]. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco [redacted] e [redacted] Patti. Alla fine degli [redacted] di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà le loro [redacted]. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due [redacted]» e «Il tempo dell'amore». ●● [Centrale]
■ **LA MARCIA DEI** [redacted] Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini Imperatore verso l'Antartide. Produzione francese. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]
■ [redacted] **P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di [redacted] sessuale per lei inimmaginabile. [redacted] best seller di Melissa Panarello.
●●[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]
■ **NIENTE** [redacted] **NASCONDERE.** Drammatico. Regia di [redacted] Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il [redacted] di un programma culturale della [redacted] francese comincia a ricevere una [redacted] di videocassette [redacted] minacciano la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla [redacted], viene a [redacted] che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]
■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo [redacted] un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'a[redacted] Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di [redacted]than Safran Foer. [redacted] [Romano]
[redacted] **TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore [redacted] [redacted] offre [redacted] vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina [redacted] presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista».
●●● [Due Giardini, Nuovo, Reposi]
■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, [redacted] Stefano Accorsi e [redacted] Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli [redacted] Settanta: [redacted] gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». ●●● [Nuovo]
■ **LA ROSA BIANCA** [redacted] Regia di Marc Rothemund, [redacted] Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 [redacted] gruppo di giovani, in [redacted] parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera: il film [redacted] Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni [redacted] vita di Sophie [redacted] unica donna [redacted] gruppo. ●●●[Romano]
■ **LA SECONDA NOTTE** [redacted] [redacted] [redacted] Regia [redacted] Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano [redacted] con [redacted] anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, [redacted] [redacted] gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote.
●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]
■ **LA** [redacted] **CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, [redacted] e Mike Johnson [redacted] cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e inizia [redacted] nel dito di Emily, la sposa cadavere.
●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia [redacted] Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un [redacted] di stato africano. [redacted] sua vita ne [redacted] sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e [redacted] [redacted] Africa», è il primo film della storia girato nella sede dell'Onu.
●● [Due Giardini, Fratelli Marx]
■ **THE BIG** [redacted] Commedia. Regia [redacted] [redacted] Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio [redacted] vive in Alaska [redacted] la moglie malata e in condizioni economiche disa[redacted]. Quando il fratello scompare misteriosamente, lui [redacted] [redacted] tutti i [redacted] di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Ideal, Medusa]
■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta [redacted] perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, [redacted] decide di raggiungerla.
●●● [Adua, Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]
■ [redacted] I [redacted] **DEL** [redacted] **CUO[redacted].** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, [redacted] Romain Duris e Niels Arestrup. Il ventenne [redacted] Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare [redacted] discutibile [redacted] o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra».
●●● [Nazionale]
■ [redacted] **DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylbson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal [redacted] di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●[Massaua, Medusa]
■ **VIVA ZAPATERO!.** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il [redacted] dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, [redacted]. ●●●[Centrale]

TRAME A CURA DI Daniela [redacted]

TUTTO DEDICATO A MENDELSSOHN IL CONCERTO AL LINGOTTO

Anche per la Stefano Tempia è la prima notte di Valpurga

Leonardo Osella

Successo per il primo concerto di stagione della Stefano Tempia, che si è svolto nell'Auditorium del Lingotto, con affluenza decisamente alta. Complice il programma, totalmente impostato su Mendels[redacted]hn. L'avvio è avvenuto con l'Ouverture dal «Sogno [redacted] una notte di mezza estate», ispirato a Shakespeare: pagina di incredibile freschezza nell'intreccio di bisbigli per archi, con i legni che sbucano qua e là, e la balda vigoria dell'intera orchestra.

Ed ecco il pezzo forte. «La prima notte di Valpurga op. 60» è una ballata di Goethe su una leggenda riguardante riti pagani che in tempi antichissimi si sarebbero celebrati sul monte Brocken. Questa cima della Sassonia, sempre coperta di nubi, alimentò la credenza che fosse anche abitata dagli spiriti. La partitura affida il lavoro a quattro cantanti solisti, al coro e all'orchestra. Mendelssohn va a nozze con un testo che contrappone le credenze magiche, con celebrazioni druidiche, all'arrivo del Cristianesimo; ma l'elemento determinante è l'ambientazione nella selva, tipicamente romantica, che fa da sfondo a tutta la composizione. A parte i momenti di evocazione descrittiva, come il canto notturno di civette e gufi, è la [redacted] spalmata ovunque a fornire quasi un'immagine visiva; anche [redacted] un [redacted] profondo della forma fornisce alla «Prima notte» il sigillo della classicità.

Tra i solisti il più impegnato è il baritono, e Devis Longo ha dato convincente prova nella parte del sacerdote che celebra i riti del fuoco. Al tenore Aldo Di Toro i ruoli di druido che inneggia alla prima[redacted] [redacted] custode cristiano terrorizzato dalla notte di sabba inscenata in segno di irrisione. Per le voci profonde: il contralto Sabrina Pecchenino ha espres[redacted] i timori del popolo pagano verso la [redacted] religione, il basso Vladimir Yurlin ha dato il via alla beffa delle finte stregonerie. Il Coro Tempia di Michele Frezza ha trovato il sostegno del Gruppo Vocale Eufonè di Alessandro Ruo Rui. Massimo Peiretti dal podio ha [redacted] il suo evidente amore per la bellissima partitura e così gli applausi sono arrivati sonori e convinti.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.10-22.30
■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3
■ [redacted]**ECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
In Her Shoes - Se fossi [redacted] — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Mai + come prima — 16.10-18.20
Viva Zapatero! — 20.40-22.30
■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199991 (progr e prenot.). [redacted] € 5,00 intero
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 14.50-16.35-18.20
The Legend of Zorro — 20.00-22.35
Edison City — 22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il vento [redacted] perdono — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ [redacted] **GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
Oliver Twist — Ombrerosse — 15.15
The Interpreter — Ombrerosse — 17.40-20.05-22.30
■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La seconda notte di nozze — Eliseo Grande — 15.20-18.00-20.15-22.30
Lord of War — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Good Night and Good Luck — 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Good Night and Good Luck — Erba 1 — 20.30-22.30
Vedi Teatro — Erba 2
■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
[redacted] Interpreter — Chico — 15.15-17.40-20.05-22.30
[redacted] seconda notte di nozze — Harpo — 15.30-17.50-20.30-22.30
■ **GREENWICH VILLAGE** ■ vi[redacted] 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; [redacted] 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace [redacted] € 3,00 over 60
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist — Sala 3 — 15.15-17.40-20.05-22.30
■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Acl. In Più: € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Big White — Sala 3 — 15.50-18.10-20.20-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.10-17.30
Edison City — Sala 4 — 20.20-22.30
La tigre e la neve — Sala 5 — 15.20-17.40-20.00-22.30
■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva
■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011813.5606. Prezzo Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Mary — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Texas — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski (v.i.t.) — Massimo 3 — 16.30
Akropolis VO — Massimo 3 — 17.30
J. Grotowski: note per un ritratto VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.30
Intervento di Grotowski a Wroclaw VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 19.30
Full of Sorcery Sacrilegious Rite... VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 21.00
Il Principe Costante VO — Massimo 3 — 22.00
Su Action di Grotowski e Richards VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 23.00
Un'ora con Grotowski (v.i.t.) — Massimo 3 — 23.30
Ingresso euro 2,50 valido per l'intera giornata — Massimo 3
■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Il vento del perdono — Sala 2 — 17.15-19.50-22.25
Elizabethtown — Sala 3 — 17.05-19.55-22.40
Valiant — Sala 4 — 15.25
The Big White — Sala 4 — 17.10-19.40-22.10
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 5 — 16.55-19.35-22.15
Flightplan - Mistero in volo — Sala 6 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La marcia dei pinguini — Sala 7 — 15.40-17.50-20.00-22.20
La sposa cadavere — Sala 8 — 16.45-18.45-20.45-22.45
■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La marcia [redacted] pinguini — Nazionale 1 — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Tutti i battiti del mio cuore — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **NUOVO** ■ corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3
■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 an[redacted]; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **PATHE'** [redacted] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
La marcia dei pinguini — 15.00-16.50-18.45-20.40-22.35
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.25
La tigre e la ne[redacted] — 14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro — 15.00
Crash - Contatto fisico — 17.45-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30
Goal! — 14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 14.45-17.25-20.05-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-17.25-20.05-22.45
Elizabethtown — 14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Habana Blues — 15.35-17.50-20.15-22.30
■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, [redacted] 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown — Reposi 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 3 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 15.15-17.45-20.05-22.35
■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, [redacted] 011819[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, [redacted], militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Habana Blues — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, [redacted] 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ [redacted] via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Nero** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted]**CO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il club del cinema: Mare dentro — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Flightplan - Mistero in volo — Sala 1 — 15.20-17.50-20.25-22.50
Lord of War — Sala 2 — 16.30-19.20-22.10
La marcia dei pinguini — Sala 3 — 16.15-18.15-20.20-22.15
Elizabethtown — Sala 4 — 16.30-19.10-21.50
La sposa cadavere — Sala 5 — 15.15-17.15
The Legend of Zorro — Sala 5 — 19.05-21.55
Melissa P. V.M. 14 — Sala [redacted] — 15.50-18.00-20.10-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 7 — 16.50-19.25-22.00
La tigre e la neve — Sala 8 — [redacted]
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 8 — 16.45-22.20
Crash - Contatto fisico — Sala 9 — 20.15
Edison City — Sala 9 — 17.55-22.40
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted]
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681 La marcia dei pinguini — 21.15
Regina Uno ■ 011781.623 Rassegna: Gioco di donna — 21.15
Regina Due ■ 011781.623 Melissa P. V.M. 14 — 21.15
■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Rassegna "Piemonte Movie"
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Lord of War — 17.30-20.10-22.40
Il vento [redacted] perdono — 16.00-18.15-20.30-22.40
Wolf Creek — 18.15-20.20-22.35
La marcia dei pinguini — 16.05-18.00-20.20-22.15
The Big White — 16.05-18.15-20.35-22.45
Melissa P. V.M. 14 — 16.10-18.20-20.30-22.35
Goal! — 17.35-20.00-22.25
Habana Blues — 18.20-20.35
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro — 17.20
La tigre e la neve — 20.30-22.50
The Interpreter — 17.20-19.55-22.30
Elizabethtown — 17.20-19.50-22.30
Valiant — 15.50
Crash - Contatto fisico — 15.50-18.05-20.30-22.45
Oliver Twist — [redacted]
La sposa cadavere — 15.30-17.10-18.50
Edison City — 16.20-22.50
Flightplan - Mistero in volo — 16.25-18.30-20.35-22.35
In Her Shoes - Se fossi lei — [redacted]
La seconda notte di nozze — 16.15-18.25-20.40-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted] 1956.4946
Riposo
■ [redacted] [redacted] [redacted] ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Commedia "Cola Buonanima [redacted] Cesarin Capissa" — [redacted]
Flightplan - Mistero in volo — 21.10
[redacted] **TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, [redacted]. [redacted]
La marcia [redacted] pinguini — Sala 1 — 21.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 21.20
La seconda [redacted] di [redacted] — Sala 3 — 21.10
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Melissa P. V.M. 14 — 20.15-22.30
Il vento del perdono — 20.15-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 20.15-22.30
Teatro [redacted] **Concordia** ■ 011424.1124 [redacted] Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49. **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
Melissa P. 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564. **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. **Melissa P.** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867. Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. **Elizabethtown** 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. **La marcia dei pinguini** 20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871. **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.064. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. Cineclub: **Le conseguenze dell'amore** 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571. **La porta delle sette stelle** 15.30-19.00-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020. **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** 21.15. **Melissa P.** 20.15-22.30. **In Her Shoes - Se fossi lei** 21.15. **The Big White** 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. **La marcia dei pinguini** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. **Melissa P.** 20.20-22.30
Italia 500: **La sposa cadavere** 20.30. **In Her Shoes - Se fossi lei** 22.30
Ritz La seconda notte di nozze 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. **Il cinema diffuso: Una canzone per Bobby Long** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122. **Riposo**
Due. **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. **Alpinismo in celluloide dal 53° filmfestival di Trento** (ingresso gratuito) 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6094. **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. **Riposo**

[redacted] ■ TORINO

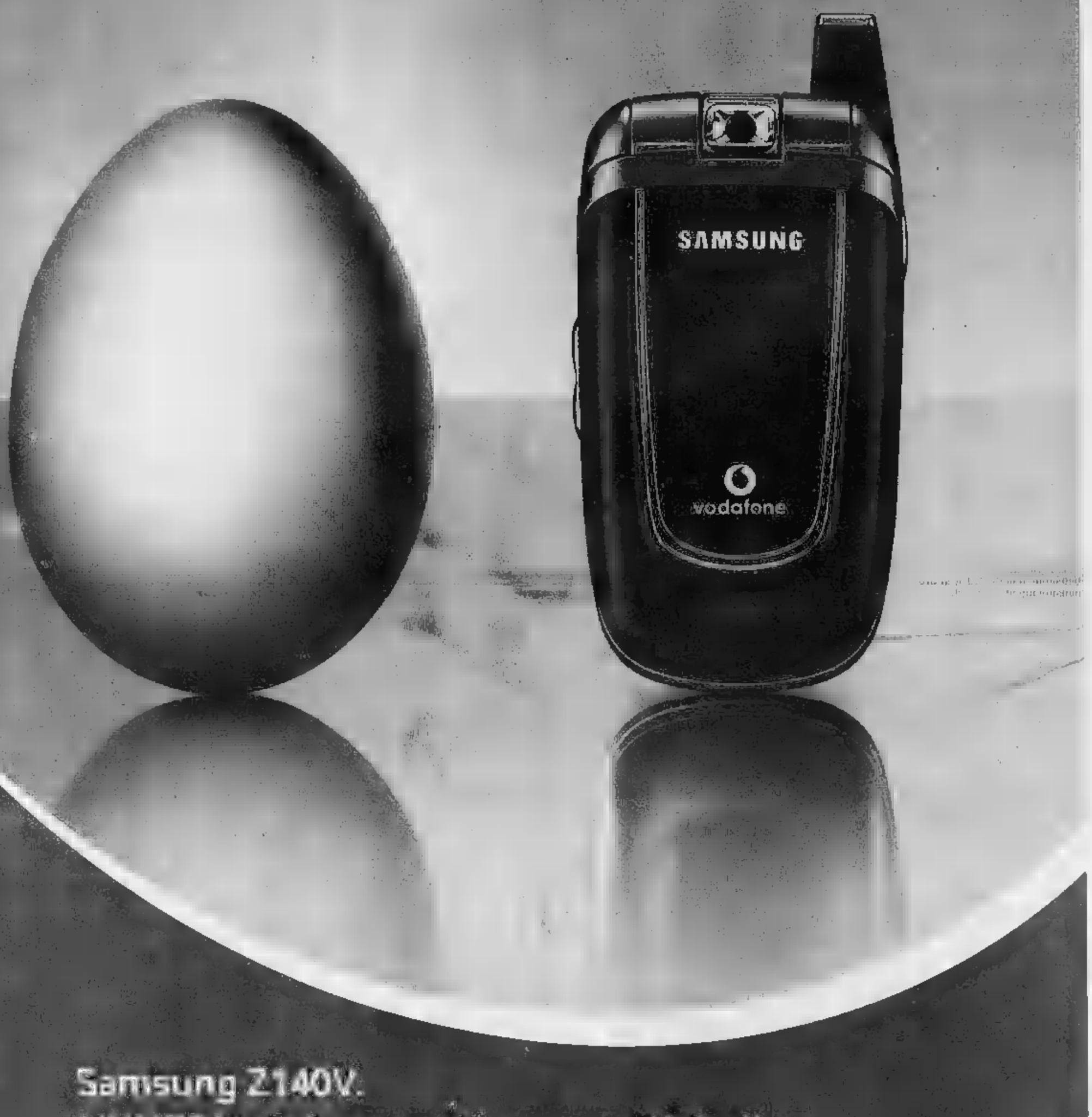
■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible] Accademia [illegible] 011.553.5330 [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 26/11 la Comp. Odin presenta lo spett. [illegible] Dom. 27/11 la Comp. Odin presenta lo spettacolo per bambini **Il matrimonio di Pulcinella**. Calendario completo degli spettacoli di questa **Stagione 2005-2006** [illegible] Info: 011 819.35.29 [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [illegible] **Porto Azzurro** [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. [illegible] **Shen Wei Dance Art** di New York. [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45: **Uno sguardo dal ponte** di A. Miller [illegible] Info: [illegible] www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cesare 11. Ore 21: **"Prima pagina"** di G. Tognazzi e **L. Armando**. [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** [illegible] Info: 011 449.6576 [illegible]
■ **GIANDUIA TEATRO** [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45: **La cena de le ceneri** da G. Bruno [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06 [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 [redacted] [illegible]
■ **LA CESPACE** via Marsala 35, tel. 011 238.6067. [illegible] **"Nel Segno di Pan"** [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.5200. [illegible]
■ **BOTTEGA CAOS** [illegible]
■ **ORSA TEATRO** [illegible] **CINEMA DEL LIVING THEATRE** [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PERMANENTE** [illegible]
■ **SALA TEATRO MURIALDO** [illegible] **Cola Buonanima ed Cesarin Capissa** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** [illegible]
[redacted] **CARDINAL MASSAIA** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] **Cola Buonanima ed Cesarin Capissa** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible]
■ **TEATRO VITTORIA/T.S.T.** [illegible]

CIRCO

American Circus [illegible]

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 2[illegible] - TORINO - Tel. 011 [illegible]

UMTS a 99 euro. Perfetto.



Samsung Z140V.

L'UMTS Vodafone oggi è ancora più facile.

Un'altra buona occasione per passare a Vodafone.

L'offerta è da ... ad ... ed è ... di ... del cellulare, se in un mese non si raggiunge la soglia ... voce ... quelle ... Plus ... di 15 cent al ... del valore ... cent.

vodafone

NEL 2003 UN COMMANDO SEQUESTRÒ UN IMAM EGIZIANO E LO PORTÒ AL CAIRO

Castelli: decido io sul blitz Cia

Il ministro contro il pm Spataro: è un magistrato militante anti Usa

Guido Ruotolo
ROMA

«Stiamo esaminando le carte. Ma siamo di fronte a un magistrato militante e bisogna guardarle con grande attenzione. Siccome la legge dà al ministro la facoltà di decidere se dare esito o meno alla richiesta della magistratura, è evidente che la ratio è che è il ministro a decidere sulla fondatezza di queste [illegible]. Ha esagerato, il Guardasigilli. Addirittura vorrebbe valutare la fondatezza delle accuse nei confronti di 22 [illegible] e donne [illegible] Cia che il 17 febbraio 2003 a Milano sequestrarono un imam egiziano, Abu Omar.

Persino un forzista imbarazzato, Nitto Palma, ex pm, è costretto a ricordargli che non può farlo: «Il ministro di Giustizia deve fare solo [illegible] valutazione politica della richiesta dei magistrati milanesi, non può certo fare un'analisi della fondatezza delle accuse...». Naturalmente l'opposizione è insorta, l'Anm ha protestato e nel Csm si è messo in moto il meccanismo che l'investirà della vicenda, a tutela» del magistrato messo sotto accusa, il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro.

Il rapimento
Dunque, il ministro di Giustizia vorrebbe (non può) valutare la «fondatezza delle accuse» della procura di Milano - condivise dalla procura generale di Milano e dal gip che ha emesso le ordinanze di custodia cautelare - la squadra della Cia che prelevò l'imam Abu Omar, sospettato di terrorismo dagli inquirenti italiani che lo stavano indagando. Dalla base aerea di Aviano fu trasferito a Il Cairo, dopo una sosta tecnica a Ramstein, Germania. E a Il Cairo, una volta torturato, è stato incarcerato.

Il procuratore sotto accusa
Sospetta, il ministro che il «magistrato militante», Armando Spataro, non abbia fatto bene il suo lavoro (e con lui evidentemente anche gli uomini della Digos di Milano): «Stiamo esaminando le carte per capire bene se [illegible] sia fondato o se sia legato a una sorta di anti-americanismo che attraversa purtroppo la [illegible] Il procuratore aggiunto di Milano è «militante» e di «sinistra» - ha votato alle primarie dell'Unione» - e quindi, si deduce il ministro, «non imparziale nei confronti degli Stati Uniti». Replicano dal palazzo di Giustizia di Milano: «Il ministro non ha letto neppure la rassegna stampa americana, il Chicago Tribune come il Washington Post, il New York Times come il Los Angeles Times, hanno tutti sottolineato quanto sia importante, ai fini dell'esito dell'inchiesta, l'indipendenza del pm dal potere politico».

Il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro

Spataro è ritornato ieri da New York. Come ricorda nel comunicato di solidarietà il procuratore di Milano, Manlio Minale, è andato negli Usa perché la New York University gli ha chiesto di coordinare, assieme ad altre quattro star dell'antiterrorismo mondiale (lo spagnolo Garzon, il francese Brughiere, l'inglese Clarke e la padrona di casa, la professoressa Greamberg) un seminario sul terrorismo.

L'opposizione insorge
L'uscita di Castelli non è piaciuta all'opposizione. Anna Finocchiaro, Ds: «Credo che il ministro non si renda neppure conto delle cose che fa e di quelle che dice». Paolo Cento, Verdi: [illegible] di fronte governo subalterno agli Usa, incapace di tutelare Paese garantire la sua indipendenza da azioni dell'intelligence di altri Stati». Ciro Riviezzo, presidente dell'Anm, chiede: «Il ministro non delegittimi quei magistrati che, impegnati nella lotta al terrorismo, rischiano la vita, e non si assuma compiti che la Costituzione assegna all'autorità giudiziaria». Otto consiglieri togati del Csm hanno chiesto l'avvio della procedura «a tutela» di Armando Spataro, «a difesa dell'esercizio autonomo della giurisdizione», giacché Castelli è andato «oltre i limiti previsti dalla legge».

Cooperazione con gli Usa
Ma è stata soltanto un'affermazione «sprovveduta»? Che non ha nulla a che fare con «l'eccellente stato di cooperazione bilaterale in materia giustizia esistente tra Usa e Italia», come recita il comunicato Castelli, al termine della visita al ministero dell'ambasciatore americano Ronald Spogli? Quindi la decisione di congelare la richiesta di rogatoria della procura di Milano sarebbe la diretta conseguenza dell'incontro a Washington di Castelli col collega americano, Alberto Gonzales, che si è svolto in un «clima di grande amicizia e cooperazione, nel quale si è parlato anche di rogatorie e di estradizioni di reciproco interesse». E che cosa accadrà ora alla «pratica» Calipari?

inbreve

Vaticano
Niente donne nelle Guardie svizzere

Il corpo delle Guardie svizzere festeggia i cinque secoli di vita ma non si aprirà alle donne. Infatti il comandante difficilmente si potranno vedere soldatesse con la divisa rinascimentale intenti a proteggere il Papa e i Sacri Palazzi. Troppi sarebbero i problemi logistici. Il colonnello Elmar Teodor Mader, capo del più piccolo e antico esercito del mondo, non ha dubbi. Ha spiegato che «non si può immaginare» l'arrivo di donne soldato in Vaticano perché «le 110 Guardie [illegible] in caserma, dove gli spazi sono assai ristretti. Temo, dunque, che non vi sarebbe lo spazio sufficiente per prevedere aree divise. Il discorso riguarda anche la disciplina: i soldati giovani e voglio arruolarmi dei problemi».

Siena
Morta la moglie di Pacciani

Angiolina Manni, 80 moglie di Pietro Pacciani, è morta domenica notte in una casa di riposo di Radda in Chianti (Siena) dove era ricoverata da anni. Pacciani fu accusato di alcuni dei delitti del mostro di Firenze. Quando la moglie venne chiamata a testimoniare non rivelò ai giudici alcun particolare che potesse nuocere al marito. Ma nel '96, quando capì che Pacciani sarebbe stato assolto e quindi sarebbe tornato a casa, fuggì in un istituto religioso.

Mafia
In cella in 42 c'è anche un politico

Un intreccio tra boss mafiosi, politici e imprenditori è stato scoperto dai carabinieri di Caltanissetta: ieri hanno eseguito 42 ordinanze di custodia cautelare, tra gli arrestati ci sono esponenti politici e commercianti. In manette anche il presidente del Consiglio comunale di Riesi, grosso centro del Nisseno.

Pedofilia
Perquisizioni in tutta Italia

La polizia postale ha eseguito 32 perquisizioni in diverse città nell'ambito di un'inchiesta sullo scambio di immagini di pornografia pedofila su Internet. Una delle ispezioni ha riguardato un istituto religioso. L'indagine della procura di Siracusa fu avviata dopo una denuncia dell'associazione antipedofilia Telefono Arcobaleno.

INDAGINE DEL SENATO

La prima sigaretta a 12 anni

ROMA

Il 32,6% dei ragazzi e il 20,7% delle ragazze tra i 15 e i 24 anni è fumatore. E l'età della prima sigaretta è scesa fino a 12 anni. Sono alcuni dei dati contenuti nell'indagine della commissione Sanità del Senato. A fare da cattivo maestro, spesso, è la tv: secondo l'Istituto superiore di sanità nel 2003 ogni 32 minuti sono state trasmesse immagini di persone che fumano. Da qui la richiesta di un regolamento che attivi un'inversione di tendenza, anche negli orari protetti.

Secondo l'Oms ogni anno nel mondo si registrano 4 milioni di morti per malattie derivanti da tabacco: un numero destinato a crescere fino a 10 milioni nel periodo 2020-2030. «Nonostante il consumo di tabacco sia complessivamente in diminuzione nei Paesi ricchi - spiega l'Oms - mostra una preoccupante tendenza in senso opposto sia nelle nuove generazioni sia nel sesso femminile». In Italia fuma il 22% degli adolescenti maschi e il 28% delle adolescenti femmine, 85 mila persone all'anno muoiono per cause collegate al fumo. Un italiano su tre dopo i 16 anni è fumatore di oltre 5 sigarette al giorno. (r. ita.)

LOTTO CONCORSO N. 116

MARTEDI' [illegible]					
Bari	31	34	45	88	46
Cagliari	40	79	18	37	14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	81	89	[illegible]
Genova	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	63
Milano	16	20	36	31	66
Napoli	70	69	14	73	11
Palermo	[illegible]	48	54	6	16
Roma	67	[illegible]	24	37	36
Torino	25	27	15	81	55
Venezia	27	79	88	2	28
Nazionale	[illegible]	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TUTTO 10 e LOTTO

4 - 16 - 31 - 54 - 70 - 87
Numero Jolly [illegible]

Montepremi
€ 3.927.995,42

Nessun 6
Jackpot € 41.790.313,65

Nessun 5+1
Jackpot € -

	Punti	€
Ai 18	5	43.644,40
Ai 1.685	4	466,23
Ai 52.626	3	12,54

IERI IN THAILANDIA

Da don Gelmini a Lamsai: il premier ha [illegible] 5 milioni
Inaugurata la scuola intitolata a Berlusconi

È [illegible] inaugurato ieri [illegible] don Pietro Gelmini [illegible] l'istituto scolastico e professionale della Comunità Incontro a Lamsai (Bangkok), il cui ampliamento è stato possibile grazie al contributo economico del presidente del Consiglio (5 milioni). La struttura è stata intitolata a Silvio Berlusconi, il cui nome compare nei loghi e nei cartelli in lingua inglese e thai.

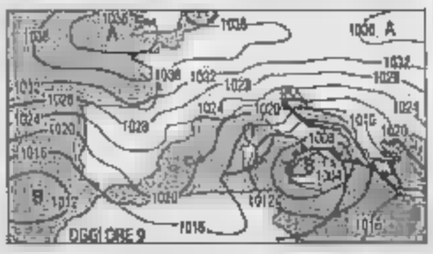
MALTEMPO SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO, OGGI E' PREVISTO UN PEGGIORAMENTO

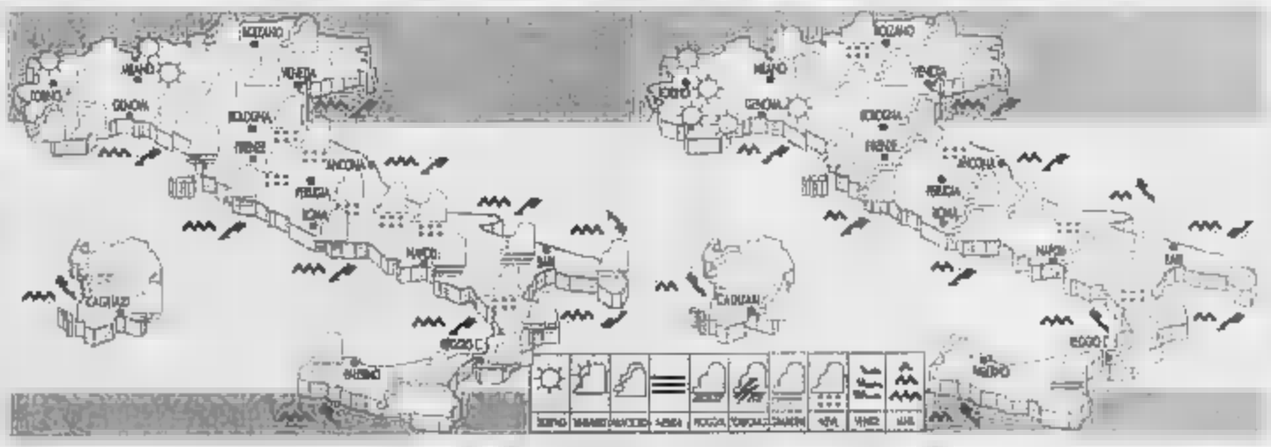
Neve e disagi nel Centro-Sud

Annunciata anche l'allerta della Protezione Civile, è arrivata la neve sul Centro-Sud, ma finora sembra non aver creato particolari disagi. Neve fin dalle prime ore della mattina in Umbria, Marche, Toscana, Campania, e quote collinari e sui passi appenninici. Più [illegible] la situazione in Molise: sopra i 300 metri è nevicato su tutta la regione, scuole chiuse in molti Comuni. Il maltempo arriva dai Balcani e non lascerà l'Italia almeno fino a domani: un peggioramento è previsto per oggi, la neve dovrebbe cadere anche in pianura [illegible] regioni centro-adriatiche [illegible] sull'Appennino meridionale. Il freddo, [illegible] concausa, ha ucciso un uomo di [illegible] nello scantinato di un condominio a Vaiano (Prato).

Ieri la prima neve al Centro Sud

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOMBARDO





[illegible] **LA NEVE.** Un nuovo impulso di aria artica sta giungendo sulla penisola, sospinto da forti venti da Nord-Est. Le temperature continueranno a scendere, mentre sulle regioni centro-meridionali e in particolare su quelle adriatiche tornerà a intensificarsi il maltempo.

Tendenza per dopodomani. Si attenueranno i venti freddi di Nord-Est e cesserà il maltempo al Sud. Nel corso della giornata peggiorerà al Nord, a iniziare da Nord-Ovest, dove sono previste precipitazioni [illegible] Piemonte e Lombardia. Dal pomeriggio le nevicate si propagheranno al resto del Nord.

OGGI. Da poco nuvoloso a nuvoloso sulle regioni settentrionali, nevicate a bassa quota sull'Emilia-Romagna. Da nuvoloso a coperto su tutte le altre regioni con forti venti da Nord-Est e bufere di neve sulle zone collinari e montane delle regioni adriatiche centro-meridionali.

[illegible] Schiarite sul Nord-Ovest e residue precipitazioni sul Nord-Est Emilia-Romagna. Coperto sul resto della penisola con piovaschi. Nevicate anche a basse quote sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Temporali su Sicilia e Calabria. Tendenza a lento miglioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	4	Bologna	7	9	Bari	4	10
Bolzano	3	10	Firenze	6	10	Napoli	5	10
Verona	0	9	Pisa	5	10	Potenza	4	5
Trieste	2	9	Ancona	5	7	S. M. Leuca	7	12
Venezia	7	8	Perugia	5	7	Reggio C.	8	18
Milano	7	10	Pescara	4	8	Palermo	9	18
Torino	-2	6	L'Aquila	-1	5	Catania	4	19
Cuneo	-2	4	Roma Ciamp.	1	9	Messina	10	17
Genova	7	12	Roma Fiumi.	6	11	Alghero	6	12
Imperia	9	14	Campobasso	-1	0	Cagliari	4	14

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 24 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	piovaschi	Lisbona	11	17	sereno
Atene	12	17	piovaschi	Londra	3	9	parz. nuv.
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	9	22	parz. nuv.
Berlino	-2	2	parz. nuv.	Madrid	1	11	sereno
Bruxelles	-1	4	piovaschi	Montecarlo	9	11	sereno
Bucarest	-2	5	sereno	Montreal	-7	-3	neve
Budapest	-2	1	nevischio	Mosca	-2	1	sereno
Buenos Aires	18	28	pioveschi	New York	-1	4	piovaschi
Copenaghen	0	4	parz. nuv.	Parigi	0	6	piovaschi
Dublino	3	7	piovaschi	Pechino	0	11	sereno
Francoforte	-3	3	parz. nuv.	Praga	-6	-2	nevischio
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	22	33	parz. nuv.
Ginevra	-3	4	sereno	Sofia	-4	3	piovaschi
Helsinki	0	4	piovaschi	Sydney	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	13	26	sereno	Tokyo	4	15	sereno
Istanbul	6	12	pioveschi	Varsavia	4	7	parz. nuv.
Johannesburg	13	26	parz. nuv.	[illegible]	-4	2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.6655200; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746031/06.4884851; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56181, fax 011.5627988. Italia 6 numeri (c.c.p. 500103) cronologia dec. posta anno € 199; Estero: €350. Arretrati: un numero corrente il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 3622959; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 500103; bonifico bancario sul conto n. 13501 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333582; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 3627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.1, fax 02 24424.490. Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6563.311, fax 011 6563.300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parteggiani 1, tel. 051 6494826. Padova via Michiel n. tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel [illegible] Roma via Barberini 86, tel. 06 4200301, fax 06 4201 1665. Napoli via A. Depretis 71, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 5431197.

Investire in [illegible] in COSTA AZZURRA!

NIZZA Occasione monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento.
[illegible] **109.000**

[illegible] In nuova costruzione [illegible] ascensore, monolocale ultimo piano con balconcino [illegible] per investimento, nella prima precollina di Nizza, vicino alle università.
Euro 96.000

GOLFE JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca [illegible] balconcino, fantastica vista mare.
[illegible]
VILLENEUVE [illegible] Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con [illegible] diretto alla spiaggia, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da
Euro 210.000

CANNES In stabile con ascensore, tranquillo e centrale, a pochi passi dalla Rue d'Antibes, bilocale ristrutturato a nuovo, piano alto, [illegible] ampia terrazza.
Euro 147.000
CANNES Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalla spiaggia, a due passi dalla Croisette e comoda a tutti i servizi, bilocali da
[illegible]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo [illegible] UNNIA
800-777510

[illegible] **PINS** Magnifico monolocale in stabile recente [illegible] ascensore, a [illegible] 100 mt dalle spiagge [illegible] dal [illegible] di J[illegible] Les Pins, ideale da investimento
Euro 90.000
JUAN LES PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e parco condominiale, diverse tipologie di alloggi anche [illegible] vista imprendibile, garage e cantina, da
[illegible]

[illegible] A pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca centralissima, ultimi bilocali con [illegible] soppalcata, lussuosamente ristrutturati
Euro 210.000
NIZZA piccola palazzina signorile stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musicians, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato
Euro 230.000

[illegible] In nuova piccola palazzina, bilocale con angolo cottura, ascensore, esposizione sud e posto auto
[illegible] **115.000**
[illegible] pi[illegible] centro, pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti bi/trilocali, ample terrazze e garages, reddito 6,5% da
[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LATTI LIQUIDI PER L'INFANZIA: NESTLÉ PRECISA

Con riferimento a quanto apparso sugli organi di stampa relativamente al sequestro di alcuni latti liquidi per la prima infanzia a marchio Nidina 1 e 2, Latte Mio, Nestlé Italiana comunica quanto segue:

L'Azienda ha immediatamente provveduto al ritiro dal commercio dei lotti segnalati dalle Autorità Sanitarie della Regione Marche, a seguito del ritrovamento di tracce di un componente identificato come IsopropilThioXantone (ITX) e utilizzato come fotoiniziatore di inchiostri nella fabbricazione di imballaggi, nelle confezioni in TetraPak a stampa off-set.

Lo scorso 15 novembre, Nestlé Italiana ha deciso, autonomamente come misura precauzionale, di estendere il ritiro a tutti i latti per l'infanzia liquidi ancora presenti sul mercato, confezionati in imballaggi realizzati con sistema di stampa off-set, provvedendo ad informare la Procura della Repubblica di Ascoli Piceno e tutti i suoi clienti.

Questa decisione è stata presa come misura di estrema cautela verso i consumatori anche se, in base alle stesse dichiarazioni del fornitore delle confezioni e ad un'analisi rigorosa effettuata sui dati disponibili, ottenuti anche da enti indipendenti, non si ritiene che la presenza di ITX rilevata nei prodotti analizzati costituisca un rischio per la salute.

Nestlé Italiana informa inoltre che sono attualmente in distribuzione nuove produzioni confezionate con sistema diverso di stampa. I nuovi lotti sono riconoscibili dalla data di scadenza a partire da ottobre 2006 e successive per Nidina 2 liquido e Latte Mio e con data di scadenza a partire da luglio 2006 e successive per Nidina 1 liquido.

I consumatori possono rivolgersi al numero verde dedicato 800.253253 dalle 9 alle 19 per qualsiasi informazione.

LA STAMPA
Sport
31 MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2005

Serie B: la Triestina esonera Vierchowod

Pietro Vierchowod (foto) non è più l'allenatore della Triestina. Dopo un confronto fra il tecnico e il presidente Tonellotto, la società ha deciso l'esonero (niente accordo consensuale, quindi) affidando la squadra al dg De Falco. Vierchowod aveva sostituito la coppia Calori-Buffoni, bocciata dopo sole 3 gare.

OGGI IN TV

12,00 Tgsport	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1
14,00 Sport Time	Skysport1
16,30 Pallavolo. Cina-Brasile	Sport Italia
18,10 Tg sport	Raidue
18,30 Basket. Cibona Zagabria-Aj Milano	Skysport3
19,00 Pallamano. Italia-Turchia	Raisport Sat
19,00 Sport Time	Skysport1
19,30 Diretta stadio	Telecity
20,00 RaiTg sport	Raitre
20,40 Hockey pista. Follonica-Prato	Raisport Sat
20,45 Calcio. Inter-Artmedia B.	Skysport3
20,45 Calcio. Fenerbahce-Milan	Italia1
20,45 Basket. Climamio Bo-Bamberg	Skysport2
21,00 Pallavolo. Italia-Egitto	Sport Italia
23,25 Pressing Champions League	Retequattro
23,45 Calcio. Boca Juniors-U. Cattolica	Sport Italia
0,50 Motorama	Raidue
1,00 Studio sport	Italia1

CHAMPIONS LEAGUE CON UNA RETE DEL CAPITANO I CAMPIONI D'ITALIA BATTONO I BELGI DEL BRUGES ▪ PASSANO IL TURNO INSIEME AI TEDESCHI DEL BAYERN MONACO

Juve, sull'Europa il sigillo di Del Piero

Alex firma di testa la vittoria-qualificazione (179° gol in bianconero, a meno tre da Boniperti)

Fabio Vergnano
TORINO

Campane a festa per la Juventus che ha scollinato senza danni la prima fase della Champions, anche se non c'è stato nulla di memorabile nell'impresa di fermare il Bruges per 1-0. Serata storta, buono il risultato e poco altro. Non è la prima volta, non sarà l'ultima. Serata quasi memorabile, invece, per Del Piero che con la rete di ieri arriva a quota 179 (a soli tre gol da Boniperti che, grazie anche a quei tre centri nella Coppa Latina, resta il primo cannoniere della storia juventina).

I belgi, che all'andata potevano essere sommersi di gol e invece limitarono i danni (2-1), hanno fatto da damigelle di compagnia alla Juve. Decisive la maggior qualità complessiva della Juve e soprattutto la testa dura di Capello, che ha schierato gli uomini di Roma. Meno uno: Ibrahimovic, squalificato. Sapeva lo Squalo goriziano che queste partite sono più pericolose di un derby, il rischio di affrontarle demotivati e senza una formazione di ripiego non poteva essere corso. Dunque obiettivo minimo raggiunto. Del resto, per una squadra che mai come quest'anno ha la Coppa nel cassetto non fermarsi al primo stop era doveroso. Resta la trasferta di Vienna, una formalità, quasi gita turistica programmata per il 7 dicembre nella città che ha il più bel mercatino di Natale del mondo.

Proprio perché ieri non si doveva rischiare nulla, Capello ha tenuto tutti Pancia a terra, sotto con i belgi. Il turnover può attendere. Niente Ibrahimovic, però gioca un certo Del Piero» ha puntualizzato alla vigilia Capello, che ha promosso il capitano titolare per forza di cose. Pinturicchio e Trezeguet in coppia dall'inizio in Champions: quest'anno non era ancora accaduto. Peccato che in pochi siamo stati testimoni dell'evento. Spettatori e incasso ai minimi termini. Non c'è Europa che tenga a Torino.

La Juve si è subito avventurata su percorsi tortuosi. Una rappresentazione molto teatrale, ma poco pratica. Bravi nel ghirigoro i bianconeri, perfetti nel numero da passerella, poco efficaci nell'affondo. Il Bruges ha fatto a lungo la parte del guardone. Ha sfiorato il gol al 34' con Leko, ma lì soprattutto badato a contenere, anche se nella prima parte in particolare non ha mai dovuto sbattersi più di tanto. La Penelope Juve tesseva la trama e la disfaceva nel momento fatidico. Unica apprezzabile nota di merito del primo tempo il palo colpito da Trezeguet al 38', su uno dei tanti cross di Chiellini. Questa volta più efficace dei precedenti.

Si sa che anche il contropiede ha una parte importante. Giocare in uno stadio dove metà dei tifosi insultava la polizia e l'altra metà pensava come ripararsi dal freddo non era il massimo. Il fatto di sapere che anche il pareggio poteva bastare ha reso ancora più insipida la minestra. Ma il tran-tran dopolavoristico è nelle corde di Capello, abituato al tutto e subito. Qualcosa deve aver detto alla squadra durante la pausa per il tè caldo. Sta di fatto che nella ripresa la Juve ha cercato meno lo svolazzo e più la concretezza, piantando le tende nella metà campo del Bruges. Zambrotta a Camoranesi a destra, Chiellini e Nedved a sinistra gli accerchiatori. Ma le munizioni agli attaccanti arrivavano poco e spesso troppo tardi. Un acuto di Del Piero al 7', una reazione di Nedved al 26', un mare di palle consegnate ai tabelloni pubblicitari e alle mani del portiere Butina. Fra uno svolazzo bianconero e l'altro, Bruges a piccole dosi. Al 23' la capocciata di Cannavaro salvava su girata avventurosa di Verheyen.

Anche gli irriducibili ottimisti del Delle Alpi perdevano la pazienza all'ennesimo tentativo fallito, esibendosi nel fischio alla Trap. Era l'inevitabile epilogo di una partita senza anima che però nel finale veniva riscaldata da Alex al 36': centro di Nedved e tocco facile del capitano.

JUVENTUS (4-4-2)	1	BRUGES (4-2-3-1)	0
Abbiati sv; Zambrotta 6, Thuram 6, Cannavaro 7, Chiellini 6; Camoranesi 6,5 (36' st Mutu sv), Emerson 6,5, Vieira 6, Nedved 6,5; Trezeguet 6 (39' Zalayeta sv), Del Piero 6,5.		Butina 6; Vanaudenarde 6, Maertens 6, Spilar 6, Gvozdenovic 5; Clement 6 (5' st Englebert 5,5), Vermant 5,5; Outer 6 (36' st Serebrennikov sv), Leko 6,5; Verheyen 5,5; Portillo 5.	
All.: Capello 6.		All.: Ceulemans 5.	

Arbitro: Styles (Ing) 6,5

Rete: st 35' Del Piero.
Ammoniti: Clement, Zambrotta.
Spettatori: 9263 paganti, incasso di 179.235,33 €.

Alessandro Del Piero realizza di testa la rete che ieri sera al Delle Alpi ha permesso al bianconeri di superare il Bruges

le pagelle bianconere

Cannavaro impeccabile Trezeguet bravo a metà

ABBIATI sv
Il Bruges non lo aiuta a riscaldarsi. L'unico brivido al primo tempo è una conclusione a fil di palo di Leko, poi le poche matasse delicate le sbrogliano i centrali. Soprattutto Cannavaro.

ZAMBROTTA 6
Uno dei più intraprendenti, anche se le proiezioni offensive raramente si traducono in pericoli per gli avversari.

THURAM 6
Qualche errore in fase di impostazione, più attento al presidio dell'area di rigore.

CHIELLINI 7
La solita applicazione in marcatura, stavolta si concede persino qualche licenza offensiva in più del solito. Provvidenziale quando prolunga appena oltre la traversa un'incornata di Verheyen destinata nello specchio della porta

CHIELLINI 6
L'affiatamento con i compagni ha raggiunto livelli apprezzabili, dopo un avvio a singhiozzo. Gioca alto, soprattutto nella ripresa, contribuendo al forcing. Tanta spinta però non è assistita da un'adeguata precisione nei cross.

CAMORANESI 6,5
Riabilitato da Capello, si fa apprezzare per i traseggi con Zambrotta e per una buona circolazione del pallone. Cerca la profondità e spesso la trova (dal 36' st **Mutu sv**).

EMERSON 6,5
Assiste i difensori nell'avvio della manovra, preferendo tenere il baricentro basso. Solita gestione sapiente, la sua cerniera in mezzo al campo lascia la squadra al riparo persino dagli spifferi

VIEIRA 6
Capello gli chiede maggiore assistenza alle punte, lui trova qualche difficoltà a districarsi nella trequarti del Bruges. Nel complesso appare però in ripresa sul piano atletico.

NEDVED 6,5
Parte come aveva chiuso a Roma, di gran lena, con un'evidente predisposizione a tagliare per vie orizzontali. Sua la prima conclusione pericolosa della Juventus. Ci riprova nella ripresa, con la sua consueta fortuna. Apprezzabile l'assist per Del Piero.

TREZEGUET 6
Non solo il palo, centrato di testa: nel primo tempo il francese partecipa alla manovra raramente gli capita. Cala vistosamente nella seconda parte di gara, finendo tagliato fuori dalla manovra (dal 39' st **Zalayeta sv**).

DEL PIERO 6,5
La cornice non è entusiasmante ma sottilizzare non è abitudine. Il testa, al volo di destro, rasoterra di sinistro non riesce a capitalizzare occasioni piuttosto invitanti. La caparbietà viene premiata da un'intuizione di Nedved: gol numero 179, a soli tre lunghezze da Roma, da Boniperti.

CAPELLO 6
In campo la Juve migliore, a parte lo squalificato Ibrahimovic. Lo smalto è rimasto all'Olimpico ma la qualificazione agli ottavi può che rallegrarlo. (g. bof.)

retroscena
GUIDO BOFFO
TORINO

Capello fedele alla Juventus finché Inghilterra non li separi? Può darsi, ma dalla Spagna rimbalza una notizia che rischia di sparigliare le attuali certezze. Secondo l'emittente radiofonica «Cadena Copes», da sempre vicina al Real Madrid, il tecnico juventino avrebbe firmato una scrittura privata con Fiorentino Perez. Il documento lo impegnerebbe a sedersi sulla panchina delle merengues a partire dalla prossima stagione, tanto di penale nel caso che una delle parti recedi dall'accordo. «In Spagna hanno detto già tutto, tranne che compriamo Ronaldinho. Tutte voci senza fondamento», il commento di Moggi. «Ci sono i contratti che parlano. E quello di Capello scade nel 2007. Perché non lo rinnoviamo? Perché adesso pensiamo alla Champions».

O semplicemente perché non sono in grado di farlo: il futuro della Triade è uno snodo prioritario, di discriminante rispetto a qualsiasi progetto tecnico, chiarito in tempi brevi, entro la fine dell'anno. Nel frattempo la proprietà lesina elogi per l'attuale dirigenza. Da Montezemolo a Andrea Agnelli un coro senza esitazioni: «I migliori». Ma il vero tavolo di confronto è rappresentato da programmi, autonomia operativa e capacità di investimento. È su questi punti che si misurerà la conferma o meno di Giraudo, Moggi e Bettega. E, in un certo senso, le scelte di Capello.

Quest'ultimo ha fissato la dead-line nel giugno 2007, quindi a scadenza di contratto, lasciando intendere di non pensare a un prolungamento del rapporto. È un convinto assertore che i cicli abbiano una durata limitata (tre-quattro anni), inoltre lo affascina un'esperienza nella Premier League. Un messaggio che il Manchester United ha subito raccolto: l'era Ferguson sembra al capolinea e Capello figura nel ristrettissimo novero dei possibili successori. Più spendibile di José Mario Mourinho, che l'altro Abramovich ha blindato con un mega-contratto.

In questo scenario il Real si inserisce come variabile imprevista. Se incontro c'è stato, Perez lo ha gestito in prima persona, tenendo all'oscuro persino i più stretti collaboratori. I quali, non a caso, si stanno muovendo su un altro obiettivo, quell'Ancelotti che nel Milan sta pestando più vipere di quanto immaginasse. Ma che il club galattico, o presunto tale, è avviato ad un'autentica rifondazione. La sconfitta interna di il Barça ha accelerato il siluro alla rovescia per Luxemburgo: se starà sera il tecnico brasiliano berà al Lione, non lo salverà nemmeno Sacchi, il quale è stata chiesta la disponibilità ad assumere l'interim in panchina. Troppo stress? Le alternative hanno i volti di Le Guen o Fernandez, ma è improbabile che accetterebbero un incarico a termine.

Capello a Madrid ha lasciato un titolo di Liga (stagione '96-97, ben 92 punti in 42 gare) e una scia di rimpianti. Contraccambiati: «Sì, qualche volta penso che sia stato un errore andare via dopo una sola stagione, in Spagna il calcio conta moltissimo ma si vive anche di altro». Confidenze raccolte in recente intervista tv. «Sarei felice di ritrovare il tecnico con cui ho cominciato la mia avventura al Real», la battuta di Roberto Carlos, indifferente al fatto che l'arrivo del friulano spazzerebbe via Sacchi, per acclarata incompatibilità. Ad avvalorare il castello di ipotesi il dettaglio che don Fabio in passato sia stato un collaboratore di «Cadena Copes». Ma l'interessato spegne gli entusiasmi spagnoli: «Non sapevo di aver già firmato. ho regole: mai ad allenare gli stessi giocatori».

Alla Juve sembrano più infastiditi che preoccupati. A testimonianza di questo, mezz'ora prima della partita Andrea Agnelli, Moggi, Giraudo e Capello hanno posto in campo al campo. A Torino il tecnico ha tutto ciò che un grande allenatore può desiderare: organizzazione, efficenza, campioni. Madrid, tra l'altro, dovrebbe ripartire da zero», fa notare un funzionario di Galileo Ferraris. Una sfida anche quella. Ma il punto è un altro: l'impasse societaria rende scalare persino l'allenatore più mascellato del calcio italiano, oggetto del desiderio di troppe nobili decadute e ciclicamente dal mentore Berlusconi. È vero che le minestre riscaldate non piacciono a Capello, persino la Juventus gli sembrava indigesta. Un paio d'anni fa, mica un secolo.

ANNUNCIO DELLA RADIO MADRILENA CON CUI COLLABORAVA IL TECNICO

«Capello al Real Ha già firmato»

Moggi nega: resterà con noi fino al 2007

Arrigo Sacchi, ds del Real Madrid

Il futuro di Sacchi
Con l'ex ct c'è incompatibilità: se uno arriva, l'altro dovrà lasciare l'incarico di direttore sportivo E salterebbe anche il progetto di affidare la rifondazione del club ad Ancelotti

Il dg della Juve Luciano Moggi

La Triade
Il destino della dirigenza è lo snodo che blocca ogni piano. In allerta anche il Manchester che è intenzionato a scaricare Ferguson e non appare in grado di strappare Mourinho al Chelsea

Fabio Capello, 59 anni, è alla seconda stagione sulla panchina della Juventus

PINTURICCHIO DOPO IL MATCH

«Obiettivo centrato ma stanchi per la sfida Roma»

TORINO

Alessandro Del Piero, gol 179. A meno tre da Giampiero Boniperti, che con la Coppa Latina arrivò a quota . «Sono contentissimo - dice il capitano -. Parliamo della storia della Juventus, forse del suo giocatore più rappresentativo. La partita? Abbiamo risentito delle fatiche sabato. Loro si sono chiusi dietro e abbiamo dovuto creare varie occasioni prima di riuscire a segnare. Ma l'importante è raggiunto l'obiettivo della qualificazione». Secondo Del Piero, il primo posto nel girone serve a poco: «A questo punto della Champions ci sono soltanto squadre molto forte. Capello spruna le altre italiane Champions: «Spero che ci qualificheremo tutte e quattro, per dimostrare che il nostro calcio è tra i migliori mondo».

Quella di sera può essere stata l'ultima apparizione in Champions di Abbiati. Il 6 dicembre a Vienna non sarà più titolare. Le condizioni di Buffon migliorano giorno dopo giorno. Il debutto si avvicina.

Gigi aveva fissato il 4 dicembre Firenze data del rientro e forse anticiperà di un paio di giorni. La prossima settimana Juve giocherà due volte contro i viola: la prima giovedì 1° dicembre in Coppa Italia e la domenica successiva in campionato. Proprio per un rientro soft, Buffon dovrebbe ritornare lì i pali in Coppa, verificando le sue condizioni in vista di una conferma nella ben più difficile trasferta di pionato. Per la Juve si tratterà di una full immersion toscana nella città dove è più odiata. Infatti i bianconeri partiranno per Firenze mercoledì 31 e vi rimarranno fino domenica sera. La squadra si allenerà nel centro tecnico di Coverciano. (f. ver.)

RITORNO A [redacted] STASERA IL MILAN AFFRONTA IL FENERBAHCE CHE HA UN SOLO PUNTO MENO DEI ROSSONERI

Ancelotti è all'ultima spiaggia

In Turchia primi screzi fra dirigenza e tecnico che assicura: resto anche se perdo

Marco Ansaldo
INVIATO A ISTANBUL

Arrivando all'aeroporto di Istanbul, la signora Luisa Ancelotti ricevuto un'accoglienza diversa da quella che raccontano le stato riservato all'ultima cena tra il Milan e la Juve, a San Siro: là lo il posto al tavolo dove sedeva Galliani, qui le hanno consegnato un gigantesco bouquet di fiori bianchi, il colore della pace che i turchi impone in Champions League per scolorire le malefatte commesse prima e dopo lo spareggio con la Svizzera.

Al marito, il buon Carletto, più che l'accoglienza deve premere uscirà dalla partita il Fenerbahce dell'ex juventino Appiah e di Anelka. Istanbul è splendida tradisce. Il sole al tramonto sulla Moschea Blu e i profumi del bazar delle spezie i riflessi gradevoli di una città dove il Milan ha già sofferto. È stata eliminata dal Galatasaray in Champions League, nel 1999, poi c'è stata la madre tutte le beffe, la finale persa il 25 maggio contro il Liverpool. Altri stadi, stessi incubi. Ancelotti ha solidità padana di pensiero che lo accompagna. Al Milan però traballa. I primi scrolloni glieli Berlusconi che ricor- Moggi quando giurava mai avrebbe lasciato partire Carletto dalla Juve, altre aveva già in tasca il contratto con Lippi.

Sulla preda ammassano i lupi. Costacurta ha detto che allenatore dopo 4 anni ha scrostato da sé tutto lo smalto il vecchio Billy è il tipo che parla a caso. Filtrano incomprensioni con giocatori importanti Shevchenko e Kakà e si coglie nel «côté» mediatico che accompagna il Milan incremento di scetticismo sulle professionali di Ancelotti: se avessero trattato Previti come hanno fatto lui in televisione dopo la sconfitta con la Fiorentina, si sarebbero levate dai «berlusconi» voci di linciaggio da parte dei giudici comunisti. Invece non abbiamo ascoltato un solo messaggio di solidarietà per Carletto, che in 4 anni ha vinto un campionato, si è sempre piazzato negli altri, e ha giocato due finali di Champions, di cui una vinta.

Istanbul, il 25 maggio, ha rappresentato l'inizio della frattura. Oggi, tra il Bosforo e il Mar Nero, dove la città è già Asia, si tocca l'ultima spiaggia: non per il proseguimento del Milan nella Coppa, anche se una sconfitta lo complicherebbe assai, per la permanenza del suo allenatore, il quale sta pensando di mollare l'Italia. Caso curioso, questo avviene sotto gli occhi di Fatih Terim, l'allen turco che Ancelotti sostituì a campionato in corso.

Il match è delicatissimo, né lo alleviano le parole di Galliani: «Siamo ancora in testa alla classifica dei migliori club europei negli ultimi cinque anni. Non c'è nessun dramma in atto». Come nel calcio il passato, anche prossimo, contasse qualcosa. Lo stadio è lo che vide una settimana fa l'aggressione dei turchi agli svizzeri. Vogel, il centrocampista rossonero, rivedrà il tunnel dove volarono le botte che hanno mandato in ospedale Grichting. I testimoni raccontano scene vergognose e le riporteranno alla commissione d'inchiesta aperta dalla Fifa, che potrebbe portare all'esclusione della Turchia dalle prossime qualifi mi mondiali.

Fatih Terim verrà ascoltato la prossima settimana perché sarebbe lui l' l'escalation violenza nella vigilia: per questo ct, come Vogel, è stato imposto il silenzio stampa. Il suo vice, Ozdilek, ha già preferito rassegnare le dimissioni. Ma i turchi hanno offerto al Milan l'immagine più conciliante. Fiori per le signore, quindicina di ragazzotti fuori dall'aeroporto prezzolati ad uso delle tv locali per gridare ai rossoneri: «No fear», non abbiate paura. «Con Ciampi in visita in Turchia (il presidente però andrà alla partita, quell'ora prevista la cena ufficiale nell'hotel che ospita il Milan) e con le buone relazioni tra i due club possiamo più che tranquilli che «Vogel ha deciso di venire», ha detto Ancelotti. Fenerbahce ha un punto in e conterà su un pubblico caldo; è una squadra che finora ha segnato tre gol al Psv e allo Schalke, gioca in maniera offensiva però lascia spazio al contropiede. Come succede anche a noi». Il ricordo del Liverpool si è fermato «al momento della partenza, quando sapevamo di andare a giocare la finale, poi tutto si confonde». E gli effetti della sconfitta di Firenze si ripercuotono sull'analisi della difesa, «malditerremo soprattutto sull'errore di posizione nel primo gol». Il resto è attesa. Daum, l'allenatore tedesco dei turchi, si sente favorito 51 per cento. Ancelotti conferma Gilardino e Shevchenko. «Questa partita solo non farci giocare con l'acqua alla gola con lo Schalke. Anche andassa nel peggiore modi, l'allenatore non se ne va. Comunque non l'ultima spiaggia». Può darsi, Carletto. Può darsi.

ATENE | IAQUINTA E CANDELA BATTONO MALESANI

Miracolo Udinese rimonta in 2' e vede gli ottavi

Panathinaikos superato tra l'81' e l'83'. A Cosmi basterà pareggiare in casa con il Barça per spuntarla

ATENE

Dopo 81' di diluvio e di idee poche confuse, l'Udinese era fuori dalla Champions League. Sotto 1-0 ad Atene, contro il Panathinaikos di Malesani ed eliminata anche in caso di successo interno nell'ultimo turno contro il già qualificatissimo Barcellona. Poi, all'improvviso, il ribaltone miracoloso. Un uno-due che fa schizzare i friulani al 2° posto girone alle spalle dei catalani e che manda quasi in paradiso Cosmi: gli basta il pari i blaugrana ormai tranquilli per essere sicuro di volare i ottavi. E, a Brema il Werder dovesse battere il Panathinaikos, il buon Sense e il Friuli tutto farebbero festa anche in caso di sconfitta.

Epilogo clamoroso, firmato da Iaquinta e Candela. Il bomber ritrovato, all'andata rifilò già un ai verdi Atene, all'81' ha approfittato di un regalo di Kotsios, che gli ha rinviato addosso un pallone carambolante in area. Poi, all'83', l'immediato raddoppio di Candela sua stoccata destro da 18 metri che s'è insaccata all'incrocio dei pali. Troppa grazia, forse. I bianconeri se la sono meritata con una ripresa tutto cuore, dopo un primo tempo rinunciatario. Un solo vero tiro (Di Natale al 24', fuori di poco) e poi solo difesa, a tratti anche affannosa. Concedendo tiri da lontano (quasi sempre sballatissimi) e corner a raffica. De Sanctis è salvato col fiatone al 37': traversa di Kotsios e poi, sul rimbalzo, dal portiere tap-in di Mantzios. Al 45', invece, nulla ha potuto davanti all'eccezionalità regalo fatto de Felipe greci. Il brasiliano ha fatto sfilare il cross rasoterra da sinistra pensando che alle sue spalle non ci fosse nessuno: c'era Charalambidis, invece, per l'1-0.

Nel secondo tempo, i «cosmici» ci hanno più voglia, più ritmo. Tentativi di Bertotto, Michele, del neo entrato Barreto. Ma, fino all'81', nulla di concreto. Con Barreto e Rossini in campo, però, l'Udinese aveva nel frattempo guadagnato campo, impaurito rivali stanchi. Proprio Rossini, corner sinistra, incornava porta dando il là rocambolesca azione pari. E poco dopo Candela completava l'opera, con il suo primo gol in Champions League. «Sono felicissimo - dice il francese -. Non ho mai passato un turno in Champions, nemmeno con la Roma. Ora quasi. E' stata dura, durissima, dopo quel gol preso nessuno ha capito. Abbiamo sbagliato, ma poi siamo stati bravi a risalire. Gran bella soddisfazione. Anche per il mister, dopo le polemiche degli ultimi tempi».

Il tabellino finale dice 23 tiri a 11 per il Panathinaikos e falli fatti dall'Udinese contro i 17 greci. Poco importa, però. Adesso è la matricola friulana ad in mano pallino. Il 7 dicembre al «Friuli» arriva Barça: potrebbe essere festa completa. Candela un'idea ce l'ha: «Spero che Rijkaard faccia giocare la seconda squadra». Viva l'onestà. [c. p.]

PANATHINAIKOS (4-4-2)	1	UDINESE (3-4-1-2)	2
Galinovic 6; Kotsios 6; Goumas 6, Morris 5,5, Dallas 6; Charalambidis 7; Gonzalez 6, Flavio Conceicao 6, Leontiu 6,5 (38' Torghelle sv); Papadopoulos 5,5 (19' st Andrik 6,5), Mantzios 5,5.		De Sanctis 6,5; Bertotto 6,5; Sensini 6, Felipe 5,5; Zenoni 6, Obodo 5,5, Muntari 5 (30' st Mauri 6), Candela 6,5; Di Michele (35' st Rossini sv); Iaquinta 6,5, Di Natale 6 (17' Barreto 5,5).	
All.: Malesani 6.		All.: Cosmi 6,5.	

Arbitro: Poll (Ing) 6,5.

Arbitro: Poll (Ing) 6,5.
Reti: 46' pt Charalambidis; 36' st Iaquinta, 39' st Candela.
Spettatori: 45
Ammoniti: Bertotto, Zenoni, Iaquinta, Sensini, Darlas.

L'ARTMEDIA ULTIMA GARA A PORTE CHIUSE

All'Inter basta un punto Mancini chiede molto di più

Nino Sormani
MILANO

Un punto per la qualificazione. È quanto serve all'Inter per accedere agli ottavi di finale di Champions League con una partita di anticipo ed evitare la insidie dell'ultima trasferta, in programma il 6 dicembre a Glasgow contro i Rangers.

Alla vigilia della sfida con l'Artmedia Bratislava, Cenerentola senza paura, già superata all'andata per 1-0 con di Cruz, Roberto Mancini si un pareggio, vuole vincere e aggiudicarsi il primato nel girone. Per la quarta e ultima volta, l'Inter giocherà a porte chiuse. Mancini non sottovaluta l'impegno odierno: «Non dobbiamo pensare che possa essere gara facile da risolvere col minimo sforzo. Questo non nel calcio attuale, l'Artmedia è seconda in classifica a pari punti con gli scozzesi».

Per vincere, Mancini retromarcia e assicura che l'Inter abbandonerà il rombo di centrocampo miseramente fallito nel primo tempo della sfida di domenica sera con il Parma: «Rientra Cambiasso e centrocampo e torneremo all'Inter di Coi recuperi Javier Zanetti sulla fascia destra e il Dejan Stankovic a centrocampo torniamo ad essere una squadra con i giocatori giusti al posto giusto».

CHAMPIONS LEAGUE | ORE 20,45

Inter		Artmedia
(4-4-2)		(4-4-1-1)
12 JULIO		COBEJ 1
4 ZANETTI		PEPRAS 21
2 CORDOBA		DEBNAR 2
25 SAMUEL		DURICA 4
33 WOME		URBANEK 22
7 FIGO		VASCAK 8
VERON		KOZAK 25
19 CAMBIASSO		BORBELY 17
		20
10 ADRIANO		DZERA 12
30 MARTINS		HARING 15
Arbitro: RILEY (Inghilterra)		
1 TOLDO		18
23 MATERAZZI		STANO 3
6 C. ZANETTI		HELLEBRAND 5
8 PIZARRO		MIKULIC 10
5 STANKOVIC		TOMUR 13
20 RECOBA		HALEMAR 14
9 CRUZ		KONECNY 23
All.: MANCINI		All.: WEISS

PROVOCAZIONE PER CALMARE I VIOLENTI. ZOFF: ASSURDO

Blatter: «Aboliamo gli inni Silenzio prima delle partite

Un'altra singolare idea di Joseph Blatter, colonnello in pensione dell'esercito elvetico e ora presidente della Fifa. Il numero uno del calcio mondiale vorrebbe abolire gli inni nazionali prima delle partite per non alimentare episodi di inciviltà e giocare gli spareggi mondiali «a rischio» in campo neutro.

«A sembra una cosa assurda e illogica». Piccata la risposta dell'ex allenatore della nazionale Dino Zoff. «Io è per motivi di sicurezza dovrebbero entrare le bandiere allo stadio». Anche Ancelotti è scettico: «L'inno rappresenti il simbolo di una nazione e deve rimanere». Paolo Maldini considera il progetto «assurdo». «Si deve fare prevenzione, lavorare sull'educazione dei tifosi».

avrebbe il fine limitare gli episodi di intolleranza come quelli che si sono visti nell'ultimo spareggio per i Mondiali tra Turchia e Svizzera. Blatter spesso si è distinto per vere e proprie provocazioni. Ha prima proposto poi lasciato cadere nel vuoto l'abolizione del pareggio. Sempre sua proposta di far disputare i Mondiali ogni due e sempre in una doppia sede. A Blatter si deve l'idea del doppio arbitro per ridurre al minimo l'errore arbitrale, sperimentata e subito accantonata, mentre è stata considerata più una battuta che una proposta quella allargare i pali delle porte e alzare la traversa. La proposte Blatter non hanno quasi mai avuto il crisma dell'ufficialità, ed anche quest'ultima uscita è stata una sua idea personale, come si è affrettato a precisare il portavoce della Fifa, Andreas Harren. «L'ipotesi non è nei temi che saranno discussi prossimamente dalla Fifa».

Blatter, presidente della Fifa

GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE QUALIFICATE

GIRONE A

PRIMA FASE		BAYERN MONACO 12
0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco 0-4	
1-2	Bruges-Juventus 0-1	JUVENTUS 12
3-0	Juventus-Rapid Vienna rit.	
1-0	Bayern Monaco-Bruges 7/12	Bruges 6
2-1	Bayern Monaco-Juventus 1-2	Rapid Vienna 0
0-1	Rapid Vienna-Bruges 2-3	

GIRONE B

PRIMA FASE		ARSENAL 15
1-1	Sparta Praga-Ajax 1-2	
2-1	Arsenal-Thoune 1-0	AJAX 10
1-0	Thoune-Sparta Praga rit.	Thoune 3
1-2	Ajax-Arsenal 7/12	Sparta Praga 1
2-0	Ajax-Thoune 4-2	
0-2	Sparta Praga-Arsenal 0-3	

GIRONE C

PRIMA FASE		BARCELLONA 13
3-0	Udinese-Panathinaikos 2-1	
0-2	Werder Brema-Barcellona 1-3	Udinese 7
4-1	Barcellona-Udinese rit.	Werder Brema 4
2-1	Panathinaikos-Werder Brema 7/12	Panathinaikos 4
0-0	Panathinaikos-Barcellona 0-5	
1-1	Udinese-Werder Brema 3-4	

GIRONE D

PRIMA FASE		Villarreal 7
0-0	Villarreal-Manchester Utd	
1-0	Benfica-Lille 0-0	Lille 6
0-0	Lille-Villarreal rit.	Manchester Utd 6
2-1	Manchester Utd-Benfica 7/12	Benfica 5
0-0	Manchester Utd-Lille 0-1	
1-1	Villarreal-Benfica 1-0	

GIRONE E

PRIMA FASE		Psv Eindhoven 7
3-1	Milan-Fenerbahce rit.	
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04 OGGI	Milan 5
2-2	Schalke 04-Milan rit.	Schalke 04 5
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven 6/12	Fenerbahce 4
3-3	Fenerbahce-Schalke 04 0-2	
0-0	Milan-PSV Eindhoven 0-1	

GIRONE F

PRIMA FASE		LIONE 12
3-0	Lione-Real Madrid rit.	
1-3	Olympiakos-Rosenborg	REAL MADRID 9
0-1	Rosenborg-Lione rit.	Rosenborg 3
2-1	Real Madrid-Olympiakos 6/12	Olympiakos 0
4-1	Real Madrid-Rosenborg 2-0	
2-1	Lione-Olympiakos 4-1	

GIRONE G

PRIMA FASE		Liverpool 10
1-0	Chelsea-Anderlecht rit.	
1-2	Betis Siviglia-Liverpool OGGI	Chelsea 7
0-0	Liverpool-Chelsea rit.	Betis Siviglia 6
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia 6/12	Anderlecht 0
0-1	Anderlecht-Liverpool 0-3	
4-0	Chelsea-Betis Siviglia 0-1	

GIRONE H

PRIMA FASE		Inter 9
3-2	Glasgow Rangers-Porto rit.	
0-1	Bratislava-Inter OGGI	Glasgow Rangers 5
1-0	Inter-Glasgow Rangers rit.	Bratislava 5
2-3	Porto-Bratislava 6/12	Porto 3
2-0	Porto-Inter 1-2	
	Glasgow Rangers-Bratislava 2-2	

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006

QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
Parigi 17/5/2006

scrivere le olimpiadi

Principio di percorso parallelo

Pino Farro

Lo schiaffo della plastica sul ghiaccio.

Lamine affilate incidono linee parallele verso un'altra curva.

La distensione è una parentesi mistica.

L'odore di sciolina di plastica di cera bruciata scappa sotto lo stipite della porta della cantina, entra nella tromba delle scale.

Dentro un paio di sci appoggiati al muro, le punte toccano la parete, un altro sci sul bancone di lavoro, un altro sulle ganasce di ferro, la sci all'insù, un uomo che lavora.

L'uomo tiene in una mano un ferro stiro vecchio caldo, nell'altra un parallelepipedo di sciolina quasi fosforescente: avvicina il cubetto di cera alla piastra calda bollente: il cubetto si squaglia, gocce di cera quasi fosforescente colano sulla soletta dello sci sospeso sulle ganasce di ferro, gocce di cera corrono dalla punta alla coda dello sci.

Domani mattina sulle piste. Bambini, principianti, sci uniti, paralleli, il campetto, la seggiovia. Otto ore-si spera. il lavoro stasera: sci, lamine, fondo. Curare gli attrezzi.

Meticolosità. Precisione. Una sorta di orgoglio.

La traiettoria è l'incarnazione estetizzata della volontà di passare per punti obbligati nel minor tempo possibile. Classe e violenza.

Seduti l'uno di fronte all'altra nella cucina casa, marito e moglie.

Le sedie di legno, fuori fa freddo, è buio, un lampione ritaglia il fermo immagine una nevicata: aggregati di acqua soffice espansa planano immobili nell'aria elettrica gialla.

Marito e moglie, maestri di sci, ragazzini nello sci club: celebrano il principio un percorso parallelo.

Culete organica nella stanza calda umida di alloggio montagna.

Sopra i rumori del quotidiano galleggiano i frammenti di una visione condivisa. Ritorna con l'inverno l'intuizione ganaen, il nucleo cristallino intorno al quale si è sviluppato un progetto condiviso. Anni prima.

In partenza si resta da soli. Determinazione. Il futuro centinaio di secondi. Una porzione di tempo strappata all'ordinario scorrere alle Metri e chilometri orari stipati in decimi di secondo. Rosicchiare centesimi al cancelletto. Proiettarsi oltre.

La prima curva. Poi, la seconda. Vedere la terza. Il salto. Dominare gli attrezzi-scivolare ostinati.

Rabbia funzionale al gesto tecnico.

Schiantare i paletti snodati, scardinarli senza perdere tempo.

Respirare.

Nello sci la prestazione è una catena di atti consequenziali.

Quattro lunghi anni

Antonio Tirotto

Questa storia inizia ad Abbardènte, nei tavolini del bar "Rally", in una calda serata di luglio del 1976.

Il bar, manco a dirlo, pieno. Davanti al televisore si stava consumando l'ennesima serata liturgica dedicata allo sport e alla sana bevuta. Il vecchio Philips, da tanti anni, raccontava delle storie incredibili che distraevano gli avventori dalla primaria occupazione del bere e bestemmiare. Avevano visto l'uomo sulla luna, Mike Bongiorno, i gol del Cagliari, Sofia Loren.

Quella sera, però, il pubblico fedeli aveva qualcosa da ridire al vecchio Proto, gran cerimoniere, nonché padrone del bar e del televisore. Alla tv davano le gare delle Olimpiadi di Montreal, ma non gliene fregava niente a nessuno, tranne a un ragazzo di sedici anni che sgomitava per trovare una buona posizione per vedere qualcosa e sentire anche solo una flebile voce proveniente da quel mondo lontano. Quel ragazzo ero io.

Ad Abbardènte le Olimpiadi non avevano molto séguito.

Il nuoto era finocchi. La pallavolo era da finocchi. L'atletica era da finocchi. Pure la boxe era da finocchi, perché alle Olimpiadi si mettono il casco di protezione. La ginnastica... beh, fate un po' voi. Ogni tanto qualcuno buttava l'occhio sulla gara di sollevamento pesi. Subito si sentiva lo sberlaffo di qualche balente, convinto di poter sollevare molto ma molto più.

«Perché Giggirriva c'è mai andato a queste Olimpiadi? Tè lo dico io, perdèu! Perché lui fa uno sport da uominí».

Dopo feroci dibattiti si decise di cambiare canale. Proto eseguì battere ciglio temendo di perdere la sua affezionata clientela (cosa molto difficile, peraltro, visto che era l'unico bar nel raggio di venti chilometri).

Il momento della decisione irrevocabile coincise con il finale della gara di marcia. Io rimasi lì, in silenzio, con la mia bottiglietta di bitter, circondato da bionde Ichnusa e fumo di sigarette. Nessuno tenne conto della mia opinione.

A quel punto, spesso capitava dopo aver svuotato le scorte di alcol del bar, uno dei bevitori più fedeli disse: «Che olimpiadi sono senza s'istrumpa?». S'istrumpa consiste fondamentalmente nel menarsi. Non ci sono regole e se comunque loro le ignoravano. La serata proseguì nel retrobar, senza medaglie o inno nazionale.

Rimasi solo. Dovevo sapere come finita la gara, ma a casa non avevamo il televisore e Peppino aveva chiuso l'edicola a causa di un lutto familiare.

È nei momenti di maggior sconforto che germina il fiore rivincita. Decisi che quella gara che mi stata negata me la sarei ripresa con gli interessi, vincendo la medaglia d'oro ai prossimi Giochi. Forse allora quella massa di ubriaconi avrebbe guardato la tv per ammirare il trionfo di un compaesano.

C'era un'unica persona poteva assecondarmi nella scalata all'oro olimpico: Gianuario, nonno. Il matto del paese.

ai sessant'anni aveva vita normale, stare al pascolo le pecore tutto il giorno può dirsi normale. Ma una sera, di ritorno casa, la nonna non c'era più. Era scappata con un rappresentante di biancheria, uno di quei continentali che ti fanno grandi sorrisi e poi ti fottono la d.

La notizia aveva fatto il giro dei paesi e delle montagne. GIANUARIO IL PASTORE ERA CORNUTO. Fu allora che la sua mente partì per un lungo viaggio, forse, chissà, alla ricerca di sua moglie. Da quel giorno, ogni sera, puntuale come l'orologio del Comune, tornava a casa alle sette per aspettare il suo ritorno.

Nei giorni seguenti, lo spettacolo che si presentò agli assonnati bevitori del "Rally" fu più di quanto potessero desiderare in una serata di calura estiva. L'Ape blu di Gianuario precedeva quel suo nipote strano che, invece di correre, scuotettava in modo sgraziato. A ruota li seguiva il loro cane Palmiro, abbaiando come quando c'erano da riportare le pecore all'ovile. I bevitori più istruiti commentarono che la pazzia era una cosa ereditaria, come l'infarto e i nei.

Io li sentivo. Quella che facevo era MARCIA, ignoranti!

Mio intanto urlava come un forsennato: «CAMMINA PIÙ IN FRETTA, NIPOTE!». Ero stato io ad insegnargli la regola fondamentale della marcia, quella che mi avrebbe portato alla vittoria, e lui me la gridava in continuazione, sentendosi investito di una grande responsabilità.

Ogni sera si ripeteva il rito.

sette meno dieci mi diceva: «Adesso torno a casa, che la nonna sta per arrivare».

«Dalle un bacio parte mia» rispondevo io.

Quello era il nostro saluto. Sempre lo stesso.

Io proseguivo ancora un po' con il mio solito giro fino all'ultima casa del paese, poi tornavo indietro, passando nuovamente davanti al bar, sotto gli occhi di un gruppo di ragazzi che vedendomi iniziavano a fischiare e mi urlavano «FINOCCHIO!».

Camminò più in fretta, mi dicevo, e tirava dritto, proprio come avrebbe fatto Pino Dordoni, il grande marciatore.

Passarono quattro lunghi anni. Nel 1980 i Giochi si svolsero a Mosca. Stavolta non li avrei persi, mi ero impegnato tanto.

Con i miei risparmi e un po' di denaro lasciatomi nonno prima di morire, riuscii a comprare il bar. Ora tenevo quei vecchi bevitori per le palle.

Insieme vedemmo Maurizio Damilano vincere l'oro della marcia. Insieme brindammo con un giro di Ichnusa offerto dal sottoscritto, poi convenimmo che l'inno nazionale - seppur non bellissimo - faceva sempre una certa emozione. Insieme ridemmo, pensando che era proprio vero che i marciatori, in fondo, camminano strano.

premio grinzane cavour

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a PREMIO CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari a fini della partecipazione al concorso «Scrivere ». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

Tutta la verità, nient'altro che la verità
(senza lo giuro)

Giureresti di sapere tutto su Cogne?
C'è ancora molto da scoprire
su Anna Maria Franzoni.

Chiedi News domani in edicola.

Solo 1 euro

News SETTIMANALE
DIRETTO GRAFFIANTE INDIPENDENTE

RACKET NELLA BUSTA INVIATA AL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE GIOVANILE AN C'ERA ANCHE LA FOTOCOPIA DELLA BANDIERA PRESIDENZIALE DI LAGOS

Un proiettile firmato mafia nigeriana

Spedito al leader delle ronde in via Nizza. Una minaccia della criminalità organizzata africana?

Massimo Numa

Paura? «No». Maurizio Marrone, anni, studente del terzo anno di legge, presidente provinciale Azione Giovani, il movimento giovanile di An, continuerà a battersi contro il racket che controllo lo spaccio di eroina a San Salvario.

Ieri, nella sede provinciale di An, è arrivata una busta, partita dal centro di raccolta di via Reiss Romoli con posta prioritaria, indirizzata a «Mauricio Murrone» di «Azione Jovani», scritto proprio così, con un paio di ortografia.

E Ghiglia soffia sul fuoco dell'allarme parlando di «strategia per eliminare gli avversari politici»

Dentro, l'ogiva di un proiettile calibro 9, e la fotocopia una bandiera nigeriana. Se non tratta di uno scherzo idiota, molto pericoloso di questi tempi, non infrequente, il messaggio inviato a Marrone sarebbe molto chiaro: state attenti a non contrastare oltre i pusher neri che hanno lentamente colonizzato il centro Torino. Questo è solo un avvertimento, dopo si vedrà. Gli agenti della Digos hanno sequestrato il proiettile e il resto, ed è stata aperta un'indagine. Nessun commento dalla questura. Troppo presto per formulare delle ipotesi, anche le più vaghe.

Maurizio Marrone è comunque ben deciso a continuare: «Stiamo studiando di organizzare una nuova manifestazione pubblica, un corteo, proprio a San Salvario. Quanto è accaduto, ammesso che sia un gesto credibile, solo non ci fermerà ma indica, al contrario, che siamo sulla strada giusta».

Nei giorni l'esponente di An aveva annunciato che avrebbe organizzato a Porta Palazzo e San Salvario «ronde regolari e costanti insieme ai residenti per contrastare stabilmente con la nostra presenza fisica i crimini dei malavitosi extracomunitari. Non intendiamo più coinvolgere però le istituzioni - aveva aggiunto - che hanno già dimostrato il loro reale disinteresse alla riconquista di San Salvario e Porta Palazzo».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento dell'on. Agostino Ghiglia: «Questo episodio dimostra come nella nostra città stia progressivamente prendendo piede clima di violenza e di tensione volto minacciare il mondo politico. Dopo Chiamparino, Saitta e la Bresso, anche un esponente che, però, a differenza di altri, ha già subito passato innumerevoli aggressioni. Benché questo episodio coinvolga una persona giovane che, pur facendo politica da 10 non ha alcun incarico elettivo si deve sottovalutare gravità, anzi. E' chiaro segnale che è in atto una strategia che punta all'eliminazione degli avversari politici, soprattutto di quelli che si impegnano in prima persona in modo disinteressato».

Aggiunge Ghiglia: «Le forze dell'ordine, le istituzioni, la magistratura devono intervenire per mettere fine a questa escalation pericolosissima che rischia di degenerare in qualcosa di serio e di irreversibile. Noi non cediamo alle intimidazioni ma siamo neanche disposti a tollerare l'inazione chi potrebbe fare qualcosa per risolvere queste ed altre situazioni».

Pusher nigeriani sotto i portici in via Nizza

Maurizio Marrone

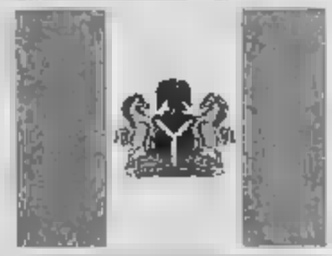
GLI AFFARI I PROFITTI RICICLATI DAI PHONE CENTER

Prostituzione e droga tra riti e magia nera

Riti d'iniziazione, traffici di droga e sfruttamento della prostituzione, profitti trasferiti nella Madre Patria attraverso phone center, money transfer e african shop. La criminalità organizzata nigeriana è tutto questo, come raccontano le inchieste della Dia e della Guardia di Finanza. «La criminalità nigeriana nel nostro Paese dedita allo sfruttamento della prostituzione ed al traffico di stupefacenti - scrive l'Antimafia in relazione -. Le donne nigeriane sono avviate al meretricio attraverso "juju" e la consumazione di delitti di sequestro di persona». Impossibile ribellarsi, «strumenti arrivano le sanzioni. Con la nera», rivolta soprattutto alle prostitute; oppure con le botte e colpi di machete, per i nigeriani coinvolti nei traffici di droga. Fino alla morte, punizione riservata agli «sgarri» più gravi.

L'organizzazione è molto simile a quelle italiana, dalla mafia alla 'ndrangheta, alla camorra, alla Sacra Corona Unita: c'è una piramide di potere che al vertice ha personaggi tenuti in modo assoluto dai livelli più bassi dell'organizzazione. Potere alimentato dalla possibilità di punire, ma anche di gratificare, utilizzando i proventi traffici di droga. Lo spaccio cocaine a San Salvario e Porta Palazzo in mano ai clan nigeriani. investigazioni della Dia e le operazioni della Guardia di Finanza hanno svelato «un asse europeo con reperimento della droga sui mercati dell'Olanda e della Spagna ed introduzione in Italia tramite corrieri sulla linea Amsterdam o Valencia-Milano/Malpensa oppure Amsterdam-Bergamo/Orio Serio» scrive l'Antimafia. Oppure rifornimenti diretti nel continente americano, ove, come ad esempio a San Paolo del Brasile, sono presenti colonie di nigeriani. I corrieri, volta giunti negli aeroporti dell'Italia settentrionale, spesso proseguono il loro viaggio verso altre destinazioni, ove incontrano altri soggetti affiliati a gruppi criminali che provvedono alle successive fasi del traffico». Tonnellate di droga ogni anno, profitti per milioni Soldi fatti in Nigeria attraverso i phone center, come hanno accertato i finanzieri di Gico e nucleo regionale di polizia tributaria con l'indagine «Black Bishop»: 4 arresti, denunce, 15 milioni di euro in transazioni clandestine individuate in poco più di Affari che nessuno vuole perdere. [c.la. lau.]

Il richiamo alla patria come un gesto di sfida



La bandiera presidenziale nigeriana (diversa da quella nazionale) è composta da due settori verdi e uno bianco, centrale, nel quale compaiono due cavalli, uno scudo e la scritta «Unity and Faith, Peace and Progress». Le varie organizzazioni che si contendono il mercato degli stupefacenti sono controllate rigidamente da un racket che, pur duramente contrastato in patria, fa della coesione nazionale un punto di forza per imporsi nelle metropoli d'Occidente e per tenere sotto controllo i connazionali che osano ribellarsi. Il richiamo alla bandiera - ammesso il messaggio intimidatorio inviato ad An sia credibile - può essere letto come un gesto di sfida.

SCHERZI DEL RAPINATORE PRESO, CON I COMPLICI, ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Il matrimonio non s'ha da fare Lo sposo deve andare in galera

Giacomo Barone, 23 anni, pregiudicato torinese, stava per sposarsi. Pubblicazioni, pranzo, regali. E tanti amici e parenti, anche dalla Sicilia. Invece, gli agenti della sezione antirapine, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola, lo hanno arrestato a un passo dall'altare. Addio di nozze. In cambio, un poco entusiasmante soggiorno, almeno gratuito, unica consolazione, una cella delle Vallette, in compagnia di soggetti molto meno piacevoli della fidanzata. Barone, infatti, con l'aiuto di Gaetano Mangione, pure lui torinese e altri tre catanesi in trasferta in Piemonte per l'occasione, ha rapinato una lunga serie di banche, in città e in provincia. Per ora, sono quattro i colpi accertati. «All'inizio - spiegano gli investigatori del capo della mobile, Sergio Molino - la storia delle nozze ci aveva preso in contropiede. L'arrivo di tre giovani catanesi tutti ospiti Barone, poteva anche essere collegata alla cerimonia imminente». Poi, però, il 19 ottobre scorso era stato commesso il colpo all'Unicredit. Poco più di quattromila euro, più di tanto non si riesce più a raccogliere nelle banche, dove sono state attuate nuove e finalmente efficace misure di sicurezza. Una pattuglia della sezione antirapine, si era trovata a contatto con il quintetto siculo-piemontese. Guarda caso, erano arrivati a bordo di due auto, nei dintorni di corso Cincinnato, dove c'è un'agenzia Unicredit. Li hanno visti entrare e poi allontanarsi, piuttosto di fretta, qualche minuto dopo.

Gli agenti dell'Antirapine, che non avevano mai perso d'occhio la banda, sono intervenuti subito dopo, nel punto in cui i tre rapinatori erano attesi dalle auto. Solo Giacomo Barone l'unico che si era conto della trappola, alla guida della sua auto, aveva tentato di darsi alla fuga, cercando pure di investire un poliziotto: raggiunto e fermato dopo pochi metri, s'è arreso gli altri. Così, ha dovuto rimandare il matrimonio.

Assieme a Barone sono stati arrestati Salvatore Scuderi, Sebastiano Sozzi e Federico Fedro, di 27, 23 e 26 anni, e l'altro complice torinese, Gaetano Mangione, 34. Il tempo di mettere a fuoco i personaggi, e Sozzi e Fedro sono stati raggiunti da un nuovo ordine di custodia cautelare per rapine commesse a Torino e nel circondario. Sozzi, inoltre, è stato indagato per colpi avvenuti in provincia di Ancona. Gente attenta, che prendeva tutte precauzioni necessarie. Prima il sino a Milano, poi il viaggio in auto sino a Torino, dove - prima di passare all'azione - studiavano con cura gli obiettivi da colpire.

L'avvocato Walter Campini, che difende i tre catanesi, sottolinea che a differenza degli altri due, Scuderi incensurato non è neppure entrato in banca e spera che gli vengano concessi gli arresti domiciliari. Nel mirino degli investigatori i colpi avvenuti ai danni della Banca Sella Avigliana, il 29 aprile scorso e all'Unicredit di Piossasco, il 20 maggio e alla Banca Piemonte, in piazza Rebaudengo, il 7 settembre In due casi, i complici non sono ancora stati identificati. Le videocamere interne hanno ripreso, assieme ai catanesi, due persone con il volto coperto dal passamontagna, e perciò irriconoscibili.

Nel corso delle perquisizioni sono stati trovati soldi e le armi, taglierini e coltelli, utilizzati dalla gang. Persino una scatola che conteneva le cartucce di inchiostro delle stampanti. I banditi credevano che contenesse banconote. Nel dubbio, l'hanno portata via. Un'altra prova delle loro attività criminali. [m. nu.]

Giacomo Barone, sposino mancato

Gaetano Mangione

PROPOSTA INDECENTE LUCCIOLA FINISCE MANETTE

Sesso ai carabinieri per evitare l'arresto

Della serie: cosa non ci si inventa per sfuggire alla legge. Due episodi con medesimo epilogo per i malcapitati: l'arresto per istigazione alla corruzione. Ne sa qualcosa Joy Peter, clandestina nigeriana di 27 anni. Due notti ha tentato di sfuggire ad un controllo del radiomobile, che l'aveva sorpresa in strada alla periferia di Torino. Dopo un breve inseguimento è stata fermata e perquisita. Sprovvista dei documenti soggiorno, è stata invitata a salire in macchina per raggiungere la caserma. Temendo l'esito scontato degli accertamenti, la ragazza ha tentato di giocarsi l'ultima carta: «Se mi lasciate andare, in cambio vi offro una prestazione sessuale speciale». Inevitabile l'accusa di tentata corruzione, e in più la denuncia alla questura per la violazione del decreto di espulsione entro cinque giorni.

Il secondo caso risale a domenica, attorno alle quattro, quando una Volkswagen Passat ha raggiunto una gazzella appostata per un controllo all'incrocio tra via Chieri e via Tetti Mencio, a Pino Torinese. I militari hanno fermato l'auto, che si avvicinava lentamente invadendo la corsia opposta, e fatto scendere il conducente. Nessun dubbio sul suo stato di ubbrezza. Soran Ratiu, trentacinquenne rumeno, si è però rifiutato di sottoporsi al test alcolemico. Pesante la sanzione prevista in questi casi: 20 punti, patente da rifare e una multa di quasi duemila euro. Ma la dell'uomo è stata ancora più sconcertante. «Tenete, questi dovrebbero bastare per tutti e due» avrebbe detto ai carabinieri. E per non lasciare spazio ad interpretazioni equivoche ha pensato bene di gettare sul sedile della macchina di servizio tre banconote da 50 euro. Un gesto che gli ha fatto scattare le manette ai polsi. [fe. ge.]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CACCIA ALL'UOMO IN FUGA SU UN'AUTO DOPO AVER ESPLOSO DUE COLPI DI PISTOLA. TRA I DUE I LITIGI ERANO ALL'ORDINE GIORNO

Lei vuole separarsi, lui le spara

Agguato dietro all'ospedale di Chivasso: grave la donna ferita alla testa

Diego Andrà

Una coppia che litiga in mezzo alla strada, a due passi dalla sede della polizia stradale. Poi nelle mani dell'uomo appare un'arma, una pistola con cui esplode due colpi contro il viso di lei. Lei è Lucia Andreotti 38 anni, da ieri sera ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Chivasso, bilico la vita e le morte. Il marito, Antonio Montinaro, 39 anni, di Chivasso è ricercato dai carabinieri che sospettano sia stato lui a sparare e poi fuggire, a bordo di una Fiat Punto lasciando la donna agonizzante a terra.

È accaduto poco minuti prima delle 21 in via Bertola angolo via Ivrea, spalle dell'ospedale, cavalcavia della ferrovia. Testimoni alcuni passanti che hanno visto la scena da lontano, e per primi sono corsi in aiuto della donna, hanno allertato il 118 ed hanno atteso l'arrivo dell'ambulanza. Nessuno, però, sarebbe stato in grado di fornire una descrizione dettagliata di quell'uomo armato, di quell'ombra fuggita a piedi, si è infilata tra le auto in e di passaggio facendo perdere velocemente le tracce.

I medici non hanno neppure tentato l'intervento chirurgico. Era troppo grave. Hanno preferito stabilizzarla, prima di dare via ad una delicata operazione dagli esiti tutt'altro che certi.

I carabinieri della Compagnia di Chivasso, negli stessi istanti, hanno iniziato una gigantesca caccia all'uomo in città e nei paesi della zona. Mobilitate le compagnie dell'Arma di Ivrea e il comando provinciale di Torino.

Impossibile, per il momento, stabilire con certezza le ragioni di questa aggressione. Secondo alcune indiscrezioni si erano lasciati, la coppia era in di separazione, c'erano state tensioni, problemi. E nel corso della notte i militari, diretti dal capitano Michele Tamponi, hanno rintracciato i familiari di Lucia - originaria di Livorno Ferraris nel Vercellese - e del suo compagno, hanno scavato nel passato della coppia ed hanno perquisito la casa dove Lucia e Antonio avevano abitato proprio a Livorno Ferraris. Ma non sarebbero emersi elementi considerati essenziali per chiarire con maggior precisione le ragioni di questa aggressione. Forse un appuntamento fissato all'ultimo momento per chiarire alcuni aspetti pratici del divorzio.

E mentre i medici dell'ospedale Chivasso spiegano che, se le condizioni della donna oggi saranno migliorate si tenterà un'operazione, i carabinieri proseguono nella caccia all'uomo. Di lui sanno tutto: prenderlo è soltanto questiona di ore.

IL DELITTO IN VIA FRATELLI CARLE NELL'OTTOBRE 2004

Uccise dal marito per strada Romeno condannato a 30 anni

È stato condannato a anni di carcere Valentin Hanu, il romeno che il 31 ottobre 2004 uccise la moglie per strada, in via fratelli Carle alla , colpendola con un cacciavite. L'uomo è stato riconosciuto colpevole di omicidio premeditato dal gup Francesco Moroni dopo un processo celebrato con rito abbreviato. La vittima, Simona Ileana, 27 anni, era in procinto di partire per la Romania, dove voleva accompagnare la figlia dai nonni paterni. Il rapporto coppia tra i due si era interrotto quando donna aveva intrecciato una relazione con un altro italiano, e la bambina viveva con Hanu. L'ultima lite quando Simona si rifiutò di salire nell'alloggio marito per prendere la piccola: voleva che fosse l'altro a farla scendere.

I carabinieri luoghi dell'agguato, nei pressi dell'ospedale

inbreve

Savona

Rinviata la decisione sulla pillola Ru-486

Il comitato bioetico dell'Asl di Savona presieduto dalla professoressa Mariella Lombardi Ricci ieri si è riunito per esaminare la richiesta di autorizzare metodi farmacologici in alternativa all'approccio chirurgico per l'interruzione volontaria di gravidanza avanzata dal primario di Ostetricia Salvatore Garzarelli. Il Comitato ha chiesto al medico di fornire ampia documentazione e si è riaggiornato.

Novara

Ha compiuto 108 anni La festa con il sindaco

Grande festa compleanno ieri all'istituto per anziani De Pagave Novara. Ida Fortunati, ospite della struttura via Lazzarino dal 18 febbraio 1983, ha compiuto 108 anni. A livello piemontese antico record di longevità. Nata 22 novembre 1897, Ida Fortunati ha vissuto attraverso tre secoli, il diciannovesimo, il ventesimo ed il ventunesimo. A festeggiarla, anche sindaco Massimo Giordano e l'assessore Mario Ferullo.

Biella

Ex comandante pompieri a giudizio per falso

L'ex comandante (reggente) dei vigili del fuoco di Biella, Corrado Romano, 45 anni, ora in servizio a Vercelli, è stato rinviato a giudizio con l'accusa falso: prima udienza il 27 settembre prossimo anno. L'accusa risale al periodo 2001-2003 e fa capo ai controlli sulla sicurezza alla filatura Gilletti di Ponzone, che per un mese venne posta sotto sequestro preventivo. Secondo il capo d'imputazione, l'allora comandante avrebbe attestato prescrizioni osservate dall'azienda. [d. p.]

Vercelli

Entra in funzione parking universitario

Rispondendo ad un sollecito del sindaco Andrea Corsaro, rettore Paolo Garbarino ha annunciato che nei prossimi giorni entrerà in funzione parcheggio riservato (per docenti e studenti) che l'Università di era ricavata ormai da mesi all'interno del maxi parcheggione Viotti. Solo che non l'aveva mai aperto e così le vetture dei prof e dei ragazzi continuavano a sostare via spezio nell'area comune alle altre auto.

Imperia

Nuovo porto turistico Slitta il «via libera»

Brusco stop per la pratica nuovo porto turistico di Imperia. La Conferenza dei Servizi, già prevista per 30 novembre, e nella quale avrebbe dovuto dato il definitivo via libera ai lavori, un rinvio. La Regione ha infatti deciso di chiedere al Comune di Imperia un supplemento di documentazione. Slittano quindi i tempi (almeno di mesi, nella migliore delle ipotesi) per il decollo del progetto da 1.200 posti barca.

Aosta

La giunta regionale venerdì in sciopero

La giunta valdostana ha deciso di rinviare di 24 ore la consueta riunione settimanale dedicata all'esame e all'approvazione delle delibere per solidarietà ai lavoratori che venerdì saranno in sciopero contro la Finanziaria. «Partecipiamo alla presa di posizione contro una legge che non ci convince» detto presidente della Regione, Luciano Caveri. A causa dell'adesione allo sciopero, l'esecutivo farà gli straordinari, si riunirà nella giornata sabato.

Cuneo

Prima nelle vallate

Breve nevicata ieri nel Cuneese oltre i 600 metri. Nessuna interruzione al traffico, anche se non sono mancati disagi per superare il valico della Maddalena e raggiungere la galleria del Tenda per la Francia (obbligatorie le catene). Sulle piste del bacino di Limone, a quota duemila, sono scesi 37 centimetri di neve. Imbiancato il Monviso. A Crissolo, in valle Po, ha nevicato sei ore (ma sono scesi solo sette centimetri). (c. g.)

Alessandria

Shopping domenica ma senza le auto

La polveri fini continuano a crescere. La giunta comunale di Alessandria sta quindi studiando un piano per bloccare il traffico nelle domeniche da fine novembre a Natale. Cioè quando i negozi restano aperti per consentire lo shopping natalizio. Sarà però possibile utilizzare il costoso parcheggio piazza della Libertà, in pieno centro. Intanto la Provincia ha sollecitato i sindaci a promuovere controlli sul «bollino blu» dei gas di scarico.

Verbania

Arrestato bracconiere con armi da guerra

Armi da guerra, munizioni ad elevata potenzialità, congegni militari per il puntamento notturno. Sembra l'equipaggiamento di un commando. E' quanto gli agenti di polizia provinciale hanno sequestrato a Bognanco nell'abitazione di un cacciatore, G.V., 50 anni, tratto in arresto per importazione, detenzione e porto abusivo di armi clandestine, esercizio venatorio in periodo di divieto, alterazione di armi e detenzione illegale di fauna selvatica protetta.

Asti

Vertice in Provincia sul futuro della Arvin

Alle 15 in Provincia vertice sul futuro delle Arvin Meritor (334 addetti, produzione ammortizzatori). Vi parteciperà il presidente Roberto Marmo, il sindaco Vittorio Voglino, insieme al presidente degli industriali Franco De Gennaro. Ci saranno anche Fiom, Fim e Uil e la Rsu aziendale. La riunione arriva all'indomani della decisione dell'industriale siciliano Antonello Montante di ritirarsi dalla trattativa per l'acquisto a causa del clima ostile in città.

NUOVI QUARTIERI E SOFFERENZA I CITTADINI DELLE ZONE TOCCATE DALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA

Non c'è Spina senza dolore

Luciano Borghesan

a mano che i lavori del passante ferroviario e del metrò toccano nuove zone, nascono comitati di cittadini per segnalare problemi, spesso protestare. Purtroppo i disagi sono pesanti: traffico, riduzione di parcheggi, rumori, polveri e anche conseguenze economiche. I primi a sentirsi le tasche alleggerite sono gli esercenti. La segnalazione più recente arriva da Ferdinando della Pasticceria Alfieri di corso Francia 66 e da anni collega antiquaria: hanno avuto gli introiti ridotti del 70 per cento, hanno tenuto duro fino agosto, data in cui si sarebbe dovuta ripristinare la viabilità normale, invece la riapertura è stata rinviata a ottobre. Quando hanno visto che neppure questa scadenza veniva rispettata hanno raccolto mille adesioni tra via Palmieri e piazza Bernini e hanno dato vita al Comitato spontaneo Francia.

«Nei giorni scorsi - dicono - ci è stato comunicato dal Direttore lavori, Taverna, e dal presidente Circoscrizione San Donato, Alunno, che l'intervento concluso per l'8 dicembre. Per una volta ancora ci crediamo, ma non andremo oltre. E dall'amministrazione civica ci attendiamo il ripristino delle tre fermate dei pullman e l'attraversamento pedonale di corso Francia all'altezza di via Casalis e Collegno. Con le strisce ci dovrà essere l'apposita segnalazione con tanto lampeggiante, diversamente quel tratto di corso Francia non sarà attraversabile. Se non a rischio di morire».

I comitati di residenti e commercianti fioriscono con le «spine». I primi erano sorti intorno all'eterno cantiere di largo Orbassano (Spina 1), e via hanno fatto proseliti. I cittadini fanno squadra contro le loro «piccole tav» e/o anche perché i nuovi quartieri, al posto di fabbriche dismesse, sorgano al meglio, con servizi pubblici, verde, con quanto era stato promesso in delibere e progetti.

L'altro ieri si è riunito il Comitato Spina 2: Valentino Mazzù ha fatto il punto riferimento per migliaio di residenti dei nuovi edifici struiti (18 dov'erano le aziende Westinghouse e Nebiolo, nel triangolo corso Ferrucci-via Bixio-via B

Quali i problemi? «Che venga realizzato il semaforo per attraversare corso Ferrucci verso via Moretta, che venga sistemata l'area di via Bixio ora lasciata al degrado, che i vigili impediscano il parcheggio selvaggio ogni mattina in Palagiustizia, che siano sfruttati appieno gli spazi per posteggi controviali, che risistemato il giardino a fianco del campo di calcio Cit Turin, che si faccia progetto per l'attraversamento pedonale tra le Nuove e l'ex Ogr verso corso Stati Uniti». Il presidente della Circoscrizione Cit Turin, Michele Paolino, ha assicurato gli richiesti, «è già in atto l'installazione del semaforo su corso Ferrucci», informa.

La delusione maggiore verrebbe dalla mancata realizzazione della biblioteca civica su via Bixio, su questo l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, ha chiarito che il progetto di Mario Bellini (220 milioni euro, mila metri quadrati, con due teatri da 1400 posti e da 300, sede uffici del Teatro Stabile e un parcheggio interrato di 500 posti) non può realizzato nei tempi previsti a delle restrizioni imposte dalla Finanziaria, l'opera si farà. Ecco scadenze: entro l'anno la messa a sicurezza dell'ex area Nebiolo e sistemazione a parcheggio per le Olimpiadi, nel 2006 realizzazione degli impianti tecnologici terra e dei posteggi, nel 2007 la biblioteca, nel 2008 il teatro.

Infine, il Comitato Dora Spina 3: qui a protestare i residenti di Borgo Vittoria che si sono visti accorpare nuovo «quartiere nome», lungo la Dora, corso Umbria, via Orvieto, via Verolengo, via Pisa: chiedono il potenziamento delle strutture pubbliche visto che sono in arrivo diecimila concittadini, invitano l'amministrazione civica alla coerenza: lo faranno sabato alle 11 in via Verolengo angolo Orvieto per «promuovere» il poliambulatorio sanitario presso l'ex Superga. «Sarà un'inaugurazione fantasma - dice Ezio Bosco - visto il poliambulatorio stato promesso per il . Ora, per di più, si ipotizza di dare la stessa struttura per un deposito del Museo del Cinema.

Il plastico della nuova biblioteca di Torino con il progettista Mario Bellini

SULLE SPONDE DELLA DORA

Quaranta milioni per realizzare un parco da record

Là dove c'era la città (industriale) ora c'è l'arba. giunta ieri ha approvato il progetto preliminare del «Parco Dora Spina 3», circa 450.000 metri quadri sulle due sponde della Dora inseriti nella più vasta area (la Spina 3) un tempo occupata dagli stabilimenti delle Ferriere Fiat (Valdocco, Vitali e Ingest), della Michelin, della Savigliano e della Paracchi: circa 1 milione di metri quadri delimitati da via Verolengo, dalla Ferrovia Torino-Milano, da corso Potenza e da corso Umbria. La realizzazione del «parco postindustriale» della Dora prevede demolizione di pavimentazioni stradali, la realizzazione di aree verdi e collinette, passerelle, aree gioco e nuove pavimentazioni, la sistemazione della pavimentazione di corso Mortara, l'illuminazione pubblica, l'installazione di elementi di arredo urbano, la tutela di elementi di archeologia industriale e la realizzazione di opere artistiche a corredo del parco. I lavori sono stati per suddivisi in quattro lotti denominati Michelin, Ingest, corso Mortara e Valdocco realizzarsi nel 2006 e nel 2007. La spesa? Quaranta milioni di euro.

Specchio dei tempi

«Un parroco sempre distaccato dal denaro» - «A rischio l'armonia piazzetta il del 1700» - «I treni per Ivrea fermano più a Settimo» - «Al Cimitero Parco» - «Esami importanti»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i componenti dell'Unità Pastorale 25 e desideriamo replicare alla lettera con titolo: "Quella predica pare regolamento di condominio". Non può che sollevare sconcertante stupore quel testo a proposito del parroco della Gran Madre di Dio, in quanto in esso viene tratteggiato esattamente l'opposto di quanto si vorrebbe stigmatizzare.

«E' notorio che le messe domenicali alla Gran Madre sono fra le più frequentate, anche da non parrocchiani, e se c'è una dote che i fedeli apprezzano nel loro parroco è il distacco denaro e la perfetta precisione negli adempimenti.

«Ciò premesso, poiché alla Madre, alla domenica, si alternano cinque sacerdoti nelle celebrazioni delle messe, sorge il dubbio, l'autrice della lettera si riferisca al parroco, che - probabilmente - non conosce o a qualche altro sacerdote.

«Inoltre non ha tenuto conto che nel giorno in cui ha sentito la predica, "contestata", c'era la "Solennità della Chiesa locale", per cui, in ossequio alle disposizioni del vescovo -, il sacerdote celebrante ha richiamato i fedeli sul valore della Chiesa che è in Torino, e sui problemi ad essa connessi. Per altro lo stesso modo di conduzione della lettera rivela trattarsi di valutazioni e pregiudizi poco avveduti, dato che si parla di "tutte le diocesi cittadine", mentre di diocesi, anzi di arcidiocesi, ce n'è una sola per Torino e i centri della cintura».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In largo Marconi, a circa centro da quella che è stata per decenni la sede della direzione Fiat, si sta iniziando la costruzione un complesso di edilizia popolare.

«Il tutto avviene in una deliziosa piazzetta già segnata da una situazione di profondo degrado, i cui tratti somatici possono essere oggi identificati in una stazione di servizio di una società petrolifera; un vespasiano (in condizioni igieniche inaccettabili) e in un capolinea di autobus. Questo poco edificante, è situato davanti ad un antico Monastero, risalente al 1.700 circa, voluto dalla Principessa Cristina di Francia, che ne aveva favorito la costruzione proprio in corrispondenza di un asse che vedeva, dalla parte opposta, sul Valentino, il Castello oggi sp della Facoltà di Architettura.

«Dalle immagini progettuali il costruttore esibisce sulla piazza, si può intuire il danno che si stia arrecando a carico di una collettività, già provata dalla vicinanza dell'area di San Salvario».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari che, ogni giorno, spostano per lavoro nella direttrice ferroviaria Settimo Torinese-Ivrea-Aosta. Siamo venuti a sapere che dal prossimo cambio orario verrà soppressa la fermata a Settimo per quasi tutti i treni diretti in Val d'Aosta, che a Settimo vedono la salita/discesa di moltissimi viaggiatori e proprio per questo affollamento, a volte, devono prolungare la fermata oltre il minuto previsto dall'orario.

«Così Trenitalia risolve il problema: cancella la fermata anziché far fermare più treni diretti a Ivrea a Settimo. Analogo provvedimento era già stato preso in direzione opposta l'anno scorso. Quale privilegio ha Trenitalia comportandosi in questo modo dato che i tempi di percorrenza rimarranno gli stessi?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il parcheggio del Cimitero Parco è occupato in gran parte da auto di grossa cilindrata e relativi camper di zingari che si sono tranquillamente impadroniti dell'intera .

«Proprio a pochi passi dal cancello d'ingresso non si può fare a meno di vedere il deposito dei loro rifiuti, tra una marea di bimbi che urlano e fermano i passanti per ottenere l'elemosina. Credo quel luogo meriti un rispetto ben diverso e tranquillità e sicurezza per chi va a ricordare i propri cari con un attimo di meditazione».

Ezio Flatter

Un lettore ci scrive:

«Ieri alle 12,30 dal della mia auto parcheggiata in via Montevecchio angolo corso Galileo Ferraris, rubata borsa computer contenente documenti medici di mia moglie molto importanti per le gravi condizioni di salute.

«Erano referti di esami, analisi, e diagnosi davvero di vitale importanza e cui possiedo quell'unica copia. Se per qualcuno avesse trovato la borsa, può mettersi in contatto me tramite il giornale. Grazie»

Segue la

specchiotempi@lastampa.it

UMTS a 99 euro. Perfetto.

Samsung Z140V.
L'UMTS Vodafone oggi è ancora più facile.

mese voce nazionale fantastico

Un'altra buona occasione per passare a Vodafone

novembre ed è di

se in un mese non si

9 le escluse

la tariffa di a scatti di 30 valore

di

vodafone

Alla Gioielleria Basolo di Cuorgnè tutte le marche e i modelli di lusso

Un orologio, è per sempre!

Per Natale fate un regalo davvero speciale

Orologi, che passione! Per moltissimi, uomini soprattutto, sono una vera mania. La ricerca della marca particolare, dell'ultimo modello, dell'ultimo ritrovato della tecnica, sempre più preciso, con sempre più funzioni. L'orologio è il gioiello maschile per antonomasia. Diverso il discorso per le donne più attente all'estetica e naturalmente al prestigio della «griffe». A questo punto, per tutti gli appassionati del genere e per chi, nell'imminenza del Natale, vuole fare un regalo veramente gradito e di prestigio, diventa obbligatoria visita «Gioielli Basolo», in via Torino 17, a Cuorgnè.

Lì troverete davvero tutte le novità 2005. Da sempre infatti la gioielleria Basolo segue con attenzione il marcato dell'orologeria di lusso e il suo continuo evolversi, collaborando direttamente con le migliori case orologiaie svizzere e seguendo in modo particolare il servizio post vendita e la riparazione fatta direttamente dalle case madri. In più, se l'inter- è veloce, Basolo ha a disposizione del cliente, all'interno del punto vendita, un servizio «quick service autorizzato» con un ampio magazzino di ricambi originali.

Inutile dire che da Basolo non avrete altro che l'imbarazzo della scelta: eleganti o sportivi, classici ultimissima generazione, ma sempre rigo- di lusso. Tante le marche e tanti i modelli per ogni gusto ed esigenza.

I più esigenti ad esempio non potranno rimanere indiffe- ti davanti ai nuovi Omega Speedmaster «Schumacher» Broad Arrow, serie limitata. Sempre Omega con il nuovissimo Seamaster «Planet Ocean» con esclusivo Omega Co-Axial Movement. Per gli Omega Speedmaster prezzi a partire da 2200 euro mentre per i Seamaster si parte dai 1600 euro.

Di sicuro interesse anche la nuova collezione Breitling con «Chronomat Evolution» che con le sue caratteristiche davvero eccezionali è diventato il punto di riferimento obbligato nel settore specialistico dei cronografi meccanici. Un esempio: la sua cassa è dotata di pulsanti di sicurezza a vite, che le permettono di resistere ad pressione di 30 bar, pari a trecento metri di profondità.

E poi ancora il nuovissimo Cartier «Santos 100 chrono» in tutte le varianti, acciaio e oro, acciaio e oro massiccio. Un pezzo davvero molto elegante ulteriormente arricchito lo splendido cinturino in coccodrillo, di cui la gioielleria Basolo di Cuorgnè l'unico distributore ufficiale di .

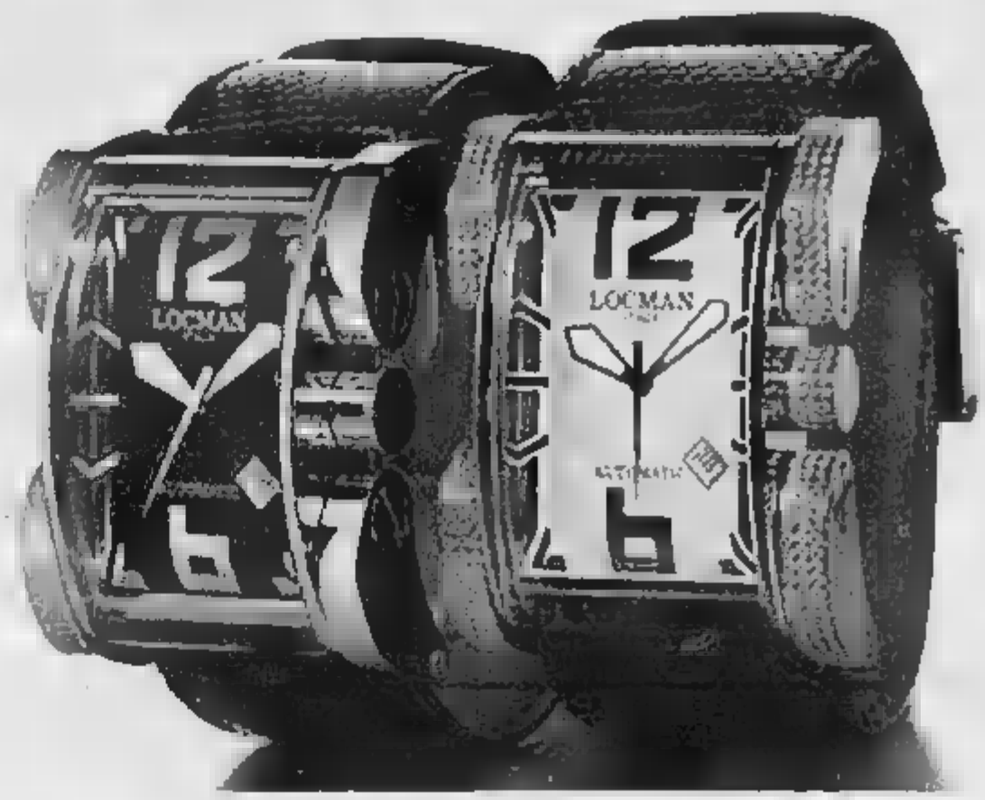
Ma la gamma di preziosità non è finita. In negozio trovano i nuovi modelli della Vacheron Constantin, la più antica azienda produttrice di orologi al mondo, con ben 250 anni di storia alle spalla. E poi gli attualissimi Hamilton, orologio stampo americano che veniva dato in dotazione ai marines e che adesso le sue novità riporta l'eleganza degli Anni Trenta, come ad esempio il modello Glamour e l'intera gamma dei «kaki».

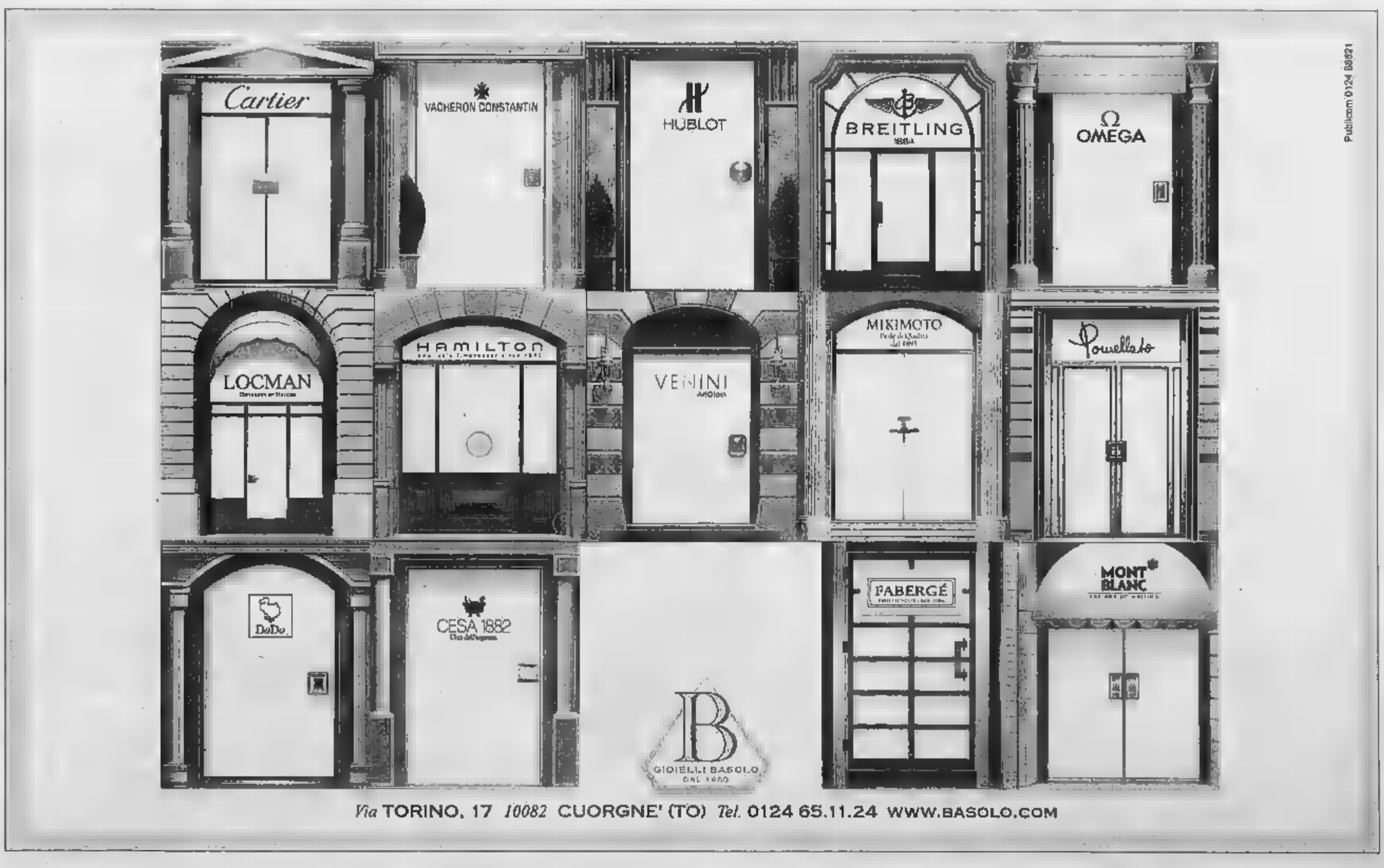
E siccome anche moda ha la sua importanza, e tanta, ecco i coloratissimi Locman Crazy Horse, la linea Mare e gli affermati Locman classici, tutti modelli che danno un tocco di personalità in più, divertenti da abbinare all'abbigliamento, da cambiare a seconda dell'umore e delle situazioni.

Hublot è invece un orologio dalle forme eleganti e sobrie, con cinturino in caucciù, nelle versioni tutto acciaio, acciaio e oro e tutto in oro; viene definito un orologio per chi vuole distinguersi per l'essenzialità: ogni componente, ogni suo meccanismo, ogni suo materiale infatti un piccolo capolavoro di scienza dell'orologeria.

Insomma, che d'altro. La gioielleria Basolo è davvero un emisfero dell'orologeria lusso, dove potrete trovare oltre alle vostre marche i vostri modelli preferiti competenza e cordialità; i titolari infatti sono sempre pronti soddisfare ogni richiesta ed risolvere qualsiasi tipo di problema.

Pensateci. Un orologio di lusso è il regalo migliore per grandi occasioni, immortala- un momento importante della vita: dal compleanno, alla laurea, da una promozione sul lavoro alla nascita di un figlio. Insomma un modo per dire «ti amo», perché un orologio di prestigio, così un diamante, è per sempre.





RITROVI

DU PARC - giardinieraali tel. 011.5215275 h 21,15 Tropicalia area fumatori.
LA LUCCIOLA - ore 15.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284600.
TROCADERO CLUB - via A. Doria 8 International show tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 8 tel. 011.5625834 - stampe originali che e moderne.
FOGLIATO - Sergio Sarri.
GALLERIA AVERSA - Maestri dell'Ottocento.
PIRRA - Natura immobile.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Gliardi Bianca Natura 011.8173511.
CARLINA - P. Gallizio - Formulario brani scelti per un'antologica. Tel. 0118123344.
NARCISO - Pietro Raina scenografo.
ROCCATRE - Frita Baumgartner

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

«Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, emozionante, deliziosamente ribelle». (ASSOCIATED PRESS)
«C[illegible] meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

ITALIAN INTERNATIONAL FILM presenta
IL PREMIO OSCAR NICOLAS CAGE
LORD OF WAR

ELISEO

CANDIDATO AGLI OSCAR 2006 COME MIGLIOR FILM

"La libertà è il più prezioso [illegible] che abbiamo"

ROMANO
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr. 011.544083

"Un capolavoro" La Repubblica
"Immagini stupefacenti!" Il Messaggero
"Geniali evocazioni" Corriere della Sera
"Bellissimo" La Stampa
"Magnifico" L'Unità
"Meraviglia esotica" Il Manifesto

ROMANO

nei cinema
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
MEDUSA MULTICINEMA - NAZIONALE - PATHÉ

MASSIMO

Folla compatta di commossi critici, filosofi e cinefili uniti [illegible] grido di "capolavoro"!
(N. Aspesi - La Repubblica)
Il film è come una bomba che esplode sparando pezzi in ogni direzione. Ogni spettatore è sotto l'ire o ciascuno ne porterà a casa un frammento.
(T. Jop - L'Unità)

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4;
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa;
QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; [illegible] Comisig sport; 20.30 Carta [illegible]
TELETIME
8.00 **Un mondo che sorge** Film; 12.00 **Il vendicatore di Jess il bandito** Film; 14.30 **Il tesoro di Vera Cruz** Film; 19.00 **Il barone Carlo Mazza** Film; 22.30 **Il ritratto di Jennie** Film; 1.00 **Letti sbagliati** Film [illegible]
20.00 Thunder stone; 20.30 Caffè della versiliana; 22.30 Torino magica; 23.00 Pianeta viaggi;
QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Aperipapoi; 20.15 [illegible] tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;
RETE CANAVESE
20.00 [illegible] 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 La sfida della settimana;
SESTA RETE
19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 S[illegible]...; 22.[illegible] Disco [illegible]; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R);
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incendiforte; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;
RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa [illegible]; 23.15 [illegible] schio d'Inizio; 0.15 Sexy bar;
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming [illegible]; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto;
TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean gal; 21.00 42.12 Nel mediterraneo d'Europa; 22.30 Pierre vive...;
[illegible]
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - [illegible] - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 [illegible]
RETETRE
17.30 G[illegible]; 18.30 [illegible]; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autocrazioni; 23.30 Tutto sposi...
TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in lista; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pandione; 21.00 Radio [illegible] Tv; 23.05 Radio italia Tv

[illegible] eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Cumiana, 23, tel. 011.5175117). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Apertura della mostra Jules Verne e le Visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Geoffrin della Riva. Ore 19.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (Via San Secondo, [illegible]. Corsi di [illegible]ento al Teatro in lingua [illegible] monteise, corsi specifici per [illegible]naf, stages e laboratori di scrittura e pittura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011.5660491 - 3392180604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (Via Pinelli 23, tel. 011.4849441). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Proiezione di filmati sull'attività di **Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. Rassegna **Spettacolo Verso una Polonia europea** [illegible] venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore [illegible] presso [illegible] Chiese di Santa Maria [illegible] - Avigliana (Centro studio& Workshop [illegible] con **Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19, venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011.148.49.44 info@mutamentozona.org.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ilya Di Petrau[illegible]aglia, addestramento dialoghi, recitazione radi[illegible], recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni info@eikonteatro.com.

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. [illegible] 699.95.94). Per San Silvano Mon Amour, Storie della vecchia Torino ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Patrizia Vescovi (voce), Massimiliano Brinis (pianoforte), e gli attori Franco Collimato e Sandro Carbone. Domenica 4 dicembre, «Bolle» di Via Pizzo[illegible]. Via San Pio V ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTOBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. [illegible]. www.santobriganti.it

TEATRANZARTESRAMA (Via Palermo, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Magenta 10, tel-fax 011.521.1570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Aringhe salate** da Charles Cros, Regia di Pino Marrelli. [illegible] dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011.304.2806. Ore 21

[illegible]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.8.20-8.40-9-9.20-12.20-15.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 12.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze www.nostalgia.it

[illegible] VEN[illegible] ROSSE

[illegible] **ARCO FUSSICAT** corso R. Odone 31, Tel. 011 454 621 Festivali ap. 10.30, ul. 22,30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **ALCIANNA** via Sacchi 16, Tel. 011 51751 ml. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Sport. 21.00.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, tel. 011 521 2285 Festivali ap. continuato dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5; Tel. 011 653.334. Festivi ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
[illegible] **OPOL** via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5420. Festivi ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40, Tel. 011 627.365 Ap. [illegible]
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 690.3617 Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY** [illegible] Chivasso (TO). Tel. 011 749.2807. Ap. 15.

I Dispari all'Alessandrino con «Il tacchino» di Feydeau

Oggi all'Alessandrino (doppio spettacolo: 16 e 21) la compagnia teatrale I Dispari di Alessandria propone «Il tacchino», divertente commedia di George Feydeau. Diretti da Gianluca Ghinò, si esibiscono Walter Nicoletta, Daniela Faletti, Riccardo Robatti, Assunta Floris, Lorenzo Robatti, Barbara Fusetto, Giusy Barone, Alessio Cascone, Roberto Brundu, con la partecipazione dello stesso Ghinò. Scene di Giusy Barone. Lo spettacolo è patrocinato dall'associazione di volontariato Futura Infanzia onlus. Info: 0131-41607.

Replica al Municipale «Come due gocce d'acqua»

Replica questa sera al Municipale di Casale «Come due gocce d'acqua», un piccolo thriller di cui Alessandro Benvenuti è al tempo stesso autore e regista. I protagonisti sono due tecnici di scena in un teatro: c'è un gran ritmo, non vengono risparmiati momenti d'ironia. Benvenuti interpreta Fausto, corpulento elettricista dall'inconfondibile accento toscano, mentre Saracino è il piccolo Gianni Pellegrino, macchinista calabrese. I due si trovano a lavorare spalla a spalla e fra loro le tensioni crescono. Disponibili ancora posti: prezzi dai 19 agli 11 euro. Info: 0142-444.314. [r. in.]

BANDA ALLA RIBALTA

I sansalvatoresi Mivanez sognano un posto al Festival della Canzone

Gli unici piemontesi fra i 40 gruppi finalisti a Sanremolab

Ci sono anche i Mivanez di San Salvatore fra le 40 band finaliste di «Sanremolab», il concorso indetto dall'Accademia della Canzone di Sanremo per selezionare i tre gruppi che parteciperanno alla 56ª edizione del Festival nella sezione giovani. I Mivanez sono gli unici piemontesi rimasti in gara (su oltre 400 band): nei primi dieci giorni di dicembre si conosceranno i nomi dei vincitori. Il gruppo è composto da Fulvio Zangirolami (voce, chitarra e armonica), Luca Meneghello (chitarra), Gianluca Vanzan (tastiere e cori), Fabio Buonocore (basso e cori) e Matteo Foresto (batteria e percussioni). «Suoniamo insieme dall'inizio del 2001 - dice Fulvio Zangirolami, che è autore di musiche e testi - i nostri riferimenti sono Vasco e Ligabue, ma anche Bob Dylan e Bruce Springsteen. Abbiamo anche un repertorio nostro e stiamo lavorando al primo disco». [b. v.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Prostituzione e Tav Osservazioni gratuite»

Se il titolo «Più prostituzione con gli operai Tav», su La Stampa del 20 novembre, rende correttamente le dichiarazioni attribuite al presidente del circolo di Tortona di Legambiente, c'è da chiedersi come, dove e quando tali [illegible] abbiano trovato, eventualmente, riscontro, posto che un titolo giornalistico così, mi si permetta, volgare, altro non rappresenta, a mio parere, che una propedeutica presa di contatto, del tutto gratuita, con i più ampi temi che la questione di fondo solleva e solleverà. Non entro nel merito delle preoccupazioni alla base dell'opposizione al progetto. Ci saranno probabilmente altre occasioni per farlo. Osservo, [illegible] come poco giovi in caso in questione ricorrere a elencazioni sociometriche così discutibili circa le frequenze e gli esiti che caratterizzano l'insorgere di [illegible] tanto ripetevoli comportamenti di [illegible] Tav (quasi tutti [illegible] sic!).
Non aiuta, [illegible], per [illegible] di un pacifico e corretto dibattito, [illegible] un clima [illegible] all'untuoso si pensa, eventualmente, di poter orientare un'opinione pubblica già sufficientemente [illegible] da asserzioni che poco giovano alla causa della chiarezza e fanno torto alle più serie argomentazioni di chi intende [illegible] tale realizzazione. Con il rispetto per le preoccupazioni e le diverse opinioni che sembrano emergere, non si può non rilevare l'inciviltà e l'inutilità di ipotesi che già in prima istanza chiamano pesantemente in causa i lavoratori, almeno quelli maschili, a prescindere. Abbassare i toni e aumentare il confronto. Ecco una buona base di partenza.
LUIGI TOSI, Alessandria

Quel [illegible] poco [illegible]

Chi ha fissato sui contenitori per la raccolta della spazzatura l'appello [illegible] i cittadini sansalvatoresi sporcaccioni, nonché il verdetto di condanna [illegible] la loro scarsa coscienza civile? Un po' anatema per eretici, un po' sermone di Catozzo-Faletti del mitico «Drive In». Certo, l'arroganza è rock, ma l'impegno che dà l'esempio, l'indirizza e stimola l'osservanza delle regole è lento, [illegible], lento.
LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [illegible] 50 BATTUTE)

Frizzanti battute con Monti e Catania in una commedia di Natalia Ginzburg

Gino Fortunato
NOVI LIGURE

Maria Amelia Monti e Antonio Catania aprono questa sera, [illegible] 21, la stagione teatrale 2005-2006 al teatro Paolo Giacometti (ex Ilva) di Novi. Viene proposta la pièce «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, per la [illegible] novese Valerio Binasco. Si tratta del remake di un grandissimo successo scritto per Adriana Asti nel '64, per il quale furono richieste [illegible] repliche in tutta Italia.

A distanza di oltre quarant'anni la storia viene riproposta [illegible] una nuova regia, ma soprattutto senza [illegible] smalto. Il racconto narra la storia di una donna, Giuliana, e [illegible] singolare matrimonio con Pietro. I due s'incontrano a una festa, si innamorano e dopo [illegible] di [illegible] mesi si sposano: Lui è un ricco avvocato di città, lei una bizzarra ragazza di campagna. In realtà la [illegible] protagonista è Giuliana (Amelia Monti), che sviluppa lunghi monologhi, intervallati dalle disarmanti battute del marito (Antonio Catania), meglio [illegible] sciuto dal grande pubblico come spalla nei primi film di Aldo, Giovanni e Giacomo. La regia di Valerio Binasco, di recente anche sul grande schermo come attore in «Texas» di Fausto Paravidino, tende a valorizzare gli accenti brillanti della commedia.

Sono ancora disponibili biglietti: è possibile acquistarli in prevendita in Biblioteca (via Marconi 66, tel. 0143/76246), oppure stasera al botteghino. I prezzi: 18 euro per il primo settore, 15 i ridotti; per il secondo settore, 15 euro, 12 i ridotti. Il prossimo appuntamento alla stagione teatrale novese è per marcoledì prossimo, quando andrà in scena «La morte della fanciulla», spettacolo che prende spunto da una storia legata al periodo della dittatura di Pinochet, messo in scena dalla compagnia Est-Esperienza teatrali.

Maria Amelia Monti e Antonio Catania

Dal Comunale un omaggio al musicista Abbà Cornaglia

evento
BRUNELLO VESCOVI

Due opere liriche in una sola serata. Sarà un vero evento, il 2 dicembre, al Teatro Comunale di Alessandria, e la città colmerà anche una sorta di debito nei confronti di un illustre concittadino, il compositore Pietro Abbà Cornaglia. D'accordo, gli è intitolata una via, ma la sua produzione è [illegible] solo ai musicofili più attenti.

«Una partita a scacchi» è il melodramma in [illegible] che fu rappresentato la prima volta nel 1892 a Pavia e che ora viene riproposto dopo [illegible] lavoro certosino: il maestro Massimo Gubba ha tratto le parti da un [illegible] scritto autografo del compositore custodito al Conservatorio alessandrino. Alla [illegible] del figlio Pietro, infatti, composizioni, manoscritti e una ricca mole di materiale di Abbà Cornaglia furono ceduti proprio al «Vivaldi». Una [illegible] sarà allestita nel foyer del Teatro in coincidenza con la rappresentazione.

La decisione del Comunale di tributare un omaggio all'artista è [illegible] stata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che dal ministero Beni culturali. Ieri ne [illegible] stati annunciati i dettagli: parteciperanno l'Orchestra Classica di Alessandria diretta da Marcello Rota con il coro Fanatero, diretto da Gianmarco Bosio. I cantanti saranno i baritoni Omar Montanari e Simone Alberti, il soprano Tiziana Fabbricini e il tenore Giovanni Manfrin. La regia sarà di Beppe De Tomasi.

Si è detto di due opere in una sola serata: infatti la seconda parte sarà dedicata alla celeberrima «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni: [illegible] gli stessi coro e orchestra si esibiranno i solisti Rossella Redoglia (soprano), Maurizio Saltarin (tenore), Franco Giovine (baritono), Giorgia Bertagni e Monica Tagliasacchi (mezzosoprani). L'inizio dello spettacolo è previsto per le 20 ed è confermata la [illegible] nel *foyer*, con il menù [illegible] questa volta [illegible] «Cavalleria Rusticana», [illegible] piatti dello chef Massimo Toscano legati alla cucina siciliana.

Marcello Rota, direttore d'orchestra

C'è [illegible] Mascagni

Nella serata dedicata al compositore nostrano rappresentata anche «Cavalleria Rusticana»

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118, Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 [illegible]. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. [illegible] 0144 323.333; Misericordia [illegible] 321.020. **Arquata S.:** [illegible] 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 489.678. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** [illegible] 0143 67.300. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castelnuovo:** 0143 477477. **Carrosio:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 940.607. **Nurtsengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488 656. **S. Salvatore:** Cri 0131 786.666. **Sarrovalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Villosio, via Galvani 6 (0131 254.712), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serranda [illegible] per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556).
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (0142 462.396).
Novi: Giani, via Girardengo 13 (0143 20.17).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
[illegible]na: Bidone, via Emilia 130 (0131 815.731).
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi 88 (0131 943.356).

GUARDIA MEDICA

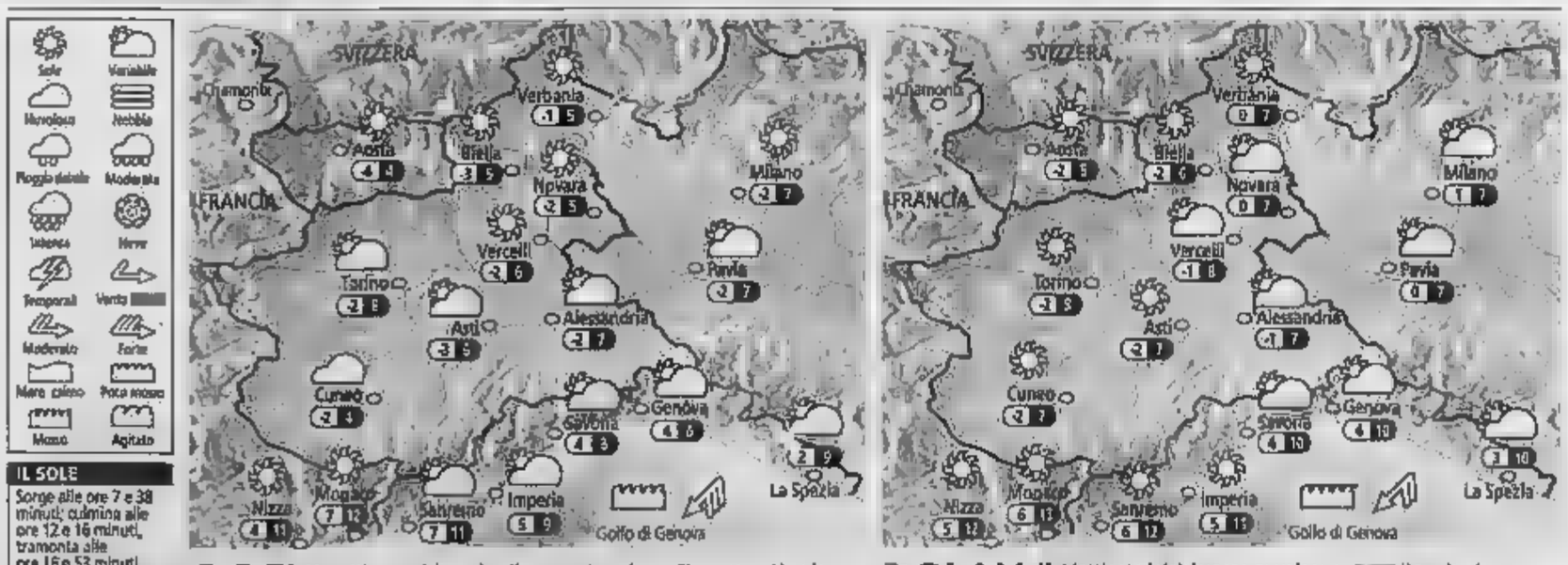
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** [illegible]; [illegible]llazzo B.: 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.760; **Carrosio:** 0142 943.423, [illegible] 0131 791.616/7; [illegible] 0143 642.551; [illegible] 0143 746.569; [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209, **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Temporali · Neve · Vento · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 41 minuti; cala domani alle ore 13 e 45 minuti

OGGI Al mattino qualche nube di passaggio su basso Piemonte e Liguria, [illegible] possibili deboli nevicate nel Cuneese nelle prime ore; per il resto [illegible] soleggiato. Temperature mattutine su valori freddi anche in pianura. Nel corso del pomeriggio pochi cambiamenti; verso sera nubi in aumento su tutte le zone pianeggianti e collinari. Temperature pomeridiane in leggero aumento. Vento moderato, forte sulla Liguria.

DOMANI Mattinata inizialmente nuvolosa su [illegible] il territorio, ma [illegible] qualche squarcio di sereno in [illegible] sulle Alpi; ancora freddo, [illegible] temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rapido rasserenamento ovunque a prevalenza di sole fino a sera. Temperature massime stazionarie, con punte abbastanza [illegible] lungo il litorale ligure. Vento in lenta attenuazione.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
[illegible] AVVISI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivo e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA [illegible]
(Legge 867 del 8.10.1984 art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cavour, 58
Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300529

MEDIAPLEX STARDUST
Tortona (AL) c/o Città Commerciale Oasi
Per [illegible] orari cinema: 0131/820079 - 0131/880754
MERCOLEDI' UNIVERSITARIO
[illegible] CHI [illegible] JSO STIVI
OASI

Altri passi avanti in questa direzione dopo l'utilizzo del biodiesel

Arfea, l'ambiente è una priorità

Presto otterrà anche una certificazione Iso

ALESSANDRIA

Dopo la certificazione di qualità, quella ambientale. L'Arfea, infatti, tra breve otterrà il certificato Uni En Iso 14001, derivante da una norma internazionale che fissa requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi, tenendo conto delle prescrizioni legali o di quelle che la società sottoscrive.

L'Arfea, infatti, ha come importante priorità la sicurezza di tutto il personale, dei passeggeri e del pubblico, insieme alla protezione dell'ambiente. Il responsabile qmbientale stabilisca, mette in opera e mantiene aggiornato un sistema gestione ambiente conforme con la norma Iso 14001, provvedendo a disciplinare il quadro all'interno del quale opera l'azienda di trasporto pubblico passeggeri, adeguandosi continuamente alle normative.

«L'Arfea - dice Pascale Pistone, consigliere di amministrazione delegato all'ambiente - ha attuato una politica per la qualità, la sicurezza, l'etica e le pari opportunità, creando nella sua organizzazione una cultura aziendale basata su principi e valori indicati nella "Carta dei valori aziendali" e che fanno capo a eguaglianza, imparzialità e pari opportunità, partecipazione, continuità, efficienza ed efficacia, libertà di scelta, onestà, affidabilità, ascolto dei clienti, proattività, rispetto e cortesia, [illegible] tali principi e [illegible] diffusione fra il personale di condivisione e partecipazione nel mettere in pratica tali valori, orientando l'organizzazione al rispetto degli stessi nel rapporto [illegible] i clienti, deriva anche la salvaguardia dell'ambiente nel quale si rapportano i nostri insediamenti produttivi e il pubblico servizio di trasporto da noi erogato, prevenendo per quanto possibile l'inquinamento».

In seguito agli accordi a livello provinciale tra ente locale e associazione agricoltori per lo sviluppo delle biomasse, l'Arfea è stata la prima impresa di trasporto pubblico a passare all'utilizzo per i propri bus del biodiesel e oggi sono [illegible] 70 i pullman della flotta Arfea che l'utilizzano come combustibile. «L'Arfea - dice il dottor Francesco Franco - intende ridurre se [illegible] eliminare l'emissione di sostanze tendenzialmente inquinanti dovute all'utilizzo di carburanti derivati dal petrolio. Ha quindi percorso tutte le tappe della certificazione Uni [illegible] 14001 volte a ridurre l'inquinamento e nello stesso tempo i consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti non differenziati. Stiamo lavorando affinchè tutti i progetti di costruzione, o ricostruzione, di uffici, depositi e officine destinati al miglioramento del servizio siani realizzati in modo da aumentare l'efficienza energetica, migliorare la qualità ambientale interna, conservare l'acqua o le risorse naturali, utilizzare al meglio i rifiuti». Per questi obiettivi gli impianti di lavaggio autobus utilizzeranno acqua piovana e quindi riciclearanno e depureranno quella di lavaggio per riutilizzarla. Si ridurrà l'uso di acqua potabile e anche lo scarico di acque nere.

«Di conseguenza - aggiunge Franco - sono state inserite procedure comportamentali adottate dalle maestranze: autisti, meccanici, personale amministrativo. Per ogni categoria sono stabilite, a livello di certificazione, norme ben precise come la guida senza brusche accelerate e frenate, lo spegnimento del motore in caso [illegible] fermate, lo smaltimento differenziato di oli, batterie e altri liquidi dell'apparato motore».

Si migliorano così le prestazioni meccaniche e si riduce l'inquinamento perchè i motori [illegible] costantemente controllati [illegible] tutte le parti che producono emissione mantenute in perfette efficienza. Il raggiungimento della certificazione ambientale, sottolinea la direzione aziendale, [illegible] di soddisfazione perchè siamo la quarta azienda di trasporto in Piemonte (Gtt, Sadem [illegible] Sapav) e la prima in provincia. Un dato rilevante per una società che vuole legare il trasporto su gomma al rispetto dell'ambiente. I materiali da costruzione per gli edifici saranno di tipo ecologico e per le parti prefabbricate sarà utilizzato acciaio riciclato, impianti fotovoltaici saranno collocati sul tetto degli hangar.

Per raggiungere [illegible] obiettivi della certificazione ambientale hanno contribuito Roberta Gandini, responsabile gestione [illegible] bientale dell'Arfea, e la società di consulenza «Ameliors».

Una settantina di pullman dell'Arfea utilizza carburante biodiesel

TRASPORTI ED ECOLOGIA

Le linee guida dell'azienda

[illegible] L'Arfea considera gli aspetti ambientali attuali e potenziali e l'impatto delle [illegible] operazioni o attività [illegible] tutti i progetti. Stabilisce gli obiettivi del sistema di gestione ambientale e, periodicamente, li rivede per migliorare. Fissa procedure e programmi che includono anche la prevenzione dell'inquinamento. Aderisce a leggi [illegible] norme applicabili in materia ambientale e s'impegna ad applicare volontariamente le b[illegible] pratiche ambientali. Compie ogni sforzo per minimizzare ed eliminare conseguenze negative dei suoi progetti su personale, passeggeri, comunità. Documenta, implementa e [illegible] aggiornato il proprio sistema di gestione ambientale e [illegible] comunica al personale. Una politica che deriva dallo sviluppo sostenibile: [illegible] concetto che un rapporto Onu definisce come «lo sviluppo che soddisfa le necessità del presente senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare le loro necessità».

OFFICINA MANDIROLA

SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

MECCANICA - APPARATI ELETTRICI ED ELETTRONICI - QUADRI DI BORDO

CARBURATORI PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

[illegible]

OFFICINA AUTORIZZATA CHEVROLET

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

PREPARA LA TUA AUTO PER L'INVERNO!

PRENOTA UN CHECK-UP GRATUITO O UN TAGLIANDO

[illegible] DI ACC[illegible]

[illegible] E CATENE DA NEVE

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA

E-MAIL: amministrazione@mandirola.albaweb.it

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9

15044 [illegible] (AL)

Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561

www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

ARFEA • AZIENDE RIUNITE FILOVIE E AUTOLINEE •

V.le [illegible] Ignoto, 26/28

15100 Alessandria

Tel. 0131.225810

Fax 0131.226822

inbreve

Rally
Corio a Moncalvo debutta su Renault

L'acquese Andrea Corio, 18 anni, vincitore del trofeo «Corri con Clio» di terza zona al volante di una Rs di gruppo N, esordirà sulla Renault Clio Williams di gruppo A della Gima Autosport in occasione dall'atteso «Rallysprint d'Inverno» che si corre domenica a Moncalvo. Corio ha già testato la gialla berlinetta preparata a Predosa e i risultati sono stati più che confortanti. Al fianco del promettente pilota acquese (che è pronto a ritagliarsi un ruolo da protagonista nell'impegnativa gara astigiana), ci sarà l'esperto Mauro Sini. [f. g.]

La Renault Clio su cui corre Andrea Corio

Calcetto Aics
La leader non si distrae e s'impone per 7-4

Al Dlf Alessandria, si è disputata la terza giornata del campionato di calcetto Aics. La capolista Incontro Abbigliamento ha piegato l'As Olimpia 7-4, il Ristorante Lo Spuntino ha battuto il Vallestura rubi acciaio 4-2, lo Sporting Fubine ha regolato la Marchigiana 1-0. [r. c.]

Calcio a cinque
Il Grizzly a valanga nella kermesse X-Five

Nella Mc Donald's Cup di calcio a 5, risultati: Grizzly-Pizzeria Grotta Azzurra 10-5; Bar Le Coccole-Real Fubine 7-3; Croce Verde-Mai Dire Gol 4-5; New Team-Pub Al Cantone 4-2; Amos-Guala 5-1; Fruttcar-Michelin 1-3; Barcellona-Ares 3-10; Devils-Atletico Urbano 4-4; Ben Arreda-Bad Boys 4-2. [r. c.]

Badminton
Gli atleti Brus «abbonati» alla quinta piazza in A e B

Buoni risultati per gli atleti dell'Automatica Brus Garbarino Pompe Acqui nei circuiti di classificazione di badminton. In serie A a Palermo, doppio quinto posto per Marco Mondavio e Giacomo Ballaglino, entrambi fermati nei quarti di finale rispettivamente dal siciliano Greco (18-21 al terzo set) e dal campione italiano, l'altoatesino Ruffeiner. In B femminile, quinta Sara Foglino, mentre Cristina Brusco è stata eliminata al primo turno. Nono fra i maschi Fabio Tovaselio. Nella C ad Acqui, l'idolo di casa Alfredo Vori ha colto l'argento, quinti Francesco Bertelotti, Paolo Foglino e Stefano Perelli. Nella C femminile, seconda Alessia Dacquino. In D argento a Francesco Cartolano, in serie F affermazioni dei promettenti novesi D'Agostino e Abdelaziz. [r. g.]

CALCIO COPPA ITALIA FORTI DEL 2-0 DEL COMUNALE, GLI ORAFI PAIONO FAVORITI

La Valenzana a Pavia ci riprova coi giovani

Spazio alle seconde linee, come 15 giorni fa

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Ritorno di Coppa Italia, oggi per la Valenzano, di scena alle 14,30 a Pavia. Si parte dal 2-0 dell'andata e ci sono fondate speranze di passare il turno, specie se i due allenatori non si discosteranno molto dalle formazioni messe in campo al Comunale il 9 novembre. La Valenzana 2, come ormai viene definita nel clan rossoblù, ha dimostrato di essere più forte dell'antagonista, più di quanto dica il risultato. I vari Varnero, Peluso, Accardi e Coccia, schierati da mister Giovanni Pagliari, hanno dimostrato di poter reggere il confronto con gli avversari, anzi si sono rivelati dei punti di forza. «Proprio per questo sto cominciando a divertirmi - puntualizza patron Alberto Omdeo -. Valorizzare i ragazzi è il primo obiettivo societario».

All'andata Varnero e Peluso sono stati due esterni perfetti e non hanno concesso spazi ai diretti avversari. A centrocampo Accardi ha spezzato le trame lombarde e costruito trame pregevoli e Coccia, entrato a sostituire Lunardon, ha sfiorato il terzo gol. Con questa premessa favorevoli, la Valenzana e il Pavia fiduciosa: «Tra l'altro, queste partite infrasettimanali sono molto seguite dagli osservatori e chissà che non giungano buone notizie per il futuro dei nostri baby - aggiunge Omodeo -. Il passaggio del turno costituirebbe la premessa per raggiungere altre passerelle interessanti». «Ma attenzione, per noi i "Fortunati" non filerà tutto liscio - dice il tecnico Pagliari -, attendo un Pavia motivato e grintoso, che punterà al ribaltamento del risultato sfavorevole. Noi, comunque, accetteremo buon grado il confronto, consci del fatto che possiamo reggere l'urto e strappare la qualificazione». E' anche l'occasione per far disputare 90' ai Lunardon, Saviozzi, Bello, Ferrari e Petrascu, che in genere disputano solo spezzoni di partita.

Mazzoni; Giuliani, Boerci, Praita, Volpini; Fanna, Lunardini, Fici, Fanna; Pistranera, Maggionni.

VALENZANA: Bonzano; Varnero, Volpi, Della Maggiora, Peluso; Lunardon, Accardi, Saviozzi, Bello; Ferrari, Petrascu.

Arbitro: Ruini di Reggio Emilia.

IMPEGNO PROBANTE PER L'UNDICI DI GIACOMOTTI

Il Voghera va a Sestri Levante si riparte dallo 0-0 dell'andata

Per la Coppa Italia di serie D, oggi alle 14,30 il Voghera è di scena a Sestri Levante, contro la capolista del girone E del Cnd. Si riparte dallo 0-0 dell'andata e il test è probante per l'undici rossonero. Mister Giacomotti mette però le mani avanti. «Con tutti gli infortunati di questo periodo, è dura giocare due match in tre giorni - afferma -. Non ho neppure troppi giovani, perciò schiererò gran parte dei titolari, ad eccezione di Orochi e pagano che necessitano di un turno di riposo. In campo anche qualche baby delle Juniores, su tutti il promettente Picchi. A dispetto di ciò, il Voghera non vorrà essere vittima sacrificale. «Il campionato è l'obiettivo primario, ma proveremo a fare risultato.

In campo: Bertaccini, Riboldi, Finelli, Martignon, De Nardin, Mariani, Gerini, Marantino, Malventi, D'Alessandro, Spinelli. [d. sa.]

CALCIO AMATORIALE

In un girone dell'Uisp il minimo storico: tre gol
Reti violate solo a Pontecurone e Volpedo

Solo tre reti nel girone A del campionato amatoriale UISP. Quella di Massone, degli Amatori Pontecurone, valé il successo sull'Europan (1-0), le due segnate da Mazzoni (Volpedo Gullwes) e Garofano (Isola Guazzora) consacrano il pari (1-1). Il bianco Royal Serravalle Marocco-Ferrari e Rangers Volontari Arquata-Pasturana. Più prolifico il girone B, dove sono stati segnati 10 gol. Travolgente l'Aquasana sulla Rossiglionese (3-0) il segno Paolo Alme con una doppietta e Alme. In Capriatese-Polisportiva Rocca Grimalda (2-1), per i padroni di casa Bonariva e i centri di Canestri e Adocchio. Il Molare piega l'Oltregioco con una doppietta di Gastaldi (2-0), Mazzarello e Minetti fissano il pareggio tra Edil Gusko e Campese (1-1). Non si fanno male Castellettese e Silvanese (0-0).

Nell'AICS, il posticipo tra Sartirana e Frascarolo è finito 1-1 le realizzazioni di Sacchi e Torriani. [r. c.]

BOCCE TROFEO PORETTI

«Cappotto» dell'Ilva ai genovesi

SERRAVALLE

Completato il tabellone delle quadrette che daranno vita a Serravalle alle fasi conclusive del «Trofeo Renato Poretti - Ghio gioielli», prova di bocce di notturna giunta alla seconda edizione che da oltre settimana fa registrare la presenza di numeroso pubblico. Negli incontri di recupero sono ammessi al turno successivo quattro due per ciascuno dei due gironi in cui è articolata la competizione.

Nel girone alto, a dieci punti, l'Andrea guidata da Cavagnaro completata da Villa, Solari e Pasero ha sconfitto per 13-7 la Serravallese Abbigliamenti Manfredi, composta da Risso, Stevano, Manfredi e Dalla Fiore. Avanti anche il Circolo dipendenti comunali Asti (Giuseppe Andreoli, Gianfranco Bruzzone, Zanusso e Spertino) che ha avuto la meglio, 13-6, nei della Cassanese Roquette Italia Simonotto, Ponzano, De Lorenzi e Favareto.

Nel girone basso, a otto punti, hanno ottenuto la qualificazione una squadra ligure ed una dell'Alessandrino. La Busallese di Repetto, Percivale, Gallino Zuccarino ha regolato 13-6 la Cassanese, che ha schierato Giacomelli, Campantico, Montecucco e Trezza. Infine, il Nuovo Circolo Ilva Novi che si avvale di Mattio, Gilardenghi, Sanzo e Fallabeni non ha incontrato eccessiva resistenza da parte del Cap Gruppo Cerutti Genova (Bramini, Lagorio, Queirolo e Romanol: è finita addirittura 13-0. [r. g.]

ARCO A SETTIMO TORINESE

Per Zorzetto il successo e la nazionale

ALESSANDRIA

Andrea Zorzetto ha fatto il vuoto nell'ultima gara prima del raduno tecnico degli della divisione arco olimpico, a Tirrenia (Pisa) da venerdì a martedì prossimi.

A Settimo Torinese, nel torneo interregionale indoor con bersaglio posto alla distanza dei diciotto metri, l'atleta dell'Arcieri Marengo di Pozzolo Formigaro ha ottenuto il primo posto fra i Seniores punti 289, tredici in più del secondo, Carlo Cantoro (Arcieri Sentiero Selvaggio di Venaria Reale). Terzo Marco Bonafé del Città della Paglia Alessandria, punti 273. In nona e sedicesima posizione si sono classificati due tesserati del Marengo, Luca Lavezzaro e Domenico Murador. Fra gli Allievi dell'arco olimpico Andrea Cont, Andrea Maggi e Federico Maggi, tutti Città della Paglia, si piazzati rispettivamente all'ottavo, nono e decimo posto. Fra i Veterani Federico Panico (Città della Paglia) ha dovuto accontentarsi della terza posizione preceduto da Bruno De Marchi (Delle Alpi Torino) e da Graziano Toso della stessa società.

Nelle classifiche a squadre, a seconda delle classi, argento per l'Arcieri Marengo (Zorzetto, Lavezzaro e Murador) nell'olimpico seniores e per il Città della Paglia (Cont, Andrea e Federico Maggi) negli Allievi; classe Veterani maschile, Città della Paglia terzo con Panico, Marco Goi e Filippo Maggi. [r. g.]

KARATE CON NICOLE GINEPRO E NELLA PROVA PER CLUB

A Ferrara 2 bronzi per lo Yudanshakai

Il gruppo di atleti casalesi e il maestro Polello, che hanno affrontato la gara ferrarese

CASALE

Doppia medaglia di bronzo per gli della Yudanshakai Casale al «Meeting europeo Ragazzi», gara internazionale di karate tradizionale indetta dalla Fikta al Palasport di Ferrara. Sul gradino più basso del podio è infatti salita Nicole Ginepro nella gara individuale, mentre in quella a squadre è arrivata la terza piazza per Andrea Melfi, Omar Ginepro e Irene Borgo.

«C'è un pizzico di rammarico per la prova della nostra formazione in fascia B, in quanto il secondo posto è sfumato solo per due decimi in seguito all'errore nell'esecuzione della prova finale - commentano i responsabili dello Yudanshakai -. E' stato comunque un risultato molto importante in quanto la manifestazione è stata caratterizzata da un livello tecnico notevole, specialmente nelle prove che vedevano sul tatami gli atleti di età compresa fra i 10 e i 16 anni».

Buone anche la prova della squadra A: Simone Boltri, Elena Grangiotti e Pasquale Scola si sono imposti nella finalina dell'ottavo al quinto posto, con un punteggio però superiore compagine che si sarebbe poi classificata in quarta posizione. «Tutti i ragazzi hanno dato il massimo, raggiungendo buoni risultati - dice il presidente della Yudanshakai Casale, Fara -. Questo fa ben sperare in prospettiva futura in quanto la squadra agonisti, che in questi anni sta raccogliendo risultati importanti a livello nazionale ed internazionale, ha sempre bisogno di rinforzi. Il lavoro maestro Valerio Polello sta portando i risultati sperati».

Nel prossimo fine settimana toccherà proprio agli atleti della pattuglia agonistica scendere sui tatami in occasione dei Campionati italiani che si terranno a Barletta e che vedranno impegnati i karateki delle categorie Cadetti, Speranze, Seniores oltre terzo dan, in prove di kata e kumite individuali e kata ad embu a squadre. [r. sa.]

GINNASTICA A MORTARA

Bruni, Massone Zallio e Gemme colgono il pass

LIGURE

La Forza e Virtù festeggia un trionfo nella ginnastica artistica. Il Benjamin Bruni ha dominato a Mortara il Campionato interregionale di specialità Junior, aggiudicandosi l'oro alla sbarra, al corpo libero e al cavallo con maniglie. Bruni ha conquistato la qualificazione per gli Italiani di Busto Arsizio, del 3 e 4 dicembre, in cui saranno presenti anche altri due alfieri della Forza e Virtù, cioè Sara Cartesegna e Michele Bruni.

Sempre a Mortara, scese in pedana le giovani del gruppo dell'Agonistica Femminile per giocarsi un posto nella finale del Campionato italiano categoria per fasce Giulia Gemme (9 anni) e Camilla Massone (10 da compiere) hanno affrontato la prova più importante dell'anno con il chiaro intento di arrivare all'atto finale a Vicenze. Di fronte alle migliori pari età d'Italia, lo spauracchio atlete lombarde che hanno fatto la parte del leone, Gemme (campionessa regionale in carica) è giunta sesta, Massone ha chiuso all'ottavo posto, subito alle spalle di un'altra portacolori della provincia, Camilla Zallio (Ginnastica Valentia), che col settimo posto ha ipotecato la qualificazione insieme alle due novesi.

In ambito promozionale, infine, la rappresentativa della Forza e Virtù guidata dalle istruttrici Elena Semino, Irina Colopi e Fulvio Bonardo, ha partecipato con Marta Bagnasco, Marta Borgarelli, Laura Cabella, Dalila Cherubin, Maria Vittoria Coscia, Susanna Fornasari, Isabella Germoglio, Elena Maira, Alice Teti, Tamara Zapparelli e Bianca Zagaglia al «Trofeo Borzino» a Novara ottenendo il quarto posto nella classifica di società, categoria Open. [m. d.]

GOLF RISULTATI SUL GREEN

E' Garrone il migliore a Villa Carolina

ALESSANDRIA

Il Golf Club Villa Carolina di Copriata d'Orba, la squadra composta da Fabio e Alessandra Rocca, Paolo Vercelloni e Alberto Linari si è aggiudicata la Louisiana d'Autunno, precedendo Carlo e Giovanna Castelli, Marco Jasonni e Ilaria Patri. Al posto il quartetto con Luigi Portonaro, Matteo Ferrando, Edi Cravarezza, Vittorio Bini. Seguono Alessandro Nadasi, Giuseppe Scarrone, Vittorio Gia- Salvatore Bruzzone, poi Giovanni ed Elisabetta Patri, Nicolò Bonamico e Lucia Bagnato. Al primo posto nel lordo si sono classificati Grazia Sciuto, Fiora- Orefice, Anna Pettine, Edoardo Garrone. Proprio quest'ultimo ha recitato la parte da protagonista nella Coppa delle Coppe, 18 buche stableford, distanziando Fioravante e Dal'o Ferrari, giunti nell'ordine al termine delle buche. Sul massimo gradino del podio nel lordo c'è Luca Capotorto. In seconda categoria, ha sv Tommaso Piccioni, che ha regolato Vittorio Lazzarin e Dgion Baccaro. I premi speciali sono andati a Gabriella De Fe- come prima lady, a Maurizio Bonamico come primo senior, a Lorenzo De Filippi come primo junior.

Infine, Coppa Maestro, 18 buche stableford, dominio di Massimo Griotti, che ha staccato di sette lunghezze Valerio Astolfi. Premiato nel lordo Luca Saccarello. In seconda categoria, a testa Pietro Pagani e Ferdinando Pagani, che quest'ultimo ha risolto a favore. In terza categoria, Gabriele Wurtz ha regolato Ca- Gravina. Coma prima lady è stata incoronata Manuela Astolfi, come primo senior Umberto Pittaluga, come primo junior Guido Cecchini. [r. c.]

PK publikompass spa

PRIMARIA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
operante su testate leader, ricerca **AGENTI** per la vendita di spazi pubblicitari nella provincia di:
ALESSANDRIA

richiede: buon livello culturale, predisposizione a lavorare in team e per obiettivi, forte desiderio d'affermazione, entusiasmo e creatività.

Profilo: età 25/35 anni, auto propria.
È titolo preferenziale esperienza di vendita di spazi pubblicitari o servizi ed iscrizione alla Camera di Commercio nel ruolo Agenti.

Si offre: affiancamento e formazione, portafoglio clienti potenziali ed effettivi, compenso provvigionale adeguato con erogazione d'anticipi mensili.
Rapporto ENASARCO.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae dettagliato indicando, solo per posta ordinaria e prioritaria, ricerca agenti.

C/O Publikompass Alessandria
Via Cavour,

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (L. 677/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).

Fino a domenica cento espositori, prodotti tipici e ospiti illustri

Il debutto di «Acqui & Sapori»

Domani al via la rassegna nell'ex Kaimano

Acqui e l'Acquese mettono in vetrina i loro prodotti tipici dell'enogastronomia nell'area espositiva all'ex Kaimano (sopra)

ACQUI TERME

Aprirà i battenti domani, alle 17,30 nell'area espositiva dell'ex Kaimano, «Acqui & Sapori», la rassegna (ingresso libero) organizzata dall'assessorato agli Eventi, Manifestazioni e spettacoli del Comune di Acqui in dall'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vino» e che vedrà la partecipazione di più di cento espositori che proporranno le migliori specialità enogastronomiche dell'Acquese. Madrina della manifestazione sarà Alessandra Mancino, vincitrice della Modella per l'Arte 2005.

L'inaugurazione sarà preceduta alle 16,30 dalla presentazione della «Piccola enciclopedia del Buon Bere» della collana Gribaudo – La Stampa. Seguirà alle 21 una serata musicale con i grandi successi degli Anni '60, '70 e '80. Venerdì alle 18,30 ci sarà invece la presentazione della «Guida Critica e Golosa 2006» di Paolo Massobrio. Alle 21 si terrà un talk show su «Benessere e gusto della vita» condotto dallo stesso con la presenza di esperti del settore dell'enogastronomia e della cultura e la partecipazione straordinaria di Bruno Lauzi e della band Invece, sabato alle 17,30 si sarà la presentazione ufficiale del Centro di documentazione per viticoltura e l'enologia Ricaldone a cura della direttrice Giuse Mainardi. Alle 18,30 verranno presenti due interessanti volumi: «Profumi e sapori di Piemonte» di Laura Rangoni e «Profumi e sapori di Liguria» di Luisa Correggiari. Alle 21, Gran Tombola per tutti con musicali e piano bar Anni '60. Sono previsti premi in buoni acquisto di prodotti eno-gastronomici delle aziende espositrici.

Il clou della rassegna è previsto per domenica con l'inaugurazione della 1ª Mostra regionale tartufo con madrina Wilma De Angelis. Alle 10,40 vi sarà la valutazione dei tartufi in concorso da parte di una giuria specializzata. Tre le categorie in corso: premio per il tartufo solitario, gruppo tartufi per i commercianti e gruppo tartufi per i . Un premio speciale verrà assegnato al trifulau più anziano. Alle 15 è prevista l'esibizione di Wilma De Angelis. Allo stesso tempo nel Parco del tartufo di via Nizza prenderà il via una gara di ricerca al tartufo. Alle 16 la compagnia teatrale «Marianna Torta Marolin» della Famija Albèisa presenterà una serie di rappresentazioni teatrali itineranti dedicate alle opere di Beppe Fenoglio. Seguirà alle 17,30, all'ex Kaimano, la cerimonia di premiazione della gara di ricerca al tartufi. Alle 18 prenderà il via un seminario di analisi sensoriale del tartufo bianco a cura del Centro nazionale studi tartufo. Alle si danzerà con l'orchestra spettacolo Le Anime.

Tutte le funzionerà all'interno dell'ex Kaimano un ristorante che proporrà piatti tipici del territorio a cura della Scuole alberghiera e della Pro loco di Acqui. All'interno dell'area espositiva dell'ex Kaimano funzionerà il baby parking.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGLI EVENTI
MANIFESTAZIONI ■ SPETTACOLI

Acqui & sapori

24 - 27 Novembre 2005

1ª Esposizione
delle tipicità enogastronomiche
del territorio

1ª Mostra Regionale del Tartufo

Domenica 27 Novembre

LIBERO
Acqui Sapori 24-27 novembre presso expo - M. Ferraris
Info Acqui Terme - Piazza Levi, 12
Tel. 0144.770274 - 0144.770273
Sito internet: www.comuneacqui.com - e-mail: turismo@comuneacqui.com
34 Km da Alessandria - 190 Km da Aosta - 75 Km da Genova
120 Km da Milano - consigliata: A26 - Alessandria sud / Ovada

CIMA

SALUMIFICIO CIMA
Frazione Cimaferle, 181
15010 CIMAFERLE DI PONZONE (AL)
Tel. 0144.765244 - fax 0144.765281
www.salumicima.it - salumificio.cima@libero.it

Vi invita ad assaggiare
il FILETTO BACIATO di Ponzone
alla manifestazione Acqui Sapori
che si svolgerà
ad Acqui Terme dal 24 al 27 novembre

Potrete conoscere la nostra gamma
di prodotti che comprende il lardo baciato,
il salame al tartufo, *il* salame di puro suino *Cima*,
la pancetta con cotenna, *il* lardo salato,
i cotechini, *la* salsiccia

Appuntamenti

CLASSICA

Biella, omaggio a Mozart

Stasera, ore 21, al Sociale di Biella, il giovane direttore Damian Iorio dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Torino in un omaggio a Mozart. In un unico concerto (organizzato dal circolo Lodovico Lessona) saranno eseguite «Le tre ultime sinfonie», la grazia impetuosa della 39, i sussurri della 40 e la monumentalità garbata della «Jupiter», spartiti maturi e di rara perfezione, scritti dal compositore austriaco negli ultimi mesi di vita. Info 015-2562793, e-mail: pier.buonsegno@libero.it.

LIBRO

«Silver» a Saluzzo

Ci sarà anche il papà di «Lupo Alberto» venerdì alla presentazione dell'antologia di vignette «Gli Spassatu», realizzata da Gianni Audisio, umorista saluzzese. Guido «Silver» Silvestri, che ha firmato l'introduzione, è alle 21 nel Caffè del Borgo, a due dalla Castiglia di Saluzzo.

PROSA

Oleggio torna a teatro

Sabato, dalle 21, s'inaugura la stagione del Cineteatro Comunale di Oleggio; va in scena «La gatta sul tetto che scotta» di Mariangela D'Abbraccio, Ilse Barzizza, Luigi Diberti e Paolo Giovannucci; regia di Francesco Tavassi. Info 0321969832.

MUSICA

Andy J. Forest a Codevilla

Una serata dedicata all'armonica, domani, al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese. Protagonista prima Andy J. Forest, poliedrico che alterna all'attività di musicista quella di attore, scrittore e pittore. Sullo stesso palco salirà poi Fabrizio Poggi, leader dei Chicken Mambo (che agli armonicisti del blues ha appena dedicato un libro con precisi riferimenti storici); sarà accompagnato alla chitarra da Francesco Garolfi. Info 0383373064.

LIRICA

Un trio rossiniano ad Asti

Venerdì, ore 21,15, a palazzo Ottolenghi tre giovani cantanti vincitori del concorso «Franco Alfano» di Sanremo interpreteranno brani de «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Sono il tenore Enrico Iviglia (Conte d'Almaviva), il soprano Stefania Ferrari (Rosina) e il basso Omar Camata (Figaro); al pianoforte Andrea Campora. Ingresso libero.

JAZZ

Aosta, serata all'Opera I

Il Noir Ensemble Trio è protagonista di due appuntamenti con il jazz, domani alle 19,30 e alle 22,30, al circolo culturale Opera I in via Malherbes 10/A ad Aosta. Il trio valdostano (composto da Manuel Pramotton al sassofoni, Enzo Favre al contrabbasso e Massimo Leonardi alla batteria) presenta il nuovo promo, registrato a giugno in studio di Verona.

«Giovanna d'Arco» secondo la Guerritore

Roberto Fiori
ALBA

Un'eroina di teatro di panni di un'eroina di storia. Dopo aver fatto tappa ieri a Biella, Monica Guerritore arriva questa sera al Teatro Sociale di Alba (ore 21) con «Giovanna d'Arco», il suo nuovo spettacolo dedicato a una delle figure femminili più affascinanti e complesse di tutti i tempi.

Regista e autrice del testo, produttrice e interprete, Monica Guerritore propone una rilettura originale e moderna del mito della «paladina della libertà»: dimentica l'immagine della martire fin qui tramandata e rivive il suo mistero luminoso e tragico attraverso gli «Atti del processo», i versi di Maria Luisa Spaziani pubblicati da Marsilio, il sogno di Martin Luther King e le opere di Giordano Bruno.

E se per la Guerritore, Giovanna d'Arco è l'emblema di quella forza di libertà che spezza via il potere autoritario, la sopraffazione dell'essere uno, anche allora che la Pulzella rinasce sul palco accompagnata dai fotogrammi di Dreyer, dalle figure di Jan Palach, di Che Guevara e di quel giovane cinese che in piazza Tienanmen ferma con il suo corpo un carro armato. Si accosta in totale libertà i «Carmina Burana» di Carl Orff all'adagio per archi di Barber, i Queen a Tom Waits. Dopo aver dato voce alle seducenti e inquiete «Madame Bovary», «Carmen» e «La Signora delle Camelie», Monica Guerritore ha costruito la sua Giovanna d'Arco con pochi mezzi e senza grandi scenografie, privilegiando la forza della vicenda e le sue grandi capacità attoriali, realizzando così uno spettacolo intenso e di grande impatto emotivo. Informazioni e biglietti al numero 0173.35189.

L'attrice Monica Guerritore è anche la produttrice dello spettacolo

Chitarrista cantautrice sabato al Civico

VERCELLI

Vella, affermata chitarrista classica allieva del maestro Angelo Gilardino, si esibirà come cantautrice sabato sera alle 21,30, al teatro Civico, in uno spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune dedicato ai coniugi Enrico ed Ilaria Paronuzzi Ticco, morti nella tragedia dello Tsunami.

La protagonista e chitarra avrà come compagni del viaggio musicale Giuseppe Canone alla fisa, al sax ed ai clarinetti; Luigi Ranghino alla tastiere e al piano elettrico; Diego Patrucci al contrabbasso ed al basso elettrico; Alberto Catuogno alle percussioni e Marco Puxeddu alla batteria. Ospite all'organo Hammond, il direttore della «Vallotti» Franco Perona.

Lo spettacolo si intitola «Policromie», come il disco della Vella cui suonò anche Enrico Paronuzzi Ticco. [g. bar.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
**** DA NON PERDERE
*** DI NOTEVOLE INTERESSE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è un yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata Ellen lo lascia, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua madre, per il funerale del genitore conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e riuscirà a superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». **
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che viene invitato alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo mondo. ***
FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Kriegel sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche ora e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle disperatamente la cercata, ma a quindici nessuno si è accorto di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Taxisti», all'esordio in Hollywood. ***
I FRATELLI STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte maghe gli abitanti di piccoli villaggi di Germania, popolari. I due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo tedesco: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. **
Monica Bellucci.
IN Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una bellissima impenitente, senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in una di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley Maclaine) di riunirle. Il film è diretto dall'esordiente di «L.A. Confidential» e «8 mile». **
LORD OF Di di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sua impresa assai complicata. ***
LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore. l'Antartide. ***

P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Ludivia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa. Una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione per les misérables. Dal best seller di Melissa Panarello. **
OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Il'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno la ragazza misteriosa lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare in ricerca donna Opera per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta capolavoro di Jonathan Safran Foer. ****
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Francesco Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano due in una masseria pugliese nella esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ***
LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson un film avevo dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas». Questo lungometraggio è incentrato sul personaggio di Victor, promesso a la fidanzata Victoria, si perde in un bosco riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ***
THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di guadagnare la somma dell'assicurazione **
LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta perdutamente innamorato di Vittoria; quando lei parte per una missione umanitaria a Baghdad, lui decide di raggiungerla. ***
I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad una svolta della sua vita: a un bivio: continuare a lavorare come agente discutibili o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese al «Sulle mie labbra» **
IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gyllenhaal si è isolato a vivere in un ranch a Pyramid persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui il nuovo che non fa amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e soprattutto «Casanova» **

I FILM A CURA di Daniele Cavalla

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga,** **colonna** e **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			6			4		
				7				
2	5					6		
	6				1		4	3
	3		5		7		1	
9	8		2				7	
		3					9	1
				8				
		6			2			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri presenti, meno libero a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle presenti riga, nella colonna o nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	9	2	6	8	1	3	4	5
1	4	8	2	3	5	9	6	7
6	3	5	4	7	9	1	2	8
3	1	4	7	5	8	2	9	6
8	5	6	1	9	2	4	7	3
2	7	9	3	4	6	8	5	1
9	6	7	8	1	4	5	3	2
4	2	1	5	6	3	7	8	9
5	8	3	9	2	7	6	1	4

DIFFICILE

2	4	1	5	8	7	6	9	3
5	3	6	1	2	9	4	7	8
7	8	9	3	4	6	1	5	2
6	7	3	9	1	2	8	4	5
1	2	8	4	3	5	9	6	7
9	5	4	6	7	8	3	2	1
4	6	2	8	5	3	7	1	9
3	1	7	2	9	4	5	8	6
8	9	5	7	6	1	2	3	4

al CINEMA

TORINO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.286.
Niente da nascondere. Or. 21

DON BOSCO. Tel.
OGGI RIPOSO

SALA LAUTERI.
Good night, and good luck. Or. 21

CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
A. OGGI RIPOSO

Tel. 0175-346901

CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.845.
SALA 1. **big white** 20,10; 22,30.
SALA 2. La seconda notte di nozze. Ore 20,15; 22,35
SALA 3. Elizabeth town. Ore 20,05;
SALA 4. In her shoes. Ore 20. **Crash, contatto fisico.** Ore 22,40.
SALA 5. I fratelli Grimm. Ore 20; 22,35.
SALA 6. Flightplan. Ore 20,15; 22,35
SALA 7. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30.
SALA 8. Melissa P. Ore 20,15; 22,35.
SALA 9. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20
SALA 10. Lord of war. Ore 20; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MISINCO RIPOSO

VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLERICIO Melissa P. Or. 20,15; 22,20
SALA METROPOLIS. I tempi cambiano. Or. 21 (rassegna)

LUX. Tel. 0171/46869. OGGI RIPOSO

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

PERVINI. OGGI RIPOSO

COMUNALE. OGGI RIPOSO

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

BORGO. Tel. 0174-701.532. OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

MULTILANDIA. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 22,30. **The interpreter.** Or. 20,05
SALA GIALLO. Il vento del perdono Ore 20,20; 22,30.
SALA ROSSA. La sposa cadavere Ore 20,35; **Habana blues** 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Spettacolo teatrale
SALA BLU. I giorni dell'abbandono. Ore 21 (ultima replica)
SALA VERDE. La marcia dei pinguini. Or. 20,20; 22,20

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLLA. Tel. 0174-47.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
BARETTI. OGGI RIPOSO

0175-70.70.27.
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO
RIAPERTURA 8 DICEMBRE

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

0172-712.957.
Sotto il sole nero
Or. 21.15

CINECITTA'.
SALA 1. Melissa P. Ore 20.20; 22.30
SALA 2. Elizabeth town. Ore 20.20. **Crash contatto fisico.** Ore 22.30.
SALA 3. Lord of war. Ore 20.20; 22.30.
SALA 4. Flightplan. Ore 20.20, 22.30.
SALA 5. Big white Ore 20.20; 22.30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Melissa P.
Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

AMBRA. Tel. 0131-262.078.
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.20 / Fest. anche 15-16.

COMUNALE. Tel. 0131-234.240
Sala Grande. **Il vento del perdono**
Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10.
Sala Ferraro. **Lord of war.**
Ore Fest. anche 17,20
Sala **Grimm e l'incantevole strega** Ore 20-22,15.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La seconda notte di nozze.
Ore 20,15-22,15;
Sab. e Fest. 15-18,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,25.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

Sala Kahlo. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini.
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 10,15-18,15.

KRISTALL. Tel. 0131-349.321
Sala Kurosawa. **Mai più come prima.**
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

ARISTON. Tel. 0144-322 885
Ore 20-22,30.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
OGGI CHIUSO. Ore 22,30

ROMA. Tel. 0143-607.516.
OGGI CHIUSO. Ore 21.

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.851
SALA 1. La Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 2. Lord of war.
Ore 20-22,40.
Sab. e Fest. anche 14,40-17,20.
SALA 3. La marcia dei pinguini.
Ore 20,20-22,20.
Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
4. Melissa P.
Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 20-22,35
Sab. e Fest. anche 14,50-17,25.
SALA 6. Il vento del perdono.
Ore 20,05-22,30.
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. La sposa cadavere.
Ore 20,20 / Sab. anche 15,30 17,40.
Fest. solo 15,30 17,40.

SALA 8. Elizabethtown.
Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-22,40.
SALA 9. Viva Zapatero
Ore 21.

MARCALLO. Tel. 0131-585.001.
OGGI CHIUSO.
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

MODERNO DIGITAL Tel.
La cad
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 15,30-16,30.

Tel. 0143-81.411
non
Ore 21,15 Cinelunch.
Fest. anche 10,15-18,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411.
Elizabethtown.
20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SOCIALE. Tel. 0131-661.326
SALA 1. La marcia dei pinguini
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
Sala 2. Edison city
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

MULTIPLEX STARDUST 0131-860.754
SALA 1. Lord of war.
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 2. Il vento del perdono
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 3. La seconda notte di nozze Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10
SALA 4. Melissa P.
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 17,35-20,10-22,40.
Fest. anche 15,05
SALA 6. La sposa cadavere.
Ore 17,30 / Fest. 15-16,35-18,10.

SALA 8. Flightplan - In volo
Ore
SALA 9. Big white.
Ore 17,30-20,20-22,40 /
SALA 8. Se fossi in te!
Ore 17,30-20.
SALA 8. Elizabethtown.
Ore 22,40 / Fest. anche 15

Cine Teatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
OGGI CHIUSO. Ore 20-22,20 Sab. e Fest. anche 15,30-17,45.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
OGGI CHIUSO.
Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

Medusa Multicinema. Tel. 199 757 757
SALA 1. Melissa P.
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30
Sab. anche 0,50.
SALA 2. Elizabethtown.
Ore 17,10-19,55-22,40.
Dom. anche 14,25
SALA 3. Il vento del perdono.
15,45-17,15-19,50-22,10.
Sab. anche 0,50.
SALA 4. La marcia dei pinguini
Ore 16,35-18,40-20,40-22,45
Sab. anche 0,45 / Dom. anche 14,30.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 14,35-17,20-20-22,35.
SALA 6. Flightplan - In volo Ore 17,45-20,05-22,25.
Sab. anche 0,45 / Dom. anche 15,25.
SALA 7. La sposa cadavere.
Ore 15 / Dom. anche 14,20.
SALA 7. Wolf creek
Ore 17,45-20-22,15 / Sab. anche 0,30.
SALA 8. Lord of war.
Ore 16,55-19,40-22,25.
Dom. anche 14,10.
SALA 9. The interpreter.
Ore 16,55-19,45-22,35.
Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-460.175
SALA 1. La marcia dei pinguini.
Ore 20,20; 22,20 Sab. - 14,35; 16,30; 20,20; 22,20. Biglietto 7 (5,50 rid. Lun. mar. gio. 5 e (5a) Merc. sala pomi 5 €.
SALA 2. Lord of war.
Ore 20 22,40 - dom 14,40 17,20 20, 22,40.
SALA Flightplan. in volo.
Ore 20,15; 22,35 Sab. e dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35
SALA 4. The big white.
Ore 20,10; Sab. - dom 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 20; 22,35
SALA 6. Melissa P.
20,20; 22,40 - dom. 15,15; 17,35; 20,20; 22,40.
SALA 7. Cinderella man
Ore 21,15

POLITEAMA. Tel 0141-530.686
Melissa P.
Ore 20.15; 22,30. Sab. 16,15; 20,15; 22,30. Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30
6,50 € (5 €). Lun mart. e merc. 5 €.

RITZ. 0141-530.065.
La notte di nozze
Ore 20,10; 22,30. Sab. 17,50; 20,10; 22,30. Dom. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-
Partner perfetto.com.
20,20; 22,30 Sab. e dom. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Rid.: 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spettacoli 40 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Dogtown and Z boys
Ore 21,30. Biglietto 4 € (abb. 14 €)

TEATRO ALFIERI.
Festa Santa Cecilia
Orario 21

Mary.
Orario 20.15; Sab. e Dom 16.30. 20,15; 22
Biglietto 6,50 € (5 €) Lun 5 €

DUEBO. Tel 0141-624.889.
RIPOSO

LUX. Tel 0141-702 788
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Tel. 0141-701.459
Sala Verdi. RIPOSO.
Sala Regina. RIPOSO
Sala Aurora. RIPOSO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247
RIPOSO.

LUX 1. Tel. 0141-975.016
RIPOSO

LUX 2. Tel. 0141-975.016.

SPLENDOR Tel. 0141-975 247.
RIPOSO

TEATRO COMUNALE, ATLANTIS.

Piattaforma per difesa del Made in Italy e rigenerazione dell'agricoltura

Mobilitazione, scatta la fase due

Torchio:«La Coldiretti sta con i consumatori»

ALESSANDRIA

«La piattaforma Coldiretti e mobilitazione attraverso la quale intendiamo proporla e legittimarla espressioni conseguenti delle scelte che siamo venuti facendo in questi anni giocando a viso aperto carta della concertazione portando nostre proposte al Tavolo del confronto istituzionale e chiedendo che esso fosse il più rappresentativo possibile dell'intero comparto agroalimentare».

Lo hanno affermato i vertici Coldiretti Alessandria, presidente Bruno Tacchino e direttore Piero Torchio, commentando il progetto di sviluppo per l'attuazione della rigenerazione «Meno costi per l'impresa, più risorse e investimenti per il Made in Italy» che è la base sul cui basa questa mobilitazione. A sostegno di questa fase nuova è stata elaborato una prima bozza di «piattaforma» innovativa che individua e distingue nettamente gli ambiti economici, sociali ed istituzionali nei quali intendiamo misurarci con i nostri interlocutori. In questo modo è stato così individuato con la massima chiarezza ed onestà ciò che dobbiamo fare nella Politica agricola, italiana ed europea, per portare a pieno titolo l'impresa agricola e l'agricoltura in una visione generale della politica economica e quindi del modello di sviluppo del Paese negli anni venire.

I nuovi tracciati filiera, che portano fino al consumatore e che da esso vengono legittimati, sono uno strumento ideale per dare corposità a questa congiunzione tra politica agricola e politica economica. Se riscritti in funzione della domanda del consumatore e, per quanto riguarda l'Italia, fondati sulla valorizzazione dell'origine e sulla rintracciabilità essi sono destinati a dare un ruolo decisivo ed importanti prospettive di sviluppo all'impresa agricola.

Questa scelta di metodo ci porta ad individuare, nell'ambito della nostra piattaforma, quattro filoni. L'attuazione piena della Politica agricola italiana e comunitaria perché tutte le risorse vengano concentrate sull'attività di impresa, anche attraverso una lotta serrata agli «opposti favoritismi» della rendita e dell'assistenzialismo; l'individuazione di misure strutturali per l'eliminazione degli «svantaggi competitivi» di cui soffre l'impresa agricola italiana rispetto ad altre agricolture nell'ambito dell'Unione Europea e fuori essa; l'individuazione di percorsi di politica economica per rafforzare il ruolo propulsivo del comparto agroalimentare fondato sul Made in Italy e quindi sulla massima valorizzazione dell'origine territoriale del prodotto agricolo nel sistema-Paese; l'individuazione in formula rinnovata e più ampio raggio di distretto produttivo del terreno ideale per una mobilitazione progettuale territorio» fondata sui principi della rigenerazione dell'agricoltura e dal suo apporto a più competitivi modelli di sviluppo locale.

Questa piattaforma questa mobilitazione hanno dimensione e progettualità strategica si rivolge al Paese e al sistema politico in una fase politica ed istituzionale di grande delicatezza e complessità. Sono i pilastri di un confronto di concertazione sul quale ottenere subito risultati concreti nella prospettiva fare avanzare, per passaggi logici quel processo di rigenerazione sul quale continuare ad investire perché in esso vi è piena coincidenza tra il futuro delle nostre imprese e il futuro del nostro Paese. Una piattaforma che ha alla base un inequivocabile rifiuto verso impostazioni di tipo corporativo e assistenzialistico punta invece a opportunità che la moderna agricoltura può offrire nella società postindustriale per dare reddito alle imprese e garantire più sicurezze ai cittadini.

Ne ha parlato il direttore Piero Torchio ieri mattina durante la presentazione alla stampa. «Costruire la Coldiretti futuro; affrontare le battaglie più dure con il lavoro di squadra. L'agricoltura sta attraversando momento di crisi senza precedenti, aziende che non riescono a chiudere i bilanci. Per centrare gli obiettivi ed arrivare al rilancio ed alla valorizzazione dell'intero mondo rurale, settore fondamentale per la qualità della vita la crescita economica del territorio, serve l'aiuto la collaborazione di tutti. C'è da scendere in campo tutti i fronti con con idee e strategie nuove per essere sempre più all'altezza delle aspettative delle aziende locali che credono nell'attuazione del grande progetto Coldiretti».

Il presidente e il direttore della Coldiretti, Bruno Tacchino e Piero Torchio, hanno illustrato le strategie dell'associazione

Novi, azienda leader nel filtraggio

Acqua migliore con Purity Italia

LIGURE

La Purity Italia un'azienda leader nel settore del filtraggio delle acque potabili nella fornitura apparecchiature per la filtrazione. Il successo si riassume nelle parole del titolare della ditta di Novi Ligure, Paolo Gagliano: «Oltre che alla produzione di acqua alta qualità per tutte le realtà, dalla famiglia alla grande ristorazione, un'arma vincente è dubbio determinato dal nostro servizio. Non vendiamo apparecchiature ma cediamo in comodato d'uso il nostro sist di filtrazione unico al mondo, comprendendo la manutenzione periodica».

Aggiunge Gagliano: «La filtrazione dell'acqua erogata dagli acquedotti o dai pozzi prevede l'abbattimento totale fango, sabbia, ruggine, sostanze chimiche come metalli pesanti. Inoltre, attua anche un'efficacissima azione battericida. Bere acqua Purity è anche sinonimo classe, contraddistinta dall'elegante e tipica caraffe, diventata un'icona davvero inconfondibile, solo in città ma su tutto il territorio.

Un'ampia scelta di prodotti naturali

Erboristeria doc in via S. Lorenzo

ALESSANDRIA

Stare bene è il risultato di un equilibrio fisico spirituale, che non ha nulla a che vedere l'ingerire una pillola. E' un concetto su insistono all'erboristeria S. Lorenzo (via S. Lorenzo 98, accanto all'ex mercato coperto), dove i prodotti consigliati sono esclusivamente naturali, basando la loro efficacia su ampie tradizioni tramandate dalle generazioni precedenti che avevano in tanto buon senso, meno risorse finanziarie e una conoscenza della natura decisamente superiore a quella attuale. Così, il prodotto naturale può fare miracoli, va disgiunto da stile di vita sano, poco sedentario, il più possibile sereno. In questo contesto i prodotti serviranno a rinforzare le difese naturali del corpo. Largo quindi a infusi che aumentino l'immunità naturale contro influenze e mali di stagione. Addolciti con miele propoli, le cui proprietà note, aiuteranno il corpo ad affrontare cattiva stagione. Nel negozio ampia scelta anche prodotti per chi ha intolleranze alimentari, per individuare le quali vengono effettuati test che si basano sulla potenza muscolare.

ERBORISTERIA - NATUROPATIA

S. LORENZO

Tutte le verità sono facili da comprendere una volta che sono state scoperte. Il punto è scoprirle.

GALILEO GALILEI

L'Erboristeria San Lorenzo, in semplicità e competenza, offre la natura quale rimedio antico per raggiungere lo stato di benessere che spetta di diritto a ognuno di noi

- TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
- RIEQUILIBRIO ENERGETICO
- AROMA MASSAGGIO CON OLII ESSENZIALI
- MASSAGGIO ANTI-STRESS (METODO DOTT. RAFFAELE MORELLI)
- TRATTAMENTI EFFETTUATI DA NATUROPATI FORMATI C/O ISTITUTO RIZA DI MILANO

LORENZO, 98 - TEL. 0131.231111

Rintracciabilità sicura all'azienda agricola Pagiusco ■ Castelceriolo

Solo pollame nostrano ruspante

Tra i pochi allevamenti all'aperto in Italia

ALESSANDRIA

«Rintracciabilità», per i prodotti avicoli, è di questi tempi diventata ■ parola d'ordine a garanzia di qualità in tavola e salute per i consumatori di polli e altri pennuti da cortile. E l'azienda agricola «Pagiusco di via Oliana 13, nel sobborgo alessandrino di Castelceriolo, dei capi di pollame prodotti (tacchini, faraone, anatre, polli, oche e capponi) e supercontrollati ne assi- ■■■ tutto l'altare di crescita: ■■ pulcino al divenire adulto, ■■■ macellazione fino ■■■ vendita sul banco della spesa; Così, diventa difficile pensare ad ■■■ più facile e sicura «rintracciabilità».

Inoltre, anche l'alimentazione di tutte queste specie di uccelli ■ ■■■le, «mostrani» per eccellenza e allevati allo stato libero, viene direttamente dalla miglior «terra alessandrina»: infatti, il «beccchime» composto da cereali scelti (mais, soia, crusca) ed erba che cresce spontanea nei prati da pascolo, è interamente prodotto dalla famiglia Pagiusco nei campi che regnano tutt'intorno all'azienda agricola castelceriolese.

Dunque, nei due punti vendita targati «Pagiusco» (spaccio nella sede di produzione dell'azienda agricola ■ Castelceriolo in via Oliana 13 e nuovo negozio in via San Lorenzo, ex mercato coperto, in centro ad Alessandria) le massaie troveranno solo ed esclusivamente carni «mostrane» di prodotti avicoli rigorosamente «ruspanti».

Con alle spalle oltre un quarto di secolo d'esperienza nell'allevamento dei polli per il mercato rurale, l'azienda agricola «Pagiusco» è oggi una delle ■■■ realtà ■■■■ate in Italia che dedicano il proprio lavoro all'allevamento all'aperto. L'impegno dell'azienda è ■ puntare tutto sulla qualità, dall'inizio alla fine della produzione. I polli, insomma, qui non vengono «gonfiati», ma, lasciando fare il suo corso alla natura, si attende per oltre quattro mesi la completa «maturazione» di tutti gli avicoli prodotti.

I titolari dell'azienda agricola «Pagiusco», infine, invitano la clientela a recarsi personalmente in cascina a Castelceriolo, per verificare «in diretta» come e da dove parte una perfetta e sicura «rintracciabilità».

Polli ruspanti nell'allevamento di Pagiusco a Castelceriolo, poi in vendita nello spaccio dell'azienda e in via San Lorenzo

Nel sobborgo alessandrino polli, faraone, oche, anatre ■ tacchini

Le strategie per un prodotto sano

Gli animali razzolano e si nutrono di erba e cereali

ALESSANDRIA

L'allarme «influenza aviaria» scattato nei giorni scorsi può spegnare definitivamente nelle aziende del settore avicolo della provincia che tutelano da sempre le proprie produzioni seguendo regole ■■■ree, «sane e antiche». Nell'azienda agricola «Pagiusco» di Castelceriolo, per esempio, il sistema di allevamento di polli, faraone, oche, anatre e tacchini è basato su processi naturali: animali in libertà con piccole casette per il riparo notturno, sistemate in grandi spazi di pascolo non coltivati dove piccoli gruppi di «pennuti» razzolano tutto il giorno e si nutrono a sazietà d'erba e cereali.

«E' così - dicono all'azienda agricola alessandrina - che da un pollo felice si ottiene una carne dal gusto eccellente per i palati dei gourmet più raffinati». Poi, dietro ad un «ruspante» allevato da Pagiusco ci sono tante piccole ma importanti raffinatezze utili a determinare la qualità delle carni.

Ad esempio la spiumatura, che qui viene eseguita co se■■■ ■■ lavorazione, questa, che permette di ■■■■■■ le caratteristiche naturali della carne e di poter effettuare una frollatura senza paragoni. Si ottiene così un prodotto dalla eccezionale tenerezza. È anche il rispetto per i tempi di crescita degli animali che conferisce alle carni compattezza e tenuta nalla cottura.

Un lavoro, insomma, svolto per offrire al consumatore un'alta qualità in tavola. La stessa che scaturisce anche da ■■■ miscela fra ■■■■■ artigiana, innovazione e grande ■■■■ nei controlli sanitari.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato al Turismo

Tra le fiere del Tartufo

I luoghi delle fiere in provincia di Alessandria

FIERE REGIONALI

4. ■■■■ ■■■■ - 27 novembre
■■■ regionale del tartufo
Info: Comune, Assessorati Agricoltura ■ Turismo, tel. 0144.770274
Ore 10.00: inaugurazione Porta del Tartufo - Via Nizza. Segue trasferimento alla sede della 1^ Mostra Regionale del Tartufo presso Expo-Kaimano ■■■ l'accompagnamento del Corpo Bandistico Acquese
Ore 10.30: esposizione tartufi ■ concorso al premio "Trifula d'Aich"
Ore: 12.00: valutazione dei tartufi in concorso da parte della Giuria specializzata
Ore 12.30: cerimonia di premiazione "Trifula d'Aich"-Tartufo solitario; gruppi tartufi - commercianti; Gruppo tartufi ristoratori; premio speciale al Trifulau più anziano
Ore 15.00: gara ■ ricerca tartufi ■ premi - 1° parco Italiano del Tartufo - Via Nizza
Ore 17.30: cerimonia di premiazione "gara di ricerca tartufi" Expo-Kaimano.

FIERE PROVINCIALI ■ LOCALI

■■ ■■■■ - ■■ ■ ■■ novembre
4^ ■■■■■■■■■■■■ ■■ tartufo
Info: Ass.ne "Via Fracchia E'" tel. 338 6858430 Comune - tel. 0131.864297

14. ■■■■■ – 27 novembre
5^ Fiera ■■ ■■■■ e del cinghiale
Info: Comune, tel. 0142 943421 - A.S. La Monferrina, tel. ■■■ 4306009

■■ ■■■■■ Monferrato – 3 ■ 4 dicembre
■■■ Krumiri e Tartufi
Info: Comune, tel. 0142 444411 – Iat, tel. 0142 444330

■■. Sardigliano – ■ dicembre
Fiera■ mostra-mercato del tartufo
Info: Comune, tel. 0143 ■■■■■ Consorzio Tartufai, tel. ■■■ 8977140

■■■■■■■■ ■ Turismo
Giancarlo Caldone

Il Presidente della Provincia
Paolo Filippi

REGIONE PIEMONTE

Annuncio ai buongustai!

"Nelle campagne della tua città
razzolan polli in gran libertà
son sani, felici, gustosi e son tanti
Pagiusco li alleva e li cresce ruspanti! "

I ruspanti di Pagiusco:
I polli alessandrini dalla cresta ai piedi!

Agricola ■■■■ Via ■■■■ 13 ■■■■■■■■ tel. ■■■■■■ e-mail ■■■■■■■■

■■■ Lanzoni di Alessandria, via S.Lorenzo, all'interno dell'ex mercato coperto ■■■■■■■ e presso il macello di Castelceriolo, via Oliana 13 ■■■■■■■■ tel. ■■■■■■■ trovate esclusivamente le carni dei nostri ruspanti allevati all'aperto

I ruspanti di Pagiusco gusto sicur■■■■

Intanto a Rosignano si guarda al Natale con una serie di confezioni per tutti i gusti

Vino nuovo alla Cantina del Monferrato

Sarà pronto per gennaio: vendemmia 2005 da ricordare

ROSIGNANO

«Una produzione eccellente, con un calo del 20-25% dal punto di vista quantitativo rispetto allo anno, ma come qualità pari non superiore a quella del 2001». Così dicono con una punta d'orgoglio alla Cantina del Monferrato, parlando della vendemmia 2005: il vino nuovo sarà in commercio da fine gennaio o, più tardi, nei primi dieci giorni di febbraio. E si anticipa che sarà un vino corposo, dal grande colorito, ottimo per l'imbottigliamento.

Entrando nel dettaglio dell'ultima produzione del sodalizio monferrino, che conta centinaia di soci con vigneti in tutta la Valle Ghenza e colline circostanti, così dicono alla Cantina: «Il Barbera si aggira su una gradazione dei 14 gradi, mentre il Freisa si attesterà sui 13 gradi e sarà un vino particolarmente vivace. Ottima anche la resa del Grignolino che sarà intorno ai 12 gradi, senza dimenticare Cortese e Chardonnay, sicuramente fra i migliori dell'ultimo decennio». Una produzione di qualità che consentirà anche quest'anno alla Cantina del Monferrato, a una decina di chilometri da Casale, di soddisfare la numerosa clientela. «Anche da noi si è avvertito il periodo di crisi - puntualizzano -, non tanto passaggio, più che altro come ordinazioni. Anche se va registrato che da settembre la vendita ha iniziato una lenta ma continua ripresa e contiamo di potenziarla nel periodo delle festività natalizie».

Alla Cantina di Rosignano, che è aperta tutti i giorni dalle alle 12 e dalle 14 alle 18, domenica mattina compresa (e fino alle la vigilia di Natale e sabato 31 dicembre), offre la possibilità di fare regali natalizi all'insegna dell'enogastronomia. Oltre a confezioni di bottiglie con diverse qualità di vini è possibile trovare proposte di vini in cassetta i maxibottiglioni da e 12 litri, regali perfetti per chi deve prendere parte ai grandi banchetti di Natale o Capodanno.

Inoltre Cantina del Monferrato vengono realizzati maxicesti che abbinano alle produzioni vinicole del sodalizio specialità gastronomiche zona il di Terranova, i salumi e i dolci di Cella Monte.

Per gli appassionati delle vere specialità sono sicuramente imperdibili il novello «Armonie d'autunno», che si sposa a meraviglie con castagne e formaggi e il freisa chinato, un vino aromatizzato che raggiunge una gradazione di gradi può bere digestivo o per accompagnare la degustazione dei dolci.

Per invece si può solo prenotare il Passito della Cantina del Monferrato, prodotto in tiratura limitatissima con uve selezionate fornite da socio di Cella Monte, che sono state raccolte la scorsa settimana.

Un'immagine della Cantina del Monferrato a Rosignano, in Valle Ghenza

A Spineto Scrivia: solo produzione propria

All'azienda Repetto carni e vini di qualità

SPINETO SCRIVIA

Carni e vini di qualità allo spaccio agricolo dell'azienda Repetto, in vicolo Mossi 4, sulle colline tortonesi. «Garantiamo prodotti di grande qualità e soprattutto genuinità in quanto da noi c'è un ciclo chiuso che va dalla produzione del mangime a quella dei nostri capi di bestiame, tutte di razza piemontese» dicono dall'azienda agricola, il cui spaccio resta aperto questo periodo il venerdì e sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 e che nel periodo di Natale vedrà aperture straordinarie anche nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Nell'azienda della famiglia Repetto l'allevamento dei capi di bestiame con la produzione di mais, orzo e fieno, che vengono utilizzati per l'alimentazione di cinquanta vacche nutrici una settantina fra vitelli e tori. Allo spaccio arrivano così carni di produzione propria che possono soddisfare pienamente i gusti della clientela che approda sui colli tortonesi dai centri zona anche dalle grandi città. La sicurezza di trovare carni di qualità è genuine oltre a variegata offerta di insaccati: salame cotto e crudo, pancetta, coppa, salsicce e cotechini. Nello spaccio dell'azienda alessandrina sono in vendita anche i vini della zona, in particolare Barbera, Dolcetto e Cortese, delle produzioni 2003-2004 e per chi cerca qualcosa speciale per le feste di Natale è imperdibile l'ultima produzione del Moscato. Per informazioni contattare lo 0131-892206 o il 338-4577704.

A Caldirola, lo chef è Fabrizio Ghirardi

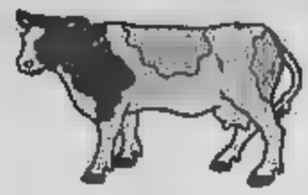
Calore e accoglienza al ristorante Vittoria

CALDIROLA

Tartufo, selvaggina, agnolotti e dolci fatti in casa, il tutto accompagnato da vini dei colli tortonesi sono solo alcune delle specialità che si possono degustare all'albergo-ristorante Vittoria di Fabrizio Ghirardi, in piazza XXIV Maggio a Caldirola. Un locale caldo e accogliente, con la possibilità di ospitare fino a 80 commensali, ideale per pranzi e cene nel fine settimane anche per ospitare cene di fine per società sportive e aziende. Già aperte le adesioni per il pranzo di Natale (35 euro) e per il veglione di Capodanno (50 euro) telefonando allo 0131-78933. Numerose le specialità che lo chef Fabrizio propone alla sua clientela in questi ultimi giorni di novembre. Per quanto riguarda gli antipasti si possono degustare splendide insalatine di carne cruda con il tartufo, girello marinato al Barbaresco, torte salate, tonno tartufato e un imperdibile salmerino affumicato. Fra i primi si va dai tradizionali agnolotti alle tagliatelle, sino ai risotti; poi spazio alla selvaggina anche p richiesta. Il carrello dei dolci è un vero spasso per i buongustai: panna cotta, «bunet», crostate e dolce fatti in Il tutto accompagnato da una quarantina di vini un occhio di riguardo alle produzioni dei colli Tortonesi. Al ristorante Vittoria, che è aperto tutti i giorni fino all'8 gennaio, massima attenzione anche ai prezzi con costi che si aggirano sui 20-22 euro, con la possibilità durante la settimana di pranzi commerciali a 10 euro.

Azienda Agricola

REPETTO



VENDITA DIRETTA
carni allevate
in proprio

Vicolo Venezia,
15050 SPINETO SCRIVIA (AL)
Tel. 0131.892206

ALBERGO RISTORANTE
Vittoria
di Fabrizio Ghirardi
CALDIROLA - Piazza XXIV Maggio, 3
Tel. 0131.78933 - 349.2840273 - *Chiuso il lunedì*

Sabato 26 novembre 2005
Ore 20,00

Antipasti: sfiziosità dello chef
Stoccafisso alla carrettiera
Merluzzo tartufato
...e molte altre prelibatezze

Per prenotazioni tel. 0131.78933

Possibilità di cene da concordare
Banchetti
Cercheremo di soddisfare le Vostre esigenze per ogni ricorrenza

Cantina Sociale del Monferrato

ROSIGNANO

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 - Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

VENDITA DIRETTA VINO
sfuso e imbottigliato

Idee regalo per Natale

Appuntamenti

CLASSICA

Biella, omaggio a [illegible]

Stasera, ore 21, al Sociale di Biella, il giovane direttore Damian Iorio dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Torino in un omaggio a Mozart. In un unico concerto (organizzato dal circolo Lodovico Lessona) verranno eseguite «le tre ultime sinfonie», la grazia impetuosa della 39, i sussurri notturni della 40 e la monumentalità garbata della «Jupiter», spartiti maturi e di [illegible] perfezione, scritti dal compositore austriaco negli ultimi mesi di vita. Info 015-2562793, e-mail: pier.buonsegno@libero.it.

«Silver» a Saluzzo

Ci sarà anche il papà di «Lupo Alberto» venerdì alla presentazione dell'antologia di vignette «Gli Sposati», realizzata da Gianni Audisio, umorista saluzzese. Guido «Silver» Silvestri, che ha firmato l'introduzione, è atteso alle 21 nel Caffè del Borgo a due passi dalla Castiglia di Saluzzo.

PROSA

Oleggio torna a teatro

Sabato, dalle 21, s'inaugura la stagione del Cineteatro Comunale di Oleggio: va in scena «La gatta sul tetto che scotta» con Mariangela D'Abbraccio, Isa Barzizza, Luigi Diberti e Paolo Giovannucci; regia di Francesco Tavassi. Info 0321969832.

Andy J. Forest a Codevilla

Una serata dedicata all'armonica, domani, al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese. Protagonista prima Andy J. Forest, poliedrico artista che alterna all'attività di musicista quella di attore, scrittore e pittore. Sullo stesso palco salirà poi Fabrizio Poggi, leader dei Chicken Mambo (che agli armonicisti del [illegible] ha appena dedicato un libro con precisi riferimenti storici): sarà accompagnato [illegible] chitarra da Francesco Garolfi. Info 0383373064.

LIRICA

Un trio rossiniano ad Asti

Venerdì, ore 21,15: [illegible] palazzo Ottolenghi [illegible] giovani cantanti vincitori del concorso «Franco Alfano» di Sanremo interpreteranno brani [illegible] «Barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini. Sono [illegible] tenore Enrico Miglia (Conte d'Almaviva), [illegible] soprano Stefania Ferrari (Rosina) e il basso Omar Camata (Figaro); al pianoforte Andrea Campora. Ingresso libero.

JAZZ

Aosta, serata all'Opera I

Il Noir Ensemble Trio è protagonista di due appuntamenti con il jazz, domani [illegible] 19,30 [illegible] alle 22,30, al circolo culturale Opera I in via Malherbes 10/A ad Aosta. Il trio valdostano (composto da Manuel Pramotton [illegible] sassofoni, Enzo Favre [illegible] contrabbasso e Massimo Leonardi alla batteria) presenta [illegible] [illegible] promo, registrato a giugno in uno studio di Verona.

SULLE ALTE LANGHE E SOPRALLUOGO D'ALBA

«Giovanna d'Arco» secondo la Guerritore

Roberto Fiori

ALBA

Un'eroina del teatro [illegible] panni di un'eroina della storia. Dopo aver fatto tappa ieri a [illegible]ella, Monica Guerritore arriva questa [illegible] al Teatro Sociale di Alba (ore 21) con «Giovanna d'Arco», il suo nuovo spettacolo dedicato a una delle figure femminili più affascinanti e complesse di tutti i tempi.

Regista e sutrice del [illegible], produttrice e interprete, Monica Guerritore propone una rilettura originale e moderna del mito della «paladina della libertà»: dimentica l'immagine della martire fin qui tramandata e rivive il suo mistero luminoso e tragico attraverso gli «Atti del processo», i versi di Maria Luisa Spaziani pubblicati da Marsilio, il sogno di Martin Luther King e le opere di Giordano Bruno.

E se per la Guerritore, Giovanna d'Arco è l'emblema di quella forza di libertà che spazza via il potere autoritario, la sopraffazione dell'essere umano, [illegible] allora che la Pulzella rinasce sul palco accompagnata dai fotogrammi di Dreyer, dalle figure di Jan Palach, di Che Guevara e di quel giovane cinese che in piazza Tienanmen ferma con il suo corpo un carro armato. La musica accosta in totale libertà i «Carmina Burana» di Carl Orff all'adagio per archi di Barber, i Queen a Tom Waits. Dopo aver dato [illegible] seducenti e inquiete «Madame Bovary», «Carmen» e «La Signora delle Camelie», Monica Guerritore ha costruito la [illegible] Giovanna d'Arco con pochi [illegible] e senza grandi scenografie, privilegiando la forza della vicenda e le [illegible] grandi capacità attoriali, realizzando così uno spettacolo intenso e di grande impatto emotivo. Informazioni e biglietti al numero 0173.35189.

L'attrice Monica Guerritore è anche la produttrice dello spettacolo

VERCELLI

Chitarrista cantautrice sabato al Civico

VERCELLI

Anna Vella, affermata chitarrista classica allieva del maestro Angelo Gilardino, si esibirà come cantautrice sabato sera alle 21,30, al teatro Civico, in uno spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dedicato ai coniugi Enrico ed Ilaria Paronuzzi Ticco, morti nella tragedia dello Tsunami.

La protagonista [illegible] voce e chitarra avrà [illegible]e compagni del viaggio musicale Giuseppe Canone alla fisa, al [illegible] ed ai clarinetti; Luigi Ranghino alla tastiere e al piano elettrico; Diego Petrucci [illegible] contrabbasso ed al basso elettrico; Alberto Catuogno [illegible] percussioni e Marco Puxeddu alla batteria. Ospite all'organo Hammond, il direttore della «Vallotti» Franco Perone.

Lo spettacolo si intitola «Policromie», come il disco della Vella in cui suonò anche Enrico Paronuzzi Ticco. [g. bar.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
BELLO
INTERESSANTE/ANTICONVENZIONALE
MEDIOCRE
BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. [illegible] da Willie Wonka, eccentrico fabbricante [illegible] cioccolato, e [illegible] Bucket, ragazzo di famiglia [illegible] che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è [illegible] ad entrare così nel suo mondo. ●●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO [illegible] VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Prati sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [illegible] e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a [illegible] nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cin[illegible] tedesco di «Taboo», all'esordio in Hollywood. [illegible]

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jale Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con false magie gli abitanti di piccoli villaggi [illegible] della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le [illegible] che accadono in un borgo rurale. Le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel [illegible], Monica Bellucci. ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie [illegible] sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (Toni Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un giorno la diversità di vita fra [illegible] non consentiranno l'esistenza [illegible] (Shirley MacLaine) di riunire [illegible] diretto [illegible] autore di «L.A. Confidential» e «Spider». ●●

[illegible] OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, [illegible] Nicolas Cage e Jared [illegible]. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un [illegible] signore della guerra», [illegible] una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. ●●●

L[illegible] DEI PINGUINI. Documentario [illegible] di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore [illegible] l'Antartide. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia [illegible] Luca Guadagnino. [illegible] Maria Valverde e [illegible] Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa [illegible] ragazza che intraprende un viaggio verso [illegible] mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

[illegible] COSA [illegible] ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di [illegible] Schreiber, con Elijah [illegible] e Eugene Hotz. L'eccentrico giovane ebreo [illegible]o Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, [illegible] con la ragazza misteriosa che lo salvò [illegible] nazisti e [illegible] vive a lungo in [illegible] villaggio dell'Ucraina, [illegible] di andare alla [illegible] della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratto [illegible] romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. [illegible]

LA SECONDA NOTTE DI NO[illegible] Drammatico [illegible]. Regia [illegible] Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. [illegible] fine [illegible] guerra mondiale Giordano vive con due anziane [illegible] in una masseria pugliese nella sua esistenza impompo, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e 4 nipoti. ●●●

[illegible] CADAVERE. Cartoon. Regia [illegible] Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si lancia in un bosco [illegible] riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia [illegible] Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi [illegible] garantirsi la somma dell'assicurazione. [illegible]

LA TIGRE E LA [illegible] Commedia. Regia [illegible] Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato [illegible] Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. [illegible]

[illegible] I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] a un bivio' cruciale: a lavorare [illegible] agente immobiliare dal discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●●

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. [illegible] morte del figlio, Ervin Gilkeson si è isolato a vivere in un ranch e [illegible] persona con cui ha ancora rapporti è il fedele [illegible] Mitch. Un giorno si presenta da lui la madre che non ha [illegible] amato e [illegible] figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'ammirevole «Casanova». ●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [illegible] in modo [illegible] che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			6			4		
				7				
2	5					6		
	6				1		4	3
	3		5		7		1	
9	8		2				7	
		3					9	1
				8				
		6			2			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

Partite nella [illegible] dove ci sono più [illegible] già presenti, non tirate a indovinare, [illegible] la cifra solo quando siete [illegible]. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in [illegible] quadretto TUTTI i [illegible], dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	9	2	6	8	1	3	4	5
1	4	8	2	3	5	9	6	7
6	3	5	4	7	9	1	2	8
3	1	4	7	5	8	2	9	6
8	5	6	1	9	2	4	7	3
2	7	9	3	4	6	8	5	1
9	6	7	8	1	4	5	3	2
4	2	1	5	6	3	7	8	9
5	8	3	9	2	7	6	1	4

DIFFICILE

2	4	1	5	8	7	6	9	3
5	3	6	1	2	9	4	7	8
7	8	9	3	4	6	1	5	2
6	7	3	9	1	2	8	4	5
1	2	8	4	3	5	9	6	7
9	5	4	6	7	8	3	2	1
4	8	2	8	5	3	7	1	9
3	1	7	2	9	4	5	8	6
8	9	5	7	6	1	2	3	4

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
MONVISO. Tel 0171-631.771/444.285.
Niente da nascondere: Dr, 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692516.
OGGI RIPOSO

[illegible] LAKTERI.
Good night, and good luck. Dr, 21

[illegible]
CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
MORETTA. OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346901
OGGI RIPOSO

[illegible]
CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.515.
SALA 1. **The big white**. Ore [illegible] 22.30.
SALA 2. **La [illegible] notte di nozze**. Ore 20,15; 22,35
SALA 3. **Elizabeth town**. Ore 20,05; [illegible]0
SALA 4. **In her shoes**. Ore 20.
Crash, contatto fisico. Ore 22,40.
SALA 5. **I fratelli Grimm**. Ore 20; 22,35.
SALA 6. **Flightplan**. Ore 20,15; 22,35
SALA 7. **Il vento del perdono**. Ore 20,05; 22,30
SALA 8. **Melissa P.** Ore 20,15; 22,35.
SALA 9. **La marcia dei pinguini**. Ore 20,20; 22,20
[illegible]. **Lord of war**. Ore 20; 22,40.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0172-412.317
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
[illegible]. OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENNIUM. **Melissa P.**
Or. 20,15; 22,30
SALA METROPOLIS. **I tempi cambiano**. Or. 21 (bassegra)

[illegible]
LUX. Tel 0171946069. OGGI RIPOSO

[illegible]
TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE. OGGI RIPOSO

[illegible]
MACCHETTI. [illegible] RIPOSO

[illegible]
NUOVO LUX. Tel 0171-211.726
OGGI RIPOSO

[illegible]
GORGI. Tel. 0174-701 552. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]ATERI. Tel. 0174-701.562
OGGI RIPOSO

[illegible]
MULTILARGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega**. Ore 22.30. [illegible]
Interpreter Or. 20,05
SALA GRANDE. **Il vento del perdono**. Ore 20,20; 22,30.
SALA ROSSA. **La sposa cadavere**. Ore 20,35; **Habana blues** 22,30.

[illegible]
CINELANDIA. Tel 0172-637.261
[illegible]. **Spettacolo teatrale**.
SALA BLU. **I giorni dell'[illegible]no**. Ore 21 (cinema qualità)
SALA VERDE. **La marcia dei pinguini**. Or. 20,20; 22,20

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO

[illegible]
BERTOLA. Tel. 0174-47 898
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
BARETTI. OGGI RIPOSO

[illegible]
SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27.
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible].
RIAPERTURA 6 DICEMBRE

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756
OGGI RIPOSO

[illegible]
AURORA. Tel. 0172-712.957.
Sotto il sole nero
Or. 21,15

CINECITTA'.
SALA 1. **Melissa P.** Ore 20,20; 22,30
SALA 2. **Elizabeth town**. Ore 20,20.
Crash contatto fisico. Ore 22,30.
SALA 3. **Lord of war**. Ore 20,20; 22,30.
SALA 4. **Flightplan**. Ore 20,20; 22,30.
SALA 5. **Big white** Ore 20,20; 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Melissa P.
Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

[illegible]
AMBRA. Tel. 0131-252.079.
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.20 / Fest. anche 16-18.

[illegible] Tel. 0131-234.240.
Sala Grande. **Il vento del perdono**.
Ore 20,10-22,20. Sab. anche 18,10-18,10.
Sala Ferraro. **Lord of war**
Ore 19,50-22.20 Fest. anche 17,20.
Sala Zandrino. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 20-22.15

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La seconda notte di nozze
Ore 20.15-22.15.
Sab. e Fest. [illegible] 16,15-18,15.

[illegible]
MIGNON. Tel. 0131-252.707:
OGGI CHIUSO. [illegible]
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini.
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

KRISTALLI. Tel. 0131-349.321
Sala Kurosawa. **Mai più come prima**
Ore 20,15-22.30.
[illegible]. e Fest. anche 16,15-18,15.

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322.885
OGGI CHIUSO, Ore 20-22,30

CRISTALLO. Tel. [illegible]

[illegible]
ROMA. Tel 0143-667.518
OGGI CHIUSO. Ore 21.

[illegible]
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651
[illegible] 1. [illegible]
nozze Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 2. **Lord of war**.
Ore 20-22,40.
Sab. e Fest. anche 14,40-17,20.
SALA 3. **La m[illegible]i pinguini**.
Ore 20,20-22,20.
Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
SALA 4. **Melissa P.**
Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole** [illegible] Ore 20-22,35.
Sab. e Fest. anche 14,50-17,25.
SALA 6. **Il vento del perdono**.
Ore 20,05-22,30.
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. **La sposa cadavere**.
Ore 20,20 / Sab. anche 15,30 17,40.
Fest. solo 15,30 17,40
SALA 7. **Elizabethtown**
Ore 22.20 / Sab. 22.40 / Fest. 20.05-22.40
[illegible]. **Viva Zapatero**
Ore 21,15. Cinema di qualità

[illegible]
MACALLE'. Tel 0131-586 001.
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22.30.

[illegible]
[illegible]. Tel 0143-78.290
La sposa cadavere.
Ore 20.30-22.30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18.30.

[illegible]
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81 411
L'amore non basta mai.
Ore 21.15 Cineteatro
Fest. anche 15.15-18,15.

CINEMA TEATRO SFERISTRL.
Tel. 0143-81.411.
Elizabethtown.
Ore 20-22.15 / Fest. anche 16-18

[illegible]
CINEMA TEATRO SOCIALE. Tel. 0131-861.325
Sala 1. La marcia dei pinguini
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
Sala 2. Edison city.
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-862.754
SALA 1. **Lord of war**.
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 2. **Il vento del perdono**.
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 3. **La [illegible] notte [illegible] nozze** Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10.
SALA 4. **Melissa P.**
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega**.
Ore 17,35-20,10-22,40
Fest. anche 15,05
SALA 6. **La sposa cadavere**
Ore 17,30 / Fest 15-15,35-18,10
[illegible] 6. **Flightplan - Mistero in** [illegible] Ore [illegible]
SALA 7. **Big white**
Ore 17,20-20,20-22,40 / Fest. anche 15
SALA 8. **Se fossi in lei**
Ore 17,30-20
SALA 9. **Elizabethtown.**
Ore 22,40 / Fest anche 15

[illegible]
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-842 276
OGGI CHIUSO. Ore 20-22.20. Sab. e Fest. anche 15.30-17,45.

[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
OGGI CHIUSO.
Ore 21.15 / Fest. anche 15.15

[illegible]
Madrea Multicinema. Tel. 199 757.757
SALA 1. **Melissa P.**
Ore 15.30-17.50-20,10-22,30
Sab. anche 0.50.
SALA 2. **Elizabethtown.**
Ore 17.10-19.55-22.40
Dom. anche 14.25.
SALA 3. **Il vento del perdono.**
Ore 14.45-17.15-19.50-22.20.
Sab. anche 0.50.
SALA 4. **La marcia dei pinguini**
Ore 16.35-18.40-20.40-22.45
Sab. anche 0.45 / Dom. anche 14.30.
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.**
Ore 14.35-17.20-20-22.35
SALA 6. **Flightplan - [illegible] in volo** Ore 17.45-20.05-22.25
Sab. anche 0.45 / Dom. anche 15.25.
[illegible]. **La sposa cadavere.**
Ore 16 / Dom. anche 14.20
SALA 7. **Wolf creek**
Ore 17.45-20-22.15 / Sab. anche 0.00.
SALA 8. **Lord of war**.
Ore 16.55-19.40-22.25.
Dom. anche 14.10.
SALA 9. **The interpreter**.
Ore 16.55-19.45-22.35.
Dom. anche 14.05

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
[illegible] Tel. 0141-480 175
SALA 1. **La marcia dei pinguini.**
[illegible], 22.20. Sab. - dom 14.35; 16,30; 18,25; 20.20. [illegible] Biglietto 7 e(5,50 e). Lun. mar. gio. 6 e (5e) Merc. sera e sab. pom. 5 €
SALA 2. **Lord of war.**
Ore 20, 22.40. Sab - dom 14.40; 17.20, 20, 22,40
SALA 3. **Flightplan. Mistero in volo.**
Ore 20.15; 22,35. Sab. e dom. 15,15; 17.35; 20.15, 22.35.
[illegible] 4. **The big white.**
Ore 20,10; 22,30 Sab. - dom. 15.20; 17,40; 20,10, 22,30
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega**
Ore 20; 22.35
[illegible] 6. [illegible]
Ore 20.20; 22.40. Sab. - dom [illegible]; 17.35; 20.20, 22.40.
SALA 7. **Cinderella man**
Ore 21.15.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085.
Melissa P.
Ore 20.15; 22,30 SALA 16,15; 20.15; 22,30
Dom. 16,15; 18,15; 20.15, 22,30. Biglietto 6,50 €(5 €). Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530.085.
La seconda notte di nozze
[illegible] 20' 10; 22,30. Sab, 17,50; 20,10, 22,30. Dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Pretext pathos.com.
Ore 20,20; 22.30. Sab. e dom. 15,15, 18,15; 20.20. [illegible] Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. riposo, e merc. 4 [illegible]. Abb. 10 [illegible]

LUMIERE. Tel. 0141-413.609.
Dogtown and Z boys.
Ore 21,30 Biglietto: 4€(abb 14€)

TEATRO ALFIERI.
Festa Santa Cecilia
[illegible] 21

[illegible].
Mary.
Orario: 20.15; 22. Sab [illegible] 18.30; 20,15; 22.
Biglietto 6,50 [illegible] 5€

[illegible]
BALBO. Tel 0141-824 888
RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel 0141-702.788
[illegible]

[illegible]CIALE (ATS). Tel. 0141-701.496:
RIPOSO.

MULTISALA. Tel. 0141-701 459
Sala Verdi. RIPOSO.
Sala Regina. RIPOSO
Sala Aurora. RIPOSO

[illegible]
[illegible]. 0141-975 247
RIPOSO

LUX 1. Tel 0141-975 015:
RIPOSO.

LUX 2. Tel 0141-975.015.
[illegible].

SPLENDOR Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE ATLANTE.
[illegible]

il formaggio che non può mancare
Valle Maira Valle Varaita
OSINA
profumi dalla Bisalta
PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel.+39-0171-383004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
NUSTRAL
Langhe Roero Monferrato

La libreria di corso Alfieri ad Asti ha ottenuto in questi giorni la certificazione ISO 9001 per i prodotti e la qualità del servizio

Lo staff della libreria Marchia-Mondadori di corso Alfieri è a disposizione della clientela per consigliare nella scelta dei regali di natale e non solo

Libri, oggettistica e giochi da camera Da «Marchia» il Natale è già arrivato

E' possibile trovare il minigolf per sfide in casa e la pista per le biglie. Numerose le scolaresche che visitano il negozio alla ricerca dei volumi preferiti

Da «Marchia» in corso Alfieri, il Natale è già arrivato portandosi la Certificazione di Qualità ISO 9001 per prodotti e servizio. Le «idee regalo» per le prossime festività offrono ampie possibilità di scelta, tutte all'insegna del buon gusto.

Per chi, in mezzo a tante proposte, non riuscisse a decidere, le addette alla vendita, con provata esperienza e professionalità, sapranno dare i suggerimenti giusti per garantire un sicuro successo agli occhi di chi riceve il dono.

Partendo dal presupposto che «ogni regalo è utile», vuoi per nutrire lo spirito (libri), vuoi per l'aspetto pratico (borse, zainetti, penne anche da collezione, calendari) e semplicemente per circondarci di oggetti simpatici (gadget), «Marchia» è in grado di soddisfare tutte le esigenze. Compreso quelle di coloro che intendono fare esercizi fisici stando a casa.

A questo proposito meritano attenzione i «giochi da camera» come il minigolf, la pista per far correre le biglie, i birilli di legno e piccoli pesi da sollevare per tonificare i muscoli. Ma c'è anche l'attrezzatura per chi vuole allenarsi al pugilato: guantoni e sacco sospeso.

Negli arredi per la casa, oltre a suppellettili e articoli da ricevimento ci sono i tappeti in noce di cocco: resistenti, eleganti e in vasto assortimento di colori. Simpatiche le scatole in pelle e in metallo: servono a ordinare i piccoli oggetti a cui siamo affezionati.

L'atmosfera del Natale è arricchita dall'offerta dei simboli tradizionali: l'abete per allestire l'albero, gli addobbi e i personaggi caratteristici che vanno dai pupazzetti che vestono i panni di Babbo Natale alle renne di stoffa e quant'altro, il tutto proveniente da Germania, Austria e dal Nord Europa.

Nel reparto pelletteria e cancelleria di prestigio è arrivata una grande novità: la penna sferografica da collezione Blanc che celebra i cento anni dalla nascita dell'attrice Greta Garbo. Lo «strumento da scrittura» ha una «carrozzeria» elegantissima e va a fregiarsi delle grandi occasioni. Ovviamente l'assortimento va oltre il prestigioso marchio: Ferrari, Caran d'Ache ed Online altri nomi che firmano stilografiche e «sfere» di grande dignità.

La libreria «Mondadori» ha un altro punto di forza di «Marchia». Recentemente è stato ampliato il settore che offre riedizioni e novità a prezzi convenientissimi.

La classifica dei cd più venduti in libreria, stamane vede al primo posto Claudio Baglioni, con «Tutto qui». Poi, nell'ordine, Renato Zero (Il dono), Mina (L'allieva), Ramazzotti (Calma apparente), Anastacia (Pieces of dream), Eurythmics (Ultimate Collection). Al settimo posto Premiata Forneria Marconi seguita da Henry Mancini, Santana e Fiorella Mannoia.

Con il libro «Questa storia» (Fandango libri - 15 euro) è tornato sugli scaffali Alessandro Baricco. Il libro narra la vicenda di Ultimo Parri, ragazzino che diventa vecchio cercando di mettere in ordine il mondo. Di grande interesse e premonitore «D'un tratto nel folto del bosco» di Amos Oz (Feltrinelli, 10 euro) che rappresenta un mondo senza creature viventi, se non persone: né cani, né gatti, né api e neanche pesci nei fiumi. Un libro che profuma di Langhe è quello di Nico Orengo, dal titolo «Di viole e liquirizia» (Einaudi, 15,50 euro): un viaggio tra le colline di Pavese. Fornitissima la sezione dedicata all'arte con lo sconto (fino al 31 dicembre) del 15 per cento su tutti i libri della «Electa». Va ricordato che la libreria «Marchia - Mondadori» in questo tempo è meta di molte scolaresche. I bambini acquisiscono dimestichezza con i libri e imparano i rudimenti di un efficace metodo di lettura. Ieri c'erano gli scolari della 2ª della «Brassenos», accompagnati dall'insegnante Paola Castioli: «Appena entrati in libreria si fatica per tenerli a bada. Ma con i libri tra le mani si dimostrano interessati e calmi». Interessati, appunto, ma con preferenze diverse: a Marco piace Geronimo Stilton, mentre Albina legge Winnie the Pooh e Alessandra sfoglia i libri di Winx Club. Herton, vispo scolaro, è tifoso di Valentino Rossi e consulta un volume che va per la maggiore: «La leggenda dell'uomo che parla con la moto».

E sino a fine novembre «Marchia» dona alle scolaresche che le fanno visita libri per la biblioteca di classe.

La penna «Montblanc» dedicata a Greta Garbo. Al centro la dedicata alla musica dalla libreria Marchia. In alto regali in esposizione

SOLIDARIETA'

Ecco le confezioni dell'amicizia

La libreria Marchia-Mondadori non dimentica la solidarietà con l'adesione all'iniziativa «I sapori dell'amicizia», presentata durante la rassegna «Cucina e Cantina», giovedì sera a palazzo Ottolenghi dall'assessorato all'Ambiente e Agricoltura del Comune. Da «Marchia» si troveranno, fino a Natale, le «Confezioni dell'amicizia», contenenti un prodotto tipico del territorio astigiano e una copia del libro «Piatti e ritratti» di Guido Rosina e Giancarlo Sattanino. Guido Rosina, avvocato, è appassionato di storia locale e ha al suo attivo altre tre fatiche letterarie, tutte incentrate sulla tradizione della campagna astigiana, mentre Giancarlo Sattanino, farmacista, è un accademico della Cucina. La «confezione», che ha il prezzo minimo di 70 euro, viene proposta per raccogliere fondi a favore del Senegal. L'obiettivo è di sostenere, in collaborazione con il Comitato Pavia Asti Senegal, l'acquisto di macchine agricole il cui uso può contribuire allo sviluppo economico e sociale di quel lontano Paese. Destinataria della raccolta la comunità di Zigu...

anche quest'anno il tuo babbo Natale lo trovi da

marchia dal 1875

Addobbi, regali, libri e tante, tante idee

Asti alfieri 329 tel. 0141 593783 www.marchia.it

inbreve

Furto a Cortemilia
Donna derubata mentre è al cimitero

Le hanno hanno rubato la borsetta davanti al cimitero di Cortemilia. Vittima del furto una cinquantenne di Piobesi d'Alba, che, ritornando alla macchina dopo la visita ai parenti estinti, ha trovato una brutta sorpresa. La sua vettura, parcheggiata di fronte al cancello principale del cimitero, con un finestrino rotto. La borsa che aveva (forse incautamente) appoggiata sul sedile era sparita. I ladri, secondo le testimonianze di un gruppetto di signore che uscivano dal camposanto, avrebbero preparato il furto rimanendo nascosti dietro il muro della chiesetta di San Rocco. [m. a.]

Promosso dall'Udc
A Bra convegno sulla Terza Età

Oggi, al Centro «Arpino» a Bra, alle 16.30, convegno «La Terza Età: chiede assistenza, offre risorse», organizzato dall'Udc. Introduce i lavori Franco Gulda. Intervengono psicologi, medici, volontariato, gli assessori provinciale e regionale Stefano Vigliono e Angelo Mighasso. [e. f.]

Il consigliere regionale Franco Gulda

Con il Rotaract
A Pollenzo serata di beneficenza

Il Rotaract Alba, Langhe e Roero, (presidente Stefano Bosco), propone stasera al ristorante «La Corte Albertina», alle 20, degustazioni di spumanti abbinati a specialità gastronomiche. Il ricavato sarà devoluto alla Comunità «L'Accoglienza» di Alba, che ospita ragazzi disabili. [g. f.]

Incendio a Gorzegno
Fiamme danneggiano un sottotetto

Il sottotetto si incendia mentre una famiglia cuoce il pane. È successo in frazione Robertiero a Gorzegno. Le fiamme, alimentate da carta, si sono propagate alla canna fumaria che, staccandosi, ha danneggiato la copertura. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e di Cortemilia. [m. a.]

Località Sant'Antonio
Rogo in una legnaia di notte a Monticello

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere l'incendio di una legnaia a Sant'Antonio di Monticello. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme prima che si estendessero ad una casa vicina. Indagini per accertare l'origine del rogo che si è sviluppato verso le 3. [g. f.]

PASSO VERSO LA COPERTURA DELLA LINEA FS DA VIA CUNEO ALLA ROTATORIA

Bra farà un parcheggio accanto alla ferrovia per sessanta posti auto

Nel piano triennale delle opere pubbliche sono stati inseriti 400 mila euro

r Manzone
BRA

Il 2006 regalerà ai braidesi nuovi posti auto con la copertura della ferrovia. Nel piano triennale delle opere pubbliche stati inseriti 400 mila euro, che serviranno a coprire il primo lotto dell'opera, che si presenta faraonica. L'intera copertura tratto ferroviario che va dal ponte di via Cuneo alla rotatoria che raccorda la bretellina Est la discesa degli Orti, consentirà di ricavare 320 nuovi posti auto, per la realizzazione dei quali si prevede un impegno di spesa di oltre 2 milioni di euro.

Dice l'assessore alla Viabilità Roberto Russo: «Al momento c'è un protocollo d'intesa la Regione, Rfi e Comune. Ovviamente la questione finanziaria è di grande rilievo in un'opera come questa. Durante la recente visita della presidente della Regione Mercedes Bresso abbiamo rilanciato il progetto e la richiesta contributi. ora pensiamo al prolungamento del muraglione di sostegno a partire da via Cuneo fin dopo via Isonzo: così sarà possibile il parziale riempimento della scarpata con il conseguente allargamento della carreggiata. Sul lato della strada che di fronte alla Cooperativa lavoratori, ricaveremo una sessantina di posti auto».

L'impegno dell'Amministrazione non si ferma qui: per il 2007 sono stati messi a bilancio 760 mila euro per la continuazione dell'intervento. Che non è però l'unico programmato. Nei prossimi mesi dovrebbe essere attivato un «project financing» che prevede l'affidamento della costruzione dei parcheggi a privati, in cambio della loro gestione per un cospicuo numero di anni.

Conclude l'assessore Russo: «I tecnici comunali stanno studiando l'opportunità di costruire un parcheggio sotterraneo nel cortile delle scuole elementari Maschili (via Vittorio) ed un autosilos in zona ospedale. Per tutte queste opere - oltre ai fondi che dovrebbero essere versati comunali dalla Regione, che li ha stanziati varando il piano integrato di sviluppo - si cercherà la collaborazione dei privati». Il parcheggio di via Marconi dovrebbe avere due piani sotterranei: il primo capace di ospitare 100 spazi a pagamento, mentre nel secondo si realizzerebbero dei box auto che potrebbero essere posti in vendita, oppure affittati. Questa soluzione permetterà la creazione di un'area pedonale proprio tra via Vittorio Emanuele e via Marconi, operazione in linea la modifica della viabilità e migliore fruibilità della centrale della città.

L'area dove, con il parziale riempimento della scarpata, sorgeranno i posti auto

A TREZZO TINELLA

Donna di Langa Il monumento sarà ricostruito

TREZZO TINELLA

Il monumento Donna di Langa distrutto dai teppisti e da tempo rimosso, sarà oggetto vertice che si terrà domani nel municipio di Trezzo Tinella (alle 18). I rappresentanti di sette enti firmeranno protocollo d'intesa per realizzare progetto più ampio e ambizioso, che possa rendere omaggio alle donne di Langa. Dice sindaco Mario Viazzi: «Si vorrebbe affidare l'opera ad un artista di grande rilievo e fare diventare questo luogo, che è anche in una bella posizione panoramica, in un punto di riferimento per turisti».

Hanno aderito Fondazione Crc, Provincia, i Comuni Alba e Trezzo Tinella, le Comunità montane Alta Langa e Langa delle Valli, l'Unione dei Comuni «Sei in Langa», l'ente turismo di Alba. [g. f.]

LA ANNEGATA IN LIBIA

Slitta rientro per la salma della farmacista

BRA

La salma farmacista braidese Elisa Fiora, 52 anni, annegata ad Apollonia, in Libia, dove era vacanza, che doveva essere trasferita a Bra ieri pomeriggio, tornerà in Italia solo domani. Spiega l'amica Maria Grazia Cravero: «Qualche intoppo burocratico tra la compagnia Alitalia e la Libia Air Lines hanno rimandato l'arrivo della salma di Elisa a domani mattina, con il volo che collega Tripoli Milano Malpensa. Sarà allestita la ra ardente nella casa di famiglia, in via Parpera 24. Forse sabato lunedì prossimo i funerali».

Intanto, è rientrato dalla Libia Alberto, fratello della vittima - titolare di una farmacia in via Cavour -, al quale è toccato riconoscere la salma nell'ospedale di Al-Beyda, dove svolta l'autopsia. [v. m.]

PROTESTE A CARRÙ INDICAZIONI SBAGLIATE SUI SITI

Tabelloni pieni di errori coperti con teloni neri

Michela Casale Alloa
CARRÙ

Come le città, anche Carrù due settimane fa si è munita due tabelloni per illustrare la cartina del centro storico l'indicazione di vie, piazze e luoghi di pubblico interesse, uno installato in corso Einaudi, l'altro in piazza Mercato. Quelle che dovrebbero essere un'agevolazione per i turisti però, si è trasformata nella fonte di un vespaio di polemiche, perché alcuni giorni fa i due cartelli stati fatti coprire Comune con teloni neri dopo le proteste di molti cittadini che impietosi hanno sentenziato: «Quelle cartine sono tutte sbagliate».

Tre i motivi della contestazione: indicazione di alcuni edifici storici, l'errata dicitura determinati siti, soprattutto la disorientante collocazione dei tabelloni, che a detta di qualcuno andavano sistemati dall'altro lato della strada. «Il fine di queste indicare i servizi del paese, come le farmacie, e non monumenti o altro - dice il sindaco Maria Paola Marabotto -. Geograficamente sono corrette, ma alcuni errori ortografia ci sono. Nell'attesa di chiarimenti abbiamo preferito coprirle».

Se il Comune ha concesso solo il «benestare» al progetto, i più inferociti sono i dieci commercianti del paese che l'hanno finanziato. A giugno l'Amministrazione comunale aveva inviato una lettera agli esercenti per informarli dell'iniziativa, proposta dall'agenzia pubblicitaria «City design» di Pisa. Chi ha aderito ha dovuto sborsare mille euro per uno spazio pubblicitario su cartelloni, e mille e cinquecento per acquistarlo su tutti e due. Il gioielliere Ugo Bracco, degli sponsor: «Come non bastasse l'agenzia ci aveva assicurato che il tabellone ora collocato in corso Einaudi sarebbe stato installato nella ben più visibile piazza Divisione Alpina Cuneense». «Bisogna risolvere subito la situazione perché durante la Fiera del bue grasso Carrù sarà gremita di visitatori. E che figura faremmo con queste oscurate?» incalza il presidente dell'Ascom Beppe Cravero.

Gli amministratori canto loro dicono non avere mai ricevuto la richiesta bozza del progetto dai titolari della «City design», che dicono invece di averla fatta pervenire agli uffici comunali. E ora? «Abbiamo chiesto spiegazioni all'agenzia e chiederemo agli esercenti quale pensano sia la posizione più consona per i tabelloni. Faremo in modo di accontentarli» conclude primo cittadino.

ALL'AUDITORIUM DELLA CRB

La società braidese degli ortolani ha festeggiato i primi 110 anni

Consegnati ai soci riconoscimenti di «Fedeltà al lavoro»

La Società degli ortolani di Bra ha recentemente festeggiato i suoi primi 110 anni. È nata il primo settembre del 1895 per iniziativa Stefano Morino, che fu primo presidente. Durante la festa sociale, nell'Auditorium Cassa di risparmio di Bra, si tenuta la consegna dei premi «Fedeltà lavoro» a 17 soci; poi si svolto il tradizionale pranzo sociale al ristorante «La Cascata» di Verduno. [v. m.]

vestiti... naturalmente!

(taglie fino all'84!)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO chiuso lunedì

MASSIMO, tg.82

TORINO 23

GENOLA (cn)
Strada Statale, 20 - tel. 0172 648707

VERAMENTE SPECIALIZZATI PER TAGLIE VERAMENTE FORTI!

INDUSTRIE E BALOCCO SONO AL CULMINE DELLA PRODUZIONE DI DOLCI IN VISTA DEGLI ACQUISTI DI DICEMBRE

Panettoni, crescita del 20%

Investimenti tecnologici e di promozione record. I nuovi mercati

Previsioni di crescita al 20%, fatturati da 50 a 60 milioni di euro, investimenti da capogiro in strutture, linee di produzione, marketing. L'industria dolciaria fossanese un periodo di grazia in controtendenza alla crisi-Paese e alle ripercussioni che questa ha, anche in provincia di Cuneo.

Lo dicono i dati due maggiori industrie di produzione di panettoni d'Italia che hanno sede nella città degli Acaja, Balocco e Maina. Sono iniziate in questi giorni le campagne pubblicitarie gli spot televisivi interpretati, da Natalia Estrada e dal «cuoco» Tan Teocoli.

un periodo in cui molti imprenditori hanno alzato il piede dall'acceleratore abbiamo scelto di fare il contrario», spiega Alberto Balocco, amministratore dell'azienda (300 dipendenti) che negli ultimi anni investito sull'ampliamento dello stabilimento di via Lucia con una nuova linea di impacchettamento e un logistico centralizzato.

«Le prospettive sono molto buone anche se la fatica non manca. Siamo la terza azienda in Italia per presenza sul mercato dei dolci da dopo la Nestlè e i Barilla e quest'anno prevediamo di incrementare il fatturato passando da a 75 milioni di euro, più 15%. La crisi? Non ne siamo estranei ma abbiamo reagito puntando su nuove quote di mercato, anche in Usa e Canada».

«Abbiamo il quartier generale in provincia ma siamo proiettati a far uscire il marchio», osserva Marco Brandani, amministratore delegato della Maina, azienda del «Gran Nocciolato» che produce 16 milioni di pezzi all'anno, centomila al giorno, l'equivalente di 1 panettone al secondo. «Per questo facciamo massicci investimenti sul marketing, cui quest'anno abbiamo destinato 7 milioni di euro. Il settore alimentare in provincia di Cuneo funziona perchè la gente ha radici forti nell'agricoltura, il lavoro stagionale».

Gli spot pubblicitari di Natale affidati a Natalia Estrada e al «cuoco» Teocoli

La compagna pubblicitaria della Balocco e, sopra, lo stabilimento Maina

La «Vatasso» punta su prodotti di nicchia

In mezzo alla grande industria c'è spazio per la produzione di tipo artigianale, nonostante la fatica di rimanere sul mercato. Oltre a Balocco e Maina la città degli Acaja ospita l'azienda Vatasso fondata nel 1954 da due fratelli fossanesi. L'azienda punta ad un mercato di nicchia, soprattutto pasticcerie e negozi specializzati. Dal 1996 la Vatasso ha spostato la sede in via Piatragalletto. La forza è nello spaccio - in cui si trova anche il panettone all'aceto balsamico - dove i prodotti vengono confezionati su richiesta in ceste e pacchi [b. m.]

AL VIA LE MANIFESTAZIONI INVERNALI PROMOSSE DA COMUNE, FONDAZIONE E CASSA, COMMERCIANTI

Spettacolo con vescovo e questore

Previsti anche luminarie, mercatino per i regali e lunga apertura dei negozi

FOSSANO

Un programma ricco di appuntamenti quello organizzato in occasione delle festività natalizie dai commercianti in collaborazione il Comune e il patrocinio di Fondazione e Cassa di Risparmio di Fossano. Si inizia sabato con uno spettacolo - intitolato dincontriamoci con parole e musica» - pensato per gli anziani che vedrà impegnati sul palcoscenico, gli altri, il questore di Cuneo, Paris Di Sapio e il vescovo di Ischia, monsignor Filippo Strofaldi. Domenica l'accensione delle «luminarie» che coincideràcon l'avvio del «Mercatino di Natale», sul modalli dei mercatini del Trentino (che si svolgerà nei week-end dal 4 al 18 dicembre) in piazza Vittorio Veneto e con l'apertura ininterrotta dei negozi sino al 24 dicembre.

Alberto Spagnoli

«Per quanto riguarda le illuminazioni del centro storico - ha spiegato Alberto Spagnoli, presidente del Comitato negozi del centro storico - in questi giorni ne abbiamo testato la funzionalità e l'aspetto scenico. Sarà particolare impatto, oltre a quella dell'albero natalizio sul Bastione, l'illuminazione del Duomo e dei Battuti Rossi sulla cui facciata proiettata un'immagine a tema».

Giovedì dicembre, oltre ad un concerto dell' Istituto musicale Baravalle, le vie del centro ospiteranno tipicità che faranno da corollario all'inaugurazione della pista di pattinaggio in piazza Vittorio Veneto (che resterà aperta sino a febbraio) con spettacolo portato da una scuola torinese. Domenica 18 via Roma sarà animata da degustazione allestita rinata condotta Slow Food e da festa per i più piccoli. Lunedì 19 dicembre, al teatro «I Portici», andrà in scena «La Traviata» presentata dall'associazione «Un'Opera per la Vita» e che vedrà impegnati l'orchestra Filarmonica del Piemonte e il soprano Fernando Costa. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro possibile prenotare il biglietto, al costo di 15 euro, all'ufficio Manifestazioni del C. Per quanto riguarda il mercato, in occasione del Natale saranno prolungati quello di mercoledì 14 dicembre, mercoledì 21 (così come quello di sabato 24 in piazza d'Armi) mentre allestimenti ordinari saranno quelli domenica 11 in via Roma e di domenica 18 viale Regina Elena, entrambi prolungati a tutta la giornata. [b. m.]

inbreve

Si ricorda Beppe Manfredi
Sabato concerto della «Arrigo Boito» nella palestra dei Salesiani

Si celebra sabato a Fossano la festa di Santa Cecilia con il tradizionale concerto della banda musicale «Arrigo Boito», che è diretta dal maestro Gianpiero Brignone (presidente del sodalizio è Mario Bassino), nella palestra dei salesiani di via Verdi (inizio alle 21). La formazione proporrà una serie di momenti di musica e danza, con il tango di Marcela Novara e Stefano Giudice. Oltre a numerosi brani di Astor Piazzolla la banda si esibirà in estratti di Verdi, Morricone, Gadò, Charmichael e Modugno. La serata è dedicata alla memoria del sindaco Beppe Manfredi che ha sempre seguito e sostenuto l'attività della banda musicale. [b. m.]

Festa Virgo Fidelis
Riuniti effettivi e allievi carabinieri

Cattedrale gremita lunedì per la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. Alla cerimonia organizzata dal tenente Carlo Emanuele Riccardi, comandante della Compagnia con il colonnello Giancarlo Giustetto Borgnino, alla guida della caserma «Dalla Chiesa», hanno partecipato gli e tutti gli allievi. [b. m.]

Agricoltura
Al «Vallauri» si parla di energie alternative

(a partire 9) nell'aula magna dell'Istituto superiore tecnico industriale «Vallauri» di via San Michele a Fossano si parlerà di energie alternative in un convegno intitolato «Produrre energia alternativa: un'opportunità per l'agricoltura?». L'incontro fossanese di sabato organizzato dalla Coldiretti insieme l'«As.pro legno Ambiente». Obiettivo della giornata: ragionare sul ruolo strategico che il settore agricolo può svolgere rispetto alle nuove fonti energetiche nel rispetto dell'ambiente per la valorizzazione del settore primario. [b. m.]

Venerdì convegno
Tra i banchi con la dislessia

«Tra i banchi con la dislessia» il titolo del convegno che si terrà venerdì 2 dicembre (dalle 8 alle 17) nell'aula magna dell'Istituto Vallauri organizzato dalla scuola insieme all'Aid (Associazione italiana dislessia) e all'Asl 17. Tema: i disturbi specifici dell'apprendimento. Sono in corso le iscrizioni presso l'Asl 17 (Neuropsichiatria infantile di Fossano): 0172699357, mail: fossano@asl17.it. [b. m.]

Frazione Tagliata
Nuove polemiche dopo l'allagamento

Il Centro incontri di frazione Tagliata a Fossano nei giorni scorsi è stato allagato a causa di un rigurgito della fossa biologica. Polemico il consigliere Fabrizio Bernardi: «Da tempo chiediamo al Comune, proprietario dei locali, i lavori necessari sugli scarichi. Ora sono finalmente iniziati, ma occorre proprio che si voleva evitare) intervenire sulla struttura adesso che il cortile stato appena sistemato». [b. m.]

FOSSANO "ALL'OPERA" PER LA VITA

Musica, concerti ed un'opera lirica a scopo benefico, aspettando il Natale ...

Fossano Città della musica? Parrebbe proprio di sì scorrendo il ricco di appuntamenti musicali che segneranno l'avvento natalizio dagli ultimi giorni di novembre fino alla notte della Vigilia. Doppio appuntamento musicale (con ingresso gratuito per il pubblico) sabato novembre. Alle presso il cinema teatro "I portici" in via Roma il concerto dedicato agli anziani *"Incontriamoci con parole e musica"*, che vedrà la partecipazione dell'Arcivescovo di Ischia, Mons. Filippo Strofaldi e del Questore di Cuneo, Paris Di Sapio, in veste di inedito intrattenitore. In serata, alle 21, presso la Palestra dell'Istituto Salesiano in via Verdi, sarà invece la volta dell'atteisissimo Concerto di Santa Cecilia *"...Non solo tango"* con l'Orchestra della Scuola di Musica Arrigo Boito, diretta dal maestro Gianpiero Brignone. La serata, sonolineata anche dai passi di danza di due famosi maestri di tango, sarà dedicata alla memoria Socio Onorario della scuola, prof. Beppe Manfredi. Lunedì 19 dicembre, alle ore 21 presso il cinema teatro "I portici", andrà invece in l'adattamento di una delle opere liriche più Giuseppe Verdi: *La Traviata*. ruolo della protagonista il soprano Fernanda Costa, accompagnata dall'Orchestra Filarmonico del Piemonte. organizzata dall'associazione Un'opera per la vita, sarà a scopo benefico. I proventi dell'incasso andranno in favore della Fondazione legata all'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro). Sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita presso l'Ufficio Manifestazioni del Comune di Fossano (sito all'interno del Castello degli Acaia) durante l'orario d'ufficio (tel. 0172/699681).

Informazione Pubblicitaria

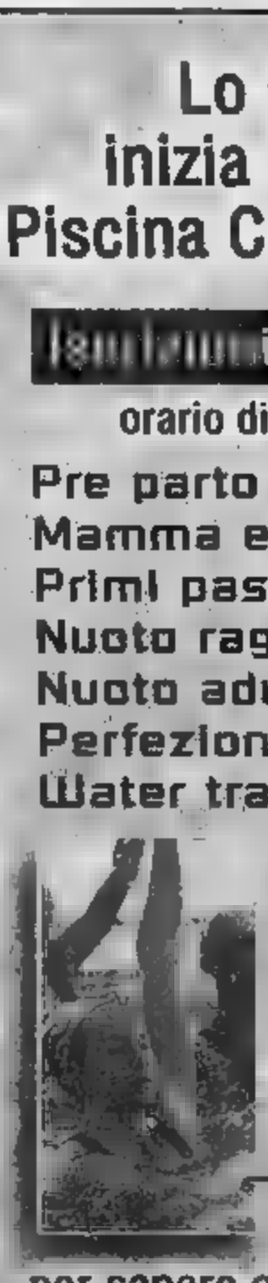
Lo sai che il 28 novembre inizia il secondo periodo alla Piscina Comunale di FOSSANO?

Iscrizioni aperte dal 21 novembre

orario di ufficio - ricordati cert. medico

Pre parto
Mamma e bebè
Primi passi
Nuoto ragazzi
Nuoto adulti
Perfezionamento
Water training

Fitnees
Aquagym d'argento
Aquagym
Aqua bike
Aqua double impact
Swimgym
Aqua step



NOVITÀ

per sapere orari e prezzi visita il nostro sito

www.piscinafossano.it

La signoria vostra è gentilmente invitata

Domenica 27 novembre 2005

alle ore 15.30

presso la

BOUTIQUE Sposa
abiti su misura
BENEVAGIENNA

alla sfilata di presentazione della nuova collezione 2006 di abiti da sposo e da sposa

Ingresso Libero

BENEVAGIENNA
Via Fossano, 15 - Tel. 0172 655255 - www.boutiquedellasposa.it
Orario: martedì a sabato 9,00 - 12,00 / 15,00 - 19,00
chiuso il lunedì

Appuntamenti

CLASSICA

Biella, omaggio a Mozart

Stasera, alle 21, al Sociale di Biella, il giovane direttore Damian Iorio dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Torino in omaggio a Mozart, in un unico concerto (organizzato dal circolo Lodovico Lessona) eseguite «Le tre ultime sinfonie», la grazia impetuosa della 39, i sussurri notturni della 40 e la monumentalità garbata della «Jupiter», spartiti maturi e di perfezione, scritti dal compositore austriaco negli ultimi mesi di vita. Info 015-2562793, e-mail: pierbuonsegno@libero.it.

LIBRO

«Silver» a [illegible]

sarà anche il papà di «Lupo Alberto» venerdì alla presentazione dell'antologia di vignette «Gli Spossati», realizzata da Gianni Audisio, umorista saluzzese. Guido «Silver» Silvestri, che ha firmato l'introduzione, è atteso alle 21 al Caffè del Borgo, a due passi dalla Castiglia di Saluzzo.

TEATRO

Oleggio torna a teatro

Sabato, dalle 21, s'inaugura la stagione del Cineteatro Comunale di Oleggio: va in scena «La gatta sul tetto che scotta», con Mariangela D'Abbraccio, Isa Barzizza, Luigi Diberti e Paolo Giovannucci; regia di Francesco Tavassi. Info 0321969832.

JAZZ

Andy J. Forest a Codevilla

Una serata dedicata all'armonica, domani, al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese. Protagonista prima Andy J. Forest, poliedrico artista che alterna all'attività di musicista quella di attore, scrittore e pittore. Sullo stesso palco salirà poi Fabrizio Poggi, leader dei Chicken Mambo (che agli armonicisti del blues ha appena dedicato un libro con precisi riferimenti storici) accompagnato alla chitarra da Francesco Garolfi. Info 0383373064.

LIRICA

Un trio rossiniano ad Asti

Venerdì, ore 21,15, a palazzo Ottolenghi giovani cantanti vincitori del concorso «Franco Alfano» di Sanremo interpreteranno brani «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Sono il tenore Enrico Iviglia (Conte d'Almaviva), il soprano Stefania Ferrari (Rosina) e il basso Omar Camata (Figaro); al pianoforte Andrea Campora. Ingresso libero.

JAZZ

Aosta, serata all'Opera I

Il Noir Ensemble Trio è protagonista due appuntamenti con il jazz, domani alle 19,30 e alle 22,30, circolo culturale Opera I in via Malherbes 10/A ad [illegible], il trio valdostano (composto Manuel Pramotton al sassofoni, Enzo Favre al contrabbasso e Massimo Leonardi alla batteria) presenta il nuovo promo, registrato a giugno in uno studio di Verona.

«Giovanna d'Arco» secondo la Guerritore

Roberto Fiori

ALBA

Un'eroina del teatro panni di un'eroina della storia. Dopo fatto tappa ieri a Biella, Monica Guerritore arriva questa sera al Teatro Sociale di Alba (ore 21) con «Giovanna d'Arco», il suo nuovo spettacolo dedicato a una delle figure femminili più affascinanti e complesse di tutti i tempi.

Regista e autrice del testo, produttrice e interprete, Monica Guerritore propone una rilettura originale e moderna del mito della «paladina della libertà»: dimentica l'immagine del martire fin qui tramandata e rivive il suo luminoso e tragico attraverso gli «Atti processo», i versi di Maria Luisa Spaziani pubblicati da Marsilio, il sogno di Martin Luther King e le opere di Giordano Bruno.

E se la Guerritore, Giovanna d'Arco è l'emblema di quella forza di libertà che spazza via il potere autoritario, la sopraffazione dell'essere umano, ecco allora che la Pulzella rinasce sul palco accompagnata dai fotogrammi di Dreyer, dalle figure di Jan Palach, di Che Guevara e di quel giovane cinese che in piazza Tienanmen ferma con il suo corpo un carro armato. La musica accosta in totale libertà i «Carmina Burana» di Carl Orff all'adagio per archi di Barber, i Queen e Tom Waits. Dopo aver dato voce alle seducenti e inquiete «Madame Bovary», «Carmen» e «La Signora delle Camelie», Monica Guerritore ha costruito la sua Giovanna d'Arco con pochi mezzi e grandi scenografie, privilegiando la forza della vicenda e le grandi capacità attoriali, realizzando così uno spettacolo intenso e di grande impatto emotivo. Informazioni e biglietti al numero 0173.35189.

L'attrice Monica Guerritore è anche la produttrice dello spettacolo

Chitarrista cantautrice sabato al Civico

VERCELLI

Anna Vella, affermata chitarrista classica allieva del maestro Angelo Gilardino, si esibirà cantautrice sabato alle 21,30, al teatro Civico, in uno spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dedicato ai coniugi Enrico Ilaria Paronuzzi Ticco, morti nella tragedia dello Tsunami.

La protagonista con voce e chitarra avrà come compagni del viaggio musicale Giuseppe Canone alla fisa, al sax ed ai clarinetti; Luigi Ranghino al piano elettrico; Diego Petrucci al contrabbasso ed al basso elettrico; Alberto Catuogno alle percussioni e Marco Puxeddu alla batteria. Ospite all'organo Hammond, il direttore della «Vallotti» Franco Perona.

Lo spettacolo si intitola «Policromies», il disco della Vella in suonò anche Paronuzzi Ticco. [g. bar.]

La trama dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore. Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ■■

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica e pronto ad entrare con lui nel suo mondo. ■■■■

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta a Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco «Faroe», all'esordio di Hollywood. ●●●

GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python storia di due fratelli Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano finte gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i vengono chiamati da un generale di Napoleone per le che attaccano in un borgo tutelato: le autorità francesi si accorgeranno presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una irresponsabile senza lavoro fisso, l'altra (Australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Il film è diretto dall'ottimo autore di «L.A. Confidential» e «Wonder Boys». ●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente signore della guerra, ha momenti di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività impresa assai complicata.

LA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio pinguini per l'Antartide.

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Luisa Ciampa. Sedicenne siciliana Melissa è ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla donna. Opera pur Schreiber («The manchurian candidate»); tratta romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ■■■■

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel di Emily, la sposa cadavere.

BIG WHITE. Regia di Mark Mylod, Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●●

TUTTI I BATTITI DEL CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare agente immobiliare dai discutibili metodi o di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●■

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gyllason si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui si è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'immortale ●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale ogni riga, colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			6			4		
				7				
2	5					6		
	6				1		4	3
	3		5		7		1	
9	8		2				7	
		3					9	1
				8				
		6			2			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, strada a indovinare, inserita la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello in ogni quadretto TUTTI i numeri immaginari, dopo aver eliminato nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	9	2	6	8	1	3	4	5
1	4	8	2	3	5	9	6	7
6	3	5	4	7	9	1	2	8
3	1	4	7	5	6	2	9	6
8	5	6	1	9	2	4	7	3
2	7	9	3	4	6	8	5	1
9	6	7	8	1	4	5	3	2
4	2	1	5	6	3	7	8	9
5	8	3	9	2	7	6	1	4

DIFFICILE

2	4	1	5	8	7	6	9	3
5	3	6	1	2	9	4	7	8
7	8	9	3	4	6	1	5	2
6	7	3	9	1	2	8	4	5
1	2	8	4	3	5	9	6	7
9	5	4	6	7	8	3	2	1
4	6	2	8	5	3	7	1	9
3	1	7	2	9	4	5	6	6
8	9	5	7	6	1	2	3	4

CINEMA

TORINO E PROVINCIA

MONCALIERI. Tel. 0171-931.771/444.285.
Niente da nascondere. Dr. 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692516.
OGGI RIPOSO

SALA LAKTERI.
Good night, and good luck. Dr. 21

CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.[illegible]
1. The big Ore 20,10; 22,30.
SALA 2. La seconda notte di nozze. Ore 20,15; 22,35.
SALA 3. Elizabeth town. Ore 20,05; 22,40.
SALA 4. In her shoes. Ore 20. **Crash, contatto fisico.** Ore 22,40;
SALA 5. I fratelli Grimm. Ore 20; 22,35.
SALA 6. Flightplan. Ore 20,15; 22,35.
SALA 7. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30.
SALA 8. Melissa P. Ore 20,15; 22,35.
SALA 9. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20.
SALA 10. Lord of war. Ore 20; 22,40.

MULTISALA Tel. 0172-412.347
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA MAX. OGGI RIPOSO
[illegible]

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. Melissa P. Or. 20,15; 22,20
SALA METROPOLIS. I tempi cambiano. Or. 21 (rassegna)

LUX. Tel. 0171/45669. OGGI RIPOSO
[illegible] OGGI RIPOSO
[illegible]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO
[illegible]
MICRO LUX. Tel. 0171-211.726.
[illegible] GI RIPOSO
[illegible]
BORSA. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

BALATERI. Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

MULTILARDINE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 22,30.
Interpreter. Or. 20,05
SALA GRANDE. Il vento del perdono. Ore 20,20; 22,30.
SALA ROSSA. La sposa cadavere. Ore 20,35; **Habana blues** 22,30.
[illegible]

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Spettacolo teatrale.
SALA BLU. I giorni dell'abbandono Ore 21 (chiemi qualità)
SALA VERDE. La marcia dei pinguini. Or. 20,2[illegible]
[illegible]

ESPERIA. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

MENTOLA. Tel. 0174-47.868
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
BARETTI. OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.76.27.
OGGI RIPOSO

RIAPERTURA 8 DICEMBRE

MONVISO. Tel. 0175-[illegible]
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Sotto il sole nero
Or. 21,15

CINECITTA'.
SALA 1. Melissa P. Ore 20,20; 22,30
SALA 2. Elizabeth town. Ore 20,20
Crash contatto fisico. Ore 22,30.
SALA 3. Lord of war. Ore 20,20; 22,30
SALA 4. Flightplan. Ore 20,20; 22,30.
SALA 5. Big white. Ore 20,20; 22,30

ALESSANDRINO E PROVINCIA

[illegible] Tel. 0131-252.644
Melissa P.
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

AMBRA. Tel. 013[illegible]
OGGI CHIUSO.
Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE. Tel. 0131-234.240.
Sala Grande. **Il vento del perdono.**
Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10.
Sala Ferrero. **Lord of war.**
Ore 19,50-22,20 Fest. anche 17,20.
Sala Zandrino. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20-22,15.

GALLERIA. Tel. 0131-252.772
La seconda notte di nozze.
Ore 20,15-22,15.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

[illegible]. 0131-252.707.
OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,25
[illegible] e Fest. anche 16,15-18,15.

CRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini.
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

KUBRICK. Tel. 0131-349.321
Sala Kurosawa. **Mai più come prima.**
Ore 20,15-22,30
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

ARISTON. Tel. 0144-322.885
OGGI CHIUSO. [illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
OGGI CHIUSO. Ore 22,30.
[illegible]
0143-687.518
OGGI CHIUSO. Ore 21
[illegible]
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-487.351
SALA 1. La seconda notte di nozze Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 2. Lord of war.
Ore 20-22,40.
Sab. e Fest. anche 14,40-17,20.
SALA 3. La marcia dei pinguini.
Ore 20,20-22,20
Sab. e Fest. anche 14,25-16,30-18,25.
SALA 4. Melissa P.
Ore 20,15-22,35
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 20-22,35.
Sab. e Fest. anche 14,50-17,25
SALA 6. Il vento del perdono
Ore 20,05-22,30
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. La sposa cadavere
Ore 20,20 / Sab. anche 15,30 17,40.
Fest. solo 17,40.
SALA 7. Elizabethtown.
Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-[illegible].
SALA 8. Viva Zapatero
Ore 21,15 Cinema di qualità.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001.
OGGI CHIUSO.
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
La sposa cadavere.
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411
L'amore non basta mai.
Ore 21,15 Cineforum
Fest. anche 15,15-18,15

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411
Elizabethtown
Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18

[illegible] SOCIALE.
Sala 1. La marcia dei pinguini
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
Sala 2. Edison city.
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

MEGAP [illegible]
SALA 1. Lord of war.
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15
SALA 2. Il vento del perdono.
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10
SALA 3. La seconda notte di nozze Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10
SALA 4. Melissa P.
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10.
[illegible]. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega**
Ore 17,35-20,10-22,40
Fest. anche 15,05
SALA 8. La sposa cadavere.
Ore 17,30 / Fest. 15-16,35-18,10.

SALA 5. Flightplan - [illegible] in
Ore 20,30-22,30.
SALA 7. Big white.
Ore 17,30-20,20-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 8. Se fossi in lei.
Ore 17,30-20.
SALA 9. Elizabethtown.
Ore 22,40 / Fest. anche 15.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275
OGGI CHIUSO. 20-22,30. e Fest.
anche 15,30-17,45.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
OGGI CHIUSO
Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

[illegible] 199.757.757
SALA 1. Melissa P.
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30.
Sab. anche
SALA 2
Ore 17,10-19,55-22,40.
Dom. anche 14,25.
SALA 3. Il vento del perdono.
Ore 14,45-17,15-19,50-22,20.
Sab. anche 0,50.
SALA 4. La marcia dei pinguini.
Ore 16,35-18,40-20,40-22,45
Sab. anche 0,4[illegible]. anche 14,30
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega.
Ore 14,35-17,20-20-22,35.
SALA 6. Flightplan - [illegible] in volo Ore 17,45-20,05-22,25.
Sab. anche 0,45 / Dom. anche 15,25.
SALA 7. La sposa cadavere.
Ore 16 / Dom. anche 14,20.
SALA 7. Wolf creek.
Ore 17,45-20-22,15 / Sab. anche 0,30
SALA 8. Lord of war.
Ore 16,55-19,40-22,25.
Dom. anche 14,10.
SALA 9. The interpreter.
Ore 16,55-19,45-22,35.
Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
CINELANDIA. Tel. 0141-460.175
SALA 1. La marcia dei pinguini.
[illegible] 20,20; 22,20. [illegible] - dom. 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,20. [illegible]. 7 e(5,50 €). Lun. mar. giov. 5 e (5€). Merc. sem. e tab pom 5 €.
SALA 2. Lord of war.
Ore 20; 22,40 Sab. - dom. [illegible]; 17,20; 20; 22,40
SALA 3. Flightplan. [illegible] **in volo.**
Ore 20,15; 22,35. Sab. e dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35
SALA 4. The big white.
Ore 20,10; 22,30. Sab. - [illegible] 15,20; 17,40; 20,10; 22,30
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 20; 22,35.
SALA 6. Melissa P.
Ore 20,20; 22,40. Sab. - dom. 15,15; 17,35; 20,20; 22,40.
SALA 7. Cinderella man.
Ore 21,15.

POLITEAMA. Tel. [illegible]
Melissa P.
Ore 20,15; 22,30. Sab. 18,15; 20,15; 22,30. [illegible] 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Biglietto 5,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €.

BIJOU. Tel. 0141-530.086.
La seconda notte di nozze.
Ore 20,10; 22,30. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Partner perfetto.com.
Ore 20,20; [illegible] Sab. e dom. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spettacoli 40 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.530.
Dogtown and Z boys.
Ore 21,30. Biglietto: 4€[abb. [illegible].

TEATRO ALFIERI.
Festa Santa Cecilia.
Orario: 21

SALA PASTRONE.
Mary.
Orario: 20,15; 22. Sab. e Dom. 16,30; [illegible]; 22.
Biglietto 6,50 €(5€). Lun. e merc. 5€

MASSIMO. Tel. 0141-824.889.
[illegible]

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
[illegible].

MULTISALA. Tel. 0141-701.494.
Sala Verdi. RIPOSO.
Sala Regina. RIPOSO.
Sala Aurora. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

LUX 1. Tel. 0141-975.018.
[illegible]

LUX 2. Tel. 0141-975.018.
RIPOSO.

ESPERIA. Tel. 0141-975.247.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE. ATLANTIA.
[illegible]

il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
Valle Maira
ROSINA
prosciutto [illegible] alla Bisalta
ITALY www.vallemaira.it - tel.+39-0171-3830004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
NUSTRAL
Langhe Piemonte

Nel vasto salone di Boves è disponibile, al gran completo, la gamma «Chevrolet»

Nel vasto salone espositivo è disponibile, al gran completo, la gamma «Chevrolet». Nella foto la «Matiz»: stile moderno e pulito, funzionalità, ampio spazio celato da linee affascinanti

«Maghi» negli impianti a Gpl

L'esperienza della concessionaria Marro

BOVES

Con il prezzo della benzina alle stelle, l'unica soluzione è un'auto a gas. I clienti della concessionaria «Chevrolet» Marro, [illegible] sede in corso Trieste a Boves, lo sanno bene. Fiore all'occhiello dell'azienda è, infatti, la grande esperienza sugli impianti a GPL. L'intera gamma di vetture Chevrolet, viene fornita su richiesta con l'impianto a gas liquido di serie, garanzia di [illegible] anni oppure 100mila chilometri, estendibile con [illegible] piccolo extra fino a cinque anni. Gli impianti a GPL che equipaggiano di serie le vetture [illegible] gamma Chevrolet, sono il risultato delle continua evoluzione di questa tecnologia, che oggi non presenta più gli inconvenienti di un tempo, e possono contare su una fluidità di marcia eccezionale ed una maggiore efficienza. Si caratterizzano per il sofisticato impianto «multipoint» a iniezione sequenziale, che utilizza la benzina solo in fase di avvio, per passare successivamente all'alimentazione a [illegible] in maniera completamente automatica e regalare la sensazione di un funzionamento assolutamente identico a quello [illegible] i carburanti tradizionali. I serbatoio sono realizzati con materiali all'avanguardia e tecnologie avanzate, in modo da garantire la [illegible] sicurezza, anche [illegible] gravi incidenti stradali. Inoltre dal novembre 2002, le autovetture con impianto a GPL, dotate dei sistemi di sicurezza conformi alla norma europea 67R-01, possono accedere ai parcheggi posti al piano interrato, e n[illegible] sono più restrizioni per l'imbarco [illegible] navi e traghetti.

La concessionaria Marro Automobili è dotata anche di officina per l'assistenza, gestita da tecnici specializzati, in grado di risolvere nel più breve tempo possibile le qualsiasi inconveniente. Sul marcato delle 4 ruote da 35 anni, agli inizi come semplice officina di riparazioni, quindi come punto di vendita, la [illegible] bovesana garantisce anche un servizio ricambi.

Nel vasto salone espositivo è disponibile, [illegible] gran completo, la gamma «Chevrolet»: dalla Matiz (stile moderno e pulito, funzionalità evidente, ampio spazio celato da linee affascinanti e compatte) alla Nubira Station wagon (nata dalle matite dei designer Pininfarina, caratterizzata dalla semplicità e dalla forza delle proporzioni. Linee morbide e personali [illegible] fondono con superfici sobrie e pulite), dalla Evanda (una berlina in grado di rendere qualsiasi distanza piacevole grazie all'eccellente dotazione interna, ai comodi sedili in pelle e alla ricchezza delle finiture; il potente motore 2.0L da [illegible] CV garantisce ottime prestazioni ed una risposta sempre pronta) alla Kalos (look sportivo, potenza e capacità di risposta dei motori consentono [illegible] guida agile e dinamica), dalla Lacetti (nuova compatta cinque porte, auto di [illegible] dal design inconfondibile, generosa in termini di spazio, i motori 16 valvole con cui è equipaggiata garantiscono maneggevolezza e potenza) alla Tacuma (silenziosa e confortevole assicura [illegible] ottimo confort di guida, prestazioni brillanti e [illegible] versatilità interna senza paragoni).

Con l'arrivo della stagione invernale è buona regola effettuare un check-up della propria vettura. Per tale motivo anche quest'anno Chevrolet Italia, in collaborazione con la propria rete vendita, ha lanciato il programma «Inver... No problems per la verifica dello stato della batteria e dell'alternatore; il [illegible] funzionamento dell'impianto luci e degli indicatori di direzione; l'efficien[illegible] delle spazzole tergicristalli; il funzionamento del sistema di ventilazione e di riscaldamento; il livello dell'olio motore e del liquido di refrigerazione; lo stato di usura dei pneumatici. Al termine dei controlli al cliente verrà rilasciata una relazione dettagliata dello stato [illegible] vettura e, qualora fossero necessari e richiesti, saranno concordati eventuali interventi di manutenzione e/o riparazione. Inoltre, a coloro che effettueranno gli interventi saranno riservati sconti particolari sui ricambi originali e sugli [illegible].

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

AUTOCARRI KMO

DAEWOO LUBLIN 2.2 T
km 0, cassone fisso originale con fondo in legno, mt. 2,72 x 1,65, portata utile 1380 kg.
€ 9.990,-

DAEWOO LUBLIN 3.5 T
km 0, ribaltabile trilaterale tutto in lega, portata utile 1000 kg con gru stern
€ 25.500,-

DAEWOO LUBLIN 3.5 T
km 0, ribaltabile trilaterale, [illegible] corto, tutto in lega, portata utile 1400 kg conducente compreso
€ 14.900,-

DAEWOO LUBLIN 2.2 T - 3.5 T
km 0, furgone disponibile in 8 versioni
a partire [illegible]
€ 8.900,-

FUORISTRADA

DAEWOO BANTAM 2500 TD
autocarro 5 posti
NUOVO
a partire da [illegible]

DAEWOO JIMNY 1300 16V
abs, climatizzatore, doppio air bag, servosterzo
NUOVO

AZIENDALI

DAEWOO KALOS [illegible]E
5 porte, full optional, km 20.000
GARANZIA 2 ANNI
€ 7.500,-

DAEWOO LACETTI 1400 16V
full optional, km 30.000
GARANZIA 2 ANNI
€ 9.600,-

OCCASIONE GPL

D[illegible] EVANDA CDX GPL
full optional, pelle, km 64.000
GARANZIA 2 ANNI
€ 14.500,-

DAEWOO [illegible]ACUMA CDX GPL
full optional, pelle, km 52.000
GARANZIA 1 ANNI
€ 10.800,-

KMO

CHEVROLET MATIZ LUCKY
KM 0
€ 5.990,-

CHEVROLET KALOS SE
5 porte, full optional
KM 0
€ 8.990,-

MARRO automobili
CONCESSIONARIA CHEVROLET
a BOVES - Corso Trieste, 82 Tel. 0171.380367
Marro automobili dal 1970 il nostro obiettivo e la vostra soddisfazione
CHEVROLET

AMICA DI FAMIGLIA.

Kia Cerato

☑ Superincentivo [illegible] 2.000 euro.
☑ Zero anticipo.
☑ 30 [illegible] I primi 2 [illegible]
☑ 2 [illegible]
☑ Kia [illegible] 1.500 [illegible] e [illegible] rata tra 1 [illegible]

Per chi ha una famiglia, e per chi l'avrà, è nata Cerato, la nuova due volumi di Kia. Con motore 1.500 Turbodiesel Common Rail da 102 CV di ultimissima generazione, o benzina 1600 16 valvole. Oggi averla è facilissimo, grazie a un pacchetto finanziario straordinario: Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuito. E in più la Kia Credit Card, la carta di credito differente al circuito Mastercard che [illegible] mette subito a disposizione 1.500 [illegible] da rimborsare a interessi zero con prima rata tra 1 anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca S.p.A. Ivi tutti i concessionari Kia.

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Kocilker SpA."

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

da 11.870,00 € con Superincentivo Kia e Finanziamento KIAFLEX. Offerta valida fino al 30/11/2005

*Con superincentivo Kia di 2.000 €. IPT esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (l/hr x [illegible] Km) da 4,9 a 7,6. Emissione Co2 (g/Km) da 139 a 187. La foto è riferita a titolo di intendimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: prezzo 12.900,00 € - primi [illegible] mesi 330,50 € al mese, gli altri 48 mesi 330,50 € al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,38%. E' un'offerta [illegible] concessionari che aderiscono all'iniziativa.

GARANZIA 3 anni

800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip.

Vieni a vedere la tua Cerato dal Concessionario Ufficiale:

VENTO

Via Torino, 171 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - Tel. 0171 411949

IL DERBY DELLA LIGURIA IERI SERA A MARASSI, DI FRONTE AD UN CALDO PUBBLICO, NONOSTANTE LA TEMPERATURA, LA SFIDA IN SERIE C CHE MANCAVA DA 34 ANNI

Il Genoa vince, lo Spezia esce a testa alta

Sfida appassionante, decide un gol di Greco al 35' del primo tempo: ora il Grifone vola

Gabriele Remaggi
GENOVA

Per essere un derby ne aveva tutta l'aria, questo Genoa-Spezia giocato ieri sera. Venticinquemila spettatori che ti fanno dimenticare che si sta giocando esclusivamente per la leadership del girone A della C1, capaci anche di creare un'atmosfera da grande partita. E le squadre, entrambe, ce l'hanno messa tutta per dimostrare di meritare la posizione di classifica. Il Genoa è partito più convinto, sospinto dal grande alito che gli veniva alle spalle dai tifosi, lo Spezia è apparso più guardingo, ma quando ha potuto dispiegarsi lo ha fatto subito, dando qualche affanno alla porta difesa da Barasso, con Gazzoli fuori causa nella rifinitura della vigilia. La prima vera occasione è sui piedi di Caccia, cui l'età e la schiena faranno anche difetto, ma la classe, quella, c'è sempre. E lo si vede nel tiro al volo, su lancio di Coppola, con cui all'ottavo minuto fa la barba al palo alla destra di Rotoli, che guarda, probabilmente ammirato, come tutti. Il Genoa preme e lo Spezia va via in contropiede: bello quello del 12', con palla che viaggia da una parte all'altra del campo e arriva poi a Varricchio che prova dribbling e tiro, ma Baldini in scivolata respinge.

La parte centrale del primo tempo va avanti con nervosismo da una parte e dall'altra, con falli ripetuti che Gervasoni non sembra tenere sotto controllo, fino a quando non si accende una mischia a centrocampo. E allora l'arbitro si decide a usare il cartellino, e gli animi un po' si placano. Al 25' ancora una bella triangolazione degli ospiti, che con tre tocchi arrivano al cross per la testa di Varricchio, deviata in angolo da Ambrogioni. E poi, al 34' quella che sembrava un'azione come altre, anche un po' traccheggiante, senza sbocchi, viene illuminata da un sinistro chirurgico di Greco, beccato in area da Grabbi, che parte e va a insaccarsi implacabile alla destra di Rotoli. Uno di quei tiri che non ammettono discussioni. La reazione dello Spezia non arriva, grazie anche alla bravura del Genoa, che riesce sempre a tenere lontano il pericolo.

Nella ripresa gli ospiti sembrano un po' più convinti e riescono a costruire anche azioni piacevoli, come al 1', quando sul cross di Bianchi arriva Varricchio, ma la sua deviazione non è precisa. Poi, gli uomini di Soda decidono di complicarsi la vita e regalano palla a Greco sulla trequarti, ma con la collaborazione di Caccia non esce nulla di pericoloso. Almeno non come il palo che colpisce Alessi al 15', con Barasso che non avrebbe potuto farci niente. Vavassori cerca allora di movimentare le cose e inserisce Rossi al posto di Grabbi, e quando poi Soda fa entrare Saverino, allora risponde togliendo un'altra punta e inserendo De Angelis. Proprio nel momento in cui Alessi batte una punizione che ancora lambisce il palo, facendo correre altri brividi, oltre a quelli di freddo, lungo la schiena dei genoani.

Al 35' le azioni che riscaldano l'ambiente: punizione dalla distanza di De Angelis, deviata dalla barriera, su cui Rotoli si fa trovare pronto anche a rilanciare il contropiede, per arrivare al tiro di Alessi che Barasso para in tuffo. Poi è una lunga attesa, da parte del Genoa, del fischio finale. E dopo cinque minuti l'arbitro fischia la fine, ma qualcuno di troppo, in campo, non se ne dà per inteso, e cerca di regolare qualche conto. Ma dopo un po' di sciocchezze finiscono con entrambe le squadre a ringraziare i propri tifosi. Forse un pareggio sarebbe stato più giusto, ma intanto il Genoa si gode la vetta sempre più solitaria. L'ostacolo più grosso è passato.

Genoa (3-4-3): Barasso 6,5; Ambrogioni 6,5, Stellini 6, Baldini 6; Lamacchi 6, Tedesco 5,5, De Vezze 6, Coppola 6; Grabbi 6 (61' Rossi 5,5), Caccia 6 (85' Zanoloa s.v.), Greco 6,5 (72' De Angelis 6); allenatore: Vavassori 6
Spezia (4-4-2): Rotoli 6; Bianchi 6,5, Addona 6, Fusco 6Maltagliati 6; Grieco 6,5, Ponzo 6, Padoin 6 (71' Saverino 5,5), Varricchio 6; Alessi 6 (82' Guariniello s.v.), Guidetti 6; allenatore: Soda 6
Arbitro: Gervasoni di Mantova 6.
Rete: 34' Greco
Note: spettatori paganti 10309, tra cui circa 3.000 provenienti da La Spezia, per un incasso di 161.677 euro, 15.355 abbonati per una quota gara di 170.617 euro. Ammoniti: Fusco, Tedesco, Greco, Ponzo, Coppola, Stellini.

Lamacchi del Genoa colpisce di testa

Greco, l'autore della rete per il Genoa, su passaggio di Grabbi, qui contrastato da Maltagliati dello Spezia

Alla fine le squadre hanno salutato i tifosi ma prima qualche conto è stato regolato

inbreve

Governo
Moratti conferma «L'Iit resta in Liguria»

L'Istituto italiano di tecnologia è a Genova e rimarrà a Genova». Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, a proposito di un'ipotesi di trasferimento dell'istituto a Milano. «E' un fiore all'occhiello di Genova - ha concluso - e siamo fieri che li rimanga». «E' sicuramente una buona notizia - ha commentato il presidente della Regione, Sandro Biasotti - A questo punto non resta che auspicare, al più presto, anche da parte del ministro del Miur, l'attesa firma per avviare l'attività».

Regione
Riorganizzazione 118 ed elisoccorso

Matteo Rosso (Forza Italia) e Carmen Patrizia Muratore (Italia dei Valori) hanno presentato ieri in consiglio regionale due interpellanze sul 118 e sul servizio di elisoccorso per chieder conto delle voci allarmistiche su un possibile trasferimento dell'unità 118 dal San Martino e avere conferma dell'utilizzo dei Vigili del fuoco per il servizio di elisoccorso integrato, tecnico sanitario. L'assessore alla Sanità Claudio Montaldo ha risposto che è stato avviato un lavoro di riorganizzazione dei servizi di emergenza, presto presentato al Consiglio. Sui Vigili del fuoco, Montaldo ha precisato che il loro contributo è indispensabile, ma che due elicotteri sono pochi e quindi anche questo aspetto va considerato nella riorganizzazione dei servizi di emergenza.

Turismo
Bandiera arancione i nuovi candidati

Appuntamento alle ore 11 nella sede della Regione Liguria, in via Fieschi, per i comuni liguri interessati a ricevere la Bandiera Arancione del Touring Club, riconoscimento assegnato alle 100 amministrazioni delle località dell'entroterra di non oltre 15 mila abitanti che hanno meglio saputo conservare, valorizzare e promuovere le proprie risorse turistiche salvaguardando l'ambiente, il paesaggio e i bisogni della gente.

Edilizia
500 nuovi alloggi in tutta la regione

Nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale verranno recuperati a partire dal prossimo anno grazie ai programmi «contratti di quartiere», «canone moderato» e al Pir, fondo per gli investimenti regionali. 500 appartamenti di edilizia residenziale pubblica verranno ristrutturati e realizzati con 7 contratti di quartiere già finanziati, grazie ad un finanziamento statale e regionale di 46 milioni e 290.000 euro, in grado di dare vita a un investimento complessivo di 161 milioni ripartito nelle quattro province: a Genova nel centro storico nel pressi dell'antico ghetto, a Voltri 2 e in via Sertoli a Molassana, a Imperia nella zona di Badalucco e Porto Maurizio, a Savona in piazzale Moroni e alla Spezia nel quartiere Umberto I. Seguiranno altri 300 alloggi a canone agevolato a partire dal 2006.

CLIMA TESO IERI IN CONSIGLIO REGIONALE LE AVVISAGLIE DI QUELLO CHE ACCADRA' SABATO NOTTE QUANDO LA MANOVRA ECONOMICA ARRIVERA' IN AULA

Accuse di «golpismo» per le nuove tasse

Plinio contro Ronzitti per la convocazione dell'assise alle 0,30 e altri duri interventi

Alessandra Pieracci
GENOVA

Toni accesi ieri in Consiglio regionale prima dell'approvazione del calendario dei lavori in cui è prevista l'assemblea notturna, convocata alle 0,30 di sabato per far approvare in tempo la manovra finanziaria, ovvero le nuove tasse in grado di ripianare i buchi della sanità. Dopo un'ora e mezzo di accuse reciproche, soprattutto tra il presidente del Consiglio Mino Ronzitti (Ds) e l'ex presidente Gianni Plinio (An), il calendario alla fine è passato con 25 voti a favore, 11 contrari e l'astensione preannunciata di Fabio Broglia (Udc), che ha scelto una posizione defilata rispetto alla critica dura verso i provvedimenti della giunta. Numerosi gli interventi dell'opposizione: Nicola Abbundo (Gruppo Misto), Luigi Morgillo (Forza Italia), Sandro Biasotti (Per la Liguria), Matteo Marcenaro (Per la Liguria Sandro Biasotti), Franco Orsi (Fi), Giovanni Macchiavello (Per la Liguria - Sandro Biasotti) hanno criticato la decisione. Gianni Plinio ha definito la convocazione una «grave scorrettezza» e un «golpe istituzionale» dichiarando che il presidente del Consiglio Mino Ronzitti «ha gettato la maschera dimostrando di non essere super partes» ma di favorire le scelte politiche della giunta. Nicola Abbundo (Gruppo Misto) ha detto che «tutto nasce da una cattiva gestione dell'Ufficio di presidenza».

Immediata la replica di Ronzitti: «Il mio comportamento è stato corretto e rispettoso dello Statuto e del Regolamento. Ho avuto riguardo sia le esigenze dell'opposizione, che attraverso una legittima manovra ostruzionistica in commissione ha ritardato l'approvazione del provvedimento fino a sabato notte scorso impedendo la discussione dello stesso in questa seduta. Ma ho rispettato anche le richieste della maggioranza e della giunta che hanno sostenuto l'urgenza di questa legge e la sua importanza decisiva per la prospettive economica, sociale e della sanità di questa regione. A norma di statuto e di regolamento, venerdì prossimo era il primo giorno utile per mettere in discussione la legge, ma dato che venerdì è previsto lo sciopero generale contro la finanziaria, per riguardo ai lavoratori, ho dovuto convocare il Consiglio nel momento in cui era possibile e cioè per le 0.30 di sabato notte. Come presidente ho la responsabilità di garantire che il Consiglio nella sua sovranità possa affrontare la questione. E' una responsabilità che ho nei confronti prima di tutto dell'opinione pubblica e dei cittadini che potrebbero subire le conseguenze di mancate decisioni. In quanto all'accusa di golpismo, consigliere Plinio, non sono certo io esperto di golpe, lei dovrebbe saperlo per antiche consuetudini». Plinio è esploso dichiarando di non accettare decisioni di regolamento, io che ho litigato per un anno con i miei stessi alleati per tutelare la minoranza».

Mino Ronzitti, presidente del consiglio

Le opposizioni hanno contestato anche i presupposti del provvedimento fiscale e chiesto tempo per approfondirlo. Biasotti ha ricordato che la pratica ostruzionista è stata praticata spesso dal centro sinistra nella passata legislatura. Moreno Veschi (Ds), Vincenzo Nesci (Rifondazione) hanno replicato che in nessuna occasione è mai stato fatto [illegible] di bilancio.

Nel pomeriggio si è tenuta una riunione della minoranza cui è seguita una dell'Ufficio di presidenza integrato dai capigruppo. Per ora la seduta consiliare di sabato notte è confermata. Ma oggi si terrà una nuova riunione dell'Upi. E sempre oggi, alle 12, presso la sala dell'Ufficio di presidenza al terzo piano di via Fieschi, presidente Ronzitti incontrerà il personale del Consiglio per chiarire tutte le questioni che riguardano la loro prestazione di lavoro per la prossima, inusuale seduta.

Sempre ieri, è stato comunicato ufficialmente l'adesione del consigliere Lorenzo Castè, già membro del gruppo di Rifondazione, al gruppo Comunisti italiani-Sinistra arcobaleno, di cui è stato eletto capogruppo Tiziano Bianchi, già capo dei comunisti italiani.

RESPINTA LA RICHIESTA DI DIMISSIONI DELL'ASSESSORE CASSINI

Una mozione di Plinio e Minasso sulle consulenze affidate all'Ucflor

Dopo una lunga, accesa discussione una mozione sottoscritta da Gianni Plinio e Eugenio Minasso (An) in cui si chiedevano le dimissioni dell'assessore all'Agricoltura e protezione civile Giancarlo Cassini per una consulenza affidata alla cooperativa Ucflor di Sanremo, di cui è stato presidente sino al 26 maggio scorso, è stata respinta con 5 voti a favore (An e Forza Italia), 25 contrari (maggioranza), astenuti Sandro Biasotti, Giovanni Macchiavello e Matteo Marcenaro (Per la Liguria - Sandro Biasotti). Nicola Abbundo (Gruppo Misto) e Gabriele Saldo (Forza Italia) erano assenti al momento del voto. Nella discussione Plinio e Minasso avevano duramente attaccato l'assessore Cassini accusandolo di conflitto di interessi. Margillo, capogruppo di Forza Italia, ha evidenziato numerose irregolarità nella delibera, tra cui il non aver precisato l'impossibilità di effettuare lo stesso lavoro, cioè un monitoraggio della situazione del settore florovivaistico, da parte dei dipendenti della Regione stessa, e l'affidamento della consulenza senza gara. «E' vero - ha sostenuto Plinio - che il regolamento prevede la possibilità di contratti senza gara al di sotto dei 100 mila euro e questa consulenza è da 97 mila, ma devono riguardare enti o società di cui la Regione faccia parte». L'assessore Pittaluga ha replicato che se non fosse stato affidato urgentemente l'incarico i fondi europei stanziati sarebbero andati persi, che è ben difficile trovare un ente con la struttura e la competenza dell'Ucflor. An ha comunque deciso di presentare la delibera in questione al giudizio della Corte dei Conti. [a. p.]

AL MAZDA PALACE DOMANI SERA L'ATTESA CONCERTO DI LORENZO CHERUBINI

Jovanotti fa «buon sangue»

Prevendite avviate già dal mese di giugno: curiosità per l'apertura con i «Cor Veleno»

GENOVA

Fa tappa domani sera alle 21 al MazdaPalace il «Buon Sangue Tour» di Jovanotti. Il momento è praticolarmente favorevole per Lorenzo Cherubini, cui «Rolling Stone» ha appena dedicato una copertina pubblicando una sua «autointervista». C'è molta attesa per il concerto, tanto che le prevendite erano state opportunamente aperte fin dal giugno scorso.

La curiosità della serata è però costituita anche dal gruppo di apertura: i Cor Veleno, ovvero Squarta ai piatti, Primo e Grandi Numeri ai microfoni. I tre hanno colpito Lorenzo Cherubini al punto che lui li ha voluti con lui per una jam session in studio di registrazione che ha dato come risultato la canzone «Cose pericolose», compresa nell'album «Buon Sangue». Successivamente Jovanotti li ha invitati come «open act» del suo tour.

«Siamo stati da sempre fans di Jovanotti - dice Primo - addirittura io e Grandi Numeri ci siamo conosciuti proprio fuori lo studio di un programma televisivo a cui aveva partecipato Lorenzo: a quei tempi rappresentava qualcosa che mi affascinava, rappresentava la musica che amavo. Ora sono orgoglioso di poter esibirmi nel suo tour».

Un momento felice per Jovanotti che presenta domani le nuove e vecchie canzoni

La storia dei Cor Veleno inizia a Roma 15 anni fa, in pieno periodo Onda Rossa Posse, quando il rap italiano stava muovendo i primi passi. Il progetto Cor Veleno prende vera e propria forma nel 1995: entrano nel giro di «Robba Costta» (animato dai Piotta e Squarta) e nel 1997 incidono il loro primo pezzo, «21 Tysons», ancora oggi nel loro repertorio. Nel 1999 esordiscono con l'album «Sotto Assedio». A distanza di un anno esce il nuovo lavoro «Rock 'n' roll». L'Lp viene ristampato nel 2002 (AntibeMusic: www.antibemusic.it) e i Cor Veleno diventano poolarissimi tra gli appassionati. E' del 2004 «Heavy metal», prodotto da Squarta, che entra in pianta stabile nel gruppo. A conferma della facilità compositiva del gruppo, alla fine del 2004 vede la luce «Bomboclat», lavoro di Squarta e Primo, un disco che è quasi un omaggio al rap di oggi.

E ora la tournée con Jovanotti, uno spazio di circa 30 minuti per farsi apprezzare da un pubblico diverso da quello dell'hip hop. «Abbiamo studiato una formula che prevede rime spaziare sui pezzi di tutti e 3 i nostri album, sarà un live aggressivo ma anche melodico: da coltello tra i denti», dicono. La scommessa è conquistare chi non li conosce. [a. p.]

I DATI SONO FORNITI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' DI REUMATOLOGIA

I liguri soffrono di reumatismi

Regione al 12° posto in Italia per l'incidenza dei ricoveri ospedalieri rispetto al totale

GENOVA

Su cento ricoverati negli ospedali liguri, tra i quattro e i cinque sono affetti da malattie reumatiche: questo il dato in un certo senso inatteso che emerge in occasione del Congresso nazionale della Società italiana di reumatologia che si svolge a Verona dal 23 al 26 novembre, presieduto dai professori Silvano Adami e Lisa Maria Bambara. Nel 2003 in Liguria, secondo i dati del Ministero della Salute, il 4,8 per cento dei ricoveri ordinari per acuti ha riguardato le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo. Dato che pone la Liguria, insieme con la Calabria e la Sardegna, al dodicesimo posto in Italia per l'incidenza dei ricoveri rispetto al totale: la media nazionale è del 5,9%. In particolare in Liguria si sono avuti 11.351 ricoveri con una degenza media di 8 giorni, tra le più lunghe in Italia.

Tra le malattie del sistema osteomuscolare, l'artrite reumatoide è una delle più invalidanti. In Liguria, secondo i dati del Ministero della Salute, nel 2003 si sono avuti 307 ricoveri per acuti in regime ordinario (8234 in Italia) e 471 in day hospital (7.920 in Italia). In maggioranza si è trattato di donne (247 in regime ordinario e 360 in day hospital). In quanto all'età, in ospedale si è trattato di anziani, uomini e donne, oltre i 65 anni. Per quanto riguarda invece il day hospital, la fascia maggiormente colpita è quella tra i 15 e i 64 anni.

Ai dati dei ricoveri sono da aggiungere tutte le persone che si curano ambulatorialmente o a casa, oggi anche con farmaci biologici, le terapie dell'ultima generazione. Un'altra patologia reumatica, progressiva e dolorosa, è la spondilite anchilosante. In Liguria nel 2003 si sono avuti 31 ricoveri in regime ordinario (645 il dato nazionale) e 34 in day hospital (886 i ricoveri in Italia).

Il maggior numero di ricoveri ha riguardato gli uomini (20 in regime ordinario e 21 in day hospital). Nella grande maggioranza, per il regime ordinario e per il day hospital, si è trattato di pazienti dai 15 ai 64 anni.

Fra le malattie reumatiche, quella più frequente è l'artrosi. In Liguria nel 2003 si sono avuti 2.877 ricoveri in regime ordinario (114.411 il dato nazionale) e 406 in day hospital (9.417 in Italia). Anche in questo caso si è trattato soprattutto di donne (1.969 in regime ordinario e 308 in day hospital). Nella grande maggioranza, per il regime ordinario, i pazienti superavano i 65 anni.

Per il day hospital la fascia d'età più interessata dai ricoveri va da 15 a 64 anni. [a. p.]

Una struttura che mantiene alta la classe nell'ospitalità

Feste con gusto al City

Pranzi raffinati all'hotel di Cairo

Nato nel 1982 per offrire un nuovo servizio, in particolare a dirigenti e rappresentanti d'azienda, l' Hotel City di via Brigate Partigiane 5, lungo la tangenziale di Cairo, è stato il primo albergo a tre stelle della cittadina. Disposto su due piani, il City, autentico fiore all'occhiello nel panorama delle strutture ricettive e non solamente a livello locale, dispone di 20 camere climatizzate e dotate di tutti i confort, per un totale complessivo di 60 posti letto.

Al piano-terra, il bar che ogni giorno si trasforma anche in tavola-calda, per quanti desiderano consumare un pasto frugale, ma curato sin nei minimi dettagli. Dal bar, dove fra l'altro si possono gustare originali cocktail, si accede poi alla grande sala-ristorante che può ospitare sino a 200 posti a sedere.

Pranzi e cene con menù tipici della cucina piemontese (nel periodo estivo, tuttavia, è possibile assaporare anche piatti a base di pesce), arricchita da una prestigiosa carta-vini. Un locale indicato anche e soprattutto per cerimonie e banchetti nuziali. E proprio a tale proposito, la famiglia Asteggiano, titolare del City, ai futuri sposi per il giorno del fatidico «sì», offre un nuovo servizio, garantendo loro la possibilità di avere menù personalizzati e l'opportunità di verificare di persona le specialità culinarie con una serie di assaggi, preventivi e gratuiti, senza alcun tipo di impegno.

L'Hotel City è uno dei fiori all'occhiello del turismo albergiero di Cairo Montenotte

Ma non è tutto, perché l'Hotel City dispone anche di una sala-convegni dove aziende, gruppi, enti pubblici e privati possono organizzare conferenze, riunioni, incontri. Fra le altre peculiarità dell'albergo-ristorante, da segnalare che sin dagli inizi dell'attività, i titolari ogni anno, in occasione delle festività natalizie propongono il pranzo del 25 dicembre e il cenone di San Silvestro, dove accanto alle specialità gastronomiche che richiamano sapori e aromi di antica tradizione, non manca neppure l'intrattenimento con musica dal vivo, spettacoli di animazione e naturalmente balli e danze. Il tutto in un'atmosfera familiare e sullo sfondo di arredi raffinati e confortevoli.

Nel negozio di Albenga i prodotti sono conservati in una cabina climatizzata

Gli «habanos» e i distillati di Ansaldi

La tabaccheria dei sigari cubani unica in Liguria

Dal nonno al padre al figlio: tabaccai da tre generazioni nel centro di Albenga. La famiglia Ansaldi, titolare dell'omonima tabaccheria di viale Martiri della Libertà, è ormai una specialista del settore. Ai primi del Novecento, infatti, nonno Luigi aprì l'attività, passata poi a papà Luciano e arrivata fino a Renato Ansaldi, che ha saputo migliorare il servizio, aggiungendo anche una prestigiosa selezione di distillati, arrivando a un «unicuum» non solo a livello comprensoriale ma anche a livello regionale.

«La mia è una passione», conferma l'attuale titolare della fornitissima tabaccheria ingauna specialista in «habanos» (i sigari cubani), che ha il maggior assortimento esistente in Liguria. Sigari, pipe artigianali (come le Castello e Peterson) e poi accessori per tutti i cultori del genere. Oltre naturalmente a tutti i prodotti di una tradizionale tabaccheria.

La novità assoluta è costituita però da una speciale cabina climatizzata, esistente nel negozio al civico 82 di viale Martiri. «E' una cabina, unica in Liguria, che consente di avere una temperatura e un grado di umidità ideali per la conservazione dei sigari», ha spiegato Renato Ansaldi.

Nella singolare tabaccheria di Albenga è possibile trovare una grande varietà di distillati. Per cominciare ci sono ben 90 tipi di rhum. Poi whisky, calvados, cognac, armagnac, brandy, acquavite di uva (di varie marche) e inoltre champagne.

Per scoprire tutta la gamma delle proposte di sigari, pipe (oggetti unici realizzati a mano) e distillati si può consultare il sito «www.ansaldi-cigars.it», suddiviso in sezioni e molto ben curato.

Infine la «Ansaldi» di viale Martiri è anche ricevitoria del lotto, superenalotto e totocalcio.

Una foto storica della tabaccheria «Ansaldi» di Albenga

Jeans, alta sartoria e casual raffinato seguendo stili ed esigenze della clientela più elegante

Lo stile maschile secondo «Le Moustache»

Dal 1981 la boutique di Finale Ligure è al centro della moda

Dal 1981 «Le Moustache» di Finale Ligure (via Pertica 1) crede a tutto tondo nella moda maschile, intesa come un approfondimento di quella cultura dell'uomo volta a identificare sempre meglio la propria personalità, il proprio stile.

In questi ventiquattro anni «Le Moustache» non ha mai smesso di seguire l'evoluzione, non facile, della moda e di chi la crea. Una continua ricerca, da un lato, e molta attenzione, dall'altro, al «pianeta» uomo che evolvendosi suggerisce modi e modi di interpretare gli stili.

Dal diciottenne che vuole per la prima volta vestirsi alla moda, all'uomo più maturo, attento alle sartorialità o a quel casual raffinato, con l'opportunità di passare dall'ormai affermatissimo jeans all'abito più sofisticato ed elegante.

E' un traguardo ambizioso che forse «Le Moustache» ha raggiunto. Ed è con questo spirito innovativo e sempre attento alle esigenze dei propri clienti che si vuole presentare oggi con tre linee di stilisti, tra i più affermati nel campo della moda maschile, in esclusiva per la Liguria nella boutique Le Moustache. Si tratta di Antonio Marras, J. Lindeberg e Yohji Yamamoto.

Nomi affermati e trendy che vanno ad arricchire la già ricca presenza di griffe nella boutique finalese diventata una delle mete preferite per chi ama vestire in maniera elegante. Non a caso «Le Moustache» è sinonimo di successo da ventiquattro anni, un tempo certo non breve ma che garantisce la certezza di avere a che fare con professionisti dello stile.

MATERIALE PER L'EDILIZIA A MILLESIMO

Il Centro Edile compie 15 anni

Il Centro Edile di Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, una srl, opera nel settore della vendita di materiale per l'edilizia sia all'ingrosso, sia al minuto oltre a materiale ed attrezzature per giardinaggio e casalinghi. Costruito su di una superficie complessiva di circa 6 mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante dalla zona degli impianti sportivi, il Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage. Una megastruttura dove i clienti, dagli impresari agli artigiani, oltre naturalmente alle persone comuni, possono acquistare tutto ciò che serve nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali ed attrezzature in grado di soddisfare ogni genere di richiesta e necessità. Non solo, ma in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità di acquistare oggettistica e addobbi natalizi dei più svariati generi a partire da un euro, in maniera tale da far fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti. Quindici anni di ininterrotta attività che con il trascorre del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di fuori dei confini valbormidesi. Ma non è tutto, perché da prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà nuovamente una serie di manifestazioni, sul modello di quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione di nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.

CENTRO EDILE srl

Siamo aperti
tutte le domeniche pomeriggio
fino a domenica 18 dicembre
con il seguente orario:
dalle ore 15 alle ore 19

E potete già trovare gli addobbi natalizia
a partire da 1 Euro

ROCCAVIGNALE (SV) Loc. Martinetto 54/4 - Tel. 019 564686

CITY***

Hotel CITY ★★★
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019.50.51.82
e-mail: hotelcity@libero.it

PRANZO DI NATALE
Capaccio di manzo alla Woronoff
Lombo di coniglio farcito ai funghi
Triade di selvaggina con insalata piemontese
Filetto al Barolo
Cannolo alla fonduta tartufata
Flan bicolore con coulis al pomodoro
★★★
Ravioli del plin al ragù
Cannelloni ai carciofi d'Albenga
★★★
Cosciotto di maialino al forno
con ventaglio di zucchine
Roast Beef di fassone con patate affogate
★★★
Strudel di mele con variegata alla vaniglia
Panettone
Caffè
Vini e spumanti
EURO 38,00 A PERSONA

IL CENONE E IL VEGLIONE DI S. SILVESTRO
musica, intrattenimento e spettacolo
Tortino di spada, tonno e salmone su crostone
Gamberoni gratinati su scaloppa in pasta brisee
Hasè di vitello al Castelmagno
Galantina di prosciutto su letto di trevigiano
Tortino ai porri
Zampone con lenticchie
★★★
Trofie di Sori all'aragosta
Pansotti alle noci
★★★
Sella di vitello alla "Principe Orloff" con bouquet di verdure
★★★
Canestrello di frolla con pere e gianduia
Frutta fresca e secca
Caffè
(alle ore 02.30 penne all'arrabbiata per tutti)
Vini e spumanti

TABACCHERIA
ANSALDI

Selezione dei migliori ron, rum, rhum invecchiati:
Zacapa (Guatemala). El Dorado, e Demerara (Guiana).
Santa Teresa (Venezuela)
Caribbean Club e Santiago de Cuba (Cuba).
J.M., Clement e Damoiseau (Martinica). Barbancourt (Haiti).
Cruzan (Isole Vergini).
Brugal (Rep. Dominicana). Caroni (Trinidad).
Flor de Cana (Nicaragua). ecc. ecc.
Altri distillati WHISKY, CALVADOS, COGNAC, ARMAGNAC, BRANDY.
ACQUAVITE D'UVA Vini fortificati PORTO e SHERRY
CHAMPAGNE:
BILLECART-SALMON, JACQUES SELOSSE, PHILIPPONNAT

Specialista HABANOS Cabina climatizzata
Viale Martiri della Libertà, 82 0182 540274 www.ansaldi-cigars.it
ALBENGA

ANTONIO MARRAS
J. LINDEBERG
Y'S
YOHJI YAMAMOTO
IN ESCLUSIVA PER LA LIGURIA
LE MOUSTACHE
FINALE LIGURE

Appuntamenti

CLASSICA

Biella, omaggio a Mozart

Stasera, ore 21, al Sociale di Biella, il giovane direttore Damian Iorio dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Torino in un omaggio a Mozart. In un unico concerto (organizzato dal circolo Lodovico Lessona) verranno eseguite «Le tre ultime sinfonie», la grazia impetuosa della 39, i sussurri notturni della 40 e la monumentalità garbata della «Jupiter», spartiti maturi e di rara perfezione, scritti dal compositore austriaco negli ultimi mesi di vita. Info 015-2562793, e-mail: pier.buonsegno@libero.it.

LIBRO

«Silver» a Saluzzo

Ci sarà anche il papà di «Lupo Alberto» venerdì alla presentazione dell'antologia di vignette «Gli Spossati», realizzata da Gianni Audisio, umorista saluzzese. Guido «Silver» Silvestri, che ha firmato l'introduzione, è atteso alle 21 nel Caffè del Borgo, a due passi dalla Castiglia di Saluzzo.

PROSA

Oleggio torna a teatro

Sabato, alle 21, s'inaugura la stagione del Cineteatro Comunale di Oleggio: va in scena «La gatta sul tetto che scotta» con Mariangela D'Abbraccio, Isa Barzizza, Luigi Diberti e Paolo Giovannucci; regia di Francesco Tavassi. Info 0321969832.

MUSICA

Andy J. Forest a Codevilla

Una serata dedicata all'armonica, domani, al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese. Protagonista prima Andy J. Forest, poliedrico artista che alterna all'attività di musicista quella di attore, scrittore e pittore. Sullo stesso palco salirà poi Fabrizio Poggi, leader dei Chicken Mambo (che agli armonicisti del blues ha appena dedicato un libro con precisi riferimenti storici); sarà accompagnato alla chitarra da Francesco Garolfi. Info 0383373064.

LIRICA

Un trio rossiniano ad Asti

Venerdì, ore 21,15, a palazzo Ottolenghi tre giovani cantanti vincitori del concorso «Franco Alfano» di Sanremo interpreteranno brani dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Sono il tenore Enrico Iviglia (Conte d'Almaviva), il soprano Stefania Ferrari (Rosina) e il basso Omar Camata (Figaro); al pianoforte Andrea Campora. Ingresso libero.

JAZZ

Aosta, serata all'Opera I

Il Noir Ensemble Trio è protagonista di due appuntamenti con il jazz, domani alle 19,30 e alle 22,30, al circolo culturale Opera I in via Malherbes 10/A ad Aosta. Il trio valdostano (composto da Manuel Pramotton al sassofoni, Enzo Favre al contrabbasso e Massimo Leonardi alla batteria) presenta il nuovo promo, registrato a giugno in uno studio di Verona.

SUL PALCO DEL «SOCIALE» DI ALBA

«Giovanna d'Arco» secondo la Guerritore

Roberto Fiori
ALBA

Un'eroina del teatro nei panni di un'eroina della storia. Dopo aver fatto tappa ieri a Biella, Monica Guerritore arriva questa sera al Teatro Sociale di Alba (ore 21) con «Giovanna d'Arco», il suo nuovo spettacolo dedicato a una delle figure femminili più affascinanti e complesse di tutti i tempi.

Regista e autrice del testo, produttrice e interprete, Monica Guerritore propone una rilettura originale e moderna del mito della «paladina della fede»: dimentica l'immagine della martire fin qui tramandata e rivive il suo mistero luminoso e tragico attraverso gli «Atti del processo», i versi di Maria Luisa Spaziani pubblicati da Marsilio, il sogno di Martin Luther King e le opere di Giordano Bruno.

E se per la Guerritore, Giovanna d'Arco è l'emblema di quella forza di libertà che spazza via il potere autoritario, la sopraffazione dell'essere umano, ecco allora che la Pulzella rinasce sul palco accompagnata dai fotogrammi di Dreyer, dalle figure di Jan Palach, di Che Guevara e di quel giovane cinese che in piazza Tienanmen ferma con il suo corpo un carro armato. La musica accosta in totale libertà i «Carmina Burana» di Carl Orff all'adagio per archi di Barber, i Queen a Tom Waits. Dopo aver dato voce alle seducenti e inquiete «Madame Bovary», «Carmen» e «La Signora delle Camelie», Monica Guerritore ha costruito la sua Giovanna d'Arco con pochi mezzi e senza grandi scenografie, privilegiando la forza della vicenda e le sue grandi capacità attoriali, realizzando così uno spettacolo intenso e di grande impatto emotivo. Informazioni e biglietti al numero 0173.35189.

L'attrice Monica Guerritore è anche la produttrice dello spettacolo

VERCELLI

Chitarrista cantautrice sabato al Civico

VERCELLI

Anna Vella, affermata chitarrista classica allieva del maestro Angelo Gilardino, si esibirà come cantautrice sabato sera alle 21,30, al teatro Civico, in uno spettacolo organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune e dedicato ai coniugi Enrico ed Ilaria Paronuzzi Ticco, morti nella tragedia dello Tsunami.

La protagonista con voce e chitarra avrà come compagni del viaggio musicale Giuseppe Canone alla fisa, al sax ed ai clarinetti; Luigi Ranghino alle tastiere e al piano elettrico; Diego Petrucci al contrabbasso ed al basso elettrico; Alberto Catuogno alle percussioni e Marco Puxeddu alla batteria. Ospite all'organo Hammond, il direttore della «Vallotti» Franco Perone.

Lo spettacolo si intitola «Policromie», come il disco della Vella in cui suonò anche Enrico Paronuzzi Ticco. [g. bar.]

le trame del film

LETTA TORNABUONI consiglia
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». **
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo mondo. ****
FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Flightplan», all'esordio di Hollywood. ***
I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo nuovo: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ***
IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seducente imprenditrice senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Il film è diretto dall'ecclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». **
LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Ianet Leigh. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'amività non impresa complicata. ***
LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ***
MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. **
OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hotz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ****
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcoré. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua disperata insomma, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ***
LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ***
THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. **
LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ***
TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Roman Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare coi discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ***
IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gyllison si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mach. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'immediato «Casanova». **

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **in ogni riga, nessuna colonna** e **riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			6			4		
				7				
2	5					6		
	6				1		4	3
	3		5		7		1	
9	8		2				7	
		3					9	1
				8				
		6			2			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite le cifre solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato quelle sono cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	9	2	6	8	1	3	4	5
1	4	8	2	3	5	9	6	7
6	3	5	4	7	9	1	2	8
3	1	4	7	5	8	2	9	6
8	5	6	1	9	2	4	7	3
2	7	9	3	4	6	8	5	1
9	6	7	8	1	4	5	3	2
4	2	1	5	6	3	7	8	9
5	8	3	9	2	7	6	1	4

DIFFICILE

2	4	1	5	8	7	6	9	3
5	3	6	1	2	9	4	7	8
7	8	9	3	4	6	1	5	2
6	7	3	9	1	2	8	4	5
1	2	8	4	3	5	9	6	7
9	5	4	6	7	8	3	2	1
4	6	2	8	5	3	7	1	9
3	1	7	2	9	4	5	8	6
8	9	5	7	6	1	2	3	4

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688.
La marcia dei pinguini.
ver. ver.: 20,40; 22,30. mar. e dom.: 15,30; 17,20; 20,40; 22,30; da lun. a merc. or.: 21,15. gio. 24: riposo

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Texas. ver. or.: 21,15; sab.: 20,20; 22,30; dom.: 17,40; 21,15; da lun. a merc. 21,15. gio. 24: **La signora di mezzanotte** (cinelonum nord) or.: 21,15

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.) programm.ne su segr. tel.
merc. 23 e gio. 24: **Millions** (cinelonum). merc. or.: 21; gio: 20; 22,30.

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.sabellacomunita.it.
fino a ven. RIPOSO

VIGEVANO
SAN CARLO. Info 0382-240.566.
merc. RIPOSO
gio. 24: **Non desiderare la donna d'altri.** (cinelonum). Ore 21

MOVIE PLANET MULTISALA. Per ascoltare la programmazione: 0321 997.046 - 0321 996.872. Per prenotare: 0321 - 92.74.19. Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Melissa P.
fer.: or. 20,15; 22,30. sab.: 17,40; 20,15; 22,40. dom.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: Il vento del perdono.
fer.: or.: 20,10; 22,30. sab.: 17,30; 20,10; 22,40; dom.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30
SALA 4: In her shoes.
or. fer.: 20; 22,30; sab. 20; 22,40; dom. 20; 22,30
SALA 4 B: Valiant.
sab.: 16,30; 18,15; dom: 14,45; 16,30; 18,15
SALA 5: La marcia dei pinguini.
fer.: 20,30; 22,30. sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 6: Flightplan - Mistero in volo.
fer. or. 20,15; 22,30; sab.: 17,40; 20,15; 22,40; dom.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 7: The interpreter.
fer.: 22,30; sab. 20; 22,40; dom.: 20; 22,30.
SALA 7B: La sposa cadavere.
fer. 20,30; sab. 16,30; 18,10; dom. 14,40; 16,30; 18,10
SALA 8: La seconda notte di nozze.
sab.: 20,10; 22,30; dom. 17,40; 20,10; 22,40. dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

BORGOMANERO
NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a gio. 24: **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Fer. 20; 22,15; fest.: 16; 18; 20; 22,15.
SALA 2: fino a gio. 24: **Oliver Twist** Fer. e fest. 20; 22,15.
SALA 3: merc. 23 e gio. 24: **The big White.** Fer. 20,15; 22,15. dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

CAMERI
ELLADORO. fino a merc. RIPOSO

CAVALLERMAGGIORE
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0321-914.285. Info. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21. Sito web: www.metropolisarea.it
La marcia dei pinguini.
Fer. 20,30; 22,30; Sab. 16,40; 18,40; 20,30; 22,30; 0,50. Dom. 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
Flightplan - Mistero in volo.
Fer. 20,20; 22,50. Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
Melissa P.
Fer. 20,20; 22,50. Sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
In her shoes. Fer. 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30; 1. Dom.: 15; 17,30; 20; 22,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole sposa. Fer. 20,10; 22,40; sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 1,10. dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Valiant.
sab. 16,50; 18,30. dom. 15,10; 16,50; 18,30.
The big white.
fer., sab. e dom.: 20,10; 22,40; sab. anche 0,50
La sposa cadavere.
fer.: 20,20; sab. 16,50; 18,30; 20,20; dom. 15,10; 16,50; 18,30; 20,20.
Edison City.
fer., sab. e dom.: 22,50; sab. anche 1,10

METROPOLIS 2.
La seconda notte di nozze.
Fer.(gio. 24 riposo) e sab.: 20,10; 22,40. Dom. anche 17,40

Elisabethtown
(gio. 24 RIPOSO)fer. e sab. 20; 22,30; dom. 17,30; 20; 22,30

OLEGGIO
COMUNALE Tel. 0321-91.163. Chiuso.

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122. fino a ven. RIPOSO

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
Tel. e segr. tel. 0324/24.06.53.
fino a giov. RIPOSO

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. e segr. tel. 0324/24.08.53
fino a giov. RIPOSO

OMEGNA
CINEMA
SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
fino a merc. RIPOSO

ORATORIO. Tel. 338/1632.676.
CHIUSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40. CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettaglio su segr. tel. 0323 - 501.964
La sposa cadavere. Or.: 20,15; 22,30; fest.: 14; 16; 20,15; 22,30. lun. riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. dettaglio su segr. tel. 0323 - 501.964
La marcia dei pinguini.
Or.: fer. 20,15; 22,30; fest.: 14; 16; 20,15; 22,30. lun. riposo

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045 - Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO TEATRO. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
La seconda notte di nozze
Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.015.
La marcia dei pinguini. Info orari 0161-215.015. Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
www.cinemalux.it OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1.
Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX-PIANCOGNE. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

BALLOCCHIA
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

MAGNETTA
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4407486.
OGGI RIPOSO.

TRINO
CINE ORSA GOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Inf. Tel. 0161-828.600. www.cinecrsa.it
Per la rassegna «Il d'essai» alle ore 21,30 con spettacolo unico **Le passeggiate al campo di Marte.**
Ingresso € 6 ridotto € 4,00.

VAPRIO D'AGOGNA
ANTEGNATE. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 347/06.48.150
www.cinemaantegnate.com
e-mail: info@cinemaantegnate.com.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Oliver Twist.
Ore 21,30
SALA 2: La marcia dei pinguini
Ore 20,30; 22,30
SALA 3: I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 19,45; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

COSSATO
COMUNALE. Inf. tel. 015-93.099.
OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO

VALLANZO
ERIOS. Inf. tel. 015-61.05.68.
OGGI RIPOSO.

VALLEMOSSO
FELIX. Inf. tel. 015-94.23.118.
OGGI RIPOSO.

MIAGLIANO
EXCELSIOR. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO.

PIEDIMULERA MONTE OLIMPINO
ARGILLA. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO.

TRIVERO - STAZZONA
GILETTI. Inf. tel. 015-75.92.111.
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA (POLTRONA DI CINEMA).
Saison culturelle: teatro.
Le Chevalier. Ore 21,15.

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema.
Il castello errante di Howl.
Ore 18; 22,10.
Cleon.
Ore 16; 20,10.

CHAMPDEPRAZ
DES GUIDES.
CHIUSO

CHAMPOLUC
SANT'ANNA.
CHIUSO.

COGNE
GRAND PARADIS.
CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO.
CHIUSO PER FERIE FINO AL 26 NOVEMBRE.

SAINT-VINCENT
SPORT HAUS.
CHIUSO

AUDITORIUM.
The Interpreter.
Ore 22,30.
Elizabethtown.
Ore 20,15.

IDEAL.
OGGI RIPOSO

ARCHEMA.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Ore 20,15; 22,30.

POLITEAMA.
La porta delle sette stelle.
Ore 15; 19; 21,30.

Una scena del film «In her shoes» con Cameron Diaz, Toni Collette e Shirley MacLaine in proiezione oggi

il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
Valle Josina
NUSTRAL
richiedilo al tuo negozio di fiducia
PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel. +39-0171-383004

Si resta sorpresi, ma non troppo, per l'ultima novità della Nissan

Coupè più cabriolet? E' la «C+C»

Eccola l'automobile che «cambia vestito»

VERBANIA

Perchè sorprendersi? Nissan ci ha abituato a tutto. Anzi, ci ha abituati così bene da non sorprendere più. Così davanti a Micra C+C, ovvero Coupè più cabriolet, si resta leggermente stupefatti, ma, sapendo che è una Nissan, sorpresi, ma non troppo. Eccola l'auto che «cambia vestito» in ventidue secondi e restituisce il piacere di guidare con i capelli al vento o, all'occorrenza ed in pochi attimi, chiusi nell'abitacolo di una vettura che mantiene inalterati i colori del cielo. Se automobile vuol dire libertà Nissan Micra C+C ne è la miglior interprete. Un'auto scoperta tutta da scoprire. Per farlo oggi c'è la bella occasione offerta dal concessionario Nissan Togna Auto di Verbania Fondotoce che propone l'operazione «Porte Aperte» sabato e domenica proprio per far conoscere l'intera gamma

Nissan, ma in modo particolare la piccola-grande Micra Coupè e Cabrio. Delizia degli occhi l'hanno definita. Ma questa è un'auto con il cuore grande così! Grazie al tetto retrattile in 22 secondi si trasforma da elegante coupè in vettura scoperta: in cabriolet. Anche quando è «chiusa», quando è un coupè, grazie al tettuccio in cristallo speciale c'è sempre la possibilità di vedere il cielo. Di giorno e di notte. A vederla la prima sensazione che viene, talmente è graziosa, è di accarezzarla. E' però un puledro di razza con tanti cavalli, 88 nella versione 1.4 e ben 110 con il motore 1.6 che la rendono brillante nel traffico cittadino e velocissima nei percorsi autostradali senza per questo far l'abbonamento con il distributore di carburante. Anzi, al contrario, l'essere sobria è proprio una caratteristica di questa piccola Nissan. Agilità e manegevolezza sono quelle di sempre così come sono elevati gli standard di sicurezza passiva e attiva, la tenuta di strada della Micra è ormai proverbiale e le speciali sospensioni riducono al minimo il fenomeno del rollio dando così la possibilità di affrontare senza problemi anche le curve impegnative di montagna. Non resta che provarla. Sabato e domenica da Togna Auto a Fondotoce di Verbania.

A guardarlo dà subito una sensazione di imponenza, di tranquillità interiore

Pathfinder: certezza, forza ed eleganza

Ha tutta la tecnologia tradizionale Nissan e anche di più

VERBANIA

Dici «Pathfinder» e sai cosa chiedi. Ovvero: certezza, sicurezza, eleganza, forza e potenza. A guardarlo il Nissan Pathfinder dà subito una sensazione di imponenza, di tranquilla forza interiore. Lo vedi e ti senti sicuro. Capisci subito che dietro tanta raffinatezza c'è anche tanta tecnologia, nulla è stato lasciato al caso e che i progettisti della Nissan hanno voluto realizzare un fuoristrada come non si era visto prima. Un quattro per quattro per andare dappertutto, dalle strade sterrate alle stradine di città alle strade extraurbane sino alle autostrade, ma che si guida con un dito tanto è maneggevole. Ha tutta la tecnologia tradizionale Nissan e qualcosa di più. Dall'intelligent key, apertura dell'auto grazie al riconoscimento della chiave anche se questa è nella tasca del proprietario, al Blue tooth con riconoscimento vocale sino alla retrocamera a colori che aiuta a parcheggiare facilmente senza farsi venire il torcicollo per guardare dietro. A proposito di elettronica e piacere di guida. Pathfinder monta il sistema di navigazione satellitare 3-D Birdview che non solo guida sino a destinazione in video e in auto, ma grazie al sistema Traffic Message Channel, trasmesso via radio, segnala addirittura la situazione di traffico, ed eventuali ingorghi, suggerendo percorsi alternativi. E se il traffico, cittadino, in una metropoli come nelle nostre trafficatissime vie cittadine, è tale da non poter distogliere lo sguardo, ecco il sistema di riconoscimento vocale dei comandi che consente di impartire ordini senza togliere le mani dal volante. Il maggiordomo con il cuffia sarà per il prossimo modello! Scherzi a parte questo Pathfinder ha tutto, ma proprio tutto per piacere al garnde pubblico. Prezzo compreso. Sette posti comodi per portare in vacanza o nei fine settimana, pensiamo ai week-end sulla neve, non solo la famiglia, ma anche gli amici, percorrendo tutti i chilometri che si vuole grazie al generoso, e parsimonioso, motore diesel da 2.5 di cilindrata common rail capace di erogare una potenza di 174 cavalli in grado di spingere il Pathfinder ad una velocità di 175 chilometri orari. A proposito, una notizia dell'ultima ora; il successo del Pathfinder è stato tale da indurre la Nissan a mettere in produzione un supermodello della classe LE con motore a benzina da 4 litri di cilindrata, sedili in pelle, tetto aprile, cambio automatico e mille altre cose ancora. Ovviamente un quattro per quattro con queste caratteristiche non teme strade fangose, gelo e neve ed il sistema di trazione All Mode 4X4 assicura, in automatico, la miglior trazione possibile qualsiasi sia la strada da percorrere. E con Pathfinder se ne può fare tanta!

SCOPRILA SABATO 26 E DOMENICA 27 DAI CONCESSIONARI NISSAN.

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupè a cabriolet in 22 secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micracc.it

SHIFT_city life

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952